

TORINO - Stanotte dopo le due in via Sant'Agostino

# Quarant'anni, arsa viva in soffitta

Una donna di 40 anni è morta asfissata questa notte in una soffitta di un vecchio stabile del centro. Si era addormentata con la sigaretta accesa, probabilmente dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Il materasso ha preso fuoco, la donna ha cercato di raggiungere la porta, ma il fumo ha avuto ragione del suo corpo già debilitato dall'alcol.

La disgrazia è avvenuta nella vecchia soffitta di uno

stabile degradato. Le fiamme, provocate da una sigaretta che stava fumando Paola Penso, hanno avvolto il letto e alcuni mobili, la donna è rimasta asfissata dal fumo mentre si stava cercando di raggiungere la porta.

La vittima è Paola Penso, 40 anni, madre di due bimbi, attualmente in collegio ad Ancona, separata da due anni; lavorava come operaia in una fabbrica di frigoriferi.

Il fatto è avvenuto alle 2,45 al quinto piano di via San-

Agostino 2. La padrona di casa Edda Cecchin, 45 anni, e il vicino Luciano Martin, 44 anni, hanno inutilmente cercato di sfondare la porta. C'è voluto l'intervento della polizia, ma ogni tentativo è stato vano. Paola Penso era già morta. Il corpo della donna è stato portato all'Istituto di medicina legale, dove in giornata si farà l'autopsia.

• A PAGINA 4

Sabato 8 Gennaio 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.881 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## 53 PISTOLE RUBATE

### terroristi o malavita?

Clamorosa rapina, ieri pomeriggio, nel negozio Milanesio di corso Po 274: due banditi hanno fatto saltare con il silenziatore la serratura della porta, immobilizzato il guardiano, e portato via 53 pistole di ogni calibro e duemila proiettili. Il bottino è stato di 35 milioni. Sono stati banditi comuni o terroristi?

La «protesta spontanea» nelle piazze contro le tasse riaccende la polemica di Cisl e Uil contro la Cgil

# SINDACATO DIVISO CHI CERCA DI SPACCARLO?

Varata la «stangata-bis» - Scontri e scioperi in stazioni e aeroporti

ROMA — Stazioni ferroviarie, strade, l'aeroporto di Fiumicino bloccati per più ore; cortei di protesta in diverse città della penisola (a Milano sono sfollati almeno 50 mila persone) e una manifestazione che si era spinta fin sotto Palazzo Chigi.

Una rinfusa operaia contro la stangata che ha provocato ieri forti tensioni all'interno del sindacato, in particolare tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra. Anche nella maggioranza si è avuto un'eco di queste tensioni: socialisti e democristiani hanno accusato alcuni settori del pci di fomentare la «protesta spontanea» nelle piazze.

E' in questo clima surriscaldato che il governo ha varato ieri sera la seconda fase della manovra economica. Tra i provvedimenti più importanti:

• **PREVIDENZA** — Il primo giorno di malattia continuerà ad essere pagato regolarmente.

• **SANITA'** — Il ticket sui medicinali sarà del 20 per cento; per ogni ricetta medica si dovrà pagare 1500 lire.

• **FISCO** — L'una tantum del 4 per cento sarà applicata sull'Ior che sale così al 20,2 per cento e non colpirà i redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi, ma quelli delle imprese e le rendite agricole. Riscuote fiscali estese anche a notai, avvocati e commercialisti.

• A PAGINA 14



ROMA. LO SCIOPERO DI IERI A FIUMICINO

# I FRAMMENTI ATOMICI DEL COSMOS pioveranno sulla Terra dopo il 23

NEW YORK — Nel cuore del Colorado i tecnici americani seguono sul grande schermo radar del centro di difesa spaziale nordamericano (il Norad) la lenta ma inesorabile agonia del satellite sovietico «Cosmos 1402» che per ammissione ormai esplicita degli stessi sovietici precipiterà sulla terra intorno al 23 gennaio e più probabilmente dopo tale data. Le assicurazioni forniscono proprio ieri delle «Tase» sull'inesistenza di qualsiasi pericolo non hanno a quanto sembra pienamente convinto gli scienziati ed il

Pentagono; prova ne sia che l'amministrazione ha deciso di mantenere in stato di allerta il cosiddetto «Nuclear Emergency Search Team», vale a dire l'organismo che dovrebbe intervenire qualora il «Cosmos 1402» dovesse precipitare sul territorio americano.

La «Tase» ha sostenuto che il reattore nucleare che alimentava il satellite è stato ridotto in tanti frammenti che bruceranno non appena il «Cosmos 1402» verrà a contatto dell'atmosfera terrestre. Il satellite sovietico è soltanto uno

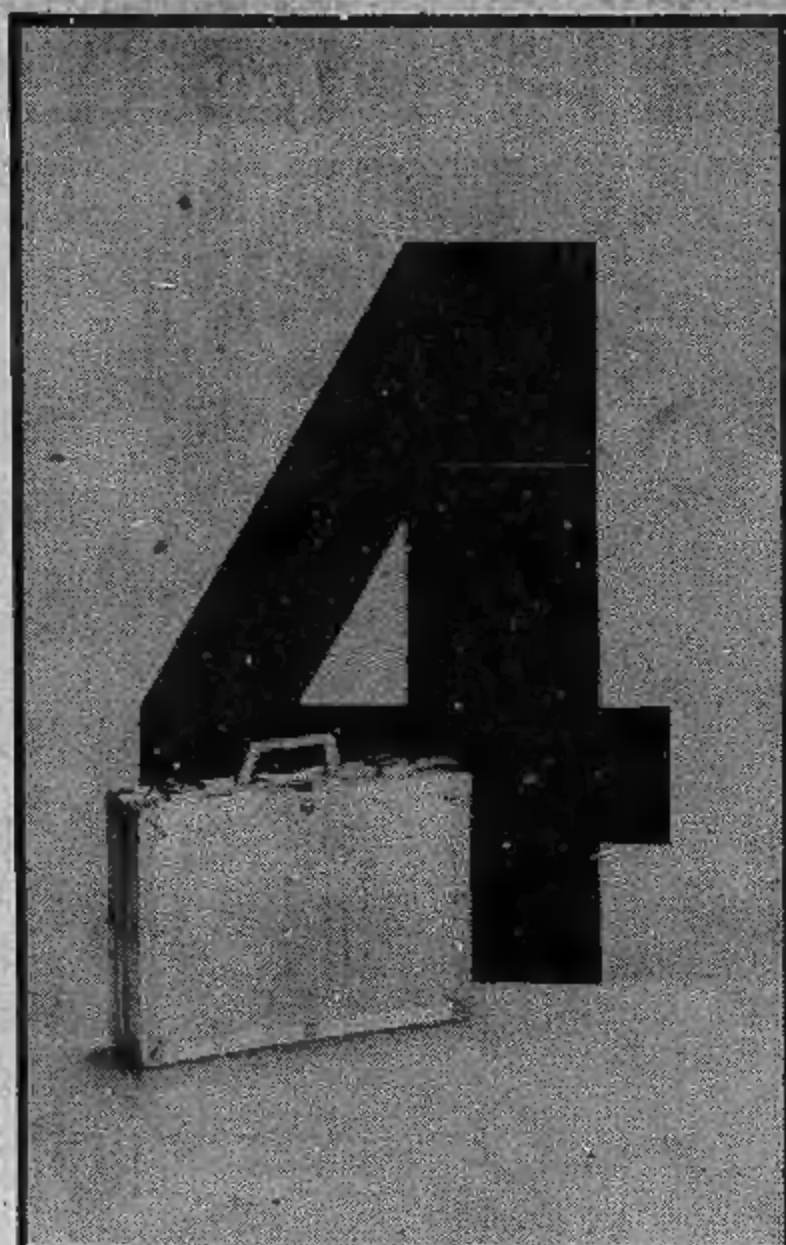
dei 4772 «oggetti» orbitanti intorno alla terra che puntualmente compiono le loro evoluzioni sugli schermi del gigantesco radar installato presso il comando del «Norad», nella vicinanza del Monte Cheyenne, in prossimità di Colorado Springs.

A rendere più pericoloso il satellite sovietico in agonia è il fatto che esso sia alimentato con batterie atomiche dal momento che i sovietici sono gli unici ad impiegare reattori atomici in sonde di questo tipo. «Man mano che il satellite

si avvicinerà alla terra la resistenza dell'atmosfera ne rallenterà la corsa» ha spiegato un esperto di satelliti americano.

Un'ora e mezza prima che il satellite concluda la sua vita nello spazio gli scienziati del centro di difesa spaziale per il nordamerica saranno in grado di determinare, con una certa approssimazione, la zona dove la sonda si schianterà. E' chiaro che se il «Cosmos 1402» dovesse frantumarsi in tanti spazzoni l'area di impatto si dilatare e allargare.





**4** mancano quattro giorni!

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'  
ESITO ASSICURATO  
C.so V.M. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

**SALDI**  
dal 6 gen. al 2 feb.

**BOUTIQUE Canova**  
TORINO CORSO FRANCIA 3

**SCONTI fino al 50%**  
Aut. n. 2 del Comune di Torino

**«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»**  
arredamenti

**F.lli BERGALLO**  
UNICA SEDE  
Corso Giulio Cesare 179  
Tel. 202.252-3 - Torino

**DIVANO A LETTO GIREVOLE**  
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



## Da quando una pompa pulsa nel petto di Clark E ADESSO «CUORE» FA

- Il muscolo più "nobile" del corpo umano può essere sostituito da un apparato meccanico: sino ad un mese fa ciò era fantamedicina per molti, una tenue speranza per alcuni
- Ora è realtà, clamorosa e inquietante ad un tempo: si avvicina l'epoca in cui l'uomo potrà sostituire gli organi malati con «pezzi di ricambio» artificiali, magari anche il cervello...
- La scienza medica ha dunque fatto un «salto di qualità». Ma qual è la situazione della cardiologia e della cardiocirurgia italiana?

Il cuore affascina. Da sempre, da quando gli antichi lo credevano sede dei sentimenti, fino ai giorni nostri, quando la mano «sacile» di un chirurgo, aiutata da quella di un biolinguista, ha osato sostituire il muscolo umano con una pompa di plastica supersofisticata, abbatte il tabù al mondo una realtà che fa a pugni con le paure e con i tabù più nascosti. E offrendo la notizia più clamorosa dell'arrivo di una nuova, terribile, frontiera per la medicina e per la scienza: l'avvento dell'uomo bionico. L'uomo, insomma, in grado di poter sostituire organi malati con «pezzi di ricambio» artificiali.



UN INTERVENTO «A CUORE APERTO»

## «L'Italia ha fatto passi da gigante...»

Il cuore, dunque, affascina. E la dimostrazione di ciò sta nel fatto che il ministero della Sanità ha avvertito il bisogno di creare una Commissione per la programmazione cardiologica e cardiocirurgica che suggerisca linee di programmazione in un campo che, forse, in passato, ha creato troppi «entusiasmi» e la tendenza al moltiplicarsi di centri specializzati, senza tener troppo sott'occhio le reali esigenze del paese.

Tra i membri della Commissione c'è il professor Alessandro Pellegrini, primario cardiocirurgico dell'Istituto De Gasperi, all'ospedale Niguarda di Milano, il centro più noto e più apprezzato in Italia.

Al professor Pellegrini chiediamo di fare il punto sulla cardiocirurgia nel nostro paese, parlando dei pregi e dei difetti. «In Italia — spiega il medico — si fanno più di ottomila interventi a cuore aperto all'anno: direi che questo numero ci pone in buona posizione rispetto agli altri paesi cosiddetti a sviluppo socio-sanitario, Francia, Gran Bretagna, Germania Ovest».

La situazione è migliorata negli ultimi anni? «Senz'altro, tuttavia c'è ancora una carenza: intendo parlare dei pazienti cosiddetti «arretrati», coloro, cioè, che per impossibilità non sono stati operati in passato. Ci sono, comunque, validissime ragioni per ritenere che anche questo problema sarà presto risolto e che entro pochissimi anni il fenomeno degli arretrati sarà soltanto più un ricordo».

Professore, ci parli della Commissione per la cardiologia e la cardiocirurgia. «Il nostro compito è quello di suggerire, da tecnici, le linee per la programmazione nazionale. La Commissione, comunque, non ha poteri decisionali, anche se i nostri

- «In Italia — dice il professor Pellegrini del «Niguarda» di Milano — si fanno ogni anno più di ottomila interventi a cuore aperto. Siamo al livello dei Paesi più sviluppati in campo socio-sanitario»

pareri vengono tenuti in conto».

E, dal punto di vista della programmazione, che si fa nel paese? «Inutile nascondere che, a mio parere e a parere di molti miei colleghi, c'è ancora troppo spontaneismo. Questo emerge dai dati epidemiologici e di operatività che la Commissione ha potuto raccogliere. La novità migliore, in questo campo, direi che sia la volontà di un progressivo adeguamento alle reali necessità nazionali, anche se temo che, in un futuro ancora lontano, non si riuscirà ad arginare il sorgere in eccesso di centri di cardiocirurgia, sganciati dai bisogni italiani».

A che cosa è dovuta que-

sta «floritura»? «Al fatto, ad esempio, che molte amministrazioni locali fanno del centro specializzato di questo tipo una questione di prestigio. La cardiocirurgia viene considerata un po' il fiore all'occhiello. La nostra Commissione, ripeto, può soltanto segnalare l'andamento del fenomeno... e insistere sul fatto che un centro specializzato deve garantire una certa affidabilità, altrimenti non assolve al suo compito».

E quando un centro di cardiocirurgia può definirsi affidabile? «Quando riesce a fare almeno 400-500 interventi in un anno. Questa media non è campata in aria... viene riconosciuta valida in tutto il mondo ed è stata defi-

nita in base a criteri di economicità. Fare 200-300 interventi l'anno diventa antieconomico».

Il lavoro in clinica privata come si colloca in questo discorso? «Direi che il settore privato, negli ultimi tempi, è in grado di offrire qualcosa di più rispetto al passato. La sua funzione, comunque, deve essere quella di porsi a lato della medicina pubblica. E su questo argomento preferisco non fare una distinzione manichea dei due mondi».

Quanto costa un centro di cardiocirurgia? «E' quasi impossibile dirlo. Non si riesce, effettivamente, a star più dietro ai prezzi che variano di continuo. Le apparecchiature diventano obsolete per un 15-20 per cento all'anno e dopo cinque anni sono da sostituire, non servono più».

Quanti interventi si fanno al De Gasperi all'anno? «La risposta è lapidaria e il tono giustamente gonfio di soddisfazione: «Mille interventi a cuore aperto e trecento a cuore chiuso».

Torino, purtroppo, conta ancora una discreta percentuale di ricoveri all'estero per i cardiopatici che devono essere operati. Secondo lei qual è il motivo?

«Credo che la vostra città soffra ancora di ferite recenti. Il caso Blalock, evidentemente, ha contribuito a far perdere fiducia... Sono timori, però, che oggi io ritengo ingiustificati. Oggi a Torino avete il professor Morea, un ottimo cardiocirurgo che ha avuto la ventura di ereditare un pesante fardello».

Come sono distribuiti, in Italia, i centri di cardiocirurgia? C'è anche in questo settore la «prepotenza» del Nord verso il Sud? «Fino a cinque anni fa era così. Ora possiamo contare su ottime strutture anche al Sud, ad esempio a Catania, Napoli, Potenza. Qualcosa si sta facendo anche a Palermo e a Taranto».

## Le coronarie più forti? Quelle dei giapponesi...

Un rapporto americano sulle coronaropatie nel mondo (che risale ad un anno fa) mette in evidenza un dato allarmante: anche nei Paesi dell'Est questa malattia sta raggiungendo livelli riscontrati in Usa.

Al confronto dell'Italia l'infarto in America colpisce il triplo delle vittime, anche se dall'inizio degli Anni Settanta ad oggi s'è avuto un certo calo dell'incidenza: segno che certe campagne per la prevenzione non sono state inutili.

Gli scandinavi hanno una mortalità per corona-

ropatie che è doppia della nostra, associando la loro drammatica situazione a quella dei tedeschi dell'Ovest e degli austriaci. Il primato di «sopravvivenza», spetta invece, tra i paesi industrializzati, al giapponese: sia gli uomini, sia le donne, muoiono d'infarto circa tre volte meno degli italiani e delle italiane. C'è chi azzarda un motivo «genetico» nella resistenza delle coronarie giapponesi all'infarto e chi, forse più realisticamente, sostiene che in Giappone le strategie preventive non sono soltanto chiacchiere...



si è aperta una nuova frontiera per la medicina: è l'era dell'uomo bionico...

# RIMA CON «SPERANZA»

Quali novità in campo scientifico? «Ci sono sempre e di continuo novità in questo settore. Si fanno grandi rivoluzioni e piccoli passi. Se penso a quando ho incominciato, penso ad un mondo che non c'è più. Pacemaker, protesi valvolari, mortalità del 10 per cento diventate dell'uno per cento, invenzioni tese a realizzare la protezione del muscolo nell'intervento a cuore aperto, il raffreddamento del cuore: piccoli passi e grandi rivoluzioni ma anche possibili dalla collaborazione fra chirurghi, biochimici, biologi e bioingegneri. La strada è stata lunga, ma l'abbiamo percorsa abbastanza velocemente: gli in bacheca abbiamo esposto la prima pompa per la circolazione extracorporea, ricavata dalla pompa che si usava per la birra. Come vede le novità sono costanti, sia nei materiali, sia nelle apparecchiature e nella cultura tecnica. La cardiologia è la disciplina medica che ha avuto i maggiori progressi nel dopo-

- «Il divario Nord-Sud è ormai un ricordo del passato. Esistono ottime strutture a Catania, Napoli, Potenza»
- «Il trapianto? Abbiamo altro da fare. E poi è un procedimento troppo costoso...»

guerra. Una disciplina, tutto sommato, giovane».

Quando fu fatto, in Italia, il primo intervento a cuore aperto? «Nel 1956 dal professor De Gasperi — e Pellegrini indica la fotografia di un uomo dal viso simpatico che sta sul muro alle sue spalle — Un uomo eccezionale, per capacità, professionalità e apertura mentale. E' morto nel '62 e dal '59 al '62 si può dire che la cardiocirurgia in Italia ha fatto grandi passi avanti».

Che dire del trapianto? «E' senz'altro un procedimento eroico, ma sicuramente non rappresenta il metro di giudizio di validità della cardiocir-

rurgia in un paese».

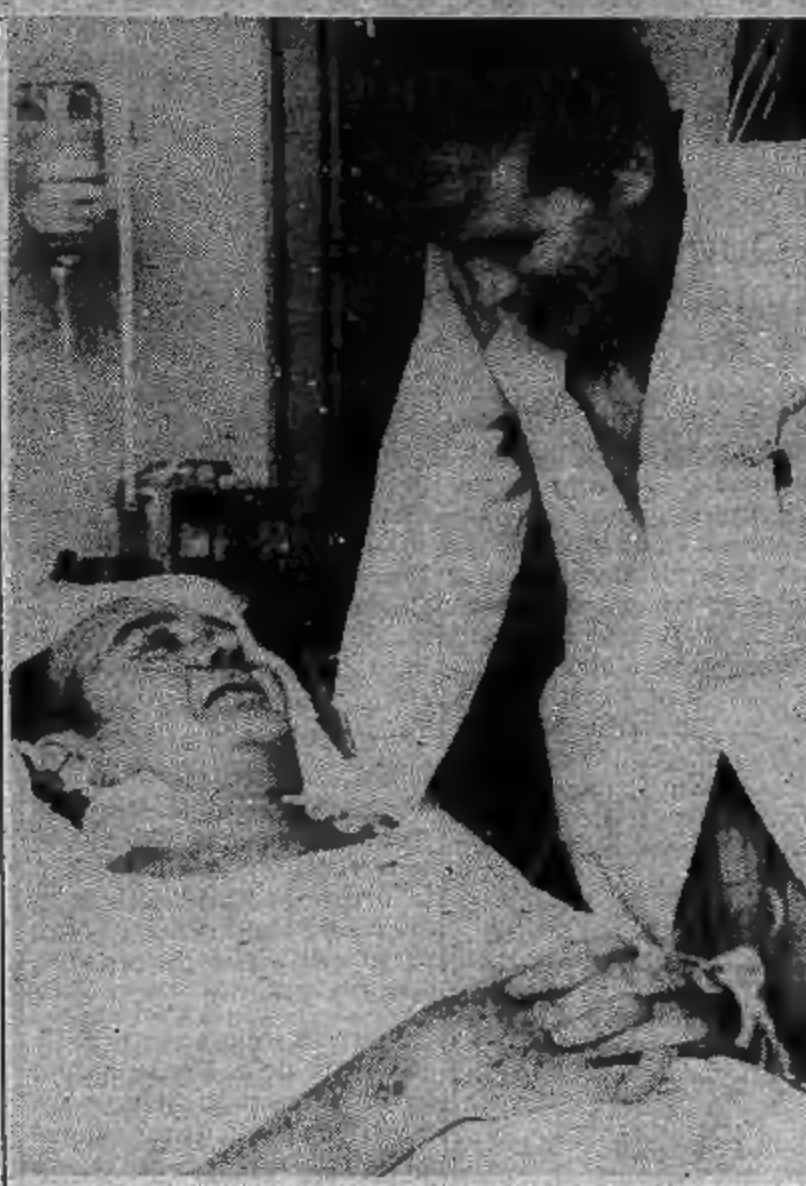
Perché al De Gasperi non l'avete mai fatto? «Intanto perché abbiamo avuto altro da fare... e poi perché si tratta di un procedimento troppo costoso».

E' possibile prevenire alcune cardiopatie? «Sì, è possibile. Per quanto riguarda le cardiopatie congenite l'unica cosa che si può fare è il controllo e la riduzione dell'ingestione di farmaci e delle sostanze tossiche (e quindi anche del fumo) in periodo di gestazione».

«Le cardiopatie valvolari sono in grandissima riduzione grazie al miglioramento delle condizioni socio-arr-

bientali e per l'uso degli antibiotici si sono abbassati gli indici d'incidenza delle malattie reumatiche, in gran parte responsabili di queste malattie».

«Le cardiopatie ischemiche rappresentano, invece, il 75 per cento d'incidenza in questo campo. E' la malattia dei popoli ricchi. Dipende da fattori costituzionali, per i quali c'è poco da fare e da fattori acquisiti che si possono combattere con la prevenzione. Le cause principali sono: l'alimentazione e fumo. E' indispensabile tenere sotto costante controllo i soggetti a rischio d'ipertensione, la cosiddetta pressione alta. Studi recenti hanno dimostrato che in popolazioni sulle quali è stato attuato un controllo costante del rischio, l'incidenza della malattia è diminuita. Purtroppo, non è una novità, è molto più facile convincere pazienti e sottoporsi a terapie d'ogni genere, piuttosto che convincerli a smettere certe abitudini».



BARNEY CLARK, L'UOMO DAL CUORE ARTIFICIALE, SORRIDE AL CHIRURGO CHE L'HA OPERATO

## Malattie di cuore, mortalità nei Paesi industrializzati

I DATI RELATIVI AGLI UOMINI				
Paese	1969	1977	decrem.	decrem. percent.
Stati Uniti	864.7	669.5	-195.2	-22.6
Australia	843.7	683.1	-160.6	-19.0
Canada	703.3	624.1	-79.2	-11.3
Israele	653.3	581.0**	-72.3	-11.1
Norvegia	582.9	537.1	-45.8	-7.9
Nuova Zelanda	773.3	747.1	-26.2	-3.4
Giappone	126.3	102.6	-23.7	-18.8
Belgio	446.1	426.8**	-19.3	-4.3
Finlandia	893.7	878.0**	-15.7	-1.8
Svezia	813.7	808.6	-5.1	-0.6
Italia	313.0	309.8*	-3.4	-1.1
			increm.	increm. percent.
Bulgaria	299.3	423.5	+124.2	+41.5
Polonia	186.5	307.7	+121.2	+65.0
Irlanda del Nord	782.4	867.1	+84.7	+10.8
Romania	170.5	237.3	+66.8	+39.2
Ungheria	441.6	499.2	+57.6	+13.0
Yugoslavia	185.0	227.6	+42.6	+23.0
Svezia	523.9	560.1	+36.2	+6.9
Irlanda	662.2	697.7*	+35.5	+5.4
Germania Fed.	427.3	458.1	+30.8	+7.2
Austria	428.3	455.3	+27.0	+6.3
Svizzera	290.4	312.7	+22.3	+7.7
Olanda	478.7	500.5	+21.8	+4.6
Francia	195.2	206.9**	+11.7	+6.0

I DATI RELATIVI ALLE DONNE				
Paese	1969	1977	decrem.	decrem. percent.
Stati Uniti	359.0	281.6	-77.4	-21.1
Australia	348.9	263.4	-85.5	-24.5
Israele	366.1	301.6**	-64.5	-17.6
Canada	276.9	222.7	-54.2	-19.6
Norvegia	199.4	156.0	-43.4	-21.8
Danimarca	236.0	194.6	-41.4	-17.5
Belgio	172.0	149.2**	-22.8	-13.3
Finlandia	285.8	265.7**	-20.3	-7.1
Svezia	205.0	186.1	-18.9	-9.2
Svezia	338.2	324.4	-13.8	-4.1
Giappone	63.4	50.3	-13.1	-20.7
Svizzera	100.7	90.4	-10.3	-10.2
Olanda	171.4	161.3	-10.1	-5.9
Ungheria	231.1	223.7	-7.4	-3.2
Cecoslovacchia	259.5	252.5*	-7.0	-2.7
Francia	70.7	67.9**	-2.8	-4.0
Irlanda	288.3	287.3*	-1.0	-0.3
Inghilterra e Galles	236.5	236.0	-0.5	-0.2
			increm.	increm. percent.
Bulgaria	203.6	248.7	+45.1	+22.0
Polonia	56.8	96.0	+39.2	+69.0
Italia	133.9	171.4*	+37.5	+28.0
Romania	102.1	130.7	+28.6	+28.0
Irlanda del Nord	323.9	333.8	+9.9	+3.0
Yugoslavia	96.4	106.7	+10.3	+10.7

\* dati 1975

I dati riportati sono riferiti a 100 mila abitanti e costituiscono la media dei valori relativi alle fasce di età comprese tra i 35 e i 74 anni. Le statistiche si riferiscono al periodo 1969-1977.

\*\* dati 1976

da «Arteriosclerosis 1981 - Report of the Working Group on Arteriosclerosis of the National Heart, Lung and Blood Institute», U.S. Department of Health and Human Services.

## La grande avventura di Salt Lake City

- Ad un mese dall'intervento Clark è vivo: sulla sua quotidiana battaglia per la sopravvivenza, un velo di rispettosa discrezione

Quando «quel» cuore ha incominciato a pompare sangue e vita nelle vene di Barney Clark, sicuramente altri cuori in sala chirurgica hanno avuto i battiti accelerati. L'impresa del dottor William De Vries, cardiocirurgo, e del bioingegnere Jarvik, ha diviso l'opinione pubblica, così com'era accaduto, tredici anni prima, all'annuncio che Christian Barnard aveva trapiantato il cuore di un uomo al quale non serviva più in un altro uomo che aveva ripreso, sia pure per poco tempo, a vivere.

Le critiche più aspre sono venute proprio dal mondo scientifico che ha preferito non entrare nel merito dell'intervento in sé, ma sulla pubblicità «inopportuna» che ne veniva data. Appelli a lavorare, umilmente, in silenzio, sono arrivati da tutto il mondo.

Incuranti delle critiche, i portavoce di De Vries e di Jarvik hanno continuato a riferire, ora per ora, minuto per minuto, la grande avventura dell'uomo dal cuore di plastica. Dalla descrizione del primo intervento, a quella degli altri due che l'hanno seguito e che sono serviti per «correggere» la rotta. Fino all'impetuosa ammissione che al paziente più seguito del mondo ora stia afflitta una chiave che, in qualunque momento, avrebbe spento la macchina, interrompendo l'esperimento, quando questo si fosse rivelato troppo gravoso per il dentista sessantenne. Oggi, a distanza di un mese dal clamoroso intervento, da Salt Lake City non arrivano più bollettini ufficiali. Clark è vivo, ma la sua battaglia, la sua consacrazione alla scienza, sono oggi velate da una rispettosa discrezione.

## E per i bimbi torinesi il cardiocirurgo più «chiacchierato»

Le «questioni di cuore», a Torino, appassiano gli animi. E mai come in questi giorni i «si dice» e i «pare che» si sprecano sotto un cielo bianco di nebbia. In tutti i sensi.

La prima «bomba» è stata l'annuncio dell'arrivo nel capoluogo piemontese, del cardiocirurgo più chiacchierato d'Italia e di buona parte d'Europa: Gaetano Azzolina. E l'annuncio che il medico avrebbe lavorato in una clinica privata, la Cellini, per operare bambini cardiopatici. Tra conferme e smentite era arrivata, pronta, la risposta della Regione che era disposta a dare un cordiale benvenuto al cardiocirurgo, ma non era affatto disposta a convenzionarsi con gli interventi dell'«illustre». Oggi però c'è chi dice che questa posizione non sarà facilmente sostenibile dall'amministrazione regionale. «Se l'assessorato alla Sanità paga costosi interventi all'estero — sussurra un medico — come farà a rifiutarsi di pagare interventi fatti qui?»

Ma il balletto delle «voci» su Azzolina non

- L'annuncio che Gaetano Azzolina verrà ad operare in una clinica privata ha sortito, nel mondo sanitario cittadino, l'effetto di una bomba
- Ma già si fa un altro nome, altrettanto illustre: Lucio Parenzan...

è ancora cessato che incomincia quello su un altro famoso nome della cardiocirurgia infantile: Lucio Parenzan. «Si dice» che qualcuno lo voglia a Torino e che siano già stati presi contatti in merito. «Certo che qualcuno lo vuole — commenta sempre il solito medico che conosce bene i suoi colleghi — ma qualcun altro non lo vuole proprio... Per questioni di rivalità professionale, immagino. Risultato: la cardiocirurgia infantile nella città rimane sempre in bilico su un filo».

Eppure una cardiocirurgia infantile c'è. La dirige, al Regina Margherita, il professor

Margaglia, definito da qualche collega «ottima persona, con buona preparazione tecnica, ma scarsa grinta».

Franco Margaglia ci riceve nel suo studio all'Ospedale Infantile. Ha un reparto bell'e pronto, nuovo di zecca. «Aspettiamo, adesso — commenta — che la Regione ci lo arretri. Perché non bastano i locali, ci vogliono anche le strutture. Non ho difficoltà a riconoscere che il nostro centro è sottoutilizzato, operiamo soltanto due pazienti alla settimana, ma per utilizzarlo bisogna renderlo degno del nome che ha».

Vuole spiegare meglio? «Il discorso inte-

ressa anche la cardiologia — continua Margaglia — naturale partner della cardiocirurgia. Faccio un esempio: abbiamo una sala di emodinamica con tecnologie che risalgono agli Anni Sessanta. Disponiamo di un ecocardiografo piuttosto vecchio. Dunque, non possiamo reclamarizzare il fumo e per acquisire la fiducia della gente dobbiamo metterci al passo. La potenzialità è buona e la necessità di un centro come questo è scontata: ogni anno, in Piemonte, abbiamo almeno 320 nuovi cardiopatici».

Il piccolo cardiopatico deve essere trattato in un ospedale infantile, oppure no? «I pareri sono discordi e si dividono, generalmente, al cinquanta per cento. Io credo, comunque, che sia indispensabile che il bambino si trovi in reparto con altri bambini e non con adulti».

Che ne dice dell'arrivo di Azzolina? «Gli auguro buon lavoro».

Servizi di  
Daniela Daniele



# SI ADDORMENTA CON LA SIGARETTA ACCESA MADRE DI DUE FIGLI MUORE TRA LE FIAMME

Questa notte in una soffitta di via Sant'Agostino 2 - La donna aveva 40 anni ed era ospite di un'amica - Quando s'è messa a letto era forse ubriaca - Soffocata dal fumo vicino alla porta d'ingresso

Una vita un po' trascinata. Due anni fa si era separata dal marito, due bambini in collegio a Loreto e ad Ancona. L'alcol prima come rifugio e poi come schiavitù. Paola Penso, 40 anni, operata in una fabbrica di frigoriferi, è morta stanotte alle 2,45 asfissata dal fumo in una vecchia soffitta di via Sant'Agostino 2.

Si era addormentata su una brandina con la sigaretta accesa. Anche ieri sera aveva cercato di annegare nell'alcol le sue vicissitudini.

Da due mesi era ospite di un'amica, veneta come lei

(era nata a Venezia), Edda Cecchin, 45 anni. E' stata proprio questa donna ad accorgersi del principio d'incendio, questa notte, rincasando verso le 2. «Ho sentito odore di bruciato — ha detto Edda Cecchin —. Ho chiamato un vicino, Luciano Martin, di 44 anni. Insieme ci siamo resi conto che nella soffitta di Paola qualcosa andava a fuoco».

I due hanno cercato di sfondare la porta, ma non ci sono riusciti. Hanno chiamato il pronto intervento della polizia e i vigili del fuoco. Sul posto sono giunti per primi gli agenti di ps.

Quando sono entrati nella stanzetta della Penso hanno trovato il letto in fiamme e a pochi metri di distanza, nel vano tentativo di raggiungere la porta, ormai senza vita, asfissata dal fumo, c'era l'operaia di 40 anni. Il corpo di Paola Penso è stato portato a medicina legale.



LA PORTA DELLA SOFFITTA DOVE E' MORTA LA DONNA SOFFOCATA DAL FUMO - UN TESTIMONE, LUCIANO MARTIN

## LA TARTARUGA BOUTIQUE



via S. Teresa 19 - Tel. 545.194

VENDITA PROMOZIONALE  
di FINE STAGIONE

Aut. Leg. n. 10



## CITTA' DI TORINO

Corsi di orientamento musicale  
a tipo bandistico nei quartieri

Su proposta del Sindaco, organizzati dagli Assessorati al Decentramento e alla Gioventù del Comune di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione ed in collaborazione con l'Anbima (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) sono stati istituiti 12 centri musicali permanenti destinati alla formazione di Corpi Bandistici Circo-scrizionali.

Possono iscriversi al Corso cittadini di ambo i sessi dai 10 anni in su ed anche allievi avviati allo studio della musica e di uno strumento a fiato o a percussione.

I Corsi inizieranno il 24 gennaio e le lezioni saranno due alla settimana. Gli allievi potranno scegliere una delle seguenti fasce orarie:

Dalle ore 18 alle ore 16,45. Dalle ore 17 alle ore 17,45

Dalle ore 18 alle ore 18,45. Dalle ore 19 alle ore 19,45

L'insegnamento (oltre alla teoria e solfeggio) concerne i seguenti strumenti: FLAUTO, OBOE, CLARINETTO, FAGOTTO, SAXOFONO, TROMBA, TROMBONE, CORNO, FLICORNI, TUBA e PERCUSSIONI.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16 presso le segreterie delle seguenti Circoscrizioni:

- Quartiere 2 - via Campana, 28
- Quartiere 6 - via Saccarelli, 18
- Quartiere 7 - corso Vercelli, 15
- Quartiere 9 - via Nizza, 168
- Quartiere 10 - via Monte Pasubio 65
- Quartiere 12 - via Romita, 15
- Quartiere 13 - via Monte Ortigara, 95
- Quartiere 14 - via Passo del Brennero angolo via Capelli
- Quartiere 15 - corso Cincinnato, 115
- Quartiere 16 - via Ponderano, 20
- Quartiere 17 - corso Grossello, 108
- Quartiere 18 - corso Vercelli, 147
- Quartiere 19 - via Ivrea, 47
- Quartiere 23 - strada Castello di Mirafiori, 45

La quota di iscrizione al Corso è di L. 10.000 ivi compresa la fornitura del materiale didattico.

La spesa per l'acquisto degli strumenti più costosi sarà assunta dal Comune.

Le iscrizioni (che si chiuderanno il 22 gennaio) si ricevono anche presso l'Anbima in via Santa Giulia 66/d tel. 87.92.77 dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19,30.

## «Al grido di avanti Caino cominciò l'assalto al bar»

Il pentito Daniele Sacco-Lanzoni ritorna in aula per confermare quanto già disse sul rogo dell'«Angelo Azzurro» - Angelo Luparia diede l'ordine di andare all'attacco

Nei giorni in cui Roberto Crescenzo è morto bruciato dove si incontravano i giovani del circolo Barabba?

La circostanza appare importante perché Daniele Sacco-Lanzoni, capo di «Prima linea» fino a tre mesi fa e da tre mesi grande pentito, ha detto di aver parlato con Francesco D'Ursi, altro «big» del terrore, «qualche giorno dopo i fatti dell'Angelo Azzurro nella sede del Barabba». Dove? In via Garibaldi. Tuttavia sembra che, allora, il circolo fosse ancora in via Piana, a lato di piazza Vittorio. Il trasferimento sarebbe avvenuto qualche mese dopo.

La difesa, partendo da questo dato, tenta di smantellare tutta la testimonianza di Daniele Sacco-Lanzoni. Falsa la circostanza del presunto incontro con D'Ursi: falsa anche la ricostruzione dell'assalto del bar «Angelo Azzurro» per cui sono accusati sei giovani: Stefano Della Casa, Angelo Luparia, Angelo De Stefano, Alberto Bonvicini, Peter Freeman, Francesco D'Ursi.

Per il pubblico ministero, Gianfrotta, il particolare è invece di scarso rilievo. Potrebbe darsi che la data dell'incontro sia stata collocata diversamente nel tempo e che Daniele Sacco-Lanzoni abbia creduto di aver parlato con D'Ursi «immediatamente dopo il fatto dell'Angelo Azzurro», mentre erano già passati parecchi mesi. Oppure, con le stesse probabilità, i due giovani si sarebbero visti in un posto diverso da via Garibaldi. Daniele Sacco-Lanzoni avrebbe ricordato il che cosa del colloquio e si sarebbe confuso sul dove.

E Daniele Sacco-Lanzoni? Dopo la sua deposizione di giovedì, ci ha ripensato e si è fatto accompagnare in tribunale alle 15,30 di ieri.

«Sono qui — dice — per riconfermare punto per punto la versione dei fatti che ho dato». Il timbro della voce è sicuro. Mentre era al corteo ha visto «Bubulu» Angelo De Stefano, Alberto Bonvicini e Francesco D'Ursi confabulare fra loro. Ha sentito frasi ammiccate tipo «dal faccia-molo...». I tre hanno avvertito Stefano Della Casa e Angelo Luparia e lo stesso Angelo Luparia avrebbe dato l'ordine di assalto con il grido «Avanti Caino». «Voglio assicurare — aggiunge — di non aver mai visto Della Casa mentre ero latitante». Della Casa aveva infatti sostenuto che Sacco-Lanzoni lo aveva invitato in un bar di corso Unione Sovietica per chiedergli di ospitare lui e alcuni di «Prima linea» che dovevano nascondersi.

«Quanto al particolare di

via Garibaldi — conclude — mi sono confuso e ho detto di aver parlato a D'Ursi immediatamente dopo il rogo dell'Angelo Azzurro. In realtà io D'Ursi l'ho visto parecchie volte e quella volta di via Garibaldi doveva essere più in là nel tempo: verso la metà del 1978».

Il primo incontro è avvenuto pochi minuti dopo l'assalto al bar sulle scale dell'Università. D'Ursi, De Stefano e Bonvicini «avevano l'aria parecchio soddisfatta». Come se fossero riusciti a fare una grande cosa.

Poi D'Ursi, in successivi colloqui, è ritornato a parlare di quel giorno per sostenere che l'azione «era stata caotica e precipitosa», al punto che qualcuno degli aggressori ha rischiato di essere bruciato.

D'Ursi che in carcere fa il duro e non risponde ai magistrati: doveva essere un gran chiacchierone quando era latitante. Ha parlato dell'Angelo Azzurro con Sandalo e

Sandalo lo ha riferito. Ha parlato dell'Angelo Azzurro con Fernando Della Corte, arrestato a Milano, e Della Corte l'ha detto a verbale. «Una sera — ricorda — dopo essere stati in un bar per una telefonata abbiamo passeggiato per un po'. Mi ha raccontato la sua vita e mi ha parlato dell'Angelo Azzurro. Io non ho fatto domande; era lui che diceva quelle cose. Ha riferito che lui durante l'assalto si era avvicinato alla cassa per prendere i soldi, ma aveva dovuto scappare in fretta perché il fuoco era divampato con una violenza inaspettata e lui, D'Ursi, rischiava di rimanere intrappolato nel locale».

Sono tanti tasselli che concorrono a costruire un puzzle che per tanti versi rimane ancora sconosciuto. I testimoni dicono che erano almeno una trentina quelli che hanno fatto irruzione nel bar. Sul banco degli imputati ce ne sono soltanto sei.

Lorenzo Del Boca



FRANCESCO D'URSI



DANIELE SACCO-LANZONI



SILVIO VIALE

i grandi SALDI di

**St. Martin**

Corso S. Martino 1/M - 10122 Torino - Tel. 515.232



# STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



RENATAIVALDI  
(notizia da S. Giulio)



ROBERTO SCANAVINO  
(notizia da Asti)



GIUSEPPINO BALSAMO  
(notizia da Novara)

## Cronache da Alessandria

### Contravvenzioni e chiusura di esercizi che non emettevano la ricevuta fiscale

ALESSANDRIA — (e.c.) Continua incessante la lotta della Guardia di Finanza nei confronti di chi, per legge, deve rilasciare ai clienti la ricevuta fiscale.

Al termine della vasta operazione, che ha tenuto impegnati gli agenti della Guardia di Finanza per 1106 ore, sono state elevate trenta contravvenzioni mentre si è proposta la chiusura dell'autolavaggio di Pier Angelo Cabella di Casale che ha superato il numero di contravvenzioni.

Proposta pure la chiusura dell'autolavaggio «Agip» di Giovanni Mazzolini di Ales-

sandria. Sono stati contravenuti i parrucchieri per signora Salvina Tardolo, Antonietta Piasentin, Monteleone Salvo, Rita Dolcemascolo, Daniela Lunasco, Anna Damato e Marisa Biglieri di Alessandria, Casale, Castelnuovo Scrivia e Viguzzolo; i titolari di pizzerie o pizzerie-ristoranti o ristoranti «Piedigrotta», da «Cioclo», «Pace» di Martinello & Serafin, da «Toni» di Vincenzo Amato (emissione di 390 fatture irregolari), «Tam Tam» di Gabriella Ferraris, Antonio Voci, Antonio Avitabile, Lino Algeri, Natale Capra, di Alessandria,

Quattordio, Acqui, Tortona, San Salvatore Monferrato, Brignano Frascata; gli autolavaggi o officine, elettrauto, carrozzerie, riparazioni gomme, «Latrone gomme» (due) di Alessandria e Tortona, «Basso & Torti», Giorgio Genta, Mario Brizzi, Agostino Verdolino, Francesco Quirici, Sergio Montebello, «Balardi e Contiero», Lorenzo Assinelli, Vito e Leonardo La Sala, di Alessandria, San Giuliano Vecchio, Casale, Ovada, Tortona, nonché Giorgio Garrone e Francesco Leenti di Ovada e Valenza, titolari di ditte di elettrodomestici.

## Da Novara

### Laureata in medicina si fa suora

ISOLA SAN GIULIO — Domani alle 10,30 nella basilica dedicata all'evangelizzatore del Cusio, il vescovo di Novara, mon. Aldo De Monte, celebrerà la cerimonia nel corso della quale professerà i voti Renata Ivaldi, di trent'anni, una graziosa ragazza che cinque anni fa entrò in convento e che si è laureata in medicina.

Andrà a far parte della comunità benedettina dell'isola, nell'abbazia intitolata a «Maria Mater Eccelesiae»: monache di clausura che alternano il lavoro alla preghiera.

### Rapinava le coppie Tre anni e cinque mesi

NOVARA — E' stato condannato a tre anni e a cinque mesi di reclusione, più sei mesi di casa di cura a pena espiata, il quarantenne Giuseppino Balsamo, il rapinatore maniaco che era già stato condannato due volte.

El appostava in località deserte e poi aspettava che gli capitasse sottomano qualche coppia da depredare. Era finito in carcere il 10 marzo dopo la denuncia di due giovani che si trovavano sulle rive dell'Agogna.

Il ventitreenne Emanuele Ferracin, abitante a Magnago, e la ventenne Antonella

Cividini, di Novara, dopo aver trascorso la serata in una sala da ballo si erano trattenuti alla periferia. Il Balsamo apparve all'improvviso a punto contro di loro una torcia elettrica. Pistola in pugno e viso coperto, si fece consegnare quanto i due possedevano, poi impose loro di avere rapporti in sua presenza. Al rifiuto, fece togliere al giovane i pantaloni e gli stivali e buttò via gli indumenti.

Dalle caratteristiche del reato non è stato difficile risalire al Balsamo che ha anche confessato altre sue precedenti imprese.

## Da Asti

### Rapinano la tabaccheria: mezzo milione e sigarette

ASTI — Cesarina Malandrone, di cinquantanove anni, tabaccaia, abitante in viale al Cimitero 47, è stata rapinata da cinque malviventi che le hanno portato via tutto l'incasso. Giovedì sera, verso le 20, la donna stava per chiudere i battenti del negozio quando hanno fatto irruzione cinque individui.

Solo uno di loro, a quanto pare, impugnava una pistola e con questa ha ingiunto alla tabaccaia di consegnare il denaro che aveva: circa mezzo milione in contanti. Forse si trattava di uno sciacallone ma la tabaccaia, comprensibilmente scossa, ha alzato le

mani implorando che non le sparasse.

Mentre uno dei banditi premeva il denaro, un altro ha riempito una grossa borsa di stecche di sigarette; poi sono usciti in strada correndo. La tabaccaia, dopo qualche istante, è corsa fuori urlando e invocando aiuto. Qualcuno ha provveduto ad avvertire telefonicamente la polizia e subito si è iniziata una perlustrazione nella zona.

Asti — Il consiglio direttivo della federazione provinciale Coltivatori diretti ha riconfermato quale presidente per il triennio 1983-85 Pier Luigi Saracco, di Canelli.

### Cinquecento dimostrano in piazza

ASTI — Circa cinquecento operai della Way Assauto, Ghete, Morando, Weber, Bar e di altre aziende del capoluogo hanno bloccato dalle 10 alle 11 il traffico nel centro della città. In piazza Alfieri lato corso Dante è stato tenuto un comizio.

Ha parlato Fausto Cavallo segretario provinciale della Federazione lavoratori metalmeccanici che ha esposto le motivazioni della protesta contro i provvedimenti fiscali del governo e il ritardo del rinnovo dei contratti di lavoro. Nelle strade adiacenti piazza Alfieri si sono formate lunghissime code di automobili.

### La «guerra dei parcheggi» Sequestrate dieci vetture

ASTI — Argo Roberto Scanavino, concessionario della «Volkswagen-Audi», si è visto sequestrare una decina di auto nuove fiammanti ancora tutte da immatricolare. La polizia stradale le ha fatte prelevare ed è così scoppiata la temuta «guerra dei parcheggi» che si sperava in qualche modo, con opportuni provvedimenti, di poter evitare.

Le vetture erano giunte poche ore prima da Bologna e, secondo quanto ha dichiarato il concessionario, si è trattato di un vero blitz che pone in piena evidenza, un problema che va risolto.

Tre «pantere» della polizia sono giunte in piazza Alfieri, poi due carri attrezzi hanno provveduto a rimuovere le auto nuove e a condurle via.

Da tempo il concessionario aveva avanzato la richiesta per ottenere un'area compresa nel piano insediamenti produttivi, ma non è mai stato accontentato. C'è chi parla di un parcheggio sotterraneo ma è evidente che si tratta di un progetto di là da venire e intanto le cose si fanno gravi.

Questo «sequestro» delle auto è il primo che avviene in città ed è comprensibile che abbia messo in allarme altri commercianti che hanno gli

stessi problemi dello Scanavino. Privi di targa, gli automobili si trovavano sul suolo pubblico. Questa è una verità innegabile. E' stato inviato anche un rapporto al pretore e il magistrato farà conoscere quanto prima la sua opinione.

La piazza Alfieri, secondo i tecnici, è anche la più inquinata della città, pare a causa del gas di scarico. Altro elemento che contribuisce ad arroventare la polemica. E' probabile che si parli di tutto ciò in Consiglio comunale ma le opinioni sono molto contrastanti.

Di recente, la Confesercenti ha proposto la trasformazione di tutte le aree di parcheggio adiacenti la piazza in zona disco da attuarsi specialmente al giovedì, per il mercato, e al sabato, almeno sui lati della piazza.

## Cuneo

### Travelto è ucciso da camion

OEVA — L'ottantunenne Tiburzio Fedo, carabinieri in pensione, è rimasto vittima di un incidente a causa della fitta nebbia. In regione San Bernardino, l'anziano pensionato stava passeggiando quando è stato travolto da un camion guidato dal trentaduenne Guido Nardini, ferroviere, abitante in corso IV Novembre, che saltuariamente aiuta il fratello Italo nel lavoro di autotrasportatore.

### Prete di Vezza nuovo vescovo

VEZZA D'ALBA — Festa a Vezza per la nomina a Vescovo di monsignor Pietro Rossano, di cinquantanove anni, appartenente a una famiglia vezzese di agricoltori. Il parroco, don Dino Mulasso, ha guidato a Roma una delegazione di fedeli i quali hanno assistito al rito durante il quale il papa Giovanni Paolo II ha consacrato Vescovo monsignor Rossano, nella basilica di San Pietro.

CENTRO COMMERCIALE  
**GHIONE**

## saldi favolosi

su tutti i prodotti dei settori

ABBIGLIAMENTO  
E ATTREZZI  
SPORT-NEVE



MINERALI  
E ARTICOLI  
REGALO

GIOCATTOLI



CASALINGHI

INGRESSO  
LIBERO  
AMPIO  
PARCHEGGIO

CENTRO COMMERCIALE  
**GHIONE**

### PREMIA LA FAMIGLIA

VISITATECI: C.so FRANCIA 313 (LEUMANN) TORINO

Tel. 78.01.150

## iSaldi di Chiesa

Uniche vere occasioni

**CHIESA**

11 vetrine, 1500 metri quadri  
di pellicce

## a prezzi scontatissimi

**CHIESA**  
Torino Via Nizza 149 Tel. 6963525



# ACQUI, A SCUOLA SI STUDIA LA STORIA DEL BORMIDA IL «FIUME DEGLI SCANDALI»

Un volume raccoglie 75 anni di inquinamento, denunce, sentenze, fino al caso Acna

ACQUI — «Bambini delle elementari e studenti devono conoscere l'entità del danno che l'Acna di Cengio ha provocato alla vallata del Bormida. A loro volta gli adulti potranno riassumere i dati fondamentali della vicenda che ha portato alla morte ecologica del loro fiume, un tempo assai pescoso, e di gran parte dell'economia della vallata».

Lo dice la Comunità montana Alta Langa Astigiana, che ha deciso, d'accordo con le autorità scolastiche, di diffondere nelle scuole un'interessante pubblicazione. Si tratta di un vero e proprio dossier redatto da Massimo Salamano e da Camillo Cordasco, e pubblicato in volume a cura del Comune di Acqui. Lo scopo è quello di sensibilizzare sempre più i giovani al grave problema dell'inquinamento: un tunnel il cui sbocco, dopo tante promesse ed interminabili azioni legali, appare ancora

molto lontano, soprattutto con la strategia adottata dall'industria chimica di Cengio in chiave di crisi occupazionale e di ristrutturazione.

Il volume è ricco di notizie storiche, di documenti, di sentenze risalenti all'inizio del secolo. Il primo scandalo del Bormida si registra nel 1909 (74 anni fa). A quell'epoca a Cengio si producevano esplosivi: il pretore di Mondovì aveva ordinato la chiusura dei pozzi situati lungo il fiume Bormida perché inquinati.

Sfogliando il dossier, i giovani studenti apprenderanno che già nel 1938 (era iniziata all'Acna la fabbricazione dei coloranti chimici) ben 500 agricoltori della zona di Millelano avevano citato l'azienda per i grossi danni arrecati alla coltura. La storia del Bormida continua con la chiusura nel 1944 di alcuni pozzi nei pressi di Alessandria, avvelenati dal

crumo presente nelle acque del fiume.

Le innumerevoli inchieste, citazioni a giudizio nell'ultimo ventennio (un migliaio di contadini accusati di blocchi stradali ed altri reati) rappresentano un cammino lunghissimo, a tratti doloroso, a tratti

## Corso Onav per assaggiatori di vino

ASTI — L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), con sede in Asti, ha istituito un corso di enologia per aspiranti assaggiatori che inizierà a febbraio. Il corso avrà la durata di circa due mesi e si articolerà in lezioni bisettimanali di carattere teorico-pratico tenute da docenti universitari e tecnici altamente qualificati presso la Camera di Commercio. I posti disponibili sono 150.

umiliante. Finalmente nel novembre 1982 si è vista la condanna a due anni e due mesi di reclusione oltre al risarcimento del danno a carico dei primi quattro dirigenti dell'Acna.

«C'è voluto quasi un secolo per verificare e riconoscere che il fiume Bormida e la sua vallata — si dice nella pubblicazione — sono una fogna a cielo aperto e che gli scarichi industriali rappresentano un pericolo per l'agricoltura e soprattutto per la salute delle persone».

Un'altra notevole iniziativa delle comunità è l'utilizzazione di tutto il materiale servito all'elaborazione del dossier, integrato da un documentario fotografico per una mostra itinerante che percorrerà non solo i Comuni della Valle Bormida, ma tutti quei centri che ne faranno richiesta.

Carlo Gramaglia

# Arriva a Savona l'albergo diurno elettronico e con salotto

SAVONA — L'elettronica arriva anche nei «serpenti igienici» ed il futuro nuovo «albergo» di Savona, l'unico della città, ne sarà pieno.

Impianto di riscaldamento ad aria calda controllato da fotocellule, assenza assoluta di rubinetti sostituiti da erogatori che entrano in funzione ponendo semplicemente una mano sotto di essi, orinatoio che per quanto riguarda la «pullata» entrano in funzione con lo stesso sistema, docce che si attivano soltanto alla presenza dell'utente.

«I fruitori del diurno — spiegano in Comune — non avranno alcun rubinetto da maneggiare. E questo per ragioni di igiene. Naturalmente se dovesse venire a mancare l'energia elettrica entrerebbe in funzione un sistema sussidiario».

Naturalmente ci saranno locali separati per uomini e donne ma ci saranno anche dei salottini d'attesa con comode poltroncine. Il tutto per una spesa complessiva di 78 milioni circa.

I lavori si interleranno entro la fine del mese.

«Savona - Gas più caro in Riviera — in provincia di Savona è aumentato anche il prezzo del gas per usi domestici. Le pesanti ripercussioni del rincaro si avranno già con la prossima bolletta».

L'aumento riguarda sia le quote fisse, che passano da 600 a 2000 lire al mese per i misuratori sino a 3 mc e da 2000 a 6000 per quelli sino a 6 mc, mentre a seconda delle località, del tipo di gas distribuito e delle aziende erogatrici l'aumento del costo a mc per i consumi varia da 22 a 75 lire.



## I cinema in Piemonte

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRINO: teatro: Il gatto e la gattina con W. Chiari e I. Monti.  
AMBRA: Conan il barbaro (avv.).  
COMUNALE: Victor Victoria (commedia).  
CORSO: E.T. (fantascienza).  
CRISTALLO: College girls (sexy).  
GALLERIA: Amici miei atto secondo (comico).  
MODERNO: Bingo Bongo (comico).

**ACQUI TERME**  
ARISTON: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).  
CRISTALLO: Amici miei atto secondo (comico).  
GARIBOLDI: Defettivo mortale (dramm.).

**CASALE**  
MODERNO: E.T. (fantascienza).  
POLITEAMA: Bingo Bongo (comico).  
VITTORIA: In viaggio con papà (comico).

**CASSANO SPINOLA**  
LUX: Il cavaliere (commedia).  
**CASTELCERIOLO**  
MACALLE: 007 licenza di uccidere.

**FRUGAROLO**  
TEATRO UNIONE: Il boxeur e la ballerina (commedia).

**GAVI LIGURE**  
IL FORTE: non pervenuto.

**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: Giovane matrigna (sexy).  
IRIS: E.T. (fantascienza).  
ITALIA: Testa o croce (comico).  
MODERNO: In viaggio con papà (comico).

**OVADA**  
LUX: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).  
MODERNO: Classe 1984 (commedia).  
TORRIELLI: Spaghetti house (commedia).

**S. SALVATORE MONF.**  
COMUNALE: non pervenuto.

**SEZZADIO**  
COMUNALE: Il falcone (avv.).

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
LARA: Vivuulentemente mia (comico).  
Ovada: Gardelli, via Roma.  
Tortona: Zenevre e De Stefania, via Emilia.  
Valenza: Comunale, via Manzoni.  
Voghera: Botti, via Piana.

**ASTI**  
LUX: In viaggio con papà con A. Sordi e C. Verdore (1982, comico).  
POLITEAMA: Bingo Bongo con A. Celentano (1982, comico).  
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 con S. Marceau (1982, commedia).  
VITTORIA: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza).

**CANELLI**  
BALBO: Blade runner (1982, fantascienza).  
RAGNO D'ORO: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano e E. Montesano (1982, brillante).

**MONCALVO**  
NUOVO: La pensione del libero amore.

**NIZZA**  
AURORA: L'ultima sfida di Bruce Lee (azione).  
LUX: Hanky Panky foga per due (commedia).  
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano e C. Verdore (1982, commedia).  
VERDI: Vivuulentemente mia, con D. Abatantuono (1982, comico).

**CUNEO**  
CORSO: In viaggio con papà.  
FIAMMA: Bingo Bongo.  
ITALIA: I sottodotati.  
NAZIONALE: Summer lovers.  
MONYBO: La festa perduta.

**ALBA**  
CORINO: E.T. l'extraterrestre.  
EDEN: Tenebre.

**BORGIO E DALMAZZO**  
MODERNO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.  
DON BOSCO: Il grande ruggito.

**BRA**  
IMPERO: Testa o croce.  
POLITEAMA: Bingo Bongo.  
VITTORIA: Amici miei atto 2.

**FOSSANO**  
ASTRA: Sogni mostruosamente proibiti.  
IRIDE: Non entrate in quella casa.  
POLITEAMA: La ragazza di Trieste.

**MONDOVI**  
CORSO: Testa o croce.  
ITALIA: Tenebre.

**RACCONIGI**  
SOCIALE: Excelsior.  
SAN GIOVANNI: Ecoscezzionale veramente.

**SALUZZO**  
CIVICO: Sogni mostruosamente proibiti.  
ITALIA: Bingo Bongo.  
SPLENDOR: Testa o croce.

**SAVIGLIANO**  
AURORA: Delitto sull'autostrada.

**NOVARA**  
ASTRA: Triangolo erotico.  
COCCIA: Amici miei (atto II).  
ELDORADO: Bingo Bongo.  
EXCELSIOR: Bruce Lee la tigre imprendibile.  
FARAGGIANA: E.T. (l'extraterrestre).  
VITTORIA: Testa o croce.  
S. CUORE: Rocky III.  
SALESIANI: Reds.  
ARALDO: La piazza storia del mondo.

**ARONA**  
LUX: Sogni mostruosamente proibiti.  
MODERNO: Classe 1984.  
ROMA: 1990 i guerrieri del Bronx.  
S. CARLO: Dimensione zero.

**BORGOMANERO**  
NUOVO: Cenerentola.  
MODERNO: Classe 1984.  
LUX: Il falcone.

**VERBANIA**  
APOLLO: Bingo Bongo.  
ARISTON: Victor Victoria.  
SOCIALE (Pallanza): Amici miei (atto secondo).  
SOCIALE (Intra): E.T. (l'extraterrestre).

**VERCELLI**  
ASTRA: Annie di John Huston, con Aileen Quinn.  
CIVICO: chiuso.  
NUOVO ITALIA: Testa o croce, con R. Pozzetto e N. Manfredi (comico).  
PRINCIPE: Culo e camicia, con R. Pozzetto (comico).  
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza).  
VIOTTI: In viaggio con papà.

**BIELLA**  
APOLLO: Blue erotic climax.  
IMPERO: E.T., l'extraterrestre.  
MAZZINI: Cenerentola.  
ODEON: Amici miei, atto II.  
SOCIALE: Bingo Bongo.

**BORGOSIESA**  
LUX: Classe 2.  
SOCIALE: Delitto sull'autostrada.

**CANDELO**  
VERDI: Sabato, domenica e venerdì.

**SAN CARLO DAL 1973**

**Vendita promozionale**

piazza San Carlo 169/171

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE N. 80

**grazia bimbi Boutique**

LE MIGLIORI CASE DA ZERO A TEEN-AGER

**SCONTI 30-50%**

TORINO - Via Garibaldi 23  
Tel. (011) 696.6093

LE CALZATURE DI

**MAUD FRIZON**

PARIS

LE BORSETTE DELLA

**BOTTEGA VENETA®**

IN

**VENDITA PROMOZIONALE**

DA **MILLA VITTI**

TORINO - VIA GOBETTI, 5



# LA BANDA DI BIELLA RAPI' I FRATELLI BAU' PER UNA PROVA DELL'ATTIVITA' FUTURA

Le aziende degli improvvisati banditi erano in dissesto e hanno architettato il rapimento per far quattrini - Quando hanno capito di essere stati scoperti hanno rilasciato i ragazzi



I CAPI DELLA «GANG» ENZO TERLIZZI E MARIO ZERBOLA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
BIELLA — «Con questa botta ci siamo guadagnati un po' di anni di pace». Il funzionario di polizia, giustamente euforico mentre gli arrestati per il sequestro Bau sfilano sotto i lampi dei fotografi, non nasconde la sua soddisfazione. In meno di una settimana dal momento del rilascio di Simona e Filippo le indagini hanno condotto alla cattura della banda al completo, vivandiera compresa. Un'operazione che va

ascritta per intero all'efficienza degli uomini del commissario di Biella, guidati dal vicequestore Vincenzo Natale, e che si è svolta su binari sicuri fin dal primo momento. «Sapevamo chi erano, abbiamo raccolto indizi su indizi quando i ragazzi erano ancora prigionieri. I banditi se ne sono resi conto certamente, ed hanno preferito lasciarli andare, per non aggravare ancora più la loro posizione, magari con uno scontro a fuoco che coinvolgesse gli ostaggi. Noi

non avevamo alcuna intenzione di arrivare a tanto, ma loro non potevano saperlo. Appena siamo stati certi dell'incolumità di Filippo e Simona, abbiamo affrettato i tempi».

Una banda «nuova», quella capeggiata dai fratelli Enzo e Giuseppe Terlizzi e dal geometra Zerbola; una banda che ha colpito Pier Camillo Bau (uomo del quale conosceva le caratteristiche in quanto alcuni dei suoi componenti erano clienti del commercialista) come «allenamento» per la sua attività futura, una «prova generale» per sperimentare l'efficienza dell'organizzazione. L'affidabilità della prigione, la capacità di trattare con le vittime. A giudicare dai risultati, sia detto con un pizzico di ironia, la vocazione di Zerbola e dei suoi accoliti non è certo quella dell'anonima sequestri. Un errore dopo l'altro, fino alla cattura in massa, l'altra sera, nel corso di una gigantesca retata.

Il capo della banda, in Strada del Lago 3, a Viverone, era strettamente confinante con la casa dello Zerbola, elemento che non poteva passare inosservato alla polizia, nel momento in cui tutta la zona



LA CASA SUL LAGO DI VIVERONE DOVE MARIO ZERBOLA AVEVA RINCHIUSO I BAU' (FOTO FIGHERA)

era tenuta sotto controllo e i «movimenti sospetti» analizzati a fondo. La trattativa è stata condotta con il tono di chi conosce la persona con la quale sta trattando, altro elemento compromettente. Insomma, alla rete strettissima di controlli e verifiche organizzata dal dottor Natale e dal capitano dei carabinieri Lavaggi (tre arresti sono stati compiuti dall'Arma) difficilmente sarebbe potuto mancare il successo.

Ora a Biella ci si interroga sui motivi che hanno spinto Zerbola e i Terlizzi a trasformarsi da muratori e geometri in sequestratori di ragazzini: dissesto economico delle loro aziende, e la spiegazione più logica, confermata alla rapida indagine patrimoniale. Crisi edilizia alla radice della criminalità? Fa sorridere, questa ipotesi, ma è vicina al vero: le aziende degli improvvisati banditi erano in acque decisamente «mosse», e i rispettivi titolari hanno avuto in bella pensata di inventarne una nuova, a base di estorsioni per riscatto.

Già oggi, o al massimo lunedì, la dottoressa Clelia Allegretti, sostituto procuratore della Repubblica, darà inizio agli interrogatori: fino ad ora pare che l'intera banda non abbia fatto ammissioni, ma il comportamento di tutti, ieri, al momento del trasferimento in carcere, bersagliati dai flash, sotto le luci della tv e con la gente in strada che sbrattava insulti e minacce non è stato quello degli innocenti che si ribellano ad un'inglu-

stizia clamorosa. Basta un'impressione così per valutare una colpevolezza? La dottoressa Allegretti certamente si baserà su altri riscontri, assai più oggettivi, forniti dalla polizia. Poi deciderà. Ma fin d'ora appare assai improbabile l'ipotesi di un errore da parte degli inquirenti.

Il caso, dunque, è chiuso.

Filippo e Simona Bau, che ieri non sono tornati a scuola («Ho consigliato lo stesso ai genitori di tenerli in vacanza ancora un po'», ha detto il preside dell'istituto Bona, frequentato da Filippo) verranno chiamati a confronto con i loro rapitori, quasi certamente. Dopodiché potranno iniziare davvero a dimenticare.

Mauro Benedetti



LA «CELLA» NELLA QUALE I FRATELLI HANNO TRASCORSO 13 GIORNI DI PRIGIONIA (FOTO FIGHERA)

## E' ancora tempo di presepe (vivente)

Numerose manifestazioni oggi e domani - La Valsesia vuole rispettare le tradizioni secolari

NOVARA — La Val d'Ossola, il Verbano, la bassa Valsesia: nella provincia di Novara è tutto un susseguirsi di presepi viventi. Un tempo i «quadri» sacri venivano recitati il giorno dell'Epifania, ora slittano la domenica successiva al 6 gennaio.

Ci sono rappresentazioni le cui origini si perdono nei secoli. A Castiglione d'Ossola, ad esempio, la recita del presepio ha un'anzianità di 100 anni. E' una festa dalla spontaneità popolare alla quale partecipa mezzo paese. I Magi intonano un canto che ha origini provenzali e tutti i personaggi protagonisti

sti della rappresentazione scenica formano il coro. Rimane curioso il fatto che sia cantato un canto etnico della Provenza fra una popolazione che vive in una vallata (quella del Monte Rosa) d'origine walsere.

Ha una storia anche il presepio di Romagnano Sesia, che andrà a snodarsi lungo le strade e sulle piazze che in occasione del Venerdì Santo da 250 anni ospitano un'altra sacra rappresentazione: quella della Passione di Cristo. Gli interpreti principali di questo «quadro» il teatro popolare legato alla natività sono Antonella Mi-

lanesi nel ruolo della Madonna, Alberto Franciosi nei panni di San Giuseppe, Giorgio Joppa, Giovanni Erbetta e Daniele Zambone a impersonare i Magi, Alfredo Biolcati a recitare la parte di Erode.

Più di cento personaggi daranno vita al presepio di Re, in Valle Vigezzo, in uno spettacolo che durerà un paio d'ore.

A Domodossola il rito dell'adorazione dei Magi alla grotta della natività concentra almeno 200 persone in costume. Il corteo si snoderà dal piazzale antistante la stazione ferroviaria fino alla

chiesa dei padri cappuccini. Ancora, a Sepplana, in Valle Formazza, la rappresentazione del presepio s'inserisce fra il copione tradizionale e antichi episodi di storia locale. Difatti il personaggio-clou finisce per diventare un povero pastorello, Gelindo, il quale recita nel tipico dialetto formazzino.

Il cartellone prevede nella giornata di domani (domenica) altri appuntamenti minori. Tutti assieme contribuiscono ovviamente a mantenere vivi folclore e tradizioni che nel Novarese sono tramandati da generazioni.

r. q.

## BIANCO FRETTA

Dal 27 dicembre al 22 gennaio  
sconti fino al 50%

40 FILIALI IN ITALIA

TORINO  
Via XX Settembre, 64

ALESSANDRIA  
Corso Roma, 40

Comunicazione effettuata ai sensi della legge 181/1981



**VENDO  
SABBIATRICI  
SPANDISALE**

MARINO MAURO

VILLAFALLETTO (CN)  
Tel. (0171)  
93.83.81 - 93.86.37

## GRANDE VENDITA SCONTI dal 20 al 60%

alla GGR Confezioni

di C.so G. Cesare 63 - TORINO

GIACCONE DONNA	da L. 39.000
CAPPOTTI DONNA	da L. 49.000
GIACCA UOMO pura lana	da L. 59.000
CAMICIA UOMO	da L. 10.000
GONNE	da L. 10.000

Gli articoli elencati sono assortiti in tutte le taglie e colorazioni

**GGR Confezioni - C.so G. Cesare 63 - TO**  
... l'angolo della convenienza



# Giovani di tutta la Valle alla scuola alberghiera di Aosta



## IMPARANO A COMPORTARSI CON IL CLIENTE E IN CUCINA

La vita della comunità è gestita dagli stessi allievi. Dal 1956 ad oggi ben 1500 giovani hanno avuto da questi corsi una seria preparazione professionale - Si stanno facendo onore in tutto il mondo

AOSTA — La scuola alberghiera regionale è in grado, in Valle, di preparare i giovanissimi ed avviarli ad una professione sicura e redditizia. Ex allievi della scuola sono divenuti direttori e direttori generali in alberghi di Hong Kong, New York, Bahamas, Balesari, Londra, Francoforte, Bonn, Koblenz. La scuola è finanziata al cinquanta per cento dal Fondo sociale europeo, per il quaranta per cento dai fondi di addestramento professionale assegnati dallo Stato ed infine il rimanente dieci per cento è a carico della Regione. I corsi di specializzazione sono tre: portineria, cucina, camerieri di sala. Un ciclo di tre anni che assicura una buona preparazione professionale a giovani appena congedati dalla scuola dell'obbligo. La scuola, diretta dal professor Filippo Rigois che è anche il fondatore, inizia il primo ottobre di ogni anno per concludersi il 31 maggio. Poi gli allievi sono avviati alla pra-

tica alberghiera per tre mesi in Valle d'Aosta ed a settembre si tiene un piccolo seminario per accertare il livello professionale. I posti nella scuola sono appena 40, esattamente divisi tra ragazzi e ragazze. Ogni anno le domande di ammissione sono molte di più e giungono non solo da altre regioni italiane ma anche dall'estero. A frequentarla, però, sono ammessi solo giovani residenti in Valle che abbiano superato un esame preliminare consistente in una prova di italiano ed un colloquio. Si tratta di una selezione dalla quale viene eliminato il 70 per cento dei richiedenti. «Le dimensioni della scuola sono modeste — dice il direttore — e da tempo sollecitiamo in sede competente un ampliamento in modo da creare un centro di addestramento professionale adeguato alla vocazione turistica della regione. Ci auguriamo che le nostre istanze siano accolte».

Nata nel 1956 ad Etroubles, la scuola è stata trasferita nel tempo in varie sedi. Ora è approdata al villaggio di Porosian sulla collina di Aosta. Ha comunque già preparato professionalmente 1500 giovani. Ogni allievo costa in media cinque milioni e 250 mila lire l'anno, contro i due milioni al mese richiesti dalle scuole alberghiere svizzere. La vita nella scuola alberghiera regionale è impegnata sulla più rigida disciplina secondo il concetto di «super obbedire prima di poter comandare». La disciplina soddisfa gli stessi allievi, i quali affermano che è questo il solo modo per poter trarre vantaggio dall'insegnamento. La sveglia è alle 7 e mezza dopo, suddivisi in due turni di lavoro, gli allievi consumano la prima colazione che è servita, in avvicendamento, da loro stessi. I componenti di un turno frequentano poi le lezioni teoriche tra le 8,30 e le 12 e le 14,30-17,30, mentre i componenti l'altro turno se-

guono lezioni pratiche tra le 8 e le 13,30. Quindi tre ore pomeridiane di teoria e dalle 17,30 alle 20,30 servizio in sala. La vita della comunità è amministrata dagli stessi giovani che si comportano come se si trovasse alle prese con autentici clienti anziché con i loro compagni. Gli allievi hanno i loro momenti di libertà che trascorrono nella sala giochi, in quella di scrittura e lettura. Due gli insegnanti per le materie teoriche e altrettanti gli istruttori, uno per la sala e uno per la cucina. Il programma comprende due lingue, quella francese e l'inglese, con un'ora e mezzo di lezione per cinque giorni la settimana. Con queste due lingue i giovani devono imparare ad esprimersi non solo per il loro lavoro, ma in ogni circostanza. Tra le altre materie, la geografia turistica, che comprende il vastissimo settore dell'organizzazione turistica in Italia e la conoscenza del-

le caratteristiche di alcuni Paesi europei come Francia, Svizzera, Regno Unito. Per la merceologia il programma prevede la conoscenza dei centri di commercio, le frodi commerciali, la conservazione degli alimenti e le loro caratteristiche, e ancora condimenti, spezie, zuccheri, cereali, farine, pane, oli, grassi animali, polveri, bevande alcoliche ed analcoliche, liquori, aperitivi, eccetera. Per la contabilità l'insegnamento si basa sulle imposte da applicare nelle prestazioni alberghiere, fatture e ricevute fiscali, mezzi di pagamento, titoli di credito ed infine i cambi delle valute. Nella tecnica alberghiera le lezioni toccano i tipi di servizio alberghiero, terminologia tecnica in cucina, confezione dei piatti e classificazione per regione dei vini italiani e stranieri. Coloro che seguono il corso per la cucina debbono apprendere ogni nozione sulla conservazione dei cibi, pre-

parazione dei vari piatti, pulitura, sfilettatura, cottura e presentazione del pesce, polli, carni, selvaggina, animali da cortile, funghi e tartufi, insalate ed impasti di pasticceria. Per i servizi in sala si insegna ogni metodo di preparazione dei tavoli, poi il modo di servire, spazzatura delle vivande al tavolo di servizio, modo corretto di spezzare i pesci, come si condiscende inasolata e così via. Per il servizio di portineria le lezioni pratiche e teoriche vertono su ogni sfumatura, anche la più insignificante, di un compito delicato ed importante nella vita dell'albergo. In sintesi si può rilevare come la scuola alberghiera regionale assicuri agli allievi un elevato grado di professionalità e lo stesso commissario del Fondo sociale europeo che l'ha visitata ha affermato che essa è «la migliore e la meno costosa d'Europa».

Servizi di  
Giuseppe Margot

## Hanno capito che è un mestiere difficile ma sanno che rende e offre soddisfazioni

AOSTA — I giovani che frequentano la scuola alberghiera regionale provengono da ogni centro della valle, in particolare da Verrès, Châtillon, Saint-Vincent e naturalmente Aosta. Per tutti è stata una libera scelta, sia per tradizione familiare sia per vocazione, ma soprattutto perché hanno capito il significato, anche economico, della professione alberghiera. Cifre alla mano si rileva che oggi un cuoco guadagna dai due ai tre milioni di lire al mese, mentre il personale di sala percepisce un milione e mezzo al mese, a cui si aggiunge per tutti vitto ed al-



LA MESCITA CORRETTA

loggio. Sentiamoli questi ragazzi che, nella loro impeccabile uniforme, rispondono con sicurezza dimostrando di sapere ciò che vogliono. Loris Tréves, 15 anni, figlio di un ospedaliere, ha frequentato con successo l'anno scorso l'addestramento in cucina ed ora si prepara professionalmente come cameriere di sala per completare l'anno prossimo il ciclo con il servizio di segreteria-portineria. «Nei primi tempi è stato duro abituarsi alle regole della scuola — dice — ma ho compreso che era nel mio interesse accettare ogni forma di disciplina. La scorsa estate ho lavorato a Courmayeur e quanto ho appreso alla scuola è stato di validissimo aiuto». Fabio Brocco, 16 anni, da Saint-Vincent, figlio d'arte, perché il padre è «chef d'hotel» a Torino. «Sono al primo anno — dice — ho voluto provare ed il mestiere mi piace. All'inizio mi sono pesati gli orari e la disciplina, ma la mia è stata una scelta spontanea ed ora sono deciso a frequentare tutti e tre i corsi». Laura Dalla Costa, 14 anni, da Aosta, è entusiasta della scuola che nel 1960-1961 ha frequentato anche suo padre, Marino. «Debo dire che sono stati i miei genitori a spingermi verso questa professione — afferma — e dopo il primo impatto mi è piaciuto il lavoro e soprattutto la serietà della scuola. Tornerò certamente anche l'anno prossimo». Enrico Gemello, 15 anni, da Châtillon, figlio di un impiegato, con un fratello che per tre anni ha frequentato il corso per cuoco

alla scuola alberghiera di Varallo Sesia ed intende ora iscriversi a quella valdostana per specializzarsi nei servizi di sala e portineria. «Frequentando il primo anno e mi è subito piaciuta la scelta — afferma — Voglio impegnarmi a fondo per l'intero ciclo di corsi. Poi, dopo una prima esperienza in Valle d'Aosta andrò all'estero soprattutto per imparare cose nuove». Elisabetta Carrel, 14 anni, da Châtillon, discendente da una generazione di celebri guide del Cervino, figlia di Alberto, afferma: «La mia è stata una libera scelta e mi auguro di riuscire in questo primo anno per poter frequentare anche il corso per il servizio di portineria». Rino Billia, 16 anni, da Gressoney St-Jean dove la famiglia gestisce un ristorante. «E' stata una mia scelta — afferma con sicurezza — e francamente se non mi fosse piaciuta questa scuola non ci sarei venuto. Frequento il corso per cameriere di sala ma non intendo continuare. Voglio lavorare all'estero per completare la mia formazione e soprattutto per imparare bene le lingue». Andrea Celestia, 16 anni, di Cogne dove il padre gestisce un albergo. «Sono al secondo anno e mi addentro nei segreti della cucina dopo aver imparato a servire a tavola — racconta — L'anno prossimo completerò il tirocinio nel servizio di portineria. Il lavoro mi piace e voglio una preparazione professionale completa. Intendo perfezionarmi all'estero per poi gestire con metodo l'albergo di papà». Infine l'allievo più vecchio: Luciano Gul-



UN SERVIZIO PERFETTO

lone, 18 anni, da Aosta. «Sono già cameriere di sala ed ora frequento il corso di cucina sotto la guida di Antonio Salvatore che è il nostro istruttore — dice — e pretende molto, ma è generoso di consigli». Entusiasmo della scuola e delle centinaia di allievi che ha incontrato è il direttore. «Sono molti i giovani usciti dalla scuola che hanno saputo farsi onore nel mondo e anche a distanza di anni qualcuno viene a trovarmi e a ringraziarmi. Ecco — dice mostrando un mazzo di cartoline conservate in un cassetto — ricevo messaggi di ex allievi da ogni parte del mondo: sono queste le più grandi e belle soddisfazioni per un direttore di scuola».



Polemica aperta tra i produttori francesi e italiani dopo un comunicato sui giornali

# SPUMANTE-CHAMPAGNE: GUERRA

## «Il Brut non teme confronti»

Dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo



ALBA — Vivaci commenti ha suscitato nell'Albese il comunicato Champagne fatto pubblicare il 5 gennaio sulle prime pagine dei quotidiani italiani dal Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne di Epernay (Francia) in cui si esprime disappunto sul riferimento ad una degustazione comparativa che ha visto primeggiare gli spumanti brut italiani sullo champagne e i cui risultati sono stati trasmessi in rubriche della televisione.

Su questo argomento che ha sollevato anche delle polemiche, abbiamo raccolto il commento di due esponenti tra i più rappresentativi della vitivinicoltura piemontese: dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e Renato Ratti direttore del Consorzio dell'Asti Spumante, membro del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini e presidente della Commissione Piemonte.

Dottor Oddero, cosa ne pensa del «Comunicato Champagne»?

«Agli amici francesi — risponde il presidente della Camera di Commercio di

Cuneo — diciamo che non sempre si può arrivare primi, talvolta si può arrivare anche secondi. Lo champagne è un grandissimo vino, ma noi abbiamo del brut che possono stare molto bene a confronto. Ogni mondo è paese. Vi sono champagne buonissimi e altri mediocri. Anche noi abbiamo dei grandi brut ed altri meno grandi. Ogni vino ha le sue caratteristiche. Siamo convinti che il Piemonte, e in particolare l'Albese, abbiano dei rossi e bianchi che possono stare ai primi posti nel Gotha internazionale dei vi-

ni. I nostri brut valgono quanto lo champagne e costano anche meno. Un po' di sciovinismo aiuta l'economia italiana. Che male c'è a dire che i nostri vini sono altrettanto buoni che quelli francesi, se non migliori?».

«E poi che hanno da lamentarsi i francesi?» — si chiede Oddero — «Sono proprio loro che hanno iniziato a fare per primi esami comparativi dei vini di questo tipo. Noi abbiamo subito tante volte e siamo stati zitti. Un'usanza che l'Italia ha copiato proprio dalla Francia. Non credo che ci si debba adombrare per il risultato di una degustazione».

Cosa ne pensa delle degustazioni comparative?

«Ritengo che non siano sufficienti degustazioni anonime su una bottiglia prelevata chissà dove a consentire di dare un giudizio globale su una ditta. Non si può giudicare un'azienda su una bottiglia. Nella formazione di un giudizio concorrono sempre una sommatoria di pareri che riguardano l'esperienza, la capacità, la professionalità, tutto il lavoro che un'azienda porta avanti nel tempo».



## Agli amici francesi gli astigiani rispondono che...

Parla Renato Ratti, direttore del consorzio Asti Spumante: «Nessuna congiura, ogni strumentalizzazione sarebbe fuori posto»

Renato Ratti, un commento come direttore del Consorzio dell'Asti Spumante?

«Forzatamente chiamato in causa come direttore del Consorzio rispondo che l'Asti è uno spumante aromatico, fresco, amabile, il cui consumo è a se stante così come lo è quello del brut. Brut è uno spumante che deriva da una tecnologia dalla quale risultano le sue caratteristiche gustative. L'Asti proviene da una tecnologia rapida che tende a mantenere l'aroma delle uve. L'Asti è adatto per la frutta e i dolci. Il Brut è adatto per aperitivo e per tutta la pasta (salvo appunto il dessert). Non vi sono quindi conflitti. Solamente in Italia si può dire esiste un po' di confusione con l'insistenza di voler bere spumante secco con i dolci. Ma nel contesto internazionale e generale, l'intenditore lo apprezza nel suo giusto contesto».

Ratti, qual è il suo commento quale tecnico degustatore? «Chiamato in causa come tecnico degustatore per un giudizio obiettivo, rispondo che le due degustazioni italiane organizzate dall'Ona e Costigliole e dall'Asti (Associazione enoteccnici italiani) a Roma per l'Unione Nazionale Consumatori, ambedue trasmesse nello scorso mese dalla televisione (Rete 2, Rete 1) partono da concetti base italiani, vale a dire rispecchiano nella assoluta oggettività e serietà del giudizio, il gusto italiano che è propenso a premiare la finezza e la fragranza dello

spumante secco. L'evoluzione qualitativa dello spumante secco italiano fermentato in bottiglia tende a questo traguardo ed il suo successo in Italia lo dimostra. Le degustazioni sono avvenute in Italia con protagonista il degustatore italiano: non ha difficoltà ad ammettere che se le degustazioni fossero avvenute nella Champagne, da parte di degustatori francesi, i risultati potrebbero essere diversi».

Dottor Ratti qual è il suo giudizio come produttore di vino sulla convenienza commerciale di tali degustazioni?

«Chiamato in causa come produttore per esprimere un giudizio sulla convenienza commerciale di simili degustazioni comparative, rispondo che il fatto di vedere giudicato un mio vino favorevolmente rispetto ad altri o sfavorevolmente, sul momento mi intristisce, ma solo sul momento, in quanto l'esperienza mi ha dimostrato che la serietà di chi produce vince alla lunga qualsiasi momentaneo giudizio che, proprio perché momentaneo, non può rispecchiare «tutto» quanto occorre a produrre un vino. Obiettivamente il vino di una ditta o di una regione non può venire danneggiato dal punto di vista del consumo, dell'immagine, da una degustazione. Se ciò avvenisse, vorrebbe dire che tale vino non ha basi, serietà di tradizione, cultura e quindi non è assolutamente ripartibile nel nostro caso».

Ratti, ancora un commento come «estraneo».

«Mi sembra assolutamente fuori posto strumentalizzare in tutti i sensi, le due degustazioni, cioè voler a tutti i costi far passare per vittime di una congiura coloro che non sono stati premiati. Su venti campioni — osserva Ratti — due hanno ottenuto i voti migliori, tutti gli altri sono cattivi? Mi sembra si voglia andare esageratamente oltre quella che era l'intenzione delle varie degustazioni la cui unica tecnica ineccepibile deve essere valutata unicamente come tale».

«Lo champagne è champagne, lo spumante classico italiano è spumante classico italiano. Uno ha un prezzo, l'altro ha un altro prezzo. Uno ha una sua storia, una immagine, l'altro ha una sua storia, una sua immagine. Confrontandoli, commissioni italiane, hanno ritenuto migliore, per la loro sensibilità, un tipo».

Vuol fornirci un commento generale come interessato alla produzione di spumante?

«Strumentalizzare ai fini di piccolo cabotaggio commerciale queste degustazioni non paga — afferma Ratti — Chi crede nello spumante non deve essere frastornato da questi episodi ingigantiti per il gusto di fare sensazione. Lo spumante, sia esso champagne, mousseux, metodo classico, Asti, ha spiaro da conquistare, ogni tipo il suo. Non si deve lasciare influenzare da tentativi di guerra fratricida. Lo «spumante» è al di sopra delle parti».

Gianfranco Flori

## CHAMPAGNE

Comité Interprofessionnel du vin de Champagne (Cive)

Il Comitato ha sede a Epernay, nel cuore della Champagne. Creato il 12 aprile 1941 con una legge apposita, è un organo parastatale diretto da un Commissario del governo (René Michaux), assistito dal presidente del Sindacato generale dei viticoltori (Marc Brugnol) e dal presidente dell'Unione dei sindacati del commercio (Jean Michel Duceillier).

L'amministrazione è affidata a una Commissione consultiva formata da viticoltori e commercianti che svolgono i lavori attraverso un certo numero di sotto-commissioni specializzate. Le attività principali del Cive riguardano la gestione dei rapporti tra viticoltori e commercianti, il miglioramento delle tecniche di coltivazione e vinificazione, la protezione e lo sviluppo del mercato dello champagne in generale.

Per finanziare le sue attività, il Cive usufruisce delle quote associative che ogni viticoltore versa in proporzione al suo raccolto e ogni commerciante sulle bottiglie vendute.

## L'ASTI

Consorzio tutela Asti spumante

Il consorzio dei vini tipici «Moscato d'Asti» e «Asti spumante» fu fondato il 17 dicembre 1932 per la tutela dei vini prodotti nel territorio del Consorzio, formato da 49 comuni (delle province di Alessandria, Asti e Cuneo) e costituitosi nell'ottobre del 1931.

Il 9 luglio 1967 con un Dpr il Moscato d'Asti e l'Asti spumante vengono riconosciuti vini a denominazione di origine controllata, e successivamente il Consorzio prende il nome definitivo di Consorzio per la tutela Asti spumante. Nel 1978 ai 49 comuni facenti parte del Consorzio iniziale se ne aggiungono altri tre.

L'adesione al Consorzio è volontaria. Gli attuali 52 consorziati appartengono alle categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Commissioni di controllo danno il benestare al prodotto finito autorizzando la casa produttrice ad apporre sulla bottiglia il contrassegno di qualità. Il presidente è Pier Filippo Cugnasco (della Cinzano); vicepresidente: Vittorio Vallarino Gancia (della Fratelli Gancia) ed Evasio Marabese (della Cantina sociale di Maranzana).



## LO SPUMANTE

Istituto spumante classico italiano metodo champenois

Associazione volontaria tra produttori vinicoli per la produzione dello spumante classico italiano, fondato il 10 settembre 1975. Il presidente è Antonio Dennari (della Cantina sociale S. Maria della Versa); il presidente onorario Antonio Carpené (della Carpené Malvolti). Attuali soci dell'Istituto: Antinori, Bisol, Carpené Malvolti, Cinzano, Contratto, Ferrari, Fontanafredda, Gancia, Cantina sociale S. Maria della Versa, Martini & Rossi, Riccadonna.

Questi gli scopi principali dell'associazione: diffondere e valorizzare fra i consumatori la conoscenza dello spumante classico italiano; tutelare le aziende che adottano integralmente il metodo champenois; dare una precisa garanzia ai consumatori sulla qualità dei prodotti che adottano sull'etichetta la denominazione spumante classico metodo champenois.



# GLI SVIZZERI SOPPRIMONO LA «NAVETTA» DI BRIGA «CI COSTA TROPPO CARA»

Venti chilometri che collegano la stazione elvetica con Iselle - Il deficit è anche causato dal continuo calo del traffico

DOMODOSSOLA — Rischia di essere soppresso il servizio dei treni navetta fra le stazioni svizzere di Briga e italiana di Iselle, lungo i quasi 23 chilometri della galleria del Sempione. Le Ferrovie federali svizzere, che hanno in concessione il servizio, anche nell'appena trascorso 1982 hanno dovuto constatare il conto in rosso. Ed il deficit, a giudizio del Dipartimento elvetico dei trasporti, diventa insopportabile anche per un Paese finanziariamente forte qual è la Svizzera.

I treni navetta fra la Val d'Ossola e il Canton Vallese sono stati posti in servizio decenni addietro per consentire il trasporto delle autovetture ed evitare agli automobilisti il transito per la strada nazionale del Passo del Sempione.

Adesso che la rotabile è stata rifatta tutta a nuovo, coperta per lunghi tratti da gallerie artificiali e quindi percorribile anche nei mesi invernali, il numero degli automobilisti che si affida al treno navetta è diminuito sensibilmente.

Si aggiunga poi che con la costruzione della galleria autostradale del S. Gottardo, il traffico si è riversato in mas-

sima parte fra la Svizzera centrale, Bellinzona e l'Italia. Ne consegue che le correnti della circolazione fra Briga e la frontiera italiana sono diminuite sensibilmente.

Nel 1981 il traffico degli autoveicoli sui treni navetta era diminuito del 26 per cento rispetto all'anno precedente. I dati provvisori del 1982 rilevano un'ulteriore diminuzione di circa il 15 per cento. L'era dei treni navetta sta insomma scomparendo.

Ieri è rimbalzata da Berna l'ipotesi del provvedimento di soppressione di un servizio troppo deficitario, «a meno che — è evidenziato in un comunicato della direzione delle Ferrovie federali svizzere — il governo cantonale del Vallese, nel cui territorio è la stazione ferroviaria di Briga, contribuisca finanziariamente per sopportare il deficit generale dell'istituzione ferroviaria».

R. Q. — Voghera — (e.g.) Un giovane spacciatore di droga, Calogero Crimi, di 22 anni, abitante a Cazei Gerola, è stato processato ieri dal tribunale di Voghera e condannato a un anno e 5 mesi di reclusione e a 350 mila lire di multa.

## Entro l'84 l'ospedale di Ovada

OVADA — (r.b.) Il comitato di gestione dell'Unità socio-sanitaria locale 74 di Ovada ha approvato il progetto esecutivo del quarto lotto di lavori per la costruzione della nuova sede dell'ospedale che sta sorgendo in via Ruffini. Tale provvedimento si è reso necessario per impegnare lo stanziamento di altri 800 milioni, disposto recentemente dalla Regione Piemonte.

E' stata anche nominata una commissione per seguire i lavori, gli impianti e le attrezzature che andranno appaltate nel corso del 1983, al fine di mantenere l'impegno che la nuova opera ospedaliera possa entrare in funzione nel 1984, come aveva promesso l'assessore alla Sanità, Sante Baiardi, nel corso dell'assemblea pubblica del 2 dicembre scorso.

# Tangenziale di Alessandria troppi pericoli per le auto

Interventi delle autorità locali perché si prendano le misure adeguate

ALESSANDRIA — Il presidente dell'amministrazione provinciale, Angelo Rossa, unitamente al Comune e al Comprensorio ha inoltrato un'istanza alla direzione Anas di Torino perché siano eliminati i gravi disagi alla viabilità e il pericolo insito nella mancata realizzazione di un'ulteriore bretella sulla

statale 10 Alessandria-Tortona in direzione Tortona-Novara di un indispensabile impianto di illuminazione in corrispondenza dell'innesto con la nuova tangenziale di Alessandria.

«Sono spiacente di dover rilevare — dice Angelo Rossa — che la mancanza di ogni risposta alle ripetute segnalazioni fatte non rientra certo nell'auspicabile rapporto di corretta collaborazione che, a mio parere, deve esistere fra istituti destinati a perseguire comuni pubbliche finalità».

A pochi mesi dall'inaugurazione della nuova tangenziale Sud-Est di Alessandria, destinata a snellire e sveltire il traffico e a favorire l'accesso alla zona artigianale sorta di recente e dove si sono insediate numerosissime aziende artigiane, si stanno accumulando da parte degli automobilisti molte lamentele dovute alla sua progettazione.

Molti interventi non sono stati ancora realizzati e creano difficoltà nella viabilità che sta diventando sempre più intensa, sia perché collega importanti arterie che uniscono Alessandria e Novi, Acqui, Ovada, sia perché di accesso alla zona D3 dove si sono installate (alcune stanno sistemando ora) 56 aziende artigiane e piccole imprese con quasi un migliaio di addetti.

Con la stagione invernale e il periodo delle nebbie occorre adottare urgenti interventi

per rendere più sicura la viabilità.

In particolare si deve procedere alla installazione di luci arancioni su tralicci portanti per illuminare i punti in cui si imbecca la tangenziale in entrata e in uscita; si deve installare una segnaletica visibile sia di giorno che di notte per indicare gli accessi; illuminare gli scivoli; sistemare alcuni semafori nei tratti di entrata e uscita per regolare il traffico delle statali collegate con la tangenziale; installare guardrail nelle posizioni più opportune per guidare meglio gli automobilisti nei tratti più pericolosi; curare infine l'adeguata manutenzione, compresa una segnaletica giusta, visibile, adeguata.

Al parlamentare, al prefetto di Alessandria si chiede — e una pressante richiesta viene avanzata anche da parte dell'Unione Artigiani — un diretto intervento sia presso il ministro dei Lavori Pubblici che presso la competente direzione Anas.

E. C.

## Improvvisamente è mancata Anna Ferdinanda Torreggio ved. Penna

di anni 82  
Addolorati lo annunciano la figlia Anna, la moglie Paola e la nipote Annarosa con i cognati e parenti. I funerali domenica 9 alle ore 15 in Chiesa della Madonna. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Cortemilia, 7 gennaio 1983.

Teresa e Ignazio commossi partecipano al grande dolore della famiglia Penna.

Cristianamente è mancata

## Maria Ida Galli ved. Sardo

Lo annunciano: le figlie Rosanna con Carlo; Franca con Nino; la sorella Severina con Maurizio; i cognati Piero e Mario, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara anima partirà oggi ore 13,30 da via Foa 82 per Molino del Torto alle ore 15,30 seguiranno i funerali.  
— Torino, 7 gennaio 1983.

La famiglia Belle partecipa con dolore la perdita della signora GALLI.

La famiglia Danusso partecipa al lutto di Rosanna e Carlo.

Carlo, Franca Torreggio e famiglie prendono parte al dolore di Rosanna e Carlo.

Partecipano al dolore di Rosanna e famiglia, gli amici: Albizzati, Anzi, Merlino, Santonaro, Sella.

Addolorati per la nostra buona, generosa amica Ida coniugi Reggio Jole Romano Luisa Tronchi Angela Colombo

Le famiglie Pernechelle-Saichler partecipa al dolore.

Serenamente come era vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari

## Giovanni Balma

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con infinito dolore: i figli Caterina ed Adolfo, nussa Imelda, nipotina Elisabetta, Salaria, Roberta; la sorella Delfina, cognata Maria, nipoti, cugini. Funerali oggi, ore 14,30, da corso Casale 56, indi la salma sarà tumulata in Cimitero Torinese.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Partecipano al dolore dell'architetto Balma:

Adriano Bianco Maria Giorgio Ines Hemmati Franco Nasel Rocco Palmisano Gianfranco Rizzo

Le famiglie Zucca, Lottano, partecipano al dolore di Adolfo e famiglia.

Le famiglie Pastore, Drovetti, Mazzoni, prendono viva parte al dolore dei loro Adolfo.

Rinaldo Gianfranco Adriano Bianco partecipano al dolore di Adolfo per la perdita del caro PAPA'.

Gabriella ed Enrico Geronzi partecipano al dolore di Adolfo e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato

## Angelo Cattaneo

maestralista maggiore esercito

anni 82

L'annuncio cognati e nipoti, il funerale partirà da Torino: ospedale Nuovo Martini, via Tofane, alle ore 14, sabato 9 gennaio, per Casale Monferrato, chiesa Frati (Porta Milano).  
— Torino, 7 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

## Attilio Ceaglio

Lo annunciano moglie, figli, fratello, genero, nipotini. Un particolare ringraziamento ai dott. Angelo Scaglia, i funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Massimo partendo da via Del Milla 27 alle ore 14,15.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Si uniscono al dolore di Nicoletta Ceaglio e familiari:

Clio e Giuseppe Bianco Romano e Giuseppe Cavallotto Franco e Erminio Cerutti Mariangela e Giuseppe Dario Adelaide e Paolo Giuliano Emilia e Giuseppe Landini Renata e Alessandro Rigoldo

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona, Pietra Ligure

## Giuseppe Prote Mario

Ne danno il triste annuncio la figlia Lina con il marito Mario, l'adorato Eraldo, l'affettuosa Gemma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio d'Asi domenica 9 c.m. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari

## Caterina Parigi

Addolorati lo annunciano: sorella, fratelli, cognati, nipoti. I funerali lunedì 10 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari

## Giuseppe Chiadò

anziano A.C.T.

anni 75

Danno il triste annuncio la moglie Lucia Devera, il figlio Danilo, la nuora Maria Pia, gli amici nipoti Enzo e Dario, la cognata Giulia Devera ved. Capra, zio, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zanchi, sorella Castagna, Maria Tuberga, famiglia Busoni. Funerali oggi, ore 14,30, da via Torino 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— San Giorio, 8 gennaio 1983.

Unita nel dolore le famiglie Pientzio e Pasquale.

Vanna e Lella annunciano con dolore la scomparsa del loro papà.

## Nicola Luigi Durando

Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Craverio e al dottor Umberto Rosen per le assidue e amorevoli cure.  
— Torino, 7 gennaio 1983.

Gli amici:

Federico e Bruna Sacco Secondo Piero e Betty Fava Vera Zunino Anna Corsuna

partecipano al dolore di Tina per la scomparsa del caro

## Adriano Montalcini

— Asti, 7 gennaio 1983.

Leo e Juanita Gianni e Angela uniti a Tina nel dolore ricordano l'amico certissimo ADRIANO.

Gli Amici del Golf Le Fronde partecipano al dolore di Tina ricordando il caro ADRIANO.

Il Rotary Club Gleno Val Sangone prende viva parte al dolore del socio dr. Giuseppe Corbani per la perdita del papà.

## Giovanni Corbani

— Torino, 7 gennaio 1983.

Gli amici: Anna e Giovanni Giovinetto Annamaria e Giovanni Oliva Bruno e Gerardo Rapetti Caterina e Gerardo Napoli Dada e Silvano Martiano Maria e Gianluigi Orefici Maria e Franco Parico Olga e Giorgio Dighera si associano al dolore di Beppe per la perdita del padre signor

## Giovanni Corbani

— Gleno, 7 gennaio 1983.

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro socio ed amico

## Piero Romanetto

gli Amici del Tennis partecipano al lutto della famiglia.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Gli Alpini di Ussello-Lemie partecipano al dolore per la perdita del caro Art. Alpino PIETRO.

Serenamente è spirata

## Giuditta Kohler Frangini

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, la sorella Rita, le nipoti Beatrice e Maria e parenti tutti.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti, il Gruppo Aziende, le Rappresentanze dei Lavoratori e tutti i dipendenti della Wabco Westinghouse S.p.A. Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto Frangini, direttore della Società per la perdita della mamma signora.

## Giuditta Kohler

— Torino, 8 gennaio 1983.

Direzione Approvvigionamenti e Ufficio Acquisti della Wabco Westinghouse Compagnia Frati S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Frangini per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Carlo Roggero

anni 79

L'annuncio la moglie Maria Rosalia, il figlio Francesco con la moglie Enrica, il nipote Carlo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Braccarelli. Si prega di non inviare fiori ma di evolvere le offerte per la ricerca contro il cancro che un apposito incartamento raccoglierà. Funerali in Rivalto oggi, ore 15,30, parrocchia San Martino.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Partecipano al lutto di Francesco per la perdita del PAPA'.

Francesco Bo Giovanni Bo Aldo Bo Piero Verrus Giuseppe Magnone Mauro Gado Ariano Bruno famiglia Neri Angelo Mario Bruno

Anita Testatore ed i figli Armando e Sergio partecipano al lutto della famiglia Roggero.

Condomini e Amministratore Spazio via Bellini 7 partecipano al dolore della famiglia.

I Salesiani di Valdocco annunciano la pia morte di

## Don Guido Favini

anni 84

Funerali oggi ore 14,30 Basilica di Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Varallo Pombia.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

La sorella Lina unitamente alla cognata Rita, al nipote Renzo Morini e famiglia, annuncia la dipartita di

## Don Guido Favini

Salesiano

— Torino, 8 gennaio 1983.

Le famiglie Osbernardi e Marignella si uniscono al dolore della zia per la scomparsa di Don GUIDO.

Nina Boeri e famiglia si unisce al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Mario Stefanel

— Torino, 8 gennaio 1983.

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, la figlia Lorenza e Franco, i nipoti Aldo, Renzo e Giancarlo Bui, i nipotini Alberto, Fabrizio e Davide, parenti tutti. I funerali sabato 8 gennaio ore 14,30 dall'abitazione via Cerna 45 bis.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Riccardo e Luciana Capa con famiglia partecipano addolorati al commosso ricordo di

## Mario Stefanel

— Torino, 8 gennaio 1983.

Guido Saccolero e Anna Grandi ricordano con dolore l'ex collega di lavoro.

E' mancata ai suoi cari

## Santo Tiliotta

Danno il triste annuncio i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Ganaschella e al dott. Saglio. Funerali oggi 8-1 ore 14 partendo da via Santera (osp. Molinette) per Moncalieri dove la cara anima sarà tumulata.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

Sono vicini nel dolore a Pino e Leonardo, per la perdita del caro PAPA', gli amici:

Rita Dupras Maria e Renato Britante con papà famiglia Giuseppe Mercurio Franco e Luigi Muratore Maria e Piero Trinchero Maria e Rita Virengo Iride, Roberto e Rosanna

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Angela Bergandi

vedova Prandi

Ne danno il triste annuncio la figlia Germana con il marito Aldo Blarino, l'affettuosa Penny, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Garbarino ed agli amici di Plozzo.  
— Plozzo, 8 gennaio 1983.

Mario e Orsola Cavella e famiglie affettuosamente vicini alla signora Germana Prandi e famiglia, partecipano commossi al suo dolore per la perdita della MAMMA.

I colleghi di ufficio e maestranze della Cavella partecipano con affetto al dolore dell'amica Germana Prandi.

Improvvisamente è mancata

## Michele Incoli

anziano AEM

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, sorella, figlioccio, nipoti, cognati. Benedicciotti giorno 8 ore 14 ospedale Maria Vittoria, i funerali ora 15 in Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 7 gennaio 1983.

Famiglia Occhipeto, Condemini e Incolli esprime il suo dolore e la partecipazione al dolore della famiglia Incoli-Moretti.

Il Gruppo Aziende dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

## Michele Incoli

— Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata

## Eugenio Arduino

di anni 81

Lo piangono: la moglie Anna Testatore, mamma, papà, fratelli, sorella, cognati, cognati, nipoti, zia, zii, parenti tutti. I funerali sabato 8 c.m. alle ore 14 partendo da strada Monregio 180 (Vila P.) per la Parrocchia di Santo Stefano Roero (Cn). Non fiori ma opere buone. Servizio pullman.  
— Torino, 7 gennaio 1983.

Ha raggiunto la sua amata moglie Melanin

## Giovanni Ferrero

Lo annunciano: le figlie Ernesta e Maria con le rispettive famiglie, la cognata Mariuccia, il cognato Carlo, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Elio Re. Funerali lunedì 10 c.m. ore 10,30 parrocchia Madonna di Pompei.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

## RINGRAZIAMENTI

La sorella della cara

## Bianca Boveri

ringrazia: prof. Grattarola, medici, personale del reparto neurologico del Marassi-Gottardo per cure prodigate alla cara defunta. Ringrazia: Preside, Direttore, Colleghe, famiglie: Basso, Buscaglino, Carraro, Macario, Vianza che tanto prodigiarono per alleviare il morale e alleviare le sofferenze. Un ringraziamento anche alle persone intervenute alla sua cerimonia.  
— Torino, 8 gennaio 1983.

## ANNIVERSARI

1948 1978 1983

## Teresio Martino

Adelaide Perasso

ved. Martino

Sempre nel cuore dei figli.

— Torino, 8 gennaio 1983.

1981 8 gennaio 1983

## Federica Manecchia

Due anni senza te Federica. Noi viviamo nel tuo dolcissimo meraviglioso ricordo, ancora increduli in tanta dolorosa realtà. Santa Messa in suffragio, 16 gennaio ore 18 chiesa parrocchiale Polino.

1978 1983

## Benedetto Lo Vero

Sempre affettuosa memoria ricordata con infinito rimpianto.

1978 1983

## Eugenio Deforri

Sempre ricordato dai suoi cari.

1982 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

## Maria Teresa Iotta

Gazzera

verrà celebrata una messa ai Santi Angeli domenica 9 alle ore 12.

8-1-82 8-1-83

## Mario Bolzoni

Cel sempre vivo nel cuore di tua mamma con amore e tanto rimpianto.









**DOMENICA 9 GENNAIO**  
alle ore 10 in v. Scialoja (v. Romolo Reiss)  
alla presenza di  
Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo  
sarà aperta per la «dedicazione al culto»  
la nuova chiesa  
**«GESU' CRISTO SIGNORE»**  
La pala dell'altare di mt. 6,5 x 2,8  
è opera del **FASANI**

## STRABILIANTE VENDITA PROMOZIONALE

**S.A.R. ex MANU'**  
strada Lombardore 250, Leini

**CON SCONTI REALI**  
dal 30 al 60%

Abiti uomo	L. 130.000	69.000
Piumino s.m.	L. 69.000	35.000
Giacconi uomo	L. 99.000	59.000
Pantaloni	L. 30.000	15.000
Camicie uomo	L. 20.000	10.000
Cappotti donna	L. 99.000	49.000
Giacconi donna	L. 99.000	39.000
Gonne	L. 25.000	10.000

**S.A.R. ex MANU'**  
vendita diretta in fabbrica

Strada Lombardore 250, Leini

effettuata com. legge 19-3-80

## CALABRIA DIAMANTE SCALEA

Appartamenti in villini ■ complessi residenziali ■ 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti ■ ogni genere ■ negozi.

Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni ■ interessi fino alla consegna. Iva 2%.

**LOSTA BLU** - C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011 513.020

Salone da **LA STAMPA**  
Libreria ■ dell'Istituto Poligrafico ■ Zecca  
Roma, ■ 517.958

## IMPORTANTE:

per le signore con.

**TAGLIE FORTI!!!**

da

**zonetti**

**Vendita promozionale**  
con sconti fino 50%

Via Po 18 bis - Torino - Tel. 882.654

Contro il rinvigorirsi del separatismo corso, il governo

# SEPARATE, SEPARATE

Paese che vai, separatismi che trovi. Di due tipi, almeno. Quello delle minoranze etniche, linguistiche ■ confine, che mirano ■ dividersi dallo Stato al quale appartengono; quello di gruppi minoritari che puntano ■ conquistarsi una parte ■ potere ■ ma in forma separata ■ nell'ambito ■ loro Stato, anche ■ l'obiettivo di una divisione territoriale.

■ secondo tipo ■ che ■ quello oggi meno appariscente, ■ forse più ricco di futuro ■ appartengono, per esempio i gruppi minoritari ■ colore, che operano negli ■ Uniti e in molti ■ dell'America Latina. Essi non ■ propongono ■ creazione di nuovi Stati, esclusivamente ■ colore, bensì di ottenere per ■ proprie gente condizioni ■ particolari, riconoscimenti ■ diritti speciali, così da creare uno «Stato nello Stato», ■ un tempo accadeva per ■ «minoranze religiose».

E' ■ logica dell'«apartheid», applicata però a rovescio: non cioè, da chi ■ il potere ■ danno ■ chi lo subisce (come nella Repubblica sudafricana o in molti Paesi ■ Terzo Mondo, nei quali un gruppo etnico s'è imposto sugli altri, con prevaricazioni che ■ hanno nulla ■ invidiare ■ peggior colonialismo «bianco»), bensì per opera di chi è ■ posizione minoritaria ■ fare ■ quella ■ condizione, ■ sofferta, ■ per ■ il riconoscimento di «minoranza» ■ pegno per privilegi.

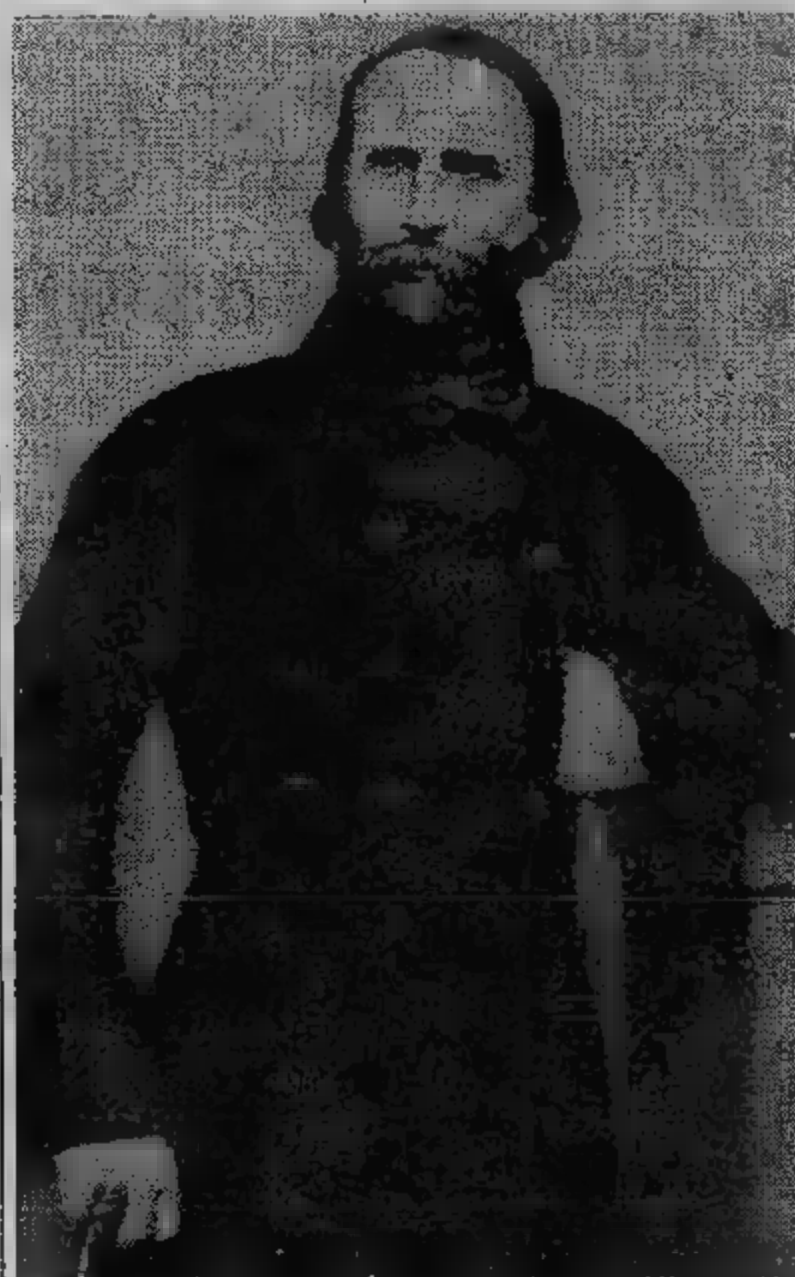
Al primo tipo di separatismo appartengono invece i movimenti che mirano a ■ propria secessione dallo Stato ■ cui fan parte. ■ suddividono in ■ sottogruppi: quelli che aspirano a costituirsi in un ■ nuovo, ■ se stante; e quelli che invece ambiscono a ricongiungersi a uno Stato già esistente e del quale ■ consistono ■ parte legittima, ■ scissa per motivi storici. Nel ■ prima sottospecie ■ inclusi, per esempio, i Baschi (l'ala militarista dell'Eta, che è il loro combattivo movimento d'azione, ■ sicuramente intenzionata ■ costituirsi in Stato indipendente) e i ■, nella ■ nordoccidentale, che risponderanno il mito di uno Stato celtico, come ■ Galles nell'Inghilterra occidentale. Ma i «casi» europei sono nulla a confronto di quanto accade, ■ questo proposito, negli altri continenti.

Molto più diffusa ■ invece la seconda sottospecie, che raccoglie i movimenti ■ mirano a dividere il «loro» territorio dallo Stato di appartenenza, per trasferirlo (restituendolo, ricongiungendolo ■ unirlo ex novo) ■ un altro Stato, ■ quale la minoranza insorgente si ritiene ingiustamente separata.

Queste forme d'irredentismo ■ quasi tutti i territori ■ confine della terra, sia pure ■ diversi ■ di attivismo ■ quindi, ■ pericolosità per chi ■ vuol subire conseguenze delle manie altrui.

V'è infine un terzo tipo di separatismo, dagli sviluppi ancora imprevedibili, ma che certo occuperà i prossimi decenni con forza crescente: quello, per esempio, che ha indotto alcuni studiosi ■ parlare dell'Urss, come di un impero destinato ■ esplodere per la divaricazione tra le diverse etnie che ne popolano gli sterminati territori.

Il discorso ■ però anche per la Cina, per l'India e per altri antichi «imperi» durati ■ tempo per la sovrapposizione di una ■ stirpi, con ■ egemonia ■ a logorarsi, o per il mutamento ■ rapporti demografici ■ dominanti ■ dominati ■ per la forza stessa della «modernizzazione», ■ ha condotto i dominati a prendere piena coscienza della propria identità ■ ■ ribellarsi a una situazione che è ■ qua il risultato ■ antiche conquiste, poi mascherate ■ trasformazione degli imperi in «federazioni» o ■ altre forme di Stato più



GABRILO NELLA SUA PIU' ANTICA FOTOGRAFIA ESISTENTE: E' IL 1864

Robert ■ capo della squadra anticrimine parigina, sta per ■ in questi giorni ad Ajaccio. ■ po' Maigret e un po' Superman, è oggi il più popolare poliziotto di Francia e da ■ il ■ Mitterrand si aspetta grande ■ è stato ■ il Consiglio dei ministri, pre- ■ dello Stato, ■ designarlo ■ scorta ■ quale ■ commissario ■ Repubblica delegato ■ polizia di ■

Ma nell'obiettivo ■ questo superman dell'ordine pubblico ■ questa volta criminali comuni ■ di sangue, bensì un nemico più ■ ■ il separatismo corso, ■ nello ■ ■ di ben ottocento ■

Di separatismo ■ soffre solo ■ ■ sono ma- ■ con crisi ricorrenti, non sempre ancora sopite ■ ■ tutte, ■ quasi le ■ frontiera», ■ in Italia. ■ separatismo ■ in ■ voce ■ mente composta ■ complessa: racchiude dentro di sé ■ serie ■ fenomeni diversi ■ ispirati ■ ■ condizionati ■ differenti contingenze storiche.

■ a educare il rapporto di dominio come «coesistenza», collaborazione e simili.

Ancora una volta il pensiero corre al «caso» dell'Urss: nuovamente alle prese ■ difficile eredità dell'imperialismo zarista, che fece avanzare i solidi reperti di Pietro il Grande ■ Caterina II sino al

Mar Nero e al Pacifico, traviando le estreme vestigia dei kanati e delle «orde» mongoliche, turche, kirghise...

■ storia v'è dell'altro, anche più confuso ■ esplosivo. Si pensi alle vicende dell'Iran, dove la sterzata scitica di Khomeini ■ sollevato ■ resistenza indomabile dei curdi; o al più vicino dramma del Libano, ove il separatismo ■ costituire l'unica tisanina per un groviglio etnico, religioso, linguistico altrimenti inestricabile. ■ non per caso, giacché prima di essere ■ «Svizzera ■ Vicino Oriente» quel Paese fu l'anticamera ■ «Luoghi Santi»: cioè ■ terreno di scontro tra gli interessi contrastanti di ■ gli Stati d'Europa: Francia, Inghilterra, Impero asburgico, Russia ■ patrona degli ortodossi ■ mondo intero ■ ■ appena poté, dell'Italia, i cui sovrani erano anche «re a Gerusalemme», ■ ■ connessi.

\*\*\*

Il paradosso dell'età contemporanea ■ proprio ■ che mai come oggi le minoranze sono state tutelate ■ codici internazionali, dichiarazioni universali ■ buoni propositi, provvedimenti interni peculiari; ■ come oggi ■ «lingue tagliate» hanno potuto contare ■ stuoli altrettanto numerosi e fervorosi di cultori (si pensi, per esempio, all'occitano, delle valli alpine nostrali, la ■ presenza ■ mass-media ■ ormai di gran lunga superiore al piemontese «schietto», quasi quest'ultimo fosse ■ divenuto marginale rispetto ■ lingua trobadorica, restaurata e imposta ■ quale monumento più durevole del bronzo o occasione ■ convegni gastronomici). Al tempo stesso, per il noto conflitto dialettico tra azione e reazione, mai come oggi ■ minoranze ■ altrettanto «negate» e, quindi, il separatismo mai come oggi ha vigoreggiato.

Non tanto per forza propria, però, bensì quale canale convettore di una somma di ribellioni e conflitti, che si raccolgono dietro un solo vessillo, nascondendo però ciascuno la propria bandiera per il giorno nel quale il soddisfacimento di una tra le tante richieste dovesse creare ■ un nuovo Stato, subito pronto a erigersi ad antagonista e a «domatore» delle molte forme di ribellismo rimaste insoddisfatte.

■ Dal separatismo non è immune probabilmente nessun Paese. Se da un lato, infatti, esiste quello «di frontiera» che si manifesta quando minoranze etniche di confine mirano ■ dividersi dallo Stato ■ quale appartengono, dall'altro c'è quello dei gruppi minoritari che puntano ■ conquistare una fetta di potere nell'ambito dello stesso Stato.

■ C'è infine un terzo tipo di separatismo: quello che gravita attorno alle diverse etnie conviventi in uno stesso Paese. Un discorso che vale per l'Unione Sovietica, ma anche per la Cina, per l'India e per altri antichi imperi duranti nel tempo per la sovrapposizione di una su altre stirpi



Mitterrand ha inviato nell'isola un suo celebre poliziotto

# QUALCOSA RESTERA'

Le vicende fiorite nella penisola sono emblematiche per tutta la casistica sopra esposta. Metternich aveva ragione e torto, tempo stesso, nell'affermare che l'Italia, nell'Ottocento, era una «espressione geografica». E' pacifico che i fautori dell'unificazione della penisola fossero un'esigua minoranza, nell'età napoleonica, 1860-61. V'era però anche un'Italia più grande, andava molto al di là della penisola. Lo stesso Metternich, coscienza, quando, a Vienna, rivedeva il Palazzo Belvedere di quel principe Eugenio di Savoia, che salvò l'impero Turchi. Non solo, ma proprio italiani il principe consigliere Carlo V — Arborio Mercurino di Gattinara — e i maggiori navigatori di tempi (Columbo, Giovanni da Verazzano, i fratelli Caboto...) al servizio di re e principi stranieri.

L'Italia, dunque, più grande e più piccola, quella che s'immaginavano Mazzini e gli altri combattenti per l'unificazione nazionale: che poi era un concetto così confuso che mai riuscì a cavarne qualcosa di scientificamente attendibile. Ricordare che anche nel 1916-18 nessuno riuscì a dove dovesse finire l'Italia, dove cominciare l'Austria, dove iniziare uno slavo e dove quello italiano.

Fatta l'Unità, il problema più arduo divenne tenerla in piedi. Non era ancora cominciata la spedizione del Mille che già cominciava la rivolta del Mezzogiorno, comodamente liquidata come «brigantaggio» che certo nascondeva (o rivelava) altro: e cioè l'antico separatismo siciliano e un ribellismo anticentralistico, tipico di una terra che da mino-

Aveva ragione Metternich nell'affermare che l'Italia ottocentesca era «un'espressione geografica»? Non interamente: il nostro Paese aveva già allora confini più vasti di quelli geograficamente riconosciuti, ma i fautori dell'unificazione erano una esigua minoranza

Fatta l'Unità, l'impresa più ardua divenne tenerla in piedi: non era ancora conclusa l'impresa del Mille che già cominciava la rivolta del Mezzogiorno, comodamente liquidata come «brigantaggio» che in realtà nascondeva ben altri contenuti

Il problema della lingua in un paese ancora in larga parte dialettale

gantaggio» che certo nascondeva (o rivelava) altro: e cioè l'antico separatismo siciliano e un ribellismo anticentralistico, tipico di una terra che da mino-

Non solo, proprio l'Unità si fece al prezzo della recisione dell'antico regno baudo di due terre che da col appartenevano. «Piemonte», la Savoia (effettivamente di lingua francese) e contea Nizza. Il primo ministro Cavour arrivò al di dichiarare alla Camera che Nizza, lingua italiana, suscitando, in modo, l'indignata protesta di Garibaldi.

In effetti, egli aveva ragione. Ma, però, che neppure la dirigenza subalpina era italofona, e cominciare da lì, che a quasi aveva maggior difficoltà con l'inglese che con la lingua di in caso, però, l'unificazione penisola avrebbe dovuto

to tagliar fuori solo Nizza Savoia, ma l'intero Piemonte!

Unità e separatismo divennero dunque i due termini conflittuali di una lotta durata attraverso il tempo. Unitari italiani in mente i grandi modelli degli d'Oltralpe: Francia, Inghilterra, Germania... Non sapevano (proprio: non sapevano) che in Francia al tempo della rivoluzione francese la maggior parte dei contadini parlava lingue locali e non capiva (o comprendeva solo a stento) il francese. Ignoravano che la maggior parte sudditi della «Gran Bretagna» (scotese, galles, irlandese...) rifiutava di parlare l'inglese.

La cosa non sarebbe troppo se non fosse che per unificare l'Italia proprio e solo lingua — minimo comun denominatore. Nessun altro cri- poteva funzionare. Non la religione, perché maggioranza del «popolo» cristiano-pagano e invece la dirigenza colta illuministi-

ca. Non l'etnia, perché questo era un fatto toccare in una penisola che aveva visto passare tutte le possibili scorrerie, molte invasioni e qualche incursione.

Unità di lingua — una terra effettivamente italofona solo per il 2% dei suoi abitanti — comportava però due conseguenze, una più grave dell'altra: l'obbligo d'insegnare (d'imporre) a tutti l'«italiano»; il rischio di veder scendere in campo contro lo Stato quelli che rifiutavano far uso dell'unica lingua nazionale.

Il guaio — com'è noto — venne aggravato durante quel ventennio nazionalista che oggi taluni più attenti che alla foresta puntano a rivenirci con allettanti. Non per nulla quando ripristinata, pena di morte fu applicata soprattutto confronti di esponenti del movimento paratistico (indipendentistico?) slavo, operante al confine orientale: proprio quello verso il quale sarebbe poi scattata una ambiziosa pretesa base mente italofona: creazione di un «regno di Croazia» per mone di Savoia (che saggiamente evitò sempre mettersi piede).

Fu dunque l'«ossessione unitaria», romano-centrica (che poi costringeva la cultura «Romani» Roma, ma con l'Accademia della Crusca, un'idea cioè professori di lettere appiccicata sulla realtà storica) a scatenare l'insurrezione dei separatismi.

Mania altrettanto va, quando pensi che per unico spunto essa inalberava la tutela della lingua arcaica. Questo feticcio si qualifica sé. Chi rifiutava l'italiano in nome sardo o dell'albanese o dell'occitano, dovrebbe l'onestà di ammettere che prima dell'albanese, dell'occitano o del sardo genti di quelle stesse terre parlarono fenicio, celtico o chissà che cos'altro e, prim'ancora, tutt'insieme si stava sugli alberi, contendere banane alle scimmie. Dopodomani sarà l'italiano a essere una specie di occitano o di gaelico o di basco: quando per farli capire (e per capire) tutti dovranno usare la lingua nuovi eventuali dominatori, come accadde cogli Arabi in Sicilia nell'827 d. C., con i francesi a Napoli nel 1266, con Spagnoli a Palermo nel 1282, con i Russi a Torino nel 1799 e con gli Austriaci a Milano e Venezia nel 1815 e potrebbe essere, in futuro, con lingue agglutinanti.

## Minoranza: l'erbario dei malcontenti

Malgrado le sue fragili basi, il separatismo ha tuttavia sempre costituito un grave pericolo, per lo Stato e per l'intera comunità dei cittadini. In Italia s'è manifestato maggior virulenza quando lo Stato unitario scricchiolò sotto il peso di una guerra perduta.

In primo piano subito l'esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia, che però non aspirava né all'indipendenza, né tanto a fare della stella della bandiera degli Stati Uniti (prospettiva guardata come un incubo dalle autorità federali, da decenni prese «Cosa Nostra»), ma semplicemente a ricattare il governo centrale, poi fu chiaro con la liquidazione «bandito Giuliano» (che era l'ingenuo «braccio armato» dell'indipendentismo siciliano) e con l'ingresso in Parlamento e nelle amministrazioni locali dei maggiori esponenti del separatismo locale.

Negli stessi anni anche Valle d'Aosta albergò movimenti partivano dall'antifascismo e arrivavano al mito un'«isola felice», separata dal mondo malvagio (ma dietro il quale s'annidava quel gollismo, nazionalista quadrato, che all'indomani della guerra si volle prendere la mezza soddisfazione d'imporre il trasferimento Francie di Briga (Tenda e qualche chilometro quadrato di vette alpine).

Fu chiaro proprio da quelle vicende che il separatismo ha un minimo (ma solo un minimo) di fortuna solo se appoggiato uno Stato straniero: cioè solo quando diventa una nuova forma nazionalismo, più piccolo, pervicace o ottuso grandi nazionalisti, ormai educati da secoli di diplomazia. E' questo stesso motivo che mentre gli Stati nazionali di risolvere i conflitti attraverso la trattativa, i movimenti indipendentistici (separatistici, oltranzistici) locali

invece bombe.

Si comincia con le scritte, si passa alle dimostrazioni di piazza e si finisce guerriglia. In quale modo? Perché l'opposizione che grida più forte, che scende in piazza, rompe i vetri, spara, raccoglie sempre tutte le altre forme di malcontento, protesta, ribellione.

In Sardegna persona seria ritiene che i problemi dell'isola possano risolti «in loco» (l'alternativa, da secoli, è questo quell'offerente e non sempre scelta cade sul migliore). Le delusioni, però ormai troppe e troppo gravi; perciò può diffondersi l'illusione la bandiera del sardismo possa essere, almeno temporaneamente, strumentalmente, quella giusta. E' partita che gioca il movimento indipendentistico della Corsica, che ha resto alle spalle Pasquale Paoli, anche Napoleone Bonaparte.

Questi movimenti agitatori locali, in verità, non hanno alcuna prospettiva finché rimangono circoscritti e locale. Proprio com'erano i cristiani maroniti, i curdi, i drusi e gli afgani (o i somali e gli eritrei, il Katanga...) sinché qualcuno dall'esterno non trovò quelle basi malcontento, delusione, ribellismo potevano essere la pedana d' lancio per una guerriglia, con la quale mettere alla corda Stato e sconvolgere gli equilibri di un'intera area del globo.

E' su questi punti che occorre meditare, sin che si è in tempo, evitando di continuare a credere che ogni rivendicazione di autonomia sia necessariamente un fatto progressivo. Alle spalle spesso essa ha il medioevo o l'occhietta politica di sistemi che hanno sempre saputo sfruttare le aspirazioni autonomistiche locali per imporre più pesanti forme di dominio militare.

Servizi di Aldo A. Mola

**MODA**  
UOMO, DONNA,  
BAMBINO, CASUAL

**b. getti**  
a. ambrogio

**SALDI**  
DAL 1 GENNAIO  
AL 2 FEBBRAIO

3000 MQ  
DI IDEE ABBIGLIAMENTO  
E 20 ADDETTI  
AL VS. SERVIZIO

comunicazione al Comune 11-21-12-82

**BabyClub**

**CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI**  
Vendita promozionale  
**Sconti 20/50%**  
su TUTTI TUTTI gli  
articoli per  
**NEONATI BAMBINI**

Praticiamo l'orario continuato 9 - 19  
TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 689.898

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA  
**publikompass**

10126 Torino Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 6528.85/65.36.44  
10100 Milano Corso Mazzini 1 - Tel. (02) 33.341/29.381  
10121 Genova Via E. Verazza 23 - Tel. (010) 59.25.80/59.55.33  
10100 Imperia Via Fontane 1 - Tel. (0183) 27.33.71

**BUSO**  
calzature

**vendita**  
**promozionale**  
**sconti dal 30% al 50%**

Via Montevecchio 11, tel. 541258  
Torino

Autorizzazione legge 80



In un clima di proteste e polemiche il governo ha avviato la seconda fase della manovra economica

# Ricevuta fiscale per i notai Mutua: 1° giorno ancora pagato

L'una tantum non graverà sui lavoratori dipendenti e autonomi, bensì sui redditi d'impresa - Ogni ricetta ci costerà 1500 lire in più - Gli altri provvedimenti

# Una tantum una semper

Le addizionali, cioè imposte straordinarie, che si protraggono per anni non sono l'eccezione, ma la norma

Un'altra una tantum, un'altra imposizione straordinaria sull'Ilor, l'imposta locale sui redditi. Quella decisa ieri sera dal Consiglio dei ministri, del 10 per cento, viene cost ad aggiungersi all'addizionale dell'8 per cento, sempre sull'Ilor, che viene pagata dal 1981 a favore della ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del novembre '80 e che è stata prorogata anche per l'83 (abolita invece per l'Irpeg, l'imposta che grava sulle società di capitali). E' il caso di dire, «straordinarietà» che diventa consuetudine. E per l'Ilor, su cui — salvo modifiche — sta per piombare anche l'addizionale sulla casa (variante dal 5 al 23 per cento) per «impinguare» la finanza locale, e cui tra l'altro pesa anche l'addizionale sull'elettricità pari a dieci lire il kWh, il record negativo della sovrapposizione fiscale.

L'una tantum del '74, che portò l'Irpeg dal 10 al 35 per cento e che impose sui redditi delle persone fisiche soggette a Irpeg al disopra di 10 milioni un aggravio del 10 per cento, rispettivamente invece la «straordinarietà» perché fu limitata a un anno. Rimarrà un caso isolato?

La storia fiscale del nostro Paese è ricca di imposte straordinarie quanto è ricca di catastrofi naturali ed economiche. Nell'81, sempre per solidarietà con le popolazioni meritate colpite dal sisma, pagammo anche un'una tantum sul bollo dell'auto come già nel '74 e nel '78 per il terremoto del Friuli. Il termine di una tantum, in quel caso, fu rispettato anche nella sostanza.

Ma andiamo indietro nel tempo non c'è che l'imbarazzo della memoria nel ricordare le innumerevoli addizionali che gli italiani hanno versato allo Stato. Ad esempio l'imposta straordinaria Eca del 10 per cento (del 10 per cento sui fabbricati) istituita dal decreto legge n. 2145 del '37, trasformato successivamente in legge n. 1346, l'abbiamo pagata fino al dicembre '73.

E' con la riforma tributaria del '74, con cui è cambiato il tipo d'imposizione — complementare e ricchezza mobile all'Irpeg, Irpeg e Ilor — che tutte le vecchie addizionali sono scomparse (tra l'altro, è bene ricordare, venivano istituite senza scadenza).

Ma, calamità naturali a parte, ci ha pensato la crisi economica e i bilanci statali, a far ritornare di una tantum le addizionali. E dire che già con le aliquote fiscali progressive, che provocano il cosiddetto «fiscal drag», cioè il continuo inasprimento fiscale, non ci sarebbe bisogno di ricorrere ad imposte straordinarie, perché in pratica già tutti gli anni paghiamo un'addizionale.

Evidentemente, però, non basta. C'è un particolare che, per i contribuenti, ci interessa sapere: ma tutte queste una tantum, almeno, a buon porto?

Stefanella Campana

# Bollo auto: ditta a fine gennaio

ROMA — C'è ancora un mese di tempo per pagare il bollo dell'automobile. Infatti i termini per il pagamento della tassa di circolazione 1983 che scadevano il 31 gennaio e il 31 febbraio sono stati prorogati rispettivamente al 31 gennaio e al 28 febbraio. Lo ha reso noto ieri il ministro delle Finanze che ha disposto la proroga con un decreto allo scopo di «rendere più agevole il pagamento conseguentemente alle modifiche in materia con i recenti provvedimenti adottati in sede legislativa dallo Stato e da talune regioni».

Il ministero delle Finanze ha stabilito anche che per i veicoli e gli autoveicoli usati, che alla data del 31 dicembre 1982 erano in vendita presso concessionarie, il termine utile per il pagamento delle tasse è prorogato al 31 marzo 1983.

Per tale proroga le imprese interessate devono comunicare all'Automobile club d'Italia (Servizio affari tributari, via Marsala 8, Roma) mediante lettera raccomandata e spedita entro il 31 gennaio 1983, gli estremi di immatricolazione, la categoria, i dati fiscali e l'esatta ubicazione dei veicoli e degli autoveicoli in vendita. PATENTI — Il ministero delle Finanze ha anche precisato che le «patenti A», quelle cioè che abilitano alla guida di «motoveicoli a peso vuoto fino a 400 chilogrammi, non sono soggette al pagamento delle nuove tasse: le «patenti B», 15 mila lire; le «patenti C», 10 mila lire; le «patenti D», ed «E», 11 mila lire. Inoltre — conclude il ministero delle Finanze — per le «patenti per il comando e la condotta di imbarcazioni di diporto sono dovute 12 mila lire e per il comando di navi da diporto 12 mila lire per la tassa di bollo e 12 mila lire per la tassa attuale».

Dal 1° gennaio viaggiare con un'auto «diesel» costa il 50 per cento in più con l'esclusione della 127. Per l'83 è confermata la maggiorazione dell'80 per cento per il bollo normale, che va pagato anche se il veicolo non è utilizzato.



FORTE



GORIA



...

ROMA — Approvata la «fase due» della manovra finanziaria, la seconda fase della manovra, contrariamente alle previsioni, è meno dura. Infatti il Consiglio dei ministri ha accantonato, per il momento, perché materia contrattuale, la norma che prevedeva il non pagamento del primo giorno di lavoro se ne riparlerà nel negoziato sul contratto del lavoro.

Il settore previdenziale il governo ha deciso tagli di spesa e maggiori controlli contro le evasioni: è previsto l'arresto per chi non versa i contributi all'Inps. Sempre le misure sul governo del farmaco oscillano, secondo il tipo di farmaco dal 5 al 20%, mentre un disegno di legge prevede l'una tantum del 4% sull'imponibile che colpirà redditi di società e di impresa.

Le proteste del governo hanno suscitato tensioni in proteste di piazza e polemiche in ai sindacati. Ieri, infatti, sono continuate le proteste in quasi tutte le grandi città della penisola. I ferrovieri e stradali, coristi (a Roma sono affitti in 10 mila); paralizzato l'aeroporto Leonardo da Vinci e, sempre a Roma, la polizia caricata contro corteo che era spinso sotto il Chiostro del Bramante (sette persone rimaste ferite). Il sindacato è diviso sulla posizione da assumere nei confronti di queste proteste.

ROMA — Nel giro di proteste (spontanee e non) in piazza, il governo ha varato una mini-stangata. Il consiglio dei ministri, conclusosi questa notte, ha infatti voluto calcolare le perdite per non esasperare ulteriormente gli animi, ed ha preferito a tempi migliori di provvedimenti impopolari il non pagamento del primo giorno di malattia. Anche l'una tantum non ricadrà sulle spalle dei lavoratori dipendenti, ma sarà applicata soltanto sui redditi delle imprese e terreni agricoli. Restano l'inasprimento dei ticket, ma in misura più modesta di quanto previsto in precedenza.

All'uscita Chigi, Fanfani e tutti i ministri si sono mostrati soddisfatti per l'esito della riunione ed hanno negato che le decisioni siano state prese sull'onda dell'emotività provocata dalle manifestazioni di protesta. Fanfani, a chi gli ha chiesto un giudizio sulla rabbia operaia per la stangata al limite di rispondere: «Perché c'è la libertà di manifestare in Italia?». Ma sta di fatto che la «fase due» risulta essere abbastanza ridimensionata rispetto alle previsioni. Ma vediamo nel dettaglio i provvedimenti.

1) Il primo giorno di malattia continuerà ad essere pagato regolarmente. Per l'eventuale pagamento se ne parlerà nel negoziato sul costo del lavoro e imprenditori.

2) Le integrazioni dei minimi di pensioni continueranno soltanto a coloro i cui redditi non supereranno di due volte il reddito stesso o di tre volte per il pensionato con famiglia a carico.

3) Le indennità di malattia e maternità saranno erogate in relazione al lavoro prestato nei dodici mesi precedenti (con un minimo garantito di assenze retribuite di 30 giorni), ma il calcolo sarà comunque dell'ultimo mese.

4) Aumenteranno del 16,3 per cento i contributi dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoltori).

5) L'accordo delle ritenute previdenziali settimanali sarà subordinato ad un livello minimo di contributi pari al 30 per cento di quelli necessari per ottenere il minimo di pensione.

6) I mini condono, per dare alle imprese minori possibilità di regolarizzare le evasioni contributive degli anni passati. Dopodiché, manette per le nuove evasioni.

7) Sarà intensificato il servizio di vigilanza con più ispettori e si unificheranno i contributi, cioè ci sarà un mo-

## Temperatura a Torino, ore 11 +4

TEMPO PREVISTO:			In provincia (ore 8)		
su Piemonte e Valle d'Aosta (fino alle 18): cielo poco nuvoloso, visibilità buona, in pianura VENTI: deboli o calmi. TEMPERATURA: stazionaria o lieve della giornata.			Alessandria	+ 3	
			Asi	n.p.	
			Cuneo	n.p.	
			Novara	+ 4	
			Verelli	+ 4	
			Genova	+ 8	
			Imperia	+12	
			Savona	+ 9	
all'estero ieri			in Italia (ore 11)		
Atene	+ 8	+14	Venezia	+ 5	
Berlino	0	+ 8	Milano	+ 6	
Buenos Aires	+21	+29	Bologna	+ 7	
Lisbona	+ 3	+14	Ancona	+ 7	
Londra	+ 4	+ 8	Roma	+ 8	
New York	- 4	0	Napoli	+11	
Parigi	+ 3	+ 7	Bari	+ 9	
Singapore	+24	+31	Reggio C.	+11	
Tokyo	+ 8	+10	Palermo	+14	
			Cagliari	+ 8	

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato Carlo Bramante  
Direttore Generale Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cuttica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Messeroni  
Francesco Paolo Rinaldi  
Giacinto Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 207  
DEL 23-12-1981



# PARASTATALI

## «Dentro questo Stato noi siamo dei paria»

Un esercito di novantamila impiegati (cinquemila in Piemonte) chiede più salario ■ maggior riconoscimento della professionalità



SCHIETROMA

ROMA — Oggi il ministro Schietroma (Funzione pubblica) dovrebbe presentare al governo la proposta di contratto per i 90 mila parastatali. Il contratto era previsto per il 29 dicembre: Cgil, Cisl, Uil hanno minacciato di ricorrere a «azioni di lotta» se il governo non rispetterà questa data.

Un medio di 120 mila lire al mese, riconoscimenti alla produttività e alla professionalità. Se il contratto dei 90 mila parastatali (circa 5 mila in Piemonte) va in porto, la categoria avrà fatto un decisivo passo avanti nell'allineamento contrattuale con gli altri lavoratori del pubblico impiego.

Ma lo chiedono tempo. «La perequazione di tutto il pubblico impiego significa contratto unico per tutti — dice Venturi, della segreteria regionale piemontese —

se la Funzione pubblica Cisl — ma un di giustizia per i parastatali, che allo stato attuale delle cose sono quelli che stanno peggio».

E Venturi fa un esempio eloquente. «Uno dei nostri obiettivi fondamentali è di pagare la professionalità: non si può dare a un dirigente dell'Inps di una città come Torino, che è responsabile di cifre (miliardi) e di gestione, stipendio che è il doppio di quello di un commesso».

In concreto: 650 mila lire al mese lo stipendio di un commesso; superiore al milione quello di un dirigente. «E tentiamo conto che grossa parte di questa cifra è dovuta alla contingenza: l'appiattimento è spietato».

finché, al 1975, prima dell'entrata in vigore della legge 30 il lavoratore parastatale (Inps, Inail, Aci, Coni, Enpas, ecc.) godeva di un trattamento economico equivalente a 20 per cento più del grado statale, con i contratti del 1979-81 il rapporto si è rovesciato e i parastatali si trovano a dover rincorrere gli statali.

Dopo aver chiesto un aumento del 160 per cento scaglionato in tre anni, il sindacato si è assediato.

«E' l'offerta che fanno i ministri. Tesoro e Giustizia durante il governo Spadolini — dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil — Avremmo voluto che la cifra si avvicinasse maggiormente alle nostre posizioni, che il governo Fanfani ha cercato di mettere in difesa anche le 120 mila, le difese l'ultima spiaggia».

Il contratto '82-'84 dovrebbe consentire l'allineamento definitivo (a parità di posizione di lavoro e di orario di lavoro) fra parastatali e statali. Ma diversi problemi aperti. «I tetti programmati d'inflazione — dicono i sindacati — del 16, 10 e 10 per cento nel prossimo triennio rischia di essere vanificato».

L'intesa di massima il governo e i sindacati il 29 dicembre, ma c'è chi nutre ancora dei dubbi sulla possibilità di chiudere subito il contratto. Il sindacato guarda infatti alla trattativa sul lavoro con la Confindustria. Le posizioni sono lontane e l'ultimatum firmato dal governo 20 gennaio perché le parti trovino un accordo è ormai vicino.

«Non vorremmo — si osserva fra le confederazioni — che nel clima di tensione possa scattare ulteriormente anche la chiusura di questo contratto».

## Domani Montecarlo vota

Nel Principato in lutto, paura per la valanga rosa socialista

MONTECARLO — Domani si vota nel principato di Monaco. Dopo cinque anni il mandato dei 18 rappresentanti della popolazione nel «parlamentino» locale al Consiglio nazionale. Dei circa 5 mila dani monegaschi 4 mila hanno diritto al voto; gli altri 20 mila residenti fissi non possono votare, come anche gli oltre 15 mila pendolari che costituiscono la gran parte dei lavoratori del principato.

Il grande timore dell'agitata borghesia monegasca è un'affermazione «onda rosa», un riflesso locale della «contaminazione socialista» che ha portato, in Francia, Mitterrand all'Eliseo. Questa prospettiva non è realisticamente fondata. La paura che qualcosa a Montecarlo succeda oggi più che ieri (la famiglia reale ancora non ha tolto il lutto stretto per la morte della principessa Grace, la Caroline non si vede più in pubblico; le voci di un'abdicazione di Ranieri III favore al figlio Alberto si fanno sempre più insistenti).

Le votazioni si aprono domani mattina nella folla dei monegaschi si recherà in buon ordine nella sala dei matrimoni del municipio. E Jean Jo Marquet, leader del partito conservatore conta di confermare il risultato del 1978: maggioranza assoluta.



CON LA FIGLIA

## Belluno, s'impicca bimbo di 10 anni

Il corpo scoperto dal fratello tredicenne

BELLUNO — Un bambino di 10 anni, Isidoro Viel, di Belluno, è ucciso impiccandosi a un ramo dell'autorimessa della sua abitazione. Il piccolo, frequentava la quarta classe della scuola elementare di Caltanissetta, frazione di Belluno ai piedi del Nevegal. Il figlio di un agricoltore, Giovanni, aveva due fratelli, Domenico, di 13 anni, e Katy, di 4. E' stato Domenico a trovare Isidoro morente e a tentare invano di rianimarlo. L'aiuto del padre e del madre, Giuseppina.

Isidoro Viel, che talvolta aiutava il padre a governare la stalla, era uscito di casa

sera annunciando che sarebbe andato a prendere un po' di latte. Invece è entrato nell'autorimessa sottostante l'abitazione, e salito sopra al trattore e, con una corda trovata sul posto, si è impiccato. Ignorano i motivi che spinto Isidoro a suicidarsi. I conoscenti era un bimbo gentile, forse un po' chiuso, educato. Faceva pensare avrebbe potuto tentare il suicidio. Forse un litigio con i genitori, forse un malumore improvviso. I carabinieri hanno interrogato ieri i parenti. Non escluso che il magistrato possa aprire un'inchiesta.

## Islanda sospenderà la caccia alle balene

REYKJAVIK — L'Islanda protesterà contro la cacciata alle balene a partire dal 1984.

Lo affermano fonti bene informate. Reykjavik, dall'agenzia stampa danese «Ritzau». Secondo queste fonti le autorità islandesi stanno mettendo a punto una protesta, presentare al Comitato internazionale contro la caccia alle balene entro i prossimi tre mesi.

Un'economia dipendente in misura completa dalla pesca, i prodotti derivati dalla cattura delle balene hanno rappresentato per l'Islanda l'anno scorso l'1,5 per cento delle esportazioni.

## Amma protestano esecuzioni in

PARAMARIBO — Circa mille donne, vestite a lutto, organizzate ieri una manifestazione di protesta attraverso la capitale Surinam, dopo 15 dirigenti dell'opposizione, accusati di tramutare per rovesciare il regime militare sinistra. «Non vogliamo diventare un'altra Cuba», gridato fra l'altro le dimostranti mentre passavano vicino agli uffici del colonnello Desi Bouterse, leader incontrastato del Paese.

## lancio traghetto spaziale

WASHINGTON — Il volo inaugurale del «Challenger», il primo seconda generazione di traghetti spaziali americani, è rinviato alla fine di febbraio di una misteriosa fuoriuscita di idrogeno. Lo ha annunciato ieri a Washington la «Nasa», l'ente aerospaziale americano. Il «Challenger» doveva essere lanciato il 12 gennaio prossimo e due giorni fa la «Nasa» aveva annunciato un rinvio al 1° febbraio.

## Il bigamo alla Corte Costituzionale

CAGLIARI — La vicenda dei coniugi Elio Sacconi, 45 anni, di (Pavia) e Silvana Farci, 45 anni di Villastimus (Cagliari) chiamati ieri a rispondere al tribunale di Cagliari, approda alla Corte Costituzionale. I giudici hanno accolto la richiesta del pubblico ministero che ha sollevato una questione di incostituzionalità fra le leggi riguardanti le cause di estinzione del reato di bigamia, quelle relative allo scioglimento del matrimonio previsto dalla legge sul divorzio, e l'articolo della Costituzione sull'uguaglianza di tutti davanti alla legge.

Nell'udienza di ieri i due imputati hanno rinunciato a presentarsi davanti ai giudici. C'era loro il difensore, l'avvocato Beccaria. Foro di Milano.

Il Sacconi si era sposato una prima volta in Spagna nel 1970 e una seconda in Italia, a Cagliari, una ragazza sarda, Simonetta Farci, e per questo sia lui che la moglie erano stati rinviati a giudizio per bigamia. L'avvocato Beccaria ha spiegato che, in effetti, il primo matrimonio Sacconi era praticamente nullo perché «non consumato».

Infatti, proprio in riconoscimento di questo aspetto delle nozze, il Sacconi a Milano — si è appreso in aula — aveva concesso negli anni passati il divorzio a Sacconi. Pertanto — ha sostenuto l'avvocato Beccaria — secondo matrimonio, quello con la Farci, a Cagliari, deve ritenersi valido a tutti gli effetti e i due sposi non punibili.

## Camorra

NAPOLI — Anche ieri si sono ripetute in alcuni rioni di Napoli le proteste dei commercianti contro la camorra che sta strozzando tutte le attività commerciali. Numerose lettere e le proteste, i giornali: i commercianti chiedono maggiore sicurezza e protezione dalle parti delle forze dell'ordine.

## Paziente Houston dopo trapianto cuore-polmoni

HOUSTON — E' l'unico anche il terzo tentativo di trapianto cuore-polmoni effettuato all'Istituto cardiologico del Texas: il paziente, un elettricista 48 anni, è morto dissanguato minuti dopo che l'operazione è stata conclusa dalla squadra chirurgica diretta da Denton Cooley.

Nonostante la morte di tutti e tre i pazienti sottoposti a trapianto cuore-polmoni dell'Istituto cardiologico, avvenuta nell'ultimo anno, i chirurghi nutrono fiducia sul futuro di questi trapianti multipli: i tre pazienti deceduti erano stati operati quando le loro condizioni già disperate, non esisteva alcun'altra possibilità terapeutica per loro.

## Drogato a 20 anni

FOGGIA — E' negli «Ospedali Riuniti», dopo due giorni di coma, Mancini, 20 anni, Foggia, il detenuto tossicodipendente mercoledì scorso si era impiccato durante una astinenza nella circondariale del capoluogo. Mancini, stava scontando una pena per spaccio di stupefacenti, alcuni agenti di custodia ma morto senza riprendere conoscenza.

## Genova frequentare osterie

GENOVA — Un uomo, imputato di ubriachezza molesta, è stato condannato ieri alla pretura di Sampierdarena a due mesi di reclusione e non frequentare per due mesi le osterie cittadine. La sentenza è stata emessa dal pretore Giuseppe Orio. A farne le spese è stato Giuseppe Trotta, 45 anni, frequentatore di bar e osterie della città. In più occasioni Trotta, in preda all'alcol, si era abbandonato a scene di violenza, devastando locali.

## A Palermo tre per i diplomati facili

PALERMO — Due insegnanti e l'ex vicario conservatorio di musica Vincenzo Bellini, Palermo, sono arrestati dalla Guardia di Finanza su ordine di un procuratore della Repubblica Domenico Signorino per presunte irregolarità concessione di diplomi. I tre sono: Francesco Paolo Italiano, di anni, componente il consiglio direttivo dell'Istituto dirigente regionale dello Ircas, moglie, Elvira Majorca, di 43, soprano ed insegnante di canto a Bellifiore, di 65, che fino al dicembre scorso direttore vicario dell'Istituto.

## Usa studiano spaziale

WASHINGTON — Un misterioso «meteorite» delle dimensioni di palla da golf sta appassionando americani. L'ipotesi più verosimile — dopo i primi esami — è che si tratti di un frammento lunare. Se tale teoria verrà avvalorata dagli accertamenti in corso, si tratterebbe del primo meteorite lunare ritrovato sulla Terra. Il campione è stato raccolto da una spedizione statunitense nell'Antartide.



# Camorra-Napoli quali rapporti?

Gli interrogatori dalla prossima settimana

NAPOLI — La vicenda tutta italiana del Napoli, non registra altri colpi di scena. Continua a snodarsi tra polemiche e smentite, tra un gran vociare d'indiscrezioni piccanti e d'inviti (in un sussulto campanilistico) a smorzare i toni scandalistici, a nuocere maggiormente al morale della squadra che sta svolgendo in serie B.

Anche la notizia che qualche giocatore sospettato di camorra, coinvolto nella brutta storia del gioco d'azzardo, avrebbe manifestato il proposito di attaccare le scarpe al chiodo, è stata definita dal «team», attualmente a Cesenatico, del tutto infondata. In questo polverone, le inchieste della magistratura ordinaria e quella sportiva restano un'inevitabile realtà. Cosiccome un altro dato certo: la società Calcio Napoli è nell'occhio del ciclone e rischia di rimanere stritolata da una situazione sfuggita di mano ai dirigenti. I prossimi giorni forse determinanti a chiarire i fatti.

Presidente dimissionario e giocatori troveranno faccia a faccia con i giudici, saranno chiamati a rispondere alle loro domande, a chiarire molte cose. Soprattutto non potranno tirarsi indietro e dovranno fornire spiegazioni adeguate in merito alla vicenda in cui sarebbero implicati.

Gli attentati dinamitardi, le intimidazioni, le minacce provengono dalla camorra? E perché si è mentito quando si è parlato in un primo momento di ragazzate, di esasperazione di tifosi delusi? E ancora: sono stati commessi reati da codice penale con partecipazione a scommesse clandestine, mantenendo contatti con personaggi che reggono le fila del gioco negli ippodromi e nelle bische?

Si sa che gli interrogatori prenderanno il via nella prossima settimana, dopo che ieri i magistrati Felice Di Persia, Lucio Di Pietro e il giudice sportivo Olindo Ferraro si sono riuniti a Castelcapuano per uno scambio di opinioni, anche per coordinare il programma dell'inchiesta. Le solite voci di corridoio assicurano che l'ex presidente Ferlaino non

varcherà il portone del Palazzo di Giustizia. Per evitare assembramenti di tifosi, la curiosità di giornalisti, sarà convocato in qualche caserma dei carabinieri o probabilmente in qualche sede giudiziaria meno esposta al pubblico.

Le domande che gli verranno rivolte sono facilmente intuibili. Dovrà spiegare pure le motivazioni della sua decisione di lasciare la guida della società in un momento così turbolento della sua storia. Il passo è stato compiuto autonomamente o gli è stato imposto e chi? Rivelare i nomi degli interlocutori che lo avrebbero contattato per telefono, per acquistare le sue azioni del Napoli; spiegare per quali motivi preferì Bruno Pesaola a Radice perdendo sette milioni di lire versategli in anticipo e cosa lo ha indotto a preferire l'allenatore in seconda Rambone in quale circostanza è venuto a conoscenza della situazione debitoria del portiere di riserva Pasquale Fiore che ha emesso assegni a vuoto per milioni di lire, altrettanti interrogativi gli verranno posti.

Una vicenda ancora tutta da chiarire è alla quale dovrà dare un valido contributo il giocatore sotto accusa, lo stesso Fiore. Giocava solo o rischiava anche per conto di soci occulti? E di nomi appartenenti alla squadra se ne fanno più di uno.

Intanto, nella tifoseria napoletana permane una situazione fermento e diffuso malessere. Unanime il giudizio su Ferlaino. «E' tardi, avrebbe dovuto dimettersi prima, rivelare in tempo questi retroscena scandalosi...». Disorientato anche il sindaco Napoli, Valentini, il quale respinge il ruolo di «affossatore della squadra» attribuitogli dai dirigenti del club azzurro. «Che si vuole da me? Se debbo stare fuori da questa vicenda me lo si dica apertamente, ma si facciano i nomi dei giocatori minacciati, quelli dei camorristi interessati alla squadra. Ho sempre espresso piena solidarietà al sodalizio partenopeo in occasione degli attentati. E' una questione morale che può essere sottovalutata».

Adriaco Luise

Domani contro la Roma i gran

# Borghesi promette «Vedrete un g

E' stato l'ultimo regalo di Giacomini al Torino prima di lasciare tutti per iniziare la sfortunata avventura a Napoli. «Borghesi è buono — disse il «mister» friulano — prendiamolo pure». Adesso spesso parla di lui come un figlio indesiderato, nessuno degli attuali dirigenti granata vuole assumersi la paternità del suo acquisto. Eppure Carlo Borghesi, toscano della Bassa grossetana, non è certo un ospite scomodo in questo Torino, al quale dà il suo regolare contributo di gioco e soprattutto di gol.

Cinque lui e sei Selvaggi. Li criticano tanto eppure sono al secondo posto nella classifica a coppie-gol del campionato dietro a Penzo-Fanina (12 reti). Borghesi ha avuto inizio molto sofferto poi si è sgelato ed ora, lo dimostra la recente trasferta di Pisa, sembra rigenerato. Commenta: «Sono partito con il piede sbagliato, ma avevo l'attenuante di dovermi ambientare in una squadra molto rinnovata. Ora credo di riuscire a svolgere in maniera discreta la mia parte e non accetto nessuna critica».

Anche questa volta si parla tanto di Selvaggi e poco di Borghesi. Arriva la Roma e subito il confronto Pruzzo-Selvaggi viene naturale. Di Borghesi invece nessuno sembra ricordarsi. Va a finire che in questo duello di «bomber» a spuntarla sarà magari lui con un gol-partita: «Io non mi lamento — spiega — in questi giorni preferisco stare tranquillo, meglio parlare poco di me. Non mi piace

parte del protagonista parole. Sul campo poi le cose cambiano e farò di tutto per andare in gol, non tanto per me quanto per il Torino. Io quindi lascio che Pruzzo e Selvaggi si dividano i complimenti della vigilia ed aspetto quelli del dopo partita. I più veri».

La battaglia dialettica agli sgoccioli. Oggi parole più vere le dirà il presidente Rossi che sarà a pranzo con i giocatori nel ritiro di Asti. Ma saranno necessari incitamenti particolari perché la partita è molto sentita. Conferma Borghesi: «E' un appuntamento importante che per noi cade in un momento ideale proprio che abbiamo riacquisito la fiducia persa con il derby. Tentiamo Roma come la

squadra più forte ed in forma del campionato, ma sappiamo che non esistono squadre imbattibili. Quindi siamo ben consapevoli delle nostre possibilità. Prometto ai tifosi un grande Torino».

Bersellini dice che accetta il pareggio a priori, perché il suo Toro in questo momento è capace di qualunque impresa. Borghesi mette da parte la sua prudenza e ammette: «E perché no? Il Torino ha tutto il diritto di sperare nella vittoria perché in condizioni per riuscirci. Oltre tutto battere la Roma avrebbe un significato particolare perché finora non siamo riusciti a vincere contro una «grande» ed un successo domani ci darebbe nuovo entusiasmo e prestigio».

Sconfitto nel derby e costretto al pareggio con Inter, Napoli e Fiorentina, il Torino medita quindi il colpaccio a sorpresa: «Siamo come un cantante — spiega Borghesi con una similitudine musicale — che finora ha preso qualche «stecca» e che è ancora riuscito a piazzare un bell'acuto. I tifosi, i dirigenti, tutto l'ambiente meritano invece questa soddisfazione. Bisogna comunque essere realisti e non dimenticare che il nostro obiettivo principale è quello di non perdere. Nel calcio volere troppo si resta spesso a mani vuote».

Pruzzo, Conti, Falcao: un trio che toglie il sonno a Bersellini pronto ad adottare le contromisure per fermare gli avversari. Borghesi non è tormentato da incubi notturni e, cimen-

## Comunale (ore 14,30)

### TORINO

Terraneo; Van Koperput; (Berastio); Zaccarelli; Danova; Bisti; Torral; Dossena; Selvaggi; Hernandez; Borghesi. (12 Coppatoni, 13 E. Rossi e Corradini, 14 Salvadori, 15 Bertoni, 16 Comi e Bonesso).

### ROMA

Tancredi; Nela; Vlachowid; Anselotti; Falcao; Malsara; Conti; Prohaska; Pruzzo; Bartolomei; Iorio. (12 Superchi, 13 Nappi, 14 Alighetti, 15 Valigi, 16 Chierico). ARBITRO: Lo Bello.

# «Il Genoa? Acciaccato ma tanto coraggioso»

GENOVA — E' un risultato di prestigio per i campioni d'Italia. Per il resto della formazione, Simoni ha fatto un lavoro di massimo impegno. La mattina si porta a casa un discorso su altri argomenti. Il più, quello che avrebbe potuto fare il campione di Vandereyken. «Con i due stranieri sempre in squadra — dice il tecnico rossoblu — siamo certamente in questa posizione di vantaggio».

La partita troppo per il Genoa e chiaramente la classifica: 12 punti in 12 partite e l'ultima gara del girone ascendente riserva rossoblu che la Juventus. «Un compito davvero — dice ancora Simoni — ma non impossibile. Domani vedrete alla prova il Genoa gariboldino che avvertirà come si conviene la determinazione la migliore».

Giorgio Bidone

I bianconeri a Genova con u

# Trapattoni avver

Un'altra settimana se ne è andata e la Juve è pronta a sostenere un nuovo esame. Marassi, Genoa, l'ambiente particolarmente riscaldato a stavolta con orientamento non favorevole, sono altrettanti fattori che rendono particolarmente insidioso l'ennesimo collaudo quale verranno sottoposti i campioni d'Italia.

La Juve è malata o no? Il contraddittorio rendimento del bianconeri autorizza l'interrogativo al quale tecnici e tifosi si ostinano a rispondere negativamente. Un'autorevole quanto interessata rappresentanza dei primi (Liedholm, Marchesi, Bagnoli) ha attribuito, come si è visto in inizio settimana, proprio sulle colonne di questo giornale, soltanto un disorientamento pas-

saggio incertezze fin qui manifestate dalla squadra di Trapattoni. Quanto ai secondi, che sono espressi

tramite il loro più qualificato portavoce, nessun dubbio: la loro fiducia è e neppure incrinata.

## Un premio a Pruzzo «re» del goleador

Per il secondo anno consecutivo Pruzzo si è aggiudicato la «Bicicletta del goleador», simpatico premio messo in palio per il miglior cannoniere del campionato. Dopo Paolo Rossi, Giordano e Bettini, centravanti della Roma sarà quindi il protagonista della premiazione organizzata dalla ditta Galli. Quest'anno Pruzzo riceverà in realtà una targa mentre la ditta

Clocc offrirà una bicicletta alla moglie. Nel corso della cerimonia, che si terrà a Villa Sassi, verrà anche presentata la nuova squadra ciclistica professionistica, Galli-Termolan-Clocc. Diretta da Reverberi, quest'anno la formazione potrà contare su due nuovi stranieri: Sven Ake Nilsson, svedese, e l'olandese René Koppert. Tra gli italiani Caroli e Casarini.







BASKET - Sulla strada delle squadre torinesi le due formazioni campioni d'Italia

# Berloni: contro il Billy è in gioco una stagione

# L'Accorsi-baby ospita lo Zolu

Dopo i campioni d'Europa della Ford — che l'hanno giovedì sera — la Berloni basket affronta domani al palasport torinese (17,30) i campioni d'Italia del Billy Milano, quella che può definirsi la seconda tappa — «terribile tritico» della squadra torinese, che al concluderà sette giorni dopo a Bologna (mai espugnato) contro il Sinduryn.

Unificati i Cantù, i ragazzi di Gianni Asti sono attesi ad un pronto quanto difficile riscatto in una partita che, a seguito della contrazione della classifica generale, assume un'importanza determinante più per loro che per gli avversari. Se il Billy, infatti, si trova fra le mani la ghiotta occasione di raddoppiare il suo vantaggio sulla Berloni, così togliersela definitivamente piedi può anche rimandare la fuga ad un'altra domenica: la squadra torinese non ha alternative: la vittoria significa riaggancio ai milanesi ed ai vertici, appena malinconicamente abbandonati, della classifica; la sconfitta sancisce il distacco definitivo dalla vetta e mette in pericolo gravissimo (rispetto a Ford e Sinduryn) perfino il piazzamento finale — le prime quattro, ritenute essenziali — funzione del play-off.

Berloni dunque è nuovamente, dopo il campionato, al bivio: grandezza e «mediocrità» ed è chiamata da un calendario davvero crudele a giocare la sua stagione meno favorevole, con Brumatti ancora out (e

si sa che la sua ex squadra si scatena e va a mille), con il parco giocatori ridotto all'osso ed in crisi «d'identità» e contro

un Billy granitico — al di là della forma — perfettamente logico, quindi, che Gianni Asti — pur attendendosi dai suoi

## Tessiana-Casale derby piemontese

Torneo basket — i campi — Regione. La C1, a dire il vero, è in una situazione registrata una grossa sorpresa. Il Cus Torino — campo del quattordicesimo —

L'exploit degli universitari ha una situazione incerta alle spalle dell'imprevedibile. I rodigini sono stati agguantati da Monzeese e Imoco Bergamo, dietro le in soli punti si trovano quattro squadre — cui i blues della Tessiana. Il quattordicesimo turno, ultimo andata, prevede e l'interessante verifica a Bolzano per il First Loano, proporzionalmente ribalta con cinque — dopo il —

e — misurano il confronto — a Biella; il Giomellano vuol tornare contro il Cus Torino circa al — quel —

Mezzo l'anno — considerano la retrocessione (poi rinviata) grazie al rapatche a tavolino. Serie C2 — Derby — l'Unipol che ha chiuso l'82 con la prima sconfitta stagione (a Carpi); il Cus Valenza, arriva l'Elco. Valenza, —

terz'ultima con — punti) — prattutto a — lunga — di infortuni che l'hanno perseguitata. Dovrebbe proseguire senza intoppi la marcia del Gagliardi — opposto in casa al fanalino di — Parva.

Scontro — Collegno tra Acerbi e Mondial Rapallo. Alvit Pino Torinese-Ferrari/Parma, — Carpi, Cassa Risparmio — Derthona-Perfino Asti, ovvero il — «tabellone», rappresentano «match» — squadre — al campionato chiedono qualcosa di — semplice piazzamento.

D — Campo — contrattacco — Borgomanero: la locale Unipol fa — drappello delle seconde, riceve infatti la — di Flaborea, una delle capofila. — partita — Ferrari Sestili-Livrea, — Torino-Oreochia — Moncalieri, Biella — Agnelli-Crociata, Albedoro-Lenerie Agnola e V — Novara-Opel Vercelli.

femminili — — by piemontesi in — — el gioco Franco-Abc Alessandria, — Conbi — pel-Pal. Torino. In — disputano Ivrea-Energia Tori — Converso-Michelin — Tek — Avigliana-Blue Team —

reazione — tema in massimo grado questa partita e questo avversario: «Il Billy — spiega — è squadra antitetica, — gioco, rispetto alla Berloni ed ha tutto ciò che a noi sembra, in questo momento, — è un blocco — patto, — precisi punti fermi nel gioco, che consente ai suoi giocatori di muoversi «a memoria» e con — consapevolezza del ruolo — ciascuno, ben — lo spazio — rispettiva competenza, così in — come in difesa». Una carta d'identità davvero preoccupante quella — questo Billy che sacrifica lo spettacolo all'estrema concretezza. — poiché la Berloni non ha mai — il pubblico amico lo spettacolo ci sarà di sicuro, fuori — campo, per la regia di Dan Peterson, sul terreno di gioco per quella di Meneghin (ammirato quanto odiato a Torino) e per scontri — fuoco, come quello Gagliardi-D'Antoni (italo-americano) e l'avversario più ostico e temuto per il Charlie).

Sono tanti i motivi di richiamo di questa sfida ormai — (nonostante — Berloni sia società di — e blasonata ben più giovani rispetto all'avversaria), particolarmente sentita dal pubblico torinese, prima forse per — riflesso — duelli calcistici Torino-Milano, poi per il fascino che ha saputo conquistarsi direttamente, come — tro all'ultimo — rissimo, — corretto, — spettacolare.

Enrico Ignardi



Difficile impegno per l'Accorsi, anzi proibitivo: le partite torinesi dovranno vedersela con lo Zolu nella prima delle quattro partite intermedie prima della volata finale verso il girone salvezza. E' evidente che tutti si guardano bene dal farsi illusioni. Non si può certo nascondere lo strapotere della formazione vicentina, che tra le sue ben nutrita file ha sempre come colonne portanti due «vecchie» date da tutti in via di pensionamento, ma che continuano a far ammattire sul campo giocatori ben più giovani: Lida Gorlin e Wanda Sardon, due ex torinesi che non sembrano condiscipoli di viale del tramonto.

Gorlin ha qualche problema con un ginocchio, la capitana Sardon sembra invece in ottime condizioni di forma, a dispetto del «trattato» passato. A loro poi si aggiunge l'astro nascente della pallacanestro italiana, Caterina Pollini, una canadese formidabile. Ben Smith, a tutta una serie di giocatori affermati o in via di definitiva pensionamento.

Verrà comunque sicuramente la pena di vedere all'opera questa «armata» formidabile oggi a Carmagnola (ora 18): «Anche se — ha detto Gorlin — cominciamo già battuti in partenza, cercheremo di fare la nostra dignitosa figura. Il fondo non abbiamo niente da perdere».

p. zeb.

## Show sul ghiaccio 24 ore Sestriere

INVIATO SPECIALE  
SESTRIERE — In attesa di un clima sciistico con i campionati juniores che si svolgeranno a — un aporito anticipo stagione motoristica — la — ghiaccio in — oggi a domani. La partenza avverrà alle 15, ma prima ci sarà una interessante — i tre campioni — Rally — Markku — il tedesco — e il francese Jean Claude Andruet, sulle Lancia Martini Rally, si — battaglia tra — non mancheranno i motivi per — show sulla piccola pista ghiacciata. Poi le 24 Ore, — gara — si svolge — le prove — qualificazione, le batterie e le —

minuti, per finire — arrivati anche — Finisida — piloti specialisti — loro — dicono — al lavoro — che potranno — per — chiamano — Tino Tuomi, uno con la — che 911 e l'altro con una Fiat 131 Abarth, — poi — Voile, — corre con una Fiat 127, tutti e tre con — grande esperienza — di questo tipo. A — specialisti — Nord, tutta — serie — campioni — casa nostra, non — rally come Roberto «Bob» Cambiagli, — Pitoni, Franco Uzzani, — e Toni — Tagliana, — campione italiano. — i favoriti anche il val — Garla, — una — Rino 125 Abarth — A. — c. ch.

## Primo trofeo Dolci

Si è iniziato stamane alle 9,30 il torneo bocciistico «Dolci Fenocchio» con — disputa — primi — qualificazione; le — proseguirà oggi la serata e si concluderà domani nel tardo pomeriggio.

FOI Bocciola «C. Colombo» — Sarsavino 243/03 — svolgono questa quarta partita: Aghem-Rolle (Fib) contro Ceresa-Lu — (Lam), Granaglia-Tonietta (Cesare Colombo) c. — raffetti (Barbero) — Bosco; V. Bodo-Piovano (Floccardo) c. — (Bergonzi), Negro-Riscaldino (Orsi, Dellapietra) c. A. Caudera-Buini (Bosco Caudera).

AJ Circolo — lungodora Agrigento 18: Minetti-Novara (Vernici Cuvier) c. — (G.S. Bertola), — (Asti) c. Andreoli-Clerico (Esco — Novara); Bragaglia-E. — (La Fissa) c. Macario-Micheletta (Sberveglieri), P. Amaro-Monotto (Sberveglieri) c. — (Bruciatori Sole). g. tol.

## Trotto, «cemento» per i tre anni

Nebbia permettendo, cinque cavalli al nastro del Premio Trento domani a Vinovo

Nebbia permettendo (giocata la riunione è stata annullata — per scarsa visibilità) domani a Vinovo — effettueranno le consuete otto — di trotto. La prova principale, il Premio Trento, è riservata ai cavalli

che dal 1° gennaio — considerati pulcini di 3 anni.

Dei — concorrenti che affrontano la distanza di — metri i più — sono Claudio e Cristy d'Assia, entrambi vincitori dell'ultima corsa di

sputata, il primo a S. Stiro, il secondo alle Torrette. Nel «match» fra i due potrebbe inserirsi Continua Ferra, o anche Charente — evita divagazioni. L'unico estraneo — lotta per il

essere Contumace. «Sottocolor» per anziani sul miglio del Premio Bellamonte. Solo quattro i partenti. Quattro i «Trio» per il piazzamento degli scommettitori che puntano alla grossa quipia.

Prima corsa  
PREMIO BELLAMONTE  
L. 5.000.000 - m 1800

1. Granito (R. Scapolo) 0 1 1 20,1  
2. Nanyuki (L. Gennaro) 2 3 0 19,7  
3. Mille d'Assia (G. Guzzini) rientra  
4. Ferriaccio (G. Rocco) 3 0 0 20,4  
Favoriti: Adige d'Assia, Granito

Seconda corsa  
PREMIO MALOSCO  
L. 4.725.000 - m 1800

1. Santiboi (A. Pasolini) 3 4 1 20,1  
2. Bossiarta (G. Pisano) 3 4 3 22,4  
3. Bugaciot (S. Varotto) 1 4 4 20,8  
4. Benjamin Ram (W. Barocchini) rientra  
5. Bulgari On (P. Carazza) rientra  
6. Baluta (P. P. Violante) 1 0 4 21,4  
7. Balga (A. Grossi) 0 0 R 21,1  
Favoriti: Bulgari On, Benjamin Ram

Terza corsa  
PREMIO MOERL  
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Aardern (A. Pasolini) 1 4 1 20,8  
2. Albisola (R. D'Antoni) 3 2 0 22,1  
3. Gladiatore (G. Tomassini) 2 2 0 21,9  
4. Kree (S. Milani) 2 2 4 19,9  
5. Zardi (G. Guzzini) 1 1 1 20,1  
6. Beckmann (L. Cessi) 3 0 9 23,1  
7. Oliver (R. Donati) 0 3 2 22,9  
8. Mox (C. Bosco) 0 2 2 21,7  
9. Stalberg (S. Accadu) 3 3 3 20,8  
Favoriti: Zardi, Kree, Mox

Quarta corsa  
PREMIO  
L. 3.000.000 - m 1800

1. Bioko (D. Gariglio) 3 0 0 21  
2. Albenzi (G. Rocco) 0 0 R 20,1  
3. Heupus (T. —) 0 3 0 20,4  
4. Morganton (G. Bechia) 3 3 1 22,8  
5. Crusco (G. Giliardi) 0 0 0 —  
6. Santag (C. Luciano) 4 0 3 22,2  
7. Cerro (A. Grossi) 3 0 4 21,3  
Favoriti: Albenzi, Morganton

Quinta corsa  
PREMIO FOLGARIA  
L. 3.000.000 - m 1800

1. Corio del Pri (P. Carazza) — 2 24,8  
2. Cromyko (S. Varotto) — debutta  
3. Chataino (A. Pasolini) 4 4 0 21,9  
4. Colalbo (R. Donati) — 8  
5. Calaraga (A. Colombino) — debutta  
6. Calchi (G. Guzzini) — 2 23,5  
7. Chissà del Pri (P. P. Violante) 0 0 0 24,7  
8. Canestro (S. Milani) — 2 24,2  
9. Capriata (L. Cessi) —  
10. Crevit (R. Accadu) 0 0 8 23,8  
11. Coela del Pri (G. Pisano) 0 0 8 23,6  
12. Caio di Ronco (L. Gennaro) —  
Favoriti: Canestro, Corio del Pri, Crevit

Sesta corsa  
PREMIO TRENTO  
L. 11.000.000 - m 1800

1. Clavab (P. Carazza) 2 3 1 19,9  
2. Contumace (S. Barocchini) 4 4 0 22,7

Settima corsa  
PREMIO LAVORONE - Gentlemen  
L. 5.000.000 - m 1800

1. Sweet d'Assia (G. Rocco) — — —  
2. Baron Karza (M. Cessio) — — —  
3. Balrag (G. Bechia) — — —  
4. Basanjo (G. C. Borini) — — —  
5. Bonar (R. Molleto) — — —  
6. Barzani (T. Biava) — — —  
7. Bessur di Noé (D. Gariglio) — — —  
8. Bogada (A. Zuberi) — — —  
9. Bilelani (V. Scamporrini) — — —  
Favoriti: Basanjo, Bessur di Noé, Bogada

Ottava corsa  
PREMIO ANDALO  
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1. Azara (G. D'Antoni) — — —  
2. Klemmer (L. Gennaro) — — —  
3. Cusano (S. Milani) — — —  
4. Amatore (G. Bechia) — — —  
5. Aglion (C. Bosco) — — —  
6. Gallego (S. Varotto) — — —  
7. Attilia (R. Scapolo) — — —  
8. Donato (P. Carazza) — — —  
9. Giovelier (A. Pasolini) — — —  
Favoriti: Donato, Cusano, Klemmer



Il tennista cecoslovacco (23 anni a maggio) ai vertici dei guadagni

Lendl, una macchina da soldi  
quattro miliardi in un anno

Solo il 7 maggio compirà 23 anni, senza tema smentito si può affermare che il tennista Ivan Lendl è il cecoslovacco più ricco. Nel corso dell'ultima annata tennistica ha stato una perfetta macchina da dollari: il suo budget finale fa diverse medie industrie del paese. Ivan Lendl nei soli tornei ufficiali disputati ha incassato un milione e 628.850 dollari, cifra pari a circa due miliardi e 300 milioni di lire italiane. Lendl ha quasi guadagnato il triplo del secondo classificato della graduatoria dei guadagni: l'argentino Clerc è infatti fermato a quota 590 mila dollari davanti all'altro cecoslovacco Smid, precede il numero della stagione Jimmy Connors e il polacco Fibak.

La spiegazione di questa classifica, che vede ben tre giocatori dell'Est europeo tra i primi cinque, è data dalla scelta effettuata da Lendl, Smid e Fibak di disputare il numero minimo di tornei del Volvo Grand Prix, richiesto dagli organismi internazionali, e di giocare invece il maggior numero possibile di prove circolate del Wct i cui tabelloni raramente hanno raggiunto del 32 giocatori, mentre invece sempre 350 mila dollari il monte premi, cifra gran lunga superiore alla media dei tornei del Volvo Grand Prix.

Della vinta, Lendl, che gode di un particolare regime di libertà, mai concesso passato ad altri sportivi cecoslovacchi, deve versare un venti per cento al suo governo che lo destina al potenziamento delle attività sportive nazionali.

Ma la cifra effettivamente incassata Lendl nel del è decisamente

superiore a quella indicata dalla graduatoria perché non vengono considerati i lussuosi premi d'ingaggio relativi alle esibizioni che superano sicuramente i 500 mila dollari, oltre agli introiti delle varie sponsorizzazioni per indumenti e attrezzature da gioco (almeno un altro milione di dollari).

Lendl che vive gran parte dell'anno ormai in America (ha una casa a Florida) torna quando l'attività glielo permette anche in Cecoslovacchia. Ostrava, suo paese natale dove abita il padre, avvocato, e la madre, campionessa.

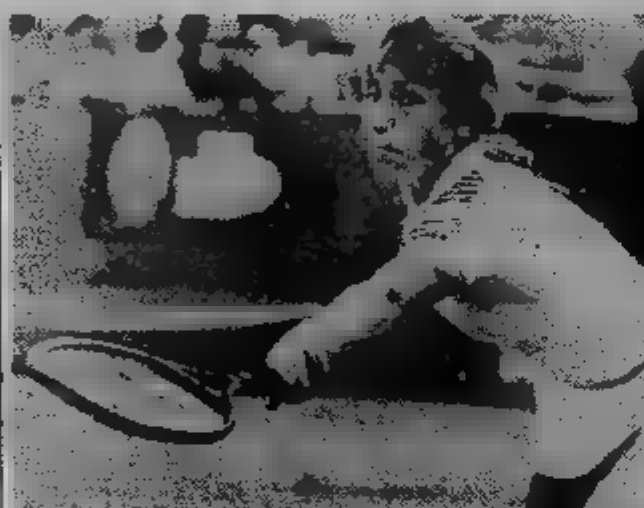
Le facilitazioni concesse dal governo cecoslovacco a Lendl sono state studiate dopo Martina Navratilova, leader

della graduatoria femminile dei guadagni e anche della graduatoria dei valori annuali, chiesto asilo politico agli Stati Uniti che lo anno le hanno concesso anche la cittadinanza.

La cifra vinta da Martina Navratilova è molto vicina a quella di Lendl, solo 150 mila dollari in meno. Somma che può essere considerata eccessiva visto il limitato interesse europeo per il tennis in generale, negli Stati Uniti il pubblico segue con pari interesse i matches maschili e femminili i tornei giocati dalle donne, grazie anche a battaglie sostenute da Jean King, dotata di monte premi pari a quelli delle prove maschili.

Rino Cacioppo

## I premi vinti nei tornei



MARTINA NAVRATILOVA, LA PIÙ RICCA

**UOMO - 1. Ivan Lendl (Cec)** 1.628.850 dollari; 2. Jimmy Connors (Usa) 543.850; 3. Tom Nid (Cec) 300.000; 4. Jimmy Connors (Usa) 543.850; 5. (Pol) 533.628; 6. McEnroe (Usa) 525.725; 7. Guillermo Vilas (Arg) 364.098; 8. Johan (Usa) 364.098; 9. Vilas Gerasimatis (Usa) 340.575; 10. (Sud Afr) 340.575.

**FEMMINILE - 1. Martina Navratilova (Usa)** 1.475.055; 2. Evert Lloyd (Usa) 1.233.115; 3. Wendy Turnbull (Austral) 571.198; 4. Pam Shriver (Usa) 571.198; 5. Potter (Usa) 270.015; 6. Bettina Bunge (Ger) 270.015; 7. Hana Mandlikova (Cec) 213.151; 8. Sylvia Hanika (Ger) 213.151; 9. Anne Smith (Usa) 213.151.



IVAN LENDL, CECOSLOVACCO TUTTO D'ORO

«Pinocchio d'oro»  
questi i finalisti

I mini-sciatori in gara a Bardonecchia

**BARDONECCHIA** — Con le prove di categoria gigante maschile e femminile programmate, riservate alle categorie cuccioli, ragazzi ed è conclusa la manifestazione «Pinocchio d'oro» di Bardonecchia, che solitamente non entra le graduatorie, per i suoi non brillanti trascorsi scolastici, dovuto a una regola. Così, tra bambini e ragazzi, si sono veramente promettenti, sono fuori i partecipanti prova dell'Abetone, ve, al termine di altre due giornate, verrà assegnato il «Pinocchio d'oro». Da segnalare la categoria (anni 1974-75), pur partecipando alla manifestazione, non ha concorso alla selezione, ma è considerata per la assegnazione del 1° «Trofeo Orizzonte».

**Classifiche** — Cat. Cuccioli femminili: 1. Merlino (S.C. Bardonecchia); 2. (S.C. Bardonecchia); 3. Piazzalunga (S.C. Sestriere).

**Cat. Cuccioli maschili:** 1. Luca (S.C. Sestriere); 2. Christophe Cogoli (S.C. Sestriere); 3. Emiliano Roudie (S.C. Bardonecchia); 4. Laura Mathoud (S.C. Sestriere); 5. Raffaella Fanochio (S.C. Sestriere); 6. Martin (S.C. Sestriere); 7. Eliana Giannini (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi femm.:** 1. Paola Frattini (S.C. Bardonecchia); 2. Laura Mathoud (S.C. Sestriere); 3. Raffaella Fanochio (S.C. Sestriere); 4. Moni (S.C. Sestriere); 5. Eliana Giannini (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi maschili:** 1. G. Franco (S.C. Sestriere); 2. Sanigaglia (S.C. Mezzet); 3. Angelo Boldini (S.C. Sestriere); 4. Patrick (S.C. Sestriere); 5. Sebastiano Cagnoli (S.C. Frabosa).

**Cat. Ragazzi femm.:** 1. Zunino (S.C. Bardonecchia); 2. ex aequo Silvia Valente (S.C. Mezzet); 3. Alessandra Falchero (S.C. Lancia); 4. Manuela Carraro (S.C. Sestriere); 5. Raffaella Flz (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi maschili:** 1. G. Luca Toys (S.C. Bardonecchia); 2. Berto (S.C. Bardonecchia); 3. Ivan (S.C. Sestriere); 4. Ronconi (S.C. Bardonecchia); 5. zio Briolo (S.C. Bardonecchia).

**Trofeo «Pinocchio d'oro»** — Classifica baby femm.: 1. Marcella (S.C. Sestriere); 2. Buttafava (S.C. Sestriere); 3. Maddalena Marozzi (S.C. Sestriere); 4. Jouvencaux (S.C. Sestriere); 5. baby masch.: 1. Corrado Chaurun (S.C. Beauverd); 2. Simone Cistaud (S.C. Sestriere); 3. Paolo Tozzi (S.C. Bardonecchia).

p.l.g.

Passate le feste, torna la pallavolo  
Show fra Novara e Vittorio Veneto

In tutto il Piemonte domani si ricomincia «schiacciare». Passate le feste, fatti i consueti bilanci di fine anno, ci si rituffa con rinnovato entusiasmo nel volley-gioco con il primo turno del 1983. Ledito è attendersi qualche sorpresa, secondo logica e tradizione, da una giornata che capita dopo venti giorni di sosta e, soprattutto, dopo le «fatiche» di cenoni e veglioni vari. La stessa situazione di classifica nei tornei di B e C1 (nella maggiore parte del territorio) ben delineata potrebbe giustificare eventuali «distrazioni» delle «big» che farebbero salire molto le quote di un ipotetico toto-volley.

B maschile, ad esempio, punteremmo qualcosa sul «terzo» esterno del Novara a Milano contro il Vittorio Veneto in un match che, vista la posizione estrema tranquillità delle due leaders, promette spettacolo. Pronostico obbligato per il derby torinese Pacart - Puerta del Sol con i padroni di casa tesi alla ricerca di un'affermazione che eliminerebbe ogni dubbio sulla loro qualificazione. Classica partita doppia invece il big-match femminile tra S. Paolo Bruno e Rivarolo con il maggior tasso tecnico delle ospiti canavese compensate in qualche modo dalla necessità assoluta di vincere torinesi.

C1 maschile: cartellone del penultimo turno propone solo incontro dall'esito scontato: Kappa l'unica compagine a non avere problemi di alcun genere alla ripresa delle ostilità (il Casati in propria non ha vinto).

Un set) mentre Pavic e Seggiano si affronteranno senza esclusione colpi con consapevolezza che chi uscirà sconfitto dalla palestra di Romagnano sarà irrimediabilmente escluso dal girone delle prime. Qualche difficoltà si pro-

spetta pure per capolista S. Anna Marus, fiduciosa, comunque, di trovare contro l'Herno Borgomanero i due punti sicurezza. Turno delicato anche per l'altra piemontese categoria, «emigrata» nel girone ligure: l'Aics Novi, ancora imbattuto in casa, ricevendo il co-primatista Smet tenterà di vendicare l'unica sconfitta subita finora (2-3 ad Albisola) conquistare allo sprint la prestigiosa posizione di leader solitario.

Molto meno attraente il programma della C1 femminile, poco stimolante, scarso rendimento del Mondovì (staccatissimo dal gruppo del girone A) Borgomanero e Pavic fronte domani nel 1° gruppo di girone un derby dal significato irrisolvibile. A garantirci po' brividi rimane unicamente il 1° gruppo piemontese girone A, anche qui il turno domani potrebbe consegnarci la situazione di classifica definitiva chiudendo in anticipo ogni discorso. Tutto dipenderà dal comportamento della matricola Ivrea a Casale: una sua vittoria le consentirebbe infatti andare a far gruppo assieme ad Aurora Venaria e Sa.Fa (attese da due agevoli impegni contro le «cenerentole» Valenza e Manganelli) nel viaggio-premio verso la poule promozione.

Roberto Condio

Balocco «divorzia»  
dalla Sanstefanese

Carlo Balocco rompe con la Sanstefanese e nella prossima stagione non giocherà per la società campione d'Italia. La conferma viene dal vicepresidente del club, Gino Assolino, che con il presidente Fantoni e lo sponsor Cassinetti ha condotto le trattative. «Dopo molti incontri e colloqui telefonici», ammette amareggiato Assolino, «non siamo riusciti a raggiungere l'accordo. Balocco si è dichiarato irrimediabilmente sulla sua richiesta economica, che è molto alta. Se avessimo accettato le sue pretese la nostra società avrebbe avuto in partenza un deficit di 20 milioni. In altri sport forse queste cifre fanno sorridere, nel pallone elastico no».

Allora la rottura è definitiva? «Certo», risponde con decisione Assolino. «Oggi stesso prenderemo contatti con due giovani, Rigo e Pavese, e con loro dovremmo formare una squadra che certo non potrà puntare alla finale ma che potrebbe dare ugualmente soddisfazioni. Pazienza, per un anno faremo a meno del campione».

Assolino non vuole fornire la cifra della discordia, ma sembra che Balocco abbia richiesto 45 milioni netti d'ingaggio (il carico della società le tasse e la quota per gli altri tre giocatori), mentre la Sanstefanese sarebbe disposta ad arrivare a quella cifra lasciando al capitano il compito di reperire i rapporti economici con la spalla e i terzini.

Che farà ora il campione d'Italia? La offerta non gli mancava, e anche altrettanti: Monastero Bormida, Dogliani (ma la squadra è in serie B) e la Federazione non sembra disposta ad ammettere nella massima categoria una società che ha pochi diritti, a meno della rinuncia di altre squadre) e offrendo in ordine di tempo anche Mondovì, dove la Maritima vorrebbe rilanciare il pallone elastico con un nome di prestigio.

Balocco, intanto, è alla ricerca di una spalla dopo la partenza di Solferino. La scelta è difficile perché il mercato non offre molto. Per i terzini il problema è risolto: giocherà ancora con Mengio al posto di Bonino, ci sarà il giovane Cerillo.

p.gal.



## di Raffaella Giordano ●

*(continued)*



# Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI



## 1 Tornei e corsi per gli «under 15»

La Società torinese, con in via 5, si presenta agli appassionati per il 1983 con un programma d'attività molto intenso, che verrà illustrato sabato 17, 17.30, in una aperta anche ai soci. Ne anticipiamo i momenti più significativi.

Rinnovata nella struttura dirigenziale, formata ora dal presidente Cordara, direttore tecnico David, dal segretario Barberis e dal responsabile giovanile Corgnati, la Set intende innanzitutto impulso alle iniziative per i giovani, che potranno usufruire, il martedì e il sabato pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, presenza in sede di maestro a loro disposizione.

Un'attenzione particolare sarà al giocatori under 15, per dar modo a quanti frequentano i corsi scolastici della scuola integrata di approfondire lo studio degli scacchi. Sono previsti inoltre tornei e corsi differenziati per fasce d'età.

Il 26 gennaio prenderanno il via i nuovi corsi d'insegnamento. Il primo, riservato ai principianti, con inizio alle ore 21, prevede lezioni di un'ora e mezzo ciascuna, una volta a settimana. L'iscrizione costa lire 25 mila. Il secondo, di perfezionamento, è articolato in gruppi di 3 lezioni che vertono su singoli temi tattici o strategici. Si inizia con i «pseudosacrifici» del maestro Corgnati, per proseguire (23 febbraio) «Strategia e tattica nei finali» di Fabbri e con «Sfruttamento dei vantaggi posizionali» (23 marzo) del maestro Grinza, primo giocatore torinese ad avere ottenuto il titolo di maestro Fide.

Il Circolo Garibaldi di via Giulia 58 organizza un torneo riservato a giocatori di categoria sociale ed inclassificati. Avrà inizio il 12 gennaio e la partita, non in tutto, si giocheranno ogni mercoledì. L'iscrizione è stata in 7 mila lire (5500 per i soci Arel).

Scrivete a:

Stampa Sera, rubrica scacchi - via Marengo 32 - Torino

## 2 Una gara per «non vedenti»

Il mese gennaio presenta ricchissimi appuntamenti per gli appassionati torinesi.

Il circolo Due Torri di Trofarello (via XXIV Maggio 8, Santena) organizza un torneo aperto anche ai giocatori non vedenti, potranno scacchiere braille messe a disposizione dall'Unione ciechi. La gara inizierà venerdì 15 gennaio alle 21; si giocherà il martedì e il venerdì. Tempo di riflessione: 1h 30' per 40 mosse. Il 15 febbraio sarà disputata simultanea.

Nella stessa data prenderà il via il campionato del circolo di Camagnola. Si gioca il venerdì 21 presso il bar Caffè o. Sacchironi.

A Giffone, presso il Bar ristorante Cooperativa, si inizierà il 24 gennaio la quarta edizione del torneo scacchistico. Si giocherà il lunedì e il giovedì: previsti 8 turni di gioco con il tempo italo-svizzero. L'iscrizione è di lire 8000.

Torneo juniores (fino ai 18 anni compresi), si partirà da sabato 15 (ore 16), per 4 consecutive, presso la biblioteca civica di Orbassano (tel. 901.32.86). Otto turni di gioco (due ogni sabato). Tempo di riflessione

## 3 Una lezione di strategia

Fervono i preparativi per i match dei candidati al titolo mondiale. I giocatori che vi prenderanno parte stanno intensificando la preparazione per poter giungere all'appuntamento col proprio avversario nella migliore condizione. Viktor Korchnoy, per esempio, ha sostenuto un match su 6 partite con l'olandese Timman, terminato in parità (una vittoria per parte). In attesa di le date e la località quattro match, osserviamo all'opera l'ungherese Ribli, vincitore dell'interzonale di Toluca, che è opposto al filippino Torre. La lezione di strategia.

Ribli-Kurajica (Novi 1982, Gambetto Donna): 1. Cf3, d5 2. d4, Af5. mosse è poco raccomandabile, come la mossa e la pratica dimostrano 3. c4, e6 4. Cc3, e6 5.

## Iniziative per i giovani della «Scacchistica Torinese»

## Il calendario dei tornei del mese di gennaio

## 3 Carrellata degli sfidanti di Karpov: l'ungherese Ribli

## Le partite dei lettori: il Campionato per corrispondenza

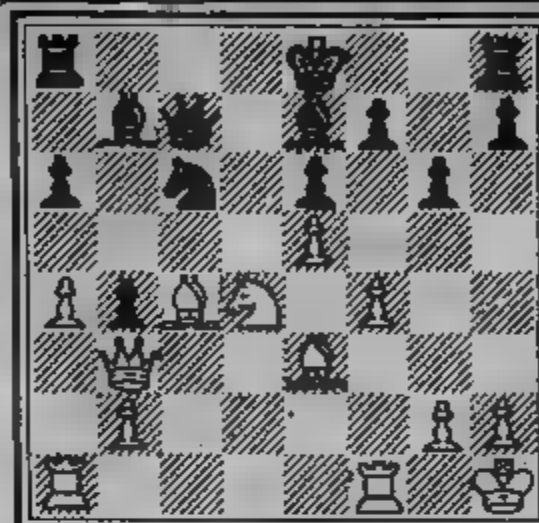
co (due ogni sabato). Tempo di riflessione minuti. L'iscrizione è di lire 2500.

Domenica 16, Biblioteca civica di Chivà, è in programma incontro squadre tra la rappresentativa di Chivà, vincitrice del trofeo Memorial Stain, e il circolo Zona 34 di Orbassano. Vi sarà cerimonia durante la quale il trofeo sarà consegnato alle autorità cittadine.

Lunedì 17, Torinese, avvio del Campionato open torinese 1983, aperto a tutti i residenti nella provincia di Torino, uomini e donne, anche inclassificati. La gara è valida per l'assegnazione titoli di categoria per la qualificazione al Campionato torinese assoluto. I primi cinque giocatori privi di titolo magistrale saranno ammessi di diritto al campionato assoluto. Otto i turni di gioco; tempo di riflessione 45' per 40 mosse. Le iscrizioni (lire 5000 per gli under 18 e tutti gli altri) dovranno pervenire alla Scacchistica entro sabato 15.

Il Comune di e la sezione locale Circolo scacchistico organizzano, il 17 gennaio all'11 febbraio, il Trofeo Comune di Beinascio, riservato a giocatori di terza e seconda categoria sociale. di gioco la Biblioteca comunale (Strada Torino 23, tel. 349.93.83). Tempo di riflessione 1h e 15' per 40 mosse.

## La partita



Si svolgeva a Reggio Emilia il 25° Torneo internazionale Capodanno. All'ultimo momento hanno forfait il grande maestro russo Zaitsev e l'estigiano Squalzer, jugoslavo Bertok, maestro milanese Lanzani, che ha realizzato una bella miniatura contro Koch. Il diagramma mostra la posizione raggiunta dopo la 18° mossa del Nero. Come proseguire? Il Nero ha giocato 18. Axe6, fxe6 20. Cxe6, Dc8. 21. Cg7, Rd7 22. Ab6, Dg8 23. Dh3. Il Nero abbandona.

## «Difesa Pirc»

Tra le partite dei nostri lettori, ne abbiamo scelto questa settimana una disputata nel corso del Terzo Campionato no a squadre per corrispondenza.

Alemani-Pinardi (Difesa Pirc): 1. e4, d6 2. d4, g6 3. Cf3, Ag7 4. Cc3, Cf6 5. Ae2, 0-0 6. 0-0, Ag4 7. Ae3, Cc6 8. Dd2, e5 9. d5 (se 9. dxe5, dxe5 10. Tad1 con parità), Ce7 10. Tad1, Ad7 11. Ah6, Ch5 (11. ... Axh6 12. Dxb8 con preferenza al Bianco) 12. Ce1, Axh6 13. Dxb8, Cf4 14. Cd3, Cxe2+ 15. Cxe2, f5 16. f3, c6 17. dxc6, 18. Rh1, fxe4 19. Cxe5, Dc7 20. Cxc6, Dxc6 21. Cd4, Dd5 22. Tf1, Dxe2 23. Txe4, Cf5 24. Cxf5, Txf5 25. Te7, Tf7 26. Txf7, Dxf7 27. Txd8, Da7 28. h4, Da1+ 29. Rh2, Dxb2 30. Td7, De5+ 31. f4, Df6 (31. ... Dh8 32. Dg5) 32. Dxb7+, Rh8 33. Dh6+, Rg8 34. Txb7, a5 35. c4, il Nero abbandona.

Un cane di più sulla parvovirus canina: se solo che si tratta di una malattia tanto nuova quanto pericolosa. Di si tratta veramente? e come può una dilagare così, da un momento all'altro?

dot. Carlo Simbioni, Ala di Stura

Le forme cliniche in cui si presenta questa (inesistente prima 1978) sono due: una forma intestinale e con sintomi prevalentemente a carico dell'apparato cardiocircolatorio.

La prima forma colpisce cani di tutte le razze, ma ha decorso grave particolarmente nei cuccioli con sintomi quali abbattimento, stanchezza e mancanza di appetito, vomito, diarrea intensa cui segue la morte.

La forma cardiocircolatoria colpisce soprattutto cani di età inferiore a 12 settimane: l'esordio il decorso sono talvolta velocissimi per cui in pratica il cucciolo passa quasi bruscamente di apparente normalità alla morte improvvisa; altre volte i sintomi sono di grave insufficienza cardiocircolatoria con edema polmonare e morte. Più raramente l'animale presenta svogliatezza, affanno nella respirazione, disturbi cardiaci: anche queste forme subacute possono un decorso infausto. La terapia è quasi esclusivamente preventiva: i cuccioli vanno vaccinati al più presto (cioè a 8-9 settimane di vita) e rivaccinati a 12-13 settimane. Al compimento del primo anno e di ogni anno successivo è consigliabile una nuova vaccinazione.

Questo programma vaccinale è desunto da ultimissime considerazioni degli studiosi in merito ad una malattia talmente

## Tutto sugli animali



a cura di Marija Di

nuova da essere ancora oggetto di approfondimenti ed elaborazioni.

Quanto all'origine improvvisa e a livello (neppure aree isolate dell'Australia sono state risparmiate) questa gravissima infezione — in precedenza appannaggio solo dei — il mistero è tale non solo per i profani, ma anche per gli addetti ai lavori: virologi e infettivisti varie ipotesi più o meno sensate, senza riuscire ad accordarsi. Varie teorie ma anzi solo a contraddizioni. Conviene limitarsi a constatare che la tendenza sempre in un modo o nell'altro con qualche ben assestato colpo di genio ad arginare il moltiplicarsi di una specie oltre un certo limite.

Una mia amica ospita in un acquario di dimensioni una coppia di pesciolini coloratissimi che hanno prolificato, tanto che ora lei distribuisce agli amici i piccoli già cresciuti. La cosa mi meraviglia: avevo sempre ritenuto che i pesci in acquario potessero tutt'al più a stento sopravvivere, magari tra loro.

(Loredana Russo, Chieri)

L'evento non è così straordinario come sembrare, anche se la maggior parte

dei pesciolini covata d'acquario finiscono quasi tutti divorati dai genitori, per cui probabilmente la mia amica tentava di mettere in salvo i pochi superstiti. Dalla sua descrizione dovrebbe trattarsi di una coppia di Ciclid.

Entrambi i partner collaborano inoltre alla preparazione del luogo dove deporre le uova ripulendo la superficie dell'oggetto sommerso dalla fondo (una pietra, per esempio) o le pareti stesse dell'acquario. Su tali superfici i femmine deporrà piccole file di 6-7: lo schiavo le feconda subito passandovi sopra velocemente. In natura è in un acquario molto grande gli affettuosi ciclid dedicano tenerissime cure alla prole, che sino ai 50 giorni dalla schiusa viene nutrita con uno speciale muco, secreto da ghiandole unicellulari distribuite nelle pelle dei genitori.

In cattività questi graziosi pesciolini d'acquario — in genere provenienti dall'Africa e dall'America del Sud — possono presentare facilmente profonde alterazioni nel loro spiccato istinto parentale sino a sterminare totalmente la prole, peraltro numerosa (arrivano a deporre 700 uova).

«La gattina che riempiva di allegria la mia vita improvvisamente è scomparsa. Non so più nulla di lei. In un angolo della casa vedo il gesto di lei che si aggrappa tra le zampette. Il veterinario mi ha detto che non è riuscita a partorire perché non è riuscita a trovare la bocca a causa della decisa e quasi paralitica che la bestiola opposto le manovre del veterinario. Appena ha partorito un po' di latte in tre giorni, non si lava più, ma ha lo sguardo vivace: credo per questo non si accorga che è impercettibile segno di ripresa. Mi pare esagerato, però, aspettare che la gattina si accorga da sé, come se fossimo nella giungla...»

(Lorella, Rivoli).

Non si meravigli, gentile Lorella: è frequente il caso di stimati professionisti che, a tu per tu con un gatto, non riescono neppure ad avvicinarsi: un gatto, anche malato, se non vuoi toccare, è un agguato. Il gatto, benché avvilito, è abbattuto (ma così tanto da non potere, quando è il caso, difendersi col massimo delle energie). Probabile, insomma, che il suo felino sia un tremendo fucanoso.







**ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)**

Autentici colpi di fortuna, realizzazione di desideri e di speranze, per i nati in **■** che vivono **■** settimana galvanizzante. Attività piacevoli per i nati in aprile, **■** non si lasciano condizionare **■** persone negative **■** se non si buttano in imprese poco chiare.

**TORO (21 aprile - 20 maggio)**

I nati in maggio devono risolvere un problema difficile sul lavoro e non **■** sentono compresi dal partner, che si comporta in modo troppo anticonformista per i loro gusti borghesi. I nati in aprile perdono delle opportunità a causa di un accentuato nervosismo.

**■ (21 maggio - 20 giugno)**

Nonostante alcuni momenti **■** cattivo umore, caratterizzati da spirito **■** contraddizione **■** da scetticismo, la settimana sembra positiva. I nati in maggio, però, devono agire in modo **■** superficiale e i nati in giugno rinunciarono **■** progetti utopistici.

**CANCRO (21 giugno - 22 luglio)**

I nati in giugno possono contare sul consolidamento della loro situazione professionale e sulle soddisfazioni nella vita privata.

**OROSCOPO DELLA SETTIMANA** di OLGA ZONCA

# La Bilancia trova il partner ideale

**LEONE (23 luglio - 21 agosto)**

Settimana contrastata per i nati in luglio che potrebbero risolvere, all'improvviso, un difficile problema che li assilla da tempo. I nati in agosto sono troppo nevrotici per riuscire **■** ribaltare in meglio le eventuali situazioni negative.

**VERGINE (24 agosto - 23 settembre)**

Se i progetti **■** lunga scadenza sono ottimi, i problemi contingenti della settimana vengono risolti male: i nati in agosto commettono degli errori, i nati in settembre si crogiolano in sogni utopistici.

**BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre)**

**■** giorni molto positivi per tutti. L'amore **■** in cima ai pensieri dei nati in settembre che si sentono felici e compresi da un partner ideale. Le attività sociali **■** professionali, svolte con immaginazione ed eclettismo, sono fonte **■** molte soddisfazioni per i **■** in ottobre.

**SCORPIONE (24 ottobre - 23 nov.)**

Questa volta, lo Scorpione **■** tutte le ragioni di tormentarsi. Specialmente i nati in ottobre si trovano di fronte **■** scelte complicate **■** responsabilità pesanti, sia in amore sia sul lavoro.

**SAGITTARIO (24 novembre - 23 dicembre)**

Momento magico, caratterizzato **■** cambiamenti repentini, **■** fortune improvvise e da felicità in amore per i nati in novembre. Settimana attiva **■** piacevole, con incontri o situazioni fuori **■** consueto, per i nati in dicembre.

**CAPRICORNO (dic. - 20 gennaio)**

Emotività e genialità caratterizzano la settimana di tutti i nati nel segno che possono contare **■** realizzazioni pratiche. I nati in dicembre programmano **■** un futuro ricco di promesse, **■** a commettere un solo errore.

**ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)**

Le conquiste sentimentali dei nati in gennaio sarebbero gratificanti **■** anche la ragione le approvasse. **■** così non è. Agitazione positiva per i nati **■** febbraio che possono contare sul successo, se rinunciano alla loro simpatica illogicità e si concentrano sui problemi da risolvere.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)**

Alti e bassi per i nati in febbraio, che **■** un lato trovano la sicurezza **■** cui hanno bisogno e dall'altro rovinano **■** con comportamenti superficiali ed errori di valutazione.

## Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco **■** settimana **■** poco più, **■** capricciosa, velocissima Luna **■** la **■** suggestione a poche ore, **■** può spingere gli uomini ad **■**... appunto lunatiche. Vediamo dunque la **■** collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno **■** consideriamo **■** conseguenze.

**■** — La Luna transita **■** Scorpione da 0° a 21°. Interiormente controllato, lo Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il 13 Novembre travolge **■** il suo impeto passionale chiunque lo avvicini. Gli altri due Segni d'acqua più dolci **■** sensibili, cioè Pesci e Cancro nati rispettivamente tra **■** fine **■** Febbraio e l'11 Marzo e tra il 29 Giugno **■** il 12 Luglio, emanano un fascino delicato, **■** in realtà si dimostrano dinamici **■** esuberanti. Il Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio rumina immaginarie offese per **■** innocua battuta **■** conto; **■** nato tra il 1° e il 13° Agosto si sente ferito nell'orgoglio dalla mancanza di interesse nei suoi confronti **■** parte **■** prossimo; l'Acquario **■** tra il 30 Gennaio e il 10 Febbraio **■** frustrato perché non riesce a far sfoggio di virtù civiche in un ambiente nuovo.

**■** — La Luna transita da 21° in Scorpione a 3° in Sagittario. I nati tra il 13 e il 27 Novembre si sentono galvanizzati: lo Scorpione perché riesce a scoprire **■** colpa altrui con fiuto da segugio, il Sagittario perché **■** sente in armonia con tutti. Il Cancro nato dopo il 12 Luglio e i Pesci nati dopo il 12 Marzo legano **■** nuovi amici; l'Ariete e il Leone, nati **■** primi tre giorni del loro rispettivo Segno, **■** entusiasmano per avvenimenti fuori dal consueto. **■** pessimo **■** i nati tra l'11 **■** il 24 Maggio: il Toro perché soffre di gelosia, i Gemelli perché la loro **■** non incanta.

**LUNEDÌ 10** — La Luna transita da 3° a 15° in Sagittario: i nati tra il 27 Novembre **■** 7 **■** sono felici come dei boy-scouts perché riescono a compiere **■** buona azione; l'Ariete nato **■** il 23 Marzo e il **■** Aprile **■** entusiasta per novità, come **■** bambino per un giocattolo nuovo; il Leone **■** tra il 26 Luglio **■** il 7 Agosto si sente gratificato nell'orgoglio, come un protagonista che riceve l'applauso. I **■** nati tra il 24 Maggio e il 5 Giugno tendono a decisioni lunatiche; i Pesci nati tra il 12 Febbraio **■** il 6 Marzo sono insoddisfatti, incoerenti e abadati; **■** Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 Settembre non riesce a realizzare un desiderio.

**■** — La Luna transita da 15° a 27° in Sagittario. E' il Sagittario nato tra il 7 **■** il 19 Dicembre a sentirsi in **■** di infantile esaltazione. L'entusiasmo dell'Ariete nato tra il 5 e il 17 Aprile nulla toglie **■** doti intuitive particolarmente accentuate; **■** prosopopea dell'appagato Leone, nato tra il 7 e il 19 Agosto non vela il sicuro intuito. I Gemelli invece, se **■** tra il 5 e il 17 Giugno, sono più esibizionisti e cacciaballe **■** solito; **■** Vergine **■** tra il 7 e il 20 Settembre si crogiola in **■** falso romanticismo; i **■** nati tra il 5 **■** il 17 Marzo sono più sconclusionisti e caotici che mai.

**MERCOLEDÌ 12** — La Luna transita da 27° in Sagittario a **■** Capricorno: l'immaginazione esuberante spinge il Sagittario nato dopo il 19 Dicembre verso **■** curiosità di tipo intellettuale, mentre il buon senso porta **■** Capricorno di Dicembre **■** realizzazioni pratiche. Infantile **■** suoi entusiasmi l'Ariete nato dopo il 17 Aprile; magnifico nella **■** generosità il Leone nato dopo il 20 Agosto. Il Toro **■** Aprile **■** la Vergine di agosto, attaccati ai beni materiali, godono la vita sul piano sensoriale. Fallisce un bluff **■** Gemelli nati dopo il 17 Giugno; mentre il Cancro **■** Giugno ha un momento **■** pessimo umore perché si sente incompreso.

**GIOVEDÌ 13** — La Luna transita da 9° a 21° in Capricorno: una acquisizione sociale rallegra i nati tra la fine di Dicembre e il 12 Gennaio. Un pranzo genuino e una compagnia semplice soddisfanno il Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio; un buon affare, che consente un risparmio o un investimento sicuro, rende felice la Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre. Il Cancro nato tra il 29 Giugno e il 12 Luglio si accorge di spreco **■** il tempo e **■** energie; la **■** nata tra il 1° e il 13

## La Luna dice che...



Ottobre **■** attiziosamente polemica; l'Ariete nato tra il 30 Marzo e l'11 Aprile si sente in crisi e non vuole frequentare neppure **■**.

**VENERDÌ 14** — La Luna transita **■** 21° in Capricorno e 3° in Acquario: il Capricorno nato dopo il 12 Gennaio **■** talmente su di giri che riesce persino a diventare spiritoso, mentre l'Acquario nato nei primi tre giorni del Segno concentra **■** interesse in campo affettivo e vive in modo spensierato. E' soddisfatto il Toro nato dopo l'11 Maggio perché **■** fida del partner (e ha torto); si sente leggera la Vergine nata dopo il 13 Settembre perché riesce **■** evitare una spesa. La Bilancia **■** i **■** nati nei primi tre giorni del loro rispettivo Segno si sentono euforici: la prima perché intorno a lei regna l'armonia, la seconda perché, intorno a loro, regna un allegro **■**. In crisi i nati tra il 12 e il 26 Luglio; il Cancro perché qualcuno ferisce la sua ipersensibilità, il Leone perché qualcun'altro lede il suo orgoglio.

## Il segno favorito

Le Stelle proteggono il Segno più eccentrico **■** Zodiaco, cioè l'Acquario, cui il prossimo non perdona **■** essere diverso dagli altri, incomprensibile e anticonformista. Ma il **■** so- **■** dell'amicizia, tipico **■** natura Acquariana, **■** dimenticare alla gente la vaghezza congenita e **■** nostro personaggio, sempre cortesissimo, riuscirà finalmente **■** farsi apprezzare **■** quello che vale, sia sul lavoro perché capterà immediatamente e lucidamente i risvolti nuovi, sia **■** amore. Se è ben difficile che l'Acquario si lasci andare a cieche passioni o **■** banali sentimentalismi, è altrettanto **■** che un rapporto basato sull'assoluto rispetto delle **■** reciproche può **■** fonte, **■** settimana, di molte gioie. In campo **■** le, i nati nel Segno più illogico otterranno dei successi, riusciranno ad imporre gentilmente le loro idee e faranno proseliti ai quali insegneranno certamente qualcosa. E così, questi sette giorni si dimostreranno molto congeniali. Soltanto i nati il 24-25 gennaio fanno eccezione, perché **■** problema pesante assorbe **■** i loro pensieri.

## Il segno in difficoltà

Il Leone si sente fallito perché, in settimana, non riesce a combinare un granché. Il desiderio di emergere viene frustrato dall'impossibilità **■** fare una **■** figura sul lavoro, nella sfera sociale o in amore. La volontà tenace non è sufficiente ad ottenere che gli altri si adeguino **■** ampie vedute. Anzi, ogni Leone corre **■** rischio **■** venire accusato **■** presunzione e tirannia. **■** e generosità **■** saranno riconosciute; il lavoro, per quanto possa **■** massacrante, **■** verrà premiato. In una settimana così, il **■** rinunciare all'orgoglio: meglio non accendere i riflettori sulla ribalta **■** vita, per **■** recita che non riscuote applausi. Anche con il partner, è consigliabile evitare litii, se non si vuole **■** peggio. Niente di irrimediabile, **■** sarebbe **■** che per **■** volta il Leone **■** visto che non può fare a **■** **■** interpretasse il ruolo della modestia.

## Consigli

**■** — Con Venere in trigono, la Bilancia che non sa stare sola e che preferisce un amore sbagliato **■** mancanza di amore, può contare su **■** un rapporto ricco di armonia che **■** l'equilibrio desiderato. Il partner si rivela «giusto», complementare, proprio **■** piace al Segno più raffinato dello Zodiaco. **■** lo sappiamo, la Bilancia non sopporta **■** mancanza di gusto e la discrezione, **■** annoia facilmente e desidera **■** appoggiarsi **■** qualcuno più forte di lei. Tutto questo in settimana **■** possibile, specialmente per i nati tra **■** settembre e il 2 ottobre, ma per tutti inizia un periodo felice. Ne approfittino dunque i nati nel Segno, per stabilizzare un legame già esistente **■** per guardarsi intorno alla ricerca della novità. Le speranze **■** andranno deluse. Oltretutto, le Stelle proteggono anche il lavoro **■** la sfera sociale, quindi con una routine **■** ostacoli è più facile trovare **■** voglia **■** il tempo da dedicare **■** ai sentimenti.

**LAVORO** — Per il Cancro **■** giugno è tempo di successi. Sono previsti avanzamenti **■** importanti **■** novità che consentano di consolidare la sfera professionale in modo duraturo **■** stabile. Il Cancro riesce finalmente **■** mettere a frutto l'attrazione **■** la simpatia che suscita, non incontra quelle contrarietà che lo rendono di **■** sgradevolissimo e riesce persino ad essere meno caotico dal punto di vista finanziario. Tutto questo, per il momento, riguarda solo il Cancro di giugno. Ma anche il Cancro di luglio può vivere una settimana tranquilla **■** gratificante, soltanto che lo voglia, perché nessun Pianeta gli è contrario. Quindi, niente emozioni negative, nessuna infelicità traumatica. Neppure i soliti, seccanti bruciori di stomaco.







In questo nuovo film ho cercato soprattutto di tirar fuori il carattere di una donna. Così Marco Ferreri, a fatica finita, parla di Storia di Piera, dal libro-confessione di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini, di cui a Cinecittà sta curando il messaggio e l'edizione finale (il film sarà sugli schermi a fine gennaio). «Nella strano — una famiglia sconosciuta e infelice, che nello stesso tempo contiene in sé le ragioni arcaiche dell'unione e dell'amore — spiega il regista, entrando nei dettagli — ho trovato un personaggio fantastico ed eccezionale. Nel rapporto fra una madre e una figlia fatto di sensualità, complicità, ciò che mi ha colpito è la madre. E' lei che mi sono innamorato, per quale ho avuto le maggiori premure nell'impostare e sviluppare liberamente la riduzione, insieme alle due attrici del film. Sta madre che figlia, comunque, rappresentano, a mio avviso, il mondo di oggi. Perché mi piace fare film sulle donne (da L'ape regina a La donna scimmia, da L'harem a L'ultima donna accumulando diversi ritratti del genere), la storia di Piera Degli Esposti mi ha stimolato enormemente. Però, va detto che senza un'attrice come Hanna Schygulla, profondamente femminile e drammatica, gentile

## INTERVISTA

## CONCLUSO «STORIA DI PIERA»

## FERRERI

## «innamorato» di Schygulla

espressione fantasia che le donne hanno tirato fuori in questi anni, un film questo tipo non avrei potuto farlo.

«Questo — aggiunge Ferreri — senza nulla togliere a Isabelle Huppert, impersona la figlia a che svolgimento dei fatti passo passo madre. Entrambe entrano benissimo i rapporti che ognuna ha con l'amore, il sesso, le stagioni, gli uomini, i figli, e con loro stesse. Al loro cospetto, l'uomo, impersonato da Marcello Mastroianni, è il simbolo della razionalità».

Le riprese di Storia di Piera, tutte in diretta, con Ennio Guarnieri direttore della fotografia, sono state effettuate a Sabaudia, campagna pontina. «Un ambiente — riprende il regista — che il cinema finora quasi mai ha toccato. Zona tranquilla, morbida, in più punti tenera: l'ideale per raccontare una sofferta storia di famiglia di donne». Dopo otto settimane di lavorazione in questi posti, il film è entrato in sala di montaggio affidato a Ruggero Mastroianni.

«Le donne — prosegue Ferreri nel puntualizzare le ragioni che lo hanno indotto a Storia di Piera — sono la speranza dei nostri giorni. L'uomo è svuotato, si trova in aspettativa. La donna, al contrario, è più carica. Nel descriverla è come se parlasse una leonessa. E' estremamente affascinante per un uomo in cerca di motivazioni, di rappresentazione. Dal modo di osservarle, può nascere in noi una rinnovata carica. tratta per ora di seguirle nella loro felicità».

A ancora di Ferreri, Storia di Piera è degli ultimi film sull'immagine: una ci-

vilta dello spettacolo che l'incalzare delle nuove tecniche. La materia della Maraini e della Degli Esposti è stata trasfigurata a questo fine: tutta giocata servendosi della fantasia. In tale ambito — rileva il regista — il film del 1974 che mi ha maggiormente colpito è quello in cui Piera dice: «Non vorrei che si trasformasse la fantasia delle donne che si trasformano i muri, dentro gli interni delle case, come sono importanti, affascinanti queste fantasie dagli interni. La fantasia che impedisce addormentarsi, di morire, cervello che non si conosce, che sempre stato chiuso nei muri, negli interni, con furori sopiti, lunghissime malinconie, torpore, sensualità...». «Ecco — conclude Ferreri — di Piera parte da queste immagini, e si è ampiamente fuori da ogni norma sociale e familiare, tra lacerazioni e tenaci, tra modi candidi e insuati».

Il film è completato Bettino Grunni, Angelo Infanti, Alché Nana, Rita Valdani, Donadoni, Cristiana Fonti. La fotografia è di Marco Ferreri, i costumi di Nicoletta Ercoli. Prodotto da Achille Manzotti, sarà distribuito dal Cidif.

## INTERVISTA

## PARLA NADIA «GAMBE LUNGHE»

## CASSINI

(le sue gambe in Rai fanno «Zim, Zum, Zam»)



FOTO: NADIA



E' su un bracciolo della poltrona, le lunghe gambe accavallate come i tentacoli di un polpo, nascoste, purtroppo, dai pantaloni di velluto a tubo. Parla a mitraglia in un misto di italiano, slang americano e lunghissime gambe, il ricordo di quella chocante messa in mostra. Adesso, l'impressione per lo scandalo, la Rai-tv l'ha sottratta alle tentazioni dei canali indipendenti e l'ha convocata per lo spettacolo Zim zum zam.

Nadia, si dispiace viene chiamata a presentarsi davanti al pubblico soprattutto per le sue doti fisiche? Da allora è apparsa qualche film, in uno di essi persino nel ruolo parodistico di Giovanna d'Arco, e sullo schermo di una televisione privata dove ha rinfrescato, danzando e cantando abbastanza disciolta in un dimenico lunghissime gambe, il ricordo di quella chocante messa in mostra. Adesso, l'impressione per lo scandalo, la Rai-tv l'ha sottratta alle tentazioni dei canali indipendenti e l'ha convocata per lo spettacolo Zim zum zam.

che sia stata con me. Questo significa forse che io debba cercare di insistere su queste doti fisiche di trovarle delle bravi anche a prescindere dalle doti fisiche? Ma il fatto che vedono più l'aspetto esteriore, curandosi assai poco se, a parte questo, sei brava. Pensa che nello spettacolo televisivo ci sia un biato e che non ci sia molto da cambiare? «Purtroppo non niente di veramente nuovo sotto il sole. Ma è chiaro che

la varietà televisiva si debba sempre rinnovare. Il pubblico diventa giorno più esigente e non ormai i balletti e qualche sketch. Lo spettacolo va costruito pezzo per pezzo. Insieme da un filo conduttore riesca ogni dello spettatore. Lo spettacolo saper fare molto più quello che sapeva fare una volta. In che modo Nadia show-girl? «Ma, lo so queste distinzioni, io sono sono. Faccio tutto per poter esprimere, per comuni-

care con altri, a altri qualcosa quanto concerne la creazione di essere come altre donne, che abbiano una figlia. Forse sono una capace di giro a spargere felicità. Ma faccio del mio meglio. Lei in realtà si chiama Maller, è nata in America, ma madre siciliana. scelti il nome di Cassini, che è quello suo primo marito, per un qualche attaccamento patrio di sua. Diciamo che anche per questo. Ma soprattutto per suono bene, lega e dun-

que non vedo perché, con cognome, dopo con marito dovrei abbandonarlo. E per un nome d'arte. Insomma cosa vorrebbe dire Nadia? Cosa spera per il suo futuro? «Cerco di migliorarmi pre più. Vorrei diventare attrice completa, che sappia cantare, ballare e recitare sia in ruoli brillanti in ruoli. E' soprattutto che mi si giudicasse per certi aspetti fisici». Lamberto Antonelli

La sua faccia sarebbe piaciuta a Rosselli perché ricorda del suo film San Francesco, è pura apparenza perché James Glickenhaus non ha l'anima di un mistico, è un regista che fa largo uso della violenza per divertire il pubblico.

A trentadue anni Glickenhaus è considerato in Usa uno dei migliori specialisti del film d'azione. Ha debuttato con «The loger», un film d'orrore di sciencefiction, cui ha fatto seguire «Lo sterminatore» che lo ha imposto in patria e fuori. Adesso, con «Executor», cambia registro narrativo usando la violenza come materiale incandescente per coinvolgere e divertire lo spettatore.

Protagonista è Ken Wahl, agente «pivellino» a fianco di Newman in Bronx, 41° distretto di polizia ma tra gli interpreti c'è Kinski.

E' stato chiesto al regista, a Roma per presentare il film: «Executor», narra le stori-

## INTERVISTA

## Parla James Glickenhaus

## STERMINATORE

## con la faccia d'angelo

dinarie avventure di un nuovo agente speciale segreto. Dopo James Bond, crede che il pubblico possa avere degli interessi per altri 007?

«James appartiene, secondo al l'archeologia degli 007. Voglio dire che è un agente segreto superato dalla storia. Era un esecutore, una specie di automa. Partiva e colpiva, per tornare nell'ombra. Era, in un certo senso, un buono al servizio della patria. Dopo quello che è nel mondo, negli ultimi vent'anni, James Bond, a mio

avviso, può essere considerato al massimo marionetta. L'agente segreto, corretto e aggiornato alla nostra odierna è qualcosa di diverso e imprevedibile».

In che senso diverso imprevedibile? «Non è uccide per la giusta. E' personaggio ambiguo, e triplo gioco. E' disponibile per qualsiasi avventura, purché lo paghino bene. Non ha una morale, né ideali, ma è necessariamente crudele e spietato. Adeguo il comportamento alla

facendo, pronto a superare qualsiasi ostacolo per portare a termine la sua missione».

Quindi Executor è un film che propone un agente segreto che si muove al di là del bene e del male, mirando al proprio tornaconto?

«Per il proprio tornaconto ma soprattutto per l'agente segreto, come chiunque nella sua professione. Diciamo che per crearlo, al McPhae Curve of Binding Energy», ha per aspetti, realtà contemporanea. La violenza, da filo conduttore, è una violenza proporzionale che dà all'azione un ritmo. Il pubblico se ne rende subito conto e sta al gioco, facendosi coinvolgere per divertimento».

Che pensa dell'ultimo film di Spielberg, un regista che appartiene alla generazione?

«Incassa molto, moltissimo». F. A.



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FEYDEAU  
con Lollobrigida e Guinness

Rai-Rete 2

ORE 14,30

Amici per la pelle, commedia, 1955. Film indirizzato soprattutto al pubblico ultraminorene, che all'epoca non riscosse un successo eccezionale pur brilo, ed una sufficiente scioltezza. Si nota l'eccellente interpretazione dei giovani protagonisti Geronimo Meynier e Andreea Scire.



ORE 21,45

Hotel Paradiso, Inghilterra commedia 1966. Georges Feydeau è forse l'autore teatrale capace di costruire le più grandi geometrie teatrali, tanto perfette quanto prive di qualsiasi verosimiglianza e preoccupazione. Hotel Paradiso fu una delle più famose pochades, malvista dalla critica e osannata dal pubblico. La versione cinematografica vede attori italiani e inglesi (Lollobrigida e Guinness), sceneggiatori francesi ed un regista, Glenville, inglese, che già portò in scena molte volte commedia. Si ride molto fra equivoci, partenze improvvise, gente negli armadi, scambi d'identità.

... E DOMANI ALLA TV

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Marco Polo, sceneggiato, 1958. Leggermente intitolata Nel regno dei Sung. Fra Polo e Achmet, il primo ministro, è guerra quasi dichiarata. Stasera bleco intrigante riesce a spedire il giovane veneziano in una regione. Sud a vigilare sulla alcuni funzionari imperiali. Marco vede di persona le ingiustizie del governo del Khan e in un misero villaggio assiste ad una satira degli abusi degli imperiali. Il poeta Yang-Ku si mostra incredulo, parlando Marco, sulle possibilità che giustizia venga fatta. Lui stesso è costretto a nascondere il governatore le due belle figlie per evitare che quello avanzi pretese di loro.

Una di queste s'innamora invece di Marco, e Marco la corrisponde con un certo fervore. Quando Matteo sparisce sulle montagne alla ricerca degli immortali che possiedono il segreto della lunga vita, cominciano a seguirne le tracce. Complice un temporale, rifugiati nell'immane grotta, i due fine della puntata danno inizio alla loro love story.

Rai-Rete 2

ORE 13,20

Il del potere, quinta puntata. Phineas Finn riesce ad entrare alla Camera dei Comuni e, euforico, chiede della Violet Effingham. Lei lo respinge, perché l'ugualmente respinto Oswald Childer lo sfida a duello, ferendolo.

Lady Glencora alla luce secondo figlio, finalmente un maschio, che assicurerà la continuità della dinastia.

Finn, nuovamente e definitivamente deluso da Violet, viene sottosegretario alla prima di partire torna in Irlanda per qualche tempo. Il Dallas inglese di ambientazione storica, dieci volte più bello di quello americano, poco spiegabile quindi il indice d'ascolto registrato fino ad ora.

Rai-Rete 3

ORE 17,10

E' che rovinò, Mario Soldati in un dibattito su Rete 4 zittire modulatori, segretari partito e industriali più veementi e apocalittici fiumi di parole che dei dibattiti televisivi ricordi (interrotto a tratti solo per annunciare al moderatore: «Non le toglierò la parola») faticherà riconoscere lui il garbato, fine e spiritoso regista questo simpatico film. Forse, almeno nello spunto, in debito con Hitchcock regista di Intrigo internazionale. Ovvio. Chiari come protagonista vale Cary Grant o Soldati non Hitchcock. Si ride abbastanza e questo è sufficiente.

Canale 5

ORE 9,20

Super Fly, Usa drammatico 1972. La cosa più interessante di questo film (che negli ebbe) è che portò la costituzione di un comitato contro lo sfruttamento cinematografico negro, il quale lanciò uno slogan che asseriva: «La trasfigurazione dello Zio Tom in Super negro è solo una nuova forma di genocidio culturale». La critica giunse comunque a convalidare le tesi del comitato definendo il film anche «odioso» e «destinato al pubblico più sottosviluppato». Le peripezie dello spacciatore di cocaina con amante bianca e di superuomo comunque piacquero abbastanza anche da noi e portarono agli astutissimi autori un discreto guadagno.

ORE 21,30

Gioconda, sceneggiato. in sordina le repliche del divertentissimo sceneggiato di Castellani, nato nel '13 a Varigotti, noto cinematograficamente per i sogni nel cassetto. Una breve stagione e televisiva per Vita Leonardo Vinci.

Si parla del misteriosissimo furto del quadro più del mondo, appunto Gioconda, che sparisce Louvre il 21 agosto del 1911 per mano di un abilissimo quanto modesto e un po' sprovveduto ladro. La stampa polemizza accusando il museo più famoso mondo di adottare scarsi misure di sicurezza, tra i possibili colpevoli vengono addirittura elencati Picasso e Apollinaire. Naturalmente, data la sua fama universale, l'opera è invendibile molto tempo dopo il museo riuscirà fortunatamente a recuperarla. Vedremo. Nel cast compaiono nomi illustri: Cerusico, Renzo Palmer, Philippe Leroy. Splendide musiche scomparso Nino Rota.

Italia 1

ORE 20,30

Falcon Crest, sceneggiato. Maggie Chase una festa. Inaspettatamente arriva anche Julia vorrebbe mandarla via, lei minaccia parlare con lo zio Jason e resta. La viene ulteriormente rovinata dalla morte di due invitati in un successivo incidente stradale. Cole sente responsabile della il fatto tutto sommato al Gioberti non pesa un gran che.

Chase di fare luce sulla morte del padre. Parla con lo sceriffo e col medico legale. Il perché della mancata autopsia sul suo corpo ormai è un mistero. Angela, decisa a farlo desistere, gli fa credere che diventerà l'eredità di Falcon Crest. Il giorno però non accetta.

rivela a Lance la verità, ma le perché lui decide di ricattare Angela che non lo sta nemmeno a sentire. Anzi, gli ordina di sposare Melissa Allegretti e se non lo farà, addio eredità. La vecchia nonna è sempre la più forte.

DOVE ANDARE STASERA E DOMANI

UN PO' DI SWING  
(nel vecchio caffè)

PIANO BAR

CAFFE' SAN CARLO — Piazza San Carlo, sabato, martedì e giovedì sera, musica swing con il quartetto «Unit Four» che ricalca lo stile delle piccole formazioni Anni Quaranta (piano, basso,

e cantante) in un repertorio comprendente brani di Frank Sinatra, Nat King Cole, C. Porter ecc.

Pubblico: appassionati, amanti della musica, coppie.

Orario: dalle 21 alle 24.

Prezzi: da 7500 lire a 11.500 lire.

ACCADE

CIRCO DARIK TOGNI — Parco della Pellerina, tutti i giorni due spettacoli (18-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni di assenza Livio Togni presenta il Circo Darik Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore europeo (primogenito del celebre Darik); David Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, equilibrista, giocoliere sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le sorelle Larible (Samantha, sette anni, e Ketty, 13 anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale;

Mister Anselmi e i suoi scimpanzé; Renzo Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni alle bascule); Zoleida Lahunnina che con esercizi yoga si farà rinchiudere una vasca di vetro riempita con serpenti di svariate razze, anche velenose.

LE EN ROSE, via P. Ciotilde 82, stasera, veglione della Attrazioni varie più Tiberio che si esibisce con i suoi serpenti. Ingresso riservato alle donne.

BARRA, lo scherzo in musica in due tempi, con Peppe Barra e la partecipazione di Concetta Barra, si rappresenta stasera a Cuorgnè al teatro Perona e domani 21 a al teatro Ellos.

CINEMA

DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), piazza S. Giovanni 2. «Ricordo di Henry King (1892-1962)». Ore e 21,15: «Romantico avventuriero», H. King, con G. Peck, H. Westcott, Mitchell (Stati Uniti 1950-85).

CLUB, via Principe Amedeo 5, «Warner Bros. Festival (1927-1949)». Oggi, ore 18: «Il principe e il povero», con Errol Flynn. Ore 20,30: «Manpower», con Marlene Dietrich. Ore 22,30: «Casabian-

ca», con Humphrey Bogart. Domenica, ore 18: «Lo spavento del mare», con Errol Flynn. Ore 20,30: «Casabianca» (replica). Ore 22,15: «Destinazione Tokio», Cary Grant. Tessera di associazione 1983 lire 4000; ingresso, lire 2000.

Centro Giovanile Valdoeco, presso Teatro Valdoeco, via Salerno 12. Ore 16, s'inizia la settima edizione della Rassegna cinematografica «I giovani giovani» con la proiezione del film «Excalibur», della tessera per l'intero ciclo (11 film); 7500 lire.

## IL PERSONAGGIO

ROBERTO BODINI, addetto pubbliche relazioni Circo Darik Togni.

«Un anno fa a Padova ero agente pubblicitario per un quotidiano e per un settimanale. Arrivato il circo Darik Togni nella mia città, ero andato a chiedere voleva stipulare un contratto pubblicitario per i giornali rappresentavo. In quell'occasione ho conosciuto Livio Togni. Aveva intenzione di fare uno spettacolo gratis per i pensionati. Voleva alcuni consigli. Dopo un po' di contatti mi ha chiesto di partire con lui. Ed eccomi qua. Personalmente posso dire che si tratta della esperienza che arricchisce dal lato sia culturale che personale. Il mondo viene anche visto un'altra ottica. I problemi sono pressoché identici in tutte le città, ma mutano di volta in volta in funzione della gente che incontri. Quindi, il fatto di riuscire a risolverli è già un rafforzarsi esperienze».



ROBERTO BODINI

## I CONCERTI

STAGIONE SINFONICA pubblica 1982-1983, stasera, ore 21, 11° Concerto. Direttore Rahbari; soprano Tiziana Sojat; mezzosoprano, Baldani; tenore, Igor Filipovic; basso, Jan Henrik Rootering. Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli, coro e orchestra. Cori di Torino e di Milano della diretti Vittorio.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000, ridotti, lire 1000.

CONSERVATORIO (C.A.M.T.) stasera, ore 21, concerto pianista Silvio Sir-

sen e Massimo Belli in repertorio comprendente musiche Dvorak e Grieg. Massimo Belli, nato Trieste 1962, vincitore del secondo premio «Lorenzo Da Ponte» alla gna Vittorio Veneto, è solista dell'Orchestra F. Busoni. Silvio Sirsen, triestino, del '59, ha studiato A. Costantinides diplomandosi poi a pieni voti al Conservatorio Tartini Trieste sotto la guida di L. Baldini. E' docente Conservatorio di Trieste.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

un'ora e mezzo circa.

Ingresso: libero ai tesserati Iniziativa C.A.M.T., Acsi, Flite, Endas, Sindacato Nazionale Musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva. tessera socio costa 5000 lire.

## TEATRO

domani, ore 21,15, Raffaella De Vita in «Edith Piaf». In questo recital Raffaella De Vita ripercorre l'intera esistenza della più famosa cantante francese sulla base di una biografia scritta dalla sorella Simone Bertesaut.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 1000.

GIANDUJA, oggi e domani, 18, «Pinocchio», con le marionette. Lupa — La celebre fiaba Colodi con Geppetto trasformato nella popolare maschera piemontese. Largo spazio viene

dato alle avventure di Pinocchio al circo.

tutti, bambini in particolare.

un'ora e trenta minuti.

Prezzo: posto unico, lire 3000.

ALPIERI, ore 21, «I cast sono due», di Armando Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, Bruno Sorrentino, Maria Donnarumma, Vincenzo Ferro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, Marcello Di Martire. Scene e costumi di Toni Stefanucci — Un barone napoletano va ricercando un figlio naturale avuto molto tempo addietro da una canzonettista. Un bel giorno scopre di averlo in casa.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e

Prezzi: poltrone, lire 12 mila; poltroncine, lire 10 mila; galleria, lire 5 mila; ingressi, lire 5 mila.







## Rete uno

- 12,30 **Check Up**, medicina  
13,30 **Telegiornale**  
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1 presentato da Lello Bersani e Beatrice Cori  
14,30 **Sport**, della Redazione sportiva Tg1. In Eurovisione da Morzine (Francia): Coppa mondo di sci: discesa  
16,30 **Musica**  
17 — **Tg1**  
17,05 **Avvenimenti**, **Nero**, cane di leva, cartoni animati  
17,20 **Ciacson**, rotocalco di automobilismo e turismo — Tra i servizi in programma oggi, uno, «L'auto del papà» parla delle vetture usate dai pontefici. Un secondo servizio parlerà invece dell'assicurazione, mentre la scheda della settimana è dedicata Delta GT. Ospite: Bruno che presenta un cartone animato di argomento automobilistico  
18,10 **Estrazioni** Lotto  
18,15 **ragioni** **aperta**  
18,25 **Artisti d'oggi**, documenti  
18,50 **Happy Magic**, programma di musica leggera, telefilm, varietà a circo presentato da

- Sammy Barbot. La cinquantatreesima puntata programma prevede interventi musicali di Ron, del Poch e della grande banda Carnevale Viareggio. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm  
19,45 **Almanacco del giorno**  
20 — **Telegiornale**  
20,30 **Zum Zum**, varietà. Con Alexander, Nadia Cassini, Romina e Al Alexander stasera trasforma ragazza in tigre e uscirà magicamente la Cassini lampada cinese. Tra gli ospiti musicali: Riccardo Fogli  
21,40 **Nascita di dittatura**, Sergio Zavoli. Seconda puntata — Temi della puntata di oggi sono: le elezioni del 1978, i contrasti interni al partito socialista, politica nazionalistica di Mussolini, l'occupazione delle fabbriche e la trasformazione del movimento fascista in partito che raccoglie spinte conservatrici e reazionarie  
22,40 **Telegiornale**  
22,50 **grosso squarcio nel cielo**, telefilm.  
23,55 **Tg1**



## Italia 1 58-41-23-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Piccola città**, sceneggiato  
14,50 **Com'era verde la valle**, sceneggiato  
15,30 **Supertrain**, telefilm  
16,45 **Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati  
18,30 **Operazione ladro**, telefilm  
19,30 **Buck Rogers**, telefilm  
20,30 **Folle dell'anno**, di Walter Lang, con Ethel Mermon, Donald O'Connor, Mitzzy Gynor, Marilyn Monroe. Usa musicale 1955 — Una compagnia di artisti padre, madre, figli si esibisce con successo nei maggiori città. Con passare tempo compagnia e famiglia si sciolgono. Uno dei figli sente infatti la vocazione religiosa un altro s'innamora. Passa il tempo e tutti ritrovano infine riuniti  
22,30 **I di Napoli**, Gianni Francolini, con Peppino Filippio. Italia commedia — Ferdinando I si occupa di tranne dei disagi suo popolo: Pulcinella, criticissimo, lo satirizza in continuazione  
0,30 **Cannon**, telefilm.

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Zerolandia** fermo-posta di riprova. Riposte di Renato Zero  
15,03 **Oreste Lionello e Lorenza Goggi** presentano **Pernotto**, Guardì, Faikil, Lionello (replica)  
18,25 **Punto d'incontro**. I problemi dell'emarginazione  
17,30 **Ci siamo anche noi**. Programma per i più giovani di Paola Scabellio  
18 — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali condotti Giuseppe Liuccio  
18,30 **Gr 1 Sport - Pallavolo**. In diretta il campionato italiano  
19,30 **Jazz**. Dello swing al bop di Vittorio Castelli  
20 — **Black-out**. Programma di Guido Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli e Enrico Valme (replica)  
20,40 **aperta**. Primi piani dello spettacolo: è di Violenta Chiarini  
21,03 **«S» salute**. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone  
21,30 **Già!** Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense (replica)  
22,28 **Teatrino: L'eredità**. Radiodramma Massimo Franciosa Luisa Montagnana

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e della loro musica presentati Francesco Valrano  
15 — **Cigno di Pesare**, originale di Lugo. Originale radiofonico in 13 puntate di Giuseppe Lazzari  
15,42 **Mr. Parado**. Presenta Elisabetta Grande  
17,02 **Mitie e una canzone**  
17,32 **Invito a Teatro Il Ba** Commedia due Leandro Fernandez Moratin. Regia di Guido Maria Compagnoni  
18,50 **Protagonisti del jazz**. Ritratti musicali, confronti stilistici, jazz dal vivo (I parte)  
21 — **simfonico** da Gianluigi  
22,50 **Protagonisti del jazz**. L'attualità discografica editoriale concertistica (II parte)

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** a cura di Pierluigi Tabasso  
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentate da Paolo Bertinetti  
21 — **Rassegna** riviste. Alessandro Montebugnotti: Economia  
21,10 **Dall'Auditorium di Napoli della Rai** Auryn Quartet  
22,45 **Pagine** Vita di Henry Brulard Stendhal  
23 — **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

## Rete due

- 12,30 **Tg2 favorevole** contrario, opinioni confronto  
13 — **Tg2 ore**  
13,30 **Tg2 scoop**, tra cultura, spettacolo e altro. A cura di Luca Airoldi e Antonio Lubrano  
14 — **Scuola aperta**, settimanale problemi educativi  
14,30 **Amici la pelle**, di Franco Rossi, Geronimo Meynier, Andrea Sciré, Carlo Tamberjani. Italia commedia 1955 — Dopo uno scontro iniziale, Mario Franco, alunni di III media, uno ricco e uno troppo ricco, diventano inseparabili amici. Quando il ricco parte al seguito del padre, ottiene di farsi ospitare presso l'amico, incidente rende tesi i rapporti fra i due  
16,05 **Il magico**, rotocalco del sabato diretta — Tra i servizi in programma oggi, riguarda navigatore solitario Ambrogio Fogar e impresa Polo Nord, secondo parla del mistero dell'anello mancante tra la scimmia e l'uomo, mentre un terzo illustra possibilità immaginose della fantarcheologia

- 17,30 **Tg2 flash**  
17,35 **Estrazioni del**  
18 — **Tg2 atlante**: i regni perduti  
18,30 **Tg2 sportera**  
18,40 **In diretta dagli studi della Fiera di Milano: Il sistema**, quiz presentati Gianni Minà  
19,45 **Tg2**  
20,30 **Un passo** anti, telefilm — Coco e Lydia, l'insegnante di danza, a un provino litigano. Poi, quando raccomandata sembra avere più successo ritrovano la solidarietà un tempo  
21,30 **Anteprima 1983**, i programmi  
21,45 **Hotel Paradiso**, di Peter Glenville, con Alec Guinness, Gino Lollobrigida, Rita Bell, Peter Glenville. Inghilterra commedia 1988 — Parigi del 1910, serie di signori e signore intrecciano fra loro relazioni adulterine. Caso vuole che tutti si ritrovino nello albergo  
22,35 **Tg2**  
22,45 **Hotel Paradiso**, secondo tempo  
23,40 **Il cappello** ventitré, varietà  
0,15 **Tg2**

## Montecarlo

- 14,30 **Cronaca di avvenimento sportivo**  
16,45 **Da Morzine**. In Eurovisione e differita: **Coppa mondo di sci**: Discesa libera maschile  
17,15 **Suspense**, telefilm  
18,30 **Notte di**  
18,35 **Solletino meteorologico**  
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi  
19,15 **Telemat**, ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis  
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz  
20 — **Animalia**, documentario  
20,30 **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione  
21,30 **regina**, sceneggiato. Primo episodio: La stirpe del leone. Con Glenda Jackson, Rachel Kempson  
22,45 **Un ispettore scomodo**: Circa la casa, telefilm — termine: **Notiziario - Oroscopo** - **meteorologico**

## Rete tre

- 13 — **In Eurovisione da Pfronten** (Germania): **Coppa mondo di sci**: discesa femminile  
17,10 **E' l'amore** mi Mario Soldati, con Walter Chiari, Jackie Frost, Virgilio Riento. commedia 1951 — Un simpatico commesso di negozio di articoli sportivi s'innamora di una giovane attivissima. Cerca di conquistarla per s'invischia in un complicatissimo intrigo spionistico internazionale.  
19 — **Pinotto**, cartoni animati  
19,35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulle Rete Tre  
20,05 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica  
20,30 **Venezia fra** e Occidente, documentario  
21,25 **Tg3 - Intervista** Gianni e Pinotto, cartoni animati  
22 — **Jacques Offenbach**, sceneggiato. Con Michel Serrault — Il duca di Morny ordina al compositore di comporre per opera Offenbach non può che accettare. Ma Napoleone III s'infuria  
22,55 **Un tempo di una partita** pallacanestro A1

## Svizzera

- 13 — **In Eurovisione da Pfronten** (Germania): **Coppa mondo di sci**: discesa femminile  
14,40 **Tre popoli da noi dimenticati**, documentario  
15,35 **L'Impiccato**, di Cafey, con Steve Forrest, Dean Jagger, Cameron Mitchell, Barbara Luna. Usa western  
16,45 **Per i bambini**: Quattrocchio, cartoni animati  
17,10 **Quincy**, telefilm  
18 — **Oggi sabato**, incontri con personaggi d'attualità  
18,45 **Telegiornale**  
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana  
20,15 **Telegiornale**  
20,40 **Hollywood o morte**, di Frank Tashlin, Jerry Lewis, Anita Ekberg. Usa commedia 1969 — L'idolo di un giovane la Ekberg. Per conoscerla organizza viaggio automobile durante il quale com'è un'altra e se ne innamora (ma non prima di aver ottenuto un bacio dalla sua star preferita)  
22,10 **Telegiornale**  
22,20 **Lo sport** termine: **Telegiornale**

## Capodistria

- 16,45 **Notiziario**  
16,55 **Campionato jugoslavo di pallacanestro**  
18,30 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**: L'idra, telefilm  
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**  
20,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm  
21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**  
21,30 **La signora ministressa**, sceneggiato  
22,20 **Telegiornale - Tuttoggi**





### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Maddalena zero in condotta, di Vittorio De Sica, con Vera Bergman. Italia commedia 1940 — Un'allieva di una scuola di corrispondenza commerciale invia per scherzo lettere d'amore all'inesistente destinatario il cui nome è indirizzato è scritto sul libro di testo firmandole a nome della sua bella insegnante. Il destinatario però esiste davvero e arriva in Italia a conoscere la donna. Love story tra i due
- 15,30 **Bad Cats**, telefilm
- 16,30 **Grp spettacolo**
- FILM 16,35** Gianni e Pinotto fra i cowboy, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1942 — I due amici non se la passano neanche tanto male se non fosse per le trame di un biego ranchero. Con un po' di fortuna riescono a toglierlo di torno
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Pagina speciale**, attualità
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Flinston**, cartoni animati
- 20,20 **Tutto cinema**

- 20,30 **Bonanza**, telefilm — I tre figli di Ben credono che il padre sia morto e cercano di vendicarlo. In realtà Ben è vivo, ma è stato assalito da tre evasi e ha perso il cavallo che arriva al ranch sanguinante. Gli equivoci si chiariscono
- 21,30 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 22,30** **Le avventure**, di Gian Luigi Polidoro, con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960 — Tre italiani in Svezia sperano in strepitose avventure. La mentalità nordica però è diversissima, e i tre collezionano figurecce
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 1** — **Il cappello a tre punte**, di Mario Camerini, con Peppino De Filippo. Italia commedia
- FILM 2,30** **Spie oltre il fronte**, con Annette Comer, Tony Franciosa. Usa guerra 1968
- FILM 4** — **I predoni di El Paso**, di Sam Newfield, con Al St. John, Fred Scott. Usa western 1938
- FILM 5,30** **L'onorevole Angelina**, con Anna Magnani. Italia commedia

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 — **Il grande sport di Canale 5**
- 15 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 16 — **Facts of life**, telefilm
- 16,30 **Galactica**, telefilm
- 17,30 **Il circo di Sbrulino**, varietà
- 18,30 **Ridiamoci sopra**, varietà. Con Franco Franchi, Clelio Ingrassia, Nadia Cassini
- 19,30 **Fiamingo Road**, telefilm
- 20,25 **Premiatissima**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini. Serata finale
- 23,20 **Goal**
- FILM 0,25** **Super fly**, di Gordon Parks Jr., con Ron O'Neal, Carl Lee, Sheila Frazer. Usa drammatico 1972 — Il cinema tutto realizzato da attori negri dopo aver raccontato le avventure di poliziotti di colore si rivolge anche ad un altro personaggio tipico dei ghetti: quello dello spacciatore di droga che si veste con abiti sgargianti e guida automobili lussuossissime. Super Fly è uno di questi e progetta un colpo in grado di metterlo a posto per tutta la vita. Numerosi intoppi, ma lui è molto abile.

### R.T.A.

Canali 62-31

- 13,30 **Mimi**, cartoni animati
- 14 — **Telefilm**
- FILM 15,30** **Film**
- 17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 17,30 **Vultus V**, cartoni animati
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Fbi**, telefilm
- FILM 20,30** **La calda notte**, con Raquel Welch, James Stacy, Quinn O'Hara. Usa commedia 1969 — Pupi, pugni e pistole sono gli ingredienti di base del film. Raquel Welch fa la ballarina, stavolta concupita da due giovani. Uno apre un locale sulle rive di un lago, l'altro è deciso a sfasciarlo. I due rissano a lungo fra loro
- 22,15 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- FILM 23,20** **Susanne ha dormito qui**, di Frank Tashlin, con Dick Powell, Debbie Reynolds. Usa commedia 1955 — Un soggettista cinematografico chiede ad un amico, poliziotto della buconcostume di fargli conoscere una ragazza travolta per potersi documentare. Molla la fidanzata e sposa lei

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14,45 **Il virginiano**, telefilm
- 16 — **Mamyta per tre**, telefilm
- 16,30 **Topolino show**, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 **Kazinski**, telefilm
- 20,30 **La città degli angeli**, telefilm
- FILM 21,30** **La schiava lo ce l'ho, tu no**, di Giorgio Capitani, con Catherine Spaak, Adriana Asti. Italia commedia 1972 — Un palermitano agiato e scapolo al tirassegno viene avvicinato dalla bella figlia del «re del tornio». Pochi mesi dopo i due si sposano, ma dopo un po' la personalità di lei comincia a soffocare quella di lui che, stanco, si getta nelle braccia della moglie di un commissario di polizia per ritrovarsi doppiamente oppresso. Allora compera in Brasile una bellissima schiava ma a lungo andare scopre che anche in questo rapporto c'è qualcosa che non va
- 23,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà
- FILM 24** — **Il plenilunio delle vergini**, Italia horror 1973. — Per il possesso di un amuleto magico si scatenano mostri di ogni sorta

### Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14,30** **Calcutta**, di John Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, Juna Duprez. Usa poliziesco 1947 — I protagonisti sono tre piloti amici per la pelle. Uno di loro annuncia il suo imminente matrimonio, ma alla vigilia della nozza viene misteriosamente assassinato. I due amici cominciano ad indagare sulla cosa affrontando pericolose avventure e finendo in India
- 16 — **God Sigma**, cartoni animati
- 16,30 **Tutto motori**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 18 — **Il disordine**, musicale
- 19 — **Julia**, telefilm
- 19,30 **Tempo di cinema**
- 20 — **I detectives**
- FILM 20,30** **Linea rossa 7000**, di Howard Hawks, con James Caan, Laura Devon. Usa drammatico 1968 — Vicende sentimentali, sportive e drammatiche nei corridoi automobilistici che vivono continuamente sul filo del rasoio
- 22 — **Il fascino del mistero**, telefilm
- 22,50 **Combat**, telefilm
- 23,50 **Rotociclo**, attualità
- FILM 1** — **Film**

### Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Telebazar**, vendite televisive in diretta
- 14,20 **Hulk**, telefilm
- 15,15 **Peyton Place**, telefilm
- 16,15 **Milcaro superstar**, per i ragazzi
- 17 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 18,45 **Smart**, rubrica di segnalazioni cinematografiche
- 18,55 **Custer**, sceneggiato
- 19,50 **Telefilm**
- 20,20 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 21,20** **Il corsaro nero**, di Vincent Thomas, con Terence Hill, Silvia Monti, Diana Lorys. Italia avventuroso 1971 — Il corsaro nero fa prigioniera la moglie dell'odioso viceré e chiede un enorme riscatto. La donna s'innamora dell'audace pirata e dopo che questo le ha ucciso in duello il marito gli propone di sposarla.
- FILM 23,10** **Marito bello**, di Gianni Puccini, con V. De Sica. Italia commedia 1958 — Distratto e pasticciatore è con l'idea fissa di fare l'arbitro di calcio mette in crisi il suo matrimonio in quanto la moglie lo vorrebbe sistemato e con un impiego fisso

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **Supersonic man**, con Cameron Mitchell. Italia fantascienza 1979 — Uno scienziato pazzo inventa un'arma micidiale. Poiché i terrestri non riescono a fermarlo, da un Ufo arriva Supersonic Man che sia pur con qualche difficoltà, sistema tutto. Poi resta sulla Terra per amore
- 18 — **Maude**, telefilm
- 18,30 **La storia del signor Howard**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **The Collaborators**, telefilm
- 19,30 **Kiss Kiss**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** **Captain Newman**, di D. Miller, con Gregory Peck. Usa drammatico 1963 — Scrupoloso psichiatra in forza ad una base aerea entra costantemente in conflitto con i superiori che non gli fanno svolgere regolarmente il suo lavoro
- 21,30 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
- FILM 23,15** **Il sesso in testa**, con Paola Senatore. Italia commedia 1979
- FILM 0,45** **Non sparate sui bambini**, con G. Prete. Italia drammatico 1979

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14 — **Asta di antiquariato**, asta telefonica
- 16 — **Time Machine**, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17 — **Time Machine**, cartoni animati
- 17,30 **Sampel**, cartoni animati
- 18 — **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,30 **Il disordine**, musicale
- 18,50 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** **Bianchi cavalli d'agosto**, di Raimondo Del Balzo, con Renato Cestis, Jean Seberg. Italia drammatico 1975 — Una famiglia americana trascorre l'estate nel Gargano. I genitori sono ormai in continua lite e il loro figlio, trascurato, ha come solo amico un cagnolino. Un incidente occorsogli riunisce papà e mamma
- 22,30 **Six million dollars man**, telefilm
- FILM 23,30** **Film**

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — **Il continente scomparso**, di Sam Newfield, con Cesar Romero. Usa fantascienza 1951
- FILM 16,30** **Le comiche di Stanlio e Olio**
- 18 — **Quiz**
- 19,20 **Il ventaglio**, rassegna stampa
- 19,45 **Megaloman**, telefilm
- FILM 20,30** **Racconti d'estate**, di Gianni Franciolini, con Alberto Sordi. Italia commedia 1959
- FILM 22** — **La ragazza che sapeva troppo**, di Mario Bava. Italia drammatico 1963

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14** — **Lasciateci cantare**, Richard Tauber. Inghilterra musicale 1936
- 15,45 **Filmati musical**
- FILM 16,15** **La legge dei bruti**, con William Boyd. Usa avventuroso 1937
- 18 — **Bornfree**, cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **Black Beauty**, telefilm
- FILM 20,40** **Film**
- 22,20 **Black Beauty**, telefilm
- FILM 23** — **Film**

### Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,05** **Billy il bandito**, con Anthony Dexter. Usa western 1957
- FILM 16,10** **SS contro le spie**, con Tamar Miletic. Jugoslavia guerra 1980
- 17,40 **Documentario**
- 19,15 **Videouno notizie**
- 19,30 **In concerto**
- 20,20 **Periscopio**, attualità
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- FILM 21,35** **Razza padrona**, con Walter Knout. Germania drammatico 1974
- 22,55 **Dentro la notizia**
- 23,05 **Billy il bandito**, replica

### Telecupole

Canali 27,500-64

- 14,30 **Videomix**, musicale
- 15 — **Ryan**, telefilm
- 16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 16,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 17,30 **Hockey**
- 18,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 19 — **Incredibile ma vero**, attualità
- 20,30 **Progetto Ufo**, telefilm
- 21,30 **Music circus**, musicale
- FILM 23,30** **L'angelo azzurro**, con Marlene Dietrich. Germania drammatico 1930
- 24 — **Police Surgeon**, telefilm

### Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Anteprima sport**
- 19,45 **Musicale**
- 20 — **Telefilm**
- FILM 21** — **Film**
- 23 — **Telefilm**
- FILM 24** — **Film**

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,30 **Ryan**, telefilm
- 14,30 **Moving on**, telefilm
- 15,30 **Cartoni animati**
- FILM 16,30** **Film**
- 18 — **Ryan**, telefilm
- 19,50 **Flash cinema tv**
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** **Film**
- 22,5 **Moving on**, telefilm
- FILM 24** — **Film**



### Rete uno

- 10 — **Antartide**, storia della prima spedizione italiana
- 10,30 **Voglia di musica**, musicale
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Begni tempo**, attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 14 — **In...**, varietà pre-pippo Baudò. Tra gli ospiti di questa puntata troviamo la soubrette Raf Carrà, Alvaro Vitali, Pierino, presenta l'imminente Giamburrasca, i cantanti Gerardo Carmine Gargiulo, Guido Morgavi e Alas Colombina il concorso Tre Voci per Sanremo, la signora Maria Solinas che, dopo quindici anni di cecità, torna a vedere grazie alla cornea donata da Beppe Viola che introdurrà il discorso sulla donazione degli organi
- 14,15 **Notizie sportive**
- 14,45 **Discoing**, settimanale di musica e dischi presentato da Emanuela Falchetti, Anna Pettinelli e Isabella Russinova. Tra gli ospiti: Ron, T. Bli-zard, Giovanna

- 15,20 **Notizie sportive**
- 16 — **Discoing**, seconda parte
- 16,20 **Notizie sportive**
- 17,15 **Adorabili creature**: Fascino perverso, telefilm
- 18 — **di un tempo** partita di serie B
- 18,30 **Novantesimo minuto**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Polo**, sceneggiato. Sesto episodio: Nel regno dei Sung. Il miniatro Achmet non vede di buon occhio l'amicizia di un barbaro Marco Polo e il principe, e spedisce il veneziano in missione al Sud. Qui Marco Polo vede l'altra faccia dell'impero, di repressione e corruzione dilagante. Intreccia anche una love story con una giovane
- 21,50 **La sportiva**, cronache filmate e commenti principali avvenimenti della giornata sportiva
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,40 **La sportiva**, seconda parte
- 23 — **Savini e orchestra in concerto**
- 23,30 **Tg1 notte**

### Italia 1 (Antenna Nord)

- FILM 10,15** **che conquistò il** di William Castel, con D. Morrow. Usa western 1988. **Nuvola Rossa** e i suoi mercenari su Fort Laramie, ma il comandante dispone dei nuovi fucili a ripetizione
- 11,30 **Natura canadese**, documentario
- 12 — **Lo sport**
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Piccola città**
- 14,50 **Falcon Crest**
- 15,40 **Supertrain**, telefilm
- 16,45 **Jim Bum Bum**, per i ragazzi
- 17 — **Quella** prateria, telefilm
- 18,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 19,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 20,30 **Falcon Crest**
- FILM 21,30** **Il merito maschio**, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli. Italia commedia 1971. **Un violoncellista mediocre e frustratissimo trova uno sfogo e una rivale esibendo tutti la bellissima moglie nuda. Lei alla fine di prova anche gusto**
- FILM 23,30** **Quando le donne avevano la coda**, con Giuliano Gemma, Santa Berger. Italia commedia 1971

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 Silvana Pampanini e Roberto Ripamonti presentano **La voce per la musica**
- 11 — Oreste Lionello e Marina Morgan presentano **«Permette Cavallotti?»** di Guadagni, Lionello
- 12,30 Maria Rosaria Omaggio e Franco Latini presentano **Carta** (1ª parte)
- 13,15 Renato Marengo presenta **Canitella**. Quasi una tombola in musica
- 14 — Radiouno e Gr 1 presentano **bianca** (II parte)
- 15,20 **Il calcio minuto per minuto** e cura di Guglielmo Moretti
- 16,30 **Carta** (III parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 **Gr 1 Sport - Tuttobasket** campionato pallacanestro all'ultimo minuto e cura di Massimo Luca
- 19,25 **I giardini** di Arturo Morino (replica)
- 20 — Stagione lirica di Radiouno Ermanno Libretto di Francesco Maria Piave, Musica di Giuseppe Verdi, Carlo Bergonzi, Leontyne Price

#### DUE (FM 95,6)

- 9,35 **L'aria che tira**. Tentativo domenicale di mettere su e grida di oggi
- 11 — **Cosa ci raccontano** della Piccola antologia di fatti, leggende, aneddoti e personaggi raccontati da Rita Savagnone e Al Piccardi
- 12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi). Presenta Luciana Biondi
- 14,30 **Domenica sport** Enrico Ameri e Mario Globbe
- 15,20 Marco Balestri presenta **Domenica con noi** (I parte)
- 19,50 **Momenti**. Pagine più celebri grandi compositori
- 21 — Paolo Ferrari presenta **Sound-Track**
- 21,40 **Vita di Papa** n. 1. Treddici trasmissioni di Pierfrancesco Lietti
- 22,10 **Carà musica**. I grandi compositori e le loro lettere
- 22,50 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la sua terra

#### TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerti aperti**
- 12 — **Uomini e profeti**. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
- 14 — **Antologia di Radio**. A piacere vostro. Lettura d'autore
- 16 — Claudio Casini presenta **Grand-Opera** dintorni 2ª trasmissione Agnese di Ho Gaspere Spontini
- 19,05 **Danze**
- 21,10 **I concerti di Milano - Musica nel nostro tempo**. Direttore Luca Vis
- 22,30 **Un racconto di Margherita St. Clair Proff**

### Rete due

- 10,20 **Maurice Bolero**. Orchestra sinfonica Rai di Torino diretta da Charles Bruck
- 10,50 **Una che si rinnova**
- 11,45 **Rhoda**. Non è colpa mia, vero?, telefilm
- 12,10 **Meridiana**. Informazioni, consigli utili, testimonianze e materiali d'uso per chi in casa e fuori. Attualità. In programma oggi: **Blu domenica**
- 13 — **Tg2**
- 13,30 **Il potere**, sceneggiato. Quinta puntata. Finn viene eletto grazie all'appoggio di Palliser. Il giovane è interessato a Violet Effingham, ma la gatta indecisa fra lui e Chitern che Finn duello
- 15,20 **Blitz**, un programma in diretta di varietà, spettacolo, quiz, sport e costume presentato da Mina. Puntata dedicata ai «grandi solisti». Partecipano, tra altri: Mariangela Melato, Severino Gazzelloni, Giorgio Albertazzi, Tullio De Piscopo e il fisarmonicista Pappino Principe

- 16 — In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo sci**: discesa libera schile
- 16,20 **Matteo finali e controllo della schedina**
- 16,30 **Blitz spettacolo**
- 17,15 **La hit parade americana**
- 17,30 **Blitz spettacolo**
- 18,50 **Tg2 goi flash**
- 19 — **Cronaca registrata** in tempo una partita
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 **Due di tutto**, varietà di Enzo Trapani. Intervengono fra gli altri nel corso della puntata: Delfina Di Lazzaro, Gigi Andrea, Claudio Cecchetto, Franca Valeri, Tullio De Piscopo, Norma Jordan, Oriella Dorella
- 21,40 **Tg2 stasera**
- 21,50 **Il Giocondo**, sceneggiato (replica). Con Enzo Gerusco. Prima puntata
- 23 — **La più lunga** L'Asia centrale sovietica, documenti
- 23,50 **Letteratura infantile**
- 0,20 **Tg2**

### Montecarlo

- 14,30 **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- 15,30 **Magician**: La vendetta, telefilm. Le avventure di un mago professionista che usa i suoi trucchi contro il crimine
- 16,30 **e acclamato**, telefilm con Joanna Imley, David McCallum. Prima puntata
- 17 — **Lo scacolone**, varietà. Sesta puntata con Maria Bellini, Claudia Poggiani, Ermanno Capelli, Laura Carli, i Cavernicoli, Raffaella De Vita
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **I gioielli** continua continente, documentario
- 19 — **up**, rubrica na in diretta col pubblico
- 20 — **Animali**, documentario
- 20,30 **Il figlio investigatore** speciali, telefilm
- 21,30 **Telefilm**
- 23,30 **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

### Rete tre

- 10,55 In Eurovisione da Pfronten (Germania): **Coppa del mondo di sci**: super slalom gigante femminile
- 12,15 **Domenica musica**, intorno al disco
- 14,55 **Marzialonga**: galoppata fra le valli di Fiemme e Fassa, documenti
- 15,30 **Diretta sportiva**, telecronache a diffusione nazionale: da Grosseto: pallacanestro - Covar Jeanie Rosato - Farrow Firenze; Ancona: Campionati italiani giovanili
- 17,35 **Special Donati**
- 17,55 **Rockline**, il meglio della hit parade inglese
- 18,35 **Le nuove avventure di Oliver Twist**, sceneggiato
- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione**, edizione domenica: La giornata sportiva regione per regione
- 19,35 **Supertramp** in concerto
- 21,30 **In piedi seduti**: Persone, parole e argomenti dei nostri giorni. A cura di Guglielmo Zuconi
- 22 — **Tg3 - Intervallum con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- Campionato di calcio A**

### Svizzera

- 10 —
- 10,55 In Eurovisione da Pfronten: **Coppa del mondo sci**, super slalom gigante femminile, cronaca diretta
- 12,05 In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile, cronaca
- 13,30 **Telegiornale**
- 14,35 **sfidamorte**, documentario
- 15,20 **Una famiglia americana**, telefilm
- 16,10 **Così una volta l'uomo**: I primi imperi, cartoni animati
- 16,35 **La grande città**
- 17 — **Trovare la casa**, colloqui e incontri
- 19 — **Telegiornale**
- 19,15 **Stride vampa**: L'itinerario romantico di Giuseppe Verdi nel commento di Marcello Conati la partecipazione del cantante Armando Gabba. Prima parte: **Nabucco**
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **emigranti**, sceneggiato con Stephen Macht
- 21,40 **sport**. Al termine: **Telegiornale**

### Capodistria

- 17 — **le città**, documentario
- 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,45 **Settegiorni**, rubrica attualità
- 22 — **musicali piranesi**





## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 8,30** Stringimi forte papà, con Craig Hill, Massimiliano Montali. Italia drammatico 1978 — Figlio di un acrobata morto durante un'esibizione sogna di emulare il padre. La madre si affeziona ad un trapezista il ragazzino, geloso lo con ostilità. Il trapezista però si conquista il suo affetto
- 10,05 **giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- 10,15 **Pagina speciale**, attualità
- 10,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12,15 **I ranocchi**, cartoni animati
- 13,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 14,05 **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz e giochi a premi
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Music circus**, musicale
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 **Flintston**, cartoni animati
- 20,20 **Tutto cinema**
- 20,30 **Bonanza**, telefilm
- 21,30 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 22,30** La regina Margot, Jean Dréville, con Armando Francioli, Françoise Rosay. Francia-Italia avventuroso 1955 — Margot è un'anima bella coinvolta nella lotta le fa-

- zioni del Gules e del Navarra. La madre in sposa a Enrico di Navarra solo per attirare costui in un tranello farlo uccidere la notte di San Bartolomeo. Enrico però sfugge e tutte trappole e dopo la moglie di Carlo IX diventa Francia. Margot diventa regina, ma madre riesce ancora a farle decapitare l'amante
- 24 **Cabaret A**
- FILM 1** La portiera nuda, Italia commedia
- FILM 2,30** Nel mirino del giaguaro, di Ernest Pintoff, con Barbara Bach, Christopher Lee, Capucine. Usa poliziesco 1978
- FILM 4** Il re e il monsignore, Gino Cervi, Fernandel. Francia-Italia commedia



## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 **Superclassifica show**, i filmati canzoni della hit parade. Con i Pooh, i Bolland, i Supertramp, Dionne Warwick e Lio
- 13,50 **Il circo di Sibirulino**, varietà
- 14,30 **Le motorizzate**, Giorlami, con Walter Chiari. Italia commedia 1963
- 16,30 **Premiatissima '82**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini
- 19,30 **Flamingo road**, telefilm
- 20,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- FILM 21,30** Il mediatore, di R. Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins, Valerie French. Usa giallo 1976 — Protagonista l'uomo di fiducia di una cosca mafiosa. Dopo anni di servizio fedele il sembra che stiano per defenestrarlo perché è stato tagliato fuori da un grosso affare
- FILM 23,55** Operazione Sigfried, di Peter Duffell, Telly Savalas, James Mason. Inghilterra venturoso 1975 — A Berlino è nascosto un carico d'oro. Per trovarlo bisogna farsi aiutare da un criminale nazi in carcere che pretende però la libertà un quantitativo d'oro

## R.T.A.

Canali 62-31

- 9 **Mattina con voi**, attualità
- 13 **Vultus V**, cartoni animati
- 13,30 **Mimi**, animati
- 14 **Speciale da Las Vegas**, varietà
- 17 **Vultus V**, cartoni animati
- 18 **Mimi**, cartoni animati
- 19,30 **Sulle**, California, telefilm
- FILM** Simona, Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Patrick Magee. Italia drammatico 1974 — Una coppia di giovani sposi s'incarta di iniziare al sesso una ragazza che ha vissuto per anni prigioniera del padre pazzo. Film surreale vagamente ispirato alla celeberrima Histoire d'O, capolavoro erotico cui sono comunque smussate tutte le asperità
- 22,15 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- FILM 23,20** Mia moglie preferisce marito, Betty Grable, Jack Lemmon. Usa commedia 1955 — Il marito muore, lei sposa il suo migliore amico. Ma il marito invece non è morto, ricompare vivo e vegeto

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 12 **Goal**
- 13 **Kasinski**, telefilm
- 14 **Gli sbandati**, telefilm
- 14,45 **Il virginiano**, telefilm
- 18 **Mamy si fa per te**, telefilm
- 18 **Papà, caro papà**, telefilm
- 18,30 **Cipria**, varietà
- 18,30 **Kasinski**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** La più scassata dell'esercito, Richard Murphy, con Jack Lemmon. Usa commedia 1961 — Desidero di andare in guerra, ma dante invece costretto a salpare a bordo di uno sconquassato peschereccio. Succede però che egli riesce lo stesso a fornire sue Paese importantissime informazioni
- 23,30 **Papà, papà**, telefilm
- FILM 24** Dimensione Mircea Dragan, Stuart Whitman, Ray Milland. Italia-Romania avventuroso 1976 — Pozzi di petrolio arabi vanno a fuoco. Mentre si cerca di spegnerli s'intracciano speculazioni, delitti, intrighi e love story
- FILM 1,45** La morte due volte, con Nadia Tiller

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 10** Calcutta, di John Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, June Duprez. Usa poliziesco 1947
- 11,30 **Il disordine**, musicale
- 12 **Zambot 3**, animati
- 14,30 **Combat**, telefilm
- 15,30 **Sigma**, cartoni animati
- 16 **Linea 7000**, James Caan, drammatico 1966 — Amori, intrighi, lotte soprattutto pericoli di una squadra di piloti di automobili da corsa
- 18 **Missione impossibile**, telefilm
- 19,30 **Contro corrente**, telefilm
- 20 **Situation comedy**, telefilm
- FILM 20,30** La folle impresa del dottor Scheffer, di Ted Ficker, con Coburn. Usa commedia 1968 — Psichiatra che ha cura il presidente Usa scopre di avere la vita in pericolo perché conosce ormai troppi segreti. Scappa inseguito da servizi segreti tutta la
- 22 **Il giallo**, pottrona, telefilm
- 22,50 **Astropanorama**
- 23 **La brigata delle ragazze squillo**, Francia commedia 1977
- FILM 1** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Teleradio city

Canale 63

- 12,20 **Telefilm**
- 12,50 **anknati**
- 13,50 **Hulk**, telefilm
- FILM 15,15** Mayerling, di T. Young, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason. Inghilterra-Francia storico 1968 — La seconda versione cinematografica della tragedia di Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria, Rodolfo d'Asburgo, della sua amante Maria Vetsera. Vediamo Rodolfo all'inizio contestare il padre, l'imperatore Francesco Giuseppe e comandare anche una dimostrazione di studenti contro di lui. Per le sue idee liberali il principe è avversato a corte e il suo amore la Vetsera è scandalo. Storicamente è possibile che il fosse in realtà un omicidio di corte
- 18,20 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
- 18,45 **Custer**, telefilm
- 19,50 **Smart**, rubrica cinematografica
- 20 **Telefilm**
- 20,20 **Viva la gente**, varietà, ballo e giochi a premi
- FILM 23,30** La maestra di sci, Carmen Russo. Italia commedia

## Quinta Rete

Canale 47

- 11,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 12,30 **Cartoni animati**
- 14 **Il cenerentolo**, con Jerry Lewis. Usa comico — La storia Cenerentola rivista e corretta in chiave maschile. Il protagonista, del fratellastri, viene dalla principessa azzurra
- 16,30 **La del signor Howard**, telefilm
- 17 **Cartoni animati**
- 18,30 **I Collaboratori**, telefilm
- 19,30 **Kim Kila**, telefilm
- 20 **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** Gunga Din, di G. Stevens, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa avventuroso — Eroico portatore d'acqua indiano, piccolo fanatico collaborazionista al servizio degli inglesi che occupano la sua terra, salva eroicamente un battaglione britannico che sta per essere sterminato un gruppo di ribelli indipendentisti
- 22,15 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato
- FILM 23,15** Laure, Francia drammatico 1975
- FILM 0,45** Omicidio per appium, poliziesco 1974

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 12 **dollars man**, telefilm
- FILM 13** Il triangolo d'oro, con Lo Lih. Thailandia avventuroso 1975 — Lotta per il controllo della zona in cui si produce quasi tutto l'oppio della terra Usui, cartoni animati
- 14,30 **Il disordine**, musicale
- FILM 17,30** La donna dell'altro, con Carl Raddatz. drammatico 1960 — Due coniugi fanno vita stanti traendo sostentamento da palude. Un vicino circuisce lei che fine però si pente
- 19,30 **Day**, telefilm
- 20 **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** Il buio macchiato di rosso, Freddie Francis, con Diana Dors, Trevor Howard. Inghilterra drammatico 1973 — Un negoziante si culto di idolo africano. L'idolo lo spinge uccidere periodicamente, preferibilmente fanciulle facili. La polizia cerca il colpevole dei vari delitti e sbaglia clamorosamente
- 22,30 **Pressa diretta**, lo speciale della settimana
- 23 **Six million dollars man**, film
- FILM 24** Film

## Tele Subalpina

Canale 46

- 13 **Il circo di Mosca**, documentario
- 16,30 **Megaloman**, telefilm
- FILM 17,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 **Poesie piemontesi**
- 19,45 **Il ventaglio**, rassegna stampa
- FILM 20,30** La leggenda di Enea, con Steve Reeves, Liana Orfei. Italia avventuroso 1962
- FILM 22** Il continente scomparso, con Cesar Romero, Hilary Brooke. Usa fantascienza 1951

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 14,45** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 17,15** Lasciateci cantare, con Richard Tauber. Inghilterra musicale 1936
- 19 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Black Beauty**, telefilm
- 20,15 **Fuori gioco**
- 21 **giorni a Studio Nord**
- FILM 21,30** La legge bruti, con William Boyd. Usa avventuroso 1937
- 23 **Titolo non pervenuto**

## Tv Flash

Canali 39-26

- 12,50 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 13,25** padrona, con Walter Knout
- 14,45 **Prossimamente**
- FILM 15** Rosso e nero, Italia commedia 1955
- 16,20 **La ragazza di piazza S. Pietro**, con Walter Chiari
- 18 **Periscopio**, attualità
- 19,45 **Torino**
- 20,15 **Appuntamento con lo spettacolo**
- 20,45 **Perry Mason**
- 22 **La causa**
- FILM 23** O'Brien, telefilm
- Lo scritto che non spara,

## Telecupole

Canali 27,500-64

- 11 **Music circus**, musicale
- 12 **Progetto Ufo**, telefilm
- 13 **La trattoria**, ricordi, varietà piemontese
- 18 **gang degli orsi**, telefilm
- 17 **La mortale**, telefilm
- 18 **Commedia dialettale**
- 20 **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Sport flash**
- 20,45 **Telecomando**, anticipazioni
- 22 **Fattore d'età**, poliziesco
- 23,30 **Sport flash**
- 23,45 **Premiato caffè**, varietà piemontese

## Primantenna

Canali 37-44

- 19 **sportivo**. Commenti e Con i risultati di calcio di campionato nazionale C2 girone A, B - campionato Interregionale girone A - campionato promozione girone B - prima categoria girone B, F - Seconda categoria girone C, E - Terza categoria girone A - Terza categoria comitato Biella
- 20 **Sud**, musica
- FILM 21** Napoli
- Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 **Titolo non pervenuto**

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 11 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12 **Marco Polo**, cartoni animati
- 12,30 **Bingoo**, tombolone musicale e premi presentato da Renzo Villa. Regia Enzo Gatta
- 16,30 **La Bustarella**, giochi a premi fra squadre regionali presentato da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 19,50 **Fish cinema tv**
- 20 **Cartoni animati**
- 20,30 **O la ve e la speca**, dilettanti della canzone e del presentati da Gianni Magni
- 24 **Telefilm**







TORINO - Stanotte dopo le due in via Sant'Agostino

# Quarant'anni, arsa viva in soffitta

Una donna di 40 anni è morta questa notte in una soffitta di un vecchio stabile del centro di Torino. La vittima, Paola Penco, 40 anni, è stata trovata dal marito da

due anni, che ha figli attualmente in collegio a Loreto. Ancona, come operaia in un frigorifero.

Qualche mese era ospite di un'amica ed era assillata da problemi. Aveva trovato rifugio in un'altra casa di cui era proprietaria. Neppure la vicinanza di persone che si occupavano di lei era bastata a ridare la serenità.

Il fatto è che alle 2,45 di notte Paola Penco, 40 anni, è stata trovata morta in una soffitta di via Sant'Agostino 2. La padrona di casa Edda Cecchin, 45 anni, e il vicino Luciano Martin, 44 anni, hanno inutilmente cercato di sfondare la porta. È venuto l'intervento della polizia, ma ogni tentativo di salvarla è fallito. Paola Penco era morta. Il corpo della donna è stato portato all'Istituto di medicina legale, dove in giornata sarà l'autopsia.

PAGINA 4

Sabato 11 Gennaio 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. 011/66.881 - CODICE DI CIVILIA POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO (L. 1103/70) - L. 1103/70

Informacase ■ tutto sulle ■  
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## 53 PISTOLE

### RUBATE

### terroristi o malavita?

Una clamorosa rapina, ieri pomeriggio, nel negozio di calzature di corso Paschi 274: due banditi hanno atteso l'ora di chiusura pomeridiana, hanno fatto saltare con il silenziatore la serratura della porta, immobilizzato il guardiano, e portato via 53 pistole di ogni calibro e duemila proiettili. Il bottino è stato di 35 milioni. Sono stati banditi comuni o terroristi?

La «protesta spontanea» nelle piazze contro le tasse è il risultato della polemica di Cisl e Uil contro la Cgil

# SINDACATO DIVISO CHI CERCA DI SPACCARLO?

Varata la «stangata-bis» - Scontri e scioperi in stazioni e aeroporti

ROMA — Stazioni ferroviarie, strade, l'aeroporto di Fiumicino bloccati per più ore; cortei di protesta in diverse città della penisola (a Milano sono sfollati almeno 50 mila persone) e una manifestazione che si era spinta fin sotto Palazzo Chigi.

Una rabbia operaia contro la stangata che ha provocato forti tensioni all'interno del sindacato, in particolare tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra. La maggioranza si è divisa: un'eco di queste tensioni: socialisti e democristiani hanno accusato alcuni settori del Pci di fomentare la «protesta spontanea» nelle piazze.

E' in questo clima tumultuoso che il governo ha varato ieri sera la seconda fase della manovra economica. I provvedimenti più importanti:

■ Previdenza — Il primo giorno di lavoro continuato ad essere pagato regolarmente.

■ SANITA' — Il ticket medico di 100 mila lire per cento; il ticket medico di 100 mila lire.

■ FISCO — L'una tantum del 4 per cento sarà applicata sull'IRPEF (dal 20,2 per cento) e non colpirà i redditi dei dipendenti e autonomi, ma quelli delle imprese e le rendite agricole. Ricerche fiscali estese anche a notai, avvocati e commercialisti.



ROMA. LO SCIOPERO DI IERI A FIUMICINO

# I FRAMMENTI ATOMICI DEL COSMOS pioveranno sulla Terra dopo il 23

NEW YORK — Nel cuore del Colorado i tecnici americani seguono sul grande schermo radar del centro di difesa spaziale nordamericano (il NORAD) la lenta ma inesorabile agonia del satellite sovietico «Cosmos 1402» che per ammissione ormai esplicita degli stessi sovietici precipiterà sulla terra intorno al 23 gennaio e più probabilmente dopo tale data. Le assicurazioni fornite proprio ieri dalla «Tass» sull'inesistenza di qualsiasi pericolo non hanno a quanto sembra pienamente convinto gli scienziati ed il

Pentagono; prova ne è che l'amministrazione ha deciso di mantenere in stato di allerta il cosiddetto «Nuclear Emergency Search Team», vale a dire l'organismo che dovrebbe intervenire qualora il «Cosmos 1402» dovesse precipitare sul territorio americano.

La «Tass» ha sostenuto che il reattore nucleare che alimentava il satellite è stato ridotto in tanti frammenti che bruceranno non appena il «Cosmos 1402» verrà a contatto dell'atmosfera terrestre. Il satellite sovietico è soltanto uno

dei 4779 «oggetti» orbitanti intorno alla terra che puntualmente compiono le loro evoluzioni sugli schermi del gigantesco radar installato presso il comando del «NORAD», nelle viscere del Monte Cheyenne, in prossimità di Colorado Springs.

A rendere più pericoloso il satellite sovietico in agguato è il fatto che esso sia alimentato con batterie atomiche dal momento che i sovietici sono gli unici ad impiegare reattori atomici in sonde di questo tipo. «Man mano che il satellite

si avvicinerà alla terra la resistenza dell'atmosfera ne rallenterà la corsa», ha spiegato un esperto di satelliti americano.

Un'ora e mezza prima che il satellite concluda la sua vita nello spazio gli scienziati del centro di difesa speciale per il nordamerica saranno in grado di determinarne, con una certa approssimazione, la zona dove la sonda si schianterà. E' chiaro che se il «Cosmos 1402» dovesse frantumarsi in tanti spazzoni l'area di impatto



4

a mancano  
quattro  
giorni!

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'  
ESITO ASSICURATO

C.so Vitt. II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 -

SALDI

dal 6 gen. al 2 feb.

ROUQUET  
Genova  
TORINO CORSO FRANCIA 3

SCONTI fino al 50%  
Aut. n. 2 del Comune di Torino

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»

F.lli BERGALLO

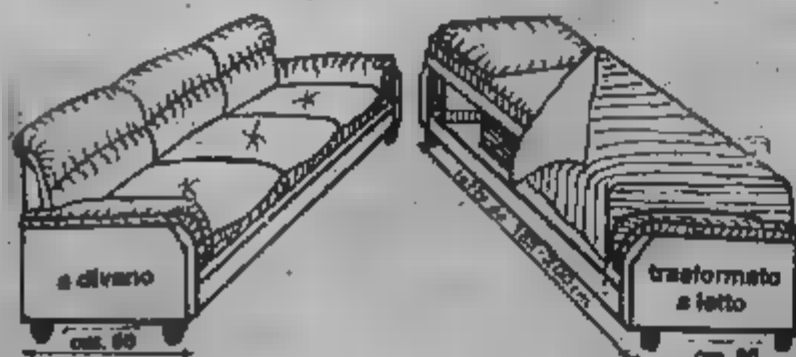
UNICA

Corso Cesare 179

Tel. - Torino

DIVANO LETTO GIREVOLE

«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



## Da quando una pompa pulsa nel petto di Clark E ADESSO «CUORE» FA

- «Il muscolo più "nobile" del corpo umano può essere sostituito da un apparato meccanico»: sino ad un mese fa ciò era fantamedicina per molti, una tenue speranza per alcuni
- Ora è realtà, clamorosa e inquietante ad un tempo: si avvicina l'epoca in cui l'uomo potrà sostituire gli organi malati con «pezzi di ricambio» artificiali, magari anche il cervello...
- La scienza medica ha dunque fatto un «salto di qualità». Ma qual è la situazione della cardiologia e della cardiocirurgia italiana?

Il cuore affascina. ■ quando gli antichi lo ■ del sentimento, ■ i giorni nostri, quando la mano «sacile» di un chirurgo, ■ da quella di un biolinguista, ha osato sostituire il muscolo con una pompa di plastica supersolfaticata, sbattendo in faccia ■ fa ■ pugni con ■ paure e ■ più ■ offrendo ■ più clamore ■ dell'arrivo di ■ nuova, terribile, ■ per ■ cina ■ per la scienza: ■ dell'uomo bionico. L'uomo ■ insomma, in grado ■ poter sostituire organi ■ con «pezzi ■ ricambio» artificiali.



UN INTERVENTO «A CUORE APERTO»

## «L'Italia ha fatto passi da gigante...»

Il cuore, dunque, affascina. E la dimostrazione di ciò sta nel fatto che il ministero della Sanità ha avvertito il bisogno di creare una Commissione ■ programmazione cardiologica e cardiocirurgica che suggerisca linee di programmazione in un campo che, forse, in passato, ■ creato troppi «entusiasmi» e la tendenza ■ moltiplicarsi di centri specializzati, senza tener troppo sott'occhio le ■ esigenze del paese.

Tra i membri della Commissione c'è il professor ■ Pellegrini, primario cardiocirurgico dell'Istituto ■ Gasparis, all'ospedale Niguarda di Milano, il centro più noto e più apprezzato in Italia.

Il professor Pellegrini chiediamo di fare il punto sulla cardiocirurgia nel nostro paese, parlando dei pregi e ■ difetti. «In Italia ■ spiega il medico ■ si fanno più di ottomila interventi a cuore aperto all'anno: direi che questo ■ ci pone in buona posizione rispetto agli altri paesi cosiddetti a sviluppo socio-sanitario, Francia, Gran Bretagna, Germania Ovest».

La situazione ■ migliorata negli ultimi anni? «Senz'altro, tuttavia c'è ■ una ■ intendo parlare ■ pazienti cosiddetti «arretrati», coloro, cioè, che per impossibilità non sono stati operati in passato. Ci sono, comunque, validissime ragioni per ritenere che anche questo problema sarà presto risolto e che entro pochissimi anni il fenomeno degli arretrati sarà soltanto più un ricordo».

Professore, ci parli della Commissione per ■ cardiologia ■ cardiocirurgia. «Il nostro compito è quello di suggerire, da tecnici, le linee per ■ programmazione nazionale. La Commissione, comunque, non ha poteri decisionali, anche se i nostri

«In Italia — dice il professor Pellegrini del «Niguarda» di Milano — si fanno ogni anno più ■ ottomila interventi ■ cuore aperto. Siamo al livello dei Paesi più sviluppati in campo socio-sanitario»

pareri vengono tenuti in conto».

E, dal punto ■ vista della programmazione, che ■ fa nel paese? «Inutile nascondere che, a mio parere e a parere di molti miei colleghi, c'è ancora troppo spontaneismo. Questo emerge dai dati epidemiologici e di operatività ■ che ■ Commissione ha potuto raccogliere. La novità migliore, in questo campo, direi che sia ■ volontà di un progressivo adeguamento al ■ necessità nazionali, anche ■ temo che, ■ futuro ancora lontano, ■ si riuscirà ad arginare il sorgere in eccesso di centri di cardiocirurgia, sganciati dal bisogno italiani».

A che cosa ■ dovuta que-

■ «fioritura»? «Al fatto, ad esempio, che molte amministrazioni locali fanno del centro specializzato ■ questo tipo ■ questione di prestigio. La cardiocirurgia viene considerata un po' il fiore all'occhiello. La nostra Commissione, ripeto, può soltanto segnalare l'andamento ■ fenomeno... ■ insistere sul fatto che ■ centro specializzato ■ deve garantire ■ affidabilità, altrimenti non assolve al ■ compito».

■ quando un centro ■ cardiocirurgia può definirsi affidabile? «Quando riesce ■ fare almeno 400-500 interventi in un anno. Questa media non ■ campata in aria, viene riconosciuta valida in tutto il mondo ed è stata del-

lita in ■ criteri di economicità. Fare 200-300 interventi l'anno diventa antieconomico».

Il lavoro in clinica privata come si colloca in questo discorso? «Direi che il settore privato, negli ultimi tempi, è in grado di offrire qualcosa di più rispetto al passato. La sua funzione, comunque, deve ■ essere quella di porre ■ fatto della medicina pubblica. E su questo argomento preferisco ■ non fare ■ distinzione manichea ■ due mondi».

Quanto costa ■ centro di cardiocirurgia? «E' quasi impossibile dirlo. Non si riesce, effettivamente, ■ star più dietro ai prezzi che variano ■ continuo. Le apparecchiature diventano obsolete per un 15-20 per cento all'anno e dopo cinque anni sono da sostituire, non ■ più».

Quanti interventi si fanno al De Gasparis all'anno? ■ risposta ■ lapidaria e il tono giustamente gonfio ■ sfazione: «Mille interventi ■ aperto ■ trecento ■ cuore chiuso».

Torino, purtroppo, conta ■ una discreta percentuale ■ ricoveri all'estero per i cardiopatici che devono essere operati. Secondo lei qual è il motivo?

«Credo che la vostra ■ soffre ■ ferite recenti. ■ caso-Balock, evidentemente, ha contribuito ■ far perdere fiducia... Sono timori, però, che oggi io ritengo ingiustificati. Oggi ■ Torino ■ il professor Mora, un ottimo cardiocirurgo che ha avuto la ventura di ereditare un pesante fardello».

Come ■ distribuiti, in Italia, i centri di cardiocirurgia? C'è anche in questo settore la «prepotenza» ■ Nord verso il Sud? «Fino a cinque anni fa ■ così. Ora possiamo contare ■ ottime strutture anche al Sud, ad esempio a Catania, Napoli, Potenza. Qualcosa di sta facendo anche ■ Palermo e ■ Taranto».

## Le coronarie più forti? Quelle dei giapponesi...

Un rapporto americano sulle «coronaropatie» nel mondo (che risale ad un anno fa) mette in evidenza un dato allarmante: anche nei Paesi dell'Est questa malattia sta raggiungendo livelli riscontrati in Usa.

Al confronto dell'Italia l'infarto in America colpisce il triplo delle vittime, ■ se dall'inizio degli Anni ■ oggi s'è avuto un certo calo dell'incidenza: segno che ■ campagne per la prevenzione non sono state inutili.

Gli scandinavi hanno ■ per corona-

ropatie che è doppia della nostra, associando la loro drammatica situazione ■ quella dei tedeschi dell'O ■ degli austriaci. Il primato ■ «sopravvivenza», spetta invece, tra i paesi industrializzati, ai giapponesi: ■ gli uomini, ■ le donne, muoiono d'infarto circa tre volte ■ degli italiani e delle italiane. C'è chi azzarda un motivo «genetico» nella resistenza delle coronarie giapponesi all'infarto ■ chi, forse più realisticamente, sostiene che in Giappone le strategie preventive non sono soltanto chiacchiere...



si è aperta una nuova frontiera per la medicina: è l'era dell'uomo bionico...

# RIMA CON «SPERANZA»

Quali novità in campo scientifico? «Ci sono sempre e di continuo novità in questo campo». Si fanno grandi rivoluzioni e piccoli passi. Se penso a quando ho incominciato, penso ad un mondo che non c'è più. Pacemaker, protesi valvolari, mortalità 10 per cento diventate dell'uno per cento, invenzioni tese a realizzare la protezione del muscolo nell'intervento a cuore aperto, il raffreddamento del cuore, piccoli passi e grandi rivoluzioni rese anche possibili dalla collaborazione fra chirurghi, biochimici, biologi e bioingegneri. La medicina è lunga, ma l'abbiamo percorsa abbastanza velocemente: già in bacheca abbiamo esposto la prima pompa per la circolazione extracorporea, ricevente dalla pompa che si usava per la birra. Come vede le novità sono costanti, sia nei materiali, sia nelle apparecchiature e nella cultura tecnica. La cardiologia è la disciplina medica che avuto i maggiori progressi nel dopo-

- «Il divario Nord-Sud ormai un ricordo del passato. Esistono ottime strutture a Catania, Napoli, Potenza»
- «Il trapianto? Abbiamo altro da fare. E poi un procedimento troppo costoso...»

guerra. Una disciplina, tutto sommato, giovane. Quando fu fatto, in Italia, il primo intervento a cuore aperto? «Nel 1958 dal professor De Gasperi». Pellegrini indica la fotografia di un uomo dal viso simpatico che sul muro alle spalle. Un uomo eccezionale, per capacità, professionalità, apertura mentale. E' morto nel '62 e dal '59 al '62 si può dire che la cardiologia in Italia ha fatto grandi passi avanti. Che dire del trapianto? «E' senz'altro un procedimento eroico, ma sicuramente non rappresenta il metro di giudizio di validità della cardiologia in un paese».

Perché al De Gasperi non l'avete mai fatto? «Intanto perché abbiamo avuto da fare... e poi perché si tratta di un procedimento troppo costoso». E' possibile prevenire alcune cardiopatie? «Sì, è possibile. Per quanto riguarda le cardiopatie congenite l'unica cosa che si può fare è il controllo e la riduzione dell'ingestione di farmaci e delle sostanze tossiche (e quindi anche del fumo) in periodo gestazionale». «Le cardiopatie valvolari in grandissima riduzione grazie al miglioramento delle condizioni socio-am-

bientali e per l'uso degli antibiotici». Gli indici d'incidenza delle malattie reumatiche, in gran parte responsabili di queste malattie. «Le cardiopatie ischemiche rappresentano, invece, il 75 per cento d'incidenza in questo campo. E' la malattia dei popoli ricchi. Dipende dai fattori costituzionali, per i quali c'è poco da fare e da fattori acquisiti che si possono combattere con la prevenzione. Le cause principali sono: iperalimentazione e fumo. E' indispensabile tenere sotto costante controllo i soggetti a rischio d'ipertensione, la cosiddetta pressione alta. Studi recenti hanno dimostrato che in popolazioni sulle quali è stato attuato un controllo costante del rischio, l'incidenza della malattia è diminuita. Purtroppo, non è una novità, è molto più facile convincere pazienti e sottoporsi a terapie d'ogni genere, piuttosto che convincerli a smettere certe abitudini».



CLARK, L'UOMO DAL CUORE ARTIFICIALE. AL L'HA

## Malattie cuore, mortalità nei Paesi Industrializzati

I DATI RELATIVI AGLI UOMINI				
Paese	1977	decrem. percent.		
Stati Uniti	864.7	669.5	-195.2	-22.6
Australia	843.7	683.1	-160.6	-19.0
Canada	703.3	624.1	-79.2	-11.3
Israele	653.3	581.0**	-72.3	-11.1
Norvegia	582.9	537.1	-45.8	-7.9
Germania	773.3	747.1	-26.2	-3.4
Giappone	126.3	102.6	-23.7	-18.8
Belgio	446.1	426.8**	-19.3	-4.3
Svezia	693.7	678.0**	-15.7	-2.3
Francia	813.7	808.6	-5.1	-0.6
Italia	313.0	309.6*	-3.4	-1.1
		decrem. percent.	decrem. percent.	
Belgio	299.3	423.5	+124.2	+41.5
Polonia	186.5	307.7	+121.2	+65.0
Irlanda del Nord	782.4	887.1	+104.7	+13.4
Repubblica	170.5	237.3	+66.8	+39.2
Ungheria	441.6	499.2	+57.6	+13.0
Jugoslavia	185.0	227.6	+42.6	+23.0
Svezia	523.9	580.1	+56.2	+10.7
Irlanda	662.2	697.7*	+35.5	+5.4
Germania Fed.	427.3	458.1	+30.8	+7.2
Austria	428.3	455.3	+27.0	+6.3
Svizzera	290.4	312.7	+22.3	+7.7
Olanda	478.7	500.5	+21.8	+4.6
Francia	195.2	206.9**	+11.7	+6.0

\* dati 1975

I tassi riportati sono riferiti a 100 mila abitanti e costituiscono la media dei valori relativi fasce di età comprese tra i 15 e i 74 anni. Le statistiche si riferiscono al periodo 1969-1977.

I DATI RELATIVI ALLE DONNE				
Paese	1977	decrem. percent.		
Stati Uniti	359.0	261.6	-97.4	-27.1
Australia	348.9	263.4	-85.5	-24.5
Israele	386.1	301.6**	-84.5	-21.9
Canada	276.9	222.7	-54.2	-19.6
Norvegia	199.4	156.0	-43.4	-21.8
Germania	238.0	194.6	-43.4	-18.3
Repubblica	172.0	149.2**	-22.8	-13.3
Francia	286.0	265.7**	-20.3	-7.1
Giappone	206.0	186.1	-19.9	-9.7
Belgio	324.4	313.8	-10.6	-3.3
Giappone	63.4	50.3	-13.1	-20.7
Svizzera	100.7	90.4	-10.3	-10.2
Olanda	171.4	161.3	-10.1	-5.9
Ungheria	231.1	223.7	-7.4	-3.2
Cecoslovacchia	259.5	252.5*	-7.0	-2.7
Francia	70.7	67.9**	-2.8	-4.0
Irlanda	288.3	287.3*	-1.0	-0.3
Jugoslavia e Svezia	236.5	236.0	-0.5	-0.2
		decrem. percent.	decrem. percent.	
Repubblica	203.8	248.7	+44.9	+22.0
Polonia	56.8	96.0	+39.2	+69.0
Irlanda del Nord	133.9	171.4*	+37.5	+28.0
Repubblica	102.1	130.7	+28.6	+28.0
Irlanda del Nord	323.9	333.8	+9.9	+3.1
Jugoslavia	96.4	106.7	+10.3	+10.7

\*\* dati 1976

\* Arteriosclerosi - Report of the Working Group on Arteriosclerosis of the National Heart and Lung Institute, U.S. Department of Health and Human Services.

## La grande avventura di Salt Lake City

- Ad un'operazione dall'intervento Clark è vivo: sulla quotidiana battaglia per la sopravvivenza, un velo di rispettosa discrezione

Quando «quel» cuore ha incominciato a pompare nelle vene di Barney Clark, sicuramente altri cuori in sala chirurgica hanno avuto i battiti accelerati. L'impresa del dottor William Fries, cardiocirurgo, e del bioingegnere Jarvik, ha diviso l'opinione pubblica, così com'era accaduto, tredici anni prima, all'annuncio che Christian Barnard aveva trapiantato il cuore di un uomo al quale serviva più in un altro che in un altro. Oggi, a distanza di un anno dal clamoroso intervento, da Salt Lake City arrivano più bollettini ufficiali. Clark è vivo, ma la sua battaglia, la consacrazione alla scienza, sono oggi velate da una rispettosa discrezione.

Incuranti alle critiche, i portavoce di De Vries e Jarvik hanno continuato a riferire, ora per ora, minuto per minuto, la grande avventura dell'uomo cuore di plastica. Dalla prima operazione, quella degli altri due che l'hanno seguito e che sono serviti per «correggere» la rotta. Fino all'impetuosa ammissione che al paziente più seguito al mondo era affidata una chiave che, in qualunque momento, avrebbe spento la macchina, interrompendo l'esperimento, quando questo fosse rivelato troppo gravoso per il dentista. Oggi, a distanza di un anno dal clamoroso intervento, da Salt Lake City arrivano più bollettini ufficiali. Clark è vivo, ma la sua battaglia, la consacrazione alla scienza, sono oggi velate da una rispettosa discrezione.

## E per i bimbi torinesi il cardiocirurgo più «chiacchierato»

Le «questioni di cuore», a Torino, appassiano gli animi. E mai come in questi giorni. «Si dice» e si «pare» che si sprecano sotto un cielo bianco di nebbia, in tutti i sensi. La prima «bomba» è stata l'annuncio dell'arrivo nel capoluogo piemontese, del cardiocirurgo più chiacchierato d'Italia e di buona parte d'Europa: Gaetano Azzolina. L'annuncio che il cardiocirurgo avrebbe lavorato in una clinica privata, la Cellini, per operare bambini cardiopatici. Tra conferme e smentite era arrivata, pronta, la risposta della Regione che era disposta a dare un cordiale benvenuto al cardiocirurgo, ma non era affatto disposta a convenzionarsi con gli interventi dell'«illustre». Oggi però c'è chi dice che questa posizione non sarà facilmente sostenibile dall'amministrazione regionale. «Se l'assessorato alla Sanità paga costosi interventi all'estero — sussurra un medico — come farà a rifiutare i pagamenti per interventi fatti qui?» Ma il balletto delle «voci» su Azzolina non

- L'annuncio che Gaetano Azzolina verrà ad operare in una clinica privata ha sortito, nel mondo sanitario cittadino, l'effetto di una bomba
- Ma già si fa un altro nome, altrettanto illustre: Lucio Parenzan...

è ancora cessato che incomincia quello su un altro famoso nome della cardiocirurgia infantile: Lucio Parenzan. «Si dice» che qualcuno lo voglia a Torino e che siano già stati presi contatti in merito. «Certo che qualcuno lo vuole — commenta sempre il solito medico che conosce bene i suoi colleghi — ma qualcuno altro non lo vuole proprio... Per questioni di rivalità professionale, immagino. Risultato: la cardiocirurgia infantile nella città rimane sempre in bilico su un filo». Eppure la cardiocirurgia infantile c'è. La dirige, al Regina Margherita, il professor

Margaglia, definito da qualche collega «ottima persona, con buona preparazione tecnica, ma scarsa grinta». Franco Margaglia ci riceve nel suo studio all'Ospedale Infantile. Ha un reparto bello e pronto, nuovo di «Aspettiamo, adesso» — commenta — che la Regione ce lo arretri. Perché non bastano i locali, ci vogliono anche le strutture. Non ho difficoltà a riconoscere il nostro è sottoutilizzato, operiamo soltanto i pazienti alla settimana, ma per utilizzarlo bisogna renderlo degno del nome che ha. Vuole spiegare meglio? Il discorso inte-

ressa anche la cardiologia — continua Margaglia — naturale partner della cardiocirurgia. Faccio un esempio: abbiamo una sala di emodinamica con tecnologie che risalgono agli Anni Sessanta. Disponiamo di un ecocardiografo piuttosto vecchio. Dunque, non possiamo reclamizzare il fumo e per acquisire la fiducia della gente dobbiamo metterci al passo. La potenzialità è buona e la necessità è un centro come questo è scontata: ogni anno, in Piemonte, abbiamo almeno 320 nuovi cardiopatici. Il piccolo cardiopatico deve essere trattato in un ospedale infantile, oppure no? I pareri sono discordi e si dividono, generalmente, al cinquanta per cento. Io credo, comunque, che sia indispensabile che il bambino si trovi in reparto con altri bambini non con adulti. Che dice dell'arrivo di Azzolina? «Gli auguro buon lavoro». Servizi di Daniela Daniele



# SI ADDORMENTA CON LA SIGARETTA ACCESA MADRE DI DUE FIGLI MUORE TRA LE FIAMME

**Questa notte in una soffitta di via Sant'Agostino 2 - La donna aveva 40 anni ed era ospite di un'amica - Quando s'è messa a letto era forse ubriaca - Soffocata dal fumo vicino alla porta d'ingresso**

Una vita un po' trascinata. Due anni fa si separa dal marito, due bambini in collegio a Loreto e ad Ancona. L'alcol prima rifugio poi come schiavitù. Paola Penso, 40 anni, operata in una fabbrica frigoriferi, morta stanotte a 2,45 assediata dal fumo una vecchia soffitta di via Sant'Agostino 2. Addormentata su una brandina la sigaretta accesa. Anche ieri sera aveva cercato di annegare nell'alcol le sue vicissitudini. Da due mesi ospite un'amica, veneta come lei

(era nata a Venezia), Cecchin, 45 anni. E' stata proprio questa donna ad avvertire del principio d'incendio, questa notte, rincasando verso le 2. «Ho sentito odore bruciato — detto Edda Cecchin — chiamato un vicino, Luciano Martin, insieme ci siamo resi conto che nella soffitta di Paola qualcosa andava a fuoco».

I due hanno cercato sfondare la porta, ma ci sono riusciti. Hanno chiamato il pronto intervento polizia e i vigili del fuoco. posto sono giunti per primi agenti di ps.

Quando entrati stanzetta della Penso hanno trovato il letto in fiamme a pochi di distanza, nel vano tentativo di raggiungere la porta, ormai senza vita, assediata dal fumo, c'era l'operaia di anni. Il corpo Paola Penso è stato portato a



LA PORTA DELLA SOFFITTA DOVE E'



LA DONNA SOFFOCATA DAL FUMO - UN TESTIMONE, LUCIANO

## LA TARTARUGA BOUTIQUE



via S. Teresa 19 - Tel. 545.194

VENDITA PROMOZIONALE

FINE

Aut. Legge



## CITTA' DI TORINO

**Corsi di orientamento**  
a tipo nel quartiere

Su proposta del Sindaco, organizzati dagli Assessorati Decentramento e alla Gioventù Comune Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione in collaborazione (Associazione Nazionale Bande Musicali Autonome) sono stati istituiti 12 musicali permanenti destinati a formare di Corpi Bandistici/Circoscrizionali.

Possono iscriversi al Corso cittadini di ampiezza dal 10 anni in su anche allievi avviati allo studio musica e uno strumento a fiato o a percussione.

I Corsi inizieranno il gennaio e le lezioni saranno due alla settimana. allievi potranno scegliere delle seguenti fasce orarie:

ore 16 alle ore 18,45. ore 17 alle ore 17,45  
ore 18 alle ore 18,45. ore 19 alle ore 19,45

L'insegnamento (oltre teoria e solfeggio) concerne i seguenti strumenti: FLAUTO, OBOE, CLARINETTO, FAGOTTO, SAXOFONO, TROMBA, TROMBONE, CORNO, FLICORNI, TUBA e PERCUSSIONI.

Le iscrizioni si ricevono i giorni (escluso il sabato) dalle 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16 presso le segreterie delle seguenti Circoscrizioni:

- Quartiere 1 - via Campana, 28
- Quartiere 2 - via Saccarelli, 18
- Quartiere 7 - corso Vercelli, 15
- Quartiere 9 - via Nizza, 168
- Quartiere 10 - via Monte Pasubio 65
- Quartiere 12 - via Roma, 15
- Quartiere 13 - via Monte Ortigara, 95
- Quartiere 14 - via Brennero angolo Capelli
- Quartiere 15 - corso Cincinnato, 115
- Quartiere 16 - via Ponderano
- Quartiere 17 - corso Grosseto
- Quartiere 18 - corso Vercelli, 147
- Quartiere 19 - via Ivrea, 47
- Quartiere 23 - Castello di Mirafiori, 45

La quota iscrizione al Corso è di L. 10.000 ivi compresa la fornitura del didattico.

La spesa l'acquisto degli strumenti più costosi sarà assunta Comune.

Le (che si chiuderanno gennaio) si anche presso l'Anima in via Santa 66/d tel. 87.92.77 dalle 8,30 ore 13 e dalle 15 alle 19,30.

## «Al grido di avanti Caino cominciò l'assalto al bar»

**Il pentito Daniele Sacco-Lanzoni ritorna in aula per confermare quanto già disse sul rogo dell'«Angelo Azzurro» - Angelo Luparia diede l'ordine di andare all'attacco**

Nel giorno in cui Roberto Crescenzo è morto bruciato dove si incontravano i giovani del circolo Barabba?

La appaie importante perché Daniele Sacco-Lanzoni, fino a e da tre mesi grande pentito, ha detto di parlato con Francesco D'Ursi, altro «big» terrore, qualche giorno dopo i fatti dell'Angelo Azzurro nella sede del Barabba. Dove? In via Garibaldi. Tuttavia sembra che, allora, il circolo fosse ancora in via Piana, a lato di piazza Vittorio. Il trasferimento sarebbe avvenuto qualche dopo.

La difesa, partendo da questo dato, tenta di smantellare tutta la testimonianza di Daniele Sacco-Lanzoni. Falsa la circostanza del presunto incontro con D'Ursi: falsa anche la ricostruzione dell'assalto del «Angelo Azzurro» per cui sono accusati sei giovani: Della Casa, Angelo Luparia, Angelo De Alberto Bonvicini, Peter Freeman, Francesco D'Ursi.

Per il pubblico ministero, Gianfrotta, il particolare invece di scarso rilievo. Potrebbe darsi che la dell'incontro sia stata collocata diversamente nel tempo e che Daniele Sacco-Lanzoni abbia creduto di aver parlato con D'Ursi immediatamente dopo il fatto dell'Angelo Azzurro, mentre erano già passati parecchi mesi. Oppure, con le stesse probabilità, i due giovani si sarebbero visti in un posto diverso via Garibaldi. Daniele Sacco-Lanzoni avrebbe ricordato il che cosa del colloquio e si sarebbe confuso sul dove.

Daniele Sacco-Lanzoni? Dopo sua deposizione di giovedì, ci ha ripensato e si è fatto accompagnare in tribunale alle 15,30 di ieri.

«Sono qui — dice — per confermare punto per punto la versione dei fatti che ho dato. Il timbro voce è sicuro. era il corteo ha visto «Bubulu» Angelo Stefano, Alberto Bonvicini e Francesco D'Ursi confabulare fra loro. Ha sentito frasi smozzicate tipo «dai facciamolo...». I tre hanno avvertito Della e Angelo Luparia e lo stesso Angelo Luparia avrebbe l'ordine di il grido «Avanti Caino». «Voglio assicurare — aggiunge — non aver mai visto Della Casa mentre ero latitante». Della Casa infatti sostenuto che Sacco-Lanzoni lo aveva invitato in bar corso Unione Sovietica per chiederli di ospitare lui e alcuni. «Prima linea, che dovevano nascondersi. «Quanto particolare

via Garibaldi — conclude — mi sono confuso e ho detto di parlato a D'Ursi immediatamente dopo il rogo dell'Angelo Azzurro. In realtà io D'Ursi l'ho visto parecchie volte quella volta via Garibaldi doveva più in là nel tempo: verso la metà del 1978».

Il primo incontro avvenuto pochi minuti dopo l'assalto al bar dell'Università. D'Ursi, De Stefano e Bonvicini l'aria parecchio soddisfatti. Come se fossero riusciti a fare una grande

Poi D'Ursi, in successivi colloqui, è ritornato a parlare di quel giorno per sostenere che l'azione e precipitosa, al punto che qualcuno degli aggressori ha rischiato di essere bruciato. D'Ursi che in fa il duro e risponde ai magistrati doveva un gran chiacchierone quando era latitante. parlato dell'Angelo Azzurro e

ha riferito. Ha parlato dell'Angelo Azzurro Fernando Della Corte, arrestato a Milano, e Della Corte l'ha detto verbale. «Una sera — ricorda — dopo essere stati in un bar per una telefonata abbiamo passeggiato per un po' ha raccontato la vita e mi ha parlato dell'Angelo Azzurro. Io non ho fatto domande; era lui diceva quelle. Ha riferito che lui durante l'assalto si era avvicinato alla cassa per prendere i soldi, ma aveva dovuto scappare in fretta perché fuoco divampato con una violenza inaspettata e lui, D'Ursi, rischiava di rimanere intrappolato nel locale».

Sono tanti tasselli che concorrono a costruire un puzzle che per tanti versi rimane ancora sconosciuto. I testimoni dicono che erano almeno trentina quelli che hanno fatto irruzione nel bar. Sul banco degli imputati ce ne sono soltanto sei.

Lorenzo I



FRANCESCO D'URSI



DANIELE SACCO-LANZONI



SILVIO VIALE

i grandi SALDI di

**St. Martin**

Corso S. Martino 1/M - 10122 Torino - Tel. 515.232



# LA RAZZIA DI PISTOLE PER ARMARE UN GRUPPO?

I banditi, dopo aver fatto stendere a terra la guardia giurata, hanno scelto le armi leggere - Trascurati tutti i fucili - Per ora non ci sono molti indizi



LA GUARDIA GIURATA DRACOS E ALDO MILANESE

Sono terroristi i due uomini che ieri hanno rapinato 53 pistole e duemila proiettili? Il «colpo» è verso le due del pomeriggio nel negozio Milanese di Peschiera 276. La tecnica suggerisce che a portarlo a termine è stata gente decisa, che sapeva il fatto suo.

I rapinatori hanno l'ora in cui proprietario commesse si allontanano per il pranzo. Dietro le serrande abbassate, anche questo lasso di tempo tuttavia, i grandi locali del negozio non rimangono deserti.

un sorvegliante che vigila. Ieri, però, l'uomo Giorgio Dracos, 33 anni, non ha fatto in tempo a muoversi.

I banditi, che dovevano sapere della sua presenza, hanno saltato la serratura sparando con il fucile. Avvitato sulla «Beretta 7.65». Solo la vetrina che in frantumi ha fatto rumore. I due hanno così guadagnato preziosi secondi sul guardiano.

Poi la razzia: armi e munizioni, sugli scaffali, mentre, Giorgio Dracos era stendersi a terra. Sono state «scelte» pistole ogni tipo (Smith & Wesson, Colt, Mauser, Walther, Beretta, Bernardelli e Hammely, i calibri: special; 7.65; 7.68 Parabellum; 357 magnum; 22). Sono stati trascurati, particolare interessante, i fucili allineati nelle rastrelliere.

Le prime indagini, dopo l'allarme dato in Questura, non hanno permesso di raccogliere Sulla «matrice» colpo; per il momento si possono fare ipotesi. La prima: sono stati i terroristi. Si sa che le «bande armate» e i «gruppi di fuoco» berle e di altre formazioni politiche sono allo sbando. anche che piccoli nuclei di terroristi sono in circolazione. Con una rapina potrebbero aver risolto il problema dell'arsenale, un arsenale «tascabile», considerato che le doppie sono state trascurate.

La ipotesi porta alla pista della delinquenza comune. Il mercato delle armi è sempre fiorentissimo e il tino della rapina (35 milioni, calcolati il proprietario negozio, Aldo Milanese) è un ottimo per pensare ad un colpo concepito negli ambienti malavita.

# Poeti e artisti ritornano in Val di Susa

Per il primo festival nazionale-poetico che comincia e si protrarrà sino al 26 giugno

Capitale «morale» di storia millenaria moventi di fulgore e di oscurità, Susa sta riscoprendo se stessa. Negli ultimi anni delle sue montagne ha fatto aleggiare, sul letto di pietra e di cotto antico, controfolate ogni esperienza: di contestazione giovanile, di venture politiche, di burrasche eversive, di nuove serie umane cresciute sui campi della droga e del ricatto. Ma la cittadina non è arresa.

sempre, ai piedi dell'arco di Augusto, la gente ha mangiato il pane nero dei paesi montagna. Ora che la reale fame atavica, non senza contropartita, sta placata turismo industria, Susa sta soffrendo di insaziabile necessità di cultura, di valori umani, di valori spirituali, che si consolidano attorno ai campanili sui quali né sferze del tempo hanno prodotto ingiurie.

dunque al primo atto il grande riscoperta è stessa, della quale è protagonista gente di Susa: il varo della «Seconda stagione culturale». Un programma che si apre domani la presentazione di libri di poeti valdusini, Briançon e di Saint Jean de Maurienne. Tutto ha alle spalle un lungo prologo, in cui, non più percorribili da questo, sorte gallerie botteghe d'arte, di cultura e di altruismo. In essi si radunano giovani guardano al passato nel futuro.

Nella «Stagione culturale» i segusini sentono un po' tutti coinvolti, da chi la pittura predilige poesia, chi va ancora al Vespro in catene mangiapreti, dal politico impegnato al canonico al passo i templi. E così domani si ritroveranno tutti, giovani e anziani, di una bandiera un'altra, nella sala Consiglio comunale. Qui, con la lettura di poesia, piemontesi, italiane, francesi, avrà sarà presentata dalle cittadine, dalla Biblioteca civica e dalla «Famija Segusina» la seconda «Stagione culturale».

Si tratta «stagione» che per la verità è la prima. Stando a quanto si dice, l'altra ebbe luogo ni fa, ma la sua fiammella si spense. Ora il degli organizzatori, Comune in testa, diventa anche garanzia per futuro. Domani saranno presenti con le loro nuove opere i poeti valdusini Alessandro Bianco, Evasio Capria, Salvatore Alosio, Sergio Pent, e le poetesse Gamma Cattero, Bertato, Laura Grisa, Franca Martin, Adriana Pesando. Questi, almeno, i nomi annunciati fino oggi. Ma altri, aggiungeranno.

Per la «stagione culturale» si protrarrà fino al 26 giugno con il «Primo festival poetico» nel quale segnato «Premio Susa». Delle intermedie, costellate di pittura, di film, di musica, di folklore e di altre cose, varrà pena di riparlare.

Brusa

## Via tutti i «permessi» blu ma presto ne daranno altri

Si avvicina il momento per la verifica della «zona blu» - Dal 16 gennaio i contrassegni che consentivano il transito nelle zone «proibite» non valgono più - Incontro fra Novelli e i medici

La «zona blu» avvicina al 15 gennaio, entro la quale l'amministrazione civica ha previsto la verifica. Difatti comunicazioni ufficiali confermano o del provvedimento straordinario (soprattutto il divieto di sosta a tutte le auto dalle ore 8 alle 9) si avranno nei due giorni precedenti.

L'altro ieri, intanto, sindaco e l'assessore Rolando nell'incontro con il presidente dell'Ordine dei medici, dottor Poggiolini, hanno già annunciato una novità: 16 gennaio al 28 febbraio saranno rivisti tutti i permessi speciali.

Ci riferisce permessi «blu» che fino al novembre '82 consentivano

la sosta e il transito in tutte le vie, escluse le soste nelle vie preferenziali per pubblico, e che da dicembre valgono soltanto il transito, su tutto il territorio comunale.

Dal 16 gennaio i permessi blu non daranno più. Bisognerà ripresentare domani al Comune (ad esclusione dei medici che dovranno farlo attraverso l'Ordine). Resta vedere se i permessi blu, così nella consegna, avranno nuovamente valore per la sosta (tutto il territorio comunale al di fuori della zona blu).

Per i medici già precisato che la sosta e il transito domiciliari consentita ovunque, tranne nella speciale corsia

dei mezzi pubblici delimitata dalla striscia gialla.

Il 13 o il 14 gennaio se ne saprà di più anche per le altre categorie professionali. Il bisogno di «permessi speciali» per svolgere regolarmente l'attività. Particolare attesa anche per gli automobilisti residenti: avranno possibilità di parcheggiare la vettura sotto casa le ore 8 e le ore

Nei giorni scorsi, intanto, è stato costituito il «Comitato difesa dell'utente pubblico privato». L'organizzazione, dai consiglieri comunali di Alberton, Galotti e Leo, ha sede presso il studi Pannunzio.

## BIANCO FRETTA

Dal 27 dicembre al gennaio sconti fino al 50%

40 FILIALI IN ITALIA

TORINO  
Via XX Settembre, 64

ALESSANDRIA  
Corso Roma, 40

Comunicazione effettuata ai sensi della legge 60/1980

## GRANDE VENDITA SCONTI dal 20 al 60%

alla GGR Confezioni  
di C.so G. Cesare - TORINO

GIACCONE DONNA	da L. 39.000
CAPPOTTI DONNA	da L. 49.000
GIACCA UOMO pura lana	da L. 59.000
CAMICIA UOMO	da L. 10.000
GONNE	da L. 10.000

Gli articoli elencati sono assortiti in tutte le taglie e colorazioni

GGR Confezioni - C.so G. Cesare 63 - TO  
... l'angolo della convenienza



VENDO  
BIBLIOTECHE  
SPANDISALE  
MAURO

VILLAFALLETTO (CN)  
Tel. (0171)  
93.83.61 - 93.88.37

## iSaldi di Chiesa

Uniche vere occasioni

CHIESA

1500 metri quadri

a prezzi  
scontatissimi

Torino Via ... 725

Salone  
LA STAMPA

L'editore C. dell'istituto Poligrafico e Zecchi Editore  
Via Roma, 80 - Telefono 517.982

Vendita di riproduzioni a colori  
di d' in fotolipia policroma

GAZZETTA UFFICIALE  
REPUBBLICA ITALIANA



LE CALZATURE DI  
**MAUD FRIZON**  
PARIS  
LE BORSETTE DELLA  
**BOTTEGA VENETA®**  
IN  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
DA **MILLA VITTI**  
TORINO - VIA GOBETTI, 5



# NOVE «BOSS» UCCISI IN DUE ANNI COSI' LA «MALA» REGOLA I CONTI

L'agguato (che doveva essere mortale) contro Giovanni Ariotta è solo l'ultimo episodio d'una catena di delitti

Giovanni Ariotta, il pregiudicato di 34 anni ferito martedì scorso da due killers mentre saliva in auto, nel pressi di Porta Susa, si aspettava l'agguato. Perché a sua volta ha teso agguati. Nel 1975 è stato coinvolto in un agguato (quello di Mangieri, a Moncalieri). Altre morti, misteriosi regolamenti di conti, è la-

sciato alle spalle. «Suggerisce» la sua fama di uomo spietato l'ambiente della «malavita» torinese. Le «boss» che sono dopo il suo ferimento hanno scavato il passato prossimo di Giovanni Ariotta. I fascicoli di «malavita» sono stati al vaglio. «Casi, in parti-

colare, hanno fatto l'ateneo degli inquirenti. I «piccoli» di piccoli «crimini»: Lorenzo Vito, nel 1980, e Agostino Mirella, ucciso nel luglio scorso. «Fare con Gianni» a fare con Gianni. «di distanza questi assassinii sembrano» «ventare meno misteriosi.



Due di agguati, di regolamenti di conti tra malaviti nelle strade di Torino. Piccoli boss, manovali del crimine, crivellati da proiettili «38 special» nelle sequenze del «neri». Una lunga striscia di sangue che ha lasciato dietro molti interrogativi senza risposta. La malavita torinese è un miscuglio di sommerso e interesse partono da Palermo, Catania e Marsiglia nel «tir». nascondono la droga e nelle «ventiquattro ore» della gente rispetto all'organizzazione sequestri, pianifica omicidi.

questi delitti in comune hanno solo la tecnica dell'agguato. Storie di guerre tra bande che si concludono in laghi di sangue. Scene come quella di martedì sera nei pressi di Porta Susa. Dov'è ritrovato in fin di vita, con cinque proiettili in corpo, Giovanni Ariotta, «elemento di spicco» della mala torinese. 4 gennaio 1981 — Sono trascorse da poco le diciannove.

Davanti al Dry bar di via Filadelfia i killers affrontano e feriscono a morte un pregiudicato di 34 anni, Marino Provvigionato, con rosi precedenti per rapina. L'agguato è portato a termine «professionale». I sicari inseguono l'uomo, lo colpiscono prima all'addome, poi lo finiscono mirando alla fronte. Marino Provvigionato era diventato negli ultimi tempi «uomo rispettabile». Aveva aperto ad un'officina per la pulizia di parti meccaniche. Un'attività di «faccenda». Chi era in realtà questo piccolo malavitoso per con la vita?

27 gennaio — Riccardo Rosalia, 77 anni, un manovale del della droga pesante. È passato è stato restato per sfruttamento di una ragazza di anni. Ha subito primo avvertimento: nel '72, in un night, gli hanno sparato le gambe. un «regolamento di conti». Nel Accademia di largo Montebello Riccardo Ro-

non batte quasi ciglio quando, alle sette di sera, lo raggiungono i suoi sicari. La sua è un'altra spietata «cuzione» della malavita.

29 gennaio 1981 — Un altro agguato, eseguito la medesima tecnica: in un bar, alla stessa «cinque colpi» rivoltella sparati a bruciapelo. L'ucciso ha il volto e il nome «pregiudicato in semilibertà: Mario Sciani, 35 anni. Lo ammazzano alle 18.30 in un bar di via Caraglio 32. Vestiva con eleganza, spendeva volentieri. Era pedina della malavita, abbattuta «regolamento di conti.

31 giugno — Piazza Vittorio, primo pomeriggio: due sicari speronano con una «A 112» la «Kawasaki» rossa di Antonino Bulla, di anni, pregiudicato detto «il pazzo». L'uomo cade a terra e finito con tre colpi di pistola. Sul momento gli inquirenti ritengono che si sia trattato di una vendetta: qualche

giorno prima dal luogo dell'assassinio di Santa Tomaso, sorella un noto boss, era stato visto allontanarsi, a bordo una moto di «giovane che somigliava molto al Bulla. Otto ore dopo l'omicidio del pregiudicato vengono coinvolti in sparatoria due suoi amici, Vittorio Buc-

8 novembre 1981 — Alle dieci di mattina muore sulla sua auto, parcheggiata via Drovetti, un benzinaio di Gestiva il distributore «Apt» di corso Inghilterra, accanto «Nuove». In realtà Mariano Cavallaro un mafioso che contava: cognato del Buscetta, villa a Rai, viaggi negli Stati Uniti. Un tranquillo signore che frequentava la cascina dove venne l'imprenditore Ceretto. In via Drovetti lo raggiunge il killer che lo «riempie» di proiettili. «sgarro» sembra decretato sua sentenza di morte.

14 1981 — Rocco Zucco, 34 anni, salta in aria con il suo «Ford Transit». Al motorino di avviamento del furgone collegata carica esplosiva: mezzo di tritolo. E l'esecuzione più «scenografica» di questi ultimi anni. Zucco un appaltatore edile, aderente nella «ndrangheta». Con il fratello Giuseppe ha lasciato il paese d'origine (Gimigli in Calabria) nel dopo Giuseppe viene a Mirafiori a colpi di lupara. Questa volta tocca a Rocco.

aprile 1982 — Un viene ucciso in da due killers. E' Luigi Allais, 37 anni, contitolare della «Inter Gross Alimentari». Le sequenze del delitto e la personalità vittima fanno subito pensare ad un'esecuzione. I sicari attendevano l'Allais sulla porta del palazzo dove aveva sede l'impresa import-export dell'uomo venuto dal nulla, in Borgo San Pietro. Fratelli Rosselli 14. Nelle dell'Allais la polizia trova assegni per milioni.

Nel suo passato sono parecchi conti con giustizia. Inizia cacciatore frodo nel '65. L'anno dopo, a 21 viene arrestato perché trovato in «milita». La passione per le lo porterà nuovamente in galera. deve attendere il 1977 per scoprire i veri legami di Luigi Allais con la malavita. I carabinieri lo fermano durante indagini sequestrato di Ruscilla: l'uomo ha pagato l'affitto un garage dove state

trovate auto armi e munizioni. Qualche altro piccolo «incidente», poi di Luigi Allais non si sa più nulla sino alla sua esecuzione. Era diventato un «rispetto». Con quali Chi lo ha Perché?

25 luglio — E' una domenica. Un e il padre in una roggia nei pressi Settimo un che lentamente affiora. Ha tre proiettili nel cranio. Una traversina da un quintale, appena al cadavere, doveva servire da zavorra, per impedire il ritrovamento. polizia fatica all'identità del morto: Agostino Mirella, 28 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio; sospettato di aver partecipato sequestro persona e di essere entrato nel giro della droga. La sua esecuzione rimane mistero.

settembre 1982 — Giuseppe Zarrà, proprietario dell'albergo Canelli di via San Damazzo 7, viene freddato dietro il banco della «reception». un killer che è riuscito avvicinarsi senza destare alcun sospetto. 7,65. fuimineamente, un solo colpo alla tempia, lo Zarrà è morto. Era da cinque anni proprietario Canelli, già fratelli Minao, appartenenti al clan dei catanesi di Condorelli, l'assassino del commissario Rosano. Giuseppe aveva conservato all'albergo fama rifugio ricattati. Nel suo locale era stato arrestato nell'estate Filippo Ceretto colpito mandato di cattura per sequestro e rapina.

Alberto Galno

## Venaus: è cominciata la ricostruzione Ieri è stato riparato il primo tetto

L'intervento urgente deciso perché i due alloggi sottostanti non erano danneggiati e bisognava perciò proteggerli pioggia - Quasi concluso lo sgombero delle macerie - I fondi per la ricostruzione

A tre giorni dall'incendio, a Venaus è già iniziata la ricostruzione. Sempre il lavoro dei volontari e degli operai del Comune, si è già iniziato a coprire un tetto che era rimasto parzialmente danneggiato.

«Abbiamo deciso questo primo intervento urgente — ha affermato ieri sera il sindaco, Aurelio Rumiano — per i alloggi non stati lesionati ed è quindi necessaria una copertura per evitare ulteriori danni in caso di pioggia. L'edificio è composto di due appartamenti, abitati famiglie di Celestino Marcellino e Fedele Maberto. Anche per chiesa, già nel pomeriggio di ieri, iniziati i lavori per una copertura provvisoria lamiera, che Consiglio comunale deliberato subito la sera dopo l'incendio.

Intanto, in questi tre giorni, volontari e vigili fuoco hanno quasi terminato di sgomberare macerie: travi annerite dal fuoco, calcinacci e «quintali» fiesse. Per lo sgombero dei muri di pietra crollati e la demolizione delle pareti pericolanti, oggi dovrebbe arrivare un escavatore messo disposizione dalla Provincia.

Ieri sera si è nuovamente riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria, per un primo bilancio situazione. Gli amministratori hanno nominato un tecnico, dandogli l'incarico della per-



VENAUS LAVORA sulla stabilità delle abitazioni interessate dall'incendio. E' stata nominata, inoltre, commissione per la gestione contributi e delle offerte che stanno arrivando Comune.

«Il nostro ufficio tecnico preparerà un progetto per la ricostruzione — ha affermato l'assessore all'urbanistica Sandro Plano — Già domani convocheremo le famiglie interessate, per verificare se si farà un intervento globale con un piano particolareggiato oppure se c'è la volontà di ricostruire privatamente acquistando dei contributi.

L'assessore regionale Cerutti, incontrato con gli amministratori, ha infatti

rassicurato le famiglie senza tetto che verrà «vaghiata» possibilità di utilizzo della legge regionale n. 38 del giugno 1978, che prevede in questi casi finanziamenti fino al novanta per cento per la ricostruzione, con un massimo di 25 milioni di lire per alloggio.

Ieri, inoltre, è stato aperto conto corrente «Comitato di solidarietà per la ricostruzione Venaus»: le offerte possono essere fatte presso qualsiasi istituto di credito.

Incidente sulla strada del Sestriere, nei pressi stabilimento Alra. Pinerolo Torino viaggiavano a bordo di una Fiat 127 la 38enne Angiolina Stringat, residente a Bricherasio in via Vittorio Emanuele 48, con il figlio Walter Gottero di 16 anni e la Silvia di 25, residente a Pinerolo, in piazza Donato 27.

La donna, visto un autocarro effettuare sorpasso zona vietata, si improvvisamente accostata ai bordi carreggiata, ma a causa del fondo stradale bagnato perso il controllo della vettura che schiantata contro platano. Poi, capovolgendosi, è finita nella cunetta fiancheggiante il senso opposto di marcia.

Sul luogo intervenuti i militi Croce Verde Pinerolo ed i carabinieri maresciallo Diana di Vigone. Il lesa il ragazzo sedicenne; madre trasportata all'ospeda-

le Agnelli Pinerolo è ricoverata con prognosi riservata. Silvia Stringat guarirà in 20 giorni.

CENTRO COMMERCIALE  
**GHIONE**

## saldi favolosi

su tutti i prodotti dei settori

ABBIGLIAMENTO  
ATTREZZI  
SPORT-NEVE

MINERALI  
E  
REGALO

GIOCATTOLI

CASALINGHI

INGRESSO  
LIBERO  
AMPIO  
PARCHEGGIO

CENTRO COMMERCIALE  
**GHIONE**

### PREMIA LA FAMIGLIA

VISITATECI: C.so FRANCIA 313 (LEUMANN) TORINO  
Tel. 78.01.150



# Giovani di tutta la Valle alla scuola alberghiera di Aosta



## IMPARANO A COMPORTARSI CON IL CLIENTE E IN CUCINA

La vita della comunità è gestita dagli stessi allievi. Dal 1956 ad oggi ben 1500 giovani hanno avuto da questi corsi una seria preparazione professionale - Si stanno facendo onore in tutto il mondo

AOSTA — La scuola alberghiera regionale è in grado, in Valle, di preparare i giovanissimi a avviarli a una professione sicura e redditizia. Ex allievi della scuola sono divenuti direttori e direttori generali in alberghi Hong Kong, New York, Bahamas, Baleari, Londra, Francoforte, Bonn, Koblenz. La scuola è finanziata al cinquanta per cento dal Fondo europeo, per il quaranta per cento dai fondi di addestramento professionale assegnati dallo Stato ed infine il rimanente cento per cento è a carico della Regione. I corsi di specializzazione sono tre: portineria, cucina, camerieri di sala. Un ciclo di tre anni che assicura una buona preparazione professionale a giovani appena congedati dalla scuola dell'obbligo. La scuola, dal professor Filippo Rigols che è anche il fondatore, il primo ottobre di ogni anno per concludersi il 31 maggio. Poi gli allievi sono

in Valle d'Aosta ed a settembre si tiene un piccolo seminario per accertare il livello professionale. I posti nella scuola sono 40, esattamente divisi tra ragazzi e ragazze. Ogni le domande di ammissione sono di più e giungono solo da altre regioni ma anche dall'estero. A frequentarla, però, sono ammessi giovani residenti in Valle che abbiano superato un esame preliminare consistente in una prova di italiano ed un colloquio. Si tratta di una selezione dalla quale viene eliminato il per cento richiedenti. Le dimensioni della scuola sono modeste — il direttore — è da tempo sollecitato in sede competente — ampliato in modo — centro di addestramento professionale adeguato alla vocazione turistica della regione. Ci auguriamo che le nostre istanze siano accolte.

nel Etroubles, la scuola è trasferita nel tempo varie Ora è approdata al villaggio Porossan sulla collina Aosta. Ha comunque già preparato professionalmente 1500 giovani. Ogni allievo costa in cinque milioni e lire l'anno, contro i due milioni al mese richiesti dalle scuole alberghiere svizzere. La vita nella scuola alberghiera regionale è impegnata sulla più rigida disciplina secondo il concetto di «saper obbedire prima di poter comandare». La disciplina soddisfa gli allievi, i quali affermano che è questo il solo modo per poter trarre vantaggio dall'insegnamento. La sveglia è alle 7 e mezzo, dopo, suddivisi in due turni di lavoro, consumano la prima colazione che è servita, in avvicendamento, da loro stessi. I componenti il turno frequentano poi le lezioni teoriche le 12 e le 14,30-17,30, mentre i componenti l'altro turno

guono lezioni pratiche tra le 8 e 13,30. Quindi tre ore pomeridiane teoria e dalle 17,30 alle 20,30 servizio sala. La vita comunità è amministrata dagli stessi giovani che si comportano come si trovasse prese con autentici libertà che trascorrono nella sala giochi, in quella di scrittura e lettura. Due gli insegnanti per le materie e altrettanti istruttori, uno per la sala e uno per la cucina. Il programma comprende due lingue, quella francese e l'inglese, con un'ora e mezzo per cinque giorni la settimana. Con queste due lingue i giovani devono imparare ad esprimersi non solo per il loro lavoro, ma in ogni circostanza. La materia, geografia turistica, che comprende il varissimo settore dell'organizzazione turistica in Italia e la del-

le caratteristiche alcuni europei Francia, Svizzera, Regno Unito. La merceologia il programma prevede la conoscenza centri di commercio, le frodi commerciali, degli alimenti e le loro caratteristiche; e ancora condimenti, spezie, cereali, farine, pane, oli, grassi animali, poi bevande alcoliche ed analcoliche, liquori, aperitivi, eccetera. Per la contabilità l'insegnamento basa sulle imposte applicate nelle prestazioni alberghiere, fatture e ricevute fiscali, mezzi di pagamento, titoli credito ed infine i cambi delle valute. Nella tecnica alberghiera lezioni toccano i tipi servizio alberghiero, terminologia tecnica in cucina, confezione dei piatti e classificazione per regione dei vini italiani e stranieri. Coloro che seguono il corso per la cucina debbono apprendere ogni nozione sulla conservazione dei cibi, pre-

parazione dei vari piatti, pulitura, sfilatura, cottura e presentazione del pesce, polli, selvaggina, animali da cortile, funghi e tartufi, insalate ed impasti di pasticceria. Per i servizi in si insegna ogni metodo preparazione del tavolo, poi il modo di servire, sporzionatura delle vivande al tavolo di servizio, modo corretto spezzare i pesci, come condiscere insalata e così via. Per il servizio di portineria le lezioni pratiche e teoriche vertono su ogni sfumatura, anche la più insignificante, di un compito delicato ed importante dell'albergo. In sintesi si può rilevare la scuola alberghiera regionale assicura agli allievi un elevato grado di professionalità e lo stesso commissario del Fondo sociale europeo che l'ha visitata ha affermato essa «la migliore e la meno costosa d'Europa».

Servizi di  
Giuseppe Margot

## Hanno capito che è un mestiere difficile ma sanno che rende e offre soddisfazioni

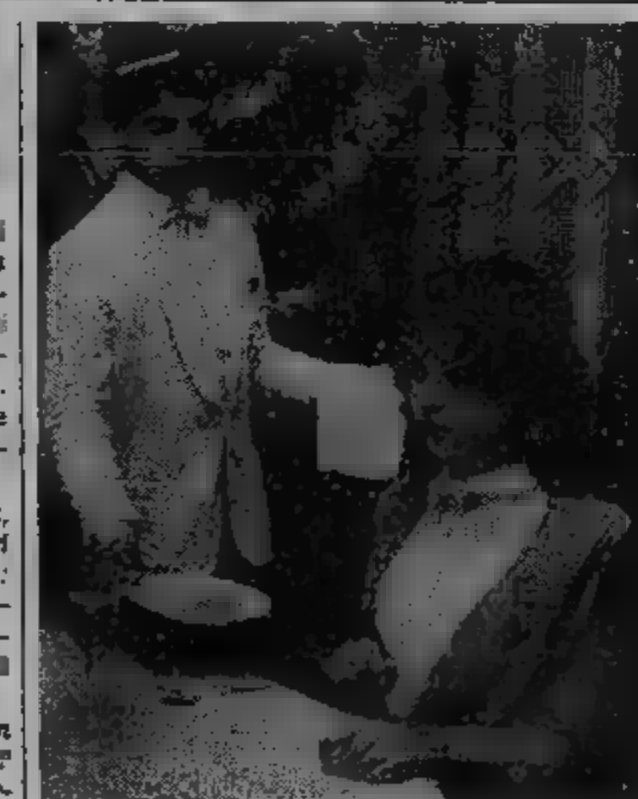
AOSTA — I giovani che frequentano la scuola alberghiera regionale provengono da ogni centro della valle, in particolare da Verrès, Châtillon, Saint-Vincent e naturalmente Aosta. Per è stata una libera scelta, sia per tradizione familiare sia per vocazione, ma soprattutto perché hanno capito il significato, anche economico, professione alberghiera. Cifre alla mano si rileva che oggi guadagna due al tre milioni l'anno mese, mentre il personale di sala percepisce un milione e mezzo al mese, cui si aggiunge per tutti vitto ed al-



LA MESCITA CORRETTA

loggio. Sentiamoli questi ragazzi che, nella loro impeccabile uniforme, rispondono con sicurezza dimostrando sapere ciò che glielo. Loris Trèves, 15 anni, figlio di ospedaliere, ha frequentato l'anno l'addestramento ed ora prepara professionalmente come cameriere di sala per completare l'anno prossimo il ciclo con il servizio di segreteria-portineria. «Nei primi tempi stato duro abituarsi alle regole della scuola — dice — ma ho che mio interesse accettare ogni forma disciplina. scorsa estate ho lavorato a Courmayeur e quanto ho appreso alla scuola è stato di validissimo aiuto». Fabio Brocco, 16 anni, Saint-Vincent, figlio d'arte, perché il padre «chef» d'hotel a Torino. «Sono al primo anno — dice — ho voluto provare ed il mestiere mi piace. All'inizio mi sono pesati gli orari e la disciplina, ma la mia stata una scelta spontanea ora sono deciso frequentare tutti e i corsi». Laura Dalla Costa, anni, da Aosta, è entusiasta della scuola che nel 1960-1961 ha frequentato anche suo padre, Marino. «Debo dire che sono stati i genitori a spingermi questa professione — afferma — e dopo il primo impatto mi è piaciuto il lavoro e soprattutto la serietà scuola. Tornerò certamente anche l'anno prossimo». Enrico Gemello, 15 anni, Châtillon, figlio di un impiegato, con un fratello che per tre anni ha frequentato il cuoco

alla scuola alberghiera di Varallo Sesia intende ora iscriversi a quella valdostana specializzarsi nel sala e portineria. «Frequento il primo anno e mi è piaciuta la scelta — afferma — Voglio impegnarmi per l'intero ciclo di corsi. Poi, dopo una prima esperienza Valle d'Aosta andrò soprattutto per imparare cose nuove». Carrel, 14 anni, Châtillon, discendente generazione celebri guide del Cervino, figlio Alberto, afferma: «La mia stata scelta — auguro di riuscire in questo primo per frequentare il corso per il di portineria». Rino Billa, 16 anni, da Gressoney St-Jean, famiglia gestisce un ristorante. «Stata una mia scelta — afferma con sicurezza — e francamente non mi piaciuta questa scuola non ci sarei venuto. Frequento il corso per cameriere di sala ma non intendo continuare. Voglio lavorare all'estero per completare mia formazione e soprattutto per imparare bene le lingue». Andrea Celeria, anni, di Cogne dove il padre gestisce un albergo, al secondo anno e mi addentro nel segreto cucina dopo aver imparato a servire a tavola — racconta — L'anno prossimo completerò il tirocinio nel servizio di portineria. lavoro mi piace e voglio una preparazione professionale completa. Intendo perfezionarmi all'estero per poi gestire con metodo l'albergo di papà». Infine l'allievo più vecchio: Luciano Gui-



UN SERVIZIO PERFETTO

lone, anni, da Aosta. «Sono già cameriere di sala ed ora frequento il corso di cucina sotto la guida di Antonio Salvatore che è il nostro istruttore — dice — e pretende molto, ma è generoso di consigli». Entusiasta scuola delle centinaia di allievi che ha incontrato è il direttore. «Sono molti i giovani usciti dalla scuola che hanno saputo farsi onore nel mondo e anche a distanza di anni, qualcuno viene a trovarmi e a ringraziarmi. Ecco — dice mostrando un mazzo cortoline conservate in un cassetto — ricevo messaggi di ex allievi da ogni parte del mondo: sono queste le più grandi e belle soddisfazioni per un direttore di scuola».



# Polemica aperta tra i produttori francesi e italiani dopo SPUMANTE-CHAMPAGNE: GUERRA



## «Il Brut non teme confronti»

Dice Giacomo Oddero, presidente della Camera Commercio Cuneo

ALBA — Vivaci commenti ha suscitato nell'Albese il comunicato Champagne fatto pubblicare il geniale prime pagine del quotidiano italiani dal Comité Interprofessionnel Vin de Champagne di Epernay (Francia) in cui si esprime disappunto sul riferimento ad una degustazione comparativa che ha primeggiato gli spumanti brut italiani sullo champagne e i cui risultati sono stati trasmessi in rubriche della televisione.

Su questo argomento che ha sollevato anche delle polemiche, abbiamo raccolto il commento di esponenti tra i più rappresentativi della vitivinicoltura piemontese: dottor Giacomo Oddero, presidente Camera Commercio Cuneo; Renato Ratti, direttore Consorzio Spumante, membro del Comitato nazionale per la tutela della denominazione origine dei vini e presidente Commissione Piemonte.

Dottor Oddero, pensa del «Comunicato Champagne»?

«Agli amici francesi — risponde il presidente della Camera di Commercio di

Cuneo — diciamo che non sempre può arrivare primi, talvolta si può arrivare primi. Il champagne è un grandissimo vino, noi abbiamo del champagne che stare molto bene a confronto. Ogni mondo ha il suo paese. Vi champagne buonissimi e altri mediocri. Anche noi abbiamo dei grandi brut ed altri grandi. Ogni vino ha le sue caratteristiche, convinti che il Piemonte, e in particolare l'Albese, abbiamo dei rossi e bianchi che possono primi posti nel Gotha internazionale del vi-



ni. I nostri brut valgono quanto champagne e costano anche meno. Un po' di sciovinismo aiuta l'economia italiana. Che male c'è dire che i nostri vini sono altrettanto buoni che quelli francesi, se non migliori? — si chiede Oddero — proprio loro che hanno iniziato a fare per primi esami comparativi dei vini di questo tipo. Noi abbiamo tante volte siamo zitti. Un'usanza che l'Italia coplate proprio Francia. Non credo che ci si debba adombrare per il risultato di una degustazione.

Cosa ne pensa degustazione comparative?

«Ritengo che non siano sufficienti degustazioni anonime una bottiglia prelevata chissà dove a consentire di dare un giudizio globale su una ditta. Non si può giudicare un'azienda su una bottiglia. Nella formazione di un giudizio concorrono sempre una sompatoria di pareri che riguardano l'esperienza, la capacità, professionalità, tutto il lavoro che un'azienda porta avanti nel tempo».

- Prima di Natale la tv ha trasmesso in diretta due degustazioni comparative. I sommeliers hanno preferito lo spumante
- Dura replica dai produttori di Epernay: «Concorrenza sleale»
- Oddero ribatte: «Non si può sempre arrivare primi...»
- Aggiunge Ratti: «E' assurda una lotta fratricida. Lo spumante è al di sopra delle parti»

# Agli amici francesi gli astigiani rispondono che...

Parla Renato Ratti, direttore del consorzio Asti Spumante: «Nessuna congiura; ogni strumentalizzazione sarebbe fuori posto»

Renato Ratti, un commentatore direttore Consorzio Spumante?

«Forzatamente chiamato causa come direttore Consorzio risponde che l'Asi è uno spumante aromatico, fresco, amabile, il cui consumo si è stante così come lo è quello brut. Brut è spumante che deriva da una tecnologia dalla quale risaltano le sue caratteristiche gustative. L'Asi proviene una tecnologia rapida tende a mantenere l'aroma delle uve. L'Asi è adatto per la frutta e i dolci. Il Brut è adatto per aperitivo e per tutto il pasto (salvo appunto il dessert). Solamente in Italia si può dire esista po' confusione. L'insistenza di voler bere spumante secco con i dolci. Ma nel contesto internazionale e generale, l'intenditore lo apprende nel giusto contesto».

Ratti, qual è il suo commento quale tecnico degustatore?

«Chiamato in causa tecnico degustatore per un giudizio obiettivo, risponde che le degustazioni italiane organizzate dall'Onav a Costigliole è dall'Asi (Associazione enotecnica italiani) a Roma per l'Unione Nazionale Consumatori, ambedue trasmesse nella scorsa mese televisione (Rete 2, Rete 1) partono da concetti base italiani, vale a dire rispecchiano nella assoluta oggettività e serietà del giudizio, il gusto italiano che è propenso a premiare la finezza e la fragranza dello

spumante secco. L'evoluzione qualitativa dello spumante secco italiano fermentato a bottiglia tende a questo traguardo il suo successo in Italia lo dimostra. Le degustazioni sono in Italia con protagonista il degustatore italiano. Difficoltà ad ammettere che le degustazioni fossero venute nella Champagne, parte di degustatori francesi, i risultati potrebbero essere diversi».

Dottor Ratti qual è il giudizio come produttore vino sulla commercializzazione di degustazione?

«Chiamato come produttore per esprimere un giudizio sulla convenienza commerciale di simili degustazioni comparative, risponde che il fatto vedere giudicato un mio vino favorevolmente rispetto ad altri sfavorevolmente, sul momento mi intristisce, solo sul momento, in quanto l'esperienza mi ha dimostrato che la serietà di chi produce vince alla lunga qualsiasi momentaneo giudizio che, proprio perché momentaneo, non può rispecchiare tutto quanto concorre a produrre un vino. Obiettivamente il vino di una ditta o di una regione può venire danneggiato dal punto di vista del consumo, dell'immagine, da una degustazione. Se ciò avvenisse, vorrebbe dire tale vino non ha basi, serietà, tradizione, cultura e quindi non è assolutamente ripartibile nel nostro caso».

Ratti, ancora un commento come «estraneo».

«Mi sembra assolutamente fuori posto strumentalizzare tutti i sensi, le due degustazioni, cioè voler a tutti i costi far passare per vittime di una congiura coloro che sono stati premiati. Su campioni — Ratti — hanno ottenuto i voti migliori, tutti gli altri sono vittime? Tutti gli altri sono cattivi? Mi sembra voglia andare esageratamente oltre quella l'intenzione delle varie degustazioni la cui etica tecnica ineccepibile essere valutata unicamente come tale».

«Lo champagne è champagne, lo spumante classico italiano è spumante classico italiano. Uno è prezzo, l'altro ha un altro prezzo. Uno ha una storia, l'altro ha una sua storia, la sua immagine. Confrontandoli, commissioni italiane, hanno ritenuto migliore, per la loro sensibilità, un tipo».

Vuol fornirci un commento generale interessato alla produzione spumante?

«Strumentalizzare ai fini di piccolo cabotaggio commerciale queste degustazioni non — afferma Ratti — Chi crede nello spumante non si frastornato da questi episodi ingigantiti per il gusto di fare sensazione. Lo spumante, sia esso champagne, mousseux, metodo classico, Asti, ha speso da conquistare, ogni tipo il suo. Non deve lasciare influenze tentativi di guerra fratricida. Lo spumante è al di sopra delle parti».

Gianfranco Fiori

## CHAMPAGNE

Comité Interprofessionnel vin de Champagne (Cive)  
Il Comitato ha sede a Epernay, nel cuore della Champagne. Creato il 12 aprile con una legge apposita, è un organo paritetico diretto da un Commissario del governo (René Michaux), assistito dal presidente del generale dei viticoltori (Marc Brugnon) e dal presidente dell'Unio sindacati del commercio (Jean Michel Ducailler).

L'amministrazione è affidata a Commissione formata da viticoltori e commercianti che svolgono i lavori attraverso un certo numero di sotto-commissioni specializzate. Le attività principali del Cive riguardano la gestione dei rapporti viticoltori e commercianti, il miglioramento tecniche di coltivazione e vinificazione, protezione e sviluppo del mercato dello champagne in generale.

Per finanziare le sue attività, il Cive usufruisce quote associative che ogni viticoltore in proporzione al suo colto e ogni commerciante sulle bottiglie vendute.

## L'ASTI

### Consorzio tutela Asti spumante

Il consorzio dei vini tipici d'Asti e Asti spumante fu fondato il 17 dicembre per la tutela dei vini prodotti nel territorio del Consorzio, formato da 49 comuni province di Alessandria, Asti e Cuneo) costituitosi nell'ottobre del 1931. Il 9 luglio 1967 con un Dpr il Moscato d'Asti e l'Asti spumante vengono riconosciuti vini a denominazione origine controllata, e successivamente il Consorzio prende il nome definitivo di Consorzio per la tutela Asti spumante. ai comuni facenti parte del Consorzio iniziale ne aggiungono altri tre.

L'adesione al Consorzio è volontaria. Gli attuali consorziati appartengono alle categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Commissioni di controllo danno il benestare al prodotto autorizzando casa produttrice ad apporre sulla bottiglia il contrassegno di qualità. Il presidente Pier Filippo Cugnascio (della Cinzano); vicepresidente: Vittorio Vallarino Gancia (della Fratelli Gancia) ed Evasio (della Cantina sociale di Maranzana).



## LO SPUMANTE

spumante italiano metodo champenois

Associazione volontaria tra produttori viticoli per la produzione spumante classico italiano, fondata 10 settembre 1975. Il presidente è Antonio Derrari (della Cantina sociale della Versa); presidente onorario Antonio Carpené (della Carpené Malvolti). Attuali soci dell'Istituto: Antinori, Bisol, Carpené Malvolti, Cinzano, Contratto, Ferrari, Fontanafredda, Gancia, Cantina sociale della Versa, Martini & Rossi, Roccadonna.

Questi gli scopi principali dell'associazione: diffondere e valorizzare fra i consumatori la dello spumante classico italiano; tutelare le aziende che adottano integralmente il metodo champenois; dare una precisa garanzia ai consumatori sulla qualità prodotti che adottano sull'etichetta la denominazione spumante classico metodo champenois.



Sei sempre vivo nel cuore di tua Maria  
ma con amore e tanto rimpianto.

Il prezzo ■■■■ rosette, ■■■■ è la qualità più richiesta, passerà da 1500 a ■■■■ al kg. Il pane comune costerà invece 1650 invece di 1450.

Sei sempre vivo nel cuore di tua Mamma  
ma con amore e tanto rimpianto.



**Calcoliamo insieme quanti e quali contributi vanno pagati per la retribuzione della domestica**

# ATTENTI ALLA COLF

## I contributi (quarto trimestre) si versano entro lunedì prossimo

Periodico appuntamento padrone di con il versamento dei contributi previdenziali e di malattia a favore della collaboratrice familiare: entro il 10 gennaio, tra pochi giorni quindi, il termine per versare il quarto trimestre relativo all'anno appena trascorso.

Anche la procedura è divenuta ormai abituale e non dovrebbe, di conseguen-

za, presentare particolari difficoltà, data la sua ricorrenza, vediamo riassumere brevemente le operazioni che ogni datore di lavoro domestico deve effettuare per far fronte ai propri obblighi.

Abbiamo detto che il prossimo versamento si riferisce al quarto trimestre dell'82 (ottobre-novembre-dicembre) e poiché nel corso del mese di dicembre la colf ha

percepito, oltre alla normale retribuzione oraria o mensile, anche la tredicesima mensilità, può sorgere il dubbio che la cifra debba essere presa in considerazione ai fini del versamento, facendo aumentare l'importo dei contributi.

Nulla di più inesatto: la gratifica natalizia non va soggettata a contributo poiché essa è già stata ripartita,

anticipatamente, nel corso dell'anno a seconda delle ore prestate colf. Un esempio chiarirà meglio il problema.

Se la nostra lavoratrice, poniamo, il gennaio, ha una retribuzione oraria di duemila lire e con un orario di lavoro di cinquanta mensili, il suo stipendio sarà pari a centomila lire al mese. Il dicembre, la nostra colf avrà quindi diritto ad una tredicesima mensilità di centomila lire, visto che ha svolto la sua attività per mesi interi, oltre, ovviamente, allo stipendio mensile.

Ora, quando il datore di lavoro privato o la lavoratrice, deve tener conto di questa gratifica e ripartirla nel corso dei mesi a «spezzettarla» e farla entrare nella retribuzione oraria.

Nell'esempio che abbiamo fatto, duemila lire di paga-

- Il termine per il pagamento scade tra pochi giorni secondo la procedura tradizionale
- Ma va pagata una contribuzione sulla tredicesima mensilità che è stata data a dipendenti dicembre?
- Niente di più inesatto: non va assoggettata a contributo perché essa è già stata ripartita, anticipatamente, nel corso dell'anno a seconda delle ore prestate dalla colf

la nostra lavoratrice dovranno aggiungere quella poche centinaia di lire, rappresentate dalla divisione della gratifica (100 mila lire) per il numero dei mesi (dodici) e per il numero di ore prestate mensilmente (100.000:12:50=167).

Superato questo primo scoglio di ordine interpretativo, non resta che passare alla compilazione dell'ormai noto bollettino conto corrente postale, indicando il numero delle ore complessive prestate dalla colf nel trimestre, la retribuzione oraria convenzionale (1120 lire) (per una paga effettiva sino a 1600 lire); oppure 1600 lire (per quel-

la-effettiva sino a 2400 lire); oppure, infine, di lire per la retribuzione effettiva superiore a 2400 lire all'ora.

Fatto questo, moltiplicare il contributo orario relativo alla fascia di retribuzione entro la quale si colloca la paga lavoratrice per il numero delle ore di lavoro effettuate nel corso del trimestre.

Un'ultima novità: dall'agosto dello scorso anno i contributi sono ancora aumentati. La tabella che pubblichiamo faciliterà il compito di ogni padrone a dimenticare la data 10 gennaio!

### Questi i contributi dovuti da agosto alla colf

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario complessivo quota CUAF	Contributo orario senza quota CUAF
fino a L. 1800	1120	50 (50)	50 (50)
fino a L. 2400	1600	542 (72)	72 (72)
oltre a L. 2400	2400	813 (108)	108 (108)

N.B.: La cifra fra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

## Per un milione (e più) di collaboratrici domestiche non conta, per la pensione, lavorare 10 ore o cento

E' una delle assurdità lamentate da «Nuova collaborazione», l'associazione che raccoglie i datori di lavoro - «Poiché il tetto pagato alla lavoratrice in quiescenza non varia, qualunque sia l'ammontare della contribuzione, sono molti quelli che preferiscono versare direttamente alla colf una cifra aggiuntiva, riservandosi di pagare all'Inps il minimo del contributo»

Quanti siano i datori di lavoro domestico di tutta Italia, e di Torino in particolare, questo all'associazione «Nuova Collaborazione» che in via Pomba 11 rappresenta su scala nazionale nessuno lo sa. Spiega la presidente Nanda Parato: «E' dato su cui l'Inps, nonostante ripetute richieste, continua a tacere. Secondo le nostre statistiche, comunque, riteniamo si aggirino globalmente sul milione. Una stima minima, la nostra, dato che moltissime colf impegnate in rapporti di lavoro non costanti né regolari sfuggono a qualsiasi controllo. Un dato di fatto che tutti abbiamo quotidianamente sott'occhio».

Una grossa realtà, un macroscopico fenomeno sociale troppo spesso sottovalutato, oppure analizzato sotto angoli contrastanti e ugualmente strumentali per lo meno anacronistiche.

Persino nell'ambito della «Nuova Collaborazione»: qui dove chi aderisce con l'obbligo di rispettare il contratto nazionale e di osservare tutti gli obblighi di legge — a quanto risulta — non sempre «paga di risolvere il suo caso particolare, si rende conto dell'urgenza di affrontare la situazione completa dei suoi risvolti economici e politici».

Sono pressapochismo e una mancanza di chiarezza che si fanno scontare. Tra le conseguenze più rilevanti, sempre secondo i rappresentanti dell'associazione, l'assurdo per cui qualsiasi datore di lavoro domestico oggi continua a pagare le imposte sul salario destinato al proprio dipendente — il risultato — quando quest'ultimo denuncia regolarmente il suo guadagno

di un reddito pagato al fisco — volte. Senza possibilità di scalare neppure i contributi, e con un onere estremamente gravoso soprattutto per tante persone anziane non più autosufficienti.

Inoltre, scontata questa volta sulla pelle delle colf, la inspiegabile penalizzazione legata al mancato adeguamento pensionistico al lavoro in precedenza effettuato. Ne deriva che attualmente (mentre i contributi per una domestica



fissa e pagata sul mezzo milione al toccano ormai le 630 mila lire per trimestre), la pensione — chi è impegnata dodici o sessanta alla settimana risulta identica, in ogni caso al minimo. Qualunque sia l'importo dei contributi versati e l'ovvia abitudine — diffusa tanto tra chi offre

quanto tra chi esegue il lavoro — di non «sprecare soldi inutili», versando il minimo dei contributi consentiti e alzando invece la paga oraria che finisce direttamente nelle tasche della dipendente.

Precisa la presidente: «Ci rendiamo conto che sino al '72 le marche per il lavoro domestico — che per accantonare il fondo per pensioni più decentemente articolate ci vuole un giusto lasso di tempo. Proprio per questo vorremmo un discorso chiaro dell'Inps sulle entrate, le uscite, i vuoti ancora da e i programmi futuri che invece non riusciamo ad ottenere. Mentre ci sembra manchi totalmente, cosa ancora più grave, la volontà politica di arrivarci».

Altro fatto equivoco, quello legato all'indennità di mancato guadagno in caso di malattia. Oggi a Torino ferma a 15 giorni di salario a carico del padrone di casa per la lavoratrice convivente, che scende come massimo a due settimane di salario dimezzato per la lavoratrice saltuaria.

Qual è la linea proposta da «Nuova collaborazione»? Risponde Parato: «Personalmente, ritengo che nessun lavoratore dovrebbe essere pagato i primi tre giorni di malattia. Può sembrare un'inutile durezza, credo invece sia l'unica strada possibile per tutelare in maniera finalmente dignitosa le colf ammalate seriamente — lungo, per cui una prolungata assenza dal lavoro costituisce spesso un'autentica tragedia. Ne faccio una questione di giustizia sociale, insomma».

Intanto, a Torino, e in Italia si attende che il rinnovo del

contratto nazionale, fermo al '78, esca situazione di stallo che si trascina da tempo. Anticipa la presidente della controparte: «Non siamo disposti ad accettare aumenti dei minimi salariali che non siano direttamente giustificati dai rialzi Istat. In questo modo, continuiamo di difendere le tante famiglie che tengono in collaboratrici anziane e disabili oppure accettano apprendisti adolescenti privi di qualsiasi professionalità. Dando per scontato, ovviamente, che in grandi città la nostra le quotazioni restano sottoposte alle libere leggi di domanda e dell'offerta. In più, chiederemo che l'indennità fine rapporto venga aggiornata in base alla nuova legge sulle liquidazioni, in base a un accantonamento annuale».

E per le colf di colore? «Direi che ognuna costituisca un caso a sé, più o meno felice a seconda delle capacità di adattamento ed affiatamento delle due parti in una cosa, però, mi preme precisare. Chi accetta una colf in arrivo da Paesi terzi, sobbarcandosi alle onerosissime spese di trasferimento e pratiche burocratiche che questo comporta, tranne casi eccezionali non è uno speculatore ma semplicemente qualcuno che, in questo modo, spera di tirare avanti il suo menage con relativa tranquillità per un paio d'anni». «Il resto, tenendo conto delle difese sindacali oggi in atto e del livello reale che a Torino la crisi non ha minimamente scalfito, in buona parte demagogia oppure si lega a carenze legislative di cui né noi né il contratto nazionale siamo responsabili».

Luisella Re

**Sai quanti servizi ti offre l'ACI oltre al soccorso stradale?**



**CAMPAGNA SOCIALE 1983**



**ACI**  
AUTOMOBILE CLUB TORINO

**soccorso stradale e servizio cordiale**





**DOMENICA 9 GENNAIO**  
alle ore 10 in v. Scialoja (v. Romolo Reiss)  
alla presenza di  
Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo  
sarà aperta per la «dedicazione al culto»  
la nuova chiesa  
**«GESU' CRISTO SIGNORE»**  
La pala dell'altare di mt. 6,5 x 2,8  
è opera del **FASANI**

## STRADILIANTE VENDITA PROMOZIONALE

**S.A.R. ex MANU**  
Lombardore 250, Leini

**CON SCONTI REALI  
dal 30 al 60%**

Abiti uomo	L. 130.000	69.000
Piumino s.m.	L. 60.000	35.000
Giacconi uomo	L. 99.000	59.000
Pantaloni uomo	L. 20.000	15.000
Camicie uomo	L. 20.000	10.000
Cappotti donna	L. 99.000	59.000
Giacconi donna	L. 99.000	39.000
Gonne	L. 25.000	10.000

**S.A.R. ex MANU**  
vendere diretta in fabbrica  
Strada Lombardore 250, Leini  
legge 18-3-80

## CALABRIA DIAMANTE SCALEA

Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi. Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.

**COSTA BLU - v. C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011 513.020**

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
Roma, 80 - Telefono 517.958

## IMPORTANTE:

per le signore con.

**TAGLIE FORTI!!!**

da

**zanetti**

**Vendita promozionale  
con sconti fino 50%**

Via Po 18 bis - Torino - Tel. 882.654

Contro il rinvigorirsi del separatismo corso, il governo

# SEPARATE, SEPARATE

Paese che vai, separatismi che trovi. Di due tipi, almeno. Quello delle minoranze etniche, linguistiche di confine, che mirano a dividersi dallo Stato al quale appartengono; e quello dei gruppi minoritari che puntano a conquistarsi una parte di potere — ma in forma separata — nell'ambito del loro Stato, anche senza l'obiettivo di una divisione territoriale.

Al secondo tipo — che è quello oggi — appartengono, forse più ricco di futuro — appartengono, per esempio i gruppi minoritari di colore, che operano negli Stati Uniti. In molti Paesi dell'America Latina, non si propongono la creazione di nuovi Stati, esclusivamente di colore, ma ottenere per la propria gente condizioni particolari, riconoscimenti di diritti speciali, così da «Stato nello Stato», per le «minoranze religiose».

E' la logica dell'«apartheid», applicata però a rovescio: non cioè, da chi detiene il potere a danno di chi lo subisce (come nella Repubblica sudafricana o in molti Terzo Mondo, nei quali un gruppo etnico s'è imposto sugli altri, con prevaricazioni che non hanno nulla da invidiare al peggior colonialismo «bianco»), bensì per opera di chi è in posizione minoritaria e intende di quella condizione, subalterna e sofferta, l'arma per ottenere il riconoscimento di «minoranza» e per privilegi.

Al primo tipo di separatismo appartengono invece i movimenti che mirano a una vera e propria secessione dallo Stato di cui fanno parte. Si suddividono in due sottogruppi: quelli che aspirano a costituirsi in un Paese nuovo, a sé stante; e quelli che invece ambiscono a ricongiungersi a uno Stato già esistente e quale si considerano parte legittima, ma per motivi storici. Nel primo sottogruppo sono inclusi, per esempio, i Baschi (l'ala dell'Eta, che è il loro combattivo movimento d'azione, è sicuramente intenzionato a costituirsi in Stato indipendente) e i Bretoni, nella Francia nordoccidentale, che rispolverano il mito di un celtico, come nell'Inghilterra occidentale. Ma i «casi» sono nulla a confronto quanto accade, a questo proposito, negli altri continenti.

Molto più invece la seconda sottospecie, che raccoglie i movimenti che mirano a dividere il «loro» territorio dallo Stato appartenenza, per trasferirlo (restituirlo, ricongiungerlo o per unirlo ex novo) a un altro Stato, quale la minoranza insorgente si ritiene ingiustamente separata.

Queste forme d'irredentismo sono diffuse quasi tutti i territori di confine della terra, sia pure con diversi indici di attivismo e, quindi, pericolosità per chi non vuol subire le conseguenze delle altrui.

V'è infine un tipo di separatismo, dagli sviluppi ancora imprevedibili, ma che certo occuperà i prossimi decenni con forza crescente: quello, per esempio, che ha indotto alcuni studiosi a parlare dell'Urss come un impero destinato a esplodere per la divaricazione tra le diverse etnie che ne popolano gli sterminati territori.

Il discorso però anche per la Cina, per l'India e per altri antichi «imperi» dati nel tempo per la sovrapposizione su altre stirpi, con una egemonia destinata a logorarsi, o per il mutamento dei rapporti demografici tra dominanti e dominati o per la forza stessa «modernizzazione», che ha condotto i dominati a prendere piena coscienza della propria identità e a ribellarsi a una situazione di comunismo il risultato di antiche conquiste, poi mascherate la trasformazione degli imperi in «federazioni» in altre forme di Stato più

Robert Broussard, capo della squadra anticrimine parigina, sta per insediarsi in questi giorni ad Ajaccio. Un po' di «saigret» e un po' di «superman», è oggi il più popolare poliziotto di Francia e il governo Mitterrand aspetta grandi cose. Il Consiglio dei ministri, presieduto dal capo dello Stato, designa mercoledì scorso quale «commissario di Repubblica» delegato per la polizia di Corsica.

Nell'obiettivo di questo «superman dell'ordine pubblico» non c'è questa volta crimini comuni e fatti di sangue, bensì un nemico più infido e sfuggente: il separatismo corso, accusato — nello scorso anno — di ben tre attentati.

Di separatismo si parla in Corsica: ne parla — con crisi ricorrenti, non ancora sepolte nella storia — tutta, o quasi, la «frontiera», in Italia. Ma separatismo risulta la voce composta e complessa: racchiude di sé una miriade di fenomeni diversi perché ispirati a varie motivazioni e condizionati da differenti contingenze.

adatte a edulcorare il rapporto di dominio come «coesistenza», collaborazione e similitudini.

Ancora una volta il pensiero si volge al «caso» dell'Urss: nuovamente alle prese con la difficile eredità dell'imperialismo zarista, che fece avanzare i solidi reperti di Pietro il Grande e Caterina il Sino.



CARIBALDI NELLA SUA PIU' ANTICA FOTOGRAFIA ESISTENTE: E' IL 1854

Mar e al Pacifico, travolgendo le estreme vestigia del «caso» delle «orde» mongoliche, turche, kirghise...

Ma nella storia v'è dell'altro, anche più confuso ed esplosivo. Si pensi al vicinato dell'Iran, dove la sterzata scitica di Khomeini ha sollevato la resistenza indomabile dei curdi; al più vicino dramma del Libano, ove il separatismo sembra costituire l'unica tisi per un groviglio etnico, religioso, linguistico, altrimenti inestricabile. E non per caso, giacché prima di «la Svizzera del Vicino Oriente» quel Paese fu l'anticamera del «Luoghi Santi»: il terreno di scontro tra gli interessi trassanti di tutti gli Stati d'Europa: Francia, Inghilterra, Impero asburgico, Russia — patrona degli ortodossi del mondo intero — e, non appena poté, dell'Italia, i cui vanti erano anche «re a Gerusalemme», con annessi e connessi.

Il paradosso dell'età contemporanea sta proprio nel che mai come oggi le minoranze sono tutelate: i codici internazionali, dichiarazioni universali di buoni propositi, provvedimenti interni peculiari; come le «lingue tagliate» hanno potuto contare su altrettanti numerosi e fervorosi di cultori (si pensi, per esempio, all'occitanico, delle alpine nostrali, cui presenza nel mass-media è ormai di gran lunga superiore al piemontese «schietto», quasi quest'ultimo fosse ormai divenuto marginale rispetto alla defunta lingua trobadorica, restaurata e imposta quale monumento più durevole del bronzo o occasione di convegni gastronomici). Al tempo stesso, per il noto conflitto dialettico tra azione e reazione, oggi le minoranze sono altrettanto «negate» e, quindi, il separatismo mai come oggi ha vigoreggiato.

Non tanto per forza propria, però, bensì quale canale convettore di una somma di ribellioni e conflitti, che si raccolgono solo vassillo, nascondendo però ciascuno la propria bandiera per il giorno nel quale il sordidamento — una tra le tante richieste dovesse creare un nuovo Stato, subito pronto a erigersi ad antagonista e a «domatore» delle molte forme di ribellismo rimaste insoddisfatte.

Dal separatismo non è immune probabilmente il Paese. Se da un lato, infatti, esiste quello «di frontiera» che si manifesta quando minoranze etniche di confine mirano a dividersi dallo Stato quale appartengono, dall'altro c'è quello dei gruppi minoritari che puntano a conquistare una fetta di potere nell'ambito dello Stato.

C'è infine un terzo tipo di separatismo: quello che gravita attorno a diverse etnie conviventi in uno stesso Paese. Un discorso che vale per l'Unione Sovietica, ma anche per la Cina, per l'India e per altri antichi imperi durati nel tempo per la sovrapposizione di una su altre stirpi.



Mitterrand ha inviato nell'isola un suo celebre poliziotto

# QUALCOSA RESTERA'

Le vicende del separatismo fiorito nella penisola sono emblematiche per tutta la casistica sopra esposta. Metternich aveva ragione e torto, tempo stesso, nell'affermare che l'Italia, nell'Ottocento, era una «espressione geografica». E' pacifico che i fautori dell'unificazione della penisola, un'esigua minoranza, nell'età napoleonica, nel 1860-61. V'erano però anche un'Italia più grande, che molto al di là della penisola. Lo stesso Metternich aveva coscienza, quando, a Vienna, rivede il Palazzo Belvedere di quel principe Eugenio di Savoia, che aveva salvato l'impero dal Turchi. Non solo, ma erano proprio italiani il principale consigliere di Carlo V — Arborescure Mercurino — e i maggiori navigatori di tutti i tempi (Columbo, Giovanni Verazzano, i fratelli Caboto...): al servizio di principi stranieri.

L'Italia, dunque, era più grande e più piccola di quella che s'immaginavano Mazzini e gli altri combattenti per l'unificazione nazionale: che poi era un concetto così confuso che nessuno riuscì a cavarne qualcosa di scientificamente attendibile. Ricordare che anche nel 1915-18 nessuno riuscì a stabilire dove dovesse finire l'Italia e dove cominciare l'Austria, è uno Stato slavo e dove chiudersi quello «italiano».

Fatta l'Unità, il problema più arduo divenne tenerla in piedi. Non ancora conclusa la spedizione che già cominciava la rivolta del Mezzogiorno, comodamente liquidata come «brigantaggio» ma che certo sconsigliava (o rivelava) ben altro: e cioè l'antico separatismo siciliano e un ribellismo anticoncentralistico, tipico di una terra che contava minoranze greche, albanesi, cene e annoverava, nella sua storia millenaria, la successione di angioini, aragonesi, borbonici, asburgici...

■ Aveva ragione Metternich nell'affermare che l'Italia ottocentesca era «un'espressione geografica»? Non interamente: il nostro Paese aveva già allora confini più vasti di quelli geograficamente riconosciuti, ma i fautori dell'unificazione erano una esigua minoranza

● Fatta l'unità, l'impresa più ardua divenne tenerla in piedi: non era ancora conclusa l'impresa dei Mille che già cominciava la rivolta del Mezzogiorno, comodamente liquidata come «brigantaggio» ma che in realtà nascondeva ben altri contenuti

■ Il problema della lingua in un paese ancora in larga parte dialettale

gentaggio» ma che certo sconsigliava (o rivelava) ben altro: e cioè l'antico separatismo siciliano e un ribellismo anticoncentralistico, tipico di una terra che contava minoranze greche, albanesi, cene e annoverava, nella sua storia millenaria, la successione di angioini, aragonesi, borbonici, asburgici...

Non solo, ma proprio l'Unità si fece al prezzo della recisione dell'antico regno di Savoia di due terre che da secoli appartenevano a «Piemonte»: la Savoia (effettivamente di lingua francese) e la contea di Nizza, il primo ministro Cavour arrivò a mendicare di dichiarare alla Camera che Nizza non era di lingua italiana, suscitando, in modo, l'indignata protesta di Garibaldi.

In effetti, egli aveva ragione: nel 1860, però, che neppure la dirigenza subalpina italofona, cominciava da Cavour stesso, che quarant'anni aveva maggior dimestichezza dell'inglese che con la lingua di Dante. In caso, però, l'unificazione della penisola avrebbe dovuto tagliar fuori solo Nizza e Savoia, l'intero Piemonte!

to tagliar fuori solo Nizza e Savoia, l'intero Piemonte!

Unità e separatismo divennero dunque i due termini conflittuali di una lotta durata attraverso il tempo. I italiani avevano in grandi degli d'Oltreoceano, Francia, Inghilterra, Germania... Non sapevano (proprio: non sapevano) in Francia al tempo della rivoluzione francese la maggior parte dei contadini parlava lingue locali e non capiva (o comprendeva solo a stento) il «francese», ignorando che la maggior parte dei sudditi «Gran Bretagna» (scocesi, gallesi, irlandesi...) rifiutava di parlare l'inglese.

La stessa cosa è stata troppo grave se non che per unificare l'Italia proprio e solo la lingua venne assunta, minimo comun denominatore. Nessun altro criterio poteva funzionare. Non la religione, perché la maggioranza del «popolo» era cristiano-pagano e invece la dirigenza colta era illuministi-

ca. Non l'etnia, perché quella era un «tutto» locale in una penisola che aveva visto passare tutte le possibili scorrerie, molte invasioni e qualche incursione.

Unità di lingua — in una terra effettivamente italofona solo per la abitudine — comportava però due conseguenze, una più grave dell'altra: l'obbligo d'insegnare (d'imporre) a tutti l'italiano; il rischio di veder scendere in campo contro lo Stato tutti quelli che rifiutavano di far parte dell'unica lingua nazionale.

Il guaio — com'è noto — venne aggravato durante quel ventennio nazionalfascista che oggi taluni più attenti all'albero che alla foresta puntano a rivincere con colori allettanti. Non per nulla quando venne ripristinata, la pena di morte fu applicata soprattutto ai confronti di esponenti del movimento parlatistico (indipendentistico?) slavo, operante al confine orientale: proprio quello verso il quale sarebbe poi una nuova ambizione pretesa a base scarsa: l'italiano: la creazione di un «regno di Croazia» per il mone di Savoia (che saggiamente evitò sempre di mettersi piede).

Fu dunque l'«ossessione unitaria», la mania romanocentrica (che poi non era estranea alla cultura «Romani Roma», ma con l'Accademia della Crusca, un'idea cioè da professori) letteraria applicata sulla realtà storica a scatenare l'inventiva separatista.

Mania altrettanto regressiva, codesta: quando si pensi che per unico appunto inalberava i tutele della lingua arcaica. Questo feticcio si aggrava se. Chi rifiutò l'italiano in nome del sardo o dell'albanese o dell'occitano, dovrebbe avere l'onestà di ammettere che prima dell'albanese, dell'occitano o del sardo le genti di quelle terre parlarono fenicio, celtico o chissà che cos'altro e, prima ancora, tutt'insieme si stava sugli alberi, a contendere banana alle scimmie. Dopodomani sarà l'italiano — una specie di occitano — di gallico o di basco: quando per farsi capire (e per capire) tutti dovranno usare la lingua dei nuovi eventuali dominatori, come accade oggi in Sicilia nell'827 d. C., con i francesi a Napoli nel 1266, con gli spagnoli a Palermo nel 1282, con i Russi a Torino nel 1799 e con gli Austriaci a Milano e Venezia nel 1815 e potrebbe essere, in futuro, con lingue agglutinanti.

## Minoranza: l'erbario dei malcontenti

Malgrado le fragili basi, il separatismo ha tuttavia sempre costituito un grave pericolo, per lo Stato e per l'intera comunità dei cittadini. In Italia esso si è manifestato con maggior virulenza quando lo Stato unitario scricchiolò sotto il peso di una guerra perduta.

In primo piano subito l'Evis (esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia), che però non aspirava né all'indipendenza, né tanto meno a fare dell'isola una «stella della bandiera degli Stati Uniti» (prospettiva guardata come un incubo dalle autorità federali, da decenni alle prese con «Cosa Nostra»), ma semplicemente a ricattare il governo centrale, come poi fu chiaro con la liquidazione del «bandito Giuliano» (che era stato l'ingenuo «braccio armato» dell'indipendentismo siciliano) e con l'ingresso in Parlamento e nelle amministrazioni locali dei maggiori esponenti del separatismo locale.

Negli stessi anni anche la Valle d'Aosta albergò movimenti che partivano dall'antifascismo e arrivavano al mito di un'«isola felice», separata dal mondo malvagio (ma dietro il quale s'annidava quel goliardo, nazionalista al quadrato, che all'indomani guerra si volle prendere la magra soddisfazione d'imporre il trasferimento alla Francia di Briga (Tenda) e qualche chilometro quadrato di vette alpine).

Fu chiaro proprio da quelle vicende il separatismo ha un minimo (ma solo un minimo!) di fortuna solo se appoggiato da uno Stato straniero: cioè solo quando diventa una nuova forma di nazionalismo, più piccolo, pervicace e ottuso dei grandi nazionalismi, ormai educati da secoli di diplomazia. E' per questo motivo che mentre gli Stati nazionali cercano di risolvere i conflitti attraverso la trattativa, i movimenti indipendentistici (separatistici, oltanzistici) locali

invece le bombe.

comincia con le scritte, passa alle dimostrazioni di piazza e si finisce con la guerriglia. In quale modo? Perché l'opposizione che grida più forte, che scende in piazza, rompe i vetri, spara, raccoglie sempre tutte le altre forme di malcontento, protesta, ribellione.

In Sardegna nessuna persona seria ritiene che i problemi dell'isola possano risolversi «in loco» (l'alternativa, secoli, è tra questo e quell'offerente non sempre scelta cade sul migliore). Le delusioni, le sono però ormai troppe e troppo gravi; perciò può diffondersi l'illusione che la bandiera del sardismo possa essere, almeno temporaneamente e strumentalmente, quella giusta. E' la partita che gioca il movimento indipendentistico della Corsica, che ha del resto alle spalle Pasquale Paoli, anche Napoleone Bonaparte.

Questi movimenti agitatori locali, in verità, non hanno alcuna prospettiva finché rimangono circoscritti a un'isola locale. Proprio com'erano i cristiani maroniti, i curdi, i drusi e gli afgani (o i somali e gli eritrei, il Katanga...) finché qualcuno dall'esterno non trovò che quelle basi malcontento, delusioni, ribellismo potevano la pedana di lancio per una guerriglia, con la quale mettere alla corda uno e sconvolgere gli equilibri di un'intera regione del globo.

E' su quest punto che occorre meditare, sin che si è in tempo, evitando di continuare a credere che ogni rivendicazione di autonomia sia necessariamente progressiva. Alle spalle spesso essa ha il medesimo occluso politico di sistemi che hanno sempre saputo sfruttare le aspirazioni autonomistiche locali per imporre nuove più pesanti forme di dominio militare.

Servizi di Aldo A.

**MODA**  
UOMO, DONNA,  
BAMBINO, CASUAL

**bgett**  
a Lambrogio

**SALDI**  
DAL 6 GENNAIO  
AL 2 FEBBRAIO

3000 MQ  
DI IDEE ABBIGLIAMENTO  
E 20 ADDETTI  
AL VS. SERVIZIO

comunicazione Comune 11-21-82

**BabyClub**

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI  
Vendita promozionale  
**Sconti 20/50%**  
su TUTTI TUTTI gli  
articoli per  
**NEONATI BAMBINI**

Praticiamo l'orario continuato dalle 10 alle 19  
**TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 689.898**

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA  
**publikompass**

10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.69.55/55.69.44  
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.361  
10151 Genova Via... 23 - Tel. (010) 56.25.60/56.25.33  
10100 Imperia Via Bonifante 1 - Tel. (0185) 27.33.71

**BUSO**  
calzature

vendita  
promozionale  
sconti dal 30% al 50%

Via Montevecchio 11, tel. 541258  
**Torino**

Autorizzazione legge 90



In un clima di proteste e polemiche il governo ha varato la seconda fase della manovra economica

# Ricevuta fiscale per i notai Mutua: 1° giorno ancora pagato

L'una tantum non graverà sui lavoratori dipendenti e autonomi, bensì sui redditi d'impresa - Ogni ricetta ci costerà 1500 lire in più - Gli altri provvedimenti

**ROMA** — Approva-  
to dal governo la «fa-  
se due» della manovra  
finanziaria. La se-  
conda fase della ma-  
novra, contrariamente  
alle previsioni, è  
più dura. In-  
vece il Consiglio  
della Manovra, ac-  
centuato, per il  
perché materia  
trattata, la  
che prevedeva il  
pagamento primo  
giorno malattia: se  
riparlerà il nego-  
ziato costo del la-  
voro.

Il della  
previdenza il governo  
ha deciso tagli di spe-  
sa e maggiori control-  
li contro le evasioni:  
è previsto l'arresto  
per chi non si sottomette  
all'Inps. Sempre le misure  
del governo il  
sul farmaci oscilla,  
secondo il tipo far-  
ma dal 5 al 20%,  
mentre disegno  
legge prevede una  
«una» del 4%  
sull'imponibile Ilor  
che coprirà redditi di  
società e impresa.

Le decisioni di go-  
verno hanno suscita-  
to tensioni in piazza  
e polemiche in seno ai  
sindacati. Ieri, infat-  
ti, continue le  
manifestazioni di  
protesta in quasi tut-  
te le grandi città della  
penisola. Blocchi fer-  
rovieri e stradali, cor-  
teci (a Milano, sfil-  
lanti in mila); para-  
llo dell'aeroporto  
Leonardo da Vinci e,  
sempre a Roma, la  
polizia caricata con  
corteo che è spin-  
to fino sotto Palazzo  
Chigi (sette persone  
rimaste ferite).

Il è diviso  
posizione as-  
sumere confronti  
queste proteste.



FORTE



GORIA

**ROMA** — Nel gironc delle  
proteste (spontanee e non)  
piazza, il governo ha varato  
mini-stangata. Il consi-  
glio dei ministri, concluso  
questa notte, non ha infatti  
voluto calare la anche  
per esasperare ulterio-  
rmente gli animi. Il prefe-  
rito rinviare a tempi migliori  
il varo provvedimenti im-  
popolari. Il primo giorno di  
malattia. Anche l'una tantum  
non sulle spalle dei la-  
voratori dipendenti, sarà  
applicata soltanto sui redditi  
delle imprese e sui terreni  
agricoli. Restano l'inaspri-  
mento del ticket, ma in misu-  
ra più di quanto pre-  
visto in precedenza.

All'uscita da Palazzo Chigi,  
tutti i ministri si so-  
no mostrati soddisfatti per  
l'esito della riunione ed han-  
no negato che le decisioni sia-  
no state prese sull'onda del-  
l'emotività provocata  
manifestazioni protesta.  
Fanfani, a chi gli chiedeva un  
giudizio sulla rabbia operaia  
per stangata si è limitato a  
rispondere: «Perché, non c'è  
la libertà manifestare in  
Italia?». Ma sta di fatto che la  
«fase due» risulta essere ab-  
bastanza ridimensionata ri-  
spetto alle previsioni. ve-  
diamo nel dettaglio i provve-  
dimenti.

## PREVIDENZA

1) Il primo giorno di malat-

tia continuerà ad pa-  
gato regolarmente. Per l'e-  
ventuale pagamento  
parlerà nel negoziato  
costo lavoro tra sindacati  
e imprenditori.

2) Le integrazioni dei mini-  
pensionari saranno con-  
cesse soltanto a coloro i cui  
redditi non supereranno  
volte il reddito stesso  
volte per il pensionato con  
famiglia a carico.

3) L'indennità di  
maternità erogata  
relazione al lavoro prestato  
nei dodici mesi precedenti  
(con minimo garantito di  
assenze retribuite di giorni).  
Il calcolo sarà commi-  
surato alla retribuzione del  
ultimo mese.

4) Aumenteranno del 10,3  
per cento i contributi dei la-  
voratori autonomi (commer-  
cianti, artigiani, agricoltori).

5) L'accrescimento delle ritenute  
previdenziali sarà  
subordinato a un livello mi-  
nimo di contributi pari al 30  
per cento di quelli necessari  
per ottenere il minimo di pen-  
sione.

6) Ci sarà un mini condono,  
per dare imprese minori  
possibilità regolarizzare  
le evasioni contributive degli  
anni passati. Dopodiché, man-  
nente per le nuove evasioni.

7) Intensificato il ser-  
vizio di vigilanza con più  
ispettori e si unificeranno i  
contributi, cioè ci sarà un mo-

dulo unico per l'Inps sia  
per l'Inail.

## Sanità

1) Saranno sottoposti  
ad alcuni ticket i medicinali di  
emergenza ed i trattamenti  
lunga durata destinati  
sicurezza sopravvivenza del  
ammalato.

2) Il ticket sugli antibiotici e  
i chemioterapici sarà del 5 per  
cento.

3) Il ticket per tutti gli altri  
medicinali sarà del per  
cento.

4) Per ogni ricetta presen-  
tata al farmacista dovrà  
pagare 1500 lire.

5) Il ticket sulle analisi me-  
diche salirà dal 15 per  
cento, con un limite minimo  
di 1000 lire e un massimo di 20  
mila.

6) Cure termali:  
concesso 15 giorni extra ferie  
solo per esigenze terapeuti-  
che in atto, riconosciute  
un medico specialista.

## Fisco

L'una tantum sarà appli-  
cata sull'Ilor e nella misura  
del 20,2 per cento: saranno in-  
teressati soltanto i redditi  
delle imprese e le rendite dei  
terreni agricoli. Si tratta co-  
munque di un disegno di leg-  
ge e quindi soggetto prima al-  
l'approvazione del Parla-  
mento.

2) Il ministro Forte avrà  
prossimi mesi la facoltà di  
estendere la ricevuta fiscale  
anche ai professionisti (notai,  
avvocati, commercialisti).

Oggi a riunirsi la  
segreteria unitaria Cgil-Cil-  
al-Uil per valutare le decisioni  
del governo e per un esame  
mente fredda delle proteste  
spontanee. E già tornano ad  
affiorare le spaccature tra so-  
cialisti e comunisti, accusati  
questi ultimi di «cavalcare la  
tigre» delle manifestazioni.  
Lama nega.

Emilio Pucci

Medio Oriente — Il presi-  
dente libanese Gemayel, in una lei-  
ta a Reagan, ha il pieno  
appoggio degli Uniti per la  
causa libanese. L'ipotesi di una  
mediazione palestinese tra l'Egitto  
e gli altri Paesi respinta: un  
editoriale quotidiano cairota  
Ahram. Legorio sarà domani sera a  
Beirut per il contingente  
Previsto un incontro  
Gemayel.

# Una tantum una semper

Le addizionali, cioè imposte straor-  
dinarie, che si protraggono per anni  
non sono l'eccezione, ma la norma

Un'altra una tantum, un'altra imposizione straordina-  
ria sull'Ilor, l'imposta locale sui redditi. Quella decisa ieri  
sera dal Consiglio ministri, del 4 per cento, viene così  
ad aggiungersi all'addizionale dell'8 per cento, sempre  
sull'Ilor, che viene pagata a favore della ricostru-  
zione delle del Sud colpite dal terremoto del novem-  
bre '80 e che è prorogata anche per l'83 (abolita inre-  
per l'Irpeg, l'imposta che grava sulle società di capita-  
li). E' il caso di dire, una «straordinarietà» che diventa  
consuetudine. E per l'Ilor, su cui — salvo modifiche — sta  
per piombare anche l'addizionale sulla (variante dal 5  
al 23 per cento) «impinguare» finanza locale, cui tra l'altro  
pesa anche l'addizionale sull'elettricità pari a dieci lire il kWh,  
il record negativo della sovraimposizio-  
ne fiscale.

L'una tantum '74, che portò l'Irpeg dal 25 al 35 per  
cento e che impose sui redditi persone fisiche sogget-  
te a Irpeg al di sopra dei dieci milioni un aggravio del dieci  
per cento, rispettò la «straordinarietà» perché fu  
limitata a un Rimarrà un caso isolato?

La storia fiscale nostra è ricca di imposte  
straordinarie quanto è ricca di catastrofi naturali ed eco-  
nomiche. Nell'81, sempre per solidarietà popolare  
meridionali colpite dal clima, una tantum sul bollo dell'auto come già nel '76 per  
il terremoto del Friuli. Il termine una tantum, quel ca-  
si, fu rispettato anche nella sostanza.

Andiamo indietro nel tempo non c'è che l'imba-  
razzo della scelta nel ricordare le innumerevoli addizio-  
nali che gli italiani hanno versato allo Stato. esempio  
l'imposta straordinaria Ica del 5 per cento (del 10 per cen-  
sui fabbricati) istituita dal decreto legge '37,  
trasformato successivamente in legge n. 1346, l'abbiamo  
pagata fino 31 dicembre '73.

E' con la riforma tributaria del '74, con cui è cambiato il  
tipo d'imposizione — dalla complementare e ricchezza  
mobile all'Irpeg, Irpeg Ilor — che tutte vecchie  
zionali sono scomparse (tra l'altro, è bene ricordare, ver-  
dissime senza scadenza).

Ma, calamità naturali e parte, ci ha pensato la crisi eco-  
nomica e il dissesto dei bilanci statali, a far ritornare  
moda una tantum e addizionali. E dire che già le at-  
tuali aliquote fiscali progressive, che provocano il cosid-  
detto «fiscal drag», cioè continuo inasprimento fiscale,  
non ci sarebbe bisogno ricorrere ad imposte straordina-  
rie, perché pratica già tutti gli anni paghiamo un'addi-  
zionale.

Evidentemente, però, basta. C'è un particolare che,  
come contribuenti, ci interessa sapere: tutte queste  
una tantum, almeno, buon porto?

Stefanella Campana

# Bollo auto: slitta a fine gennaio

**ROMA** — C'è ancora un me-  
se di tempo per pagare il bollo  
dell'automobile. Infatti i ter-  
mini per il pagamento della  
tassa di circolazione 1983 che  
scadevano il 10 gennaio e il 10  
febbraio sono stati prorogati  
rispettivamente al 31 gennaio  
e al 28 febbraio. Lo ha reso no-  
teri il ministro delle Finan-  
ze che ha disposto la proroga  
con decreto allo scopo di  
«rendere più agevole il  
pagamento conseguentemente al-  
le modifiche in materia di  
recenti provvedimenti adot-  
tati in legislazione dal  
e talune regioni a  
statuto ordinario».

Il ministero delle Finanze  
ha stabilito anche che per i  
veicoli gli autotrasporti usati,  
che alla data del 31 dicembre  
1982 erano in vendita presso  
concessionarie, termine uti-  
le per il pagamento delle tasse è  
prorogato al 31 marzo 1983.

Per tale proroga le imprese  
interessate devono comunica-  
re all'Autorità club d'Italia  
(Servizio affari tributari, via  
Marsala 8, Roma) mediante  
lettera raccomandata da spo-

dire entro il 31 gennaio 1983,  
gli estremi di immatricolazio-  
ne, la categoria, i dati fiscali e  
l'esatta pubblicazione veicoli  
degli autotrasporti in vendita.

PATENTI — Il ministero  
delle Finanze ha anche preci-  
sato che le «patenti A», quelle  
cioè che abilitano guida  
di «motoveicoli a vuoto  
fino a chilogrammi» non  
sono soggette al pagamento  
nuove tasse.

patenti «B», 15 mila lire; pa-  
tenti «C», 12 mila lire; patenti  
«D» ed «E», 11 mila lire.  
«Inoltre — il mini-  
stero delle Finanze — per le  
patenti per il comando e la  
condotta da imbarcazioni da  
diporto sono dovute 12 mila li-  
re e per il comando di navi da  
diporto 23 mila lire per la tas-  
sa di rilascio e 12 mila lire per  
la tassa attuale».

Dal 1° gennaio viaggiare  
un'auto «diesel» costa il 50 per  
cento in più con l'esclusione  
della 127. Per l'83 è conferma-  
ta la maggiorazione dell'80  
per cento per il bollo normale,  
che va pagato anche se il ve-  
icolo non è utilizzato.

**STAMPA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramardo  
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Di-  
rettore Generale  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cuttica  
Giovanni Giovannini  
Carlo  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10125 Torino  
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 387**  
DEL 22-12-1981

## Temperatura a Torino, +4

In provincia (ore 8)		
VISTO: su	Aosta	- 3
Piemonte	Alessandria	+ 1
Valle d'Aosta	Asti	n.p.
(fino alle 18):	Cuneo	n.p.
cielo poco	Novara	+ 4
nuvoloso, visibilità ridotta	Verona	+ 4
in pianura. VENTI:	Genova	+ 4
bolli	Imperia	+ 12
TEMPERATURA:	Sevona	+ 9
stazionaria il resto della		
giornata.		
In Italia (ore 8)		
all'estero ieri	Venezia	+ 5
Atene	Milano	+ 6
Berlino	Bologna	+ 4
Buenos Aires	Ancona	+ 7
Lisbona	Roma	+ 8
Londra	Napoli	+ 11
Mosca	Bari	+ 9
NEW York	Catania	+ 11
Parigi	Palermo	+ 14
Singapore	Trapani	+ 14
Tokyo	Cagliari	+ 8



Numerose lettere e le proteste, i giornali: i commercianti chiedono maggiore sicurezza e protezione da parte delle forze dell'ordine.



# Camorra-Napoli quali rapporti?

Gli interrogatori dalla prossima settimana

NAPOLI — La vicenda tutta italiana del Napoli, non registra altri colpi di scena. Continua a smodarsi tra polemiche e smentite, gran parlare d'indiscrezioni plocanti e d'inviti (in un sussulto campanilistico) a smorzare i toni scandalistici, a non nuocere maggiormente al morale della squadra che sta svolando serie.

Anche la notizia qualche giocatore sospettato di essere coinvolto nella brutta storia del gioco d'azzardo, avrebbe manifestato il proposito di attaccare scarpetta al chiodo, è stata definita «team», attualmente a Cesenatico, del tutto infondata. In questo polverone, le inchieste della magistratura ordinaria di quella sportiva restano un'innequivocabile realtà. Cosicché un altro dato è certo: la società Calcio Napoli è nell'occhio del ciclone e rischia di rimanere stritolata da una situazione sfuggita mano ai dirigenti. I prossimi giorni saranno forse determinanti a chiarire i fatti.

Presidente dimissionario e giocatori si troveranno faccia a faccia con i giudici, saranno chiamati a rispondere alle loro domande, a chiarire molte cose. Soprattutto non potranno tirarsi indietro e fornire spiegazioni adeguate in merito alla vicenda in cui sarebbero implicati.

Gli attentati dinamitardi, le intimidazioni, le minacce provengono dalla camorra? E perché si è mentito quando si è parlato in primo momento di ragazze, di esasperazione di tifosi delusi? E ancora: sono stati commessi reati? codice penale? la partecipazione a scommesse clandestine, mantenendo contatti con personaggi che reggono le fila del gioco negli ippodromi nelle bische?

Si che gli interrogatori prenderanno il via nella prossima settimana, dopo che ieri i magistrati Felice Di Persia, Lucio Di Pietro e il giudice sportivo Oltino Ferrone sono riuniti in Castelcapuano per uno scambio di opinioni, anche al fine di coordinare il programma dell'inchiesta. Le solite voci di corridoio assicurano che l'ex presidente Ferlatto non

varcherà il portone del Palazzo di Giustizia. Per evitare assembramenti, i tifosi, la curiosità dei giornalisti, sarà confinata in qualche caserma dei carabinieri o probabilmente in qualche giudiziaria esposta al pubblico.

Le domande che gli verranno rivolte sono facilmente intuibili. Dovrà spiegare pure le motivazioni della sua decisione di lasciare la guida della società in un momento così turbolento della sua storia. Il passo è stato compiuto autonomamente o gli è stato imposto? chi? Rivelare i nomi degli interlocutori che avrebbero contattato per telefono, per acquistare le sue azioni del Napoli; spiegare per quali motivi preferì Bruno Pesaola a Radice perdendo sette milioni di lire versategli in anticipo? cosa lo ha indotto a preferire l'allenatore in seconda Rambone in quale circostanza è venuto a della situazione debitoria del portiere di riserva Pasquale Fiore che ha emesso assegni a vuoto per milioni di lire, sono altrettanti interrogativi che gli saranno posti.

Una vicenda ancora tutta da chiarire e alla quale dovrà dare un valido contributo il giocatore sotto accusa, lo stesso Fiore. Giocava solo o rischiava anche per conto di soci occulti? di nomi appartenenti alla squadra fanno più

Intanto, nella tifoseria napoletana permane una situazione di fermento diffuso malessere. Unanime è il giudizio su Ferlatto. «E' tardi, avrebbe dovuto dimettersi prima, rivelare in tempo questi retroscena scandalosi...». Disorientato anche il sindaco di Napoli, Valenzi, quale respinge il ruolo di affossatore della squadra attribuitogli dai dirigenti del club azzurro. «Che vuole da me? Se debbo stare fuori da questa vicenda me lo dica apertamente, ma si facciano i nomi dei giocatori minacciati, quelli dei camorristi interessati alla squadra. Ho sempre espresso piena solidarietà al sodalizio partenopeo in occasione degli attentati. E' una questione morale che non può essere sottovalutata».

Adriaco Luise

# Domani contro la Roma i grandi Borghesi promossi «Vedrete un grande

E' stato l'ultimo regalo di Giacomini al Torino prima di lasciare tutti per iniziare la sfortunata avventura di Napoli. «Borghesi è buono — disse il «mister» friulano — prendiamolo pure». Adesso spesso si parla di lui, figlio indesiderato, nessuno degli attuali dirigenti graniata vuole assumersi la paternità del suo acquisto. Eppure Carlo Borghesi, torinese della Bassa grossese, non è certo ospite scomodo in questo Torino, al quale dà il regolare contributo di gioco soprattutto di gol.

Cinque lui e sei Selvaggi. Li criticano tanto eppure sono al secondo posto nella classifica delle coppie-gol del campionato dietro a Penzo-Fanna (12 reti). Borghesi ha avuto un inizio molto sofferto poi si è sgelato ed lo dimostra la recente trasferta di Pisa, sembra rigenerato. Commenta: «Sono partito con il piede sbagliato, ma avevo l'attenuante di dovermi ambientare in una squadra molto rinnovata. Ora credo di riuscire a svolgere in maniera discreta la mia parte e non accetto nessuna critica».

Anche questa volta si parla tanto di Selvaggi e poco di Borghesi. Arriva la Roma e subito confronto Pruzzo-Selvaggi viene naturale. Di Borghesi invece nessuno sembra ricordarsi. Va a finire che in questo duello di «bomber» a spuntarla sarà magari lui con un gol-partita. «Ma io non mi lamento — spiega — in questi giorni preferisco stare tranquillo, meglio se parlo poco di me. Non mi piace

parte del protagonista a parole. Sul campo poi cose cambiano e farò di tutto per andare in gol, tanto per me quanto per il Torino. Quindi lascio che Pruzzo e Selvaggi si dividano i complimenti vigilia ed aspetto quelli del dopo partita. I più veri».

La battaglia dialettica è agli sgoccioli. Oggi le parole più vere le dirà il presidente Rossi che sarà a pranzo con i giocatori nel ritiro di Asili. Ma saranno necessari incitamenti particolari perché la partita è molto sentita. Conferma Borghesi: «E' un appuntamento importante che per noi cade in un momento ideale proprio ora che abbiamo riacquisito la fiducia persa con il derby. Tentiamo la Roma come la

squadra più forte ed in forma del campionato, ma sappiamo che esistono squadre imbattibili. Quindi siamo ben consapevoli delle nostre possibilità. Prometto ai tifosi un grande Torino».

Bersellini che accetta il pareggio a priori, perché il suo Toro in questo momento è capace di qualunque impresa. Borghesi mette parte la sua prudenza ammette: «E perché no? Il Torino il diritto di sperare nella vittoria perché è in condizioni per riuscirci. Oltre tutto battere la Roma avrebbe un significato particolare perché finora non siamo riusciti a vincere contro una «grande» ed un successo domani ci darebbe entusiasmo e prestigio».

Sconfitto nel derby e costretto al pareggio con Inter, Napoli e Fiorentina, il Torino medita quindi il colpaccio a sorpresa: «Siamo un cantante — spiega Borghesi con una similitudine musicale — finora ha preso qualche «stecca» e che non è ancora riuscito a piazzare un bell'acuto. I tifosi, i dirigenti, tutto l'ambiente meritano invece questa soddisfazione. Bisogna comunque essere realisti e non dimenticare che il nostro obiettivo principale è quello di non perdere. Nel calcio a volte troppo si resta spesso a mani vuote».

Pruzzo, Conti, Falcao: un trio che toglie il sonno a Bersellini pronto ad adottare le contromisure necessarie per fermare gli ori. Borghesi non è tormentato da incubi notturni e, cimen-

## Comunale (ore 14,30)

### TORINO

Terraneo; De Kerpert, Corradini (Beratino); Zaccarelli, Danova, Galassi; Torral, Ossana, Selvaggi, Hernandez, Borghi. (12 Copparoni, 13 E. Rossi e Corradini, 14 Salvadori, 15 Bertoni, 16 Comi o Bonesso).

### ROMA

Tancredi, Nela, Viorchowod; Ancelotti, Falcao, Maleda; Conti, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Iorio. (12 Superchi, 13 Nappi, 14 Righetti, 15 Valigi, 16 Chierico). ARBITRO: Le Bello.

# «Il Genoa? Acciaccato ma tanto coraggioso»

GENOVA — Adesso è Jan Peters che giocherà contro Juventus. La notizia era alcuni giorni, ma ieri pomeriggio ha assunto i crismi dell'ufficialità dopo il centrocampista olandese accompagnato dal sociale del Genoa, professor Pierluigi Gatto è dall'ortopedico della Sampdoria, il professor Andrea Chiappuzzo. Ferisce la persistente, ha il dolore al polpaccio sinistro per cui il professor Chiappuzzo ha prescritto alcuni giorni di riposo assoluto.

Simoni, ad ogni modo, già dell'olandese. Un «fortale», questa, che procura non pochi grattacapi al tecnico genovese. «E' affaristi che le alternative ci sono per cui possiamo giocare a pari i bianconeri senza Peters».

può contare su recalcitranti che ricaricano il fisco e nel morale. Poi tutti i sono in buone fatiche per ottenere

un risultato prestigioso contro i pioni d'Italia.

Per il resto formazione, Simoni trincerarsi dietro massimo riserbo. «E' soltanto domani mattina si dirà a dire a porta il discorso su altri argomenti. E' quello che avrebbe potuto essere il Genoa le Vandereyken del campionato e di Peters. «Con i due stranieri sempre in squadra — dice il coach rossoblu — saremmo certamente in questa posizione».

La partecipo per il Genoa dalla classifica: appena 12 punti in 14 partite e l'ultima girone ascendente riserva al niente meno che Juventus. «Un compito davvero — dice Simoni — impossibile. Domani vedrete prova un Genoa garibaldino che aggredirà gli avversari come ad una che ha nella determinazione sua arma migliore.

Giorgio Bidone

# I bianconeri a Genova con un Trapattoni avver

Un'altra settimana se è andata e la Juve è pronta a sostenere un nuovo Marassi, Genoa, l'ambiente particolarmente surriscaldato stavolta orientamento non favorevole, altrettanti fattori che rendono particolarmente l'ennesimo collaudo al quale verranno sottoposti i campioni d'Italia.

La Juve mialata o no? Il contraddittorio rendimento dei bianconeri autorizza l'interrogativo al quale tecnici e tifosi si ostinano a rispondere negativamente. Un'autorevole quanto interessata rappresentanza dei primi (Liedholm, Marchesi, Bagnoli) ha attribuito, al inizio di questo giornale, soltanto a un disorientamento ps-

seggero le incertezze fin qui manifestate dalla squadra di Trapattoni. Quanto al secondo, che sono espressi

tramite il loro più qualificato portavoce, dubbio: la loro fiducia non è neppure incrinata.

## Un premio a Pruzzo «re» del goleador

Per il secondo anno consecutivo Roberto Pruzzo si è aggiudicato la «Bicicletta del goleador», simpatico premio messo in palio per il miglior cannoniere del campionato. Dopo Paolo Rossi, Giordano e Bettenga, il centravanti della Roma sarà quindi il protagonista della premiazione organizzata dalla ditta Galli. Quest'anno Pruzzo riceverà in realtà una targa mentre la ditta

Clocc offrirà una bicicletta alla moglie.

Nel corso della cerimonia, che si terrà a Villa Bassi, verrà anche presentata la nuova squadra di ciclismo professionistico, Galli-Termolan-Clocc. Diretta da Bruno Everberci, quest'anno la formazione potrà contare su due nuovi stranieri: Sven Ake Nilsson, svedese, e l'olandese René Koppert. Tra gli italiani Caroli e Casiani.



**BORGHESI GALVANIZZATO E PROMETTE GRANDE PARTITA**

# Roma come Merckx sogno di Liedholm

# te Simoni: «Juve a caccia di punti»

**ARBITRO: Redent**



BASKET - Sulla strada delle squadre torinesi le due formazioni campioni d'Italia

# Berloni: contro il Billy è in gioco una stagione

# L'Accorsi-baby ospita lo Zolu

Dopo i campioni d'Europa della — che l'hanno travolta giovedì sera — la Berloni basket affronta domani al palasport torinese (17.30) i campioni d'Italia del Billy Milano, quella che può definirsi la seconda tappa del «terribile trittico» della squadra torinese, che si concluderà sette giorni dopo a Bologna (mai espugnato) la Sinudyne.

Umiliati a Cantù, i ragazzi di Gianni Asti ad un punto quanto difficile riscatto — partita che, a seguito della contrazione della classifica generale, un'importanza determinante più per loro che per gli avversari. Il Billy, infatti, si trova fra le mani la ghiotta occasione di raddoppiare il vantaggio sulla Berloni, così da togliersela definitivamente dai piedi (ma può anche rimandare la fuga ad un'altra domenica) la squadra torinese non ha alternative: la vittoria significa riaggancio ai milanesi ed, al vertice, appena malinconicamente abbandonati, della classifica; la sconfitta — il distacco definitivo dalla vetta — mette in pericolo gravissimo (rispetto a Ford e Sinudyne) perfino il piazzamento finale fra le prime quattro, ritenuto essenziale in funzione del play-off.

Berloni dunque è nuovamente, dopo il suo eccezionale 1982, al bivio fra grandezza — «mediocrità» — chiamata — calendario davvero crudele a giocarsi la sua chance nel momento meno favorevole, Brumatti ancora out (e

si sa che il Pino contro la squadra si scatena e va a mille), il parco giocatori ridotto — ed in crisi «d'identità» — contro

Billy granitico, ed al massimo della forma, — perfettamente logico, quindi, che — pur attendendosi —

rabbiosa reazione — tema in massimo grado questa partita — questo avversario — Il Billy — spiega — è squadra antitetica, come gioco, rispetto alla Berloni ed — tutto ciò che a noi sembra, in questo momento, mancare: è — blocco compatto, — precisi punti fermi nel gioco, che consente ai suoi giocatori — muoversi «a memoria» e — assoluta consapevolezza del ruolo di ciascuno, — conoscendo lo spazio — rispettiva competenza, così in attacco come in difesa. Una carta d'identità davvero preoccupante quella di questo Billy che sacrifica lo spettacolo all'estrema — concretezza. Ma poiché la Berloni non ha mai — pubblico — lo spettacolo ci sarà di sicuro, fuori dal campo, per la regia — Peterson, sul terreno di gioco per quella di Meneghin (ammirato quanto odiato a Torino) — per — fuoco, come quello Cagliari-D'Antoni (l'italo-americano è l'avversario più — e temuto per il Charlie).

Sono tanti i motivi di richiamo di questa sfida ormai tradizionale (nonostante la Berloni sia società di natati e blasoni — più giovani rispetto all'avversaria), particolarmente sentita — pubblico torinese, prima forse per — riflesso — duelli calcistici Torino-Milano, poi per il fascino — saputo conquistarsi direttamente, — «scontro all'ultimo sangue» durissimo, — corretto, sempre spettacolare.



Dunque impegno per l'Accorsi, — proibitivo: la cestista torinese dovranno vedersela con lo Zolu nella prima delle quattro partite intermedie prima della volta finale verso il girone salvezza. E' evidente che tutti si guardano bene dal far illusioni. Non si può certo nascondere lo strapotere della formazione vicentina, che tra le sue ben nutriti file ha sempre come colonne portanti due «vecchie» date da tutti in via di pensionamento, ma che continuano a far sognare sul campo giocatrici ben più giovani: Lidia Gorlin e Wanda Sandon, due ex torinesi che non sembrano conoscere il peso dell'età.

Gorlin ha qualche problema con un polso, la capitana azzurra sembra invece in ottime condizioni di forma, a dispetto del «brutto» passato. A loro poi si aggiunge l'astro nascente della pallacanestro italiana, Stefania Pollini, una — formidabile, Bev Smith, è tutta una serie di giocatrici affermate e in via di definitiva —

Vorrà comunque sicuramente la pena di vedere all'opera questa «antata» formidabile oggi a Carmagnola (ore 18): «Anche se — ha detto Bortugno — cominciamo già battuti in partenza, cercheremo di fare la nostra dignitosa figura. In fondo non abbiamo niente da perdere».

p. 26b.

## Tessiana-Casale derby piemontese

Torna il — tutti i della Regione. La serie C1, a — el è già ri- in — domenica — registrare — sorpresa, il successo — Torino — campo — quotidiano Mokarabla Rho.

L'exploit degli ha creato — situazione estremamente incerta alle spalle dell'imprevedibile ABC Varese: i rosigini sono stati eguagliati da Monzese e Imoo Bergamo, dietro le quali in soli due punti — quattro squadre ambiziose, — cui i bianchi della

Il quattordicesimo turno, pe- di — prevede lo scontro — e l'inter- — verifica — per il First Loano, — tentemente alla ribalta con cinque — dopo il cambio — allenatore.

Tessiana e — il misureranno nel confronto diretto a Biella: il — Alba vuol — contro la Pallacanestro Milano. Il Cus Torino cerca — al danni di quel Mobilistar Melegnano che l'anno scorso lo — alla

(poi rientrata grazie al repubblicano a Torino). C2 — Derby per l'Uni- chiuso F2 — prima sconfitta — stagione (a Carpi): ad Alessandria arriva l'El.Co. Valenza, costretta a navigare in cattive acque (è

terz'ultima con sei punti) — pretutto a causa — lunga — infortunati — perseguitata. — guire senza intoppi la marcia del Gagliardi — opposto — casa si — di

Scontro — di — classifica — Collegno — bi — Rapallo — Pino Torinese-Ferrari/Parma, Astense-Emilcar Carpi, — Risperio — Bra e Derthona-Perfino Asti, ovvero il — «tabellone», rappresentano — squadre — al campionato chiedono qualcosa di più di un semplice piazzamento.

serie D — Campo — centra- — Borgomanero: la locale Univer, che — parte del drappello delle seconde, — infatti — Vaporetta Ghemme — Fieborse, — capolista. Le altre partite sono: — Santhia-Ivrea, Ginesedica Torino-Grecochia & Scavarda Moncalieri, — Agnelli-Cro- — Agno- — Van — Novara-Opel

femminili — Due derby piemontesi in — B: e Vercelli — gioco — Cuneo Conbip-Pall. Torino. In serie C si disputano Ivrea-Energia Torino, — e Tek- — Avigliana-Blue — Meda. r. b.

## Show sul ghiaccio 24 ore a Sestriere

SESTRIERE — In attesa di rientrare in clima sciistico con i campionati mondiali juniores che si svolgeranno a fine mese, Sestriere offre un saporito anticipo della stagione meteorologica con la 24 ore sul ghiaccio in programma oggi e domani. La partenza avverrà alle 9.45, ma prima ci sarà una interessante — i campioni della Lancia, che

al Rally di Montecarlo il finlandese Markku Alen, — Walter Rohrl e il francese — Andruet, — Lancia — Rally, — battaglia — loro — mancheranno i motivi per uno — nello show sulla piccola pista ghiacciata. Poi la 24 Ore, una — che si svolge — qualificazione, le — le se-

per finire — Sono novanta gli equipaggi iscritti, sono arrivati anche dalla — specialisti e sono loro — dicono gli addetti ai lavori — che potranno — per la vittoria. — chiamano Laine Antero, Timo Tuomi, uno con la Porsche 911 e l'altro con una Fiat 131 — e poi Hanni Votila, che corre con una Fiat 127, tutti e tre con una grande esperienza — gara di questo tipo.

A colmare gli specialisti — dal Nord, tutta una serie di campioni di — nostra, nomi — rally come — «Bobo» Cambiaghi, Leo Piloni, — Uzzani, Maurizio — Toni — Tagnana, — campione italiano. Fra i favoriti anche il valdostano Leo Garin, che si è visto — una Fiat — Abarth gruppo A. — che.

## Bocco: tre ore di gara

Si è iniziato stamane alle 9.30 il torneo boccistico «Dei re Penocchia» con la disputa dei primi turni di qualificazione; la gara proseguirà oggi e stasera e si concluderà domani nel tardo pomeriggio.

Alla Boccia «C. Colombo» di via Sansovino 243/55 si svolgono queste quattro partite: Agnelli-Rosso (Fib) contro Ceresa-Luciani (Lam), Granaglia-Tonietto (Cesare Colombo) c. — raffotti (Barbero Mont' Bosco); V. Botta-Piovano (Floccardo) c. Brutto-Dalio (Bergoni), Negro-Riscaldino (Orf. — c. A. Caudera-Sulini (Bocco Caudera).

Il Circolo Mossetto, lungodora Agrigento 16: (Vernici Cuver) c. Bianello-Pratto (G.S. Bertolli), Cavassa — (Asti) c. Andreoli-Clerico (Eco G. — Brigaglia-E. Grana — Fissa) c. Macario-Michielletti (Sberreglieri), P. Amerio-Mossetto (Sberreglieri) c. Avetta-Vottero (Bruciatori Sole). g. tol.

## Trotto, «cemento» per i tre anni

Nebbia permettendo, cinque cavalli al nastro del Premio Trento domani a Vinovo

permettendo (girov- la riunione è — annullata per — visibilità) domani a Vinovo si effettueranno le — otto — di trotto. La prova principale, il Premio Trento, — ai cavalli

che dal 1° gennaio — considerati puledri di 3 anni.

Dei 5 concorrenti che affrontano — distanza di 1500 metri i più in vista sono Clannab e Cristy d'Assia, entrambi vincitori dell'ultima

sputata, il primo a S. Siro, secondo alle Torrette. «match» fra i due potrebbe inserrirsi Continua Ferra, o anche Charente se evita divagationi. L'unico estraneo — per il successo dovrebbe

essere Continumace. «Sottolou» per anziani sul miglio — Premio Bellamonte. Solo quattro i partenti. Quattro i «Trio» per — piacere degli scommettitori che puntano alla grossa quota.

Prima corsa ore 11.15  
BELLAMONTE  
L. 3.000.000 - m 1800

1. Granito (R. Scapolo)	0 1 1 20.1
2. Nanyuki (L. Gennaro)	2 8 0 19.7
3. Adige d'Assia (G. Guzzinati)	rientra
4. Farfugolo (G. Rocca)	3 0 0 20.4

Seconda corsa ore 14.55  
MALOSCO  
L. 3.000.000 - m 1800

1. Bantibol (A. Pasolini)	3 4 1 20.1
2. Salsaria (G. Pivano)	5 4 3 22.4
3. Bugicci (S. Varotto)	1 8 4 20.9
4. Benjamin Ram (N. Barondini)	rientra
5. Bulgari Om (P. Carazza)	rientra
6. Belsula (F. P.)	1 0 4 21.4
7. Belgir (A. Grosso)	0 0 0 21.1

Terza corsa ore 15.25  
PREMIO MOENA  
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Accordon (A. Pasolini)	1 4 1 20.8
2. Abbesola (G. D'Antoni)	5 2 0 22.1
3. — (G. Pivano)	2 2 0 21.9
4. Kria (S. Milani)	2 2 4 19.9
5. Zardi (G. Guzzinati)	1 1 1 20.1
6. Backgammon (L. Ceatti)	5 0 8 23.1
7. Oliver (R. Donati)	0 8 2 22.9
8. Mory (C. Bocca)	0 2 2 21.7
9. Shobbing (S. Ascedu)	3 5 5 20.5

Quarta corsa ore 15.50  
PREMIO CAVARENO  
L. 3.000.000 - m 1800

1. Bloco (D. Gariglio)	3 0 0 21
2. Albaniz (G. Rocca)	0 0 0 20.1
3. Haupta (T. Buva)	0 3 0 20.4
4. Morganton (G. Bechia)	5 8 1 22.8
5. Crusco (G. Giliard)	0 0 0 21.4
6. Santi (G. Luciani)	4 0 3 22.2
7. Cero (A. Grosso)	3 0 4 21.3

Quinta corsa ore 16.20  
PREMIO FOLGARIA  
L. 3.333.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Corio del Pri (P. Carazza)	- 2 24.8
2. Cronyko (S. Varotto)	debutta
3. Chetelino (A. Pasolini)	4 4 0 21.9
4. Colalbo (R. Donati)	- 8 -
5. Calaroga (A. Colombino)	debutta
6. Cairoli (G. Guzzinati)	- 2 23.5
7. Chiesola del Pri (F. F. Volante)	0 0 0 24.7
8. Canestro (S. Milani)	- 2 4 22.7
9. Caprini (L. Ceatti)	rientra
10. Crevit (R. Ascedu)	0 0 5 23.8
11. Costa del Pri (G. Pivano)	0 0 8 23.5
12. Cajo di Ronco (L. Gennaro)	debutta

Sesta corsa ore 16.45  
PREMIO TRENTO  
L. 11.000.000 - m 1800

1. Clannab (P. Carazza)	2 3 1 19.9
2. Continumace (M. Bianchi)	4 4 0 22.7

Settima corsa ore 17.15  
PREMIO LAYARONE - Gentlemen  
L. 2.875.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Beati d'Iris (G. Rocca)	8 8 8 27.9
2. Baron Karza (M. Casetto)	0 4 0 21.4
3. Balragal (G. Bechia)	2 1 1 21.1
4. Basarino (G. C. Borini)	0 0 0 22.3
5. Bonier (R. Moraldo)	0 4 0 22.3
6. Bazzaro (T. Buva)	3 2 4 21.5
7. Bessur di Noè (D. Gariglio)	1 0 3
8. Bogada (A. Zubiani)	8 3 0 22.2
9. Bissot (V. Scamporrini)	

Ottava corsa ore 17.45  
PREMIO ANDALO  
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1. Azarza (G. D'Antoni)	0 0 2 22.4
2. Klammer (L. Gennaro)	0 3 8 23.9
3. Cusano (S. Milani)	0 3 3 20.1
4. Ambrone (G. Bechia)	8 0 4 22.4
5. Aglion (C. —)	3 0 4 22.3
6. Gellago (S. Varotto)	1 4 0 21.3
7. Artina (R. Scapolo)	0 2 2 21.3
8. Domaso (P. Carazza)	0 0 2 22.9
9. Giovelier (A. Pasolini)	2 3 3 21.1



Il tennista cecoslovacco (23 anni a maggio) ai vertici dei guadagni

# Lendl, una macchina da soldi quattro miliardi in un anno

Solo il 7 maggio compirà 23 anni, ma senza di smentite si può affermare che il tennista Ivan Lendl è il cecoslovacco più ricco. Nel corso dell'ultima stagione tennistica è stata una perfetta macchina da dollari e il budget finale fa invidia a diverse medie industrie del suo paese. Ivan Lendl nel 1982 ha incassato ben un milione e 628.850 dollari, cifra pari a circa due miliardi e 300 milioni di lire italiane. Lendl ha quasi guadagnato il triplo del secondo classificato della graduatoria guadagni: l'argentino Clerc, è infatti fermato a quota 590 mila dollari davanti all'altro cecoslovacco Smid che precede il numero uno della stagione Jimmy Connors e il polacco Fibak.

La spiegazione di questa classifica, che vede ben tre giocatori dell'Est europeo tra i primi cinque, è data dalla scelta effettuata da Lendl, Smid e Fibak di disputare il minimo di tornei del Volvo Grand Prix, richiesto dagli organismi internazionali, e di giocare invece il maggior numero possibile di prove del circuito Wct i cui tabelloni raramente hanno raggiunto il numero dei 32 giocatori, mentre era invece sempre di mille dollari il monte premi, di una lunga superiore alla media dei tornei del Volvo Grand Prix.

Della somma vinta, Lendl, che gode di un particolare regime di libertà, mai concesso in passato ad altri sportivi cecoslovacchi, deve versare venti per cento al governo che lo destina al potenziamento di attività sportive nazionali.

Ma la cifra effettivamente incassata nel corso del 1982 è decisamente

superiore a quella indicata dalla graduatoria perché, vengono considerati i lussuosi premi d'ingaggio alle esibizioni che superano sicuramente i 500 mila dollari, oltre agli introiti delle varie sponsorizzazioni per indumenti e attrezzature, il gioco (almeno un altro milione di dollari).

Lendl che vive gran parte dell'anno ormai in America (ha una casa in Florida) torna quando l'attività glielo permette anche in Cecoslovacchia, Ostrava, suo paese natale dove abita ancora il padre, avvocato, e la madre, ex campionessa.

Le facilitazioni concesse dal governo cecoslovacco a Lendl sono state studiate dopo che Navratilova, leader

della graduatoria femminile dei guadagni e anche della classifica dei valori annuali, chiesto asilo politico agli Stati Uniti che lo le hanno concesso anche la cittadinanza.

La cifra vinta da Martina Navratilova è molto vicina a quella di Lendl, solo 150 mila dollari in meno. Somma che può essere considerata eccessiva visto il limitato interesse europeo per il tennis in generale, negli Stati Uniti il pubblico segue con pari interesse i matches maschili e femminili e ora i giocatori, donne, grazie anche a battaglie sostenute da Billie Jean King, sono dotati di monte premi pari a quelli delle prove maschili.

Rino Cacioppo

## I premi vinti nei tornei



MARTINA NAVRATILOVA, PIU' RICCA

**MASCHILE** — 1. Ivan Lendl (Cec) 1.628.850 dollari; 2. Luis Luis (Arg) 590.000; 3. Jimmy Connors (Usa) 543.850; 4. Wojtek Fibak (Pol) 533.626; 5. John McEnroe (Usa) 525.725; 6. Guillermo Vilas (Arg) 502.150; 7. Johan Pietrangeli (Usa) 448.575; 8. Carlos Corron (Sud Afr) 293.427.

**FEMMINILE** — 1. Martina Navratilova (Usa) 1.475.055; 2. Chris Evert Lloyd (Usa) 689.458; 3. Bjorn Jaeger (Usa) 371.196; 4. Turnbull (Austral) 354.168; 5. Shriver (Usa) 354.168; 6. Barbara Potter (Usa) 270.815; 7. Bettina Bunge (Ger) 231.283; 8. Hana Mandlikova (Cec) 231.283; 9. Sylvia Hanika (Ger) 215.151; 10. Anne Smith (Usa) 212.754.



LENDL, CECOSLOVACCO TUTTO

## «Pinocchio d'oro» questi i finalisti

I mini-sciatori in gara a Bardonecchia

**BARDONECCHIA** — Con le prove di slalom gigante maschile e femminile alle categorie cuccioli, ragazzi e ragazze si è conclusa la manifestazione sugli sci. Percorso di gara, comune per le categorie, un chilometro di 210 metri e 28 porte, la pista Kappa della Jai-tracciatori, di Silvano Roudé.

Al di là della manifestazione, organizzata dal Sci Club Bardonecchia, sotto l'egida della Regione Piemonte, la manifestazione, che si è svolta per i suoi non trascorsi scolastici, ha dovuto uno strappo alla regola. Così, tra bambini alle prese con lo spazzaneve e i promettenti, sono i partecipanti alla prova finale dell'Abetone, dove, al termine di altre due giornate, è assegnato il «Pinocchio d'oro». A segnalare che la categoria (anni 1974-75), pur partecipando alla manifestazione, non concorre alla selezione, si è cimentata per l'assegnazione del 1° «Trofeo Orizzonte Piemonte».

**Classifiche** — **Cuccioli** femminile: 1. Barbara Marlin (S.C. Bardonecchia); 2. Raffaella Mossetto (S.C. Bardonecchia); 3. Federica Pizzalunga (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Cuccioli maschile**: 1. Luca (S.C. Bardonecchia); 2. Cristophe Cogoli (S.C. Bardonecchia).

**Sestriere**: Emiliano Roudé (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi femm.**: 1. Paola Fralra (S.C. Sestriere); 2. Laura Mathaud (S.C. Sestriere); 3. (S.C. Bardonecchia); 4. Martin (S.C. Sestriere); 5. Giannini (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi masch.**: 1. G. Franco Marlin (S.C. Sestriere); 2. Alberto Senigaglia (S.C. Sestriere); 3. Boldini (S.C. Sestriere); 4. Patrick Guille (S.C. Bardonecchia); 5. Sebastiano Cignoli (S.C. Frabosa).

**Cat. Allievi femm.**: 1. Silvia Zunino (S.C. Bardonecchia); 2. ex aequo Silvia Valente (S.C. Sestriere); 3. Alessandra Felchero (S.C. Lancia); 4. Manuela (S.C. Sestriere); 5. Fizz (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Allievi masch.**: 1. G. Luca Toya (S.C. Sestriere); 2. Alberto Penne (S.C. Bardonecchia); 3. Ivan Scuto (S.C. Sestriere); 4. Ronconi (S.C. Bardonecchia); 5. Maurizio Briola (Id).

**Classifica cat. baby femm.**: 1. (S.C. Sestriere); 2. Manuela Buttafava (Id); 3. Maddalena Marozzi (S.C. Sestriere); 4. (S.C. Sestriere); 5. (S.C. Sestriere). **Cat. baby masch.**: 1. Corrado Chersun (S.C. Sestriere); 2. (S.C. Sestriere); 3. Paolo Tozzi (S.C. Bardonecchia).

p. l. g.

## Passate le feste, torna la pallavolo Show fra Novara e Vittorio Veneto

In tutto il Piemonte domani si ricomincia «schiacciare». Le feste, fatti i consueti bilanci di fine anno, ci si rituffa con rinnovato entusiasmo nel volley-gioco con il primo turno del 1983. Ledito attendersi qualche sorpresa, secondo logica e tradizioni, da una giornata che capita dopo venti giorni di sosta e, soprattutto, dopo le «fatiche» di canoni e veglie vari. La stessa situazione si classifica nel torneo di B e C1 (nella maggiore parte dei casi già ben delineata) potrebbe giustificare eventuali «distrazioni» delle «big» che farebbero salire molto le quote e ipotetico toto-volley.

In maschile, il più punteremo qualcosa sul successo esterno del Novara a Milano contro il Vittorio Veneto in un match che, vista la posizione estrema tranquillità delle due leaders, promette spettacolo. Pronostico obbligato per il derby torinese Pacart-Puerta del Sol con i padroni di casa tesi alla ricerca di un'affermazione che eliminerebbe ogni dubbio sulla loro qualificazione. Classica partita da doppia. Invece il big-match della B femminile tra S. Paolo Bruno e Rivarolo con il maggior tasso tecnico delle ospiti compensate in qualche modo la necessità assoluta di vincere delle torinesi.

In C1 maschile il cartellone del penultimo turno propone solo incontro dall'esito scontato: sarà il Kappa l'unica compagine a non avere problemi di alcun genere ripresa delle ostilità (il Casati in propria ha ancora vin-

to un set) mentre Pavic e Seggiano si affronteranno senza esclusione colpi con la consapevolezza che chi uscirà sconfitto palestra Romagnano sarà irrimediabilmente escluso dal girone delle prime. Qualche difficoltà si pro-

spetta pure per la capolista, S. Anna Marus, fiduciosa, comunque, di trovare contro l'Herno Borgomanero i due punti sicurezza. Turno delicato anche per l'altra piemontese della categoria, «enigrata» nel girone ligure: l'Aics Novi, imbattuto in riceven-

il co-primatista Smet tenterà vendicare l'unica sconfitta subita finora (2-3 Albisola) conquistare allo sprint la prestigiosa posizione leader solitario. Il programma della C1 femminile, reso poco stimolante dallo scarso rendimento del Mondovì (staccatissimo fanalino di coda del 2° gruppo del girone A) e di Borgomanero a Pavic (di fronte domani nel 1° gruppo del girone B in un derby) significato irrilevante. I garantiti po' brividi rimane unicamente il 1° gruppo piemontese del girone A ma anche qui il turno domani potrebbe consegnarci una situazione di classifica già definitiva chiudendo in anticipo ogni discorso. Tutto dipenderà dal comportamento della matricola Ivrea Casale: una sua vittoria consentirebbe infatti di andare a far gruppo assieme ad Aurora Venaria e Sa.Fa (attese due agevolati imprevisti contro le «cenerentole» Valenza e Manganelli) nel viaggio-premio verso la poule promozione.

Roberto Condio

## Balocco «divorzia» dalla Sanstefanese

Carlo Balocco rompe con la Sanstefanese e nella prossima stagione non giocherà per la società campione d'Italia. La conferma viene dal vicepresidente del club, Gino (ma la squadra è in serie B e la Federazione non sembra disposta ad ammettere nella massima categoria una società che ha pochi diritti, a meno della rinuncia di altre squadre) e ultima in ordine di tempo anche Mondovì, dove la Maritima vorrebbe rilanciare il pallone elastico con un nome di prestigio.

«Spero la rottura è definitiva? «Certo — risponde con decisione Assolino —. Oggi stesso prenderemo contatti con due giovani, Rigo e Pavese, e con loro dovremmo formare una squadra che certo non potrà puntare alla finale ma che potrebbe dare ugualmente soddisfazioni. Pazienza, per un anno faremo a meno del campione».

Assolino non vuole fornire la cifra della discordia, ma sembra che Balocco abbia richiesto 45 milioni netti d'ingaggio (il carico della società la tassa e la quota per gli altri tre giocatori), mentre la Sanstefanese sarebbe disposta ad arrivare a quella cifra lasciando al capitano il compito di regolare i rapporti economici con la spalla e i terzi.

Che farà ora il campione d'Italia? La offerta non gli mancano, e anche affettando: Monastero Bonmida, Dogliani (ma la squadra è in serie B e la Federazione non sembra disposta ad ammettere nella massima categoria una società che ha pochi diritti, a meno della rinuncia di altre squadre) e ultima in ordine di tempo anche Mondovì, dove la Maritima vorrebbe rilanciare il pallone elastico con un nome di prestigio.

Balocco, intanto, è alla ricerca di una spalla dopo la partenza di Zoffarino. La scelta è difficile perché il mercato non offre molto. Per i torinesi il problema è risolto: giocherà ancora con Biaglio e, al posto di Bonmida, ci sarà il giovane Carillo.

p. gal.



**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Vivaci relazioni interpersonali potranno fare nascere un'affettuosa e duratura amicizia. Buoni anche i rapporti familiari. Marte e Giove proteggono i vostri affari e il lavoro: riuscirete a condurre nel migliore dei modi un compito arduo affidato.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
I sentimenti godono il loro momento: i rapporti d'affari e per alcuni si tratterà di fissare la data del matrimonio. Interessanti proposte per chi è in affari: guadagni assicurati. Buona per tutti la professione. Notizie risolutive.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Complicazioni di lavoro: non lasciatevi abbattere dai primi ostacoli ma siate invece più cauti nelle vostre azioni. L'entusiasmo e la perseveranza porteranno a termine con successo il compito. Soddisfazioni: persona amata, inviti in serata.

# oroscopo di domani

di Raffaella Biondo

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Il giornata trascorsa è stata alla famiglia. Il renderà insoddisfatti del legami e con il rimpianto di vecchi amori mal sopiti. Buoni, il contrario, i legami coniugali. Prudenza nel lavoro: state troppo distratti da altri interessi.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Le storie che portate avanti e che vi per la promozione. Una stima a voi stimolerà a voi: promozioni e guadagni per alcuni nati. I viaggi: corso o progettati un buon avvilimento.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)  
I problemi di lavoro, soprattutto da nemici che invidiano la vostra posizione sociale, potranno essere superati. Sarete particolarmente cauti nelle amicizie. Preoccupatevi per alcune incomprensioni sentimentali: sono passeggeri.

**LIBRA** (23 sett. - 22 ott.)  
I problemi di lavoro hanno causato un qualche errore di non pensare solo alla vostra attività ma occupatevi anche di questioni che riguardano la vostra vita economica: anche il vostro morale ne beneficerà.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Un trigono particolare positivo favorirà la realizzazione di validi progetti che vi apporteranno netto miglioramento economico. Buoni anche gli interessi. Venite in special modo intervallati favorevolmente nei rapporti amorosi.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Il rapporto con la casa è il preludio, per alcuni, di convivenza. Alcune nate godranno di felice maternità. Per altri: un'adozione a lungo. Buoni anche il lavoro: miglioramenti nei rapporti con i colleghi.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)  
Saturno negativo interviene nei vostri affari, nel lavoro e nei rapporti sentimentali: siete meno felici e cercate, al contrario, di dimostrare una certa serenità di giudizio. Riuscirite a risolvere ogni questione in modo positivo.

**AQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)  
Non fatevi abbattere dai problemi lavorativi: non c'è niente di negativo in questo. Potrete risolvere le avversità più durature, state battaglie e fiduciosi in voi stessi. Il periodo negativo passerà presto e potrete rifarvi con soluzioni felici.

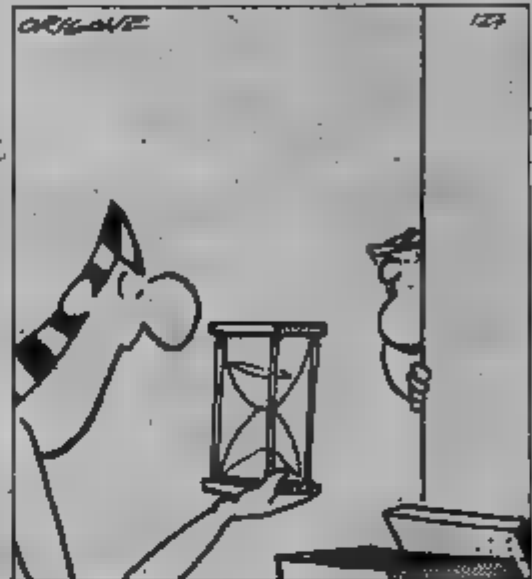
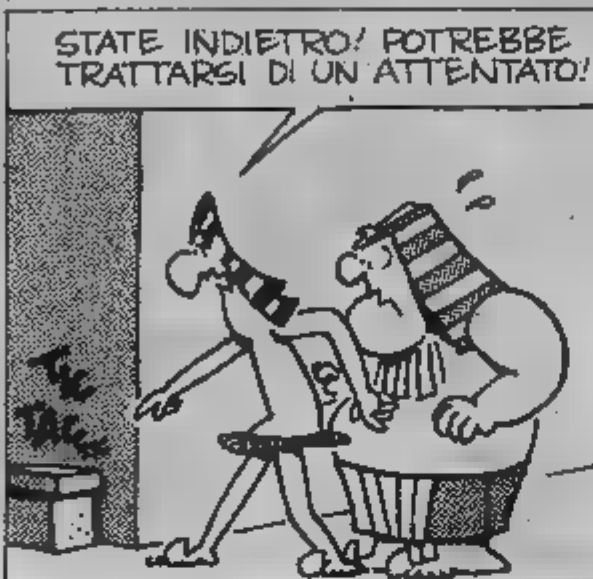
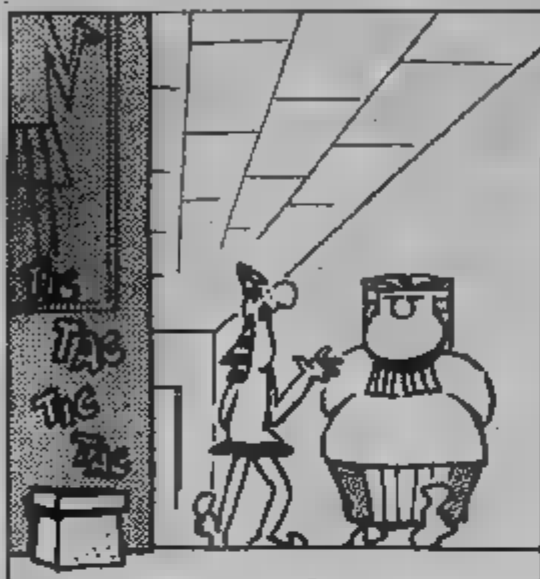
**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
I problemi di lavoro che vi assillano in questo giorno saranno facilmente superabili: chiederete l'appoggio di persone competenti e vi sono reali amicizie. Lieve e temporanei problemi anche negli interessi. Positivi gli incontri sentimentali.

## CINEMA

### FUORI CITTA'

**ALME**  
BADA: Perce vasci.  
**AVIOLIANA**  
CORSO: Grand Hotel Excelsior.  
**BORGARO**  
ROYAL: Qualcuno volò sul nido del cuoio.  
**CARMAGNOLA**  
LUX: Grand Hotel Excelsior. Non viet.  
MARGHERITA: Bomber. Non viet.  
SPLENDOR: No Nukes. Non viet.  
**CASALE**  
ROMA: Grand Hotel Excelsior.  
**CASTELLAMONTE**  
SOCIALE: grida il mal rando nervoso.  
**NUOVO CHERESSE**: Il tempo delle n. 2.  
**GRANDE DUOMO**: Il tempo delle n. 2.  
**CHIESA S. MICHELE**  
GLORIA: Il tempo delle n. 2.  
**CHIVASSO**  
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.  
POLITEAMA: Tati o croce, CIRE.  
**CATALANO**: Segni mostruosamente di proibiti.  
**ITALIA**: Il tempo delle n. 2, regia Claude Pinoteau, con Sophie Marceau. Techn. Non viet.  
**Amici**: atto II, regia M. Monicelli, con P. Noiret, U. Tognazzi, M. Moschino, A. Celli. Techn.  
**CUORONE**  
PERONA: Canzoniere.  
MURANO: Pink Floyd. Wall. Viet. 14.  
**ITALIA**: Paradiso.  
**ALFIERI**: Il bersaglio.  
**LANZO**  
Grand Hotel Excelsior.  
**LEINI**  
MONCALIERI  
ITALIA: I volentieri, J. Dorelli, G. Guida, L. Antonelli. Non viet.  
**MONTENAPOLEONE**  
VITTORIA: Coppie violente.  
**NICHELINO**  
Pottergeist: demoniaca senza.  
**EDEN**: Il tempo.  
**ORBASSANO**  
MODERNO: Hotel Excelsior, A. Calentano.  
**PIANENZA**  
NUOVO ORFEO: Rocky II.  
**PINERGOLO**  
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.  
ITALIA: Attila, fuggito di Dio.  
NUOVO: Amici, nati al II.  
RITZ: Annie.  
**POSSASCO**  
S. GIORGIO: Porcy's questi pezzi porci.  
**RIVAROLO**  
CRISTALLO: Sbalato, geniale, completamente fuso.  
**S. ANDREO**  
AMBROSIANO: Perce vasci.  
**S. BICCARO**  
S. BICCARO: Terrore.  
**SECCARIS**: Il drago del lago di fuoco.  
GARIBOLDI: Il signore della morte.  
Bruce Lee.  
**CENNO**: Pink Floyd the Wall.  
**TROFARELLO**  
DAVIDE: La febbre del sabato sera.  
VALPERGA  
AMBROSIANO: La ragazza di Trieste.  
**PENARIA**  
SUPERCINEMA: La spada e tre lame.  
DANTE: Nessuno è perfetto.

## MILUS



## KOKY



## ECONOMICI

La tariffa a di L. 2400 la riga. Rubrica 6: opera/impegno: L. 1250, tecnici L. 1000 (dal 1.1.80). Rubrica 9 a 11 (domanda) L. 1250. Avvisi urgenti della fine o nati: il doppio. Messaggi urgenti, data fine o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
annunci per la stampa e per la radio. Sono possibili essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero 660.2169 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere versato presso la Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino. Le modalità che variano fornite.

In tema di offerte di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la tariffa di L. 1250 (dal 1.1.80) viene applicata anche ai messaggi e ai messaggi di impegno e rispettare tale legge.

### 1 Commerciali

acquista ponteggio usato in buone condizioni tubo e giunto univo da 5 mq. laccata. Tel. 660.2169.

### 2 Affari e capitali

AAA. premii e in 24 ore su autocredito anche ipotecati o su altri titoli. Tasse modici. Ristrutturazione. CONSULENZA  
corso Vittorio Emanuele II, 445.490.  
PATTI Finanziamenti su automobili e immobili. Categorie: immobili, titoli modici. Torino. Avogadro 10, tel. 610.135-530.297.  
PRIVATO concede finanziamenti ipotecati su immobili e titoli. Per informazioni e appuntamenti telefonare 667.837.  
affari e capitali. 24 ore. Discrezione. telefonare 660.7778.

### 3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 Società del gruppo Casamercato Spa compra vende di ogni genere e prezzo.  
ALIMENTARI alimentare, con alloggio zona Caccine Vice. punto di forte passaggio ottimo giro d'affari venduto. Telefonare 360.810.  
ALVATA d'importazione in buona posizione ottimo giro d'affari venduto con minimo anticipo. Telefonare 360.810.

### 4 Terreni

AVVIATISSIMA in ottima posizione giro d'affari 400 mila giornaliere dimostrabile con minimo anticipo. Tel. 393.298.  
B&B super cibi cotti 900 mila giornaliere oltre alla gelateria estiva, prezzo 140 milioni, dilazioni. Eventuali permessi immobiliari. Telefonare 749.6453.  
B&B superalcolico con alloggio Borgo S. Priato ampi locali ottima posizione angolare. 381.208.  
B&B superalcolico chiusura festivo punto di forte passaggio, ottima clientela. Ristrutturato, gestione venduto. Telefonare 360.810.  
pastificio gastronomia tabacchi 1/VI ottimo incasso macchinari compresi. prezzo 40 milioni. Sefim 473.0387.

### 7 Offerte lavoro

CERALE abilità ma 5000 circa lottizzazione coperta panoramica centrale. Telefonare 619.868.109.  
EDIFICABILI 3250 mq. destinazione residenziale e commerciale progetto approvato zona Bassa Valleuse. Gestiti 958.8463/9.

### Locali e negozi

BOXX auto libero v. Foligno (Lugano) mq 12 interno cortile. L. 20 milioni 500 mila dispendibili. Sefim 517.803.  
CAPRANICHE di 1000 mq nuova costruzione con uffici e terreno mq 720. venduto a Polino (fr. Marobochi). Tel. 667.824.  
COLLEONE imprese box tangenziale. K 11. Tel. 667.408.  
GABETTI MARK 011 5787 Moncalieri industriale vicinanza telesempione. 1000 mq. persone di mq 2500 ca. con annessi uffici a servizi. ampi spazi di manovra.  
GABETTI MARK 011 5787 vende auto estate per Torino capannone di mq 1500 mq palazzina uffici a servizi mq 720.  
B&B 511.382 vende Borgata Vittoria capannone industriale con magazzino di 3700 mq circa, uffici di 630 mq circa, servizi ausiliari di 930 mq circa e terreno di 10.500 mq circa.

### 7 Impieghi

PROGRAMMATORE Cobol/Assembler con esperienza applicazioni. Bach e Tp su data base. Total. cercherà. Telefonare 660.3731.  
CA. operativo conoscenza disegno meccanico elettrico pneumatico capotela esecuzione lavori a conduzione personale libero assume piccole aziende per lavori Torino e trasferiti. Scrivere dettagliando: «Pubblicazione 581 - 10100 Torino».

### 7 Tecnici

CA. operativo conoscenza disegno meccanico elettrico pneumatico capotela esecuzione lavori a conduzione personale libero assume piccole aziende per lavori Torino e trasferiti. Scrivere dettagliando: «Pubblicazione 581 - 10100 Torino».

### 7 Dirigenti

CA. direttore tecnico lunga esperienza in responsabilità programmazione produzione personale acquisti, lavorazione magazzino consegne e montaggio. Scrivere: «Pubblicazione 581 - 10100 Torino».

### Autovetture

CONCESSIONARIA Lancia  
Lancia carter concessionaria sc. A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lungha rassicurazione. Specializzazione vendita occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rassicurazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lancia, c. P. Odono 88, tel. 472.047; Lancia, c. P. Odono 72, tel. 561.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).  
ALFA Romeo Giulietta 1800 berlina tetto apribile garanzia mesi 3 L. 6 milioni 600 mila anche prestito vende Gianni Auto, via Bardonecchia 89, tel. 011 555551.  
ALFETTA G.T. unico proprietario, cerchi in lega, garanzia Alfa Romeo 12 mesi, prezzo interessante. Sogea corso Sirausa 40, telefono 329.9333.  
ALFETTA 2.0L grigio metallizzato, aria condizionata, vetture funzionali primarie aziende internazionali, garanzia 12 mesi, Sogea corso Sirausa 40, telefono 329.9333.  
AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia. Autovetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata visto assicurazione usate revisionate. Via Pianezza angolo corso Cincinnato, tel. 739.6025.  
AUTOVETTURE SCOUT diesel e benzina tutta le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Visto assicurazione pagamenti e usate permuta dilazioni pagamento. Scout corso Sirausa 40, tel. 329.9333.  
AUTOVETTURE SCOUT grigio metallizzato, aria condizionata, vetture funzionali primarie aziende internazionali, garanzia 12 mesi, Sogea corso Sirausa 40, telefono 329.9333.  
FIAT Campagna passo corto 81 splendida, occasione pochi km in garanzia impianto radio, Fiorauto, corso Turati 13/D.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.

### Autovetture

FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini 5, tel. 215.743.  
FIAT Auto 2 le nostre occasioni diesel di fine anno: Mercedes 240 D dell'81, Citroën CX Passat di condizionale dell'81, Audi 100 S del '80, Ford Granada 1.9 D del '79, Renault 60 GLI dell'81, Volvo 244 GLI del '80 venduto permuta rassicurazione Fiorauto, via Strada 82, via G. Mazzini



# Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI

Ferruccio Pezzuto



- 1 Iniziative per i giovani della «Scacchistica Torinese»
- 2 Il calendario dei tornei del mese ■ gennaio
- 3 Carrellata degli sfidanti di Karpov: l'ungherese Ribli
- 4 Le partite dei lettori: dal Campionato per corrispondenza

## 1 Tornei e corsi per gli «under 15»

La Società scacchistica torinese, con sede in via Galliani 6, si presenta agli appassionati per il 1983 con un programma d'attività molto intenso, che verrà illustrato nel gennaio, alle ore 17,30, in una conferenza aperta anche ai soci. Ne anticipiamo in sintesi i momenti più significativi.

Rinnovata nella sua struttura dirigenziale, formata ora dal presidente Cordara, il direttore tecnico David, dal segretario Barberis e dal responsabile giovanile Corgnati, la Set si impegna innanzitutto a dare impulso alle attività per i giovani, che potranno usufruire, il martedì e il sabato pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30, della presenza in sede di un maestro a loro disposizione.

Un'attenzione particolare sarà dedicata ai giocatori under 15, per dar modo a quanti frequentano i corsi scolastici della scuola integrata di approfondire lo studio degli scacchi. Sono previsti inoltre tornei e corsi differenziati per fasce d'età.

Il 26 gennaio prenderanno il via dei nuovi corsi d'insegnamento. Il primo, riservato ai principianti, con inizio il 21, prevede 10 lezioni un'ora e mezzo ciascuna, una la settimana. L'iscrizione costa lire 25 mila. Il secondo, perfezionamento, articolato in gruppi di 3 lezioni che vertono su singoli temi strategici. Si inizia con «Sacrifici e pseudosacrifici» del maestro Corgnati, per proseguire (23 febbraio) con «Strategia e tattica nel finale» del maestro Feddi e con «Strutture e vantaggi posizionali» (23 marzo) del maestro Grinza, primo giocatore a aver ottenuto il titolo di maestro Fide.

Il Circolo Garibaldi di via Pietro Giuria 58 organizza un torneo riservato ai giocatori di categoria ed inclassificati. Avrà inizio mercoledì 12 gennaio e le partite, nove in tutto, si giocheranno ogni mercoledì. L'iscrizione è fissata in 7 mila lire (5500 per i soci Arci).

Scrivete a:

Sera, rubrica  
chi - via Marengo 32 - Torino

## 2 Una gara per «non vedenti»

Il mese di gennaio si presenta ricchissimo di appuntamenti per gli appassionati torinesi.

Il circolo Due Torri di Trofarello (via XXIV Maggio 8, Santena) organizza un torneo aperto anche ai giocatori vedenti, che potranno scacchiere braille messe a disposizione dall'Unione ciechi. La gara inizierà venerdì 8 gennaio alle 21; giocherà il martedì e il venerdì. Tempo di riflessione: 1h 30' per 40 mosse. Il 15 febbraio sarà disputata una simultanea.

Nella stessa data prenderà il via il campionato del circolo di Carmagnola. Si gioca tutti i venerdì alle 21 presso il bar Caffè di c. Sacchirone.

A San presso il Bar ristorante Cooperativa, inizierà il 24 gennaio la quarta edizione del torneo scacchistico. Giocherà il giovedì e il giovedì: previsti 8 turni di gioco con il sistema italo-svizzero. L'iscrizione è di lire 8000.

Torneo juniores (fino ai 18 anni compresi), a partire dal sabato 15 (ore 18), per 4 sabati consecutivi, alla Biblioteca civica (tel. 901.32.88). Otto turni di gioco.

## 3 Una lezione di strategia

Fervono i preparativi per i match dei candidati al titolo mondiale. I giocatori che vi prenderanno parte stanno intensificando la preparazione per poter giungere all'appuntamento col proprio avversario nelle migliori condizioni di forma. Viktor Korchnoy, per esempio, ha sostenuto un match su 6 partite con l'olandese Timman, terminato in parità (una vittoria per parte). In attesa di conoscere le date e le località dei quattro match, osserviamo all'opera l'ungherese Ribli, vincitore dell'interzonale messicano di Toluca, che sarà opposto al filippino Torre. La sua lezione di strategia.

Ribli-Kurajica (Novi Sad 1982, Gambetto Donna): 1. Cg3, d5 2. d4, Af5. Questa è poco raccomandabile, la teoria e la pratica dimostrano 3. c4, e6 4. Cc3, c6 5.

co (due ogni sabato). Tempo 30 minuti. L'iscrizione è lire 2500.

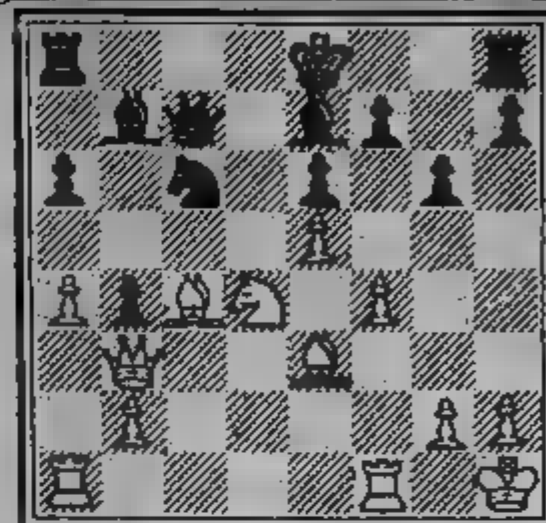
Domenica 16, Biblioteca civica. Chit, è in programma un incontro a squadre la rappresentativa di Chit, vincitrice del trofeo Memorial Stein, e il circolo Zona Orbassano. Vi sarà una cerimonia durante la quale il trofeo consegnato alle autorità cittadine.

Lunedì 47, Torinese, avvio Campionato open torinese aperto a tutti i residenti nella provincia di Torino, uomini e donne, anche inclassificati. La è valida per l'assegnazione titoli di categoria e per la qualificazione al Campionato torinese. I primi cinque giocatori classificati privi un titolo magistrale saranno ammessi diritto al campionato assoluto. Otto i turni di gioco; tempo di 1h e 15' per 40 mosse. Le iscrizioni (lire 5000 per gli under 18 e 8000 per tutti gli altri) dovranno pervenire alla Scacchistica entro il 15.

Il Comune di e la sezione locale del Circolo zona 34 organizzano, dal 17 gennaio all'11 febbraio, il Trofeo Comune di Belnasco, riservato a giocatori di terza e seconda categoria sociale. Sede di gioco la Biblioteca comunale (Strada Torino 23, tel. 349.93.83). Tempo 1h e 15' 40 mosse.

Db3, b6. Sarebbe stato più opportuno giocare 5. ... Db6 pur il seguito 6. c5, Dxb3 7. axb3 favorevole al Bianco 6. cxd5, exd5 7. e4, dxe4 (se 7. ... Axe4 8. Cxe4, dxe4 9. Ce5, De7 10. Ac4 e il Nero è in posizione persa) 8. Ce5, Ae6 9. Ac4, Ac4 10. Dxc4, De7 11. Cxc6, De7 12. d5, Cb5 13. Cb5, Dc8 14. Ag5, Cxc6 15. Axf6, gxf6 16. dxc6, Ac5 (se 16. ... f5 17. Dd4 seguita da 18. Dxb8 o 18. De5+) 17. b4, Ae7 18. Dxe4, f5 19. Cdb+, Rb8 20. Cxc8, fxe4 21. Cxe7, Rxe7 22. Re2. Evitando ulteriori complicazioni, il Bianco si è assicurato un finale vincente ... Thg8 g3, a6 24. e4, Tgd8 25. Thd1, 26. Txd8, Txd8 27. axb5, axb5 Tc1, il Nero abbandona. Infatti, dopo 28. ... Ta8 segue 29. c7, Rd7 30. c8=D+, Txc8 31. Txc8, Rxc8 32. Re3, f5 33. Rf4.

## La partita



Si sta svolgendo a Reggio Emilia il 25° Torneo Internazionale Capodanno. All'ultimo momento hanno dichiarato forfait il grande maestro Zaitcev e l'astigiano Squalzer, sostituiti dallo jugoslavo Bertok, il maestro milanese Lanzani, che ha realizzato una bella miniatura contro Koch. Il diagramma mostra la posizione raggiunta dopo la 18ª mossa del Nero. Come guirast? Il Bianco giocato 19. Axe6, bxe6 20. Cxe6, Dc8 21. Cg7, Rd7 22. Ab6, Dg8 23. Dh3, il Nero abbandona.

## «Difesa Pirc»

Tra le partite inviateci dai nostri lettori, ne abbiamo scelto questa settimana nel corso del Terzo Campionato italiano a squadre corrispondenza.

Alomanni-Pinardi (Difesa Pirc): 1. e4, d6 2. d4, g6 3. Cf3, Ag7 4. Cc3, Cf6 5. Ae2, 0-0 6. 0-0, Ag4 7. Ae3, 8. Dd2, d5 (se 8. dxe5, dxe5 10. Td1 con parità), Ce7 10. Td1, Ad7 11. Ah6, Ch5 (11. ... Axb8 12. Dxb5 con preferenze Bianco) 12. Ce1, Axb6 13. Dxb6, Cf4 14. Cc3, Cxe2+ 15. Cxe2, f5 16. f3, c6 17. dxc6, Axc6 18. Rh1, fxe4 19. Cxe5, Dc7 20. Cxc6, Dxc6 21. Cd4, 22. Tf1, Dxe27 23. Tg4, Cf5 24. Cxf5, Txf5 25. Te7, Tf7 26. Txf7, Dxf7 27. Txd6, Dd2 28. h4, Da1+ 29. Rh2, Dxb27 30. Td7, De5+ 31. f4, Df6 (31. ... Dh8 Dg5) 32. Dxb7+, Rf8 Dh6+, Rg8 34. Txb7, a5 c4, il Nero abbandona.

Vorrei saperne di più sulla perniciosa canina: se solo che si tratta di tanto quanto pericolosa. Di cosa si tratta esattamente? e come può una te così, da un momento dott. Carlo Simbioni, Ala di Stura

Le forme cliniche in cui si presenta questa malattia (insistente prima del 1978) sono due: una forma intestinale e una con sintomi prevalentemente a carico dell'apparato cardiocircolatorio.

La prima forma colpisce cani di tutte le età. Il decorso grave particolarmente nei cuccioli con sintomi quali abbattimento, stanchezza, mancanza di appetito, vomito, intensa cui segue la morte.

La forma cardiocircolatoria colpisce soprattutto cani di inferiore alle 12 settimane: l'esordio e il decorso sono velocissimi per cui pratica il cucciolo passa quasi bruscamente condizioni di apparente alla morte improvvisa; altre volte i sintomi sono di grave insufficienza cardiocircolatoria con edema polmonare e morte. Più raramente l'animale presenta evagolitezza, affanno nella respirazione, disturbi cardiaci anche questa forma subacuta possono avere un decorso infausto. La terapia quasi esclusivamente preventiva: i cuccioli vanno vaccinati al più presto (cioè a 8-9 settimane di vita) e rivaccinati 12-13 settimane. Al compimento del primo anno e di ogni anno successivo è consigliabile una nuova vaccinazione.

Questo programma vaccinale desunto dalle ultimissime considerazioni degli studi in merito ad una malattia talmente

## Tutto sugli animali



a cura di Marisa

da ancora oggetto approfondimenti ed elaborazioni.

Quanto all'origine improvvisa e a livello mondiale (neppure aree isolate dell'Australia) risparmio di questa gravissima infezione virale — in precedenza appannaggio dei gatti — il tale non solo per i profani, ma anche per addetti ai lavori: virologi e infettivisti varie ipotesi più o meno sensate, senza riuscire ad accordarsi sulle teorie e zii solo a contraddirsi. Conviene limitarsi come la natura sempre modo o nell'altro qualche ben asse-colo «coda» ad arginare il moltiplicarsi di una specie oltre un certo limite.

Una mia amica ospita in un acquario di medie dimensioni una coppia di pesciolini coloratissimi che hanno prolificato, tanto che ora lei distribuisce agli amici i piccoli cresciuti. La sua mi meraviglia: avevo sempre ritenuto che i pesci in acquario potessero tutt'al più stento sopravvivere, magari azzannandosi tra loro.

(Loredana Russo, Chieri)

L'evento non è così straordinario come può sembrare, anche la maggior parte

dei pesciolini nati da una covata d'acquario finiscono quasi tutti divorati genitori, per cui probabilmente la sua amica tentando di mettere in salvo i pochi superstiti. Della sua descrizione si dovrebbe dedurre trattarsi di una coppia Ciclid.

Entrambi i partner collaborano inoltre preparazione del luogo dove saranno deposte le ripulendo la superficie qualche oggetto sommerso sabbia del fondo (una pietra, ad esempio) o le pareti se dell'acquario. Su tali superfici la femmina deporrà piccole in file di 6-7: il maschio le subito passandovi velocemente. In natura o in un acquario molto grande gli cicli dedicati cura alla prole, che sino ai 50 giorni della schiusa delle uova viene nutrita con uno speciale muco, da ghiandole unicellulari sulla pelle genitori.

In cattività questi graziosi pesciolini d'acqua dolce — in genere provenienti dall'Africa e dall'America del Sud — possono presentare facilmente profonde alterazioni nel loro spiccato istinto parentale sino a sterminare totalmente la prole, peraltro numerosissima (arrivano a deporre uova).

gattina che riempie allegria la nostra casa, improvvisamente non mangia più, se ne sta malinconica in un angolo e sembra fare il gesto di strofinarsi la bocca tra le zampe. Il veterinario che l'ha visitata l'ha trovata sanissima: non è riuscito però ad aprirle la bocca a causa della decisa e quasi feroce resistenza che la bestiola ha opposto alle manovre del medico. Appena lambito un po' di latte tre giorni, non leva più, ma ha lo sguardo credo peraltro di notare qualche impercettibile segno di ripresa. pare esagerato, però, aspettare passivamente che la mia guaiaca da sé, come se fossimo nella giungla...

(Loretta, Rivoli).

si meravigli, gentile Loretta: è frequente il caso di stimati professionisti che, a tu per tu con un gatto, riescono neppure avvicinarlo: un gatto, anche l'ato, se non vuol farsi toccare, come sgusciare le mani di presa, specie se il proprietario, come spesso succede, non collabora per nulla per tranquillizzare e dominare l'animale.

E' però proprio questa «feroce» opposizione a far sospettare che nel cavo orale sia il punctum dolens della sua gattina: lei stessa descrive la bestiola come allegria e vivace, quindi probabilmente molto curiosa. Sappiamo che smesso di colpo mangiare, che si pulisce più, che per il resto è sana, benché avvilita ed abbattuta (ma non tanto potere, quando è il caso, difendersi col massimo delle energie). E' probabile, insomma, che il sia un tramando ficcanaso







**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)**

Autentici colpi di fortuna, realizzazione di desideri e di speranze, per i nati in marzo che vivono una settimana galvanizzante. Attività piacevoli per i nati in aprile, se non si lasciano condizionare da persone negative e se non buttano in imprese poco chiare.

**TORO (21 aprile - 20 maggio)**

I nati in maggio devono risolvere un problema difficile sul lavoro e non si sentono compresi dal partner, che comporta in modo troppo anticonformista per i loro gusti borghesi. I nati in aprile perdono opportunità a causa di un accentuato nervosismo.

**GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)**

Nonostante alcuni momenti di cattivo umore, caratterizzati da spirito di contraddizione e da scetticismo, la settimana sembra positiva. I nati in maggio, però, devono agire in modo meno superficiale e i nati in giugno rinunciare a progetti utopistici.

**CANCRO (21 giugno - 22 luglio)**

I nati in giugno possono contare sul consolidamento della loro situazione professionale e sulle soddisfazioni nella vita privata.

**OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA**

# La Bilancia trova il partner ideale

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)**

Settimana contrastata per i nati in luglio che potrebbero risolvere, all'improvviso, un difficile problema che li assilla da tempo. I nati in agosto sono troppo nevrotici per riuscire a ribaltare in meglio le eventuali situazioni negative.

**VERGINE (24 agosto - 23 settembre)**

Se i progetti a lunga scadenza sono ottimi, i problemi contingenti della settimana vengono risolti male: i nati in agosto commettono degli errori, i nati in settembre si crogiolano in sogni utopistici.

**BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre)**

Giorni molto positivi per tutti. L'amore è in cima ai pensieri dei nati in settembre che si sentono felici e compresi da un partner ideale. Le attività sociali e professionali, svolte con immaginazione ed eclettismo, sono fonte di molte soddisfazioni per i nati in ottobre.

**SCORPIONE (24 ottobre - 23 nov.)**

Questa volta, lo Scorpione ha tutte le ragioni di tormentarsi. Specialmente i nati in ottobre si trovano di fronte scelte complicate e a responsabilità pesanti, sia in amore sia in lavoro.

**SAGITTARIO (24 novembre - 23 dic.)**

Momento magico, caratterizzato da cambiamenti repentini, da fortune improvvise e da felicità in amore per i nati in novembre. Settimana attiva e piacevole, con incontri e situazioni fuori del consueto, per i nati in dicembre.

**CAPRICORNO (23 dic. - 20 gennaio)**

Emotività e genialità, caratterizzano la settimana di tutti i nati nel segno. Possono contare su realizzazioni pratiche. I nati in dicembre programmano un futuro ricco di promesse, senza commettere un solo errore.

**ACQUARIO (21 gen. - 19 febbraio)**

Le conquiste sentimentali dei nati gennaio sarebbero gratificanti se anche la ragione le approvasse. Così è. Agitazione positiva per i nati in febbraio che possono contare sul successo, rinunciando alla loro simpatia illogica e concentrandosi sui problemi da risolvere.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)**

Alti e bassi per i nati in febbraio, da un lato trovano la sicurezza di cui hanno bisogno e dall'altro rovinano tutto con comportamenti superficiali ed errori di valutazione.

## Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare l'intera annata, se i Pianeti veloci (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, capricciosi, velocissimi. La Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO** — La Luna transita in Scorpione da 0° a 21°. Interiormente controllato, lo Scorpione il 31 Ottobre e il 13 Novembre travolge con il suo impeto passionale chiunque lo avvicini. Gli altri due Segni d'acqua più dolci e sensibili, cioè Pesci e Cancro nati rispettivamente tra la fine di Febbraio e l'11 Marzo e tra il 29 Giugno e il 1° Luglio, sono un fascino delicato, ma in realtà si dimostrano dinamici ed esuberanti. Il Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio rumina immaginarie offese per una innocua battuta sul suo conto; il Leone nato tra il 1° e il 13 Agosto si sente ferito nell'orgoglio dalla Luna nei suoi confronti da parte del prossimo; l'Acquario nato tra il 30 Gennaio e il 10 Febbraio è frustrato perché non riesce a far sfoggio di virtù civiche in un ambiente.

**DOMENICA** — La Luna transita da 21° in Scorpione a 1° in Sagittario. I nati tra il 13 e il 27 Novembre si sentono galvanizzati: lo Scorpione perché riesce a scoprire una colpa altrui, il Sagittario perché si sente in armonia con tutti. Il Cancro nato dopo il 12 Luglio e i Pesci nati dopo il 12 Marzo legano con nuovi amici; l'Ariete e il Leone, nati nei primi tre giorni del loro rispettivo Segno, si entusiasmano per avvenimenti fuori consuetudine, pessimo umore i nati tra l'11 e il 24 Maggio; il Toro perché soffre di gelosia, i Gemelli perché la loro dialettica non incanta nessuno.

**LUNEDÌ** — La Luna transita da 3° a 15° in Sagittario: i nati tra il 27 Novembre e il 7 Dicembre sono felici come boy-scouts perché riescono a compiere una buona azione; l'Ariete nato tra il 23 Marzo e il 5 Aprile è entusiasta per una novità, un bambino per un giocattolo nuovo; il Leone nato tra il 26 Luglio e il 7 Agosto si sente gratificato nell'orgoglio, come un protagonista che riceve l'applauso. I Gemelli nati il 24 Maggio e il 5 Giugno tendono a decisioni lunatiche; i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 6 Marzo sono insoddisfatti, incoerenti e apatici; la Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 Settembre non riesce a realizzare un desiderio.

**MARTEDÌ** — La Luna transita da 15° a 27° in Sagittario. E' il Sagittario nato tra il 7 e il 19 Dicembre a essere in stato di infantile esaltazione. L'entusiasmo dell'Ariete nato il 5 e il 17 Aprile nulla toglie alle doti intuitive particolarmente accentuate; la prosopopea dell'appagato Leone, nato tra il 7 e il 19 Agosto non vela il sicuro intuito. I Gemelli invece, nati tra il 5 e il 17 Giugno, sono più esibizionisti e cacciaballe del solito; la Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre si crogiola in un falso romanticismo; i Pesci nati tra il 5 e il 17 Marzo sono più sconsigliati e capricciosi che mai.

**MERCOLEDÌ** — La Luna transita da 27° in Sagittario a 29° in Capricorno. L'immaginazione esuberante spinge il Sagittario nato dopo il 19 Dicembre verso nuove curiosità di tipo intellettuale, mentre il buon senso porta il Capricorno di realizzazioni pratiche. Infantile nei suoi entusiasmi l'Ariete nato dopo il 17 Aprile; magnifico nella sua generosità il Leone nato dopo il 20 Agosto. Il Toro di Aprile e la Vergine di agosto, attaccati ai beni materiali, godono la vita sul piano sensoriale. Fallisce un bluff dei Gemelli nati dopo il 17 Giugno, mentre il Cancro di Giugno ha un momento di pessimo umore perché si sente incompreso.

**GIOVEDÌ** — La Luna transita da 9° a 21° in Capricorno: una acquisizione sociale rallegra i nati tra la fine di Dicembre e il 12 Gennaio. Un pranzo genuino e una compagnia semplice soddisfano il Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio; un buon affare, che consente un risparmio o un investimento sicuro, rende felice la Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre. Il Cancro nato tra il 5 e il 12 Luglio si accorge che spreca il tempo e le energie; la Vergine nata tra il 1° e il 13

## La Luna dice che...



Ottobre è stizzosamente polemica; l'Ariete nato il 30 Marzo e l'11 Aprile si sente in crisi e non vuole frequentare nessuno.

**VENERDÌ** — La Luna transita tra 21° in Capricorno e 3° in Acquario. Il Capricorno nato dopo il 12 Gennaio è talmente su di giri che riesce persino a diventare spiritoso, mentre l'Acquario nato nei primi tre giorni del suo Segno concentra il suo interesse in campo affettivo e vive in modo spensierato. E' soddisfatto il Toro nato dopo l'11 Maggio perché si sente del partner (e ha torto); si sente leggera la Vergine nata dopo il 13 Settembre perché riesce ad evitare una spesa. La Vergine ed i Pesci nei primi tre giorni del loro rispettivo Segno si sentono euforici: la prima perché intorno a lei regna l'armonia, i secondi perché, intorno a loro, regna l'allegro caos. In crisi i nati tra il 12 e il 26 Luglio: il Cancro perché qualcuno ferisce la sua ipersensibilità, il Leone perché qualcun altro toglie il suo orgoglio.

## Il segno favorito

Le stelle proteggono il Segno più eccentrico dello Zodiaco, cioè l'Acquario, cui il prossimo perdona di essere diverso dagli altri, incomprensibile, anticonformista. Il sociale e dell'amicizia, tipico della natura Acquariana, dimentica alla gente la vaghezza congenita e il nostro naggio, sempre cortesissimo, riuscirà a farsi apprezzare per quello che vale, sia sul lavoro perché capterà immediatamente e lucidamente i risvolti nuovi, sia in amore. E' difficile che l'Acquario si lasci andare a cieche passioni o a banali sentimentalismi, è altrettanto che un rapporto basato sull'assoluto rispetto delle libertà reciproche può essere fonte di felicità, di molte gioie. In campo sociale, i nati nel Segno più illogico otterranno successi, riusciranno ad imporre gentilmente le loro idee e faranno proseliti quali insegneranno certamente qualcosa. Così, questi giorni si dimostreranno molto congeniali. Soltanto i nati il 24-25 gennaio fanno eccezione, perché un problema pesante assorbe tutti i loro pensieri.

## Il segno in difficoltà

Il Leone si sente fallito perché, in settimana, non riesce a combinare un granché: il desiderio di emergere è frustrato dall'impossibilità di fare una bella figura sul lavoro, nella sfera sociale o in famiglia. La volontà tenace non è sufficiente ad ottenere che gli altri si adeguino alle ampie vedute. Anzi, ogni Leone rischia di venire accusato di presunzione e tirannia. Nobiltà e generosità non saranno riconosciute; il lavoro, per quanto possa essere massacrante, non verrà premiato. In una settimana così, il Leone deve rinunciare all'orgoglio: meglio non accendere i riflettori sulla propria vita, per una recita che non riscuote applausi. Anche con il partner, è consigliabile evitare litigi, non si vuole la peggiora. Niente di irrimediabile, ma non sarebbe male che per una volta — che non può — meno recitare — interpretasse il ruolo della modestia.

## Consigli

**AMORE** — Con Venere in trigono, la Luna che non stacca sola e che preferisce un amore sbagliato di amore, può contare su di un rapporto ricco di armonia che l'equilibrio desiderato. Il partner si rivela «giusto», complementare, proprio come piace al Segno più raffinato dello Zodiaco. Lo sappiamo, la Luna non sopporta la mancanza di gusto, la discrezione, si annoia facilmente e desidera appoggiarsi a qualcuno più forte di lei. Tutto questo in settimana è possibile, specialmente per i nati tra il 26 settembre e il 2 ottobre, ma per tutti inizia un periodo felice. Ne approfitti dunque i nati nel Segno, per stabilizzare un legame già esistente e per guardarsi intorno alla ricerca della novità. Le speranze non andranno deluse. Oltretutto, la Stella protegge anche il lavoro e la sfera sociale, quindi con una routine senza ostacoli è più facile trovare la voglia e il tempo di dedicarsi ai sentimenti.

**LAVORO** — Per i nati di giugno è tempo di successi. Sono previsti avanzamenti e cambiamenti importanti con novità che consentono di consolidare la sfera professionale in modo duraturo e stabile. Il Cancro riesce finalmente a mettere a frutto l'attrazione e la simpatia che suscita, non incontra quelle contrarietà che lo rendono di umore sgradevolissimo e riesce persino ad essere caotico dal punto di vista finanziario. Tutto questo, per il momento, riguarda solo il Cancro di giugno. Ma anche il Cancro di luglio può vivere una settimana tranquilla e gratificante, soltanto che lo voglia, perché nessun Pianeta gli è contrario. Quindi, niente emozioni negative, nessuna infelicità traumatica. Neppure i soliti, seccanti bruciori di stomaco.



# Quartz



**6** **ANNO DI GARANZIA**  
**QUALITÀ TRASGARANZITA**  
**PROTEZIONE PERMANENTE**

**6 ANNI DI GARANZIA**  
**QUALITÀ TRASPARENTE**  
**PROTEZIONE PERSONALE**

Contro i danni alla carrozzeria  
 contro ogni danno alla carrozzeria  
 contro ogni danno alla carrozzeria

**Tradizione di forza ■ sicurezza**





«In questo nuovo film ho cercato soprattutto di tirar fuori il carattere di una donna». Così Ferreri, a fatica finita, parla di *Storia di Piera*, dal libro-confessione di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini, di cui a Cinecittà sta curando il missaggio e l'edizione finale (il film sarà sugli schermi a fine gennaio). «Nello strano caso di una famiglia sconosciuta e infelice, che nello stesso tempo contiene in sé i ragli arcaici dell'utero e dell'amore — spiega il regista, entrando nei dettagli — ho trovato un personaggio fantastico ed eccezionale. Nel rapporto fra una madre e una figlia fatto di sensualità e complicità, ciò che mi ha colpito è la madre. E' di lei che mi sono innamorato, per la quale ho avuto le maggiori premure nell'impostare e sviluppare liberamente la riduzione, insieme alle autrici del libro. Sia madre che figlia, comunque, rappresentano, a mio avviso, il mondo di oggi. Poiché mi piace fare film sulle donne (da L'ape regina a La donna scimmia, da L'harem a L'ultima donna ho accumulato diversi ritratti del genere), la storia di Piera Degli Esposti mi ha stimolato enormemente. Però, detto che un'attrice come Hanna Schygulla, profondamente femminile e drammatica, geniale

**INTERVISTA**

**CONCLUSO «STORIA DI PIERA»**

# FERRERI

## «innamorato» di Schygulla

espressione della fantasia che le donne hanno tirato fuori in questi anni, un film di questo tipo non avrei potuto farlo».

«Questo — aggiunge Ferreri — senza nulla togliere a Isabelle Huppert, che impersona la figlia — che nello svolgimento dei fatti segue passo passo la madre. Entrambe entrano benissimo nei rapporti che ognuna ha con l'amore, il sesso, le stagioni, gli uomini, i figli, e con loro stesse. Al loro cospetto, l'uomo, impersonato da Marcello Mastroianni, è il simbolo della razionalità».

Le riprese di *Storia di Piera*, tutte in diretta, con Ennio Guarnieri direttore della fotografia, sono state effettuate a Sabaudia e nella campagna pontina. «Un ambiente — riprende a dire Ferreri — che il cinema finora quasi mai aveva toccato. Una zona tranquilla,

la, morbida, più punti tenera: l'ideale per raccontare una siffatta storia di famiglia e di donne». Dopo otto settimane di lavorazione in questi posti, il film è entrato in montaggio affidato a Ruggero Mastroianni. «Le donne — prosegue Ferreri nel puntualizzare le ragioni che hanno indotto a *Storia di Piera* — sono l'opera dei nostri giorni. L'uomo è svuotato, si trova in aspettativa. La donna, al contrario, più carica. Nel descriverla è come se si parlasse di una leonessa. Il film è estremamente affascinante per un uomo in cerca di motivazioni, di rappresentazione. Dal modo di osservarle, può nascere in noi una rinnovata carica. Si per ora di seguirle nella loro felicità».

A detta ancora di Ferreri, *Storia di Piera* è uno degli ultimi film sull'immagine: una ci-

viltà dello spettacolo che è forse al tramonto sotto l'incalzare delle nuove tecniche. La materia della Maraini e della Degli Esposti è stata trasfigurata in questo film: tutta giocata servendosi della fantasia. «In questo ambito — rileva il regista — il passo del libro che mi ha maggiormente colpito è quello in cui Piera dice: «Non vorrei che si conoscesse la fantasia delle donne che si è trasformata dentro i muri, dentro gli interni delle case, importanti, affascinanti queste fantasie che nascono dagli interni. La fantasia che impedisce di addormentarsi, di morire, un cervello che si conosce, che è sempre stato chiuso nei muri, negli interni, con furori sopiti, lunghissime malinconie, torpori, sensualità...». Ecco — conclude — di Piera parte da queste immagini, e dilata ampiamente fuori da ogni norma sociale e familiare, tra lacri tenaci e tenaci, e tra modi candidi e insuali».

Il film è completato da Bettino Grun, Angelo Infanti, Alché Nana, Rita Valdani, Maurizio Donadoni, Cristiana Fonti. La scenografia è di Marco Ferreri, i costumi di Nicoletta Ercoi. Prodotto da Achille Manzotti, distribuito dal...

**INTERVISTA**

**PARLA NADIA CASSINI**

# CASSINI

(le sue gambe in Rai fanno «Zim, Zum, Zam»)



FOTO: NADIA CASSINI



E' seduta su un bracciolo della poltrona, le lunghe gambe accavallate come i tentacoli di un polipo, nascoste, purtroppo, dai pantaloni di velluto a tubo. Parla a mitraglia, un misto di italiano, slang americano e Longilinea senz'altro, ma non si cala mai dalla finestra della tv di Stato dimenando la posteriore in un fianco di Buzzan. Quella apparizione in calzamaglia fu come una bomba negli studi di Mamma Rai. Scatenò dispute furibonde, denunce, interpellanze in Parlamento.

Da allora è apparsa qualche film, in uno di essi persino nel ruolo parodistico di Giovanna d'Arco, e sullo schermo di una televisione privata dove ha rinfrescato, danzando e cantando abbastanza disinvolta in un dimenno delle lunghissime gambe, il ricordo di quella chocante messa in mostra. Adesso, esaurita l'impressione per lo scandalo, la Rai-tv l'ha sottratta alle tentazioni dei canali indipendenti e l'ha convocata per lo spettacolo *Zim zum zam*.

Nadia, le dispiace viene chiamata a presentarsi davanti al pubblico soprattutto per le doti...

che natura sia stata me. significa che io debba cercare di insistere su queste doti senza curarmi di altre? Penso che si possa bravi anche a prescindere dalle doti fisiche. Ma il è che tutti vedono più l'aspetto esteriore, curandosi poco di vedere se, a parte questo, sei anche brava. Pensa che nello spettacolo televisivo ci sia poco di cambiato e che non ci sia molto da cambiare?

«Purtroppo c'è mai niente di veramente il sole. Chiaro».

televisivo sempre rinnovare. Il pubblico ogni giorno più esigente e ormai i istrini, i qualche sketch. Lo spettacolo costruito pezzo per pezzo, tenuto insieme da condut che minuto spettatore. Cosicché oggi soubrette dello spettacolo saper fare molto più quello che sapeva fare una volta.

In che modo Nadia donna è diversa da Nadia show-girl? «Ma, io non fare queste distinzioni. E' così. Facile l'attrice per poter esprimere, per comuni-

care con altri, a dare agli qualcosa di me. quanto di essere come tutte le donne, che una figlia. Forse non sono una capace di giro a spillo. faccio del meglio. Lei in realtà Malter, è America, ma ha siciliano. Ha scelto il nome Cassini, è quello del primo marito, per un qualche attaccamento patria di sua madre? «Diciamo che anche per questo. Ma è soprattutto che bene, con Nadia, e dun-

que vedo perché, con questo dopo la rottura con mio marito. Ormai è per me come un nome d'arte. Insomma cosa vorrebbe diventare Cassini? Cosa spera per il suo futuro? «Cerco migliorarmi pre di più. Vorrei diventare una attrice completa, rappa cantare, citare i ruoli brillanti, in ruoli completi. Vorrei soprattutto non si giudicasse per certi fisici. Antonelli

**INTERVISTA**

**PARLA JAMES GLICKENHAUS**

# STERMINATORE

## con la faccia d'angelo

dinarie avventure di un nuovo agente speciale segreto. Dopo James Bond, crede che il pubblico possa avere degli interessi per 007?

«James Bond appartiene, secondo me, all'archeologia degli. Voglio che è un agente segreto superato dalla storia. Era un esecutore, specialista. Partiva coltiva, per tornare. Era, in certo senso, buono al servizio. Dopo quello che è accaduto nel mondo, negli vent'anni, Bond, a mio

avviso, può essere considerato al massimo una marionetta. L'agente segreto, corretto e aggiornato alla realtà odierna è qualcosa di diverso e imprevedibile. In che senso diverso e imprevedibile?

«Non è buono che uccide per la giusta. È personaggio ambiguo, maestro del doppio e del triplo gioco. È disponibile per qualsiasi avventura, purché lo paghino bene. Non ha una morale, né ideali, non è necessariamente crudele e spietato. Addezza il suo comportamento realtà che

incontra facendo, pronto a superare qualsiasi ostacolo per portare a termine la missione».

Quindi è un film che propone un agente segreto che si muove al di là del male, mirando solo al proprio tornaconto?

«Per il proprio tornaconto ma soprattutto realizzare un agente segreto, come chiunque professione. che per crearlo, oltre John Curve of Bindly Energy, ho attinto, per certi aspetti, realtà mondo contemporaneo. La violenza, il filo conduttore, è una violenza propulsiva all'azione ritmo pubblico se ne rende subito conto e gioco, facendosi coinvolgere per divertimento».

Che pensa dell'ultimo film di Spielberg, un regista che appartiene alla sua generazione?

«Incassa molto, moltissimo».

La sua faccia sarebbe piaciuta a Rossellini perché ricorda alcuni fratellini del suo film su San Francesco. Ma è pura apparenza perché Glickenhau non ha l'anima di un mistico, al contrario è un regista che fa largo della per divertire pubblico.

A trentadue anni Glickenhau è considerato in Usa uno dei migliori specialisti del d'azione. debuttato con «The Astrologer», film d'orrore e di sciencefiction, cui ha seguito «Lo sterminatore» che lo ha imposto in patria e fuori. Adesso, con «Sterminatore» cambia registro narrativo usando violenza come materiale incandescente per coinvolgere e divertire lo spettatore.

Protagonista «Esecutore» è Wahl, distintosi come agente «pivellino» a fianco di Newman in Bronx, il distretto di polizia ma tra gli interpreti c'è anche

stato chiesto al regista, a Roma per presentare il film: «Esecutore», narra le strao-



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# FEYDEAU

## con Lollobrigida e Guinness

**Rai-Rete 2**

ORE 14,30

Amici per la pelle, Italia commedia. Film indirizzato soprattutto al pubblico ultraminorenne, che all'epoca — munque non — un — ece- pur vantando molto bricio ed — sufficiente scioltezza. Da notare l'eccezionale interpretazione del — giovanissimi protagonisti — Meynier e Andrea Scire.



ORE 21,45

Paradiso, Inghilterra commedia 1966. Georges Feydeau è — l'autore — capace — costruire le più grandi geometrie teatrali, tanto perfette quanto prive di qualsiasi verosimiglianza — preoccupazione — Paradiso fu una delle sue più — pochades, malvista dalla critica — osannata dal pubblico. La versione cinematografica della Metro vede attori italiani e inglesi (Lollobrigida — Guinness), sceneggiatori francesi ed un regista, Glenville, inglese. — già portato in scena numerose volte — commedia. Si ride molto fra equivoci, partenze improvvise, gente negli armadi, scambi d'identità.

... E DOMANI ALLA TV

**Rai-Rete 1**

ORE 20,30

Polo, sceneggiato. Puntata leggermente noiosa — Nel regno del Sung. Fra Polo — Achmet, — primo ministro, — guerra quasi — Stasera — bleco intrigante — spedire il giovane veneziano in una regione del Sud a vigilare sulla — di alcuni funzionari imperiali. Marco vede di persona — ingiustizie del governo del — e in un misero villaggio assiste ad una satira contro gli abusi degli esattori imperiali. Il poeta Yang-Ku — mostra incredulo, parlando con Marco, sulle possibilità che giustizia venga fatta. Lui stesso è — nascondere al governatore le due belle figlie per — che quello avanzi pretese su di loro.

Una — queste s'innamora invece di Marco, e Marco — la corrisponde con — certo fervore. Quando Matteo sparisce sulle montagne — ricerca degli immortali che possiedono il segreto delle lunga vita, entrambi cominciano a seguirne le tracce. Complice un temporale, rifugiatisi nell'immane grotta, i due verso la fine della puntata danno — alla loro love story.

**Rai-Rete 2**

ORE 13,30

La — del potere, quinta puntata. Phineas Finn riesce ad entrare alla Camera dei Comuni e, — euforico, chiede — mano della bellissima — ricchissima — Effingham. — lo respinge, — la — basta perché l'ugualmente respinto Oswald Childer lo sfidi a duello, ferendolo.

Lady Glencora — alla luce — secondo figlio, finalmente un maschio, — assicurerà la continuità della dinastia.

Finn, nuovamente e definitivamente deluso da Violet, viene — sottosegretario alle Colonie e prima — partire torna in Irlanda per qualche tempo. Il — inglese di ambientazione storica è — — bello di quello americano, poco spiegabile quindi — — indico d'ascolto registrato fino — ora.

**Rai-Rete 3**

ORE 17,10

— che — rovina, Italia comico 1951. Chi ha visto giovedì sera — Soldati in un — su Rete 4 zittire moderatori, segretari di partito e industriali — del più — e apocalittici fiumi di parole che la storia dei dibattiti televisivi ricordi (interrotto a tratti solo per annunciare al moderatore: «Non le concedo di togliermi la parola») fatterà a riconoscere in lui il garbato, fine e spiritoso regista di questo simpatico film. Forse, almeno nello spunto, Soldati è in debito con — regista — Intrigo internazionale. Ovvio che Walter Chiari come protagonista non vale Cary Grant (e ovvio che Soldati non — Hitchcock). Ma si ride abbastanza e questo è sufficiente.

**Canale 5**

ORE 0,30

Super Fly, Usa drammatico 1972. La cosa più interessante di questo film (che negli Usa ebbe un enorme successo presso la gente di colore) è che portò alla costituzione — un comitato contro lo sfruttamento cinematografico del negro, il quale lanciò uno slogan che assunse: «La trasfigurazione — Zio Tom in Super-negro è solo una nuova forma — genocidio culturale». La critica giunse comunque a convalidare le — del comitato definendo il film anche — «odioso» — «al pubblico più sottosviluppato». Le peripezie dello spacciatore — con amante bianca — — superlusso comunque piacquero abbastanza anche da noi e portarono agli astutissimi autori un discreto guadagno.

ORE 21,30

Il furto della Gioconda, sceneggiato. — da stasera le repliche del divertentissimo sceneggiato di Renato Castellani, nato nel '13 a Varigotti, noto cinematograficamente per i sogni nel cassetto e Una breve stagione e televisivamente per la Vita di Leonardo — Vinci.

Si parla — misteriosissimo furto del quadro più famoso del mondo, appunto la Gioconda, che sparisce — Louvre — 21 agosto del 1911 — mano di — abilissimo quanto modesto — un po' sprovveduto ladro. La stampa polemizza accusando — museo più famoso del mondo di adottare scarsissime — di sicurezza, mentre tra i possibili colpevoli vengono addirittura elencati Picasso e Apollinaire. Naturalmente, data la sua fama universale, l'opera — invendibile — tempo dopo — museo riuscirà fortunatamente a recuperarla. Vedremo — compaiono nomi illustri: Enzo Cerusico, Renzo Palmer, Philippe Leroy. Splendide musiche dello scomparso — Rota.

**Italia 1**

ORE 20,30

Falcon Crest, sceneggiato. Maggie — Chase — una festa. Inaspettatamente arriva anche Emma Julia vorrebbe mandarla via, ma lei minaccia di parlare della morte — zio Jason e resta. La festa viene ulteriormente rovinata dalla morte di due invitati — un successivo incidente stradale. Cole si sente responsabile della cosa, — fatto — sommato al Gioberti — pesa un gran che.

— cerca di fare luce sulla morte del padre. Parla — — sceriffo e col medico legale. Il perché — autopsia sul suo corpo ormai è un mistero. Angela, decisa a farlo desistere, gli fa credere che diventerà l'erede di Falcon Crest. Il giovane però non accetta.

— rivela — la verità, e fa male perché lui decide di ricattare Angela che non lo sta — sentire. Anzi, gli — — Mellisa Allegritti — se non lo farà, — eredità. La vecchia nonna è sempre la più forte.

DOVE ANDARE STASERA E DOMANI

# UN PO' DI SWING

## (nel vecchio caffè)

**PIANO BAR**

CAFFE SAN CARLO — Piazza San Carlo, — sabato, martedì e giovedì sera, — swing — il quartetto «Unit Four» che ricalca — stile delle piccole formazioni Anni Quaranta (piano, basso,

batteria e cantante) in — repertorio comprendente brani di — Sinatra, Nat King Cole, — Porter ecc.

Pubblico: appassionati, amanti — musica, coppie.

— dalle 21 alle 24.

Prezzi: da 7500 lire a 11.500 lire.

**ACCADE**

CIRCO DARIX TOGNI — Parco della Pellerina, tutti i giorni — spettacoli (18-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni — assenza Livio Togni presenta il Circo Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Ladio, — anni, il più giovane domatore europeo (primogenito del celebre Darix); Davio Togni, clown — trapezista; — i — elefanti; Christiane, equilibrista, giocoliere sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le — (Samantha, — anni, e Ketty, 13 anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale;

Mister Anselmi e i suoi scimpanzé; Renzo Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni alle bascule); Zoleida Lahnnins che con esercizi yoga si farà rinchiusere in — vasca di vetro riempita con sessanta serpenti di svariate razze, anche velenose.

LE VIE EN ROSE, via P. Clotilde 52, stasera, veglione della Befana. Attrazioni varie più Tiberio che si esibisce con i suoi serpenti. Ingresso riservato alle donne.

PEPPE E BARRA, lo scherzo in musica in due tempi, con Peppe Barra e la partecipazione di Concetta Barra, si rappresenta — a Cuorgnè al teatro Perona e domani alle 21 a Santena al teatro Elios.

**CINEMA**

— (Palazzo Chiabrese), piazza S. Giovanni — Ricordo — Henry King (1892-1937). Ore 16 e 21,15: «Romantico avventuriero», di H. King, con G. Peck, — Westcott, M. Mitchell (Stati Uniti 1950-55).

MOVIE CLUB, via Principe — Warner Bros. Festival (1927-1949). Oggi, ore 18: «Il principe e il povero», con Errol Flynn. Ore 20,30: «Manpower», con Marlene Dietrich. Ore 22,30: «Casaban-

ca», — Humphrey Bogart. Domenica, ore 18: «Lo sparviero del mare», — Flynn. Ore 20,30: «Casablanca» (replica). Ore 22,15: «Destinazione Tokio», con Cary Grant. Tessera di associazione — lire 4000; ingresso, lire 2000.

Centro Giovanile Valdocco, presso Teatro Valdocco, via Salerno 12, Ore 18, s'inizia la settima edizione della Rassegna cinematografica «I giovani — giovani» con la proiezione del film «Excalibur». Costo della tessera per l'intero ciclo (11 film): 7500 lire.

IL PERSONAGGIO

ROBERTO BODINI, addetto pubbliche relazioni Circo Darix Togni.

«Un anno fa a Padova ero agente pubblicitario per — quotidiano e per — settimanale. Arrivato al circo Darix Togni nella mia città, ero andato — chiedere se volevo stipulare un contratto pubblicitario per i giornali che rappresentavo. In quell'occasione ho conosciuto Livio Togni. Aveva intenzione di fare — spettacolo gratis per i pensionati. Voleva — consigli. Dopo un po' di contatti mi — chiesto — partito con lui. Ed eccomi qua. Personalmente posso dire che — tratta di — bella esperienza che arricchisce dal lato sia culturale che personale. Il mondo viene anche visto — un'altra ottica. I problemi sono pressoché identici — le città, ma mutano — volta in volta — funzione della gente che incontri. Quindi, il fatto di riuscire a risolverli — già un rafforzarsi — esperienze».



ROBERTO BODINI

**I CONCERTI**

AUDITORIUM — Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983, stasera, ore 21, 11° Concerto. Direttore — Rahbari; soprano, Tiziana Solari; mezzosoprano, Ruza Baldani; tenore, Igor Filipovic; basso, Jan Henrik Rootering. Beethoven: Sinfonia n. 9 in — op. 125, per soli, coro e orchestra. Cori di Torino e di Milano della — diretti da Vittorio Rosetta.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

— poltrona numerata, — 5000; ingressi, lire 3000, ridotti, lire —

CONSERVATORIO (C.A.M.T.) stasera, ore 21, concerto del pianista Silvio Sir-

sen e del violinista Massimo Belli in un repertorio comprendente musiche di Dvorak e Grieg. — Belli, nato — Trieste nel 1962, vincitore del secondo premio «Lorenzo Da Ponte» alla Rassegna nazionale di Vittorio Veneto, è solista dell'Orchestra F. Busoni, Silvio Sirsen, triestino, — '56, ha studiato — A. Constantinides diplomandosi poi a pieni voti — Conservatorio Tartini — Trieste sotto — guida — L. — docente al Conservatorio — Trieste.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

— un'ora — circa.

Ingresso: libero al tesserato Iniziativa C.A.M.T., Acsi, Filte, Endas, Sindacato Nazionale Musicisti, — tutti i pensionati sociali e ai militari di leva. La tessera — socio costa — lire.

**TEATRO**

ERBA, domani, ore 21,15, Raffaella De Vita in «Edith Piaf». — questo recital Raffaella De Vita ripercorre l'intera esistenza — più famosa cantante francese, sulla base di una biografia scritta dalla sorella Simone Berteaut.

Pubblico: tutti.

— due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 4000.

TEATRO GIANDUJA, oggi — domani, ore —, «Pinocchio», con le marionette, Lupi — La celebre fiaba — Colodi con Geppetto trasformato nella popolare maschera piemontese. Largo spazio viene

dato alle avventure di Pinocchio al circo. Pubblico: tutti, bambini in particolare. Durata: un'ora e trenta minuti. Prezzo: posto unico, lire 3000.

ALFIERI, ore 21, «I cart sono due», di Armando Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, Bruno Sorrentino, Maria Donnarumma, Vincenzo Ferro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, Marcello Di Martire. Scene e costumi di Toni Stefanucci — Un barone napoletano va ricercando un figlio — avuto molto tempo addietro da — canzonettista. Un bel giorno scopre — averlo in casa.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e —

Prezzi: poltrone, lire — mila; poltroncine, lire 10 mila; galleria, lire 6 mila; ingressi, lire 5 mila.



**INTERVISTA**

**PEREY E DELL'ABATE**

# MARINA & RAMONA

## da «Fantastico» al successo?

«Fantastico 3» è giunto al traguardo finale: per Raffaella Carrà, Corrado, Gigi Sabani, si chiude un altro capitolo televisivo, per Ramona Dell'Abate e Marina Perzy (le più grandi sorprese della trasmissione per simpatia) si apre forse la strada del mondo spettacolo.

Marina Perzy, 22 anni, graziosa e brillante presentatrice, ha iniziato sei anni fa a circolare nel mondo dello spettacolo, con «Portobello». Era una delle «ragazze-filtro».

Dopo che cos'hai fatto?  
«Domenica In», quando c'era Corrado. Sempre Corrado, ho parte del cast di «Gran Canal», ho recitato in teatro con Berlusconi, in «Landré», ho presentato vari programmi in tv, incluso un disco, ed ora «Fantastico 3»...  
cosa ti aspetti da questa esperienza?

«Forse una risposta scontata, ma mi aspetto una trasmissione importante, e di conseguenza il riconoscimento del grosso pubblico. Sarà poi compito mio e amministrare con occlusione il che che deriverà. Comunque sono i piedi ben piantati in terra».

I programmi più importanti li hai sempre fatti con Corrado. Che cosa pensi di «E' un serio professionista. E' umano e cordiale, doti che vanno a completarlo con».

La popolarità porta quali ti danno più fastidio?

«Le menzogne, le invenzioni sulla mia vita privata, gli amori veri e presunti, una normalissima, vivo sola, penso che un'ottima per sviluppare la personalità, e vorrei che si parlasse per quello che sono per quello che altri vorrebbero che io fossi».



Sposeresti un uomo che ti impedisse lavorare nel mondo dello spettacolo?

«Mi pare che si pongano queste alternative. La mia è una professione, un'altra, che mi piace e che faccio con impegno. Perché mai un uomo impedirmi di lavorare? L'idea di matrimonio, da giovanissima, non ha funzionato. Conseguenza di questo precoce matrimonio, un figlio che ora ha 11 anni. Sono legati io e lui, e posso orgoglio che siamo cresciuti insieme».

C'è qualche regola alla quale ti attieni nella vita?

«Essere sempre me stessa, le circostanze».

★★

Ramona Dell'Abate, bionda anche lei, iscritta a Legge e segue corsi di danza e recitazione. I genitori la volevano tranquilla impiegata della Olivetti; mentre lei sognava di recitare nei teatri e di partecipare alle sfilate.

Decisamente attente, determinazione riuscire ad ogni costo, questa «fatina» per bati ha distribuito milioni della Lotteria, ha anche lei spalle una discreta esperienza televisiva, avendo partecipato a trasmissioni «Domenica In», «Lo scatolone», «Signorine grandi firme».

A lei «Fantastico 3» ha già portato il «regalino»: ha infatti girato il suo primo film da protagonista «Sturmtruppen n. 2 di Samperi», Teocoli, Andrea, Forcari.

Qual è, Ramona, il tuo sogno?  
«Quello di una attrice. Finché ho fatto comico, eccessive pretese. Vorrei cimentarmi in parti più impegnate».

E' vero che canti anche?  
«Sì, ho già preso un impegno con una casa discografica per il mio primo disco, che dovrebbe uscire fra poco».

Durante «Fantastico 3», ti sei frontata con...  
«Tutte e due interesse alla riuscita del programma. Sarebbe stato stupido creare motivi di rivalità».

Sai contenta la tua partecipazione a «Fantastico 3»?

«Non dello spazio che mi è stato».

Ti aspettavi forse qualcosa di più?  
«Mi attendevo esattamente quello che è accaduto. E ti garantisco mi ritengo soddisfatta per una magnifica occasione».

Laura

PERZY E DELL'ABATE VALLETTE



**TELEVISIONE**

**LUNEDI' SU RETE 2**

# SARTRE

## conclude la stagione di prosa

Col «A porte chiuse» Jean-Paul Sartre, rappresentato per la prima volta in Francia nel 1944 e mai tradotto in televisione, si concluderà la stagione di prosa del 1982-83 del 2 tv. La stagione che si è articolata in «ripresa» di successi teatrali («O-tello» con Gassman, «Cira» con Pino Milco e il «Temporale», rispettivamente di Piccardi, Scaparro e Strehler) in tre spettacoli appositamente: «Tamburi nella notte» di Lavia, «Cocktail party» di Muzi.

questo «A porte chiuse» da Luigi Squarzina che è considerato un vero manifesto dell'esistenzialismo Sartre e di cui è rimasta famosa in Italia messa in scena di Luchino Visconti.

Protagonisti sono tre «dannati» che si trovano costretti a convivere nel chiuso di una stanza, un salotto, che scopre essere un al di là, anzi un luogo deputato dell'inferno: essi Garcin, un disertore fucilato, un moralista della propria moglie (inter-

pretato Sergio Fantoni); Ines, una lesbica, istigatrice (Lidia Koslovic); Estelle, un'infaticabile (Maddalena Crippa); più cameriere (Enzo La Torre). Sartre di scritto il dramma per tre suoi attori disoccupati, avvantaggiare nessuno dei tre: cioè volevo che restassero insieme in scena per tutto il tempo. Così mi è venuta l'idea di mettere all'inferno e fare di ciascuno il carnefice degli altri due.

Sartre, una specie di «suspense», «giallo» intorno alla morte del tre, che poi è legata per ciascuno alla propria colpa, è riuscito a creare una grande tensione emotiva e un senso di angoscia. Il pena questi tre umani, i quali trovano dove sono specchi, dove ognuno può stesso soltanto sguardo altrui: un punto di vista senza alcuna pietà. Quando un punto la «porta chiusa», si aprirà, dei tre avrà il coraggio di affrontare

l'ignoto, scegliere se stesso.

«Ho voluto dimostrare per assurdo — disse Sartre — l'importanza, noi libertà, cioè l'importanza di atti. Qualunque il cerchio d'inferno nel quale viviamo, penso liberi rom-perio. gli uomini non lo rompono, vuol dire vi restano liberamente. insomma si condannano all'inferno».

Il dramma — ha rielaborato, parte sua, squarzina — è stato per noi l'occasione una scommessa stilistica: sfida costituita da tre personaggi che si aggirano per un'ora e venti in ambiente fisso, anzi addirittura una «eterna», e un'altra scommessa, piano tecnico, è di far convivere i divanetti dei tre colori prescritti da Sartre: spinacio, rosso bordeaux, blu scuro, che sono poi i tre colori fondamentali, spesso elettronicamente incompatibili.

**2 MITI** St. Givoglio 3 S. Givoglio  
21 Prolungata  
**MISS BEFANA**  
con i Valzeriani  
tel. 83.00.17

**PANTERA DISCOTECA**  
V. Gaudenzio Ferrari 8 ang. V. Rossetti 14  
tel. 83.00.17  
STASERA ore 21,30  
DOMANI ore 15,30

**LE GRILLON**  
Via Cuneo 18 - tel. 606.30.94  
21-23 DELLA  
giochi premi panettoni  
orch. QUADRIFOGLIO  
si balla il venerdì, sabato, domenica

**FLORIDA club**  
Via S. Teresa 23 (5° piano) tel. 83.00.17  
ore 21-23 Prolungata  
orch. LA TROUPE  
lunedì e

**Y** Corso Vinzaglio 11  
tel. 511.738  
ore 21,30  
aperto tutte le sere

**COLLINS**  
C. Vittorio 64 - Tel. 548.042  
ore 21,30 DISCOTECA  
APERTO TUTTE LE SERE

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE  
Controlli indagini infedeltà  
Esito assicurato  
Corso V.le Emanuele, 187

**NUOVO** - Tel. 655.552  
questa sera ore 21,15  
domani ore 18,21,15  
**MENTO HALLO**  
Rinzo Gallo  
nella commedia commedia in  
Regia di Fulvio Sava  
**GIOVANNI LEONE**  
IN CASSA INTEGRAZIONE  
ultimi 2 giorni

**LE PARADIS**  
Via Massimo 14 - Tel. 830.775  
ore 21-23  
orch. MONTE  
ore 21-23

**LE PARADIS**  
Via Massimo 14 - Tel. 830.775  
ore 21-23  
orch. MONTE  
ore 21-23

**ODEON** Via Pombia 7  
Tel. 83.00.17  
ore 21-23  
SERATA DELL'EPIFANIA  
dolci offerti a

**DUPARC** il vero salotto  
di Torino  
Divertiamoci insieme con  
orch. MONTE

**CORSI POPOLARI** 1982-83  
lezioni prorogate int.  
dal vivo  
V. Borg Piacini 11 - T. 335424-389218  
Or. 9-12,30; 14,30-19,30

**LE CUPELE**  
Cavalier maggiore (Cn)  
Questa sera  
H. TONNO DELLO ZODIACO  
al ballo  
PINUCCIA e i cantori del Ballo

**JIMMY Z**  
FUN  
C. 85 - Tel. 659.558

**Trociatore**  
Via A. Doria 9 - tel. 553.771  
PROLUNGATA DELL'EPIFANIA  
giochi e premi

**TEATRO ARALDO**  
Consorzio Inglese Teatro  
Rassegna di teatro per ragazzi  
**UICHEND**  
Oggi ore 15,30, domani ore 18  
TEATRO VIAGGIO (Bergamo)  
Newgill della jungla

**COMET**  
Plobesi  
Stasera domani pomeriggio e sera  
I giovani  
DISCOTECA  
Disc jockey LUIGI  
Per il ballo ilacio

**SMERALDO**  
CHIVASSO  
ore 21 ballo ilacio  
DOMANI DISCOTECA

**LE CUPELE**  
Cavalier maggiore (Cn)  
Questa sera  
H. TONNO DELLO ZODIACO  
al ballo  
PINUCCIA e i cantori del Ballo

**GIPO**  
«Girova a voi mariss»  
grande successo comico

**ADUA** Conso  
G. Cesare 87  
tel. 2743276  
gruppo  
APERTURA lunedì gennaio  
il gruppo della rocca  
presenta  
LA DELL'ABITUDINE  
di Thomas Bernhard  
regia di  
scene e costumi di Edo  
Tofolatti  
con: Giovanni Boni, De-  
sisto, Bob Marzetta, Irene  
Petruzzi, Maria Serrao  
presso Teatro  
Adia e gli. Teatro Stabile,  
via Roma 49 ore 9-19

**ALFIERI**  
Stasera ore 21  
Domani tutte le sere ore 18  
**ALDO E CARLO GIUFFRÈ**  
Ultimi 2 giorni

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ITALIA** - Tel. 696.40.21  
questa sera ore 21,15  
domani ore 18,30

**GIPO**  
«Girova a voi mariss»  
grande successo comico

**GIPO**  
«Girova a voi mariss»  
grande successo comico

**GIPO**  
«Girova a voi mariss»  
grande successo comico

**ALFIERI**  
Stasera ore 21  
Domani tutte le sere ore 18  
**ALDO E CARLO GIUFFRÈ**  
Ultimi 2 giorni

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
GARINNI e GIOVANNINI  
FRANCESCO  
GINO BRANIERI  
LA VITA COMINCIA  
OGNI NATURA  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi cassa Teatro

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia  
dell'automobilismo in 83 pezzi di gra-  
fica dagli anni 10 agli anni 50.  
ARTE CLUB (v. Broletto 11): Massaroli.  
ARTE 121 (Nizza 121): Francesco Cerio-  
li. Inaugurazione oggi ore 17.  
ARTE QUABERT - Giovanni (v. Roma 29):  
20 immagini presentati (ap. festivi).  
AVERSA (C. Nizza 121): Mostra 800.  
MARGHERITA (v. Nizza 121): 35 bis, 1.  
537.448; Manarini, Incisioni.  
ARTE ARTE (tel. 877.387): A. Pan-  
tano.



- # TRE



## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** zero in condotta, Vittorio De Sica, con Vera Bergman. Italia commedia 1940 — Un'allieva di scuola di corrispondenza commerciale invia per scherzo lettere d'amore all'inesistente destinatario il cui nome e indirizzo è scritto sul libro di testo firmandole a nome della sua bella insegnante. Il destinatario però esiste davvero e arriva in Italia a conoscere la donna. Love story tra i due.
- 15,30 **Bad Cats**, telefilm
- 16,30 **Grp spettacoli**
- FILM 16,35** e Pinotto fra i cowboy, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1942 — I due amici non se la cavano neanche tanto male non per le trame di bleco ranchero. Con un po' di fortuna riescono a toglierlo di torno.
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Pagina speciale**, attualità
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Flinston**, cartoni animati
- 20,20 **Tutto cinema**

- 20,30 **Bonanza**, telefilm — I tre figli di Ben credono che il padre sia morto e cercano vendicarlo. In realtà è vivo, è assalito da tre evasi e perso il cavallo che arriva al ranch sanguinante. Gli equivoci si chiariscono.
- 21,30 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 22,30** La vedova, di Gian Luigi Polidoro, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960 — Tre italiani in Svezia sperano in strepitose avventure. La mentalità nordica però è diversissima, e i tre collezionano figuracce.
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 1** Il cappello a tre punte, Mario Camerini, con Peppino De Filippo. commedia
- FILM 2,30** Spie oltre il fronte, con Annette Comer, Tony Franciosa. Usa guerra 1968.
- FILM 4** I predoni di El Paso, di Sam Newfield, Al St. John, Fred Scott. Usa western 1938
- FILM 5,30** L'onorevole Angelina, con Anna Magnani. Italia commedia

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 — **Il grande sport di Canale 5**
- 15 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 16 — **Facta of life**, telefilm
- 16,30 **Galactica**, telefilm
- 17,30 **Il circo Sbirulino**, varietà
- 18,30 **Ridiamoci sopra**, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- 19,30 **Fleming Road**, telefilm
- 20,25 **Premiatissima**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini. Serata finale
- 23,20 **Super fly**, di Gordon Parks jr., con Ron O'Neal, Carl Lee, Sheila Frazier. Usa drammatico 1972. — Il cinema tutto realizzato da attori negri dopo aver raccontato le avventure di poliziotti di colore si rivolge anche ad un altro personaggio tipico ghetti: quello dello spacciatore di droga che si veste con abiti sgargianti e guida automobili lussuossissime. Super Fly è uno di questi e progetta un colpo in grado di metterlo a posto per tutta vita. Numerosi intoppi, lui è molto abile.

## R.T.A.

Canali 62-31

- 13,30 **cartoni animati**
- 14 — **Telefilm**
- FILM 15,30** **Film**
- 17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 17,30 **Vultus V**, cartoni animati
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Fbi**, telefilm
- FILM 20,30** **La calda notte**, Raquel Welch, Stacy, Quinn O'Hara. Usa commedia — Pupa, pugni e pistole no gli ingredienti di base del film. Raquel Welch fa la bella, stavolta concupita due giovani. Uno apre un locale sulle rive di un lago, l'altro è deciso a sfasciarlo. I due risano a lungo loro
- 22,15 **qui all'eternità**, sceneggiato
- FILM 23,20** **Susanna**, qui, di Frank Tashlin, con Dick Powell, Debbie Reynolds. Usa commedia 1955 — Un soggetto cinematografico chiede un amico, poliziotto della burocrazia di fargli una ragazza travata per potersi documentare. Molla la fidanzata e sposa lei

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14,45 **Il virginiano**, telefilm
- 16 — **Mamy fa per te**, telefilm
- 16,30 **Topolino show**, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 **Kazinaki**, telefilm
- 20,30 **La città degli angeli**, telefilm
- FILM 21,30** La schiava lo ce l'ho, tu no, di Giorgio Capitani, con Catherine Spaak, Adriana Asti. Italia commedia 1972 — Un palermitano agitato e scapolo tirassegno viene avvicinato dalla bella figlia del «re del tonno». Pochi mesi dopo i due sposano, ma dopo un po' la personalità di lei comincia a soffocare quella di lui che, stanco, getta nella braccia della moglie di un commissario di polizia per ritrovarsi doppiamente oppresso. Allora compera in Brasile una bellissima schiava a lungo andare scopre che anche in questo rapporto c'è qualcosa che non va.
- 23,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà
- FILM 24** — **Il plenilunio vergini**, Italia horror 1973. — Per il possesso di un amuleto magico si scatenano mostri di ogni sorta

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14,30** **Calcutta**, John Farrow, con Alan Ladd, Russel, June Duprez. Usa poliziesco 1947 — I protagonisti sono tre piloti amici per pelle. Uno di loro annuncia il matrimonio. alla vigilia della viene misteriosamente assassinato. I due amici cominciano ad indagare sulla cosa affrontando pericolose ture e finendo in India
- 16 — **God Sigma**, cartoni animati
- 16,30 **Tutto motori**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 18 — **Il discorde**, musicale
- 19 — **Julie**, telefilm
- 19,30 **Tempo**
- 20 — **I detectives**
- FILM 20,30** **7000**, Howard Hawks, James Caan, Laura Devon. Usa drammatico — Vicende sentimentali, sportive e drammatiche di corridori automobilistici che vivono continuamente sul filo del rasoio
- 22 — **Il fascino del mistero**, telefilm
- 22,50 **Combat**, telefilm
- 23,50 **Rotociclo**, attualità
- FILM 1** — **Film**

## Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Tefebazar**, vendita televisiva in diretta
- 14,20 **Hulk**, telefilm
- 15,15 **Payton Place**, telefilm
- 16,15 **Milcaro superstar**, per i ragazzi
- 17 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 18 — **I cartoni animati di**
- 18,45 **Smart**, rubrica segnalazioni cinematografiche
- 18,55 **Custer**, sceneggiato
- 19,50 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 21,20** **Il corsaro nero**, di Vincent Thomas, Terence Hill, Silvia Monti, Diana Lorys. Italia avventuroso 1971 — Il corsaro nero fa prigioniera moglie dell'odioso viceré e chiede il riscatto. La donna s'innamora dell'audace pirata e dopo che questo le ha ucciso in duello il marito gli propone di sposarla.
- FILM 23,10** **Marito bello**, di Gianni Puccini, con V. De Sica. Italia commedia — Distratto e pasticciatore e con l'idea fissa di l'arbitro di calcio mette in crisi il suo matrimonio in quanto la moglie lo vorrebbe sistemato e con un impiego fisso

## Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **Supersonic man**, con Cameron Mitchell. Italia fantascienza 1979 — Uno scienziato pazzo inventa un'arma micidiale. Poiché i terrestri non riescono a fermarlo, Ufo arriva Supersonic Man che pur con qualche difficoltà, sistema tutto. Poi resta sulla Terra per amore
- 16 — **Maude**, telefilm
- 16,30 **La storia del signor Howard**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **The Collaborators**, telefilm
- 19,30 **Kiss Kiss**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** **Captain Newman**, di D. Miller, Gregory Peck. Usa drammatico 1963 — Scrupoloso psichiatra in forza una base entra in conflitto i superiori che non gli fanno svolgere regolarmente il suo lavoro
- 21,30 **L'enigma viene da**, no, telefilm
- FILM 23,15** **In testa**, Senatore. Italia commedia 1979
- FILM 0,45** **Non sparate sui bambini**, G. Prete. Italia drammatico 1979

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14 — **Asta** antichista, asta telefonica
- 16 — **Time Machine**, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17 — **Time Machine**, cartoni animati
- 17,30 **Sampel**, cartoni animati
- 18 — **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,30 **Il discorde**, musicale
- 18,50 **sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** **Bianchi cavalli d'agosto**, Raimondo Del Balzo, con Renato Cestis, Jean Seberg. Italia drammatico 1975 — Una famiglia americana trasporta l'estate nel Gargano. I genitori sono ormai in continua lite e il loro figlio, trascurato, ha come solo amico un cagnolino. Un incidente occorsogli riunisce papà e mamma
- 22,30 **Six million dollars man**, telefilm
- FILM 23,30** **Film**

## Tele Subalpina

Canale 46

- 15 — **Il scomparso**, Sam Newfield, Cesar Romero. Usa fantascienza 1951
- FILM 16,30** **Le comiche di Stanlio e**
- 18 — **Il ventaglio**, rassegna stampa
- 19,45 **Megaloman**, telefilm
- FILM 20,30** **Racconti d'estate**, Gianni Franciolini, con Alberto Sordi. Italia commedia 1959
- FILM** — **La ragazza che sapeva troppo**, di Mario Bava. Italia drammatico 1963

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14** — **Lasciateci cantare**, Richard Tauber. Inghilterra musicale
- 15,45 **musical**
- FILM 16,15** **La legge dei bruti**, con Wil Boyd. Usa avventuroso 1937
- 18 — **Bonifree**, cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, ammanco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **Black Beauty**, telefilm
- FILM 20,40** **Black Beauty**, telefilm
- FILM 23** — **Film**

## Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,05** **Billy il bandito**, con Anthony Dexter. Usa western 1957
- FILM 16,10** **SS contro le spie**, Tamar Miletic. Jugoslavia guerra 1960
- 17,40 **Documentario**
- 19,15 **Videouno notizie**
- 19,30 **In concerto**
- 20,20 **Periscopio**, attualità
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- FILM 21,35** **padrona**, Walter Knoul. Germania drammatico 1974
- 22,55 **Dentro la**
- 23,05 **Billy il bandito**, replica

## Telecupole

Canali 27,500-64

- 14,30 **Videomix**, musicale
- 15 — **Ryan**, telefilm
- 16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 16,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 17,30 **Hockey**
- 18,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 19 — **Incredibile ma vero**, attualità
- 20,30 **Progetto Ufo**, telefilm
- 21,30 **Music circus**, musicale
- FILM 23,30** **L'angelo azzurro**, con Marienne Dietrich. Germania drammatico 1930
- 24 — **Police Surgeon**, telefilm

## Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Superclassica show**, i filmati delle canzoni dalla hit parade
- 16 — **Telemarket**, mercatino novità
- 18,30 **Ragazzi in gamba**
- 19 — **Anteprima sport**
- 19,45 **Musical**
- **Telefilm**
- FILM 21** — **Film**
- 23 — **Film**
- FILM 24** — **Film**

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,30 **Ryan**, telefilm
- 14,30 **Moving on**
- 15,30 **Cartoni animati**
- FILM 16,30** **Film**
- 18 — **Ryan**, telefilm
- 18,50 **Flash cinema tv**
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** **Film**
- 22,55 **Moving on**, telefilm
- FILM 24** — **Film**



## Rete uno

- 10 — Antartide, storia della prima spedizione italiana
- 10,30 **Voglia di musica**, musicale
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**, quasi rotocalco per la domenica
- 13,30 **Tg1**
- 14 — **Domenica In...**, varietà presentato da Pippo Baudo. Tra gli ospiti questa puntata troviamo la soubrette Raffaella Carrà, Alvaro Vitali, ex Pierino, che presenta l'imminente Glamburasca, i cantanti Gerardo Carmine Gargiulo, Guido Morgavi e Alessio Colombina per il concorso Tre Voci per Sanremo, la signora Maria Solinas che, dopo quindici anni di cecità, torna finalmente a vedere grazie a Beppe Viola e che introdurrà il discorso sulla donazione degli organi
- 14,15 **Notizie sportive**
- 14,45 **Discoing**, settimanale di dischi presentato da Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli e Russinova. Tra gli ospiti: Ron, Jazd, Giovanna

- 15,20 **Notizie sportive**
- 16 — **Discoing**, seconda parte
- 16,20 **Notizie sportive**
- 17 — **Adorabili creature**: Fascino perverso, telefilm
- 18 — **Un'ora di tempo di partita di serie B**
- 18,30 **Novantesimo minuto**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Marco Polo**, sceneggiato. Sesto episodio: Nel regno del Sung. Il ministro Achmet non vede assolutamente buon occhio all'amicizia tra il barbaro Marco Polo e il principe, che spedisce il veneziano in missione al Sud. Qui Marco Polo l'altra faccia dell'impero, di repressione e corruzione dilagante. Intreccia anche una love story con una giovane
- 21,50 **La domenica sportiva**, anche filmate e commenti principali avvenimenti della giornata sportiva
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,40 **La domenica sportiva**, seconda parte
- 23 — **Armando Savini**, concerto
- 23,30 **Tg1**

## Italia 1

58-41-25-23  
(Antenna Nord)

- FILM 10,15** **L'America conquistò il West**, di William Castel, con D. Morrow. Usa 1968 — **Nuvola Rossa e i suoi marciatori su Fort Laramie**, ma il comandante dispone dei nuovi fucili a ripetizione
- 11,30 **Quella**, documentario
- 12 — **Lo sport**
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Piccola città**, telefilm
- 14,50 **Falcon Crest**, telefilm
- 15,40 **Supertrain**, telefilm
- 16,45 **Blm Bum Bam**, per i ragazzi
- 17 — **Quella**, nella prateria, telefilm
- 18,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 19,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 20,30 **Falcon Crest**, telefilm
- FILM 21,30** **Il merlo maschio**, Lando Buzzanca, Laura Antonelli. Italia commedia 1971 — **Un violoncellista mediocre e frustratissimo trova uno sfogo e una rivale esibendo la bellissima moglie nuda. Lei alla fine prova gusto**
- 23,30 **Quando le donne**, coda, con Giuliano Gemma, Santa Berger. Italia commedia 1971

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 Silvana Pampanini e Roberto Ripamonti presentano **la mia voce per la tua domenica**
- 11 — Oreste Lionello e Marina Morgan presentano **«Permette, vallo?»** di Guadagni, Falqui, Lionello
- 12,30 Maria Rocaria Omaggio e Franco Latini presentano **«1° parte»**
- 13,15 **Rimando** Maranga presenta **Canitella**. Quasi una tombola in musica
- 14 — Radlouno e Gr 1 presentano **Carta bianca** (1° parte)
- 15,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo
- 16,30 **«1° parte»** (1° parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 **Gr 1 Sport - Tutto** il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 19,25 **I giardini del silenzio** Arturo Morino (replica)
- 20 — Stagione lirica di Radlouno e Libretto di Francesco Piave. Musica di Giuseppe Verdi, con Carlo Bergonzi, Leontyne Price

### DUE (FM 95,6)

- 9,35 **L'aria che** Tentativo domenicale di mettere a tacere sussurri e grida della vita di oggi
- 11 — **«racconti del Piccolo»** antologia di fatti, leggende, aneddoti e personaggi raccontati Rita Savagnone e Alvaro Piccardi
- 12,48 **Hit Parade 2** (ovvero **«caldi»**). Presenta Luciana Biondi
- 14,30 **«sport»** con Enrico Ameri e Mario
- 15,20 Marco Balestri presenta **Domenica con noi** (1° parte)
- 18,50 **«musicisti»** pagine più o meno celebri di grandi compositori
- 21 — Paolo Ferrari presenta **Sound-Track**
- 21,40 **Vita** di Papa (1° parte) di Tredici e Pierfrancesco Listri
- 22,10 **«i grandi compositori»** le loro lettere
- 22,50 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la terra

### TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerti sportivi**
- 12 — **Uomini e profeti**. Programma culturale religioso a cura di Priscilla Contardi
- 14 — **Antologia Radio**. A piacere vostro. Lettura d'autore
- 16 — Claudio Casini presenta **Grandi Opere e dinamiche 2° trasmissione** Agnese e Hohenhausen. Musica di Gaspare Spontini
- 18,05 **Danze tedesche**
- 21,10 **I concerti di Milano**. Musica nel nostro tempo. Direttore Lucas Via
- 22,30 Un racconto di Margaret St. Clair-Protti

## Rete due

- 10,20 **Maurice**: Bolero. Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Charles Bruck
- 10,50 **Una scuola che rinnova**
- 11,45 **Rhoda**: Non la colpa mia, vero?, telefilm
- 12,10 **Merdiana**, informazioni, consigli utili, testimonianze d'uso per chi sta fuori. Attualità, in programma oggi: **Blu domenica**
- 13 — **Tg2**
- 13,30 **La** potere, sceneggiato. Quinta puntata. Phineas Finn viene eletto grazie all'appoggio di ser. Il interessato a Violet Effingham, la ragazza è indecisa fra lui e Chiltern che sfida Finn a duello
- 15,20 **Blitz**, programma di varietà, spettacolo, quiz, sport e costume presentato da Gianni Minà. Puntata dedicata ai «grandi solisti». Partecipano, fra gli altri: Mariangela Melato, Severino Gazzelloni, Giorgio Albertazzi, Tullio De Piscopo e il fisarmonicista Peppino Principe

- 16 — In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile
- 16,20 **«e controllo»** e controllo
- 16,30 **Blitz spettacolo**
- 17,15 **La hit parade americana**
- 17,30 **Blitz spettacolo**
- 18,50 **Tg2 gol flash**
- 19 — **Cronaca registrata** tempo di partita
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint** e personaggi giornata sportiva
- 20,30 **Due** tutto, varietà di Enzo Trapani. Intervengono fra gli altri nel corso della puntata: Dalla Di Lazzaro, Gigi e Andrea, Claudio Cecchetto, Franca Valeri, Tullio De Piscopo, Norma Jordan, Oriella
- 21,40 **Tg2**
- 21,50 **Il furto** **Gloconda**, sceneggiato (replica). Con Enzo Cerusico. Prima puntata
- 23 — **La più lunga frontiera**: L'Asia centrale sovietica, documenti
- 23,50 **Letteratura infantile**
- 0,20 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 14,30 **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- 15,30 **Magician**: La vendetta, telefilm. Le avventure di un mago professionista che usa i suoi trucchi contro il crimine
- 16,30 **Zaffiro e acciaio**, Joanna Imley, David McCullum. Prima puntata
- 17 — **Lo scatolone**, varietà. Sesta puntata. Ballini, Claudia Poggiani, Ermanno Capelli, Laura Carli, Cavernicoli, Raffaella De Vita
- 18,30 **Notizie flash** - **teorologico**
- 18,35 **I gioielli del settimo** nente, documentario
- 19 — **«up»**, rubrica medica in diretta col pubblico
- 20,30 **«Animals»**, documentario
- 21,30 **«Furore e figlio investigatori speciali»**, telefilm
- 22 — **Asta telefonica**
- 23,30 **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Rete tre

- 10,55 **«Eurovisione da Pfronten»** (Germania): **Coppa del mondo di sci**: super slalom gigante femminile
- 12,15 **Domenica musica**, intorno al disco
- 14,55 **Marcialonga**: una galoppata fra le Fiemme e Fassa, documentario
- 15,30 **«sportiva»**, telecronache a diffusione: Grosseto: pallacanestro - Cover Jeans Rosato - Farrow Firenze; Da Ancona: Campionati italiani giovanili di scherma
- 17,35 **Special Aldo**
- 17,55 **Rockline**, il meglio della parade inglese
- 18,35 **«avventure»** **Twist**, sceneggiato
- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica: La giornata sportiva regione
- 19,35 **Concertone**: Supertramp in concerto
- 21,30 **In piedi o** Persone, parole e argomenti nostri giorni. A cura di Guglielmo Zucconi
- 22 — **«Pinotto»**, cartoni animati
- 22,30 **Campionato di calcio A**

## Svizzera

- 10 — **Santa**
- 10,55 In Eurovisione da Pfronten: **Coppa del mondo di sci**, super slalom gigante femminile, cronaca diretta
- 12,05 In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile, cronaca diretta
- 13,30 **Telegiornale**
- 14,35 **«sfidamorte»**, documentario
- 15,20 **Una famiglia americana**, telefilm
- 16,10 **C'era una volta l'uomo**: i primi imperi, cartoni animati
- 16,35 **Silas**: La grande città
- 17 — **«in colloquio»** incontri
- 19 — **Telegiornale**
- 19,15 **«la vampa»**: L'itinerario romantico di Giuseppe Verdi nel commento di Marcello Conati con la partecipazione del cantante Armando Gabba. Prima parte
- 20 — **«Regionale»**, rassegna e avvenimenti Svizzera
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **Gli emigranti**, sceneggiato con Stephen Macht
- 21,40 **«sport»**. Al termine: **Telegiornale**

## Capodistria

- 17 — **Dentro le città**, documentario
- FILM 18** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale** - **Punto d'incontro**
- FILM 20,15** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,45 **«Settegiorni»**, rubrica attualità
- 22 — **Serate musicali piranesi**





## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 8,30** Stringimi forte papà, Craig Hill, Massimiliano Morini. Italia drammatica 1978 — Figlio di un acrobata morto durante un'esibizione sogna di emulare il padre. La madre si affeziona ad un trapezista e il ragazzino, geloso lo tratta con ostilità. Il trapezista però si conquista il suo affetto
- 10,05 **Sui giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- 10,15 **Pagina speciale**, attualità
- 10,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12,15 **I ranocchi**, cartoni animati
- 13,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 14,05 **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz a giochi a premi
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Music circus**, musicale
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Films**, cartoni animati
- 20,20 **Tutto cinema**
- 20,30 **Bonanza**, telefilm
- 21,30 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 22,30** La regina Margot, di Jean Dréville, con Armando Francioli, Françoise Rosay. Francia-Italia avventuroso 1955 — Margot è un'anima bella coinvolta nella lotta fra le fa-

zioni del Guisa e del Navarra. La madre la dà in sposa Enrico di Navarra solo per attirare costui in un tranello e farlo uccidere la notte di San Bartolomeo. Enrico però sfugge a tutte le trappole e dopo la moglie di Carlo IX diventa re di Francia. Margot diventa regina, ma la madre riesce ancora a farla decapitare l'amante

24 — **Cabaret Ania**

**FILM 1** — **La portiera nuda**, commedia

**FILM 2,30** Nel mirino, glaguardo, Ernest Pintoff, con Barbara Bach, Christopher Lee, Gappucina. Usa poliziesco 1978

**FILM 4** — **Il re e il monsignore**, G. Cervi, Fernandel, Francia-Italia commedia



## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 — **Superclassifica show**, i film canzonni della hit parade. Con i Pooh, i Boland, i Supertramp, Dionne Warwick e Lio
- 13,50 **Il circo di**, varietà
- 14,30 **motorizzata**, Mario Girolami, con Walter Chiari. Italia commedia 1983
- 16,30 **Premiatissima '82**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini
- 19,30 **Fiammingo road**, telefilm
- 20,30 **Magnum P.I.**
- FILM 21,30** Il mediatore, di R. Mulligan, Jason Miller, Bo Hopkins, Valerie French. Usa giallo 1976 — Protagonista è l'uomo di fiducia di una cosca mafiosa. Dopo anni di servizio fedele gli sembra che stiano per defenestrarlo perché è stato tagliato fuori da un grosso affare
- FILM 23,55** Operazione Sigfried, di Peter Duffell, con Telly Savalas, James Mason. Inghilterra avventuroso 1975 — A Berlino è nascosto un carico d'oro. Per trovarlo bisogna farsi aiutare da un criminale nazista in che pretende però la libertà e un quantitativo d'oro

## R.T.A.

Canali 62-91

- 9 — **con voi**, attualità
- 13 — **Vultus V**, cartoni animati
- 13,30 **Mimi**, cartoni animati
- 14 — **da Las Vegas**, varietà
- 15,30 **da Las Vegas**, varietà
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Vultus V**, cartoni animati
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 19,30 **Sulle strade della California**, telefilm
- FILM 20,30** Simona, Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Patrick Magee. Italia drammatica 1974 — Una coppia di giovani sposi s'incarna in un sesso una ragazza che è vissuta per anni prigioniera del padre pazzo. Film surreale vagamente ispirato celeberrima Histoire d'O., capolavoro erotico cui state comunque smussate tutte asperità
- 22,15 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- FILM 23,20** moglie preferisce marito, Betty Grable, Jack Lemmon. Usa commedia 1955 — Il marito muore, sposa migliore amico. Ma il marito invece non morto, ricompare vivo e vegeto

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 12 — **Goal**
- 13 — **Kesinaki**, telefilm
- 14 — **Gli abbandati**, telefilm
- 14,45 **Il virginità**, telefilm
- 16 — **Mamy si fa per te**, telefilm
- 18 — **Papà, caro papà**, varietà
- 18,30 **Cipria**, varietà
- 19,30 **Kesinaki**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** La nave più scassata dell'esercito, Richard Murphy, con Jack Lemmon. Usa commedia 1961 — Desideroso di andare in guerra, un dante è invece costretto a salpare a bordo uno squassato peschereccio. Succede però che egli riesce a fornire il suo Paese importantissime informazioni
- 23,30 **Papà, caro papà**, telefilm
- FILM 24** — **giganti**, di Miran Dragan, con Stuart Whitman, Ray Milland. Italia-Romania avventuroso 1976 — Pozzi di petrolio arabi fuoco. Mentre si cerca di spegnerli s'intrecciano speculazioni, delitti, intrighi e love story
- FILM 1,45** morte a due volte, con Nadia Tiller

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 10** — **Calcutta**, John Farrow, Ladd, Gail Russell, June Duprez. poliziesco 1947
- 11,30 **Il discorriere**, musicale
- 12 — **Zambot 3**, cartoni animati
- 14,30 **Combat**, telefilm
- 15,30 **God Sigma**, cartoni animati
- FILM 16** — **Linee rosse 7000**, con James Caan. Usa drammatico 1966 — Amori, intrighi, lotte prattutto pericoli di una squadra piloti di automobili da corsa
- 18 — **Impossibile**, telefilm
- 19,30 **Contro corrente**, attualità
- 20 — **Situation comedy**, telefilm
- FILM 20,30** La folle del dottor Schaefer, di Ted Ficker, con James Coburn. Usa commedia 1968 — Psichiatra che ha in cura il presidente Usa scopre di avere vita in pericolo perché conosce ormai troppi segreti. Scappa inseguito servizi segreti di tutta la terra
- 22 — **Il giallo della poltrona**, telefilm
- 22,50 **Astropanorama**
- FILM 23** — **La brigata delle ragazze squillo**, Francia commedia 1977
- FILM 1** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

## Teleradio city

Canale 63

- 12,20 **Telefilm**
- 12,50 **Cartoni animati**
- 13,50 **Hulk**, telefilm
- 14,20 **Hulk**, telefilm
- FILM 15,15** Mayerling, di Terence Young, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason. Inghilterra-Francia storico 1966 — La seconda alone cinematografica della tragedia Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria, D'Austria, e della amante Maria Vetsera. Vediamo Rodolfo all'inizio contestare il padre, l'imperatore Francesco Giuseppe comandare anche una dimostrazione di studenti contro di lui. Per le sue idee libertarie il principe è avversato a corte e il suo con la Vetsera fa scandalo. Storicamente è possibile che il suicidio fosse in un omicidio di corte
- 18,20 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
- 18,45 **Custer**, telefilm
- 19,50 **Smart**, rubrica cinematografica
- 20 — **Telefilm**
- 20,20 **gente**, varietà, ballo a giochi a premi
- FILM 23,30** La mazzetta di sei, con Carlo Russo. Italia commedia

## Quinta Rete

Canale 47

- 11,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 12,30 **Cartoni animati**
- FILM 14** — **Il cenerentolo**, Jerry Lewis. Usa commedia 1960 — La storia cenerentola rivista corrette chiave maschile. Il protagonista, vessato dai fratellastri, viene salvato principessa azzurra
- 16 — **Maudie**, telefilm
- 16,30 **La del signor Howard**, telefilm
- 17 — **Cartoni**
- 18,30 **Collaboratore**, telefilm
- 19,30 **Kiss**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** Gunga Din, G. Stevens, Cary Grant, Joan Fontaine. Usa avventuroso — Eroico portatore d'acqua indiano, piccolo fanatico collaborazionista al servizio degli inglesi che occupano sua terra, salva eroicamente battaglione britannico che sta per essere sterminato da un gruppo ribelli indipendentisti
- 22,15 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato
- FILM 23,15** Laura, Francia drammatico 1975
- FILM 0,45** per Italia poliziesco 1974

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 12 — **million dollars man**, telefilm
- FILM 13** — **Il triangolo d'oro**, con Loh Loh. Thailandia avventuroso 1975 — Lotta per il controllo delle in cui si produce quasi tutto l'oppio della terra
- 14,30 **Uau!**, cartoni animati
- 17 — **Il discorriere**, musicale
- FILM 17,30** La d'ell'altro, con Carl Raddetz. Germania drammatico 1960 — Due coniugi fanno vita stenti facendo sostentamento palude. Un vicino, circola lei che alla fine però si pente
- 19,30 **Day**, telefilm
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** Il buio macchiato di rosso, di Freddie Francis, Diana Dors, Trevor Howard. Inghilterra drammatico 1973 — Un negoziante si al culto di un idolo africano. L'idolo lo spinge ad uccidere periodicamente, preferibilmente fanciulle facili. La polizia cerca il colpevole vari delitti sbaglia clamorosamente
- 22,30 **Pressa diretta**, lo speciale della settimana
- 23 — **Six million man**, telefilm
- FILM 24** — **Film**

## Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — **Il circo di Mosca**, documentario
- 16,30 **Megoloman**, telefilm
- FILM 17,30** Titolo pervenuto in tempo utile
- 19 — **Poesia piemontese**
- 19,45 **Il ventaglio**, rassegna stampa
- FILM 20,30** La leggenda di Enza, Reeves, Liana Orfei. Italia avventuroso 1962
- FILM 22** — **Il continente scomparso**, con Cesar Romero, Milary Brooke. Usa 1951

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 14,45** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 17,15** I societati cantare, con Richard Tauber. Inghilterra musicale 1936
- 19 — **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Black Beauty**, telefilm
- 20,15 **Fuori gioco**
- 21 — **Sette giorni a Studio Nord**
- FILM 21,30** La legge dei bruti, William Boyd. Usa avventuroso 1937
- FILM 23** — **Titolo non pervenuto**

## Tv Flash

Canali 39-26

- 12,50 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 13,25** Raza pedrona, Walter Krout
- 14,45 **Prossimamente**
- FILM 15** — **Rosso e nero**, dia 1955
- FILM 16,20** La ragazza di piazza S. Pietro, Walter Chiari
- 19,45 **Periscopio**, attualità
- 20,15 **Musica a Torino**
- 20,45 **Appuntamento con lo spettacolo**
- 22 — **Perry Mason**
- 22 — **La causa dell'avvocato O'Brien**, telefilm
- FILM 23** — **Lo scritto**, spara.

## Telecupole

Canali 27,500-64

- 11 — **Music circus**
- 12 — **Progetto Ufo**
- 13 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 16 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17 — **Salto mortale**, telefilm
- 18 — **Commedia**
- 20 — **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Sport flash**
- 20,45 **Telecomando**, anticipazioni
- 22 — **Fattore delta**, poliziesco
- 23,30 **Sport flash**
- 23,45 **caffè**, varietà piemontese

## Primantenna

Canali 37-44

- 19 — **Teleotociclo sportivo**. Commenti e risultati. Con i risultati di calcio di campionato nazionale C2, girone A, B - campionato interregionale girone A - campionato promozione girone B - prima categoria girone B, F - Seconda categoria girone C, E - Terza categoria girone A - Terza categoria Biella
- 20 — **Vento Sud**, musica Napoli
- FILM 21** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- FILM 23** — **Titolo non pervenuto**

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 11 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12 — **Marco Polo**, cartoni animati
- 12,30 **Bingo**, tombolone musicale premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo
- 16,30 **La Bustarella**, giochi a premi squadre regionali presentate da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 19,50 **Flash cinema tv**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **O la va o la spacca**, dilettanti della canzone e del presentati da Gianni Magni
- 24 — **Telefilm**







TORINO - Stanotte dopo le due in via Sant'Agostino

# Quarant'anni, arsa viva in soffitta

Una donna di 40 anni è morta asfissata questa notte in una soffitta di un vecchio stabile del centro. Si era addormentata con la sigaretta accesa, probabilmente dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Il materasso ha preso fuoco. La vittima è Paola Penzo, 40 anni, madre di due bimbi, in collegio ad Ancona, separata

da 11 anni, lavorava come operata in una fabbrica frigoriferi, qualche mese era ospite ed era da problemi. Aveva cercato rifugio nel soffitto di cui era rimasta schiava. Il fatto è avvenuto alle 2,45 al quinto piano di via Sant'Agostino 2. La padrona di casa Cecchin, 45 anni, vicino a Martin, 44 anni,

hanno inutilmente cercato di sfondare la porta. C'è voluto l'intervento della polizia, ma ogni tentativo è stato vano. Paola Penzo era già morta. Il fatto è stato portato all'istituto di legge, in giornata si farà l'autopsia.

• A PAGINA 4

Sabato 8 Gennaio 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE IN REG. POSTALE 101 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase tutto sulle cose  
una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## 53 PISTOLE RUBATE

### terroristi o malavita?

Una clamorosa rapina, ieri pomeriggio, nel negozio Milanello di corso Paschiera 274: due banditi hanno atteso l'ora di chiusura pomeridiana, hanno fatto saltare con il dinamite la serratura della porta, immobilizzato il guardiano, e portato via 53 pistole di ogni calibro e duemila proiettili. Il bottino è stato di 35 milioni. Sono stati banditi comuni o terroristi?

Il satellite sovietico spargerà frammenti atomici sulla Terra?

# IL COSMOS-SPIA CADRA' ENTRO IL 23

Dove precipiterà? L'ambasciatore russo a Washington ne ha parlato col sottosegretario Eagleburger

WASHINGTON — Americani e russi guardano con maggiore interesse l'egonia del satellite russo «Cosmos 1402» che precipiterà sulla Terra entro il 23 gennaio. Ieri sera a Washington l'ambasciatore russo Dobrynin ha incontrato il sottosegretario di Stato americano Eagleburger e alcuni osservatori sostengono che si è parlato tra l'altro del «Cosmos» e delle possibili conseguenze della sua caduta.

Il Dipartimento di Stato di Hughes ha dichiarato che la carica di uranio del satellite, che ha un peso di 45 chili, brucerà probabilmente al momento dell'impatto. Si teme che alcuni frammenti radioattivi raggiungano la Terra, come avvenne per i rottami del «Cosmos 954» che contaminarono una zona non lontana dal Canada Settentrionale nel 1978. Secondo il portavoce americano vi sono almeno 70 probabilità su cento che i frammenti dell'ordigno cadano nell'Oceano.

Le assicurazioni fornite dalla «Tase» sull'esistenza di qualsiasi pericolo non sono state pienamente convinte dal Pentagono; prova ne sia che l'amministrazione americana ha deciso di mantenere in stato di allerta il cosiddetto «Nucleare Emergency Search Team», l'organismo che dovrebbe intervenire qualora il «Cosmos 1402» dovesse precipitare sul territorio.

La Tase sostiene che il reattore nucleare che faceva parte del satellite è ridotto in tanti frammenti da non essere pericoloso.

• SEGUE A PAGINA 15



IL «COSMOS» CADRÀ NEL 1983

## Si attenua la polemica di fuoco tra comunisti e socialisti nella Cgil

In un clima di maggiore serenità, con estradati, ferroviari, aeroportuali e altri sindacati, tra i provvedimenti principali: il primo giorno di malattia continua ad essere pagato; aumento del ticket sui medicinali e pagamento di 1500 lire per ogni ricetta medica; una tantum del 4% sull'irpef (quindi esclusi i redditi del lavoro dipendente e autonomo).

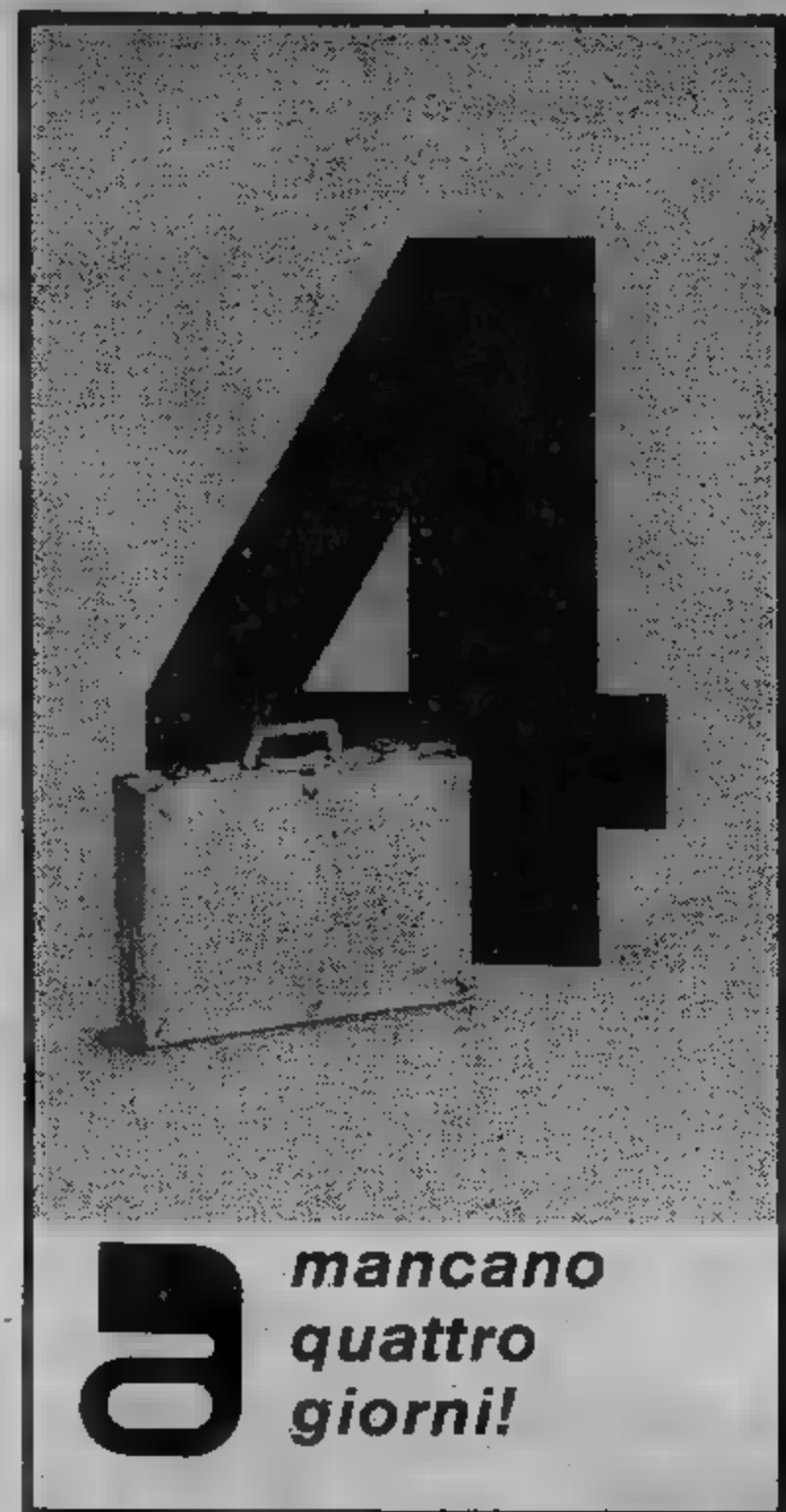
I profondi dissensi sorti ieri nella Federazione comunista e socialista Cgil, si sono superati. Suggerisce la ritrovata unità una nota che condanna un volantino sottoscritto dal consiglio di fabbrica dell'Ansaldo di Genova nel quale si esprimevano pesanti giudizi soprattutto sul ministro del Lavoro, il socialista, il documento della Cgil li definisce «somari e offensivi».

Ma se la pace è fatta in casa Cgil, la segreteria della Federazione unitaria, in un'atmosfera meno tesa, non si è però presentata compatta alla riunione di stamane con le categorie per quanto riguarda le ulteriori forme di lotta della prossima settimana contro le misure fiscali ed economiche decise dal governo.

I comunisti della Cgil premono per scioperi generali regionali e comunque con manifestazioni di piazza; le altre componenti del sindacato, pur non escludendo gli scioperi, sono maggiormente favorevoli ad una loro articolazione e, soprattutto, chiedono che i lavoratori si riuniscano in assemblee evitando, almeno in questa fase, manifestazioni esterne.

• A PAGINA 14





**4** mancano quattro giorni!

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'  
ESITO ASSICURATO  
C.so II, 107 - Tel. 511.024 - 538.882

**SALDI**  
dal 6 gen. al 2 feb.

**BOUTIQUE**  
**Conopa**  
TORINO CORSO FRANCIA 3

**SCONTI fino al 50%**  
Aut. n.2 del Comune di Torino

**F.lli BERGALLO**  
Corso Giulio Cesare 179  
Tel. 202.252-3 - To

**DIVANO A LETTO GIREVOLE**  
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



## Da quando una pompa pulsa nel petto di Clark E ADESSO «CUORE» FA

- «Il muscolo più "nobile" del corpo umano può essere sostituito da un apparato meccanico»: sino ad un mese fa ciò era fantamedicina per molti, una tenue speranza per alcuni
- Ora è realtà, clamorosa e inquietante ad un tempo: si avvicina l'epoca in cui l'uomo potrà sostituire gli organi malati con «pezzi di ricambio» artificiali, magari anche il cervello...
- La scienza medica ha dunque fatto un «salto di qualità». Ma qual è la situazione della cardiologia e della cardiocirurgia italiana?

Il cuore affascina. Da sempre, da quando gli antichi lo credevano sede dei sentimenti, fino ai giorni nostri, quando la mano «sacrillega» di un chirurgo, aiutata da quella di un bioingegnere, ha osato impiantare una pompa plastica supersensibile, che fa a pugni con le paure e i tabù più nascosti. È una nuova, terribile, frontiera per la medicina: per la scienza: l'avvento dell'uomo bionico. L'uomo, insomma, in grado di poter sostituire organi malati con «pezzi di ricambio».



UN INTERVENTO «A CUORE APERTO»

## «L'Italia ha fatto passi da gigante...»

Il cuore, dunque, affascina. E la dimostrazione di ciò sta nel fatto che il ministero della Sanità ha avvertito il bisogno di creare una Commissione per la programmazione cardiologica e cardiocirurgica che suggerisca linee di programmazione in un campo che, forse, in passato, ha creato troppi entusiasmi e la tendenza al moltiplicarsi di centri specializzati, senza tener conto delle reali esigenze del paese.

Tra i membri della Commissione c'è il professor Alessandro Pellegrini, primario cardiocirurgico dell'ospedale De Gasperi, all'ospedale Niguarda di Milano, il centro più noto e più apprezzato in Italia.

Al professor Pellegrini chiediamo di fare il punto sulla cardiocirurgia nel nostro paese, parlando dei pregi e dei difetti. «In Italia», spiega, «si fanno più di ottomila interventi all'anno: direi che questo numero ci pone in buona posizione rispetto agli altri paesi cosiddetti sviluppati socio-sanitario, Francia, Gran Bretagna, Germania Ovest».

La situazione è migliorata negli ultimi anni? «Senz'altro, tuttavia c'è ancora una carenza: intendo parlare dei pazienti cosiddetti «artrici», coloro, cioè, che per impossibilità non sono operati in passato. Ci sono, comunque, validissime ragioni per ritenere che anche questo problema sarà presto risolto e che entro pochissimi anni il fenomeno degli «artrici» sarà soltanto più un ricordo».

Professore, ci parli della Commissione per la cardiologia e la cardiocirurgia. «Il nostro compito è quello di suggerire, da tecnici, le linee per la programmazione nazionale. La Commissione, comunque, non ha poteri decisionali, anche i nostri

«In Italia — dice il professor Pellegrini del «Niguarda» di Milano — si fanno ogni anno più di ottomila interventi a cuore aperto. Siamo al livello dei Paesi più sviluppati in campo socio-sanitario»

pareri vengono tenuti in conto».

E, dal punto di vista della programmazione, che si fa nel paese? «Inutile nascondere che, a mio parere e a parere di molti miei colleghi, c'è un po' di disordine. Questo emerge dall'analisi epidemiologica e di operatività che la Commissione ha potuto raccogliere. La novità migliore, in questo campo, direi che sia la volontà di un progressivo adeguamento alle reali necessità nazionali, anche se temo che, in futuro ancora lontano, non si riuscirà a arginare il sorgere in eccesso di centri di cardiocirurgia, sganciati dai bisogni italiani».

che cosa è dovuta que-

sta «fiortura»? «Al fatto, per esempio, che molte amministrazioni locali fanno del centro specializzato questo tipo di questione di prestigio. La cardiocirurgia viene considerata un po' il fiore all'occhiello. La nostra Commissione, ripeto, può soltanto segnalare l'andamento del fenomeno... e insistere sul fatto che un centro specializzato deve garantire una certa affidabilità; altrimenti non assolve al suo compito».

E quando un centro di cardiocirurgia può definirsi affidabile? «Quando riesce a fare almeno 400-500 interventi in un anno. Questa media non è campata in aria... viene riconosciuta valida in tutto il mondo ed è stata defi-

nita in base a criteri di economicità. Fare 200-300 interventi l'anno è antieconomico».

Il lavoro in clinica privata come si colloca in questo discorso? «Direi che il settore privato, negli ultimi tempi, è in grado di offrire qualcosa di più rispetto al passato. La sua funzione, comunque, deve essere quella di porsi a lato della medicina pubblica. Su questo argomento preferisco fare una distinzione manichea dei due mondi».

Quanto costa un centro di cardiocirurgia? «E' quasi impossibile dirlo. Non si riesce, effettivamente, a star più dietro ai prezzi che variano di continuo. Le apparecchiature diventano obsolete per un 15-20 per cento all'anno e dopo cinque anni sono da sostituire, non servono più».

Quanti interventi si fanno? «De Gasperi all'anno? La risposta è lapidaria: il tono giustamente gonfio di soddisfazione: «Mille interventi a cuore aperto e trecento a cuore chiuso».

Torino, purtroppo, conta ancora una discreta percentuale di ricoveri all'estero per i cardiopatici che devono essere operati. Secondo lei qual è il motivo?

«Credo che la vostra città soffra ancora di ferite recenti. Il caso Blalock, evidentemente, ha contribuito a far perdere fiducia. Sono timori, però, che oggi io ritengo ingiustificati. Oggi a Torino avete il professor Morea, un ottimo cardiocirurgo che ha avuto la ventura di ereditare un pesante fardello».

Come sono distribuiti, in Italia, i centri di cardiocirurgia? C'è anche questo settore la «prepotenza» Nord verso il Sud? «Fino a cinque anni fa era così. Ora possiamo contare su ottime strutture anche al Sud, ad esempio a Catania, Napoli, Potenza. Qualcosa si sta facendo anche a Palermo e a Taranto».

## Le coronarie più forti? Quelle del giapponese...

Un rapporto americano sulle coronaropatie nel mondo (che risale a un anno fa) mette in evidenza un dato allarmante: anche nel Paese dell'Est questa malattia raggiunge livelli riscontrati in Usa.

Al confronto dell'Italia l'infarto in America colpisce il triplo delle vittime, anche dall'inizio degli Anni Settanta ad oggi s'è avuto un certo calo dell'incidenza: segno che certe campagne per la prevenzione non sono state inutili.

Scandinavi hanno una mortalità per corona-

ropatie che è doppia della nostra, associando la loro drammatica situazione a quella del Paese dell'Ovest e degli austriaci. Il primato, spetta invece, tra i paesi industrializzati, al giapponese: sia gli uomini, sia le donne, muoiono d'infarto circa tre volte meno degli italiani e delle italiane. C'è chi azzarda un motivo «genetico» nella resistenza delle coronarie giapponesi all'infarto e chi, forse più realisticamente, sostiene che il Giappone ha strategie preventive non sono soltanto chiacchiere.



si è aperta una nuova frontiera per la medicina: è l'era dell'uomo bionico...

# RIMA CON «SPERANZA»

Quali novità in campo scientifico? «Ci sono sempre di continuo novità in questo settore. Si fanno grandi rivoluzioni e piccoli passi. Se penso a quando ho incominciato, penso a un mondo che non c'è più. Pacemaker, protesi valvolari, mortalità del 10 per cento, invenzioni tese a realizzare la protezione del muscolo nell'intervento a cuore aperto, il raffreddamento a cuore piccolo passi e grandi rivoluzioni rese anche possibili collaborazione fra chirurghi, biochimici, biologi, bioingegneri. La strada è stata lunga, ma l'abbiamo percorsa abbastanza velocemente: gli in banca abbiamo esposto la prima pompa per la circolazione extracorporea, ricambiata dalla pompa che si usava per la birra. Come vede la novità sono costanti, sia nei materiali, sia nelle apparecchiature, nella cultura tecnica. La cardiologia è disciplina medica e avute i maggiori progressi nel dopo-

- «Il divario Nord-Sud è ormai un ricordo del passato. Esistono ottime strutture a Catania, Napoli, Potenza»
- «Il trapianto? Abbiamo altro da fare. Poi è un procedimento troppo costoso...»

guerra. Una disciplina, tutto sommato, giovane».

Quando fu fatto, in Italia, il primo intervento a cuore aperto? «Nel 1956 dal professor De Gasperi — e Pellegrini indica la fotografia di un uomo vivo simpatico che sta sul letto — spalle — Un uomo eccezionale, per capacità, professionalità, apertura mentale. E' morto nel '62 e del '59 al '62 si può dire che la cardiocirurgia in Italia ha fatto grandi passi avanti».

Che dire del trapianto? «E' senz'altro un procedimento eroico, ma sicuramente non rappresenta il metro di giudizio di validità della cardiocir-

urgia in un paese».

Perché al De Gasperi l'avete mai fatto? «Intanto perché abbiamo avuto altro da fare... e poi perché si tratta di un procedimento troppo costoso».

E' possibile prevenire alcune cardiopatie? «Sì, è possibile. Quanto riguarda le cardiopatie congenite l'unica cosa che si può fare è il controllo e la riduzione dell'ingestione di farmaci e delle sostanze tossiche (e quindi anche del fumo) in periodo gestazionale».

Le cardiopatie valvolari sono in grandissima riduzione grazie al miglioramento delle condizioni socio-am-

bientali e per l'uso degli antibiotici e sono gli indici d'incidenza delle malattie reumatiche, in gran parte responsabili di queste malattie».

«Le cardiopatie ischemiche rappresentano, invece, il 75 per cento d'incidenza in questo campo. E' la malattia dei popoli ricchi. Dipende da fattori costituzionali, per i quali c'è poco da fare e da fattori acquisiti che possono combattere con prevenzione. Le principali sono: iperalimentazione, fumo. E' indispensabile tenere sotto costante controllo i soggetti a rischio d'ipertensione, la cosiddetta pressione alta. Studi recenti hanno dimostrato che in popolazione sulle quali è stato attuato il controllo costante dei rischi, l'incidenza della malattia è diminuita. Purtroppo, è una novità, molto più facile convincere pazienti sottoposti a terapie d'ogni genere, piuttosto che convincerli a smettere le abitudini».



BARNEY CLARK, L'UOMO ARTIFICIALE, AL CUORE CHE L'HA OPERATO

## Malattie cuore, mortalità nel Nord industrializzati

I DATI RELATIVI ALI UOMINI				
Paese	1969	1977	decrem.	decrem. percent.
Stati Uniti	864.7	669.5	-195.2	-22.6
Australia	843.7	683.1	-160.6	-19.0
Canada	703.3	624.1	-79.2	-11.3
Israele	653.3	591.0**	-62.3	-9.5
Norvegia	537.1	458.8	-78.3	-14.6
Nuova Zelanda	773.3	747.1	-26.2	-3.4
Giappone	126.3	102.6	-23.7	-18.8
Belgio	446.1	426.8**	-19.3	-4.3
Finlandia	893.7	878.0**	-15.7	-1.8
Svezia	813.7	808.6	-5.1	-0.6
Italia	313.0	309.6*	-3.4	-1.1
			Increment.	Increment. percent.
Bulgaria	299.3	423.5	+124.2	+41.5
Polonia	186.5	307.7	+121.2	+65.0
Irlanda del Nord	782.4	867.1	+84.7	+10.8
Romania	170.5	237.3	+66.8	+39.2
Ungheria	441.6	499.2	+57.6	+13.0
Yugoslavia	185.0	227.6	+42.6	+23.0
Svezia	523.9	560.1	+36.2	+6.9
Irlanda	662.2	697.7*	+35.5	+5.4
Germania Fed.	427.3	458.1	+30.8	+7.2
Austria	428.3	455.3	+27.0	+6.3
Svizzera	290.4	312.7	+22.3	+7.7
Olanda	478.7	500.5	+21.8	+4.6
Francia	195.2	208.9*	+13.7	+7.0

I DATI RELATIVI ALLE DONNE				
Paese	1969	1977	decrem.	decrem. percent.
Stati Uniti	359.0	281.6	-77.4	-21.5
Australia	348.9	263.4	-85.5	-24.5
Israele	366.1	301.8**	-64.3	-17.6
Canada	276.9	222.7	-54.2	-19.6
Norvegia	199.4	156.0	-43.4	-21.8
Danimarca	236.0	194.6	-41.4	-17.5
Finlandia	172.0	149.2**	-22.8	-13.3
Svezia	286.0	265.7**	-20.3	-7.1
Svezia	208.0	186.1	-21.9	-10.5
Svezia	338.2	324.4	-13.8	-4.1
Giappone	63.4	50.3	-13.1	-20.7
Svizzera	100.7	90.4	-10.3	-10.2
Olanda	171.4	161.3	-10.1	-5.9
Ungheria	231.1	223.7	-7.4	-3.2
Cecoslovacchia	259.5	252.5*	-7.0	-2.7
Francia	70.7	67.9**	-2.8	-4.0
Irlanda	288.3	287.3*	-1.0	-0.3
Inghilterra e Galles	236.5	236.5	-0.0	-0.0
			Increment.	Increment. percent.
Bulgaria	203.8	248.7	+44.9	+22.0
Polonia	56.8	96.0	+39.2	+69.0
Irlanda	133.9	171.4*	+37.5	+28.0
Romania	102.1	130.7	+28.6	+28.0
Irlanda del Nord	323.8	333.8	+10.0	+3.1
Yugoslavia	98.4	106.7	+8.3	+8.4

\* dati 1975

I tassi riportati sono riferiti a 100 mila abitanti e costituiscono la media dei valori relativi di età comprese fra i 35 e i 74 anni. Le statistiche si riferiscono al periodo 1969-1977.

\*\* dati 1978

da "Arteriosclerosis 1981 - Report of the Working Group on Arteriosclerosis", National Heart, Lung and Blood Institute, U.S. Department of Health and Human Services.

## La grande avventura di Salt Lake City

- Ad un mese dall'intervento Clark è vivo: sulla sua quotidiana battaglia per la sopravvivenza, un velo di rispettosa discrezione

Quando «quel» cuore ha incominciato a pompare e la vita nelle vene di Barney Clark, sicuramente altri cuori in chirurgia hanno avuto i battiti accelerati. L'impresa del dottor William DeVries, cardiocirurgo, e del bioingegnere Jarvik, diviso l'opinione pubblica, così com'era accaduto, tredici anni prima, all'annuncio che Christian Barnard trapiantato il cuore di un maiale in un altro uomo che aveva ripreso, pure per poco tempo, a vivere.

Le critiche più aspre sono venute proprio dal mondo scientifico che ha preferito entrare nel mondo dell'intervento in sé, ma sulla pubblicità «inopportuna» che veniva data. Appellati a lavorare, umilmente, in silenzio, sono arrivati tutti al mondo.

Incuranti le critiche, i portavoce DeVries e di Jarvik hanno continuato a riferire, ora per ora, minuto per minuto, la grande avventura dell'uomo dal cuore artificiale. Dalla descrizione del primo intervento, a quella dei due che l'hanno seguito e che sono serviti per «correggere» la rotta. Fino all'impetosa ammissione che al paziente più seguito del mondo era stata data la chiave che, in qualunque momento, avrebbe spento la macchina, interrompendo l'esperimento, quando questo si fosse rivelato troppo gravoso per il dentista sessantenne. Oggi, a distanza di un mese dal clamoroso intervento, Salt Lake City non arrivano più ufficiali. Clark è vivo, la sua battaglia, la sua consacrazione alla scienza, sono oggi velate da una rispettosa discrezione.

## E per i bimbi torinesi il cardiocirurgo più «chiacchierato»

Le «questioni di cuore», a Torino, appassionano gli animi. E mai come in questi giorni. «Si dice» e «si pare» che si aprano sotto un cielo bianco e nebbia. In tutti i sensi.

La prima «bomba» è stata l'annuncio dell'arrivo nel capoluogo piemontese, del cardiocirurgo più chiacchierato d'Italia e di buona parte d'Europa: Gaetano Azzolina. L'annuncio che il medico avrebbe lavorato in una clinica privata, la Cellini, per operare bambini cardiopatici. Tra conferme e smentite era arrivata, pronta, la risposta della Regione che era disposta a dare il cordiale benvenuto al cardiocirurgo, ma non gli interventi dell'«illustre». Oggi però c'è chi dice che questa posizione non sarà facilmente sostenibile dall'amministrazione regionale. «Se l'assessore alla Sanità pagasse i costi degli interventi — sussurra un medico — come farà a rifugiarsi di pagare interventi fatti qui?»

Ma il balletto «voci» su Azzolina non

- L'annuncio che Gaetano Azzolina verrà ad operare in una clinica privata ha sortito, nel mondo sanitario cittadino, l'effetto di una bomba
- Ma già si fa un altro nome, altrettanto illustre: Lucio Parenzan...

È ancora cessato che incomincia quello su un altro famoso nome della cardiocirurgia infantile: Lucio Parenzan. «Si dice» che qualcuno lo voglia a Torino e che siano già stati presi contatti in merito. «Certo che qualcuno lo vuole — commenta sempre il solito medico che conosce i suoi colleghi — ma qualcuno altro non lo vuole proprio... Per questioni di rivalità professionale, immagino. Risultato: la cardiocirurgia infantile nella città rimane sempre in bilico su un filo».

Eppure una cardiocirurgia infantile c'è. La dirige, al Regina Margherita, il professor

Margaglia, definito da qualche collega «ottima persona, con buona preparazione tecnica, ma scarsa grinta».

Francis Margaglia ci riceve nel suo studio all'Ospedale Infantile. Ha un reparto bello, pronto, nuovo zecca. «Aspettiamo, adesso — commenta — che la Regione ci lo arreli. Perché non bastano i locali, ci vogliono anche le strutture. Non ho difficoltà a riconoscere che il nostro centro è sottoutilizzato, operiamo soltanto due pazienti alla settimana, ma per utilizzarlo bisogna renderlo degno del nome che ha».

Vuole spiegare meglio? «Il discorso inte-

ressa anche la cardiologia — continua Margaglia — naturale partner della cardiocirurgia. Faccio un esempio: abbiamo una sala di emodinamica con tecnologia che risale agli Anni Sessanta. Disponiamo di un ecocardiografo piuttosto vecchio. Dunque, possiamo reclamizzare il fumo per acquisire la fiducia della gente dobbiamo metterci al passo. La potenzialità è buona e necessaria. Il centro come questo è scontento: ogni anno, in Piemonte, abbiamo almeno 320 nuovi cardiopatici».

Il piccolo cardiopatico deve essere trattato in un ospedale infantile, oppure no? «I pareri sono discordanti e si dividono, generalmente, al cinquanta per cento. Io credo, comunque, che sia indispensabile che il bambino si trovi in un reparto con altri bambini e non con adulti».

Che ne dice dell'arrivo di Azzolina? «Gli auguro buon lavoro».

Servizi di Daniela Daniele



# SI ADDORMENTA CON LA SIGARETTA ACCESA MADRE DI DUE FIGLI MUORE TRA LE FIAMME

Questa notte in una soffitta di via Sant'Agostino 2 - La donna aveva 40 anni ed era ospite di un'amica - Quando s'è messa a letto era forse ubriaca - Soffocata dal fumo vicino alla porta d'ingresso

Una vita po' trascinata. Due anni fa ■■■■ separata dal marito, due bambini in collegio ■■■■ Loreto e ad Arona. L'alcol prima come rifugio e poi come schiavitù, Paola Penso, ■■■■ anni, operaia in una fabbrica di frigoriferi, ■■■■ morta stanotte alle 2,45 asfissata dal fumo in una vecchia soffitta di via Sant'Agostino 2.

■■■■ era ■■■■ su una brandina con ■■■■ sigaretta ■■■■. Anche ieri sera aveva cercato di annegare nell'alcol le ■■■■ vicissitudini.

Da due mesi era ospite di un'amica, veneta come lei

(era nata a Venezia), Edda Cecchin, 45 anni. E' stata proprio questa donna ad accorgersi del principio d'incendio, questa notte, rincasando verso le ■■■■. «Ho sentito odore ■■■■ bruciato — ha detto Edda Cecchin —. Ho chiamato ■■■■ vicina, Luciano Martin, ■■■■ 44 anni. Insieme ci siamo resi conto che nella soffitta ■■■■ Paola qualcosa andava a fuoco».

I due hanno cercato ■■■■ sfondare ■■■■ porta, ma non ci sono riusciti. Hanno chiamato il pronto intervento della polizia ■■■■ i vigili ■■■■ fuoco. Sul posto sono giunti per primi gli agenti di ps.

Quando ■■■■ entrati nella ■■■■ della Penso hanno trovato il letto ■■■■ fiamme e a pochi ■■■■ di distanza ■■■■ vano tentativo di raggiungere ■■■■ porta, ormai ■■■■ vita, ■■■■ dal fumo, c'era l'operaia di 40 anni. Il corpo ■■■■ Penso ■■■■ stato portato a medicina legale.



PAOLA PENSO



LUCIANO MARTIN

## Il decreto del pci contro la sfiducia

«I decreti del ■■■■ sono ingiustificati perché colpiscono, con ■■■■ raffica di aumenti indiscriminati, ancora ■■■■ gli strati più ■■■■ della popolazione (lavoratori, dipendenti, pensionati, disoccupati) ■■■■ sbagliati perché nessuno dei provvedimenti incide sulle reali cause dell'alta inflazione e ■■■■ grave disoccupazione in atto». Così l'onorevole Ugo Spagnoli ha concluso stamane, presso la federazione pci, l'attivo dei comunisti della Fiat.

■■■■ numerosi interventi ■■■■ delegati, nell'ambito ■■■■ dibattito presieduto da Piero Fassino, responsabile del settore fabbriche, ■■■■ sono esaminate soprattutto due questioni: l'iniziativa

del pci nei confronti del go-  
verno per l'applicazione  
degli accordi Fiat e ■■■■ pro-  
poste contro i decreti ■■■■  
nomici del governo

Coro unanime contro i  
decreti: «Si aumentano ta-  
riffe pubbliche e tasse — è  
stato detto — e invece non  
si dice nulla ■■■■ come si in-  
tende rilanciare gli investi-  
menti produttivi, risanare  
le aziende a partecipazione  
statale, affrontare la grave  
crisi produttiva ■■■■  
fondamentali quali l'auto,  
la siderurgia, la chimica,  
fare pagare le tasse in mo-  
do equo a tutti i cittadini».

Si precisa che la protesta  
dei lavoratori ieri è stata ■■■■  
tutti, non soltanto ■■■■ quelli  
comunisti. «L'impegno ■■■■  
stro — ha ■■■■ l'on. Spa-  
gnoli — è di portare in Par-  
lamento questa protesta  
per cambiare i provvedi-  
menti ■■■■ avviare una  
politica fiscale giusta e una  
politica ■■■■ seria».

## LA TARTARUGA BOUTIQUE



via S. Teresa 19 - Tel. 545.194

PROMOZIONALE  
FINE STAGIONE

Aut. Leg. 11.80



## CITTA' DI TORINO

Corsi di ■■■■  
a tipo bandistico nei quartieri

Su proposta ■■■■ Sindaco, organizzati dagli Assessorati al Decentrato e alla Gioventù ■■■■ Comune ■■■■ Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione e in collaborazione ■■■■ (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) ■■■■ istituti 12 centri ■■■■ permanenti destinati alla formazione di Corpi Bandistici Circostrizionali.

Possono iscriversi ■■■■ Corso cittadini di ambo i sessi dai 10 anni in su ed anche allievi avviati ■■■■ studio della musica ■■■■ uno strumento a fiato o a percussione.

I Corsi inizieranno ■■■■ 24 gennaio e le lezioni ■■■■ due ■■■■ settimana. Gli allievi potranno scegliere una delle seguenti fasce orarie:

■■■■ 16 ■■■■ 16,45. ■■■■ ore 17 alle ore 17,45  
Dalle ore 18 ■■■■ ore 18,45. ■■■■ ore 19 alle ore ■■■■

L'insegnamento (oltre alla teoria e solfeggio) ■■■■ i seguenti strumenti: FLAUTO, OBOE, CLARINETTO, FAGOTTO, SAXOFONO, TROMBA, TROMBONE, CORNO, FLICORNI, TUBA ■■■■ PERCUSSIONI.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ■■■■ 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 ■■■■ ore 18 presso ■■■■ segreteria delle seguenti Circostrizioni:

- Quartiere 2 - via Campana, ■■■■
- Quartiere 6 - via Saccarelli, ■■■■
- Quartiere 7 - ■■■■ Vercelli, 15
- Quartiere 9 - via Nizza, 168
- Quartiere 10 - via Monte Pasubio 65
- Quartiere 12 - via Romita, 15
- Quartiere 13 - via Monte Ortigara, ■■■■
- Quartiere 14 - via Passo del Brennero angolo via Capelli
- Quartiere 15 - corso Cincinnato, 115
- Quartiere 16 - via Ponderano, ■■■■
- Quartiere 17 - corso Grossato, ■■■■
- Quartiere 18 - corso Vercelli, 147
- Quartiere 19 - via Ivrea, ■■■■
- Quartiere 23 - strada Castello di Mirafiori, 45

La quota di iscrizione al Corso ■■■■ di L. 10.000-ivi compresa la fornitura ■■■■ materiale didattico.

La spesa per l'acquisto degli strumenti più costosi sarà assunta ■■■■ Comune.

Le iscrizioni (che si chiuderanno il 22 gennaio) ■■■■ ricevono anche presso l'Anbima in via Santa Giulia 66/d tel. 87.92.77 dalle ore 8,30 alle ore 13 e ■■■■ 15 alle ore 19,30.

## i grandi SALDI di

St. Martin

Corno S. Martino 1/M - 10122 Torino - Tel. 515.232

## «Al grido di avanti Caino cominciò l'assalto al bar»

Il pentito Daniele Sacco-Lanzoni ritorna in aula per confermare quanto già disse sul rogo dell'«Angelo Azzurro» - Angelo Luparia diede l'ordine ■■■■ andare all'attacco

Nel giorno in cui Roberto Crescenzo è morto bruciato dove si incontravano i giovani del circolo Barabba?

La circostanza appare importante perché Daniele Sacco-Lanzoni, capo di «Prima linea», fino a tre mesi fa ■■■■ da tre mesi grande pentito, ha detto di aver parlato con Francesco D'Urzi, altro «big» del terrore, qualche giorno dopo i fatti dell'«Angelo Azzurro» nella sede ■■■■ Barabba. Dove? In via Garibaldi. Tuttavia ■■■■ che, allora, il circolo ■■■■ ancora in via Plana, a lato di piazza Vittorio. Il trasferimento ■■■■ avvenuto qualche mese dopo.

■■■■ difesa, partendo ■■■■ questo ■■■■ dato, ■■■■ di smantellare tutta la testimonianza di Daniele Sacco-Lanzoni. Falsa la circostanza del presunto incontro con D'Urzi: falsa anche la ricostruzione dell'assalto ■■■■ bar «Angelo Azzurro» per cui ■■■■ accusati sei giovani: Stefano ■■■■ Casa, Angelo Luparia, Angelo De Stefano, Alberto Bonvicini, Peter Freeman, Francesco D'Urzi.

Per il pubblico ministero, Gianfrotta, il particolare è invece di ■■■■ rilievo. Potrebbe darsi ■■■■ la data dell'incontro sia stata collocata diversamente nel tempo e ■■■■ Daniele Sacco-Lanzoni abbia creduto di ■■■■ parlato ■■■■ D'Urzi ■■■■ immediatamente dopo il fatto dell'«Angelo Azzurro», mentre erano già passati parecchi mesi. Oppure, con ■■■■ probabilità, i due giovani si sarebbero visti in un posto diverso da via Garibaldi. Daniele Sacco-Lanzoni avrebbe ricordato il che ■■■■ del colloquio e si sarebbe confuso ■■■■ dove.

E ■■■■ Sacco-Lanzoni? Dopo la sua deposizione di giovedì, ■■■■ ripensato ■■■■ si è fatto accompagnare in tribunale ■■■■ 16,30 di ieri.

«Sono qui — dice — per riconfermare punto per punto la versione dei fatti che ho dato». Il timbro della voce ■■■■ sicuro. Mentre era al corteo ha visto «Bubulu» Angelo De Stefano, Alberto Bonvicini ■■■■ Francesco D'Urzi confabulano ■■■■ fra loro. Ha sentito frasi smozzicate tipo ■■■■ facciamolo... I tre hanno avvertito Stefano ■■■■ Casa ■■■■ Angelo Luparia ■■■■ stesso Angelo Luparia avrebbe dato l'ordine di assalto con il grido «Avanti Caino». «Voglio assicurare — aggiunge — ■■■■ non ■■■■ mai visto Della Casa mentre ero latitante». Della Casa aveva ■■■■ sostenuto che Sacco-Lanzoni lo aveva invitato in un bar di corso Unione Sovietica ■■■■ per chiedergli di ospitare lui ■■■■ alcuni ■■■■. «Prima ■■■■ che dovevano nascondersi».

«Quanto al particolare di

via ■■■■ — conclude — mi sono confuso ■■■■ ho detto aver parlato ■■■■ D'Urzi immediatamente dopo ■■■■ rogo dell'«Angelo Azzurro». ■■■■ to D'Urzi l'ho visto parecchie volte ■■■■ quella volta di via Garibaldi dove ■■■■ più in là nel tempo: verso ■■■■ metà del 1978».

Il primo incontro ■■■■ to pochi minuti dopo l'assalto ■■■■ bar sulle scale dell'Università. D'Urzi, De Stefano e Bonvicini ■■■■ l'aria ■■■■ soddisfatta. Come ■■■■ fossero riusciti a fare una grande ■■■■

Poi D'Urzi, in successivi colloqui, ■■■■ ritornato a parlare di quel giorno per sostenere che l'azione «era stata caotica ■■■■ precipitosa», al punto che qualcuno degli aggressori ha rischiato ■■■■ essere bruciato

D'Urzi che in carcere fa il duro ■■■■ risponde ■■■■ magistrati doveva essere un gran chiacchierone quando era latitante. ■■■■ parlato dell'Angelo Azzurro con Sandalo e

Sandalo lo ha riferito. Ha parlato dell'Angelo Azzurro ■■■■ Fernando Della Corte, arrestato a Milano, e ■■■■ Corte l'ha detto ■■■■ verbale. «Una ■■■■ — ricorda — dopo essere stati in ■■■■ bar per una telefonata abbiamo passeggiato per ■■■■ po'. Mi ha raccontato la sua vita ■■■■ mi ha parlato dell'Angelo Azzurro. Io ■■■■ fatto domande; ■■■■ lui che diceva quelle ■■■■ riferito ■■■■ lui durante l'assalto ■■■■ avvicinato alla ■■■■ per prendere i soldi, ma aveva do- ■■■■ scappare ■■■■ fretta perché il fuoco era divampato con ■■■■ violenza inaspettata e lui, D'Urzi, rischiava ■■■■ rimanere intrappolato ■■■■ locale».

Sono ■■■■ tasselli che concorrono a costruire ■■■■ puzzle che per tanti versi rimane ■■■■ sconosciuto. I testimoni dicono che ■■■■ almeno una ■■■■ quelli che hanno fat- ■■■■ irruzione nel bar ■■■■ banco degli imputati ce ■■■■ soltanto sei.

Lorenzo Del Boca



FRANCESCO D'URZI



DANIELE SACCO-LANZONI



SILVIO VIALE



# LA RAZZIA DI PISTOLE PER ARMARE UN GRUPPO?

I banditi, dopo aver fatto stendere a terra la guardia giurata, hanno scelto le armi leggere - Trascurati tutti i fucili - Per ora non ci sono molti indizi



LA GUARDIA GIURATA GIORGIO DRACOS E ALDO MILANESI

Sono terroristi i due uomini che ieri hanno rapinato 53 pistole e duemila proiettili? Il «colpo» è avvenuto verso le due del pomeriggio nel negozio di corso Peschiera 275. La tecnica suggerita che a portarlo a termine è stata gente decisa, che sapeva il fatto suo.

I rapinatori hanno atteso l'ora in cui proprietario e all'antennano per il pranzo. Dietro serrande abbassate, anche in questo caso tempo tuttavia, i grandi locali del negozio Milanese non rimangono deserti.

C'è un sorvegliante che vigila. Ieri, però, l'uomo Giorgio Dracos, 33 anni, non ha fatto in tempo a muoversi.

I banditi, che dovevano sapere della presenza, hanno sparato con la serratura avvitata sulla di una «Beretta 7,65». Solo la che in frantumi fatto rumore. I due al guadagnato preziosi secondi sul guardiano.

Poi la razzia di armi e munizioni, sugli scaffali, mentre, Giorgio Dracos era costretto a stendersi a terra. «scelte» pistole ogni tipo (Smith & Wesson, Colt, Mauser, Walther, Beretta, Bernardelli e Hammely, i calibri: 38 special; 7,65; 7,65 Parabellum; 357 magnum; 22). stati trascurati, particolare interessante, i fucili allineati nelle rastrelliere.

Le prime indagini, dopo l'allarme dato in Questura, non hanno permesso cogliere Sulla «matrice» del colpo, per i possono fare solo ipotesi. La prima: sono stati terroristi. Si sa che le «bande armate» e i «gruppi di fuoco» bierre e di altre politiche sono allo sbando. anche che piccoli nuclei terroristi sono in circolazione. Con una rapina simile potrebbero aver risolto il problema dell'arsenale, un arsenale «tascabile», considerato che le doppiette sono state trascurate.

La seconda ipotesi porta alla pista della delinquenza comune. Il mercato armi sempre fiorentissimo e il botolo rapina (35 milioni) dal proprietario del negozio, Aldo Milanese, ottimo motivo per far pensare ad un colpo concepito negli ambienti della malavita.

## Via tutti i «permessi» blu ma presto ne daranno altri

Si avvicina il momento per la verifica della «zona blu» - Dal 16 gennaio i contrassegni che consentivano il transito nelle zone «proibite» non valgono più - Incontro fra Novelli e i medici

La «zona blu» si avvicina al 15 gennaio, data entro la quale l'amministrazione civica ha previsto la verifica. Difatti comunicazioni ufficiali sulla conferma o meno dei provvedimenti straordinari (soprattutto il divieto di sosta a tutte le auto dalle ore 8 alle 9) si avranno nei due giorni precedenti.

L'altro ieri, intanto, sindaco Novelli e l'assessore Rolando nell'incontro con il presidente dell'Ordine dei medici di Torino, dottor Poggiolini, hanno già annunciato una novità: il gennaio al febbraio saranno rivisti tutti i permessi speciali.

Ci si riferisce ai permessi cosiddetti «blu» che fino a novembre consentivano

la sosta e il transito in tutte le vie, escluse le soste nelle vie preferenziali per il mezzo pubblico, e che da dicembre valgono soltanto per il transito, su tutto il territorio comunale.

Dal 16 gennaio i permessi varranno più. Bisognerà rappresentare domani al Comune (ad esclusione dei medici che dovranno farlo attraverso l'Ordine). Resta da vedere se i permessi blu, rivisti anche nella consegna, avranno nuovamente valore per la (tutto il territorio comunale al di fuori della zona blu).

I medici è già stato precisato che e il transito per visite domiciliari consentita ovunque, tranne speciale corsia

mezzi pubblici dellimitata striscia gialla.

Il 13 o il 14 gennaio se ne saprà di più anche le altre categorie professionali che hanno bisogno «permessi speciali», per svolgere regolarmente l'attività. Particolare attesa per gli automobilisti residenti: avranno possibilità di parcheggio in tutta la città tra le ore 8 e le ore 9?

I giorni scorsi, intanto, è stato costituito il «Comitato di difesa dell'utente pubblico» privato. L'organizzazione, promossa da consiglieri comunali da Alberton, Galotti e Leo, ha sede presso il centro studi Pannunzio.

## Poeti e artisti ritornano in Val di Susa

Per il primo festival nazionale-poetico che comincia il 15 gennaio e si protrarrà sino al 26 giugno

Capitale «morale» di valle in alternata storia millenaria momenti di fulgore e di oscurità, Susa sta riscoprendo stessa. Negli ultimi anni la cerchia delle sue montagne ha fatto aleggiare, sui tetti di pietra arsa di cotico antico, controfolate ogni esperienza: di contestazione giovanile, di avventure politiche, di burrasche eversive, di nuove mitici cresciute campi droga del ricatto. Ma la cittadina si è arresa.

Da sempre, i piedi dell'arco di Augusto, la gente ha mangiato il pane nero dei poeti montagna. Ora che la reale fame atavica, senza contropartita, è stata placata da turismo, industria, Susa soffrendo una insaziabile necessità di cultura, i valori umani qui sono nati in tempi lontani e altri, appartenenti a una sfera più spirituale, che si sono solidati attorno a campi sui quali né guerre né sferze tempo hanno prodotto ingiurie.

Eccoci dunque al primo della grande riscoperta di se stessa, della quale è protagonista gente di Susa: il varo della «Seconda stagione culturale». Un programma che si apre da con la presentazione libri di poeti valsesiani, Briançon e Saint Jean de Maurienne. Tutto ha spalle un lungo prologo, in cui, scena di non più percorribili, sono sorte gallerie e botteghe d'arte, circoli cultura e di altruismo. In essi si radunano giovani guardano al passato e credono futuro.

«Stagione culturale» le 1983, i seguiti sentono un po' tutti coinvolti, chi la pittura, chi predilige la poesia, da chi va ancora al Vespro in cattedrale al mangiapreti, politico impegnato al canotto passo con i tempi. E così domani si ritroveranno tutti, giovani e anziani, di una bandiera un'altra, nella sala del Consiglio comunale. Qui, lettura poesie, piemontesi, italiane e francesi, avrà presentata dalle autorità cittadine, Biblioteca civica «Famija Segusina» seconda «Stagione culturale».

una «stagione» che per la verità è la prima. Stando quanto dice, l'altra luogo ni fa, la sua fiammella si spense. Ora il marchio degli organizzatori, Comune in testa, diventa anche garanzia per il futuro. Do presenti le loro nuove opere i poeti valsesiani Alessandro Bianco, Evario Capria, Salvatore Aloisio, Sergio Pent, le poetesse Gemma Bertato, Laura Grisa, Franca Martini, Adriana Pesando. Questi, almeno, i nomi annunciati fino ad oggi. altri agguinceranno.

Per la cittadina la «stagione culturale» si protrarrà fino al 26 giugno festival nazionale poetico, nel quale verrà assegnato il «Premio Susa». tappe intermedie, stellate di pittura, film, musica, di folklore e di tante cose, varrà la riparlare a tempo.

Vito Brusa

## BIANCO FRETTA

Dal 27 dicembre al 22 gennaio  
sconti fino al 50%

40 FILIALI IN ITALIA

Via XX Settembre, 64

ALESSANDRIA  
Corso Roma, 40

Comunicazioni e sconti della legge 60/1980

## GRANDE VENDITA SCONTI dal 20 al 60%

alla GGR Confezioni  
di C.so G. Cesare 63 - TORINO

GIACCONE DONNA	da L. 39.000
CAPPOTTI DONNA	da L. 49.000
GIACCA UOMO pura lana	da L. 59.000
CAMICIA UOMO	da L. 10.000
GONNE	da L. 10.000

Gli articoli elencati sono assortiti in tutte taglie e colorazioni

GGR Confezioni - C.so G. Cesare 63 - TO  
... l'angolo di convenienza

## VENDO SABBIATRICI

MARINO MAURO

VILLAFALLETTO (CN)

Tel. (0171)

93.63.51 - 93.63.37

## iSaldi di Chiesa

Uniche vere occasioni

CHIESA

CHIESA

11 anni di esperienza di pellicce

a prezzi

scontatissimi

CHIESA

1.6963525

## Salone LA STAMPA

Libreria Poligrafica e Zecchi

Via Roma, 20 - Telefono 517.168

Vendita di riproduzioni a colori  
opere d'arte in fototipia policroma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA GAZZETTA



# STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

## Una «nuova vita» per la biblioteca

A Rivarolo - Col trasferimento di sede risolti molti problemi - Ora però bisogna arricchirla

RIVAROLO — La Biblioteca civica da qualche giorno ospitata nella sede via Palma Cennola, in un edificio costruito nel Settecento e che, fino agli Anni Quaranta, accolse prima il teatro e poi il cinema comunale. Ora che la Biblioteca ha trovato una sede finalmente idonea si apre il problema della necessità di rispondere sempre meglio alle richieste dei lettori.

Attualmente la dotazione libraria «Civica», si aggira sui seimila volumi, un numero davvero esiguo per un centro di Rivarolo, che conta oltre 11 abitanti. Qualcuno ha accusato i responsabili della Biblioteca di aver trascurato in tutti questi anni la

necessità di la consistenza libraria.

L'assessore alla Cultura, prof. Domenico Basso Marchesi, si difende: «Purtroppo fino a questo momento non potevamo disporre di sede idonea ad ospitare la Biblioteca, e questo ci ha condizionato pesantemente. Con i nuovi locali, la cui ristrutturazione ha impegnato in maniera notevole le risorse, nostra disposizione, possiamo finalmente fare della vera e propria biblioteca un vero centro della vita culturale della città».

Nell'ex teatrino via Palma trova anche posto una sala per conferenze

## Settimo, Chivasso e Volpiano

### Fra maestre d'asilo e Comune Settimo è sempre la guerra

Le operatrici respingono con decisione l'idea di istituire «coordinatore», cioè un capo - Ora lasceranno andare deserto il concorso

«circa due mesi gli operatori degli asili nido di Settimo stanno a singolare battaglia contro il Comune. Tutte unite, le 40 maestre che assistono i bimbi negli asili via Sanzio e del Borgo Nuovo respingono il progetto della giunta che vuole nominare un capo. Il coordinatore del servizio come viene indicato nel bando concorso».

All'inizio della protesta, le maestre hanno fatto qualche sciopero, attendono il giorno della gara, perché il concorso si farà, per astenersi in blocco dal prendervi parte.

«Andrà sicuramente deserto — dicono le insegnanti — vedremo poi che cosa farà il Comune». Sembra che la giunta intenzionata ad aprire il concorso prima a tutti i dipendenti del Comune. Difficilmente però riuscirà, per una questione di solidarietà: in questo ad assumere l'incarico e allora sarà costretta a bandire pubblico.

«Stanno in un vicolo cieco — un'operatrice nido via Sanzio — ma la colpa è dell'ammini-

strazione comunale che si a non prendere in considerazione le nostre proposte e marcia per la sua strada. In questo modo inevitabile lo scontro».

Le operatrici sostengono che la figura del capo o coordinatore non è necessaria e chiedono in sostanza di continuare a fare che hanno sempre fatto, svolgendo le funzioni direttive.

Ripetono all'assessore alla pubblica Istruzione, la comunista Maria Grazia Agricola,

che «non si tratta di rifiuto aprioristico dell'autorità, ma del tentativo di salvaguardare la professionalità raggiunta evitando la parcellizzazione delle mansioni. Finora abbiamo svolto a turno di dieci mesi le funzioni di coordinatore e nessuno di noi ha preteso passaggi o aumenti di stipendio. Perché non si può continuare così visto che mai nessuno ha avanzato rilette sul servizio?».

La risposta dell'assessore Agricola è pungente: «Qui di realizzare che è prevista una nuova pianta organica. Ora c'è l'esigenza più marcata, dopo l'apertura del secondo asilo nido, di un dipendente che sia in grado di tenere i contatti con l'assessorato, con il centro di documentazione di Torino e con gli altri asili nido della provincia. Credo che la base di questa protesta siano soltanto personalismi fondati sull'errata convinzione che sia necessario difendere gli spazi conquistati negli anni di lavoro».

## I personaggi del Carnevale

CHIVASSO — Il carnevale chivassese bussa alla porta. Domenica mattina, 11 gennaio, alle ore 11, presso la sede di Chivasso «L'Agricola», l'organizzatore festeggianti carnevaleschi, il presidente presenterà i personaggi del carnevale chivassese e corte carnevalesca.

## Giovane salvato da carabinieri e pompieri

COSTIGLIONE TORINESE — Si è conclusa felicemente la vicenda di Gabriele Schena, 25 anni, via della Madonna 8, Cordova Torinese. Il giovane, che vive con il padre Alfredo in un cascina isolato su di un'alta collina nelle vicinanze di Castiglione Torinese, sofferente da qualche tempo di forma nervosa.

Si era allontanato nei giorni fa. Il padre, dopo varie ricerche tra la folta vegetazione che circonda l'abitazione, alle 18 ha informato i carabinieri di Chivasso e Cassino Torinese, che hanno dato inizio alle ricerche.

In loro aiuto sono accorsi anche i vigili del fuoco di Torino, e la zona è stata setacciata palmo per palmo. Verso le ore 23 dell'altro giorno, il giovane, che non mangiava da almeno 48 ore e indossava solo una leggera maglietta, è stato finalmente trovato steso a terra nel bosco a circa 200 metri dall'abitazione.

d.a.

## Tutto il Canavese

### I vecchi di Val Orco e Soana resteranno senza assistenza?

Il rischio esiste, se i Comuni non si addosseranno le spese - L'allarme lanciato dal presidente della Comunità montana, Bellino

LOCANA — Se i Comuni della Valle dell'Orco e Soana contribuiranno per sostenere economicamente i servizi socio-assistenziali gestiti dalla Comunità montana, c'è il rischio che questi possano venire ridimensionati o addirittura soppressi. L'ipotesi è avanzata dal presidente dell'ente, Albino Bellino, che ha sottolineato tutta la sua drammaticità il problema del reperimento dei fondi necessari per proseguire il servizio.

«Purtroppo con il denaro a nostra disposizione non è possibile ipotizzare programmi a lunga scadenza, in quanto, riusciremo a reperire le somme che servono, ci vedremo costretti a diminuire i nostri interventi, con tutte le conseguenze che ne potranno derivare».

amministratori dei centri della zona si sono dichiarati favorevoli a sostenere l'iniziativa, addossandosi una fetta degli oneri attualmente a carico della Regione e della

Provincia. Le uniche obiezioni sono venute dai Comuni della Valle Soana che no Bellino e la giunta da lui presieduta di trascurare queste zone: «Dati alla mano, posso dimostrare che non esistono assolutamente discriminazioni — ha detto Bellino — situazione impone assolutamente la collaborazione di tutti per poter superare questo momento».

Particolarmente importante panorama del servizio l'attività delle assistenti domiciliari, che visitano periodicamente gli anziani vari centri montani: per molti loro si tratta dell'unica presenza in una vita ormai fatta di solitudine, una montagna dove la gente non vuole più vivere e troppo spesso si rifugia nel bicchiere di vino.

Intanto ad Alpette ha aperto i battenti il nuovo centro socio-assistenziale che potrà ospitare sino a 25 anziani. Per il momento vi abitano in 10, tutti autosufficienti, divisi in due comunità-alloggio. Il personale è composto da tre collaboratrici domestiche, due delle quali a tempo parziale.

L'edificio è stato allestito recente dall'impresa Olmo, ed è di oltre 200 milioni. A breve termine dovrebbero giungere anche anziani provenienti dagli altri Comuni della zona.

Giampiero Paviolo

## Gran teatro a Ciriè si comincia lunedì

Anche quest'anno avrà una stagione teatrale organizzata dal Comune di Ciriè con lo «Stabile» di Torino l'appoggio Regione e Provincia. Serata inaugurale lunedì 10 gennaio, «Varietà in varie età», singolare commedia musicale che racconta il teatro leggero in Italia dal 1918 al 1950 in parallelo ai fatti storici del Paese; i momenti di ridere degli italiani in rapporto agli avvenimenti.

Il lavoro di Giancarlo Fusco e Attilio Corsini — secondo è regista — la compagnia è la «Cooperativa teatrale attori e tecnici». Roma, da anni fa tappa a Ciriè durante le tournée in Piemonte.

Il 27 gennaio sarà la volta de «L'uomo, la bestia, le virtù» di Luigi Pirandello, regia e interpretazione di Arnaldo Ninchi affiancato dalla sua compagnia. Venerdì 11 febbraio «La forza dell'abitudine» di Thomas Bernhard, traduzione di Umberto Gandini, compagnia «Il Gruppo della Roccia». Il 23 febbraio «C'è, c'è... Cechov» a del gruppo teatro «Specchio» di Ciriè, il 7 marzo «A volte gatto...» testo di regia Cristiano Benati, compagnia «Pesci biondi».

Il cartellone è abbastanza vario, le compagnie fanno parte di circuiti nazionali validi, e cui si unisce il locale «Specchio» c.b.



# SAN CARLO DAL 1973

## Vendita promozionale

piazza San Carlo 169/171

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE N. 80

# grazia bimbi

Boutique

LE MIGLIORI CASE  
DA ZERO A TEEN-AGER

## SCONTI 30-50%

TORINO - Via 23  
Tel. (011) 696.6093



# LE CALZATURE DI MAUD FRIZON

PARIS

## LE BORSETTE DELLA BOTTEGA VENETA®

IN

## VENDITA PROMOZIONALE DA MILLA VITTI

TORINO - VIA GOBETTI, 5



# NOVE «BOSS» UCCISI IN DUE ANNI COSI' LA «MALA» REGOLA I CONTI

L'agguato (che doveva essere mortale) contro Giovanni Arlotta è solo l'ultimo episodio d'una catena di delitti

Giovanni Arlotta, il pregiudicato di 34 anni ferito martedì scorso da due killers mentre saliva in auto, nel pressi di Porta Susa, si aspettava l'agguato. Da anni. Perché a sua volta ha teso agguati. Già nel 1981 è coinvolto nell'inchiesta su un delitto (quello Mangeri, a ... tre morti, misteriosi regolamenti di conti, si è la-

sciato alle spalle. Così «suggerisce» la sua fama di uomo spietato che l'ambiente malavita torinese.

Le indagini che sono scattate dopo il suo ferimento nel passato prossimo di ... I ... di malavita si sono stati ripassati al vaglio. Due casi, in parti-

colare, hanno destato l'attenzione degli inquirenti. Portano i ... di piccoli calibri ... crimi- no: Lorenzo De Vito, ammazzato nel ... Agostino Mirolla, ucciso nel luglio scorso. Avevano avuto entrambi che fare con Giovanni Arlotta. Ad anni ... questi assassini ... ventare meno misteriosi.

Davanti al Dry bar di via ... 271 due killers affronto- ... feriscono a morte un pregiudicato di 33 anni, Mari- no Provisionato, con nume- rosi precedenti per rapina. L'agguato è portato a termine con tecnica «professionale». Inseguono l'uomo, lo colpiscono prima all'addome, poi lo finiscono mirando al fronte. Provisionato è diventato negli templi un «uomo rispettabile». Aveva aperto ad Orbassano un'officina per la pulizia di parti meccaniche. Un'attività «faccista». Chi era in realtà questo piccolo malavitoso per con la vita?

gennaio 1981 - Riccardo Rosalia, 31 anni, è un mano- vale traffico della droga pesante. In passato è stato restato per sfruttamento di una ... anni. Ha su- bito anche primo avverti- mento: nel '72, in un night, hanno sparato le gambe. «regolamento di ...». Nel bar Accademia lar- go

salla non batte quasi ciglio quando, sette di sera, lo raggiungono i suoi due sicari. La sua spietata esecuzi- one della malavita.

gennaio - Un agguato, eseguito con la me- teorica: in un bar, al- stesa ora, con cinque colpi di rivoltella sparati a brucia- pelo. L'ucciso ha il volto e il di un pregiudicato semilibertà: Mario alle 18,30 in un bar di via Caraglio 32. Vestiva eleganza, spendeva volentieri. Era una pedina della malavita, abbati- tuta da un feroce regolamen- to di conti.

giugno 1981 - Piazza Vittorio, nel primo pomerig- gio: due sicari speronano una «A 112». «Kawasaki». Antonino Bulla, di anni, pregiudicato detto «il pazzo». L'uomo cade a terra e viene con tre colpi di pi- stola. Sul gli inquil- renti ritengono che si sia trat- tato di una vendetta: qualche

giorno prima dal luogo del- l'assassinio Santa Toma- sella, sorella di ... noto boss, era stato visto allontanarsi, al bordo di ... moto di grossa cilindrata, un giovane che somigliava molto a Bulla. Otto ore dopo l'omicidio del pregiudicato vengono coin- volti in nuova sparatoria due suoi amici, Vittorio Buc- rosso e Gaetano Cimino.

novembre - Alle die- ci di mattina ... sua auto, parcheggiata in Drovetti, benzinato di anni. Gestiva distributore «Apl» di corso Inghilterra, ac- canto «Nuove». realtà Mariano Cavallaro era mafioso che contava: cognato del boss Buscetta, a Rai, viaggi negli Sta- ti Uniti. Un tranquillo signore che frequentava la dove assassinio l'im- presario Ceretto. In via Drovetti lo raggiunge un killer che lo «riempie» proiettili. Uno «sgarro» sembra abbia decretato di morte.

1981 - Zucco, 34 anni, salta in aria «Ford Transit». Al motorino avviamento del furgone stata collegata una micidiale carica esplosiva: mezzo chilo tritolo. E' l'esecuzi- one più spietata (e sceno- grafica) di questi anni. è un appaltatore edile, aderente nella «ndran- gheta». Con il fratello Giuseppe ha lasciato il d'origi- ne (Cimino) Calabria) nel 1970. Sette dopo Giusep- viene ammazzato a fiori a colpi lupara. Questa volta tocca a Rocco.

20 aprile 1982 - Un uomo viene ucciso in strada da killers. E' Luigi Allais, 37 anni, contitolare della «Inter Gross Alimentari». Le sequenze delitto e la personalità della vittima fanno subito pensare ad un'esecuzione. I sicari at- tendevano l'Allais sulla porta palazzo dove aveva sede l'impresa import-export dell'uomo venuto dal nulla, in Borgo San Pietro a lieri, corso Fratelli 14. Nelle tasche dell'Allais la poli- zia trova assegni per 25 mi- lion.

passato ci sono reochi con giustizia. Inizia cacciatore fro- do nel '85. L'anno dopo, a 21 anni, viene arrestato perché trovato in possesso di un mi- tra. La passione per armi lo porterà nuovamente in gale- ra, ma si deve attendere il per scoprire i veri legami Luigi Allais con la malavi- ta. I carabinieri lo fermano durante le indagini sul seque- stro Adriano Ruscilla: l'uomo ha pagato l'affitto garage dove sono state

trovate auto con armi e munizioni. Qualche pic- colo «incidente», poi Luigi Allais si sa più nulla sino alla esecuzione. di- ventato «uomo di rispet- to». Con quali soldi? Chi lo ammazzato? Perché?

25 luglio - dom- menica ragazzo padre scorgono in roggia pressi Settimo corpo che lentamente affiora. Ha tre proiettili nel cranio. Una traversina da un quintale, ap- pesa al cadavere, doveva ser- vire zavorra, per impedir- ne il ritrovamento. La polizia fatica risalire all'identità del morto: Agostino Mirolla, anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, sospet- tato di aver partecipato sequestro persona di ed- entrato nel giro della droga, sua esecuzione ri- mane un mistero.

5 settembre 1982 - Giusep- pe Zarà, proprietario dell'al- bergo Canelli di via San Dal- mazzo 7, freddato il banco della «reception» da un killer che è riuscito av- vicinarsi che è riuscito alcun sospetto. Una «765» fulmineamente, solo colpo alla tempia, lo Zarà morto. Era da cinque anni propieta- rio del Canelli, del fratelli Minao, appartenenti clan dei catanesi Omdorelli, l'assassino commissario Rosano. Giuseppe Zarà aveva conservato all'albergo la fa- ma di rifugio ricercati. Nel locale stato arre- stato nell'estate Filippo Cera- so, colpito mandato cat- tura per sequestro di persona e rapina.

Alberto Galno

## Venaus: è cominciata la ricostruzione Ieri è stato riparato il primo tetto

L'intervento urgente deciso perché i due alloggi sottostanti stati danneggiati bisognava per- ciò proteggerli dalla pioggia - Quasi concluso lo sgombero delle macerie - I fondi per la ricostruzione

A tre giorni dall'incendio, Venaus è già iniziata la rico- struzione. Sempre con il lavo- ro volontari e degli operai del Comune, si già iniziato a coprire un tetto che rima- sto parzialmente danneg- giato.

«Abbiamo deciso questo primo intervento urgente - affermato ieri sera il sinda- co, Aurelio Rumiano - per- ché alloggi non lesionati ed quindi rima- ria una copertura per evitare ulteriori danni in caso di plog- gia». L'edificio è composto da due appartamenti, abitati dalle famiglie Celestino Marcellino e Fedele Maberto. Anche per la chiesa, già nel pomeriggio di ieri sono inizia- ti i lavori copertura provvisoria lamiera, che il Consiglio comunale de- liberato subito la sera dopo l'incendio.

Intanto, in questi tre giorni, volontari e vigili fuoco hanno quasi terminato di sgomberare le macerie: travi annerite dal fuoco, calcinacci e centinaia di quintali di fieno. Per lo sgombero muri di pietra crollati e la demoli- zione delle pareti pericolanti, oggi dovrebbe arrivare escavatore messo a dispositio- dalla Provincia.

Ieri sera si nuovamente riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria, per un primo bilancio della situa- zione. Gli amministratori hanno nominato un tecnico, dandogli l'incarico della peri-



A VENAUS LAVORA

sta stabilità abita- zioni interessate dall'incen- dio. E' nominata, inol- tre, commissione per la gestione dei contributi e delle offerte che stanno arrivando al Comune.

Il nostro ufficio tecnico preparerà progetto per la ricostruzione - ha affermato l'assessore all'urbanistica Sandro Plano - Già, convocheremo le famiglie in- teressate, per verificare se si farà un intervento globale con un piano particolareggia- oppure se c'è volontà di ricostruire privatamente ac- quisendo dei contributi.

L'assessore regionale Ceru- ti, che ieri si è incontrato gli amministratori, ha infatti

riassicurato famiglie che verrà «vaghiata» possibilità della legge regionale n. 38 del giu- gno 1978, che prevede que- sti casi finanziamenti fino a novanta per cento per la rico- struzione, con un massimo 25 milioni di lire per alloggio. Ieri, inoltre, è stato aperto conto corrente 5587 «Comitato di solidarietà per la ricostru- zione Venaus»: le offerte possono essere fatte qualsiasi istituto credito.

f.m. sulla strada del Sestriere, nei pressi dello stabilimento Riv-Ski di Alra- sca. Da Pinerolo verso Torino viaggiavano a bordo di una Fiat 127 la 38enne Angiolina Stringat, a Briche- rado in via Vittorio Emanuele 48, con il figlio Walter Got- tero 18 anni e la sorella Sil- via 26, residente Pinerolo, in piazza San Donato 27.

La donna, visto un autocar- ro effettuare un sorpasso in zona vietata, improvvisa- mente scostata ai bordi della carreggiata, ma a del fondo stradale bagnato ha perso il controllo vettura che si è schiantata contro un platano. Poi, capovolgendo, è finita nella cunetta fiancheggiante oppo- sto di marcia.

Sul luogo sono intervenuti i militi della Croce Verde di Pi- nerolo ed i carabinieri del ma- resciallo Diana Vigone. U- ltero il ragazzo; la madre trasportata all'ospeda-

le Agnelli di Pinerolo è stata ricoverata con prognosi riser- vata. Silvia Stringat guarirà in 20 giorni.



CENTRO COMMERCIALE  
**GHIONE**

## saldi favolosi

su tutti i prodotti dei settori

ABBIGLIAMENTO  
E ATTREZZI  
SPORT-NEVE



MINERALI  
ARTICOLI



CASALINGHI

GIOCATTOLE

INGRESSO  
LIBERO  
AMPIO  
PARCHEGGIO



PREMIA LA FAMIGLIA

VISITATECI: C.so FRANCIA 313 (LEUMANN) TORINO

Tel. 78.01.150



## A black and white photograph showing a group of young men sitting around a table, engaged in a card game. There are at least five men visible. The man in the center is looking down at his hand. The man to his right is also looking at his hand. The man to the left of the center is looking at the cards on the table. The table is covered with a light-colored cloth and has several cards and a small pile of chips or tokens on it. The background is dark and indistinct.

**La vita della comunità ■ gestita dagli stessi allievi**  
Dal 1956 ad oggi ben 1500 giovani hanno avuto da questi corsi una seria preparazione professionale - Si stanno facendo onore in tutto il mondo

Enthusiasta della scuola e all'attivo che ha incontrato il direttore. «Sono molti i giovani usciti dalla scuola che hanno saputo farsi onore nel mondo e anche a distanza di anni, qualcuno viene a trovarmi e a ringraziarmi. Ecco — dice mostrando un mucchio di cartoline conservate in un cassetto — ricevo messaggi di allievo da ogni parte del mondo: sono queste le più grandi e belle soddisfazioni per un direttore di scuola».



# Polemica aperta tra i produttori francesi e italiani dopo un comunicato sui giornali SPUMANTE-CHAMPAGNE: GUERRA

## «Il Brut non teme confronti»

Dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo

ALBA — Vivaci commenti ha suscitato nell'Albese il comunicato Champagne, fatto pubblicare il 5 gennaio sulle prime pagine dei quotidiani dal Comité Interprofessionnel des Vins de Champagne di Epernay (Francia) in cui si esprime disappunto sul riferimento ad una degustazione comparativa che ha visto primeggiare gli spumanti brut italiani sullo champagne e i cui risultati sono stati trasmessi in rubriche dalla televisione.

Questo argomento che ha sollevato delle polemiche, abbiamo raccolto il commento di due esponenti tra i più rappresentativi della vitivinicoltura piemontese: dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e direttore del Consorzio dell'Asti Spumante, membro del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini e presidente della Commissione Piemonte.

Dottor Oddero, pensa che «Comunicato Champagne»?

«Agli amici francesi — risponde il presidente della Camera di Commercio di Cuneo —

— diciamo che non sempre si può arrivare primi, talvolta si può arrivare anche secondi. Lo champagne è un grandissimo vino, ma noi abbiamo dei brut che possono molto bene confrontare. Ogni mondo è paese. Vi champagne altri mediocri. Anche noi abbiamo dei grandi brut ed altri meno grandi. Ogni ha le sue caratteristiche. Siamo convinti che il Piemonte, e in particolare l'Albese, dei rossi e bianchi che possono stare al primo posto nel Gotha internazionale del vi-

ni. I nostri brut valgono quanto champagne e costano anche meno. Un po' di economia italiana. Che c'è a dire che i nostri vini sono altrettanto buoni che quelli francesi, non migliori?»

«Ma poi che hanno da lamentarsi i francesi? — si Oddero — Sono proprio loro che hanno iniziato a fare per primi esami comparativi dei vini di questo tipo. Noi abbiamo subito risposto e siamo stati zitti. Un'usanza che ha copiato proprio dalla Francia. Non credo che ci si debba adombrare per il risultato di una degustazione».

Cosa ne pensa delle degustazioni comparative?

«Ritengo che siano sufficienti degustazioni anonime una bottiglia prelevata chissà dove a consentire dare un giudizio globale su una ditta. Non può giudicare un'azienda su una bottiglia. Nella formazione di un giudizio concorrono sempre sommatore, pareri che riguardano l'esperienza, capacità, la professionalità, tutto il lavoro che un'azienda porta avanti nel tempo».



- Prima di Natale la tv ha trasmesso in diretta due degustazioni comparative. I sommeliers hanno preferito lo spumante
- Dura replica dai produttori di Epernay: «Concorrenza sleale»
- Oddero ribatte: «Non si può sempre arrivare primi...»
- Aggiunge Ratti: «E' assurda una lotta fraticida. Lo spumante è al di sopra delle parti»



# Agli amici francesi gli astigiani rispondono che...

Parla Renato Ratti, direttore del consorzio Asti Spumante: «Nessuna congiura; ogni strumentalizzazione sarebbe fuori posto»

Renato Ratti, un direttore del Consorzio dell'Asti Spumante?

«Foratamente chiamato causa direttore Consorzio risponde che l'Asti è uno spumante aromatico, fresco, amabile, il cui consumo a se stante così come lo è quello brut. Brut è uno spumante che deriva da una tecnologia quale risaltano le sue caratteristiche gustative. L'Asti proviene da tecnologia rapida che mantiene l'aroma delle uve. L'Asti è adatto per aperitivo e per tutto il pasto (salvo appunto il dessert). Vi sono quindi conflitti. Solamente in Italia può dire esista po' di confusione. L'insistenza di voler bere spumante secco con i dolci. Ma nel contesto internazionale generale, l'intenditore lo apprezza nel suo giusto contesto».

Ratti, qual è il suo commento quale tecnico degustatore? «Chiamato in causa come tecnico degustatore per un giudizio obiettivo, risponde che degustazioni italiane organizzate dall'Onav a Cortigallio e dall'Associazione enotecnici italiani a Roma per l'Unione Nazionale Consumatori, ambedue trasmesse nella Rete 2, Rete 1) partono da concetti italiani, vale a dire rispecchiano nella assoluta oggettività e serietà giudizio, gusto italiano che è propenso a preliare la finezza e la fragranza dello

spumante secco. L'evoluzione qualitativa dello spumante italiano fermentato bottiglia tende a questo traguardo. Il suo successo in Italia lo dimostra. Degustazioni avvenute in Italia protagonista degustatore italiano: non ho difficoltà ammettere che se la degustazione fossero avvenute nella Champagne, parte di degustatori francesi, i risultati potrebbero diversi».

Ratti qual è il suo giudizio come produttore vino sulla convenienza commerciale tali degustazioni?

«Chiamato in causa come produttore per esprimere un giudizio sulla convenienza commerciale di simili degustazioni comparative, risponde che il fatto di vedere giudicato un mio vino favorevolmente rispetto ad altri o sfavorevolmente, mi intristisce, ma solo sul momento, in quanto l'esperienza mi ha dimostrato la serietà chi produce vince. Lunga qualsiasi momento giudizio che, proprio perché momentaneo, può rispecchiare tutto quanto concorre a produrre vino. Obiettivamente vino di una ditta o di una regione non può venire danneggiato dal punto del consumo, dell'immagine, una degustazione. Se ciò avvenisse, vorrebbe dire che tale vino non è basti, serietà tradizione, cultura e quindi non è assolutamente riponibile nel nostro caso».

Ratti, ancora un commento «estraneo».

sembra assolutamente fuori posto strumentalizzare in tutti i sensi, le due degustazioni, cioè voler a tutti i costi far passare per vittime di una congiura coloro che sono stati premiati. Su venti campioni — osserva Ratti — hanno i voti migliori, tutti gli altri vittime? Tutti gli altri sono cattivi? Mi sembra si voglia andare esageratamente oltre quella che era l'intenzione delle degustazioni in cui etica ineccepibile deve essere valutata unicamente come

«Lo champagne è champagne, lo spumante italiano è spumante classico italiano. Uno ha un prezzo, l'altro ha un altro prezzo. Uno ha una sua storia, l'immagine, l'altro ha una storia, una sua immagine. Confrontandoli, commissioni italiane, hanno ritenuto migliore, per la loro sensibilità, un tipo».

Vuol fornire un commento generale interessato alla produzione spumante?

«Strumentalizzare fini piccolo cabotaggio commerciale queste degustazioni non paga — afferma Ratti — Chi crede nello spumante può essere frastornato da questi episodi ingiustificati per il gusto di fare sensazione. Lo spumante, esso champagne, mousseaux, metodo classico, Asti, ha spatio da conquistare, ogni tipo di Non deve lasciare influenzare tentativi guerra fraticida. «Spumante» al di sopra delle parti».

Gianfranco Fiori

## CHAMPAGNE

Comité Interprofessionnel du de Champagne (Cive)

Il Comitato ha sede a Epernay, nel cuore Champagne. Creato il 17 aprile con una legge apposita, è un organismo diretto da un Commissario di governo (René Michaux), assistito dal presidente del Sindacato generale viticoltori (Marc Brignon) e dal presidente dell'Unione dei sindacati del commercio (Jean Michel Ducellier).

L'amministrazione è affidata a una Commissione consultiva formata da viticoltori e commercianti che svolgono i lavori attraverso un certo numero di sottocommissioni specializzate. Le attività principali Cive riguardano la gestione dei rapporti tra viticoltori e commercianti, il miglioramento di coltivazione e vinificazione, la protezione e lo sviluppo del mercato dello champagne in generale.

Per finanziare le attività, il Cive fruisce delle quote associative che ogni viticoltore versa in proporzione al colto e ogni commerciante sulle bottiglie vendute.

## L'ASTI

Consorzio tutela spumante

Il consorzio dei vini tipici «Moscato d'Asti» «Asti spumante» fu istituito il 17 dicembre 1932 per la tutela dei vini prodotti nel territorio del Consorzio, formato da 49 comuni (delle province di Alessandria, Asti e Cuneo) e costituitosi nell'ottobre del 1931.

Il 9 luglio 1967 un Dpr il Moscato d'Asti è l'Asti spumante vengono riconosciuti vini a denominazione di origine controllata e successivamente il Consorzio prende il definitivo Consorzio per la tutela Asti spumante. Nel 1967 ai 49 comuni facenti parte del Consorzio iniziale ne aggiungono altri tre.

L'adesione Consorzio volontaria. Gli attuali 61 consorziati appartengono a categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Commissioni di controllo danno il benestare al prodotto autorizzando la casa produttrice ad autorizzare sulla bottiglia il contrassegno qualità. Il presidente è Pier Filippo Cugnasco (della Cinzano); vicepresidente: Vittorio Vallarino Gancia (della Fratelli Gancia) ed Evasio (della Cantina sociale di Maranzana).



## LO SPUMANTE

Istituto spumante classico metodo champenois

Associazione volontaria tra produttori vinicoli per la produzione dello spumante classico italiano, fondato il 10 settembre 1975. Il presidente Antonio Dennari (della Cantina sociale Maria della Versa); il presidente onorario Antonio Carpené (della Carpené Malvolti). Attuali soci dell'Istituto: Antinori, Bisol, Carpené Malvolti, Cinzano, Contratto, Ferrari, Fontanafredda, Gancia, Cantina sociale S. Maria della Versa, Martini, Rossi, Riccadonna.

Questi gli scopi principali dell'associazione: diffondere e valorizzare fra i consumatori la conoscenza dello spumante classico italiano; tutelare aziende che adottano integralmente il metodo champenois; dare una precisa garanzia ai consumatori sulla qualità dei prodotti che adottano sull'etichetta denominazione spumante classico metodo champenois.



# GLI SVIZZERI SOPPRIMONO LA «NAVETTA» DI BRIGA «CI COSTA TROPPO CARA»

Venti chilometri che collegano la stazione elvetica con Iselle - Il deficit è anche causato dal continuo calo del traffico

DOMODOSSOLA — Riduzione di soppresso il servizio treni navetta fra le stazioni svizzere di Briga e Iselle, lungo i quasi 20 chilometri della galleria Sempione. Le ferrovie federali svizzere, che hanno in concessione il servizio, anche nell'anno trascorso hanno dovuto constatare il conto in rosso. Il deficit, a giudizio del Dipartimento elvetico dei trasporti, diventa insopportabile anche per un Paese come la Svizzera.

I treni navetta fra Val d'Ossola e il Canton Vallese sono posti in servizio da addizionali per consentire il trasporto di autovetture ed evitare agli automobilisti il transito per la strada nazionale del Sempione.

Adesso che è rotabile è stata rifatta tutta la nuova, coperta per lunghi tratti di gallerie artificiali e quindi percorribile anche nei mesi invernali, il servizio degli automobilisti che si affida al treno navetta è diminuito sensibilmente.

Si aggiunge poi con la costruzione della galleria autostradale di Gottardo, il traffico si è

rimasta parte fra la Svizzera centrale, Bellinzona e l'Italia. Ne consegue che le correnti della circolazione fra Briga e la frontiera italiana sono diminuite sensibilmente.

Nel 1981 il traffico degli autovetture sui treni navetta era diminuito del 10 per cento rispetto all'anno precedente. I provvisori del 1982 rilevavano un'ulteriore diminuzione di circa il 15 per cento. L'era dei treni navetta sta insomma scomparendo.

Ieri è rimbalzata da ipotesi del provvedimento di soppressione di un servizio troppo deficitario, «meno che» è evidenziato in comunicato della direzione delle Ferrovie federali svizzere — il governo cantonale del Vallese nel cui territorio è la stazione ferroviaria di Briga, contribuisce finanziariamente per sopportare il deficit generale dell'istituzione ferroviaria.

Voghera — (e.g.) Un giovane spacciatore di droga, Calogero Crimi, 22 anni, abitante a Casei Gerola, è stato processato ieri dal tribunale di Voghera e condannato a un anno e 6 mesi di reclusione e 10 milioni di lire di multa.

## Entro l'84 l'ospedale di Ovada

OVADA — (r.b.) Il comitato di gestione dell'Unità socio-sanitaria locale di Ovada ha approvato il progetto esecutivo del quarto lotto lavori per la costruzione della sede dell'ospedale che si sorge in via Ruffini. Il provvedimento è reso necessario per impegnare lo stanziamento di altri 800 milioni, disposto recentemente dalla Regione Piemonte.

È stata nominata commissione per seguire i lavori, gli impianti e le che andranno appaltate nel 1983, al fine di mantenere l'impegno che la nuova opera ospedaliera entrerà in funzione nel 1984, come aveva promesso l'assessore alla Sanità, Sante Baiardi, nel corso dell'assemblea pubblica del 2 dicembre scorso.

# Tangenziale di Alessandria troppi pericoli per le auto

Interventi delle autorità locali perché si prendano le misure adeguate

Alessandria-Tortona — Il presidente dell'amministrazione provinciale, Angelo Rossa, unitamente al Comune e al Comprensorio ha inoltrato un'istanza di direzione Anas di Torino perché siano eliminati i gravi disagi alla viabilità e il pericolo insito nella mancata realizzazione di un'ulteriore bretella sulla

statale Alessandria-Tortona in direzione Tortona-Novara un indispensabile impianto di illuminazione in corrispondenza dell'innesto di nuova tangenziale di Alessandria.

«Sono spiacente dover rilevare — dice Angelo Rossa — che la tangenziale di ogni risposta alle ripetute segnalazioni fatte rientra certo nell'auspicabile rapporto di corretta collaborazione che, a mio parere, esiste fra istituti destinati a perseguire comuni pubbliche finalità».

A pochi mesi dall'inaugurazione della nuova tangenziale Sud-Est di Alessandria, destinata a snellire e sveltire il traffico e a favorire l'accesso alla artigianale sorta recente dove si sono insediate numerosissime aziende artigiane, stanno accumulando parte degli automobilisti molte lamentele dovute alla sua progettazione.

Molti interventi non sono stati ancora realizzati e difficoltà nella viabilità che diventando sempre più intensa, sia perché collega importanti arterie che uniscono Alessandria a Novi, Acqui, Ovada, perché di so-

installate (alcune sistemandosi ora) aziende artigiane e piccole imprese con quasi un migliaio di addetti. Con stagione invernale e il periodo delle nevicate occorre adottare urgenti interventi

per rendere più sicura la viabilità.

In particolare si deve procedere alla installazione di luci arancioni su traffico portanti per illuminare i punti in cui si imbuca la tangenziale in entrata e in uscita, deve installare segnaletica visibile sia di giorno che di notte per indicare i percorsi; illuminare gli svincoli; sistemare alcuni semafori nei tratti di entrata e uscita per regolare il traffico; collegare con tangenziale; installare guardrail nelle posizioni più opportune per guidare meglio gli automobilisti nei tratti più pericolosi.

Infine l'adeguata manutenzione, compresa una segnalazione giusta, visibile, adeguata. Al parlamentare, al prefetto di Alessandria si chiede — una pressante richiesta viene anche da parte dell'Unione Artigiani — un intervento sia presso il ministro dei Lavori Pubblici che presso la competente direzione Anas.

Improvvisamente è mancata Anna Ferdinanda Torreggio ved. [nome]

di anni 82. Addolorati lo annunciano il figlio Arturo, la moglie Paola e le nipote Annarosa con i cognati e parenti. I funerali domenica 9 gennaio alle 15 in chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Certanella, 7 gennaio 1983.

Teresa e Ignazio congedo partecipano al grande dolore della famiglia Penna.

Cristianamente è mancata Maria Ida Galli ved. Sardo

Lo annunciano le figlie Rosanna con Carlo; Franco con Nino; la sorella Savina con Maurizio; i cognati Piero e Mario, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara anima partirà oggi ore 13,30 da via Folli 82 per Molino del Tiro dove alle 15,30 seguiranno i funerali. — Torino, 7 gennaio 1983.

La famiglia Bello partecipa con dolore alla perdita della signora GALLI.

La famiglia Canavese partecipa al lutto di Rosanna e Carlo.

Carlo, Franco Torreggio e famiglia prendono parte al dolore di Rosanna e Carlo.

Partecipano al dolore di Rosanna e famiglia, gli amici: [nomi], Morina, Santomuro, Stella.

Il [nome] perso il [nome] Buone, genero, amico Ida, coniugi Reggio, Jose Romano, Luisa Tranchesi, Angela Colombio.

La famiglia Parmigiani-Schiavero partecipa al dolore.

Serenamente, come era vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari.

Giovanni Berra cavaliere di Vittorio Veneto

Lo [nome] infanzia dolore: figli Caterina ed Adolfo, nuora Imide, nipotina Elisabetta, Sabina, la sorella [nome] cognata Maria, nipoti, cugini. Funerali oggi, ore 14,30, da casa [nome] 56, indi la salma sarà tumulata in Cimitero. — Torino, 8 gennaio 1983.

Partecipano al dolore dell'architetto Berra: Adriano Bianco, Maria Giorgio, Ines, Franco Nasso, Rocco Palmisano, Giovanni Pizzi.

La famiglia Zucca, [nome] partecipa al dolore di [nome] e famiglia.

Le famiglie Pastore, Crovetto, [nome], prendono vive parte al dolore del loro Amico.

Il [nome] Adriano [nome] partecipa al dolore di [nome] per la perdita del caro [nome].

Il [nome] ed Enrico Geronzi partecipa al dolore di [nome] e famiglia.

E' mancata Angela Cattaneo

marciello maggiore esercito

L'annunciano cognati e nipoti. Il funerale partirà da Torino, ospedale Nuovo Martini, alle 14, sabato 8 gennaio, ore 10. Montebello, chiesa Frati (Porta Milano). — Torino, 8 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata Attilio Ceaglio

Lo annunciano moglie, figli, fratello, genero, nipotina. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Scaglia. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Massimo partendo da via [nome] 27 alle ore 14,15. — Torino, 8 gennaio 1983.

Il [nome] al dolore di Nicoletta [nome] e famiglia.

Ugo e Giuseppe Bianco, Romano e Giuseppe Cavallotti, Franco e Enrico Cerutti, Mariangela e Giuseppe Darlo, Adelaide e Paolo Giuliano, Emilia e Giuseppe Lenzi, Renata e Alessandro Rigoldo.

E' mancata all'affetto i suoi cari Santa Corona, Ligure

Giuseppe Prato Mario

Ne danno il triste annuncio la figlia Lina, il marito Mario, l'adorato Davide, l'affezionata Gemma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio d'Asti domenica 9 gennaio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari Caterina Parigi

Addolorati lo annunciano: sorella, Mari, cognata, nipoti. I funerali lunedì 10 gennaio alle ore 10,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. — Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari Giuseppe Chiodo

anziano A.C.T. anni 75

Danno il triste annuncio la moglie Lucia Devera, il figlio Dante, la sorella [nome] e [nome], gli amici nipoti Enzo e Dario, il cognato Giulio Devera ved. Capra, zio, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zanchi. Castagna, Maria Tuberga, famiglia Busone. Funerali oggi, ore 14,30, da via Torino 7. La [nome] è partecipazione e ringraziamento. — San Giulio, 8 gennaio 1983.

Uniti nel dolore le famiglie Planzio e Pasquale.

Venne il Lello annunciano con dolore la scomparsa del loro papà

Nicola Luigi Durando

Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Cravino e al dottor Umberto Rosso per l'assidua e amorosa cura. — Torino, 7 gennaio 1983.

Gli amici Federico e Bruna Sacco Secondo Piero e Betty Fava Vera Zunino Anna Cosentino partecipano al dolore di Tina per la scomparsa del caro

Adriano Montalcini

— Asti, 7 gennaio 1983.

Leo e Juanita Olivieri e Angela uniti a Tina nel dolore ricordano l'amico carissimo ADRIANO.

Gli Amici del Circolo Le Froede partecipano al dolore di Tina ricordando il caro ADRIANO.

Il Rotary Club Val Sangone prende viva parte al dolore del socio dr. Giuseppe Corbani per la perdita del papà.

Giovanni Corbani

— Torino, 7 gennaio 1983.

Gli amici, Alma e Giovanni Giovinetti, Anghelina e Giovanni Oliva, Bruno e Germano Rapetti, Caterina e Gerardo Napoli, Dada e Silvio Maritano, Maria e Giuseppe Oliva, Maria e Franco Panico, Olga e Giorgio Dighera.

Si associano al dolore di Beppe per la perdita del padre signor

Giovanni Corbani

— Giaveno, 7 gennaio 1983.

Addolorati l'immatura scomparsa del caro socio ed amico

Piero [nome]

gli Amici del [nome] partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 8 gennaio 1983.

Alfieri di Unione-Lente partecipa al dolore per la perdita del caro Art. Alpino PIETRO.

Serenamente è spirata

Giuditta Kohler Frangini

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, la sorella Rita, le nipoti [nome] e [nome] e parenti tutti.

— Torino, 6 gennaio 1983.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministrazione Delegata, la Direzione Generale, i Dirigenti, il Gruppo Anziani, le Rappresentanze del Lavoro, tutti i dipendenti della Wabco Westinghouse S.p.A. Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto Frangini, direttore della [nome] per la perdita della mamma signora

Giuditta Kohler

— Torino, 8 gennaio 1983.

Direzione Approvvigionamenti e Ufficio Acquisti della Wabco Westinghouse Compagnia Fiat S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Frangini per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Roggero

anni 79

L'annunciano la moglie [nome] Rosolino, il figlio Francesco, la moglie Enide, 3 nipoti Carlo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Braccarelli il prego di inviare fiori ma di evitare le offerte per la ricerca contro il cancro che un apposito incaricato raccoglierà. Funerali in Rivoli oggi, ore 15,30, chiesa San Marino.

— Torino, 8 gennaio 1983.

Partecipano al lutto [nome] Francesco per la perdita del PAPA'.

Francesco Bo

Il [nome] Bo

Piero Varini, Giuseppe Magnone, Mauro Gado, Arturo Bruno, famiglia Beltroni, Angelo Mario Bruno.

Anita [nome] ed i figli Armando e Sergio partecipano al lutto della famiglia Roggero.

Condonati e [nome] via Bellini 7 partecipano al dolore della famiglia.

I Salisotti di Valdocco annunciano la morte di

Don Guido [nome]

anni 84

Funerali oggi, ore 14,30, in chiesa Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Varallo Pombia.

— Torino, 8 gennaio 1983.

La sorella Lina unitamente alla cognata Rita, al nipote Rinaldo e famiglia, annuncia la dipartita di

Guido Favini

— Torino, 8 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari Santo Tilotta

Danno il triste annuncio i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Camaschella e al [nome] Soglio. Funerali oggi 8-11-14 partendo da via [nome] (opp. Molinetta) per [nome] ore 15,30 salma sarà tumulata. — Torino, 8 gennaio 1983.

Sono vicini nel dolore a Pina e Leonardo, per la [nome] del caro PAPA', gli amici:

Pina Ouzar, Maria e Renato Brilante con papà famiglia Giuseppe Mercurio, Franco e Luigi Muratore, Maria e Piero Trinchero, Maria e Italia Viorango, Rita, Roberto e Rosanna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bergandi vedova Prandi

Ne danno il triste annuncio la figlia [nome] con il marito Aldo Barinno, l'affezionata Pina, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Garbarino ed agli amici di Pozzo.

— Pozzo, 7 gennaio 1983.

Mario e Ornella Castella e famiglia affettuosamente vicini alla signora Germina Prandi e famiglia, partecipano commossi al suo dolore per la perdita della MAMMA.

I colleghi di [nome] e [nome] Castella partecipano con affetto al dolore dell'amica Germina Prandi.

Improvvisamente è mancata

Michela Incoli

anziana AEM

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, sorella, figlioccio, nipoti, [nome] Benedizione giorno 11 ore 14. Maria Vittoria, i funerali ore 15 in Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 7 gennaio 1983.

Famiglia Occhipeto, Condorini e Iacchini inabito di C.so G. Cesare e Via Piamonte partecipano al dolore della famiglia Incoli-Montale.

Il Gruppo Anziani dell'Assemblea Elettorale Municipale partecipa con profondo dolore alla perdita del socio a riposo

[nome] e [nome]

— Torino, 8 gennaio 1983.

Eugenio Arduino

di anni 41

Lo piangono: la moglie Anna Testa, mamma, papà, fratelli, sorella, cognata, cognato, nipoti, zia, zii, parenti tutti. I funerali sabato 8 c.m. alle ore 14 partendo da [nome] Morgneno 180 (Viale Pia) per [nome] di Santa Stefano (Cn). Non fiori ma [nome] bene. Servizio pulman. — Torino, 7 gennaio 1983.

Ha raggiunto la sua amata moglie Marilina

Giovanni Ferrero

Lo annunciano: la figlia [nome] e [nome] con le rispettive famiglie, la cognata Mariuccia, il cognato Carlo, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Elio Re. Funerali lunedì 10 corr. ore 10,30 parrocchia Madonna di Pompei. — Torino, 8 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

La sorella della cara

Bianca Boveri

ringrazia: prof. Grattarola, medico, personale [nome] reparto neurologico del Martini. Dottorato per cura prodigiosa alla cara Bianca. Ringrazia: Preside, Direttore, Colleghe, famiglia: Santo, Buscaglino, Favro, Macario. Vitanza che tanto prodigioso per sollevare il morale e alleviare le sofferenze. Un ringraziamento anche alle persone intervenute alla messa carmonia. — Torino, 8 gennaio 1983.

ANNIVERSARI

1948 1978 1983

Teresio Martino

ved. Perasso

Torino, 8 gennaio 1983.

1907 8 gennaio 1983

Federica Manecchia

Due anni senza te Federica. Nel viaggio nel tuo dolcissimo marelogioso ricordo, ancora inceduti in [nome] Santa [nome] in suffragio. 18 gennaio ore 10 [nome] parrocchia Poina.

1979 1983

Benedetto Lo Vaso

Sempre affettuosamente ricordato con infinito rimpianto.

1970 1983

Eugenio Defendi

Sempre ricordato dai suoi cari.

1982 1983

Nei primi anniversari della scomparsa di

Maria Teresa Iotta

Gazzera

verrà celebrata una messa ai Santi Angeli domenica 9 alle ore 18.

8-1-82 8-1-83

Mario Bolzoni

Sel sempre vivo nel cuore di tua mamma con amore e tanto rimpianto.



Calcoliamo insieme quanti e quali contributi vanno pagati per la retribuzione della domestica

# ATTENTI ALLA COLF

## I contributi (quarto trimestre) si versano entro lunedì prossimo

Periodico appuntamento padrone casa con il versamento dei contributi previdenziali e di malattia a favore della collaboratrice familiare: il 10 gennaio, tra pochi giorni quindi, il termine per versare il quarto trimestre relativo all'anno appena trascorso.

Anche se la procedura è divenuta ormai abituale e dovrebbe, di conseguen-

za, presentare particolari difficoltà, ricorrendo, vediamo di riassumere brevemente le operazioni che ogni datore di lavoro domestico deve effettuare per far fronte ai propri obblighi.

Abbiamo detto che il prossimo versamento si riferisce al quarto trimestre dell'82 (ottobre-novembre-dicembre) e poiché il corso del mese dicembre la colf ha

percepito, oltre alla normale retribuzione oraria o mensile, anche la tredicesima mensilità, può sorgere il dubbio che tale cifra debba essere presa in considerazione al versamento, facendo aumentare sensibilmente l'importo dei contributi.

Nulla di più inesatto: la grafica va assoggettata al contributo poiché essa è già ripartita,

anticipatamente, nel corso dell'anno a seconda delle ore prestate dalla colf. Un esempio chiarirà meglio il problema.

Se la domestica viene assunta, poniamo, il 2 gennaio, con una retribuzione oraria di duemila lire e un'ora di lavoro cinquantennale, il suo stipendio sarà pari a centomila lire al mese. A dicembre, la nostra colf avrà quindi diritto alla tredicesima mensilità di centomila lire, visto che ha svolto la sua attività per dodici interi, oltre, ovviamente, allo stipendio mensile.

Ora, quando il lavoro privato assume la lavoratrice, deve tener conto di questa grafica e ripartirla nel corso dei mesi: «spezzettarla» a farla entrare nella paga.

Nell'esempio che abbiamo fatto, alle duemila lire il

Il termine per il pagamento scade tra pochi giorni secondo la procedura tradizionale

Ma va pagata una contribuzione sulla tredicesima mensilità che è stata data ai dipendenti a dicembre?

Niente di più inesatto: non va assoggettata a contributo perché è già stata ripartita, anticipatamente, nel corso dell'anno a seconda delle ore prestate dalla colf

oraria della nostra lavoratrice dovranno essere aggiunte quelle poche centinaia di lire, rappresentate dalla divisione della grafica (100 mila lire) per il numero dei mesi (dodici) e per il numero delle ore prestate mensilmente (100.000:12:50=167).

Superato questo primo scoglio di ordine interpretativo, resta che passare alla compilazione dell'ormai noto bollettino di conto corrente postale, indicando il numero delle ore complessivamente prestate dalla colf nel corso del trimestre, la retribuzione oraria convenzionale di 1120 (per una paga effettiva sino a 1120 lire); oppure 1120 lire (per quel-

effettiva sino a 1120 lire); oppure, infine, di 2400 lire la retribuzione effettiva superiore a 2400 all'ora.

Fatto questo, occorre moltiplicare il contributo orario relativo alla retribuzione cui si colloca la della lavoratrice per il numero delle ore di lavoro effettuate nel trimestre.

Un'ultima novità: dall'agosto dello scorso anno i contributi sono ancora aumentati. La tabella che pubblichiamo faciliterà il compito di ogni padrone di casa: attenzione dunque a non dimenticare la del 10 gennaio!

### Questi i contributi dovuti in agosto alla colf

Retribuzione effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario complessivo quota CUAF	Contributo orario senza quota CUAF
fino a L. 1.600	1120	379 (50)	323 (50)
fino a L. 2.400	1600	542 (72)	486 (72)
oltre a L. 2.400	2400	813 (108)	693 (108)

N.B.: La cifra fra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

## Per un milione (e più) di collaboratrici domestiche non conta, per la pensione, lavorare 10 ore o cento

E' una delle assurdità lamentate da «Nuova collaborazione», l'associazione che raccoglie i datori di lavoro - «Poiché il tetto pagato alla lavoratrice in quiescenza non varia, qualunque sia l'ammontare della contribuzione, sono molti quelli che preferiscono versare direttamente alla colf una cifra aggiuntiva, riservandosi di pagare all'Inps il minimo del contributo»

Quanti siano i datori di lavoro domestico tutt'Italia, e di Torino in particolare, questo all'associazione «Nuova Collaborazione» che in Piemonte li rappresenta su scala nazionale sa. Spiega il presidente Nanda Parato: «E' un dato su cui l'Inps, non riputate richieste, continua a tacere. Secondo le nostre statistiche, comunque, riteniamo si aggirino globalmente un milione. Una stima minima, la nostra, dato che moltissime colf impegnate in rapporti di lavoro non costanti né regolari sfuggono a qualsiasi controllo. Un dato fatto che tutti abbiamo quotidianamente sott'occhio».

Una grossa realtà, macroscopico fenomeno sociale troppo spesso sottovalutato, oppure analizzato sotto angolazioni contrastanti ugualmente strumentali o per lo meno anacronistiche.

Persino nell'ambito stessa «Nuova Collaborazione»: qui dove chi aderisce con l'obbligo di rispettare il contratto nazionale e tutti gli obblighi di legge — quanto risulta — non sempre «paga di risolvere il suo caso particolare, rende conto dell'urgenza di affrontare la situazione completa dei suoi risvolti economici e politici».

Sono un pressapochismo e di chiarezza che fanno scattare. Tra le conseguenze più rilevanti, sempre secondo i rappresentanti dell'associazione, l'assurdo per cui qualsiasi datore di lavoro domestico oggi continua a pagare le imposte sul salario destinato proprio al datore con il risultato — quando quest'ultimo denuncia regolarmente il suo guadagno

di reddito pagato al fisco due volte. Senza possibilità di scalare neppure i contributi, e con un onere estremamente gravoso soprattutto per tante persone anziane non più autosufficienti.

Inoltre, scontate queste volte sulla pelle delle colf, l'inspiegabile penalizzazione legata al mancato adeguamento delle pensioni al lavoro in precedenza effettuato. Ne deriva che attualmente (mentre i contributi per la domestica



fissa a pagata sul mezzo milione al mese (occano ormai le 630 mila lire per trimestre), la pensione di chi è impegnata dodici o sessanta ore alla settimana risulta identica, in ogni caso, al minimo. Qualunque sia l'importo dei contributi versati con l'ovvia abitudine — diffusa tanto tra chi offre

quanto chi esegue il lavoro — di non «sprecare soldi inutili», versando il minimo dei contributi consentiti alzando invece la paga oraria che finisce direttamente nelle tasche della dipendente.

Precisa la presidente: «Ci rendiamo conto che sino al '72 le marche per il lavoro domestico erano irrilevanti e che per accantonare il fondo necessario per pensioni più decentemente articolate ci vuole giusto lasso di tempo. Proprio per questo vorremmo un discorso chiaro dell'Inps sulle entrate, uscite, i programmi futuri che invece riusciamo ad ottenere. Mentre ci sembra manchi totalmente, cosa ancora più grave, la volontà politica di arrivarci».

Altro fasto equivoco, quello legato all'indennità mancata guadagno in malattia. Oggi a Torino è ferma a 15 giorni di salario a carico del padrone di casa per la lavoratrice convivente, che scendendo come massimo a due settimane di salario per la lavoratrice saltuaria.

Qual è la linea proposta «Nuova collaborazione»? Risponde Nanda Parato: «Personalmente, ritengo che il lavoratore dovrebbe pagare i primi tre giorni di malattia. Può sembrare un'inutile durezza, credo invece sia l'unica strada possibile per tutelare in maniera finalmente dignitosa la colf ammalata seriamente a lungo, per cui una prolungata assenza di lavoro costituisce un'autentica tragedia. Ne faccio questione di giustizia sociale, insomma».

Intanto, a Torino, e in Italia si attende che il rinnovo del

contratto nazionale, fermo al '78, dalla situazione di stallo che si trascina da tempo. Anticipa la presidente della controparte: «Non disposti ad accettare aumenti minimi salariali che non siano direttamente giustificati dai rialzi Istat. In questo modo, contiamo di difendere le tante famiglie che tengono in casa collaboratrici anziane o disabili oppure accettano apprendiste adolescenti prive qualsiasi professionalità. Dando per scontato, ovviamente, che in grandi città la nostra quotazioni restano sottoposte alle libere leggi della domanda e dell'offerta. In più, chiederemo che l'indennità di fine rapporto venga aggiornata in base alle leggi sulle liquidazioni, in base a un accanto annuale».

per la colf come? «Direi che ognuna costituisce un caso a sé, più o meno felice a seconda delle capacità di adattamento ed affiatamento delle due parti in causa. Una cosa, però, mi preme precisare. Chi accetta una colf in arrivo Paesi terzi, sobbarcandosi alle onerosissime spese di trasferimento e questo comporta, tranne casi eccezionali non è uno speculatore ma semplicemente qualcuno che, in questo modo, di tirare avanti il suo menage con relativa tranquillità per un paio d'anni». Il resto, tenendo conto delle condizioni sindacali oggi in atto di un livello che a Torino è crisi non ha minimamente scalfito, è in buona parte demagogia oppure lega a carenze di legge di cui né noi né il contratto nazionale siamo responsabili».

Luigella Re

**Sai quanti servizi ti offre l'ACI oltre al soccorso stradale?**



**CAMPAGNA SOCIALE 1983**



**ACI**  
AUTOMOBILE CLUB TORINO

**soccorso stradale**  
e servizi sociali





**DOMENICA 9 GENNAIO**  
alle ore 10 in v. Scialoja (v. Romolo Reiss)  
alla presenza di  
Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo  
sarà aperta per la «dedicazione al culto»  
la nuova chiesa  
**«GESU' CRISTO SIGNORE»**  
La pala dell'altare di mt. 6,5 x 2,8  
a opera del **FASANI**

## STRABILIANTE VENDITA PROMOZIONALE

alla **S.A.R. ex MANU'**  
strada Lombardore 250, Leini

**CON SCONTI REALI**  
dal 30 al 60%

Abiti uomo	L. 130.000	69.000
Piumino s.m.	L. 60.000	35.000
Giacconi uomo	L. 99.000	59.000
Pantaloni uomo	L. 30.000	15.000
Camicie uomo	L. 20.000	10.000
Cappotti donna	L. 99.000	49.000
Giacconi donna	L. 99.000	39.000
Gonne	L. 25.000	10.000

**S.A.R. ex MANU'**  
vendita diretta in fabbrica  
Strada Lombardore 250, Leini  
com. legge 18-3-80

## CALABRIA DIAMANTE SCALEA

Appartamenti in villini e complessi residenziali 1-2-3 vani a 100-200 dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.

Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni interessi fino alla consegna. Iva 2%.

**COSTA BLU** - v. C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011 513.020

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca  
Roma - Telefono 517.958

## IMPORTANTE:

per le signore con.

**TAGLIE FORTI**

da

**zanetti**

**Vendita promozionale**  
con sconti fino 50%

Via Po 18 bis - Torino - Tel. 882.654

Contro il rinvigorirsi del separatismo corso, il governo

# SEPARATE, SEPARATE

Paese che vai, separatismi che trovi. Di tipi, almeno. Quello delle minoranze etniche, linguistiche, di confine, che mirano a dividersi dallo Stato al quale appartengono; quello dei gruppi minoritari che puntano a conquistarsi una parte di potere — in forma separata — nell'ambito del loro Stato, anche senza l'obiettivo di una divisione territoriale.

Al secondo tipo — che è quello oggi appariscente, ma forse più ricco di futuro — appartengono, per esempio i gruppi minoritari di colore, che operano negli Stati Uniti. In molti Paesi dell'America Latina, si propongono la creazione di nuovi Stati, esclusivamente di colore, bensì di ottenere per la propria gente condizioni particolari, riconoscimenti di diritti speciali, così come lo Stato nello Stato, un tempo deva per le «minoranze religiose».

E' logica dell'«apartheid», applicata però a sé: non cioè, da chi detiene il potere a danno di chi lo subisce (come nella Repubblica sudafricana o in molti Paesi del Terzo Mondo, nei quali un gruppo etnico s'è imposto sugli altri, con prevaricazioni che non hanno nulla da invidiare al peggior colonialismo «bianco»), bensì per opera di chi è in posizione minoritaria e intende fare di quella condizione, subalterna e sofferta, l'arma per ottenere il riconoscimento di «minoranza» e pugno per privilegi.

Al primo tipo di separatismo appartengono invece i movimenti che a una propria, dal cui fan parte. Essi si suddividono in due sottogruppi: quelli che aspirano a costituirsi in un Paese nuovo, e se stante; quelli che invece ambiscono a ricongiungersi a uno Stato esistente del quale si considerano parte legittima, scissa per motivi storici. Nella prima sottospecie sono inclusi, per esempio, i Baschi (l'ala militarista dell'Eta, che il loro combattivo movimento d'azione, sicuramente intenzionato a costituirsi in Stato indipendente) e i Bretoni, Francia nordoccidentale, che rispolverano il mito di Stato celtico, come i Gallesi nell'Inghilterra occidentale. I «cast» europei sono nulla a confronto quanto accade, a questo proposito, negli altri continenti.

più diffusa è invece la seconda sottospecie, che raccoglie i movimenti che mirano a dividere il «loro» territorio in Stati di appartenenza, trasferito (restituito, ricongiungendo o per unirlo a uno Stato, quale minoranza insorgente ritiene ingiustamente separata.

Queste forme d'irredentismo sono diffuse in quasi tutti i territori di confine della terra, sia pure con diversi indici di attivismo e, quindi, pericolosità per chi non vuol subire conseguenze dalla manie altrui.

V'è infine un terzo tipo di separatismo, dagli sviluppi imprevedibili, che occuperà i prossimi decenni con forza crescente: quello, per esempio, che ha indotto alcuni studiosi a parlare dell'Urss di un impero destinato a esplodere per la divaricazione tra le diverse etnie che popolano gli sterminati territori.

Il discorso vale però anche per la Cina, per l'India e per altri antichi «imperi» durati nel tempo per la sovrapposizione di una su altra stirpi, con una egemonia a logorarsi, per il mutamento dei rapporti demografici tra dominanti e dominati o la forza stessa della «modernizzazione», che ha condotto i dominati a prendere piena coscienza della propria identità e a ribellarsi a una situazione che li costringe il «loro» Stato, antiche conquiste, poi mascherate in trasformazioni o in altre forme di Stato più

Broussard, capo della squadra anticrimine parigina, per in questi giorni ad Ajaccio. Un po' Malgrai e un po' Superman, il più popolare poliziotto di Francia e il governo Mitterrand al gran di cose: è stato direttamente il Consiglio dei ministri, presieduto dal capo Stato, a designarlo come «scor» quale Repubblica delegato per la polizia Corsica.

Ma di questo superm dell'ordine pubblico non ci saranno queste volte criminali comuni e fedi di sangue, bensì un nemico più infido e stuggente: il separatismo corso, accusato — nello — di ben

Di separatismo non soffre solo la Corsica: ne sono malate — con crisi ricorrenti, non sempre ancora sopite nella storia — tutte, o quasi le «terre di frontiera», anche in Italia. Il separatismo risulta in voce sempre più mente composta e complessa: racchiude dentro di sé una serie di diversi perché ispirati a varie motivazioni e condizionati da differenti contingenze.

adatte a educare il rapporto di dominio come «coesistenza», collaborazione e similia.

Ancora una volta il pensiero corre al dell'Urss: nuovamente alle prese con la difficile eredità dell'imperialismo zarista, e avanzando i solidi reparti Pietro il Grande e Caterina II sino

Mar Nero e al Pacifico, tra-voicendo le vestigia dei kanati e della «orda» mongolica; turche, kh-giase...

Ma nella storia v'è dell'altro, anche più confuso ed esplosivo. Si pensi alle vicende dell'Iran, dove la sterzata ecclitica di Khomeini ha sollevato la indomabile del curdi, o più vicino dramma del Libano, ove il separatismo sembra costituire l'unica per un groviglio etnico, religioso, linguistico altrimenti inestricabile. E non per caso, giacché prima di essere la Svizzera Vicino Oriente, quel fu l'anticamera del «Luoghi Santi»: cioè il terreno di scontro gli interessi contrastanti di tutti gli Stati d'Europa: Francia, Inghilterra, Impero asburgico, Russia — patrona degli ortodossi — mondo intero — e, appena poté, dell'Italia, i cui sovrani erano anche a Gerusalemme, arinesi e connessi.

Il paradosso dell'età contemporanea proprio nel che mai oggi le minoranze state tutelate internazionali, dichiarazioni universali di buoni propositi, provvedimenti interni peculiari; mai come oggi le «lingue tagliate» hanno potuto contare su stuoli altrettanto numerosi e fervorosi di cultori (si pensi, per esempio, all'occidentale, delle valli alpine nostrali, cui presenza mass-media ormai di gran lunga superiore, piemontese «schietto», quasi quest'ultimo fosse ormai divenuto marginale rispetto defunta lingua trobadorica, imposta quale monumento più du del bronzo o occasione convegni gastronomici). Al tempo stesso, per il noto conflitto dialettico tra azione reazione, come oggi le minoranze in state altrettanto «negate» e, quindi, il separatismo mai oggi ha vigoreggiato.

Non tanto per forza propria, però, bensì quale canale convettore di una ribellione e conflitti, che raccolgono dietro un solo vessillo, nascondendo però ciascuno la propria bandiera per il giorno nel quale il sod-distacco di una fra tante richieste dovesse creare un nuovo Stato, subito pronto a erigersi antagonista a «domatore» motte forme di ribellismo rimaste insoddisfatte.



CARIBALDI NELLA SUA PIU' ANTICA FOTOGRAFIA ESISTENTE E' IL 1884

● Dal separatismo non è immune probabilmente nessun Paese. Se da un lato, infatti, esiste quello «di frontiera» che si manifesta quando minoranze etniche di confine mirano a dividersi dallo Stato quale appartengono, dall'altro c'è quello dei gruppi minoritari che puntano a conquistare una fetta di potere nell'ambito dello stesso Stato

● C'è infine un terzo tipo di separatismo: quello che gravita attorno alle diverse etnie conviventi in stesso Paese. Un discorso che vale per l'Unione Sovietica, ma anche per la Cina, per l'India e per altri antichi imperi durati nel tempo per la sovrapposizione di una altre stirpi



Mitterrand ha inviato nell'isola un suo celebre poliziotto

# QUALCOSA RESTERA'

Le separati-  
smo fiorito nella penisola so-  
emblematiche per la  
casistica sopra esposta. Met-  
ternich aveva ragione e torto,  
tempo stesso, nell'affirma-  
re che l'Italia, nell'Ottocento,  
«espressione geo-  
grafica». E' pacifico i  
fautori dell'unificazione della  
penisola un'esigua  
minoranza, nell'età napoleo-  
nica, come nel 1860-61. Ve-  
ra però anche un'Italia più  
grande, che andava molto al  
di là della penisola. Lo stesso  
Metternich ne coscienza,  
quando, a Vienna, rivede-  
Palazzo Belvedere  
quel principe Eugenio di Sa-  
voia, che salvò l'im-  
pero dai Turchi. Non solo,  
ma stati proprio italiani  
il principale consigliere  
Carlo V — Arboire Mercurino  
di Gattinara — e i maggiori  
navigatori di tutti i tempi (Co-  
lombo, Giovanni Verazza-  
no, i fratelli Caboto...) al ser-  
vizio re e principi stranieri.

L'Italia, dunque, era più  
grande e più piccola que-  
la che s'immaginavano Maz-  
zini e gli altri combattenti per  
l'unificazione che  
poi era un concetto così con-  
fuso che nessuno riuscì  
qualcosa di scien-  
tificamente attendibile. Basti  
ricordare che  
1915-18 nessuno riuscì mai a  
stabilire dove dovesse finire  
l'Italia dove cominciare  
l'Austria, iniziare uno  
Stato alavò e dove chiudersi  
quello «italiano».

Fatta l'Unità, il problema  
più arduo divenne tenerla in-  
piedi. Non conclusa la spedi-  
zione Mille  
che già cominciava rivolta  
Mezzogiorno, comoda-  
mente liquidata «br-

■ Aveva ragione Metternich nell'affermare che l'Italia otto-  
centesca era «un'espressione geografica»? Non intera-  
mente: il nostro Paese aveva già allora confini più vasti  
di quelli geograficamente riconosciuti, ma i fautori del-  
l'unificazione erano esigua minoranza

● Fatta l'unità, l'impresa più ardua divenne tenerla in  
piedi: non era conclusa l'impresa dei Mille che  
già cominciava rivolta del Mezzogiorno, comoda-  
mente liquidata come «brigantaggio» ma che in realtà  
nascondeva ben altri contenuti

■ Il problema della lingua in un paese ancora in larga  
parte dialettale

gantaggio» ma che certo na-  
scondeva (o rivelava) ben al-  
tro: cioè l'antico separati-  
smo siciliano e un ribellismo  
anticaltristico, tipico  
una terra che contava mino-  
greche, albanesi, sara-  
cene e annoverava, nella  
millenaria, la  
sione di angioini, aragonesi,  
borbonici, saburghici...

Non solo, proprio l'Unità  
si fece prezzo della reci-  
sione dell'antico regno sa-  
baudo due terre che da se-  
coli appartenevano al «Pie-  
monte»: la Savoia (effettiva-  
di lingua francese) e  
la contea di Nizza. Il primo  
ministro Cavour arrivò al  
mendacio di dichiarare  
Camera che Nizza non era  
lingua italiana, suscitando, in  
tal modo, l'indignata protesta  
di Garibaldi.

In effetti, ragio-  
nel senso, però, che ne-  
pure la dirigenza subalpina  
era italofona, cominciare  
da Cavour stesso, che a qua-  
rant'anni maggior di-  
mestichezza con l'inglese  
che con la lingua Dante. In  
caso, però, l'unificazione  
della penisola avrebbe dov-

to tagliar fuori non solo  
Savoia, ma l'intero Pie-  
monte

Unità e separatismo diven-  
nero dunque i due termini  
confittuali di una durata  
attraverso il tempo. Unità  
italiani in mente i  
grandi modelli degli  
d'Oltralpe: Francia, Inghilter-  
ra, Germania... Non sapeva-  
no (proprio non sapevano)  
che in Francia tempo della  
rivoluzione francese la mag-  
gior parte contadini par-  
lava lingue locali e non capi-  
va (o comprendeva solo il  
stento) il «francese». Ignora-  
vano che la maggior parte  
della «Gran Bretagna»  
(scotese, gallesi, irlan-  
desi...) rifiutava parlare  
l'inglese.

La cosa non sarebbe  
troppo grave se non  
che per unificare l'Italia pro-  
prio e solo la lingua  
assunta a minimo comun de-  
nominatore. altro cri-  
poteva funzionare. Non  
la religione, perché la mag-  
gioranza «popolo»  
cristiano-pagano invece  
dirigenza illuministi-

ca. Non l'etnia, perché que-  
sto un tasto da non toc-  
care in una penisola che ave-  
va visto passare le pos-  
sibili scorrerie, invasioni  
e qualche incursione.

Unità lingua — in  
effettivamente italofona  
solo per il 2% suoi abitan-  
ti — comportava però due  
conseguenze, più grave  
dell'altra: l'obbligo d'inse-  
gnare (d'imporre) a tutti l'  
italiano; il veder  
scendere in campo contro lo  
Stato tutti quelli che rifiutava-  
no di dell'unica lin-  
gua nazionale ammessa.

Il guaio — com'è noto —  
aggravato  
quel ventennio nazionalfasci-  
che oggi taluni più attenti  
all'albero foresta  
puntano a riverniciare con  
colori allettanti. Non per nul-  
quando venne ripristinata,  
la pena fu applicata  
soprattutto nei confronti  
esponenti movimento se-  
paratistico (indipendentisti-  
co?) slavo, operante al conti-  
ne orientale: proprio quello  
il quale sarebbe poi  
una nuova ambizio-  
sa pretesa base  
mente italofona: la creazione  
«regno di Croazia». Si-  
di Savoia (che saggia-  
mente evitò sempre met-  
piede).

Fu dunque l'«ossessione  
unitaria», la mania romano-  
centrica (che  
struita con la cultura dei  
«Romani de Roma», ma con  
l'accademismo della Crusca,  
un'idea cioè professori di  
appiccicata real-  
tà storica) l'in-  
surrezione dei separatismi.

Mania altrettanto regressi-  
va, codesta: quando si pensi  
che per unico punto essa  
inalterava la tutela  
lingue arcaiche. Questo feti-  
cio squalifica da sé. Chi ri-  
fili l'italiano in nome del sar-  
o dell'albanese o dell'oc-  
citanico, dovrebbe  
onestà ammettere che pri-  
ma dell'albanese, dell'occita-  
nico i genti  
quelle stesse terre parlarono  
fenicio, celtico o chissà che  
cos'altro e, prim'ancora, tut-  
l'insieme si stava sugli alberi,  
e contendere banane  
scimmie. Dopodomani sarà  
l'italiano una specie  
di occitanico o gaelico di  
basco: quando farsi capi-  
re (e capire) tutti dovran-  
no usare la lingua nuovi  
eventuali dominatori, come  
accadde cogli Arabi in Sicilia  
nell'827 d. C., con i francesi  
Napoli nel 1268, con gli  
Spagnoli Palermo nel 1282,  
con i Russi a Torino nel 1799  
e con gli Austriaci Milano  
Venezia nel 1815 e potreb-  
b'essere, in futuro, con lin-  
gua agglutinanti.

## Minoranza: l'erbario malcontenti

Malgrado sue fragili basi, il separati-  
smo ha tuttavia sempre costituito un grave  
pericolo, per lo e per l'intera comunità  
cittadini. In Italia esso s'è manifestato  
maggior virulenza quando lo uni-  
tario scricchiolò sotto il peso di guerra  
perduta.

In primo piano subito l'Evis (eser-  
cito volontario per l'indipendenza  
Sicilia), che però non aspirava né all'indipen-  
denza, né tanto meno a fare dell'isola una  
della bandiera degli Uniti  
(prospettiva guardata come incubo  
autorità federali, decenni alla prese con  
«Cosa Nostra»), ma semplicemente a ricat-  
tare il governo centrale, come poi fu chiaro  
con la liquidazione del «baridito Giuliano»  
(che stato l'ingenuo «braccio armato»  
dell'indipendentismo siciliano) e l'in-  
gresso in Parlamento e nelle amministrazioni  
locali dei maggiori esponenti del separa-  
tismo locale.

Negli stessi anni anche la Valle d'Aosta  
albergo movimenti che partivano dall'antifa-  
scismo e arrivavano al mito di un «isola feli-  
ce», separata dal mondo malvagio (ma die-  
tro il quale s'annidava quel goliardo, nazio-  
nalista quadrato, che all'indomani della  
guerra si volle prendere la magra soddisfa-  
d'imporre il trasferimento alla Francia  
di Briga (Tenda) e qualche chilometro qua-  
drato vette alpine).

Fu chiaro proprio da quella vicenda che il  
separatismo ha minimo (ma solo un mi-  
nimo) di fortuna solo appoggiato Stato  
estraniero: cioè solo quando diventa  
nuova forma di nazionalismo, più picco-  
no, pervicace e ottuso dei grandi nazionalis-  
mi, ormai educati secoli di diplomazia.  
E' per questo motivo che mentre gli  
Stati nazionali cercano risolvere i conflitti  
attraverso la trattativa, i movimenti indipen-  
dentistici (separatistici, oltranzistici) locali

usano invece le bombe.  
Si comincia con scritte, si alle  
dimostrazioni di piazza e si finisce alla guer-  
riglia. In quale modo? Perché l'opposizione  
che grida più forte, che scende in piazza,  
rompe i vetri, spara, raccoglie  
altre forme di malcontento, protesta, ri-  
bellione.

In Sardegna nessuna persona seria ritie-  
ne che i problemi dell'isola possano essere  
risolti «in loco» (l'alternativa, secoli, è tra  
questo o quell'offerente e non sempre  
scelta cade sul migliore). Le delusioni, le  
sono però ormai troppe e troppo  
gravi; perciò può diffondersi l'illusione che  
bandiera del sardismo possa essere, al-  
meno temporaneamente, strumentalmen-  
te, quella giusta. E' partita che gioca il  
movimento indipendentistico della Corsica,  
che ha resto alla spalla un Pasquale  
Paoli, ma anche Napoleone Bonaparte.

Questi movimenti agitatori locali, in veri-  
tà, non hanno alcuna prospettiva finché ri-  
mangono circoscritti a fatto locale. Proprio  
com'erano i cristiani maroniti, i curdi, i drusi,  
gli afgani (o i somali e gli eritrei, il Katan-  
ga...) sinché qualcuno dall'esterno tro-  
vò che quelle basi di malcontento, delusio-  
ni, ribellismo potevano la pedana di  
lancio per guerriglia, con la quale met-  
tere alla corda uno Stato e sconvolgere gli  
equilibri un'intera del globo.

E' su quest punto che occorre meditare,  
sin che si è in tempo, evitando di continuare  
credere che ogni rivendicazione di auto-  
nomia sia necessariamente un fatto pro-  
gressivo. Alle spalle spesso il me-  
dioevo o l'occhiuto politica di sistemi che  
hanno sempre saputo sfruttare aspirazio-  
ni autonomistiche locali per imporre nuove  
più pesanti forme di dominio militare.

Servizi di A. Mola

**MODA**  
UOMO, DONNA,  
BAMBINO, CASUAL

**bgett**  
a sambrogio

**SALDI**  
DAL 1 GENNAIO  
AL 2 FEBBRAIO

**3000 MQ**  
**DI IDEE ABBIGLIAMENTO**  
**E 20 ADDETTI**  
**AL VS. SERVIZIO**

Effettuata comunicazione Comune il 21-12-82

**BabyClub**

**CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI**  
Vendita promozionale  
**Sconti 20/50%**  
su TUTTI TUTTI gli  
articoli per  
**NEONATI BAMBINI**

Pratichiamo l'orario continuato ore alle 19  
**TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 1225**

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA  
**publikompass**  
10120 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.69.66/65.69.44  
10120 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.561  
10121 Genova Viale Vercelli 23 - Tel. (010) 59.25.60/59.58.33  
10120 Imperia Via Dante 1 - Tel. (0183) 111111

**BUSO**  
calzature

**vendita**  
**promozionale**  
**sconti dal 30% al 50%**

**Via Montevecchio 11, tel. 541258**  
**Torino**

Autorizzazione legge



In un clima di proteste e polemiche il governo ha avviato la seconda fase della manovra economica

# Ricevuta fiscale per i notai Mutua: 1° giorno ancora pagato

L'una tantum non graverà sui lavoratori dipendenti e autonomi, bensì sui redditi d'impresa - Ogni ricetta ci costerà 1500 lire in più - Gli altri provvedimenti

# Una tantum una semper

Le addizionali, cioè imposte straordinarie, che si protraggono per anni non sono l'eccezione, ma la norma

**ROMA** — Approvata dal governo la «fase due» della manovra finanziaria. La seconda manovra, contrariamente alle previsioni, è stata dura. In Consiglio dei ministri, accanto al momento, perché materia trattata, la legge prevedeva il non pagamento del primo giorno di lavoro. Il ripartito del costo del lavoro.

La previdenza li taglierà le spese e maggiori controlli contro il lavoro. È previsto l'arresto per chi non contribuisce all'Inps. Sempre tra le misure del governo il disegno del fisco oscilla, secondo il tipo di lavoro, dal 5 al 20%, mentre il disegno legge prevede il 4% sull'imponibile. Il fisco che colpirà le società e le imprese.

Le proteste del governo hanno suscitato tensioni culminanti in proteste di piazza e polemiche in seno ai sindacati, feriti, continuate le manifestazioni di protesta in quasi tutte le grandi città della penisola. Blocchi ferroviari, stradali, cortei (a Milano sono sfollati 10 mila); paralizzato l'aeroporto Leonardo da Vinci e, sempre a Roma, la polizia ha caricato il corteo che si è spinto verso Palazzo Chigi (sette persone sono rimaste ferite). Il sindacato è diviso sulla posizione di assumere nei confronti queste proteste.



FORTE

**ROMA** — Nel giro delle proteste (spontanee o non) in piazza, il governo ha mini-stangato il consiglio dei ministri, conclusosi questa notte, ha voluto calare la mano, anche per esasperare ulteriormente gli animi, ed ha preferito rinviare a tempi migliori il varo dei provvedimenti imprevisti. Il non pagamento del primo giorno di malattia. Anche l'una tantum non ricadrà sulle spalle dei lavoratori dipendenti, ma sarà applicata soltanto ai redditi delle imprese e sui terreni agricoli. Regitano l'inasprimento del ticket, ma in misura più modesta di quanto previsto in precedenza.

All'uscita da Palazzo Chigi, Fanfani e tutti i socialisti mostrati soddisfatti per l'esito della riunione ed hanno negato le decisioni siano state prese sull'onda dell'emozione provocata dalle proteste. Fanfani, a chi gli chiedeva un giudizio sulla rabbia operaia per la stangata si è limitato a rispondere: «Perché, c'è libertà di manifestare in Italia?». Ma sta di fatto che la «fase due» risulta essere abbastanza ridimensionata rispetto alle previsioni. Ma vediamo nel dettaglio i provvedimenti.

## PREVIDENZA

1) Il primo giorno di malattia continuerà ad essere pagato regolarmente. Per l'eventuale pagamento se ne parlerà nel negoziato sul costo del lavoro tra sindacati e imprenditori.



2) Le integrazioni dei minimi di pensione continueranno soltanto a coloro i cui redditi supereranno di due volte il reddito stesso di tre volte per il pensionato con famiglia a carico.

3) Le indennità di malattia e maternità erogate in caso di lavoro prestato nei dodici mesi precedenti (con un minimo garantito di retribuzione di 30 giorni), ma il calcolo sarà commisurato alla retribuzione dell'ultimo mese.

4) Aumenteranno del 16,3 per cento i contributi dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoltori).

5) L'accrescimento delle ritenute previdenziali settimanali sarà subordinato al livello minimo di contributi pari al 30 per cento di quelli necessari per ottenere il minimo di pensione.

6) Ci sarà un mini condono, dare alle imprese minori la possibilità di regolarizzare le evasioni contributive negli anni passati. Dopodiché, manette per le nuove evasioni.

7) Sarà intensificato il servizio di vigilanza con più ispettori e si unificheranno i contributi, cioè ci sarà mo-

dulo unico per l'Inps sia per l'Inail.

8) Saranno sottoposti ad alcuni ticket i medicinali di emergenza ed i trattamenti a lunga durata destinati ad assicurare la sopravvivenza del malato.

9) Il ticket sugli antibiotici e i chemioterapici sarà del 10 per cento.

10) Il ticket per tutti gli altri medicinali sarà del 20 per cento.

11) Per ogni ricetta presentata al farmacista si dovranno versare 1500 lire.

12) Il ticket sulle analisi mediche sarà del 16 al 30 per cento, con un limite di 100 lire e un massimo di 20 mila.

13) Cure saranno concesse 15 giorni extra ferie solo per esigenze terapeutiche in atto, riconosciute dal medico specialista.

## FISCO

1) L'una tantum sarà applicata nella misura del 20,2 per cento: interessati soltanto i redditi delle imprese e le rendite dei terreni agricoli. Si tratta comunque di un disegno di legge e quindi soggetto prima all'approvazione del Parlamento.

2) Il ministro Forte avrà nei prossimi mesi la facoltà di estendere la ricevuta fiscale anche ai professionisti (notai, avvocati, commercialisti).

Oggi tornerà a riunirsi la segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil per valutare le decisioni del governo e per un esame a mente delle proteste spontanee.

Emilio

Un'altra una tantum, un'altra impostazione straordinaria sull'Ilor, l'imposta sui redditi. Quella decisa ieri sera dal Consiglio dei ministri, del 10 per cento, viene così ad aggiungersi all'addizionale dell'8 per cento, sempre sull'Ilor, che viene pagata dal 1981 a favore della ricostruzione delle zone del Sud colpite dal terremoto del novembre '80. E' il caso di dire, una «straordinarietà» che diventa per l'Ilor, su cui — salvo modifiche — sta per piombare anche l'addizionale sulla casa (variante del 5 per cento) per «impinguare» la finanza locale, e su cui tra l'altro pesa anche l'addizionale sull'elettricità pari a dieci lire il kWh, il record negativo di sovrapposizione fiscale.

L'una tantum del '74, che portò l'Irpeg al 25 al per cento, che impose sui redditi delle persone fisiche soggette all'Irpeg al di sopra dei dieci milioni un aggravio del dieci per cento, rispettivamente invece la «straordinarietà» perché fu limitata a un anno. Rimarrà il caso isolato?

La storia fiscale del nostro Paese è ricca di imposte straordinarie quanto è ricca di catastrofi naturali ed economiche. Nell'81, sempre per solidarietà verso le popolazioni meridionali colpite dal sisma, pagammo anche un'altra tantum sul reddito dell'auto come già nel '74 e nel '76 per il terremoto del Friuli. Il termine una tantum, in quel caso, fu rispettato anche nella sostanza.

Ma se andiamo indietro nel tempo c'è che l'imbarazzo della scelta nel ricordare le innumerevoli addizionali che gli italiani hanno versato allo Stato. Ad esempio l'imposta straordinaria Iea del 5 per cento (del 10 per cento sui fabbricati) istituita dal decreto legge 2145 del '37, trasformato in legge n. 1346, l'abbiamo pagata fino al 31 dicembre '73.

E' con la riforma tributaria del '74, con cui è cambiato il tipo d'impostazione — dalla complementare e ricchezza mobile all'Irpeg, Irpeg e Ilor — che tutte le vecchie addizionali scomparse (tra l'altro, è ricordare, ventimila lire senza scadenza).

Ma, calamità naturali a parte, ci ha pensato la crisi economica e il dissesto dei bilanci statali, a far ritornare di moda una tantum addizionale. E dire che già con le attuali aliquote fiscali progressive, che provocano il cosiddetto «fiscal drag», cioè un continuo inasprimento fiscale, non ci sarebbe bisogno di ricorrere ad imposte straordinarie, perché in pratica già tutti gli anni paghiamo un'addizionale.

Evidentemente, però, non basta. C'è un particolare che, ai contribuenti, ci interessa sapere: ma tutte queste una tantum, almeno, a buon'ora?

Campana

# Comunisti e socialisti della Cgil «fanno pace»

Superati i profondi contrasti emersi ieri con una nota unitaria che condanna il volantino diffuso all'Ansaldo offensivo per Forte

**ROMA** — La segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil è tornata a riunirsi il 9 di stamane per preparare la riunione con i responsabili delle federazioni sindacali territoriali e di categoria convocata per il 10. La situazione sindacale. Alle riunioni brevemente la segreteria Cgil la quale ha raggiunto l'intesa con una nota confederale che condanna il volantino sottoscritto dal consiglio di fabbrica dell'Ansaldo di Genova e dal quale sono stati espressi pesanti giudizi sul ministro delle Finanze Forte. Ieri sera, la segreteria della Cgil, tra le componenti comuniste e socialiste, ma nella riunione stamane le posizioni si sono notevolmente avvicinate. Nella nota della segreteria della Cgil, dopo un accenno

alla complessità della situazione, che registra momenti di malessere, si afferma: «Vi sono tentativi di forzare elementi di giudizio sulla situa-

**Inps autonomi in sciopero**

**ROMA** — Il personale dell'Inps aderente al Dicofeder, alla Cias e alla rappresentanza di base ha attuato oggi due scioperi nelle ultime due ore lavorative per sollecitare una rapida conclusione della trattativa per il rinnovo contrattuale del parastatali.

Alla sciopero sono anche interessati, con motivazioni diverse, gli addetti al centro elettronico

della politica, non condivisi dalla Cgil, che possono contribuire all'isolamento del movimento dei lavoratori. Ma la segreteria Cgil — continua la nota — è soprattutto preoccupata ed esprime netto dissenso per quella parte del volantino sottoscritto dal consiglio di fabbrica dell'Ansaldo che concerne, tra l'altro, giudizi di ordine politico e morale su uomini di governo e partito sommati e offensivi che feriscono la coscienza di militanti del sindacato.

Nel volantino diffuso tre giorni fa dal consiglio di fabbrica dell'Ansaldo si criticava la dc e i suoi alleati i governatori, in particolare il ministro Francesco Forte, i cui amici di partito — era detto — hanno ben pochi concorrenti nel campo delle più raffinate tecniche di evasioni e di arricchimenti rapidi.

**STAMPA SERA**  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vicedirettore

Editoria: S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Benedetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Umberto Cuffia  
Giovanni Giovannini  
Carlo  
Francesco Paolo Mattioli  
Eduardo Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. Le Stampe  
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

**LA STAMPA S.p.A.**

CERTIFICATO N. 267  
DEL 22-12-1981

## Temperatura a Torino, ore 13 +6



nuvoloso, visibilità ridotta o scarsa in pianura. VENTI: forti o calmi. TEMPERATURA: stazionaria. Il resto della giornata.

In provincia (ore 8)		
Aosta	-3	
Alessandria	+1	
Asti	+1	
Cuneo	-1	
Novara	+4	
Genova	+4	
Imperia	+12	
Savona	+9	

In Italia (ore 8)		
Venezia	+5	
Milano	+5	
Bologna	+4	
Ancona	+7	
Roma	+8	
Napoli	+11	
Bari	+9	
Reggio C.	+11	
Palermo	+14	
Cagliari	+8	



Un portavoce del Keston College ha spiegato che i pentecostali dell'Urss si rifiutano di registrare la loro chiesa presso le autorità.



# Camorra-Napoli quali rapporti?

## Gli interrogatori dalla prossima settimana

**NAPOLI** — La vicenda tutta italiana ■ ■ ■ Napoli, non registra altri colpi di scena. Continua a snodarsi tra polemiche ■ smentite, tra ■ ■ ■ gran vocare d'indiscrezioni piccanti ■ d'iniviti (in un sussulto campanilistico) ■ ■ ■ smorzare i toni scandalistici, ■ ■ ■ nuocere maggiormente al morale della squadra che ■ ■ ■ scivolando ■ ■ ■ serie B.

Anche la notizia che qualche giocatore sospettato ■■■■■ coinvolto nella brutta storia del gioco d'azzardo, avrebbe manifestato il proposito ■■■■■ attaccare le scarpette al chiodo, è ■■■■■ definita dal «team», attualmente a Cesenatico, del tutto infondata. In questo polverone, ■■■■■ inchieste della magistratura ordinaria e ■■■■■ quella sportiva restano un'innegabile realtà. Costituisce un altro dato ■■■■■ certo: la società Calcio Napoli ■■■■■ nell'occhio del ciclone e rischia di rimanere stritolata ■■■■■ una situazione sfuggita ■■■■■ ai dirigenti. I prossimi giorni saranno forse determinanti a chiarire i fatti.

**Presidente dimissionario** ■ **giocatori si troveranno faccia a faccia con i giudici, saranno chiamati a rispondere alle loro domande, ■ chiarire molte cose. Soprattutto non potranno tirarsi indietro e dovranno fornire spiegazioni adeguate in merito alla vicenda in cui sarebbero implicati.**

Gli attentati dinamitardi, le intimidazioni, le minacce provengono dalla ■■■ morra? E perché si è mentito quando si è parlato in un primo momento di rapazzate, ■■■ esasperazione di tifosi delusi? ■■■ ancora: sono stati commessi reati da codice penale con la partecipazione a scommesse clandestine, mantenendo contatti con personaggi che reggono le Ale del gioco negli ippodromi ■■■ nelle bische?

■ sa che gli interrogatori prenderanno ■ via nella prossima settimana, dopo che ieri i magistrati Felice Di Persia, Lucio Di Pietro e il giudice sportivo Olindo Ferrone ■ ■ ■ ■ ■ riuniti in Castelcapuano ■ ■ ■ ■ ■ uno scambio di opinioni, anche al fine ■ ■ ■ ■ ■ di coordinare il programma dell'inchiesta. Le solite ■ ■ ■ ■ ■ di corridoio assai ■ ■ ■ ■ ■ che l'ex presidente Ferlino non

varcherà il portone ■ Palazzo di Giustizia. Per evitare assembramenti di tifosi, ■ curiosità di giornalisti, sarà convocato in qualche caserma dei carabinieri o probabilmente in qualche sede giudiziaria meno esposta al pubblico.

Le domande che gli verranno rivolte sono facilmente intuibili. Dovrà spiegare pure ■■■■ motivazioni della ■■■■ decisione di lasciare la guida della società in un momento così turbolento della ■■■■ storia. Il ■■■■ ■■■■ stato compiuto autonomamente, o gli è stato imposto e ■■■■ chi? Risvelare i nomi degli interlocutori che lo avrebbero contattato per telefono, per acquistare le sue azioni del Napoli; spiegare per quali motivi preferì Bruno Pesaola a Radice perdendo sette milioni di lire versategli in anticipo e cosa lo ha indotto a preferire l'allenatore in seconda Rambone e in quale circostanza ■■■■ venuto a conoscenza della situazione debitoria ■■■■ portiere ■■■■ riserva Pasquale Fiore che ha emesso assegni a vuoto per ■■■■ milioni ■■■■ lire, ■■■■ altrettanti interrogativi che gli verranno posti.

Una vicenda ancora tutta da chiarire e alla quale dovrà dare ■■■■ valido contributo ■■ giocatore sotto accusa, lo stesso Fiore. Giocava da solo ■■■■ anche per conto di soci occulti? E di nomi appartenenti alla squadra se ne fanno più di uno.

Intanto, nella tifoseria napoletana permane una situazione ■ fermento ■ di diffuso malessere. Unanime ■ il giudizio su Ferlaino. «E' tardi, avrebbe dovuto dimettersi prima, rivelare in tempo questi retroscena scandalosi...». Disorientato anche ■ sindaco ■ Napoli, Valenzi, ■ quale respinge ■ ruolo ■ «affossatore ■ squadra» attribuitogli ■ dirigenti del club azzurro. «Che si vuole da me? ■ debbo stare fuori da questa vicenda ma io si dica apertamente, ma ■ facciamo i nomi dei giocatori minacciati, quelli dei camorristi interessati ■ squadra. ■ sempre espresso piena solidarietà al sodalizio partenopeo in occasione degli attentati. E' ■ questione morale che ■ può essere sottovalutata».

Adriaco Lami

## Domani contro la Roma i gra

# Borghi promette «Vedrete un c

E' stato l'ultimo regalo di Giacomini al Torino prima di lasciare tutti per iniziare la sfortunata avventura di Napoli. «Borghi ■ buono — diase ■ mister. friulano — prendiamolo pure». Adesso spesso si parla di lui come un figlio indesiderato, nes- — degli attuali dirigenti granata vuole assumersi la paternita del suo acquisto. Eppure Carlo Borghi, toscano della Bassa grossetana, non e certo un ospite scomodo ■ questo Torino, al quale da ■ suo regolare contributo di gioco ■ soprattutto di gol.

Cinque lui ■ sei Selvaggi. Li criticano tanto eppure sono al secondo posto nella classifica delle coppie-gol del campionato dietro ■ Penzo-Fanna (12 reti). Borghi ha avuto un inizio molto sofferto poi si ■ sgelato ed ora, lo dimostra la recente trasferta di Pisa, sembra rigenerato. Commenta: «Sono partito con ■ piede sbagliato, ma avevo l'attenuante di dovermi ambientare ■ una squadra molto rinnovata. Ora credo di riuscire a svolgere in maniera discreta la mia parte ■ non accetto nessuna critica».

Anche questa volta si parla tanto di Selvaggi e poi di Borghi. Arriva la Roma e subito il confronto Pruzzo-Selvaggi viene naturale. Di Borghi invece nessuno sembra ricordarsi. Va a finire che in questo duello, «bomber» a spuntarla sarà magari lui con un gol-partita: «Ma io non mi lamento — spiega — in questi giorni preferisco stare tranquillo, meglio se parlano poco di me. Non mi piace

la parte del protagonista a parole. Sul campo poi le cose cambiano e farò di tutto per andare in gol, tanto per me quanto per il Torino. Io quindi lascio che Pruzzo e Selvaggi dividano i complimenti della vigilia aspetto quelli del dopo partita. I più veri.

La battaglia dialettica è agli sgoccioli. Oggi le parole più vere le dirà il presidente Rossi che sarà a pranzo con i giocatori nel ritiro di Asti. ■ non saranno necessari incantamenti particolari perché la partita è molto «sentita». Conferma Borghi: «È un appuntamento importante che per noi cade in un momento ■ proprio ora che abbiamo riacquisito la fiducia persa con il derby. Temiamo la Roma come la

squadra più forte ed in forma del campionato, ma sappiamo che non esistono squadre imbattibili. Quindi siamo ben consapevoli delle nostre possibilità. Prometto ai tifosi un grande Torino».

Bersellini dice che non accetta il pareggio a priori, perché il suo Toro in questo momento è capace di qualunque impresa. Borgh mette da parte la sua prudenza ■ ammette: «E perché no? Il Torino ha tutto ■ diritto ■ sperare nella vittoria perché è in condizioni per riuscirci. Oltre tutto battere la Roma avrebbe ■ significato particolare perché finora non siamo riusciti ■ a vincere contro una "grande" ed un successo domani ci darebbe nuovo entusiasmo e prestigio».

Sconfitto nel derby e costretto al pareggio con Inter, Napoli e Fiorentina, il Torino medita quindi il colapoco a sorpresa: «Siamo come un cantante — spiega Borghi con una similitudine musicale — che finora ha preso qualche "stecca" e che non è ancora riuscito a piazzare un bell'acuto. I tifosi, i dirigenti, tutto l'ambiente meritano invece questa soddisfazione. Bisogna comunque essere realisti e non dimenticare che il nostro obiettivo principale è quello di non perdere. Nel calcio a volere troppo si resta spesso a mani vuote».

Pruzzo, Conti, Falcao: un trio che toglie il sonno a Bersellini pronto ad adottare le contromisure necessarie per fermare gli avversari. Borghi non è tormentato da incubi notturni e cimen-

**Comunale  
(ore 14,30)**

**TORINO**

Terraneo; ■■■■■ Korput, Corradini (Berastio); Zaccarelli, Genova, Galbati; Torrisi, Dogana, Selvaggi, Hernandez, Borghi. (12 Copperoni, 13 E. Rossi o Corradini, 14 Salvadori, 15 Bertoneri, 16 Comi o Bonesso).

Tancredi; Nela, Vior-  
chowod; - Anselotti, Fal-  
- Maleda; Conti, Pro-  
haska, Pruzzo, Di Barto-  
lomei, (12 Super-  
chi, 13 Nappi, 14 Righetti,  
Valigi, 15 Chiarico).  
ARBITRO: Lo Ballo.

# «Il Genoa? Acciaccato ma tanto coraggioso»

**GENOVA** — Adesso è ufficiale: Jan Peters non giocherà domani contro la Juventus. La notizia è scontata da alcuni giorni, ma ieri pomeriggio ha assunto tutti i connotati dell'ufficialità dopo che il centrocampista olandese accompagnato dal medico sociale del Genoa, professor Pierluigi Gatto è stato visitato dall'ortopedico della Sampdoria, il professor **Chiappuzzo**. Per il nostro è persistente, se lieve al polpacchio, per il professor Chiappuzzo ha prescritto alcuni giorni di riposo.

Simoni, ad ogni modo, era già prepa-  
all'assenza dell'olandese. Un "for-  
fait", questo, che procura non pochi  
grattacapi ■ tecnico genovese nono-  
stante Simoni affermi che «le ■  
alternative ci ■ per cui possiamo  
giocare alla pari con i bianconeri ■  
senza Peters».

■ Silmoni può contare sul recupero ■ Briaschi che ■ ricaricato ■ e nel morale. E poi ■ rozzolo ■ buone ■ fisiche e determinati al ■ per ottenere

**un risultato ■ prestigio contro i campioni d'Italia.**

Per il resto della formazione, continua a trincerarsi dietro al massimo riserbo. «Deciderò soltanto una mattina: si limita a dire e porta il resto degli altri argomenti. Ad esempio, il fatto che non può essere il Genoa senza le idee di Vandereyken che sono dall'inizio del campionato a adesso di Peters. «Con i due stralci in squadra — dice il tecnico — — in questa posizione di

... purtroppo per il Genoa è chiaramente delineata dalla classifica: ... 12 punti in ... partite e l'ultima gara del girone ascendente riserva ... rossoblu niente meno ... la Juventus. «Un compito davvero difficile — dice ... Simoni — ma ... impossibile. ... vedrete alla prova un Genoa garibaldino che aggredirà gli avversari come si conviene ... una squadra che ha nella determinazione ... arma migliore. ...

## Giorgio Bidone

Un'altra settimana ■ ne è andata ■ la Juve ■ pronta ■ sostenere un nuovo esame. Marassi, Genoa, l'ambiente particolarmente surriscaldato ■ stavolta con orientamento non favorevole, sono altrettanti fattori che rendono particolarmente insidioso l'ennesimo collaudo al quale verranno sottoposti i campioni d'Italia.

**La Juve è malata o no? ■**  
contraddittorio rendimento  
del bianconeri autorizza  
l'interrogativo al quale tec-  
nici e tifosi si ostinano a ri-  
spondere negativamente.  
Un'autorevole quanto inter-  
essata rappresentanza dei  
primi (Liedholm, Marchal,  
Bagnoli) ha attribuito, co-  
me si è visto a inizio setti-  
membre, proprio sulle colonne  
di questo giornale, soltanto  
a un disorientamento pas-

saggero le incertezze fin qui manifestate dalla squadra di Trapattoni. Quanto ai secondi, che si esprime

tramite il loro più qualifica-  
to portavoce, nessun dub-  
bio: la loro fiducia è  
neppure incrinata.

## Un premio a Pruzzo «re» dei goleador

Per il secondo anno consecutivo Roberto Franzo si è aggiudicato la «Bicicletta del goleador», simpatico premio messo in palio per il miglior cannoniere del campionato. Dopo Paolo Bonai, Giordano e Bettino, il centravanti della Roma sarà quindi il protagonista della premiazione organizzata dalla ditta Galli. Quest'anno Franzo riceverà in realtà una targa mentre la ditta

Clocc offrirà una bicicletta alla moglie.

Nel corso della cerimonia, che si terrà a Villa Sassi, verrà anche presentata la nuova squadra di ciclismo professionistico, Galli-Termolan-Clocc. Diretta da Bruno Bevreri, quest'anno la formazione potrà contare su due nuovi stranieri: Sven Ake Nilsson, svedese, e l'olandese René Koppert. Tra gli italiani Caroti e Casani.



nata meditano il «colpaccio»

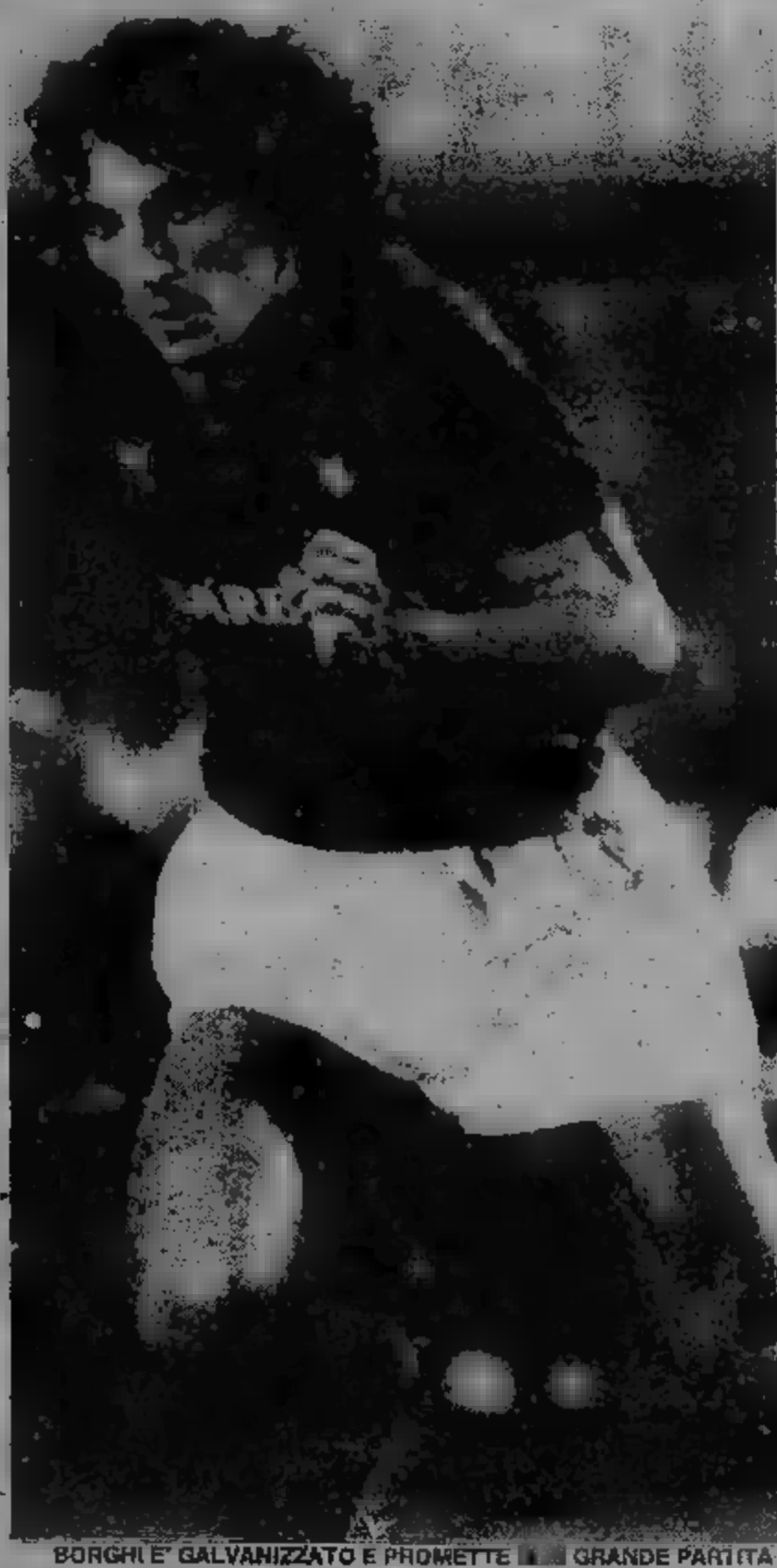
# ette ai tifosi grande Toro»

andandosi nel gioco della torre (chi tengo su e chi butto giù?), ce: «Io della squadra avversaria eliminerò sempre il portiere così è più facile giocare. Scherzi a parte potessi lasciarmi a riposo tutti e tre, ma in particolare teno Prazzo. Roberto sembra in crisi, ma in realtà attraversa solo un classico momento di rallentamento come capita ad ogni goleador che si rispetti. Poi proprio perché è un po' che non c'è il rischio che si sblocchi domani contro di noi».

Torino chiude il girone d'andata in posizione di tutto rispetto. Borghi sembra soddisfatto: «Tre partite perse dopo la prima parte del campionato troppe, la nostra posizione attuale è proprio quella giusta, tra il quarto ed il sesto posto, cioè vicino alle migliori. Mi pare che si stia rispettando i pronostici della vigilia e mi auguro che anche alla fine si ripari un Torino da alta classifica».

La cosa per il momento non preoccupa Bersellini che è alle prese invece con seri problemi di formazione. Solo dopo l'allenamento di oggi ad Asti tirerà le somme. Perso Ferri per lungo tempo, il tecnico granata deve fare a meno anche di Beruatto, mentre Van De Korpuit ieri era febbricitante e dovrebbe essere recuperato in extremis. Quasi sicura invece la presenza di Torrisi, mentre per la maglia di terzino sinistro sono in ballottaggio Salvadori e Corradini.

Fabio Vergnano



BORGHI È GALVANIZZATO E PROMETTE GRANDE PARTITA

## Roma come Merckx sogno di Liedholm

Una delle più apprezzate caratteristiche di Nils Liedholm, ideatore e costruttore della magica Roma, è quella di temere moltissimo gli avversari siano essi veramente temibili o non affatto. È un'encomiabile forma di gentilezza, che pone il rinomato trainer in una simpatica luce. Egli, dunque, moltissimo il Torino. Ma, attenzione. Liedholm nel professarsi impaurito può assumere varie espressioni. Il suo viso può essere funereo, indispettito (con moderazione, s'intende) accigliato, meditativo o allarmato. Si tratta di vaghi accenni. Liedholm non eccede mai, sono accenni-spi che rivelano, all'occhio attento, all'indagine, la realtà dello stato d'animo. All'allenatore svedese piace la recita. È lecito affermare che il timore è effettivamente ubicato nella sua mente soltanto allorché egli appare meditativo. Negli altri casi siamo davanti ad una operazione sviante, a una finta.

Lo sguardo di Liedholm alla vigilia della partita il Torino è del tipo meditativo, del tipo peggiore.

Non starà pensando che vi sono alcune non lievi probabilità di bu-scarle?

«Penso che la partita con il Torino è tra le più difficili di tutto il campionato e viene in un momento in cui Roma ha bisogno di aumentare l'andatura per rimanere testa».

può essere raggiunti

e vincere lo stesso il campionato.

«La Roma — dice Liedholm — non possiede l'esperienza di quelle squadre che hanno fondato la loro grandezza anche sulle rimonte. Squadra, come Juventus, che per quante glorie possano capitare, difficilmente cadono nell'abbattimento. Sanno, nella loro storia, ci sono scudetti conquistati dopo fughe, riaggiunti e scavalcamenti, hanno già provato tutto il repertorio bizzarro che il campionato può offrire. La Roma ha bisogno di entusiasmo, ha bisogno di mantenersi costantemente in tono. Almeno fino a che non avrà vinto lo scudetto».

Che cos'ha Torino che la preoccupa tanto?

«Primo. Ha difesa fortissima, la migliore. Il nostro gioco è un gioco di gol. Ne abbiamo segnati più di tutti, più Juventus, più del Verona. Ora, una squadra di gol che si incontra con un'avversaria che di gol prende pochissimi ha motivi di rallegrarsi».

Esiste lo zero a zero. È un risultato al quale non puntiamo mai».

Passiamo alla seconda ragione dei suoi timori.

«Il Torino ha avuto un periodo di crisi. Ne è uscito. Sfortunatamente ne è uscito prima di affrontare. Giocherà quindi sicuro trovandosi nella condizione migliore per superarci. Il morale ha il suo peso».

C'è una terza ragione?

«Purtroppo c'è. Viene presentata tre giocatori che io ritengo capa-

ci d'invenzione la capacità di inventare nel calcio è basilare. Parlo di Hernandez, Dossena e Selvaggi. Una squadra che ha tre giocatori in grado di raddrizzare una situazione sfavorevole è una squadra dalla quale ti devi aspettare sgradevoli sorprese».

lei potesse indurre in tentazione Bersellini. quale tentazione lo indurrebbe?

«Sono troppo impegnato nello stesso per permettermi delle distrazioni».

sembra, esempio, che Falcao gradirebbe una marcatura speciale, ritenendo tale accorgimento liberatorio per i compagni e quindi propiziatorio di sé.

«Ah, sì? È interessante. Se fosse attuabile, dovrei dunque indurre con la forza del pensiero Bersellini a marciare Falcao. Non lo farò».

Sarete campioni d'inverno?

«Questo onorifico mi affascina per niente. Non lo ritengo importante in sé. Ma cerchiamo di concludere il girone d'andata testa per una pura questione psicologica. Ho ammirato Eddy Merckx, che è una semplice ma validissima filosofia: il massimo desiderio è vittoria lo avverte stando davanti agli altri e i riguardi più difficili raggiungono soltanto quando si ha l'abitudine a stare in testa».

Occorre Merckx? «Noi proviamo a imitarlo, magari nello spirito».

Gianni Ranieri

un diritto alla loro classifica e l'altro al «Comitato» di Torino

## te Simoni: «Juve a caccia di punti»

«Ci potevamo aspettare di più — ha ammesso Piercar-  
Perruquet — non si può sottovalutare la difficoltà che ha comportato l'inserimento di tanti giocatori nuovi. Poi, sarebbe la prima volta che un girone di andata al rallentatore facesse riscontro "ritorno" disputato di gran carriera. Forse — conclude Perruquet — siamo stati troppo ottimisti, certe pretese di vincere tutto e presto si sono rivelate esagerate, tuttavia non abbiamo dubbi. Perché la società ha gli uomini giusti ai posti giusti».

Con questa professione di fede alle spalle, ancora più significativa perché giunge subito dopo una delusione come quella sofferta domenica contro il Cagliari, i bianconeri sono partiti oggi

per Genova. La consapevolezza di attraversare un momento molto delicato, la necessità di strappare punti indispensabili a mantenerli in rotta, li sorregge ma questo è sufficiente ad attenuare la tensione che Trapattoni sente nell'imminenza di un confronto importante e che potrebbe addirittura avere riflessi decisivi. Mancherà Pelers — ha detto il tecnico juventino — e questo mi dà spillo ma non posso dimenticare che i pericoli possono venire anche da altre parti. Briacchi e Antonelli sono ad esempio giocatori da tener particolarmente d'occhio perché in grado di decidere la partita».

Per evitare ulteriori incomprensioni ed equivoci, alla Juve si è tornati a una specie di morbido silenzio-

stampa: i giocatori preferiscono defilarsi, qualcuno oppone addirittura un rifiuto netto a parlare. Trapattoni ha praticamente assorbito le funzioni di unico portavoce e non rinuncia, seguendo il suo istinto piuttosto battagliero, a puntualizzazioni che in qualche caso sanno di ripicca.

Negando recisamente che in seno alla squadra vi siano «fermenti» interni, i garzoni velati accennano di rigetto nei confronti degli stranieri, il tecnico non esita a dichiarare che la realtà è stata deformata. Tener conto del fatto che quasi sempre ad innescare le polemiche sono gli stessi giocatori, con dichiarazioni che valcano talora il confine imposto dalla cautela.

Ma il tema principale della giornata è quello dettato

dalla partita con il Genoa. La Juve, almeno nei propositi, si accinge a svolgerlo con diligenza.

«La vibrante partita Coppa Italia e le gare degli ultimi campionati — giunge l'allenatore — ci hanno insegnato a diffidare della squadra di Simoni, combattiva, equilibrata, tenace. Questo vuol dire però che si rinunci a cercare la vittoria. Ci servono punti e dovremo raccoglierci ovunque ci presenti l'occasione».

Trapattoni prevede spettacolo la necessità non trasformerà la gara in una battaglia? «Noi parliamo abitualmente con l'intenzione di giocare bene, non sempre però l'avversario ce lo concede».

Piercarlo Alfonsetti



TRAPATTONI FIDUCIOSO

**A Marassi**  
**ore 14,30**

Martini, Romano, Testoni, Corti, Onofri, Gentile, Faccenda, Viola, Antonelli, Iachini, (12 Favaro, 13, (12 Sanna, 15 Moris, 16 Fiorini).

**JUVENTUS**

Zoff, Gentile, Cabrali, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Tardelli, Battaglia, Platini, Boniek (12 Bodini, 13 Storgato, 14 Bonini, 15 Prandelli, 16 Gaidaris).

ARBITRO: Redini.



## BASKET - Sulla strada delle squadre torinesi le due formazioni campioni d'Italia

# Berloni: contro il Billy è in gioco una stagione

Dopo i campioni d'Europa della Ford — l'hanno travolta giovedì — la [ ] domani al palasport torinese (17,30) i campioni [ ] Billy Milano, in quella che può definirsi la seconda tappa del terribile tritico della squadra torinese, che si concluderà sette giorni dopo a Bologna (mai espugnato) contro la Sindyne.

Umiliati a Cantù, i ragazzi ■■■■■ Asti sono attesi ad ■■■■ pronto quanto difficile riscatto ■■■ una partita che, a seguito della contrazione ■■■■ classifica generale, assume un'importanza determinante più per lo ■■■■ che per ■■■ avversari. ■■■■ il Billy, infatti, si trova fra le mani la ghiotta occasione ■■■■ raddoppiare il suo vantaggio ■■■■ Berloni, così da togliersela definitivamente dai piedi (ma può anche ri- ■■■■ la fuga ad un'altra domenica) la squadra torinese non ha alternative: la vittoria significa ri- ■■■■ ed ai vertici, appena malinconicamente abbandonati, della classifica; la sconfitta sancisce il distacco ■■■■ dalla vetta e mette in pericolo gravissimo (rispetto ■■■■ Ford e Sinudyne) perfino il piazzamento ■■■■ le prime quattro, ritenute essenziali ■■■■ del play-off.

La Berloni dunque ■ nuovo-  
vamente, dopo il suo ■ zionale  
1982, ■ bivio fra grandezza e «mediocrità».  
■ chiamata a un calendario davvero crudele ■ gio-  
■ la sua chance ■ mento  
■ favorevole, ■ Brumatti ancora out (e

■ sa che il Pino contro la ■  
■ ex squadra si scatena ■  
va a mille), con il parco gio-  
catori ridotto all'osso ed in  
crisi d'identità, e contro

un Billy granitico, al massimo della forma. E' perfettamente logico, quindi, che Ash — pur attendendosi i suoi

una rabbiosa reazione — te-  
■ in ■■■■■■ grado que-  
sta partita e questo  
sario: «Il Billy — spiega — è  
squadra antitetica, ■  
gioco, rispetto alla Berioni  
ed ha tutto ciò che a noi  
sembra, in questo momento,  
mancare: ■ ■ ■ ■ ■ com-  
patto, ■■ precisi ■■■■i fer-  
mi nel gioco, che ■■■■■■ ai  
suoi giocatori di muoversi  
"a memoria" e ■■■■ assoluta  
consapevolezza del ruolo di  
ciascuno, ben conoscendo ■  
spazio di rispettiva compe-  
tenza, così in attacco come  
in difesa». Una carta d'iden-  
tikità davvero preoccupa-  
nte quella ■ questo Billy  
■ sacrifica lo spettacolo  
all'estrema concretezza.  
■ poiché la Berioni non  
ha mai tradito il pubblico  
amico lo spettacolo ■ sarà  
di sicuro, fuori dal campo,  
per la regia ■ Dan Peter-  
son, sul terreno ■ gioco per  
quella di Meneghin (ammira-  
to quanto odiato ■ Tori-  
no) e per scontri di fuoco,  
■■ quello ■ Gaglieri-  
e-D'Antoni (l'italo-americano-  
e l'avversario più ostico e  
temuto per il Charlie).

■ tanti motivi di richiamo di questa sfida ormai tradizionale (nonostante la Berloni sia società ■ ■ ■ blasonè più giovani rispetto all'avversaria), particolarmente sentita ■ ■ ■ pubblico torinese, prima forse per un riflesso dei duelli calcistici Torino-Milano, poi per il fascino che ■ ■ ■ saputo conquistarsi direttamente, come «scontro all'ultimo sangue» durissimo, ma corretto, sempre spettacolare.

**Enrico Lunardi**

# L'Accorsi-baby ospita lo Zolu



**PRIMA** Imppegno per l'Accorsi, anzi proibitivo: ■ cecitate ipri-  
neal dovranno vederela con lo Zola nella prima delle quattro par-  
tite intermedie prima della volata finale verso il girone salvezza.  
E' evidente che tutti al guardano bene dal farsi illusioni. Non si può  
certo nascondere lo strapotere della formazione vicentina, che tra  
le sue ben nutrite file ha sempre, come colonne portanti due «ec-  
cellette» date da tutti in via di pensionamento, ma che continuano  
a far sovranità sul campo giocattoli ben più giovani; Lilla Gorlin  
e Wanda Sandon, due ex torinee che non sembrano conoscere il  
viate del tramonto.

Gortin risolve qualche problema: con un poleo, la capitana azzurra sembra invece in ottime condizioni di forma, a dispetto del «tre-tre» pesanti. A loro poi si aggiunge l'astro nascente della pallanuoto italiana, Caterina Politti, una canadese formidabile. Dav Smith, è tutta una serie di giocatori affermati o in via di definitiva consacrazione.

Varrà comunque sicuramente la pena di vedere all'opera questa «amata» formidabile oggi a Carmagnola (ore 18): «Anche se — ha detto Forlengo — cominceremo a battuti in pazienza, cercheremo di fare la nostra dignitosa figura. In fondo non abbiamo niente da perdere».

19. feb.

## Show sul ghiaccio 24 ore ■ Sestriere

**INVIATO**

— In ■■■■■ ■■■■  
in ■■■■■ sciolto con i car-  
pienati ■■■■■ juniores ■■■■  
svolgeranno a ■■■■■ ■■■■  
un saporito anticipo ■■■■  
stagione motoristica con la 24 ore  
sul ghiaccio in programma ■■■■  
domani. La partenza è ■■■■  
15, ■■■■ prima di sarà una interes-  
sentissima ■■■■ tra i tre campioni  
Lancia, che parteciperanno  
al Rally ■■■■ Mon-  
■ ■■■■ ■■■■ Alen-  
■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
Claude Andruet, ■■■■  
Lancia Martini Rally, ■■■■ daranno  
battaglia tra loro e ■■■■ non  
mancheranno i ■■■■ per uno  
show ■■■■ ■■■■ piovola pi-  
ghiocista. Póí la 24 Ore, un-  
gara che si svolge con le prove d'  
qualificazione. ■■■■ ■■■■

infilarsi, per finire domani.  
Sono \_\_\_\_\_ gli \_\_\_\_\_  
iscritti, sono \_\_\_\_\_ delle  
\_\_\_\_\_ alcuni piloti \_\_\_\_\_  
sono loro — dicono «Il addetti \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ — potranno \_\_\_\_\_  
li \_\_\_\_\_ si chiamano Leine An-  
tero, Timo Yuami, uno con la Por-  
\_\_\_\_\_ 1 e l'altro con una Fiat 131  
Abarth, e poi Henri Volla, che cor-  
re con \_\_\_\_\_ Fiat 127, tutti e \_\_\_\_\_ con  
una grande \_\_\_\_\_ nelle \_\_\_\_\_  
di questo tipo.

A dal Nord, una di  
campioni di casa nostra, nomi  
rally come Roberto «Bo»  
Cambiaschi, F.  
Uzzani, Maurizio Verini e Toni  
Tegame, campione  
I favoriti il val  
Garin, che  
Flat Rimo 125  
gruppo A. c. ch.

**Local: trofeo Delcré**

■ ■ Iniziato alle 8,30 ■ ■ «Delcò Fenocchio» con la disputa dei primi 500 di qualificazione; la gara proseguirà oggi e stasera e si concluderà domani nel tardo pomeriggio.

**Alla Bocciofiella** -C. Colombo- di ■■■ Sansovino 242/85 al svolgono ■■■■ quattro partite: Aghem-Rolla (Fib) ■■■■ Canesa-Lu- ■■■■ (Lam), Granaglia-Tonletta (Cesare Colombo) ■■■■ Calvi-Sca- ■■■■ ratiotti (Barbero Mont ■■■■); V. Sotto-Piovano (Floccardo) c. ■■■■ Brutto-Dallolmo (Bergondi), Negro-Riscaldino (Orst. Dellapieno) ■■■■ c. A. Caudera-Salini (Boone Caudera).

■ Circolo Mossetto, kunodora Agrigento 18: ■  
 (Vernici Caver) c. ■■■■■■■■■■ (A.S. Beriole), Carnassa-Minu-  
 ■ (Anf) c. Andreoli-Clerico (Esco G. Novara); Braggaglia-E. Grana-  
 ■ (La Fissa) c. ■■■■■■■■■■ (Sberveglieri), P. Amerio-Mo-  
 ■ (Sberveglieri) c. Avetta-Votaro (Brucatori Sole). g. tol.

## Trotto, «cemento» per i tre anni

**Nebbia permettendo, cinque cavalli al nastro del Premio Trento domani a Vinovo**

Nebbia permettendo (giove-  
la riunione è annulla-  
ta per scarsa visibilità) domani a Vinovo si effettueranno  
consuete otto corse: trotto.  
La prova principale, Premio  
Trento, cavalli

Del 5 concorrenti che affrontano la distanza ■ 1600 metri i più ■ Clonab e Cristy d'Assia, entrambi vincitori dell'ultima corsa di

spuntata, ■ primo a S. Siro, ■  
secondo alle Torrette. Nel  
«match» fra i due potrebbe in-  
serirsi Continua Fermi, ■ an-  
che Charente ■ evita disva-  
gazioni. L'unico ■ alla  
lotta per ■ successo dovrebbe

Contumace.  
«Sottocolor» per anziani sul  
miglio del Premio Bellamonte.  
Solo quattro i parenti.  
Quattro i «Trio» per il piacere  
degli scommettitori che puntano grossa quota.

Prima corsa		ore 14,30
<b>PREMIO 55.000.000</b>		
L. 5.000.000 - m 1600		
1. Granito (R. Scapolo).....	0 1 20.1	
2. Nanyuki (L. Cennaro).....	2 5 0 19.7	
3. Adige d'Asela (G. Guzzinati).....		rientra
4. Farinaccio (G. Racca).....	8 0 0 20.4	
Favoriti: Adige d'Asela, Granito		
Seconda corsa		ore 14,55
<b>PREMIO MALOŠCO</b>		
L. 4.725.000 - m 1600		
1. Bentiboi (A. Pasolini).....	3 4 1 20.1	
2. Boselaria (G. Pisano).....	8 4 3 22.4	
3. Bugacoli (S. Varento).....	1 8 4	
4. Benjamin Rm (W. Barocchi).....		rientra
5. Bulgari Om (P. Canzani).....		rientra
6. Betula (F. P. Violante).....	1 0 4 21.4	
7. Baigir (A. Grosso).....	0 0 R 21.1	
Favoriti: Bulgari Om, Benjamin Rm		

<b>Quarta corsa</b>		ore 16,30
<b>PREMIO CAVARENO - Gandemoni</b>		
<b>L. 3.000.000 - m 1600</b>		
1. Bidco (D. Gariglio) .....	3 0 0	21
2. Alberiz (G. Racca) .....	0 0 R	20,5
3. Hasopus (T. Bleva) .....	0 3 0	20,4
4. Morganion (G. Béchis) .....	6 5 1	22,6
5. Crusco (G. Giliardi) .....	0 0 0	21,4
6. Baniag (L. Luciano) .....	4 0 8	22,2
7. Carro (A. Grosse) .....	3 0 4	21,3
Favoriti: Alberiz, Morganion		
<hr/>		
<b>Quinta corsa</b>		ore 16,25
<b>PREMIO FOLGARIA</b>		
<b>L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600</b>		
1. Corio del Pri (P. Carazza) .....	- - 2	24,6
2. Cromkylo (S. Varetto) .....		debutta
3. Chastino (A. Pasolini) .....	4 4 0	21,6
4. Colalpa (R. Donati) .....	- 5	
5. Calcroga (A. Colombo) .....		debutta

3. Cristy d'Assia (G. Guzzini)	9 R. 1	21.1
4. Continus Farm (W. Baroncini)	2 1 3	20.2
5. Charente (S. Varvito)	2 1 9	20.7

**Favoriti: Continus Farm, Continus Farm**

**Settima corsa** **ore 17.15**

**Premio Lavarone - Gentlemen**

**L. 3.675.000 - Corsa Triò - m 1800**

1. Baser d'Ins (G. Racca)	---	---	---
2. Baron Karza (M. Cistello)	---	---	27.9
3. Baragel (G. Bachi)	0 4	---	---
4. Bassojo (G. C. Bolini)	2 1 1	---	21.1
5. Boner (R. Montaldo)	0 0 0	---	23.1
6. Bazzaro (T. Biava)	9 4 0	---	---
7. Basso di Noè (D. Geriglio)	3 2 4	---	21.8
8. Bogade (A. Zubiana)	1 0 3	---	20.8
9. Basser (V. Scamporrini)	9 9 0	---	22.2

**Favoriti: Bassojo, Basso di Noè**

Terza corsa		ore 15,25	
<b>PREMIO L. 2.000.000 - Corsa Trio - 1900</b>			
1.	Aporiseon (A. Pasolini) .....	1 4 1	20,8
2.	Abissolo (G. D'Antoni) .....	5 2 0	22,1
3.	Giadorio (L. Tommaselli) .....	2 2 0	21,5
4.	Krim (S. Milinovic) .....	2 2 4	19,5
5.	Zardi (G. Gutzinski) .....	1 1 1	20,1
6.	Beckhammon (L. Ceccati) .....	5 0 5	23,7
7.	Other (H. Donati) .....	0 8 2	22,9
8.	Mony (C. Basco) .....	0 2 2	21,7
9.	Stokberg (B. Ascedo) .....	3 3 5	20,6
Pensieri: Zardi, Krim, Mony			

6. Carroli (G. Guzzinati)	- 2	23
7. Chiesa del Pri (F. P. Violarie)	0 0	24
8. Canestro (S. Milani)	- 2	22
9. Caprista (L. Cecebi)		riente
10. Craviz (R. Arcadu)	0 0	23
11. Coeta del Sol (G. Pisano)	0 0	23
12. Calo di Ronco (L. Garmiro)		debutta

Pavotti: Canestro, Corio del Pri, Caliroli

ore 18,4

L. 11.500.000 - m 1000

1. Clanab (F. Canazza)	2 3	19
2. Contumace (M. Smanovici)	4 4	22

Ottawa corsa		ora 17:45	
PREMIO ANDALO			
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m. 2000			
1.	Azàrés (G. D'Antonio)	0 0 2	22,4
2.	Kiammer (L. Centinero)	4 2 8	23,9
3.	Cusano (S. Milani)	0 3 3	24,1
4.	Amarone (G. Bacchi)	8 0 4	22,4
5.	Algion (G. Boedo)	3 0 4	22,8
6.	Gallego (B. Vannoli)	1 4 0	21,3
7.	Atimila (R. Scapolo)	0 2 2	21,3
8.	Domasso (P. Caruzza)	0 0 2	22,9
9.	Gioieller (A. Pasolunghi)	3 3 3	21,1
Favoriti: Domasso, Cusano, Kiammer			



Il tennista cecoslovacco (23 anni a maggio) ai vertici dei guadagni

# Lendl, una macchina da soldi quattro miliardi in un anno

Solo il 7 maggio compirà 23 anni, ma senza tema di smentite si può affermare che il tennista **Lendl** è il cecoslovacco più ricco. Il corso dell'ultima annata tennistica **Lendl** è perfetta macchina da dollari: il suo budget finale fa invidia a diverse medie industrie del suo paese. Ivan Lendl nei soli tornei ufficiali disputati ha incassato **un milione e 628.850 dollari**, cifra pari a circa due **300 milioni di lire italiane**. **Lendl** ha quasi guadagnato il triplo del secondo classificato della graduatoria dei guadagni: l'argentino **Clerc** si è fermato a quota **590 mila dollari** davanti all'altro cecoslovacco **Smid** che precede il numero **Stigione Jimmy Connors** e il polacco **Fibak**.

La spiegazione di questa classifica, che vede ben tre giocatori **europei** i primi cinque, è data dalla scelta effettuata da **Lendl**, **Smid** e **Fibak** di disputare il numero minimo **tornei del Volvo Grand Prix**, richiesto dagli organismi internazionali, e di giocare invece il maggior **possibile di prove** circuito del **Wet** i tabelloni raramente hanno raggiunto il numero dei **giocatori**, mentre **invece sempre di 350 mila dollari** il monte premi, cifra di gran lunga superiore alla media dei tornei del **Volvo Grand Prix**.

Della somma vinta, **Lendl**, che gode **particolare regime** **libertà**, mai concesso in passato ad altri sportivi cecoslovacchi, deve **un venti per cento** al suo governo che lo destina al potenziamento delle attività sportive nazionali.

Ma la cifra effettivamente **da Lendl** nel corso del 1982 è decisamente

superiore a quella indicata dalla graduatoria perché non vengono **laureati** premi d'ingaggio relativi alle esibizioni che superano sicuramente **1.500 mila dollari**, oltre agli introiti delle varie sponsorizzazioni per indumenti e attrezzature **gioco** (almeno **altro milione di dollari**).

**Lendl** che vive gran parte dell'anno ormai in America (ha una casa in Florida) torna quando l'attività glielo permette anche in Cecoslovacchia. **Ostrava**, suo paese natale dove abitano **il padre, avvocato, e la madre, campionessa**.

Le facilitazioni concesse dal governo cecoslovacco a **Lendl** sono state studiate dopo che **Martina Navratilova**, leader

della graduatoria femminile dei guadagni e anche della classifica dei valori annuali, aveva **asilo politico** agli Stati Uniti che lo **anno** le hanno **anche** **cittadinanza**.

La cifra vinta da **Martina Navratilova** è molto vicina a quella **Lendl**, solo **150 mila dollari** in meno. Somma che può essere considerata eccessiva visto il limitato interesse europeo per il tennis in generale, ma negli Stati Uniti **pubblico** **pari** interesse **i matches maschili e femminili** e **i tornei giocati dalle donne**, grazie anche **battaglie sostenute da** **Jean King**, sono dotati di monte premi pari a quelli delle prove maschili.

Rino Cacioppo

## I premi vinti nei tornei



MARTINA NAVRATILOVA, LA PIU' RICCA

**MASCHILE** — 1. **Lendl** (Cec) 1.628.850 dollari; 2. **José Luis Clerc** (Arg) 590.000; 3. **Tomas Smid** (Cec) **Jimmy Connors** (Usa) **5** **(Pol)** 532.626; 6. **(Usa)** 525.725; 7. **Gustavo** (Arg) 502.150; 8. **(Usa)** 394.988; 9. **Gerulaitis** (Usa) **10**.

**FEMMINILE** — 1. **Martina Navratilova** (Usa) 1.475.055; 2. **Chris Lloyd** (Usa) 650.000; 3. **Andrea Jaeger** (Usa) **Wendy Turnbull** (Austral) 371.198; 5. **Shriver** (Usa) **6** **Barbara Potter** (Usa) **7** **(Ger)** 248.598; 8. **Hana Mandlikova** (Cec) 231.233; 9. **Sylvia Hanika** (Ger) 215.151; 10. **Anne Smith** (Usa) 212.754.



IVAN LENDL, CECOSLOVACCO TUTTO D'ORO

## «Pinocchio d'oro» questi i finalisti

I mini-sciatori in gara ■ Bardonecchia

**BARDONECCHIA** — Con **gigante** **e femminile** **programma**, **categorie** **cuccioli** **ed atleti**, al **conclusa** **selezione** **«Pinocchio** **sci»**. Percorso di **conclusa** **per** **la categoria**, **un** **di** **e 26** **porte**, la pista **Kappa** **Jaffar**: **tracinatori**, **Meuro Pont** **e Silvano**.

Al **manifestazione**, organizzata dal **Sci Club Bardonecchia**, sotto l'egida della Regione Piemonte, **«Pinocchio sci»**, **ed** **graduatoria**, **non** **brillanti**, **dovuto** **fare uno** **alla regola**. Così, tra bambini alle prese **lo** **ed atleti** **promettenti**, sono **fuori** **i partecipanti** **prova finale dell'Abetone**, **vi**, al termine di altre due giornate di gara, verrà assegnato il trofeo **«Pinocchio d'oro»**. Da assegnare **la categoria baby** (anni 1974-75), pur partecipando **manifestazione**, **ha concorso alla selezione**, **me** **per l'assegnazione del 1°** **Orizzonte Piemonte»**.

**Cat. Cuccioli femminili**: 1. **Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Raffaella Moser** (S.C. Bardonecchia); 3. **Federica Piazzalunga** (S.C. Sestriere).

**Cat. Cuccioli maschili**: 1. **Luca** (S.C. Bardonecchia); 2. **Cristophe Cogoli** (S.C. Sestriere); 3. **Emiliano Roudé** (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi femm.**: 1. **Paoletta Frattini** (S.C. Bardonecchia); 2. **Laura** (S.C. Sestriere); 3. **Raffaella Fenocchio** (S.C. Bardonecchia); 4. **Monica Martin** (S.C. Sestriere); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi masch.**: 1. **G. Franco Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Alberto Sanigaglia** (S.C. Mezzate); 3. **Angelo** (S.C. Sestriere); 4. **Patrick** (S.C. Bardonecchia); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi masch.**: 1. **G. Franco Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Alberto Sanigaglia** (S.C. Mezzate); 3. **Angelo** (S.C. Sestriere); 4. **Patrick** (S.C. Bardonecchia); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi masch.**: 1. **G. Franco Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Alberto Sanigaglia** (S.C. Mezzate); 3. **Angelo** (S.C. Sestriere); 4. **Patrick** (S.C. Bardonecchia); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Cat. Ragazzi masch.**: 1. **G. Franco Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Alberto Sanigaglia** (S.C. Mezzate); 3. **Angelo** (S.C. Sestriere); 4. **Patrick** (S.C. Bardonecchia); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Trofeo Orizzonte** — **Classifica cat. baby femm.**: 1. **Martin** (S.C. Bardonecchia); 2. **Raffaella Moser** (S.C. Bardonecchia); 3. **Federica Piazzalunga** (S.C. Sestriere); 4. **Monica Martin** (S.C. Sestriere); 5. **Elisabetta** (S.C. Bardonecchia).

**Classifica cat. baby masch.**: 1. **Luca** (S.C. Bardonecchia); 2. **Cristophe Cogoli** (S.C. Sestriere); 3. **Emiliano Roudé** (S.C. Bardonecchia).

## Passate le feste, torna la pallavolo Show fra Novara e Vittorio Veneto

In tutto il Piemonte domani si ricomincia a «schiaffare». Passate le feste, fatti i consueti bilanci di fine anno, ci si rituffa con rinnovato entusiasmo nel volley-gioco: il primo turno 1983. Leito attendersi qualche sorpresa, secondo logica e tradizioni, da una giornata che capita dopo venti giorni di sosta e, soprattutto, dopo le «fatiche» canonici veglioni vari. La stessa situazione classifica nel torneo di B e C1 (nella maggiore parte dei casi già ben delineata) potrebbe giustificare eventuali «distrazioni» delle «big» che farebbero saltare molto quote di un ipotetico toto-volley.

In maschile, ad esempio, punteremmo qualcosa sul **esterno del Novara** contro il **Vittorio Veneto** un match che, vista la posizione di estrema tranquillità delle due leaders, promette spettacolo. Pronostico obbligato per il derby torinese **Pacarati-Puerta del Sol** con i padroni di casa tesi alla ricerca di un'affermazione che eliminerebbe ogni dubbio sulla loro qualificazione. Classica partita a doppia è invece il big-match della femminile tra **S. Paolo Bruno** e **Rivarolo** con il maggior tasso tecnico delle ospiti **compensato** in qualche modo dalla necessità assoluta **vincere** delle torinesi.

In C1 maschile il cartellone del penultimo turno propone solo incontro dall'esito scontato: sarà il **Kappa** l'unica compagine a non avere problemi di alcun genere alla ripresa delle «liti» (il Casati in propria non ha vin-

to un set) mentre **Pavic** **Seggiano** si affronteranno **esclusione di colpi** **consapevolezza** **chi uscirà sconfitto** dalla palestra **Romagnano** sarà irrimediabilmente escluso dal girone delle prime.

Qualche difficoltà pro-

spetta pure per la capolista **S. Anna Marus**, fiduciosa, comunque, di trovare contro l'**Herno Borgomanero** i due punti sicurezza. Turno delicato anche **l'altra** piemontese **categoria**, «emigrata» nel girone E **il-gure**: l'**Aics Novi**, imbattuto in casa, ricevendo **co-primatista Smet** tenterà di vendicare l'unica sconfitta **finora** (2-3 ad Albisola) e **conquistare** allo sprint **prestigiosa** **posizione** **leader** solitario.

Molto **attraente** il programma **C1 femminile**, reso **stimolante** **scarso rendimento del** **(staccatissimo** **fannullo** **coda del 2° gruppo** del girone A) e **Borgomanero** **(di fronte** **domani nel 1°** **giro-** **ne B** **in** **derby** **dal signifi-** **cato** **irresolvibile)**. A garantirci **po'** **brividi** rimane **unicamente** **1° gruppo** piemontese del girone A **anche** **qui** **il turno** **domani** **potrebbe** **consegnarci** **situazione di classifica** **già definitiva** **in** **anticipo** **ogni discorso**. Tutto dipenderà dal comportamento della matricola **Ivrea** **Casale**: una sua vittoria le consentirebbe infatti di andare a far gruppo assieme ad **Aurora Venaria** e **Sa.Fa** (attese da due agevolati impegni contro le «cenerentole» **Valenza** **Manganelli**) nel viaggio-premio verso la poule promozione.

Condito

## Balocco «divorzia» dalla Sanstefanese

**Carlo** **la Sanstefanese** **prospice** **la** **Sanstefanese** **campione** **La** **conferma** **del vicepresidente** **del club**, **Gino Assolino**, che con il presidente **Fantoni** **lo sponsor** **Francesco** **ha condotto** **la** **Sanstefanese** **Dopo molti incontri e colloqui** **ammette** **am-** **reggiato Assolino** **non siamo riusciti a raggiungere l'accordo**. **Balocco** **si è dichiarato** **irrimediabile** **sulla sua richiesta** **economica**, **che è molto alta**. Se avessimo accettato le sue pretese la nostra società avrebbe avuto in partenza un deficit di 20 milioni. In altri sport forse questa cifra fanno sorridere, nel pallone elastico no.

Allora la rottura è definitiva? «Certo» risponde con decisione **Assolino**. «Oggi stesso prenderemo contatti con due giovani, **Rigo** e **Pavesi**, e con loro dovremmo formare una squadra che certo non potrà puntare alla finale ma che potrebbe dare ugualmente soddisfazioni. Pazienza, per un anno faremo a meno del campione».

**Assolino** non vuole fornire la cifra della dispendio, ma sembra che **Balocco** abbia richiesto 45 milioni netti d'ingaggio (il carico della società le tasse e la quota per gli altri tre giocatori), mentre **Sanstefanese** sarebbe disposta ad arrivare a quella cifra lasciando al capitano il compito di regolare i rapporti economici con la spalla e i terzini.

Che farà ora il campione d'Italia? Le offerte non gli mancano, e **Assolino** **Monastero Bormida**, **Dogliani** (ma la squadra è in serie B) e la **Federazione** non sembra disposta ad ammettere nella massima categoria una società che ha pochi diritti, a meno della rinuncia di altre squadre) a **ulteriori** **in ordine di tempo** anche **Mon-** **dovi**, dove la **Mortese** vorrebbe rilanciare il pallone elastico con un nome di prestigio.

**Balocco**, intanto, è alla ricerca di una spalla dopo la partenza di **Solierino**. La scelta è difficile perché il mercato non offre molto. Per i terzini il problema è risolto: giocherà ancora con **Stengo** e, al posto di **Bonino**, ci sarà il giovane **Carlo**.

p. gal.







# Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI



- 1 Iniziative per i giovani della «Scacchistica Torinese»
- 2 Il calendario dei tornei del mese di gennaio
- 3 Carrellata degli sfidanti di Karpov: l'ungherese Ribli
- 4 Le partite dei lettori: dal Campionato per corrispondenza

## 1 Tornei e corsi per gli «under 15»

La Società scacchistica torinese, con in via Galvani 6, si presenta agli appassionati per il 1983 un programma molto intenso, che verrà illustrato sabato 29 gennaio, alle ore 17.30, in conferenza aperta anche ai non soci. Ne anticipiamo in sintesi i momenti più significativi.

Rinnovata nella sua struttura dirigenziale, formata ora dal presidente Cordara, dal direttore tecnico David, segretario Barbelli e dal responsabile giovanile Corinati, innanzitutto darà impulso alle iniziative per i giovani, che potranno usufruire, il martedì e il sabato pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, della presenza in sala di un maestro a loro disposizione.

Un'attenzione particolare è dedicata ai giocatori under 15, per dar modo a quanti frequentano i corsi scolastici di scuola integrata di approfondire lo studio degli scacchi. Sono previsti inoltre tornei e corsi differenziati per fasce d'età.

Il 26 gennaio prenderanno il via nuovi corsi d'insegnamento. Il primo, riservato ai principianti, inizierà il 21, prevede 10 lezioni di un'ora e mezzo ciascuna, una volta la settimana. L'iscrizione costa lire 1.000. Il secondo, di perfezionamento, articolato in gruppi di 3 lezioni che vertono su singoli tattici o strategici. Si inizia con «Sacrifici e pseudosacrifici» del maestro Corinati, per proseguire (23 febbraio) con «Strategia e tattica» del maestro Fabbri. «Sfruttamento di vantaggi posizionali» (23 marzo) del maestro Grinze, primo giocatore torinese ad avere ottenuto il titolo di maestro Fide.

Il Circolo Garibaldi, via Pietro Giuria 58 organizza un torneo riservato a giocatori di categoria sociale e inclassificati. Avrà inizio mercoledì 12 gennaio e 8 partite, non in tutto, si giocheranno ogni mercoledì. L'iscrizione è stata fissata in 7 mila lire (5500 per i soci Arci).

Scrivete a:  
Stampa Sera, rubrica «Gli scacchi» - via Marengo 32 - Torino

## 2 Una gara per non vedenti

Il mese di gennaio si presenta ricchissimo di appuntamenti per gli appassionati torinesi.

Il circolo Due Torri di Trofarello (via XXIV Maggio 8, Santena) organizza un torneo aperto anche ai giocatori non vedenti, che potranno usare scacchiere braille messe a disposizione dell'Unione ciechi. La gara inizierà venerdì 8 gennaio alle 21; si giocherà il martedì e il venerdì. Tempo di riflessione: 1h 30' per 40 mosse. Il 16 febbraio sarà disputata una simultanea.

Stessa data prenderà il via il campionato del circolo di Carmagnola, si gioca tutti i venerdì alle 21, presso il bar Caffè c. Sacchirona.

A San Gilo, presso il Bar ristorante Cooperativa, si inizierà il 12 gennaio la quarta edizione del torneo scacchistico. Si giocherà il 12 e il giovedì: previsti 8 turni di gioco con il sistema italo-svizzero. L'iscrizione è di lire 8000.

Torneo juniores (fino ai 18 anni compresi), a partire da 15 (ore 18), per 4 consecutive, alla Biblioteca civica di (tel. 901.32.88). Otto turni di gioco.

## Una lezione di strategia

Fervono i preparativi per i match candidati al titolo mondiale. I giocatori che vi prenderanno parte stanno intensificando la preparazione per poter giungere all'appuntamento col proprio avversario in migliori condizioni di forma. Korchinoy, ad esempio, ha sostenuto un match su 6 partite con l'olandese Timman, terminato in pareggio (una vittoria per parte). Per conoscere le date e le località dei quattro match, osserviamo all'opera l'ungherese Ribli, vincitore dell'interzonale di Toluca, che è opposto al filippino Torre. La sua lezione di strategia.

Ribli-Kurskja (Novi 1982, Gambetto di Donna): 1. Cf3, d5 2. d4, Af6. 3. mossa è poco raccomandabile, la teoria e la pratica dimostrano 3. c4, e6 4. Cc3, c6 5.

co (due ogni sabato). Tempo 30 minuti. L'iscrizione è di lire 2500.

Domenica 16, Biblioteca civica di Cirié, è in programma un incontro a squadre tra la rappresentativa Cirié, vincitrice del trofeo Memorial Stein, e il circolo Zona 34 di Orbassano. Vi sarà una cerimonia durante la quale il trofeo sarà consegnato all'autorità cittadina.

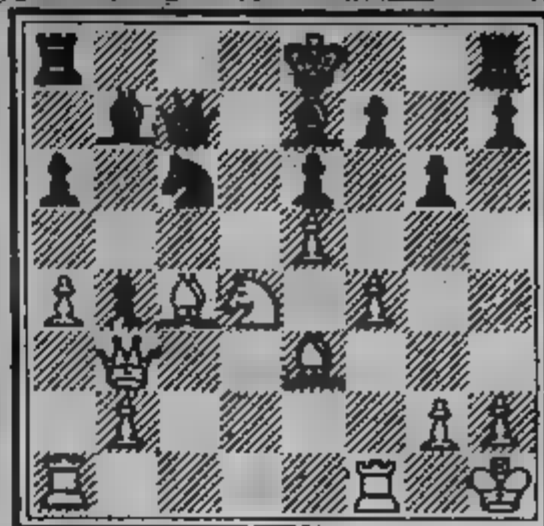
Lunedì 17, Torinese, avvio del Campionato torinese 1983, aperto a tutti i residenti nella provincia di Torino, uomini e donne, anche inclassificati. La gara è valida per l'assegnazione dei titoli di categoria e la qualificazione al Campionato torinese assoluto. I primi cinque giocatori ammessi al campionato assoluto. I turni di gioco: tempo di riflessione 1h e 45' per 40 mosse. Le iscrizioni (lire 5000) under 18 e 8000 per tutti gli altri) dovranno pervenire alla Scacchistica entro sabato 15.

Il Comune di e la sezione locale del Circolo scacchistico organizzano, dal 17 gennaio all'11 febbraio, il Trofeo Comune di Belnasco, riservato a giocatori di seconda categoria sociale.

di gioco Biblioteca comunale (Strada Torino 23, tel. 349.93.83). Tempo di riflessione: 1h e 15' per mosse.

Db3, b6. Sarebbe stato più opportuno giocare 5. ... Db6 pur il seguito 6. c5, Dxb3 7. axb3 favorevole al Bianco oxd5, e4d5 7. e4, dxe4 (se 7. ... Axe4 8. Cxe4, dxe4 9. Cc5, De7 10. Ac4 e il Nero in posizione persa) 8. Cc5, Ae6 9. Ac4, Ac4 10. Dxc4; De7 11. Cxc6, De7 12. d5, Cf6 13. Cb5, Dc8 14. Ag5, Cxc8 15. Axf8, gxf8 16. dxc6, Ac5 (se 16. ... f5 17. Dd4 seguita 18. Dxb6 18. De5+) 17. b4, Ae7 18. Dxe4, 19. Cd6+, Rf8 20. Cxc8, fxe4 21. Cxe7, fxe7 22. Re2 Evitando ulteriori complicazioni, il Bianco 23. g3, a6 24. a4, Tgd8 25. Thd1, b5 26. Txd8, Txd8 27. axb5, axb5 28. Tc1, il Nero abbandona. Infatti, dopo 28. ... Ta8 29. c7, Rd7 30. c8-D+, Txc8 31. Txc8, Rxc8 32. Re3, f5 33. Rf4.

## La partita



svolgendo a Reggio Emilia il 25° Torneo Internazionale Capodanno. All'ultimo momento hanno dichiarato il grande Zaitcev e l'astigiano Sgualzer, sostituiti dal jugoslavo Bertok e dal maestro milanese Lanzani, che ha realizzato una bella miniatura contro Koch. Il diagramma mostra la posizione raggiunta dopo la 18ª mossa. Nero. Come proseguire? Il Bianco ha giocato 19. Axe6, fxe6 Cxe6, Dc8 21. Cg7, Rd7 Ab6, Dg8 23. Dh3, il Nero abbandona.

## «Difesa Pirc»

Tra le partite inviateci dai nostri lettori, ne abbiamo scelta questa settimana disputata nel corso del Terzo Campionato a squadre per corrispondenza.

(Difesa Pirc): 1. e4, d6 2. d4, g6 3. Cf3, Ag7 4. Cc3, Cf6 5. Ae2, 0-0 6. 0-0, Ag4 7. Ae3, Cc6 8. Dd2, e5 9. (se 9. dxe5, dxe5 10. Tad1 con parità), Ce7 10. Tad1, Ad7 11. Ah6, Ch5 (11. ... Axb6 12. Dxb6 con preferenza al Bianco) 12. Ce1, Axb6 13. Dxb6, Cf4 14. Dc3, Cxe2+ 15. Cxe2, f5 16. f3, c6 17. dxc6, Axc6 18. Rh1, fxe4 19. Cxe5, Dc7 Cxc8, Dxc6 21. Cd4, Dd5 Tte1, Dxe2 23. Txe4, 24. Cxf5, Txf5 25. Te7, Tf7 26. Txf7, Dxf7 27. Dd6, De2 28. h4, Da1+ Rh2, 30. Td7, De5+ 31. f4, Df6 (31. ... Dh8 32. Dg5) 32. Dxb7+, Rh8 Dh6+, Rg8 34. Txb7, e5 35. c4, il Nero abbandona.

Vorrei saperne di più sulla perniciosa canina: so solo che si tratta di una malattia quanto pericolosa. Di cosa si tratta esattamente? e come può una malattia dilagare così, da un momento all'altro?

dott. Carlo Simbioni, Ala di Stura

Le forme cliniche in cui si presenta questa (insistente prima del 1978) sono due: una forma intestinale e una sintomatica prevalentemente a carico dell'apparato cardiocircolatorio.

La prima forma colpisce cani di tutte le età, ma ha decorso grave particolarmente nei cuccioli con sintomi quali abbattimento, stanchezza e di appetito, vomito, diarrea intensa cui spesso segue la morte.

La forma cardiocircolatoria colpisce soprattutto di età inferiore alle 12 settimane: l'esordio è il decorso talvolta velocissimo per cui in pratica il cucciolo passa quasi bruscamente da condizioni di apparente normalità a morte improvvisa; altre volte i sintomi sono di grave insufficienza cardiocircolatoria con edema polmonare e morte. Più raramente l'animale presenta evagolitezza, affanno nella respirazione, di cui anche queste forme subacute possono essere un decorso infuato. La terapia è quasi esclusivamente preventiva: i cuccioli vanno vaccinati al più presto (cioè a 8-9 settimane di vita) e rivaccinati a 12-13 settimane. Al compimento del primo anno e di ogni anno successivo è consigliabile una nuova vaccinazione.

Questo programma vaccinale è desunto dalle considerazioni degli studiosi in merito ad una malattia talmente

## Tutto sugli animali



a cura di Di Bartolo

nuova, da essere di approfondimenti ed elaborazioni.

Quanto all'origine improvvisa e a livello mondiale (neppure aree isolate dell'Australia) risapimmo di questa gravissima infezione virale — in precedenza appannaggio solo — il mistero è tale non solo per i profani, ma anche per gli addetti ai lavori: virologi e tentano varie ipotesi più o meno sensate, senza riuscire a concordarsi sulle varie teorie anzi solo a contraddirsi. Conviene constatare come la natura tenda sempre in un modo o nell'altro qualche ben stato «colpo» codice ad arginare il moltiplicarsi di una specie oltre un certo limite.

Una mia amica ospita in un acquario di media una coppia di pesciolini coloratissimi che hanno proffittato, tanto che ora lei distribuisce agli amici i piccoli già cresciuti. La cosa mi meraviglia: avevo sempre ritenuto che i pesci in acquario potessero tutti al più a stento sopravvivere, magari estenuandosi tra loro.

(Loredana Russo, Chieri)

L'evento non è così straordinario può sembrare, anche se la maggior parte

dei pesciolini nati una d'acquario finiscono quasi tutti divorati dai genitori, per cui probabilmente la sua amica è tentata di mettere in salvo i pochi superstiti. Dalla sua descrizione dovrebbe dedurre trattarsi di una coppia di Ciclidi.

Entrambi i partner collaborano inoltre nella preparazione del luogo: saranno deposte le uova ripulendo la superficie qualche oggetto (una pietra, un esempio) o pareti dell'acquario. Su superficie la femmina deporrà piccole in fila di 6-7; il maschio le subito passandovi sopra velocemente, in natura o in un acquario molto grande gli affettuosi ciclidi dedicano tenerissime cure alla prole, che sino a 50 giorni dalla schiusa delle uova viene nutrita con uno speciale muco, secreto dalle ghiandole unicellulari distribuite nella pelle dei genitori.

In cattività questi graziosi pesciolini d'acquario — in genere provenienti dall'Africa e dall'America Sud — possono sentire facilmente profonde alterazioni nel loro spiccato istinto parentale sino a sterminare totalmente la prole, peraltro numerosissima (arrivano a deporre 700 uova).

La riempiva di improvvisamente non mangia più, e malinconica e qualche impercettibile tra le zampe. Il veterinario che l'ha visitata l'ha trovata gentilissima: non è riuscita però ad aprirle la bocca a causa della decisa e quasi ferrea resistenza che la bestiola ha opposto al medico. Ha appena un po' di in tre giorni, non più, ha lo sguardo perlo più, qualche impercettibile ripresa, pare però, sapere perfettamente che la mola guancia da sé, come se fosse nella giungla...

(Lorella, Rivoli)

Non si meraviglia, gentile Lorella: è frequente il malinconico e stimati professionisti che, tu per tu con il gatto, non riescono neppure avvicinarlo: il gatto, anche malato, se non vuoi toccare, come aguzzano i tentativi pressa, specie se il proprietario, come succede, non collabora per nulla per tranquillizzare e dominare l'animale.

E' però proprio questa «ferrea» opposizione a far sospettare che il puntum dolens della sua gattina: lei la bestiola come allegra e vivace, e quindi probabilmente molto curiosa. Sappiamo che ha ammassato di colpo di mangiare, che non si pulisce più, che per il resto è sana, benché avvilita abbattuta (ma non così tanto da non potere, quando è il caso, difendersi col massimo delle sue energie). E' probabile, insomma, che il suo felino tremando fionchasse







OROSCOPO DELLA SETTIMANA ■ OLGA ZONCA

# La Bilancia trova il partner ideale

**ARIE (21 marzo - 20 aprile)**

Autentici colpi di fortuna, realizzazione di desideri e di speranze, per i nati in marzo che vivono una settimana galvanizzante. Attività piacevoli per i nati in aprile, non si lasciano condizionare da persone negative e se non si buttano in imprese poco chiare.

**TORO (21 aprile - 20 maggio)**

I nati in maggio devono risolvere un problema difficile sul lavoro e non si sentono compresi dal partner, che si comporta in modo troppo anticonformista per i loro gusti borghesi. I nati in aprile perdono delle opportunità a di un accentuato nervosismo.

**GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)**

Nonostante alcuni momenti di cattivo umore, caratterizzati da spirito di contraddizione e scetticismo, la settimana sembra positiva. I nati in maggio, però, devono agire in modo meno superficiale e i nati in giugno rinunciare a progetti utopistici.

**CANCRO (21 giugno - 22 luglio)**

I nati in giugno possono contare sul consolidamento della loro situazione professionale e sulle soddisfazioni nella vita privata.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)**

Settimana contrastata per i nati in luglio che potrebbero risolvere, all'improvviso, un difficile problema che li assilla da tempo. I nati in agosto sono troppo nevrotici riuscire a ribaltare in meglio le eventuali situazioni negative.

**VERGINE (24 agosto - 23 settembre)**

Se i progetti a lunga scadenza sono ottimi, i problemi contingenti della settimana vengono risolti male: i nati in agosto commettono degli errori, i nati in settembre si crogiolano in sogni utopistici.

**BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre)**

Sette giorni molto positivi per tutti. L'amore in cima ai pensieri dei nati in settembre che si sentono felici e compresi da un partner ideale. Le attività sociali professionali, svolte con immaginazione ed eclettismo, fonte di molte soddisfazioni i nati in ottobre.

**SCORPIONE (24 ottobre - 23 nov.)**

Questa volta, lo Scorpione ha tutte le ragioni di tormentarsi. Specialmente i nati in ottobre si trovano di fronte scelte complicate e a responsabilità pesanti, sia in amore sia sul lavoro.

**SAGITTARIO (24 novembre - 22 dic.)**

Momento magico, caratterizzato da cambiamenti repentini, da fortune improvvise e da felicità in amore per i nati in novembre. Settimana attiva piacevole, con incontri o situazioni fuori del consueto, per i nati in dicembre.

**CAPRICORNO (23 dic. - 20 gennaio)**

Emotività e genialità caratterizzano la settimana di tutti i nati nel segno che possono contare su realizzazioni pratiche. I nati in dicembre programmano futuro ricco di promesse, ma commettere un solo errore.

**ACQUARIO (21 genn. - 19 febbraio)**

Le conquiste sentimentali dei nati in gennaio gratificanti anche la ragione le approvasse. così non è. Agitazione positiva per i nati in febbraio che possono contare sul successo, se rinunciano alla loro simpatica illogicità e si concentrano sui problemi da risolvere.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)**

Alti e per i febbraio, che un lato trovano la sicurezza di cui hanno bisogno dall'altro rovinano tutto con omportamenti superficiali ed errori di valutazione.

## Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO** — La Luna transita in Scorpione da 0° a 21°. Interiormente controllato, lo Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il 13 Novembre travolge con il suo impeto passionale chiunque lo avvicini. Gli altri due Segni d'acqua più dolci, sensibili, cioè Cancro e Pesci, nati rispettivamente tra il 12 Maggio e il 11 Marzo e tra il 29 Giugno e il 12 Luglio, emanano un fascino delicato, ma in realtà dimostrano dinamiche ed esuberanti. Il Toro nato tra il 29 Aprile e il 11 Maggio rumina immaginarie offese per una innocua battuta sul conto; il Leone nato tra il 1° e il 13° Agosto si sente ferito nell'orgoglio dalla di confronti da parte del prossimo; l'Acquario nato tra il 30 Gennaio e il 10 Febbraio è come frustrato perché non riesce a far sfoggio di virtù civiche in un ambiente.

**9** — La Luna transita 21° in Scorpione a 3° in Sagittario. I nati tra il 13 e il 27 Novembre si sentono galvanizzati: lo Scorpione perché riesce a scoprire una colpa altrui con da segugio, il Sagittario perché si sente in armonia tutti. Il Cancro nato dopo il 12 Luglio e i Pesci nati dopo il 12 Marzo legano con nuovi amici; l'Ariete e il Leone, nati nei primi tre giorni del loro rispettivo Segno, entusiasmano per avvenimenti fuori del consueto. Di pessimo umore i nati tra il 11 e il 24 Maggio: il Toro perché soffre di gelosia, i Gemelli perché la loro dialettica non incanta.

**LUNEDÌ 10** — La Luna transita 3° a 15° in Sagittario: i nati tra il 27 Novembre e il 7 Dicembre felici come dei boy-scouts perché riescono a compiere buona azione; l'Ariete nato il 23 Marzo e il 5 Aprile è entusiasta per novità, come un bambino per un giocattolo nuovo; il Leone nato tra il 26 Luglio e il 7 Agosto si gratifica nell'orgoglio, come un protagonista che riceve l'applauso. tra il 24 Maggio e il 5 Giugno tendono a decisioni lunatiche; i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 6 Marzo sono insoddisfatti, incoerenti e sbadati; la Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 Settembre non riesce a realizzare desiderio.

**MARTEDÌ 11** — La Luna transita 15° a 27° in Sagittario. E' il Sagittario nato tra il 7 e il 19 a sentirsi in stato di infantile esaltazione. L'entusiasmo dell'Ariete nato tra il 5 e il 17 Aprile nulla toglie alle doti intuitive particolarmente accentuate; la prosopopea dell'appagato Leone, nato tra il 7 e il 19 Agosto non vela il sicuro intuito. I Gemelli invece, nati tra il 5 e il 17 Giugno, sono più esibizionisti e cacciaballe solito; la Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre si crogiola in un falso romanticismo; i Pesci nati tra il 5 e il 17 Marzo sono più sconsigliati e caotici che mai.

**MERCOLEDÌ 12** — La Luna transita da 27° in Sagittario a 9° in Capricorno: l'immaginazione esuberante spinge il Sagittario nato dopo il 19 Dicembre verso nuove curiosità di tipo intellettuale, mentre il buon senso porta il Capricorno di Dicembre realizzazioni pratiche, infantile nei suoi entusiasmi l'Ariete nato dopo il 17 Aprile; magnifico nella generosità il Leone nato dopo il 20 Agosto, il Toro di Aprile e la Vergine di agosto, attaccati beni materiali, godono la vita sul piano sensoriale. Fallisce un bluff dei Gemelli nati dopo il 17 Giugno, mentre il Cancro di Giugno ha un momento pessimo umore perché si sente incompreso.

**13** — La Luna transita da 9° a 21° in Capricorno: una acquisizione sociale rallegra i nati tra la fine di Dicembre e il 12 Gennaio. Un pranzo genuino e una compagnia semplice soddisfano il Toro nato tra il 29 Aprile e il 11 Maggio; un buon affare, che consente un risparmio o un investimento sicuro, rende felice la Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre. Il Cancro nato tra il 29 Giugno e il 12 Luglio si accorge di spreco il tempo e le energie; la nata tra il 1° e il 13

## La Luna dice che...



Ottobre, è stizzosamente polemica; l' nato tra il 30 Marzo e il 11 Aprile si sente in crisi e non vuole frequentare nessuno.

**VENERDÌ 14** — La Luna transita tra 21° in Capricorno e 3° in Acquario: il Capricorno nato dopo il 12 Gennaio è talmente su di giri che riesce persino a diventare spiritoso, mentre l'Acquario nato nei primi tre giorni del Segno concentra il interesse in campo affettivo e vive in modo spensierato. E' soddisfatto il Toro nato dopo il 11 Maggio perché il partner (e ha torto); si sente leggera la Vergine nata dopo il 13 Settembre perché riesce a evitare spesa. La ed i nati nei primi tre giorni del loro rispettivo Segno si sentono euforici: prima perché intorno a lei regna l'armonia, i secondi perché, intorno a loro, regna un allegro caos. In crisi tra il 12 e il 26 Luglio: il Cancro perché qualcuno ferisce la ipersensibilità, il Leone perché qualcun'altro il suo orgoglio.

## Il segno favorito

Le Stelle proteggono il Segno più eccentrico dello Zodiaco, cioè l'Acquario, cui il prossimo non perdona di diverso dagli altri, incomprensibile e anticonformista. Ma il sociale e dell'amicizia, tipico della natura Acquariana, farà dimenticare alla gente la vaghezza congenita e il nostro personaggio, sempre cortese, riuscirà finalmente a app per quello che vale, sul lavoro perché capiterà immediatamente e lucidamente i risvolti nuovi, sia in Se è ben difficile che l'Acquario si lasci a pasaloni o banali sentimentalismi, è altrettanto vero che rapporto basato sull'assoluto rispetto delle libertà reciproche può essere fonte, in settimana, di molte gioie. In campo sociale, i nati nel Segno più illogico otterranno dei successi, riuscirà imporre gentilmente le loro idee e faranno proseliti ai quali insegneranno certamente qualcosa. E così, questi sette giorni si dimostreranno molto congeniali. Soltanto i 24-25 gennaio fanno eccezione, perché problema pesante assorbe tutti i loro pensieri.

## Il segno in difficoltà

Il Leone sente perché, in settimana, non riesce a combinare granché. Il desiderio emergere viene frustrato dall'impossibilità di una bella figura sul lavoro, nella sfera sociale o in amore. La volontà tenace a ottenere che altri si adeguino alle ampie vedute. Anzi, ogni Leone corre il rischio di venire accusato di presunzione; l'arroganza e generosità non riconosciute; il lavoro, per quanto possa essere massacrante, verrà premiato. In settimana così, il Leone rinunciare all'orgoglio: meglio non accendere i riflettori sulla ribalta vita, per una recita che non riscuote applausi. Anche con il partner, è consigliabile evitare litigi, se non si vuole avere la paggio. Niente di irrimediabile, ma non sarebbe male che per volta il Leone — visto che non può fare a meno di recitare — interpretasse il ruolo della modestia.

## Consigli

Con Venere trigono, la che non sa sola che preferisce sbagliato alla mancanza amore, può su un rapporto ricco armonia che offre l'equilibrio desiderato. Il partner rivela «giusto», piamentare, proprio come piace. Segno più raffinato Zodiaco. Già lo sappiamo, la Bilancia non sopporta la canza di gusto e la discrezione, si annoia facilmente e desidera appoggiarsi a qualcuno più forte di lei. Tutto questo in settimana è possibile, specialmente per i nati tra il 26 settembre e il 10 ottobre, ma per tutti inizia un periodo felice. approfittino dunque i nati Segno, per stabilizzare un legame già esistente o per guardarsi intorno ricerca della novità. Le speranze andranno deluse. Oltretutto, le Stelle proteggono anche il lavoro e la salute. Sfruttate, quindi, con una routine senza ostacoli il più facile trovare la voglia e il tempo da dedicare ai sentimenti.

Per il Cancro di giugno è tempo di successi. Sono previsti avanzamenti e cambiamenti importanti con novità che consentono di consolidare la sfera professionale in modo duraturo e stabile. Il Cancro riesce finalmente a mettere a frutto l'attrazione la simpatia che suscita, incontra quelle contrarietà lo rendono di umore sgradevolissimo riesce persino essere caotico punto di vista finanziario. Tutto questo, per il momento, riguarda solo il Cancro di giugno. anche il Cancro di luglio può vivere settimana tranquilla e gratificante, soltanto che lo voglia, perché nessun Pianeta gli è contrario. Quindi, niente emozioni negative, infelicità traumatizzante. Neppure i soliti, seccanti bruciori di stomaco.











IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# FEYDEAU

con Lollobrigida e Guinness

Rai-Rete 2

ORE 14,30

Amici la pelle, commedia. Film indirizzato soprattutto al pubblico ultraminorenne, che all'epoca non riscosse eccezionale pur vantando molto brio una sufficiente scioltezza. notare l'eccezionale interpretazione del due giovanissimi protagonisti Geronimo Meynier e Andrea



ORE 21,45

Hotel Paradiso, Inghilterra commedia 1968. Georges Feydeau è l'autore teatrale capace di costruire le più grandi geometrie teatrali, tanto perfette quanto prive di qualsiasi verosimiglianza o preoccupazione morale. Paradiso fu una delle sue più famose pochades, malvista dalla critica e osannata dal pubblico. La versione cinematografica della Metro vede attori italiani e inglesi (Lollobrigida e Guinness), sceneggiatori francesi ed un regista, Glenville, inglese. già portato in scena numerose volte la commedia. Si molto equivoci, partenze improvvise, gente negli armadi, d'identità.

Rai-Rete 3

ORE 17,15

L'Amor mi rovina, Italia commedia 1961. Chi ha visto giovedì sera Mario Soli in dibattito su Rete 3 zittire moderatori, segretari partito e industriali con uno dei più veementi e apocalittici fiumi parole che la storia dei dibattiti televisivi ricordi (interrotto solo per annunciare al moderatore: «Non le concedo di togliermi la parola») faticherà a riconoscere in lui il garbato, fine e spiritoso regista di questo simpatico film. Forse, almeno nello spunto, è in debito con regista di Intrigo internazionale. Ovvio che Chiari come protagonista non vale Cary Grant (e ovvio che non Hitchcock). ride abbastanza e questo è sufficiente.

Canale 5

ORE 0,20

Super Fly, Usa drammatico 1972. La commedia più questo film (che negli Usa ebbe enorme successo presso la gente di colore) è che portò alla costituzione di un comitato contro lo sfruttamento cinematografico del negro, il quale slogan che asserviva: «La trasfigurazione dello Zio Tom in Super-negro è solo una nuova forma di genocidio culturale». La critica giunse comunque a leali del comitato definendo il film anche come «odioso» e destinato «al pubblico più sottosviluppato». Le peripezie dello spacciatore cocaina con amante bianca e auto di superlusso comunque piacquero abbastanza anche noi e portarono agli astutissimi autori un discreto guadagno.

... E DOMANI ALLA TV

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Marco Polo, sceneggiato. Puntata leggermente intitolata regno Sung. Polo Achmet, il primo ministro, è guerra quasi dichiarata. Stasera il bleco intrigante a spedire il giovane veneziano in regione del Sud a vigilare sulla funzione dei funzionari imperiali. Polo vede di persona le ingiustizie del governo del Khan e in un misero villaggio contro degli esattori imperiali. poeta Yang-Ku mostra incredulo, parlando con Marco, possibilità che giustizia venga. Lui stesso è costretto a nascondere governatore le due figlie per evitare quello avanzato pretese su di loro.

Una queste s'innamora invece Marco, e la corrisponde con un certo fervore. Quando sparisce sulle montagne ricerca degli immortali che possiedono il segreto della lunga vita, entrambi cominciano seguirne le tracce. Complice temporale, rifugiati nell'immane grotta, i due verso la puntata danno inizio loro love story.

Rai-Rete 2

ORE 13,30

del potere, quinta puntata. Finn riesce entrare alla Camera del Comuni e, tutto euforico, chiede la mano di Violet Effingham. respinge, ma la basta perché l'ugualmente respinto Oswald Childer sfidi a duello, ferendolo.

Lady Glenora dà alla luce il secondo figlio, finalmente un maschio, che assicurerà la continuità della dinastia.

Finn, nuovamente e definitivamente da Violet, viene nominato segretario Colonie e prima di partire torna in Irlanda per qualche tempo. Il Dallas inglese di ambientazione storica è dieci volte più bello di quello americano, poco spiegabile quindi il indice d'ascolto registrato fino ad ora.

ORE 21,30

Il della Gioconda, sceneggiato. S'iniziano in sordina da stasera le repliche divertentissimo sceneggiato di Renato Castellani, nato nel '13 Varigotti, noto cinematograficamente per i sogni nel cassetto e Una breve stagione e televisivamente per la Vita Leonardo da Vinci.

Si parla del misteriosissimo furto del quadro più famoso del mondo, appunto la Gioconda, sparisce dal Louvre il 21 agosto del 1911 per un quanto modesto e un po' sprovveduto ladro. stampa polemica accusando museo più mondo di adottare scarse misure di sicurezza, tra i possibili colpevoli vengono addirittura elencati Picasso e Apollinaire. Naturalmente, la sua fama universale, l'opera è invendibile e non molto tempo dopo museo riuscirà fortunatamente recuperarla. Vedremo. Nel cast compaiono nomi illustri: Enzo Cusico, Palmer, Philippe Leroy. Splendide musiche dello scomparso Nino

Italia 1

ORE 20,30

Crest, sceneggiato. Maggie Chase danno una festa. Inaspettatamente arriva anche Emma. Julia vorrebbe mandarla via, ma lei minaccia di parlare morte zio Jason e resta. La festa viene ulteriormente rovinata morte due invitati in un successivo incidente stradale. Cole si responsabile della cosa, ma il fatto tutto ai Gioberti pesa un gran che.

Chase cerca fare luce sulla morte del padre. Parla con lo sceriffo e col medico legale. Il perché della mancata autopsia sul suo corpo ormai è un mistero: Angela, decisa a farlo desistere, gli fa credere che diventerà l'eredità di Falcon Crest. giovane però accetta.

Emma rivela a Lance la verità, e fa male perché lui decide di ricattare Angela che non lo a sentire. Anzi, gli ordina di sposare Alagretti se non lo farà, addio eredità. La vecchia nonna è sempre la più forte.

DOVE ANDARE STASERA E DOMANI

# UN PO' DI SWING

(nel vecchio caffè)

PIANO

CAFFE' — Piazza San Carlo, al sabato, martedì e giovedì sera, swing il quartetto «Unit Four» che lo stile delle piccole formazioni Anni Quaranta (piano, basso,

batteria e cantante) in un repertorio comprendente brani di Frank Sinatra, Nat King Cole, C. Porter ecc.

Pubblico: appassionati, amanti della musica, coppie.

Orario: dalle 21 alle 24.

Prezzi: da 7500 lire a 11.500 lire.

ACCADE

CIRCO DARIK TOGNI — Parco della Pellerina, 10 i giorni spettacolo (16-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni di assenza Livio Togni presenta il Circo Darik Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, anni, il più giovane domatore europeo (primogenito celebre Darik); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, equilibrista, giocoliere sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, sorelle (Samantha, sette anni; Ketty, 13 anni) acrobate; Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale;

Mister Anselmi e i suoi acimpanze; Renzo Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni bascule); Zoleida Lahmuna che con esercizi yoga si farà rinchiusere in una di vetro riempita sessanta penti di svariate razze, anche velenose.

LE VIE EN ROSE, via P. Clotilde 82, stasera, veglione della Befana. Attrazioni varie più Tiberio che si esibisce con i suoi serpenti. Ingresso riservato alle donne.

PEPPE E BARRA, lo scherzo in musica in due tempi, con Peppe Barra e la partecipazione di Concetta Barra, rappresenta a Quorgne teatro Perrina e domani alle 21 a Santena al teatro Ellos.

CINEMA

(Palazzo Chiabrese), piazza 2. «Ricordo di Henry King (1892-1982)». Ore 18 e 21,15: «Romantico avventuriero», di King, con G. Peck, H. Westcott, Mitchell (Stati Uniti 1950-55).

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5, «Warner Bros. Festival (1927-1949)». Oggi, ore 18: «Il principe e il povero», con Errol Flynn. Ore 20,30: «Manpower», con Marlene Dietrich. Ore 22,30: «Casablan-

ca», con Humphrey Bogart. Domenica, ore 18: «Lo spavento del mare», con Errol Flynn. Ore 20,30: «Casablanca» (replica). Ore 22,15: «Destinazione Tokio», con Cary Grant. Tessera di associazione 1983 lire 4000; ingresso, lire 2000.

Centro Giovanile Valdocco, presso il Teatro Valdocco, via Salerno 12. Ore 18, s'inizia la settima edizione della Rassegna cinematografica «I giovani al cinema» con la proiezione del film «Excalibur». tessera per l'intero ciclo (11 film): 7500 lire.

IL PERSONAGGIO

ROBERTO BODINI, pubbliche relazioni Circo Darik Togni.

«Un fa Padova era agente pubblicitario per un quotidiano e per un settimanale. Arrivato il circo Darik Togni nella mia città, ero andato a chiedere se volevano stipulare un contratto pubblicitario per i giornali che rappresentavo. In quell'occasione ho conosciuto Livio Togni. Aveva intenzione fare uno spettacolo gratis per i pensionati. Voleva alcuni consigli. Dopo un po' contatti mi ha chiesto partito con lui. Ed eccomi qua. Personalmente posso che si tratta di una bella esperienza arricchisce dal lato sia culturale che personale. Il viene visto con un'altra. I problemi pressoché identici in città, ma mutano di volta funzione gente che incontri. Quindi, il fatto riuscire a risolverli è già un rafforzarsi esperienza».



ROBERTO BODINI

I CONCERTI

Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983, stasera, ore 21, 11' Concerto. Direttore Ali Rahbari; soprano, Tiziana Sojat; mezzosoprano, Ruza Baldani; tenore, Igor Filipovic; basso, Jan Henrik Rootering. Beethoven: Sinfonia 9 in re minore op. 125, per soli, cori e orchestra: Cori di Torino e Milano della Rai diretti da Vittorio Rosetta.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, 3000, ridotti, 2000.

CONSERVATORIO (C.A.M.T.) stasera, ore 21, del pianista Silvio Sir-

TEATRO

ERBA, domani, ore 21,15, Raffaella De Vita in «Edith Piaf». In questo recital Raffaella De Vita ripercorre l'intera esistenza della più famosa cantante francese, sulla più famosa biografia scritta dalla sorella Simone Bertea.

Pubblico: tutti.

Durata: ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 4000.

TEATRO GIANDUJA, oggi e domani, ore 21, «Pinocchio», con le marionette Lupi — La celebre fiaba Colodi con Geppetto trasformato nella popolare maschera piemontese. Largo spazio viene

e del violinista Massimo Belli un repertorio comprendente musiche di Dvorak e Grieg. Belli, nato a Trieste nel 1962, vincitore del secondo premio «Lorenzo Da Ponte» alla gna nazionale Vittorio Veneto, è solista dell'Orchestra F. Busoni Sirtistino, del '68, ha studiato con A. Costantinides diplomandosi poi a pieni voti al Conservatorio Tartini Trieste la guida L. Baldini. E' docente al Conservatorio di Trieste.

Pubblico: appassionati, della musica.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Ingresso: libero iniziativa C.A.M.T., Acsi, Flite, Endas, Sindacato Nazionale Musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva. La tessera di socio costa 5000 lire.

dato alle avventure di Pinocchio al circo.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzo: posto unico, lire 3000.

ALFIERI, ore 21, «I cast sono due», di Armando Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, Bruno Sorrentino, Donnarumma, Vincenzo Ferraro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, Marcello Di Martire. Scene e costumi di Toni Stefanucci. Un barone napoletano va ricercando un figlio naturale avuto molto tempo addietro da una canzonettista. Un bel giorno scopre di averlo in casa.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e mezzo.

Prezzi: poltrone, lire 12 mila; poltroncine, lire 10 mila; galleria, lire 8 mila; ingressi, lire 5 mila.



## INTERVISTA

## MARINA &amp; DELL'ABATE

MARINA & RAMONA  
da «Fantastico» al successo?

«Fantastico 3» è giunto al traguardo finale: per Raffaella Carrà, Corrado, Gigi Sabani, chiude un altro capitolo televisivo, per Ramona Dell'Abate e Marina Pèrzi (le più grandi sorprese della trasmissione) bravura e simpatia si apre forse la strada del mondo dello spettacolo.

Marina Pèrzi, 26 anni, graziosa e brillante presentatrice, ha iniziato sei anni fa a circolare nel mondo dello spettacolo. «Portobello». Era una delle «ragazze-filtro».

Dopo che cos'hai fatto?  
«Domenica in...» c'era ancora Corrado. Sempre Corrado, parte del cast di «Gran Canal», ho recitato in teatro con Bruschi, in «Landrà», ho presentato vari programmi in tv, incluso un disco, ed ora «Fantastico 3»...

Che cosa ti aspetti da questa esperienza?  
«Forse è risposta abbastanza scontata, ma mi aspetto molto. Una trasmissione importante, a conseguenza il riconoscimento del pubblico. Poi compito mio è il successo che ne deriverà. Comunque con i piedi ben piantati per terra».

I programmi più importanti ti hai sempre fatti con Corrado. Che cosa pensi di lui?

«E' un serio professionista. E' cordiale, doti che vanno a completarlo come».

La popolarità porta con sé anche risvolti spiacevoli. Quali ti danno più fastidio?

«Le menzogne, sulla mia vita privata, sui miei amori veri e presunti. Io sono una persona normalissima, vivo sola, perché penso che... scala per sviluppare la personalità, vorrei parlare di me per quello che sono non per quello che altri vorrebbero che io fossi».

Sposeresti un uomo che ti impedisse di fare nel mondo dello spettacolo?

«Oggi non mi pare si pongano queste alternative. La... è una professione come un'altra, mi piace e che faccio con impegno. Perché mai un impedimento di... L'idea di matrimonio, comunque, esiste. Sono già stata sposata da giovanissima, non ha funzionato. Conseguenza questo precoce matrimonio, ha 11 anni. Siamo legati io e lui, a poco dire orgoglio che siamo cresciuti insieme».

C'è qualche regola quale... nel...

«Essere sempre me stessa tutte le circostanze».



MARINA PÈRZI E RAMONA DELL'ABATE

Ramona Dell'Abate, bionda, anche lei, iscritta a Legge segue corsi di danza e di recitazione. I genitori la volevano tranquilla impiegata. Olivetti, mentre lei sognava di... nel fotomontaggio... partecipare alle sfilate di moda... attraente, con ferma determinazione di riuscire ogni costo, questa «fatina» che per bati ha distribuito milioni della Lotteria, ha anche lei spalle... esperienza televisiva... partecipato a... come «Domenica in...», «Lo scatolone», «Signorine grandi firme».

A lei «Fantastico 3» ha già portato il «regalino»: ha infatti girato il suo primo film da protagonista Sturmtruppen n. 2 di Salvatore Samperi, con Teocoli, Andreasi, Boldi, Porcaro.

Qual è, Ramona, il tuo sogno?

«Quello di diventare una... ho fatto questo film comico, eccessive pretese. Volevo cimentarmi in più impegnate».

E' vero che canti anche?

«Sì, ho già preso un impegno con una casa discografica per il primo disco, do uscire fra poco».

Durante «Fantastico 3», ti sei mai confrontata con Marina?

«Tutte e due avevamo... buo... programma... stupido motivi di rivalità».

«Contenta della tua partecipazione a «Fantastico 3»?

«Non mi posso... dello spazio che mi è stato concesso».

Ti aspettavi qualcosa di più?

«Mi attendevo esattamente quello che è... E' garantisco, mi ritengo... stata per... magnifica occasione».

Gabbiano

## IN PRIMA

## FANS ENTUSIASTE IERI AL COLOSSEO

CALIFANO  
ha sempre il suo harem

Lo chiamavano «Il Califfo», dev'essere solo per via delle innumerevoli donne che inevitabilmente ritrova intorno a sé che se lo mangiano vivo con gli occhi. Ha classe e mestiere vendere. E anche lui il passare degli anni sta davvero un «big» della canzone italiana; di quelli che fanno i plenoni nei teatri.

Franco Califano — ieri sera, Colosseo, davanti ad un migliaio di spettatori entusiasti — ancora una volta si è rivelato autentico personaggio, senza mezze misure.

Quarantatré anni, più di mille canzoni scritte al suo attivo, un fascino che miete vittime tra il gentil sesso, voce roca, un repertorio vecchio e nuovo che racconta in modo molto diretto «la vita»: un maschio e una femmina e, per concludere, in più di un'occasione al maschio tutto petto (in qualche mascherato con pirotecnica).

E' bravo. Su questo non vi sono dubbi. Applaudono e gridano le donne, anche i che reclamano che conoscono a memoria. D'istrone Califano per molti coetanei l'immagine colui che riesce a uscire indenne e sempre in piedi da aversità di ogni natura (inoltre nel repertorio quel brano accattivante che dice: «Quanti ti separano da me...».

Una generazione fra noi... Cos'è l'età quando si ama?». Il... è Mefistofele, naturalmente, limita ad interpretare le sue stupide canzoni, incide a suo tempo anche da altri («Luna metropolitana», «La musica è gente», «Una ragione di più») e... nuetto», «Una ragione di più») e... mo funziona comunque.

Sul palco canta e interpreta quasi sempre se stesso. Non recita di certo fuori (e se lo è davvero un mostro di bravura): Intervistarlo dopo il recital davvero un'impresa. Non per colpa sua, visto che è disponibilissimo, camerini però oltre i più o meno «addetti ai lavori» vi sono una di donne intrufolate grazie a concessioni varie. Anche le intervistatrici di alcune cedono al fascino: chiedono un parere sull'amore e ne subito personale, non richiesto.

Da chi è composto il suo pubblico — riusciamo a chiedere — tanta gente così se l'aspettava?

«Prima un seguito prettamente femminile; ora ci sono anche i mariti... signore. Senza dimenticarsi delle signore».

Insomma, ci sono anche le generazioni. Mi segnano in vuol che comprendono che ho ragione io. Buono, no?».

«E' più o malinconia nelle composizioni?».

«Un po' di tutto. Così succede nella vita... c'è finzione».

Programmi futuri?

«Un doppio, dal Califano in concerto», con i maggiori successi della mia carriera».

Tutte queste che stravedono per lei. Sembra un harem. Ma qual è la ricetta magica?

«Bisogna saper fare, è logico. ricetta... sorride divertito... E' quella che Chiaro, no?».

Ivan Barbiero

## TELEVISIONE

## LUNEDÌ SU RETE 2

## SARTRE

Col dramma «A porte chiuse» Jean-Paul Sartre, rappresentato per la prima volta in Francia nel 1944 e mai trasmesso in televisione, si concluderà lunedì 10 gennaio la stagione di prosa 1982-83 della Rete 2 tv. Una stagione che si articola nella ripresa di tre successi teatrali (l'«Otello», Gassman, il «Claret», con Pino Milco e «Temporale», rispettivamente di

retti da Piccardi, Scaparro e Strehler) e tre spettacoli realizzati appositamente: «Tamburi notte», «L'Avia», «Cocktail party». Muzi e questo «A porte chiuse» diretto da Luigi Squarzina che è considerato un vero maestro dell'esistenzialismo di Sartre e cui è rimasta famosa in Italia la messa in scena di Luchino Visconti. Protagonisti sono tre «dan-

nati» che si trovano costretti a convivere nel chiuso di una stanza, un salotto, che si scopre un al di là, anzi un luogo deputato dell'inferno: essi Garcin, disertore fuggito, torturatore morale della propria moglie (interpretato Sergio Fantoni); Ines, una lesbica, istigatrice di assassini (Lidia Koslovic); Estelle, un'infantile (Maddalena Crippa).

**RIYAKI** St. Giovanni 3, S. Giulio  
ore 19 Prolungata  
**ELEZIONE MISS BEFANA**  
con i Valzeriani  
Tel. 83.00.17 - 984.02.93

**PANTERA NERA**  
**DISCOTECA**  
Baldovino Ferrari C. V. Rossi 14  
TI ASPETTA:  
STASERA ore 21.30  
DOMANI ore 16.30

**LE GRILLON**  
Cuneo 15 - Nichelino tel. 506.39.94  
21-2 **LA DOLCE BEFANA**  
giochi premi per tutti  
orch. QUADRIFOGLIO  
si balla il venerdì, sabato, domenica

**FLORIDA**  
Via S. Teresa 23 (5° piano) Tel. 542.872  
**LA BEFANA**  
ore 21-2 Prolungata  
orch. LA TROUPE  
lunedì e martedì

**Y** Corso Vinzaglio 3  
Tel. 511.736  
ore 21.30  
**FRANCIS DAY**  
aperto tutte le sere

**COLLINE**  
C. Vittorio 64 - Tel. 548.042  
ore 21.30 **DISCOTECA**  
**APERTO TUTTE LE SERE**

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE  
Controllo indagini infedeltà  
- Esito assicurato -  
Corso S. Eusebio, 197

**NUOVO** - Tel. 655.552  
questa sera ore 21.15  
domani ore 16 e 21.15

**RENZO GILLO**  
nella... comicità... due  
atti di Renzo Gillo  
Regia di Fulvio  
**GIOVANNI LENTINI**  
**IN CASSA INTEGRAZIONE**  
ultimi 2 giorni

**LE PARADIS**  
Massimo 14 - Tel. 830.775  
ore 15.30 ballo libero  
ore 21 ballo per tutti  
**ROMMY**

**PRINCEPE**  
oggi e domani  
grande successo  
**MARCO NICOSIA**

**PRINCEPE**  
ore 15.30  
ore 21.2  
**SERATA DELL'EPIFANIA**  
dolci offerti a tutti

**DUPARC** il vero salotto  
di Torino  
Diveriamoci insieme  
**PIRELLA**  
**DELLA BEFANA**

**CORSI**  
Iscrizioni prorogate inf:  
**COOP MUSICA DAL TIR**  
V. Borg Pisan 18 - T. 3358424 -  
Or. 9-12.30; 14.30-19.30

**JIMMY Z**  
21 DISCO & FUN  
C. Moncalieri 85 - Tel. 659.558

**L'arcadere**  
Via A. Doria 9 - tel. 553771  
**PROLUNGATA DELL'EPIFANIA**  
giochi e premi

**TEATRO ARALDO**  
Consorzio Intimate Teatri  
Rassegna di teatro per ragazzi  
**UICHEND**  
Oggi ore 15.30; domani ore 16  
**TEATRO VIAGGIO (Bergamo)**  
Mowall

**la Cometa**  
Plobest  
Stasera domani pomeriggio e  
per i giovani  
**DISCOTECA**  
Disc jockey LUIGI  
Per il ballo libero  
**LA VITA COMINCIA**

**SMERALDO**  
CHIVASSO  
ore 21 ballo libero  
**SAUNA LELLI**  
Domani ore 16 Discoteca

**LE CUPOLE**  
Cavallermaggiore (Cn)  
Questa sera  
**IL SERNO DELLO ZOMACCO**  
al teatro  
**PIRUCCIA** e i solisti del teatro

**ADUA** Corso  
G. Cesare, 11  
tel. 2743278  
**gruppo**  
stagione  
lunedì 9 gennaio  
**GRUPPO**  
presenta  
**LA FORZA DELL'ABITUDINE**  
di Thomas Bernhard  
regia di Dino Dealett  
scenari e costumi di

con: Giovanni Boni, Dino Dealett, Bob Marchese, Petrucci, Maria Serrao  
Prevedibile presso Teatro  
e bigli. Teatro Stabile,  
via Roma 11 - 9-19

**CARONARO** ore  
Domani ore 15.30 e 21  
**FRANCO**  
**NABUCCO**  
grande successo comico  
**GALLETTO IN CITTA'**  
novità di M. Amendola  
Da martedì 11 lo spettacolo si trasferisce al Teatro Gobetti

**ITALIA** - Tel. 696.40.21  
questa sera ore 21.15  
domani ore 16.30

**GIPO**  
grande comico

**ALFIERI**  
Stasera ore 21  
Domani orario spett. ore 16

**ALDO E CARLO**  
**GIUFFRÈ**  
Milano 2 giorni

**ALFIERI**  
da martedì ore 21  
**CARLINI & GIOVANNINI**  
**GINO BRAMTERI**

**LA VITA COMINCIA OGGI**  
**MATTINA**  
di TERZOLI e VAIME  
Prin. da oggi casa Teatro

**GARDIN** St. Valentino 2  
Tel. 655.859 box 64  
Oggi e domani 15.30  
**POMERIGGIO DELL'AMICIZIA**  
21 SERATA MUSICA BALLO RESTRUZIONE  
orch. ZODIAC MEN

## GALLERIE E MUSEI

**ARTECENTRO-QUADRO**: La storia dell'automobilismo in 93 pezzi di grafica dagli anni 10 agli anni 50.

**ARTE CLUB** (v. Broletto 3): (Nizza 121); Francesco Carli. Inaugurazione oggi 17.

**ARTE QUABERT** - Oliviero (v. Roma 29): 20 maestri piemontesi (sp. testivi).

**AVERSA** (C. Alberto 24): Mostra 800. **MARCONI** (v. Arsenale) bis. 1. 537.448; Manarini, Incisori. (tel. 877.387); A. Paraggio.

**DELLA CONSOLATA**: della Consolata. Storia e devozione nel Santuario torinese e cura alla Cultura Provinciale. Torino: 6 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19 i giorni (lunedì escluso).

S.A. (M. Vittoria, 14). Grafica d'autore.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADIMA**: Artisti contemporanei. **CAVOUR** - Moncalieri: Rassegna Natale. (Bentola 31); Artisti contemporanei.

**DAVICO**: personale Walter Jervolino. **DOCUMENTA**: Ivan Thimer. (p. 2, 534.473); P.

**LA DUBBIA** (v. P. 9): George Grosz. **LA DUBBIA** Contemporanei. **LA TELACCIA D'ORO** (p. 2).

1) 7° anno di pittura a grafica. Per informazioni tel. 519.220.

**LE IMMAGINI** - A Roma. **NARCISO**: acquedotti di Federico Galli. **PIEMONTE ANTISTICO** (v. Roma 264): Mostra della Lavalletta e del bronzo. Orario: 15.30-19.30; festivi 10-13, 15-19.30.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja, v. Santa Teresa 5); ore 10-12; 15-18.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Piazza Chiasso): Ricordo di Henry King (1892-1982); ore 15 e 21.15. Rassegna inaugurata da H. King, con G. Peck, H. Westcott, M. Michael (Studi Uniti, 1950, min. 85).







## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** *Maddalena zero in condotta*, di Vittorio De Sica, con Vera Bergman. Italia commedia 1940 — Un'allieva di una scuola di corrispondenza commerciale invia per scherzo lettere d'amore all'inesistente destinatario il cui nome e indirizzo è scritto sul libro di testo firmandole a nome della sua bella insegnante. Il destinatario però esiste davvero e arriva in Italia a conoscere la donna. Love story tra i due.
- 15,30 *Bad Cats*, telefilm
- 16,30 *Grp spettacoli*
- FILM 16,35** *Gianni e Pinotto fra i cow-boy*, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1942 — I due amici non se la passano neanche tanto male se non fosse per le trame di un bieco ranchero. Con un po' di fortuna riescono a toglierlo di torno.
- 18,05 *Marco Polo*, cartoni animati
- 18,35 *I ranocchi*, cartoni animati
- 19,05 *Grp flash*
- 19,30 *Pagina speciale*, attualità
- 19,45 *Sport e brivido*
- 20 — *Films*, cartoni animati
- 20,20 *Tutto cinema*

- 20,30 *Bonanza*, telefilm — I tre figli di Ben credono che il padre sia morto e cercano di vendicarlo. In realtà Ben è vivo, ma è stato assalito da tre evasi e ha perso il cavallo che arriva al ranch sanguinante. Gli equivoci si chiariscono.
- 21,30 *La donna bionica*, telefilm
- FILM 22,30** *Le avventure di Gian-Luigi Polidoro*, con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960 — Tre italiani in Svezia sperano in strepitose avventure. La mentalità nordica però è diversissima, e i tre collezionano figurecce.
- 23,15 *Grp flash*
- FILM 1** — *Il cappello a tre punte*, di Mario Camerini, con Peppino De Filippo. Italia commedia
- FILM 2,30** *Spie oltre il fronte*, con Annette Comer, Tony Franciosa. Usa guerra 1968.
- FILM 4** — *I predoni di El Paso*, di Sam Newfield, con Al St. John, Fred Scott. Usa western 1938.
- FILM 5,30** *L'onorevole Angelina*, con Anna Magnani. Italia commedia

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 — *Il grande sport di Canale 5*
- 15 — *Magnum P.I.*, telefilm
- 16 — *Facts of life*, telefilm
- 18,30 *Galactica*, telefilm
- 17,30 *Il circo di Sbirulino*, varietà
- 18,30 *Ridiamoci sopra*, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- 19,30 *Fleming Road*, telefilm
- 20,25 *Premiassima*, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini. Serata finale
- 23,20 *Goal*
- FILM 0,25** *Super fly*, di Gordon Parks Jr., con Ron O'Neal, Carl Lee, Sheila Frazer. Usa drammatico 1972. — Il cinema tutto realizzato da attori negri dopo aver raccontato le avventure di poliziotti di colore si rivolge anche ad un altro personaggio tipico del ghetto: quello dello spacciatore di droga che si veste con abiti sgargianti e guida automobili lussuosissime. *Super Fly* è uno di questi e progetta un colpo in grado di metterlo a posto, per tutta la vita. Numerosi intoppi, ma lui è molto abile.

## R.T.A.

Canali 62-31

- 13,30 *Mimi*, cartoni animati
- 14 — *Telefilm*
- FILM 15,30** *Film*
- 17,30 *La famiglia Addams*, telefilm
- 17,30 *Vultus V*, cartoni animati
- 18 — *Mimi*, cartoni animati
- 18,30 *Telefilm*
- 19,30 *Fbi*, telefilm
- FILM 20,30** *La calda notte*, con Raquel Welch, James Stacy, Quinn O'Hara. Usa commedia 1969 — *Pupe, pugni e pistole* sono gli ingredienti di base del film. Raquel Welch fa la bella, stavolta concupita da due giovani. Uno apre un locale sulle rive di un lago, l'altro è deciso a sfasciarlo. I due risano a lungo fra loro.
- 22,15 *Da qui all'eternità*, sceneggiato
- FILM 23,20** *Susanna ha dormito qui*, di Frank Tashlin, con Dick Powell, Debbie Reynolds. Usa commedia 1955 — Un soggettista cinematografico chiede ad un amico, poliziotto della buonanotte di fargli conoscere una ragazza travata per potersi documentare. Molla la fidanzata e sposa lei.

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14,45 *Il virginiano*, telefilm
- 16 — *Mamy fa per te*, telefilm
- 16,30 *Topolino show*, i cartoni animati di Walt Disney
- 19,30 *Kazinski*, telefilm
- 20,30 *La città degli angeli*, telefilm
- FILM 21,30** *La schiava lo ce l'ho, tu no*, di Giorgio Capitani, con Catherine Spaak, Adriana Asti. Italia commedia 1972 — Un palermitano agiato e scapolo al trassegno viene avvicinato dalla bella figlia del « re del tonno ». Pochi mesi dopo i due si sposano, ma dopo un po' la personalità di lei comincia a soffocare quella di lui che, sfanco, si getta nelle braccia della moglie di un commissario di polizia per ritrovarsi doppiamente oppresso. Allora compere in Brasile una bellissima schiava ma a lungo andare scopre che anche in questo rapporto c'è qualcosa che non va.
- 23,30 *Maurizio Costanzo show*, varietà
- FILM 24** — *Il plenilunio delle vergini*, Italia horror 1973. — Per il possesso di un amuleto magico si sosterano mostri di ogni sorta.

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14,30** *Calcutta*, di John Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, June Duprez. Usa poliziesco 1947 — I protagonisti sono tre piloti amici per la pelle. Uno di loro annuncia il suo imminente matrimonio, ma alla vigilia delle nozze viene misteriosamente assassinato. I due amici cominciano ad indagare sulla cosa affrontando pericolose avventure e finendo in India.
- 16 — *God Sigma*, cartoni animati
- 16,30 *Tutto motori*, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 18 — *Il disordine*, musicale
- 19 — *Julie*, telefilm
- 19,30 *Tempo di cinema*
- 20 — *I detectives*
- FILM 20,30** *Linea rossa 7000*, di Howard Hawks, con James Caan, Laura Devon. Usa drammatico 1966 — Vicende sentimentali, sportive e drammatiche di corridori automobilistici che vivono continuamente sul filo del rasoio.
- 22 — *Il fascino del mistero*, telefilm
- 22,50 *Combat*, telefilm
- 23,50 *Rotociclo*, attualità
- FILM 1** — *Film*

## Teleradio city

Canale 63

- 13,50 *Telebazar*, vendita televisiva in diretta
- 14,20 *Hulk*, telefilm
- 15,15 *Peyton Place*, telefilm
- 16,15 *Milano superstar*, per i ragazzi
- 17 — *La famiglia Addams*, telefilm
- 18 — *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 18,45 *Smart*, rubrica di segnalazioni cinematografiche
- 18,55 *Custer*, sceneggiato
- 19,50 *Telefilm*
- 20,20 *Giovani avvocati*, telefilm
- FILM 21,20** *Il corsaro nero*, di Vincent Thomas, con Terence Hill, Silvia Monti, Diana Lorys. Italia avventuroso 1971 — Il corsaro nero fa prigioniera la moglie dell'odioso viceré e chiede un enorme riscatto. La donna s'innamora dell'audace pirata e dopo che questo le ha ucciso in duello il marito gli propone di sposarla.
- FILM 23,10** *Marito bello*, di Gianni Puccini, con V. De Sica. Italia commedia 1958 — Distratto e pasticcione e con l'idea fissa di fare l'arbitro di calcio mette in crisi il suo matrimonio. In quanto la moglie lo vorrebbe sistemato a con un impiego fisso.

## Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — *Supersonic man*, con Cameron Mitchell. Italia fantascienza 1979 — Uno scienziato pazzo inventa un'arma micidiale. Poiché i terrestri non riescono a fermarlo, da un Ufo arriva *Supersonic Man* che sia pur con qualche difficoltà, sistema tutto. Poi resta sulla Terra per amore.
- 18 — *Maude*, telefilm
- 16,30 *La storia del signor Howard*, telefilm
- 17 — *Cartoni animati*
- 18,30 *The Collaborators*, telefilm
- 19,30 *Kiss Kiss*, telefilm
- 20 — *Operazione sottoveste*, telefilm
- FILM 20,30** *Capitan Newman*, di D. Miller, con Gregory Peck. Usa drammatico 1963 — Scrupoloso psichiatra in forza ad una base aerea entra costantemente in conflitto con i superuomini che non gli fanno svolgere regolarmente il suo lavoro.
- 21,30 *L'enigma che viene da lontano*, telefilm
- FILM 23,15** *Il sesso in testa*, con Paola Senatore. Italia commedia 1979
- FILM 0,45** *Non sparate sui bambini*, con G. Prete. Italia drammatico 1979

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14 — *Asta di antiquariato*, ass. telefonica
- 16 — *Time Machine*, cartoni animati
- 16,30 *Le avventure dell'Ape Magà*, cartoni animati
- 17 — *Time Machine*, cartoni animati
- 17,30 *Sampel*, cartoni animati
- 18 — *Le avventure dell'Ape Magà*, cartoni animati
- 18,30 *Il disordine*, musicale
- 18,50 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero.
- 19 — *Videonotizie*
- 19,30 *Il Trenta minuti*, attualità
- 20 — *Rin Tin Tin*, telefilm
- FILM 20,30** *Blanchi cavalli d'agosto*, di Raimondo Del Balzo, con Renato Cesté, Jean Seberg. Italia drammatico 1975 — Una famiglia americana trascorre l'estate nel Gargano. I genitori sono ormai in continua lite e il loro figlio, trascurato, ha come solo amico un cagnolino. Un incidente occorsogli riunisce papà e mamma.
- 22,30 *Six million dollars man*, telefilm
- FILM 23,30** *Film*

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — *Il continente scomparso*, di Sam Newfield, con Cesar Romero. Usa fantascienza 1951
- FILM 16,30** *Le comiche di Stanlio e Ollio*
- 18 — *Quiz*
- 19,20 *Il ventaglio*, rassegna stampa
- 19,45 *Megaloman*, telefilm
- FILM 20,30** *Racconti d'estate*, di Gianni Franciolini, con Alberto Sordi. Italia commedia 1959
- FILM 22** — *La ragazza che sapeva troppo*, di Mario Bava. Italia drammatico 1963

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14** — *Lasciateci cantare*, Richard Tauber. Inghilterra musicale 1936
- 15,45 *Filmati musicali*
- FILM 16,15** *La legge del bruti*, con William Boyd. Usa avventuroso 1937
- 18 — *Bornfree*, cartoni animati
- 19,05 *Glorio dopo glorio*, almanacco
- 19,15 *Canavese oggi*
- 20,10 *Black Beauty*, telefilm
- FILM 20,40** *Film*
- 22,20 *Black Beauty*, telefilm
- FILM 23** — *Film*

## Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,05** *Billy il bandito*, con Anthony Dexter. Usa western 1957
- FILM 16,10** *SS contro le spie*, con Tamara Miletic. Jugoslavia guerra 1960
- 17,40 *Documentario*
- 19,15 *Videouno notizia*
- 19,30 *In concerto*
- 20,20 *Periscopio*, attualità
- 20,45 *Perry Mason*, telefilm
- FILM 21,35** *Razza padrona*, con Walter Knout. Germania drammatico 1974
- 22,55 *Dentro la notizia*
- 23,05 *Billy il bandito*, replica

## Telecupole

Canali 27,500-64

- 14,30 *Videomix*, musicale
- 15 — *Ryan*, telefilm
- 16 — *I cavalieri del cielo*, telefilm
- 16,30 *Gli invincibili*, telefilm
- 17,30 *Hockey*
- 18,30 *La gang degli orsi*, telefilm
- 19 — *Incredibile ma vero*, attualità
- 20,30 *Progetto Ufo*, telefilm
- 21,30 *Music circus*, musicale
- FILM 23,30** *L'angelo azzurro*, con Marlene Dietrich. Germania drammatico 1930
- 24 — *Police Surgeon*, telefilm

## Primantenna

Canali 37-44

- 14 — *Cartoni animati*
- 14,30 *Suspense*, telefilm
- 15 — *Superclassifica show*, i filmati delle canzoni della hit parade
- 16 — *Telemarket*, mercatino di novità
- 18,30 *Ragazzi in gamba*, telefilm
- 19 — *Antiprima sport*
- 19,45 *Musicale*
- 20 — *Telefilm*
- FILM 21** — *Film*
- 23 — *Telefilm*
- FILM 24** — *Film*

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,30 *Ryan*, telefilm
- 14,30 *Moving on*, telefilm
- 15,30 *Cartoni animati*
- FILM 16,30** *Film*
- 18 — *Ryan*, telefilm
- 19,50 *Flash cinema tv*
- 20,20 *Il Grillo parlante*, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** *Film*
- 22,55 *Moving on*, telefilm
- FILM 24** — *Film*



## Rete uno

- 10 — **Antartide**, storia della prima spedizione italiana
- 10,30 **Voglia di musica**, musicale
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo. Tra gli ospiti di questa puntata troviamo la soubrette Raffaella Carrà, Alvaro Vitali, ex Pierino, che presenta l'imminente Giamburascas, i cantanti Gerardo Garmino Gargiulo, Guido Morgavi e Alessio Colombina per il concorso Tre Voci per Sanremo, e la signora Maria Solinas che, dopo quindici anni di cecità, torna finalmente a vedere grazie alla cornea donata da Beppe Viola e che introdurrà il discorso sulla donazione degli organi
- 14,15 **Notizie sportive**
- 14,45 **Discoring**, settimanale di musica a dischi presentato da Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli e Isabella Russinova. Tra gli ospiti: Ron, i Blizzard, Giovanna

- 15,20 **Notizie sportive**
- 16 — **Discoring**, seconda parte
- 16,20 **Notizie sportive**
- 17,15 **Adorabili creature**: Fascino perverso, telefilm
- 18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
- 18,30 **Novantesimo minuto**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Marco Polo**, sceneggiato. Sesto episodio: Nel regno dei Sung, il ministro Achmet non vede assolutamente di buon occhio l'amicizia tra il barbaro Marco Polo e il principe, e spedisce il veneziano in missione al Sud. Qui Marco vede l'altra faccia dell'impero, fatta di repressione e corruzione dilaganti. Intreccia anche una love story con una giovane
- 21,50 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,40 **La domenica sportiva**, seconda parte
- 23 — **Armando Savini e la sua orchestra in concerto**
- 23,30 **Tg1 notte**



## Italia 1 (Antenna Nord)

- FILM 10,15** **L'arma che conquistò il West**, di William Castel, con D. Morrow. Usa western 1968 — *Nuvola Rossa e i suoi mercenari su Fort Laramie, ma il comandante dispone dei nuovi fucili a ripetizione*
- 11,30 **Natura canadese**, documentario
- 12 — **Lo sport**
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Piccola città**, telefilm
- 14,50 **Falcon Crest**, telefilm
- 15,40 **Supertrain**, telefilm
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 17 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 18,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 19,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 20,30 **Falcon Crest**, telefilm
- FILM 21,30** **Il merlo maschio**, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli. Italia commedia 1971 — *Un violoncellista mediocre e frustratissimo trova uno sfogo a una rivista esibendo a tutti la bellissima moglie nuda. Lei alla fine ci prova anche gusto*
- FILM 23,30** **Quando le donne avevano la coda**, con Giuliano Gemma, Santa Berger. Italia commedia 1971

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 Silvana Pampanini e Roberto Ripamonti presentano **La mia voce per la tua domenica**
- 11 — Oreste Lionello e Marina Morgan presentano **«Permette Cavallo?»** di Guardì, Falqui, Lionello
- 12,30 Maria Rosaria Omaggio e Franco Latini presentano **Carta bianca** (1ª parte)
- 13,15 Renato Marengo presenta **Canitalla**. Quasi una tombola in musica
- 14 — Radiouno e Gr 1 presentano **Carta bianca** (II parte)
- 15,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moratti
- 16,30 **Carta bianca** (III parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 **Gr 1 Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 19,25 **I giardini del silenzio** di Arturo Morino (replica)
- 20 — Stagione lirica di Radiouno Ernani. Libretto di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi, con Carlo Bergonzi, Leontyne Price

### DUE (FM 95,6)

- 9,35 **L'aria che tira**. Tentativo domenicale di mettere a tacere sussurri e grida della vita di oggi
- 11 — **Cosa ci raccontò del West?** Piccola antologia di fatti, leggende, aneddoti e personaggi raccontati da Rita Savagnone e Alvaro Piccardi
- 12,48 **Hill Parade 2** (ovvero dischi caldi). Presenta Luciana Biondi
- 14,30 **Domenica sport** con Enrico Ameri e Mario Giobbe
- 15,20 Marco Balestri presenta **Domenica con noi** (I parte)
- 19,50 **Momenti musicali**. Pagine più o meno celebri di grandi compositori
- 21 — Paolo Ferrari presenta **Sound-Track**
- 21,40 **Vita di Papa Giovanni**. Tredici trasmissioni di Pierfrancesco Listri
- 22,10 **Carri musicali**. I grandi compositori e le loro lettere
- 22,50 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la sua terra

### TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerti aperitivo**
- 12 — **Uomini e profeti**. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
- 14 — **Antologia di Radiotre**. A piacer vostro. Lettura d'autore
- 16 — Claudio Casini presenta **Grand-Opéra e dintorni** 2ª trasmissione **Agnes de Hohenhausen**. Musica di Giuseppe Spontini
- 19,05 **Danze tedesche**
- 21,10 **I concerti di Milano - Musica nel nostro tempo**. Direttore Lucio Visi
- 22,30 Un racconto di Margaret St. Clair Proff

## Rete due

- 10,20 **Maurice Ravel: Bolero**. Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Charles Bruck
- 10,50 **Una scuola che si rinnova**
- 11,45 **Rhoda**: Non è colpa mia, vero? telefilm
- 12,10 **Meridiana**, informazioni, consigli utili, testimonianze e materiali d'uso per chi sta in casa o fuori. Attualità. In programma oggi: **Blu domenica**
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **La dinastia del potere**, sceneggiato. Quinta puntata. Phineas Finn viene eletto grazie all'appoggio di Pallsier. Il giovane è interessato a Violet Effingham, ma la ragazza è indecisa fra lui e Chitem che sfida Finn a duello
- 15,20 **Blitz**, un programma in diretta di varietà, spettacolo, quiz, sport e costume presentato da Gianni Minà. Puntata dedicata ai «grandi solisti». Partecipano, fra gli altri: Mariangela Melato, Severino Gazzelloni, Giorgio Albertazzi, Tullio De Piscopo e il fisarmonicista Peppino Principe

- 16 — In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile
- 16,20 **Risultati finali e controllo della schedina**
- 16,30 **Blitz spettacolo**
- 17,15 **La hit parade americana**
- 17,30 **Blitz spettacolo**
- 18,50 **Tg2 gol flash**
- 19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita**
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 **Due di tutto**, varietà di Enzo Trapani. Intervengono fra gli altri nel corso della puntata: Dalia Di Lazzaro, Gigi e Andrea, Claudio Cecchetto, Franca Valeri, Tullio De Piscopo, Norma Jordan, Oriella Dorella
- 21,40 **Tg2 stasera**
- 21,50 **Il furto della Gioconda**, sceneggiato (replica). Con Enzo Cersico. Prima puntata
- 23 — **La più lunga frontiera**: L'Asia centrale sovietica, documenti
- 23,50 **Letteratura infantile**
- 0,20 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 14,30 **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- 15,30 **Magician**: La vendetta, telefilm. Le avventure di un mago professionista che usa i suoi trucchi contro il crimine
- 16,30 **Zaffiro e acciaio**, telefilm con Joanna Imley, David McCalmum. Prima puntata
- 17 — **Lo scacchiere**, varietà. Sesta puntata con Maria Bellini, Claudia Poggiani, Ermanno Capelli, Laura Carli, i Cavericchi, Raffaella De Vita
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **I gioielli del settimo continente**, documentario
- 19 — **Check up**, rubrica di medicina in diretta col pubblico
- 20 — **Animale**, documentario
- 20,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
- 21,30 **Telefilm**
- 22 — **Asa telefonica**
- 23,30 **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Rete tre

- 10,55 In Eurovisione da Pfronten (Germania): **Coppa del mondo di sci**: super slalom gigante femminile
- 12,15 **Domenica musica**, intorno al disco
- 14,55 **Marcialonga**: una galoppata fra le valli di Fiemme e Fassa, documenti
- 15,30 **Diretta sportiva**, telecronache e diffusione nazionale: da Grosseto: **pallacanestro** - Cover Jeans Rosetò - Farrow Firenze; Da Ancona: **Campionati italiani giovanili di scherma**
- 17,35 **Special Aldo Donati**
- 17,55 **Rockline**, il meglio della hit parade inglese
- 18,35 **Le nuove avventure di Oliver Twist**, sceneggiato
- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica: La giornata sportiva regione per regione
- 19,35 **Concertone**: Supertramp in concerto
- 21,30 **In piedi o seduti**: Persone, parole e argomenti dei nostri giorni. A cura di Guglielmo Zucconi
- 22 — **Tg3 - Intervista con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,30 **Campionato di calcio A**

## Svizzera

- 10 — **Santa Messa**
- 10,55 In Eurovisione da Pfronten: **Coppa del mondo di sci**, super slalom gigante femminile, cronaca diretta
- 12,05 In Eurovisione da Morzine (Francia): **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile, cronaca diretta
- 13,30 **Telegiornale**
- 14,35 **Gli effdamorte**, documentario
- 15,20 **Una famiglia americana**, telefilm
- 16,10 **C'era una volta l'uomo**: I primi imperi, cartoni animati
- 16,35 **Silas**: La grande città
- 17 — **Trovati in casa**, colloqui e incontri
- 19 — **Telegiornale**
- 19,15 **Stride la vampa**: L'itinerario romantico di Giuseppe Verdi nel commento di Marcello Conati con la partecipazione del cantante Armando Gabba. Prima parte: **Nabucco**
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **Gli emigranti**, sceneggiato con Stephen Macht
- 21,40 **Domenica sport**. Al termine: **Telegiornale**

## Capodistria

- 17 — **Dentro la città**, documentario
- FILM 18** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,15** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,45 **Settegiorni**, rubrica di attualità
- 22 — **Serata musicali piranesi**





## G. R. P. Canali 42-60-66

- FILM 8,30** Stringimi forte papà, con Craig Hill, Massimiliano Montini. Italia drammatico 1978 — *Figlio di un acrobata morto durante un'esibizione sogna di emulare il padre. La madre si affeziona ad un trapezista e il ragazzino, geloso lo tratta con ostilità. Il trapezista però si conquista il suo affetto*
- 10,05 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- 10,15 **Pagina speciale**, attualità
- 10,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12,15 **I ranocchi**, cartoni animati
- 13,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 14,05 **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz e giochi a premi
- 18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
- 18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Music circus**, musicale
- 19,45 **Sport e brivido**
- 20 — **Filinson**, cartoni animati
- 20,20 **Tutto cinema**
- 20,30 **Bonanza**, telefilm
- 21,30 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 22,30** La regina Margot, di Jean Dréville, con Armando Franciotti, Françoise Rosay. Francia-Italia avventuroso 1955 — *Margot è un'anima bella coinvolta nella lotta fra le fa-*

zioni del Guisa e del Navarra. La madre fa di sé in sposa a Enrico di Navarra solo per attirare costui in un tranello e farlo uccidere la notte di San Bartolomeo. Enrico però sfugge a tutte le trappole e dopo la moglie di Carlo IX diventa re di Francia. Margot diventa regina, ma la madre riesce ancora a farlo decapitare l'amante

24 — **Cabaret Ania**

**FILM 1 —** La portiera nuda, Italia commedia

**FILM 2,30** Nel mirino del giaguaro, di Ernest Pintoff, con Barbara Bach, Christopher Lee, Capucine. Usa poliziesco 1978

**FILM 4 —** Il re e il monsignore, con Gino Cervi, Fernandel. Francia-Italia commedia



## Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade. Con i Poch, i Boland, i Supertramp, Dionne Warwick e Lio
- 13,50 **Il circo di Sbirulino**, varietà
- 14,30 **Le motorizzate**, di Mario Girolami, con Walter Chiari. Italia commedia 1963
- 16,30 **Premiata '82**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Amanda Lear, Sandro Massimini
- 19,30 **Flamingo road**, telefilm
- 20,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- FILM 21,30** Il mediatore, di R. Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins, Valerie French. Usa giallo 1976 — *Protagonista è l'uomo di fiducia di una cosca mafiosa. Dopo anni di servizio fedele gli sembra che stiano per defenestrarlo perché è stato tagliato fuori da un grosso affare*
- FILM 23,55** Operazione Sigfried, di Peter Duffell, con Telly Savalas, James Mason. Inghilterra avventuroso 1975 — *A Berlino è nascosto un carico d'oro. Per trovarlo bisogna farai aiutare da un criminale nazista in carcere che pretende però la libertà e un quantitativo d'oro*

## R.T.A. Canali 62-31

- 9 — **Mattina con voi**, attualità
- 13 — **Vallus V**, cartoni animati
- 13,30 **Mimi**, cartoni animati
- 14 — **Telefilm**
- 15,30 **Speciale da Las Vegas**, varietà
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Vallus V**, cartoni animati
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 19,30 **Sulle strade della California**, telefilm
- FILM 20,30** Simona, di Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Patrick Magee. Italia drammatico 1974 — *Una coppia di giovani sposi s'incarta di iniziare al sesso una ragazza che è vissuta per anni prigioniera del padre pazzo. Film surreale vagamente ispirato alla celeberrima Histoire d'O, capolavoro erotico da cui sono state comunque ammansate tutte le asperità*
- 22,15 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- FILM 23,20** Mia moglie preferisce suo marito, con Betty Grable, Jack Lemmon. Usa commedia 1955 — *Il marito muore, lei sposa il suo migliore amico. Ma il marito invece non è morto, e ricompare vivo e vegeto*

## Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

- 12 — **Goat**
- 13 — **Kasinski**, telefilm
- 14 — **Gli abbandati**, telefilm
- 14,45 **Il virginalo**, telefilm
- 16 — **Mamy si fa per tre**, telefilm
- 18 — **Papà, caro papà**, telefilm
- 18,30 **Cipria**, varietà
- 19,30 **Kasinski**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** La nave più scassata dell'esercito, di Richard Murphy, con Jack Lemmon. Usa commedia 1961 — *Desideroso di andare in guerra, un comandante è invece costretto a salpare a bordo di uno sconquassato peschereccio. Succede però che egli risce lo stesso a fornire al suo Paese importantissime informazioni*
- 23,30 **Papà, caro papà**, telefilm
- FILM 24 —** Dimensione giganti, di Mircea Dragan, con Stuart Whitman, Ray Milland. Italia-Romania avventuroso 1976 — *Pozzi di petrolio arabi vanno in fuoco. Mentre si cerca di spegnerli s'intrecciano speculazioni, delitti, intrighi e love story*
- FILM 1,45** La morte bussò due volte, con Nadia Tiller

## Quarta Rete Canali 22-35-67

- FILM 10 —** Calcutta, di John Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, June Duprez. Usa poliziesco 1947
- 11,30 **Il dislocatore**, musicale
- 12 — **Zambot 3**, cartoni animati
- 14,30 **Combat**, telefilm
- 15,30 **God Sigma**, cartoni animati
- FILM 16 —** Linea rossa 7000, con James Caan. Usa drammatico 1968 — *Amori, intrighi, lotte e soprattutto pericoli di una squadra di piloti di automobili da corsa*
- 18 — **Missione impossibile**, telefilm
- 19,30 **Contro corrente**, attualità
- 20 — **Situation comedy**, telefilm
- FILM 20,30** La folle impresa del dottor Scheffer, di Ted Ficker, con James Coburn. Usa commedia 1968 — *Psichiatra che ha in cura il presidente Usa scopre di avere la vita in pericolo perché conosce ormai troppi segreti. Scappa inseguito da servizi segreti di tutta la terra*
- 22 — **Il giallo della poltrona**, telefilm
- 22,50 **Astropanorama**
- FILM 23 —** La brigata delle ragazze squillo, Francia commedia 1977
- FILM 1 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Teleradio city Canale 63

- 12,20 **Telefilm**
- 12,50 **Cartoni animati**
- 13,50 **Telefilm**
- 14,20 **Hulk**, telefilm
- FILM 15,15** Mayerling, di Terence Young, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason. Inghilterra-Francia storico 1966 — *La seconda versione cinematografica della tragedia di Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria, Rodolfo D'Ausburgo, e della sua amante Maria Vetsera. Vediamo Rodolfo all'inizio contestare il padre, l'imperatore Francesco Giuseppe e comandare anche una dimostrazione di studenti contro di lui. Per le sue idee liberali il principe è avversato a corte e il suo amore con la Vetsera fa scandalo. Storicamente è possibile che il suicidio fosse in realtà un omicidio di corte*
- 18,20 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
- 18,45 **Custer**, telefilm
- 19,50 **Smart**, rubrica cinematografica
- 20 — **Telefilm**
- 20,20 **Viva la gente**, varietà, ballo e giochi a premi
- FILM 23,30** La maestra di lei, con Carmen Russo. Italia commedia

## Quinta Rete Canale 47

- 11,30 **Joe Forrester**, telefilm
- 12,30 **Cartoni animati**
- FILM 14 —** Il cenerentolo, con Jerry Lewis. Usa comico 1960 — *La storia di Cenerentola rivista e corretta in chiave maschile. Il protagonista, vessato dai fratellastri, viene salvato dalla principessa azzurra*
- 18 — **Maude**, telefilm
- 18,30 **La storia del signor Howard**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **I Collaborators**, telefilm
- 19,30 **Kies Kies**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** Gunga Din, di G. Stevens, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa avventuroso 1939 — *Eroico portatore d'acqua indiano, piccolo fanatico collaborazionista al servizio degli inglesi che occupano la sua terra, salva eroicamente un battaglione britannico che sta per essere sterminato da un gruppo di ribelli indipendentisti*
- 22,15 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato
- FILM 23,15** Laura, Francia drammatico 1975
- FILM 0,45** Omicidio per appuntamento, Italia poliziesco 1974

## Videogruppo Canali 52-54-57

- 12 — **Six million dollars man**, telefilm
- FILM 13 —** Il triangolo d'oro, con Lo Lih. Thailandia avventuroso 1975 — *Lotta per il controllo della zona in cui si produce quasi tutto l'oppio della terra*
- 14,30 **Uaul**, cartoni animati
- 17 — **Il dislocatore**, musicale
- FILM 17,30** La donna dell'altro, con Carl Raddatz. Germania drammatico 1960 — *Due coniugi fanno vita di stenti traendo sostentamento da una palude. Un vicino circonda lei che alla fine però si pente*
- 19,30 **Doris Day**, telefilm
- 20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- FILM 20,30** Il buio macchiato di rosso, di Freddie Francis, con Diana Dors, Trevor Howard. Inghilterra drammatico 1973 — *Un negoziante si consacra al culto di un idolo africano. L'idolo lo spinge ad uccidere periodicamente, preferibilmente fanciulle facili. La polizia cerca il colpevole dei vari delitti a sbaglia clamorosamente*
- 22,30 **Pressa diretta**, lo speciale della settimana
- 23 — **Six million dollars man**, telefilm
- FILM 24 —** Film

## Tele Subalpina Canale 46

- 13 — **Il circo di Mosca**, documentario
- 16,30 **Megaloman**, telefilm
- FILM 17,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — **Poesie piemontesi**
- 19,45 **Il ventaglio**, rassegna stampa
- FILM 20,30** La leggenda di Enea, con Steve Reeves, Liana Orfei. Italia avventuroso 1962
- FILM 22 —** Il continente scomparso, con Cesar Romero, Hilary Brooke. Usa fantascienza 1951

## Studio Nord Canali 51-56-68

- 13,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 14,45** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,15 **Tocca a te Milford**, telefilm
- FILM 17,15** Lasciateci cantare, con Richard Tauber. Inghilterra musicale 1938
- 19 — **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Black Beauty**, telefilm
- 20,15 **Fuori gioco**
- 21 — **Sette giorni a Studio Nord**
- FILM 21,30** La legge dei bruti, con William Boyd. Usa avventuroso 1937
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto

## Tv Flash Canali 39-26

- 12,50 **Dentro la pagina**, attualità
- FILM 13,25** Razza padrona, con Walter Knout
- 14,45 **Prossimamente**
- FILM 15 —** Rosso e nero, Italia commedia 1955
- FILM 16,20** La ragazza di piazza S. Pietro, con Walter Chiari
- 18 — **Periscopio**, attualità
- 19,45 **Musica a Torino**
- 20,15 **Appuntamento con lo spettacolo**
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- 22 — **Le cause dell'avvocato O'Brien**, telefilm
- FILM 23 —** Lo scarlino che non spara

## Telecupole Canali 27,500-64

- 11 — **Music circus**, musicale
- 12 — **Progetto Ufo**, telefilm
- 13 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 16 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17 — **Salto mortale**, telefilm
- 18 — **Commedia dialettale**
- 20 — **Gli invincibili**, telefilm
- 20,30 **Sport flash**
- 20,45 **Telecomando**, anticipazioni
- 22 — **Fattore delta**, poliziesco
- 23,30 **Sport flash**
- 23,45 **Premiato caffè**, varietà piemontese

## Primantenna Canali 37-44

- 19 — **Telerotociclo sportivo**. Commenti e risultati. Con i risultati di calcio di campionato nazionale C2 girone A, B - campionato Interregionale girone A - campionato promozione girone B - prima categoria gironi B, F - Seconda categoria gironi C, E - Terza categoria girone A - Terza categoria comitato Biella
- 20 — **Vento del Sud**, musica da Napoli
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto

## A3 Piemonte 33-25-27-71-39

- 11 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 12 — **Marco Polo**, cartoni animati
- 12,30 **Bingou**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
- 16,30 **La Bustarella**, giochi a premi fra squadre regionali presentate da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 19,50 **Flash cinema tv**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **O la va o la spacca**, dilettanti della canzone e del ballo presentati da Gianni Magni
- 24 — **Telefilm**



# PRIME VISIONI

<p><b>Romano</b> Galleria Sallustiana Tel. 510.195</p>	<p><b>Lire 4500</b></p>	<p>Il tempo delle male 2, di Claudio Pinna, con Claudio Ervasseur, Sophie Marcoux, Brigitte For- bay (Franchi-Coli). — Con stesso regista e stesso intrepidi continuano le avventure assurde di un gruppo d'adolescenti. Non viet. 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30</p> <p>***</p>
<p><b>Studio Filz</b> e Acqui 2 Tel. 830.524</p>	<p><b>Lire 4000</b></p>	<p>Victor Vidor, di Blake Edwards, con Julie Ar- drey, James Garner (S.B. Colini) — Caratteristi- co per ottimismo, successo si finge uomo inestricabile da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14</p> <p>15,17,30; 20; 22,30</p> <p>***</p>
<p><b>Torino</b> Via Filareta 8 Tel. 530.253</p>	<p><b>Lire 4500</b></p>	<p>«Duramente», con Mario Marcello, Nino D'Angelo, Frigida Blumenthal (Julia-Colini) — Erasmiana, abbinata a Nord Italia, tra tradimenti, omicidi e povertà, sin- dacaista nella commedia Napoli chiamava a vo- canta. Non viet.</p> <p>15,17,30; 20; 22,30</p> <p>***</p>

**NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DI DANZE** Si partirà dal 6 gennaio  
di Milano e a Corte Frasca, Festival di  
15-19 c. M. d'agosto 17, tel. 669.662.  
**PUEBLO FISHER** Scuola di ritmo e ballate  
di movimento. Nuovo corso dal  
gen. 1981. 18-22 (Piazza d.  
Duomo).

**PALAZZACCIO • NOTTELE • TAVOL  
no Esposizioni (9) Piacenza 307, 0  
15-17, 18, 20, 30-32, 45. Biglietto unico**

**CIRCHI**

**DANCE TROUPE** (Piacenza, tel. 751.026)  
Tutti i giorni 18 e 21, Febbr. 14/4,  
17/20, 21.

**vittoria**  
 Roma 266  
 Tel. 051/7191  
 Lire 4500

... di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McGowan  
 E. J. Barrymore (Usa-Col.). - Piccolo extrane  
 rebre viene abbandonato sulla Terra e si strit  
 in un'enfatica ammiraglia dal sogno al piccol  
 ligati. Non viet.

15,40; 18; 20; 15; 22,30

\*\*\*\*\*

AL BADA TELLE (str. Cavonetto, 2): 21.  
ALLECCHINO: ore 21. La Mecca.  
BELLE ARTI: 15,30 e 21 ballo liscio.  
CINQUE D'ORO (817286): 21 Meccò.  
CLUB 86: ore 21 danza.  
DU PARC: ore 21 Asola.

## PROSEGUMENTI

**LA PERLA:** ore 15,30 e 21 durata  
15 minuti  
**LA PARADIS:** V. S. Martedì 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31  
ore 15,30 e 21 durata  
15 minuti  
**LA PERLA:** ore 15,30 e 21 durata  
15 minuti  
**LA PARADIS:** V. S. Martedì 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31  
ore 15,30 e 21 durata  
15 minuti

**Ambra**  
v. Donizetti 6  
Tel. 551.254  
Lire 5000

giornalista si trova in mezzo a riformatori e delinquenti durante i preparativi del Festival di Napoli. Non tirarlo  
18.30; 19.30; 20.30; 22.30  
\*\*\* / \*\*\*\*\*

**Jesus Christ Superstar**, di Norman Jewison, con

**LE ROI - BAL MASSETTE**: ore 21.  
**MASSETTA**: ore 21 Foto di gruppo.  
**ODEON**: ore 15,30 e 21 **Rico Ferrara**.  
**PRINCIPERO**: 21 **orch. Nicola**.  
**TRICADERO**: 21 **Antio del Mago**.

[illegible]

CLARICE (Nia Sacchi 16) on 21.  
SHAKER DISCOTHECA on 21.  
THREE TOP - Piano Bar - Pizzeria  
(Amendola 10) on 22 Piero e Pino.  
Piero Gallo.  
S&S 4029 Bernard Thomas, Korynne

**Faro**  
Tel. 02/424.251  
Lire 3500  
Vai avanti in che mi stia da ridere, di Giorgio Caporali  
piani, con Agostina Banti, Lino Banti, Narciso  
Pironi, Enzo Gagliardi, Felice - Corbelli - Nuvoletti  
naggi contrastanti in una folle avventura durante  
la Rivoluzione francese. Non vergato  
Comedita  
\* \* \* / \*\*\*\*\*  
20-22.30

**MAGO**

**Fire 3000**  
Lire 3000

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Cali), è filiccinismo in chiave moderna. «La cosa» da un altro mondo, con protagonista

**Fiamma**  
c. Toponi 57

**VEGLIONE  
DELLA BEFANA**  
2 orchestre

**ZONA SAN DONATO**  
 LIDOCEO (Via Salerno 12, tel. 482.302);  
 Albino, Col. Cr. scatt. 15, 18, 19, 20, 20;  
 Penedese, Villa Arzuffi 59, tel. 482.302;  
 ZONA NIZZA-LIN  
 LIDOCEO (Via Salerno 12, tel. 482.302);  
 Albino, Col. Cr. scatt. 15, 18, 19, 20, 20;  
 Penedese, Villa Arzuffi 59, tel. 482.302;

**BUILD & CASH L. 30,000**

**8. LUIGI (Via Ormea 4, tel. Chissè perche' capilano Spaurer)**

**VENETO** (piazza Vittorio Veneto 642): Dolce sapore dal tuo vestito. 22.30 L. 2500

**ZONA MILANO-REGIO PARCO**

**CHEPERA** (via Tanaro 30, tel. 262.19.60);  
in acciaio, profilato, pretramezzato in mu-  
scella. Non verniciato.

BALAUDEMO	(g. Verniciati)	180/B	tel.
MARFEE	(via Principe Tommaso 35/A)	Diretto costruttore inossidabili, con Vernice 14,300	vit. 22.30. Litte 4550

**METROPOLE** (via Principe Tommaso 35/A)  
DIRETTO COSTRUTTORE IN INOSSIDABILI CON VERNICE  
14,300 vit. 22,30. Litte 4550

VOLTAIRE (via Carour 7, telefono  
Jorge G. Casares 105, tel. 287.974);  
no gita. Ap. 15; ult. 22,30

**TEATRO VANGHIGLIA-BORGO PO**  
**SIEMSA TEATRO DLE MAMMA' D TURIN**  
 S. Giulia /, tel. 879.373; Domani / preda-  
 delt'arca partide  
 Avvenimento

**ORFEO** (piazza Carlinga, 8)  
 ore da leova, Rilevato 9, 10  
 Ap. 16, ull. 22,30, ingresso

**Orchestra**  
 Society of the Arts  
 Ralph Vigan, Jutta Blumh  
 17,40, 18,10, 20,40, 22,30, 1

B (via Friedl) Calandra 15, 1st, date 14.30 alle 24 cont. Assa-  
Novella associata Ingr. riservato al

B (via Friedl) Calandra 15, 1st, date 14.30 alle 24 cont. Assa-  
Novella associata Ingr. riservato al